* Anno 115 - Numero 15 *

LA STAMPA

* Domenica 18 Gennaio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (concedendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.665; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Perathoner 31, tel. 23.326; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 180.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

DI GIESI

Il ministro delle Poste: «Un po' di concorrenza può fare bene anche alla Rai-tv»

di Giuseppe Fadi

A PAGINA 11

MONETE

Intervista con Rinaldo Ossola: «C'è il rischio di una crisi internazionale. Al livello di guardia i debiti del Terzo Mondo»

di Mario Pirani

TERRORISMO, GIORNALI, GOVERNO

La testa fredda

Adesso che il polverone si sta un po' diradando, sarà bene tornare con i piedi sulla terra, uscir di retorica e cercar di fare in modo che le parole tornino, almeno in parte, a combaciare con le cose. E' inutile che il governo proclami una fermezza incrollabile che non ebbe, e la magistratura rivendichi un supremo distacco, che fu intaccato da decisioni corporative e da concessioni elargite in un momento sospetto, che i sostenitori della linea morbida gonfino il petto per ricevere la medaglia dei salvatori di vite, così come avrebbero gonfiato le gote — in caso di esito infausto della vicenda D'Urso — per accusare di complicità in assassinio chi era stato di parere contrario.

Il neppure credo che debbano avvolgersi in un manto di austerità protagora e stoica coloro che scelsero la linea dell'intransigenza, quasi rivendicando per sé una purezza incontaminata e un diploma di merito.

Questo Paese è quello che è, arcaico e post-industriale al tempo stesso, troppo emotivo e troppo opportunista, pronto a buttare in politica qualunque cosa, terremoti e rapimenti compresi, e a rosicchiare per le sue accese e spregiudicate fazioni ogni minimo spazio di consenso e di potere.

Un fatto è comunque certo, e cioè che la stampa, almeno la grande stampa d'opinione, nella sua stragrande maggioranza, si è attestata su una linea di libertà responsabile. Quanto ai giornali di partito, la loro funzione di agenzia subalterna li porta a identificarsi con le scelte dei loro patroni, sicché ciò che essi scrivono o non scrivono è risaputo.

Dei radicali non parlo, perché essi sono apparsi al di sotto di ogni discorso responsabile e la loro emotività fanciullesca li conduce perennemente a premiare la fantasia sensitiva sulla durezza della realtà, a proporre le soluzioni facili dei problemi di tremenda complessità, a imboccare la scorciatoia fiorita della favola invece della strada tortuosa e aspra della storia. Visto che si ripromettevano di salvare 15 milioni di bambini ogni anno, è ben naturale che volessero salvare un ostaggio ad ogni costo: la gente deve invece imparare a capire che, se è vero che ogni vita umana è sacra, altrettanto è vero che ciò vale solo se la vita della società nel suo insieme resta degna di essere vissuta.

Anche alla Camera, il voto di fiducia reso ad un governo che impone il consenso ai suoi stessi componenti minacciando una crisi acuta della democrazia, si è tradotto solo apparentemente in un trionfo socialista. Non è difficile star dalla parte del successo quando si gioca simultaneamente, su due tavoli diversi, la carta dell'intransigenza nelle stanze del potere e quella dell'umanitarismo sul proprio giornale. Resta a vedere fino a quando questa linea sempre vincente rimarrà remunerativa di fronte ad una progressiva presa di coscienza delle responsabilità reali che tutti ci sovrastano.

Ma un punto almeno dovrebbe essere chiaro a tutti: che si è chiuso soltanto un episodio, che la storia sarà ancora lunga e imporrà altre verifiche e prove non meno dure. E' sembrato paradossale a qualcuno che nella latitanza o elusività di tanti responsabili, sia stata la stampa nel suo complesso ad assumere su di sé le scelte decisive: autorevoli critici hanno scritto all'estero che l'unico a reggere è stato in Italia il mezzo di carta. Bene, se la carta è così, è più forte dell'acciaio, perché ogni sua fibra è indurita dalla consapevolezza di rappresentare le superstiti presenze della coscienza e della ragione. Se altri pubblici poteri possono essere apparsi smarriti o vacillanti è giusto che a reggere sia rimasto il quarto potere. Non con l'assurdo rifiuto della notizia, il blackout sull'informazione, che sarebbe il segno di un pauroso regresso (e forse un avvio verso un ottuso regime di veline e di censure), ma con l'impegno quotidiano a misurarsi con la notizia, a sceglierla, a snuclearne i significati riposti e le connessioni, a commentarla da ogni angolo visuale, senza mai chiudere gli occhi davanti alla realtà, per quanto repellente o allarmante essa possa apparire. E senza subire dall'esterno imposizioni o ricatti di nessun tipo, scegliendo da sola, ignorando le pressioni del regime e quelle dell'eversione, ponendo i direttori, i comitati redazionali, i singoli giornalisti di fronte a quelle scelte che solo possono maturare nella tensione delle responsabilità e dei valori, in quel punto profondo dell'essere nostro in cui la volontà si determina secondo imperativi che nessuna violenza può coartare.

Per questo, le proposte di escogitare norme di condotta obbligata, regole che l'autorità pubblica possa fissare ed imporre, codici di moralità collettiva, appaiono al tempo stesso velleitarie e pericolose. Se crede, e se pensa di averne la forza, provveda il governo a fissare norme per se medesimo, stabilisca dei patti di coalizione tra le forze politiche, delle linee di condotta per i momenti di emergenza, tali da assicurare un minimo di coerenza e di rigore nella conduzione della cosa pubblica. I partiti se ne facciano carico a freddo, così che, a caldo, ognuno di essi sappia che farsi prendere dall'emozione significa anche cedi di governo o rinuncia alle poltrone.

Ma alla stampa non si fissi altro obbligo e non si imponga altro presidio che quello della coscienza professionale e civile di chi vi attende e del coerente giudizio dei lettori. Qualunque obbligo, che cominci con i buoni ammonimenti rischia di finire col Ministero della Cultura popolare. La libertà è indivisibile e la libertà di stampa è la sola garanzia reale di tutte le libertà.

Luigi Firpo

A PAGINA 2

Parla Mammì (pri) «Un patto con Rai e giornali per imbavagliare i terroristi»

di Ezio Mauro

Il giudice con fermezza lancia quasi una sfida ai terroristi

D'Urso: «Ho fiducia in questo Stato» Senzani era uno dei carcerieri delle Br

Conferenza stampa del magistrato: «I terroristi non mi hanno distrutto» - «Non sono un delatore: sottoposto a processo ho chiarito la mia missione» - Nessuna polemica con i giornali: «Esprimo a tutti il mio grazie» - Il criminologo ricercato partecipò alla riunione nella quale fu organizzato il sequestro

ROMA — Sfinito ma non piegato dalle Brigate rosse, Giovanni D'Urso dice pubblicamente e formalmente che la sua fedeltà allo Stato è «estrema» come il giorno in cui prestò il giuramento «all'inizio della carriera di magistrato».

Logorato dai 33 giorni terribili, ma austero, il giudice rivolge lo sguardo ai giornalisti e piace le polemiche affermando: **«Esprimo a tutti indistintamente, a tutta la stampa indistintamente il mio grazie più sentito pronunciato dal profondo del cuore, un grazie incondizionato, sincero, franco, leale».**

Il magistrato tornato alla vita, confuso in un turbinio di sentimenti», avverte: **«Mi è giunta l'eco di qualche divisione nelle posizioni, cosa del resto comprensibile: io apprezzo e rispetto qualsiasi posizione senza riserve, nel modo più incondizionato perché so che sono maturate dopo l'esame più approfondito di tutte le implicazioni possibili, è stata rispettata al massimo la più sincera e assoluta onestà di intenti. Sono state frutto di tormento interiore e assunte nella più perfetta buona fede».**

I giornalisti pigiati intorno all'uomo sulla cui vicenda hanno scritto per oltre un mese sentono quasi un sollievo di fronte a questa serena equità. E' come se, invece di quell'impermeabile chiaro nel quale si stringe incessantemente, il giudice indossasse la sua toga nera. E' elastico e sofferente, travolto da quegli stessi mezzi di comunicazione che sono stati ricattati dai suoi rapitori, ma non si tira indietro e cerca conforto passandosi la mano sulla fronte, sui capelli pettinati all'indietro, quasi com'era prima del sequestro, senza la lunga barba scomposta. Dice: **«Ho cercato di ritrovare la mia personalità»**: ma sono passati due giorni soltanto da quando al Poetino d'Ottavia è stato abbandonato nel portabagagli della 127. Eppure ripete **«non mi hanno distrutto»**, fa appello a tutta la sua fierezza siciliana e a chi gli chiede se si sente «un delatore» risponde: **«Quello che posso dire è che, essendo stato sottoposto a un processo per quello che avevo fatto, ho chiarito quella che era la mia missione, e basta».**

Roma. Giovanni D'Urso parla ai giornalisti nella sede della Federazione della stampa italiana

Volevano che raccontasse tutto della sua prigionia, come avevano fatto i giudici Sossi e Di Gennaro, che desse giudizi sulle Brigate rosse e sulla linea della fermezza; lui, con fermezza, ha fatto capire che non era questa «la sede» per trattare delle «implicazioni politiche, amministrative, giudiziarie e sociali». Ha chiesto scusa accorgendosi di «deludere» i giornalisti. Ma, alla fine, l'incontro col giudice D'Urso è stato un'occasione preziosa, una lezione di serietà.

Dalle sue parole, è risultata chiarissima la preoccupazione di non lasciarsi sfuggire nemmeno un particolare per non nuocere alle indagini. E si è capito che i temi più caldi, in questo senso, sono proprio le lettere da lui scritte nella «prigione del popolo» e l'apparizione di sua figlia Lorenza a «Tribuna politica flash». Il perché, per ora non si sa. **«Il massimo che posso offrire su questa mia triste vicenda»** spiega **«è una testimonianza umana di Giovanni D'Urso, di Nanni D'Urso come mi chiamano gli amici, non Vanni, come qualcuno ha scritto».** Le domande sono quasi tutte fuori del seminato. Il magistrato è quasi sempre in difficoltà, ma è veramente difficile chiedergli qualcosa a cui si senta di poter rispondere.

La sua lettera al direttore dell'*Avanti!*.

«Per quanto riguarda le lettere mi pare sia un aspetto non marginale dell'insieme,

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Riconosciuta la voce?

ROMA — Giovanni Senzani, l'esperto in carceri delle Brigate rosse, partecipò fra l'agosto e il settembre scorsi in una villa di Tor San Lorenzo a una serie di riunioni con le quali il gruppo terroristico mise a punto i progetti del sequestro D'Urso e dell'assassinio di Enrico Galvaligi. L'accusa, corredata da un riconoscimento fotografico avvenuto senza tentennamenti, viene da una delle otto persone arrestate nei giorni scorsi, una ragazza: quella Ave Maria Petricola che tutti già definiscono la «brigatista pentita».

Arrestata a Valmontone dai carabinieri la scorsa settimana col fidanzato Giulio Cacciotti, la giovane si è subito rivelata una terrorista di complemento, impegnata nel «fronte logistico»: una cui, in pratica, spettava il compito di affittare gli appartamenti, di sorvegliarli e di indicare agli altri, attraverso segnali convenzionali, se quei «covi» potevano ancora essere considerati sicuri.

La ragazza era crollata poco dopo l'arresto, fornendo subito ai carabinieri le indicazioni per giungere ai cinque «covi» (tre presi in affitto da lei, due dai Cacciotti) scoperti nei giorni scorsi. Ma l'elemento più importante è quello che si è appreso nelle ultime ore: la ragazza aveva già parlato di riunioni tenute dai «capi colonna» nell'agosto scorso, quando a Tor San Lorenzo, una località di mare a pochi chilometri da Anzio, era facile confondersi fra migliaia di turisti. Ave Maria Petricola non prendeva parte ai «vertici», restava impegnata soprattutto in compiti di sorveglianza, ma questo naturalmente non

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un appello per Jian Qing

Donna è forte

«Quando gli stranieri parlano ammirati della nostra antica civiltà», diceva *Jian Qing nel 1972*, «io ripenso alle teste di contadini che ho visto tagliare da piccola. A ogni testa che cadeva scrosciavano applausi. Sento ancora quegli applausi e il rumore delle teste che cadevano». *Oggi è lei che rischia la pena di morte. Non verrà decapitata, come toccò nel 1933 alla prima moglie di Mao, perché oggi in Cina si fucila.*

Mao lo aveva previsto, in una lettera del 1971 le aveva scritto: «Quando io sarò morto ti spezzeranno le ossa», *e lei, con il suo comportamento di sfida davanti alla corte, pare quasi che abbia voluto fare in modo che questa profezia maritale si avveri. Ha deciso infatti di difendersi da sola, perché se avesse scelto un avvocato questi si sarebbe limitato a chiedere clemenza.*

La sua autodifesa, nel momento in cui ha dichiarato che Mao era a conoscenza della sua attività politica e l'approvava, è stata accolta da risate che non erano semplicemente di scherno. Sui volti si leggevano nervosismo, imbarazzo, forse anche paura. La paura dell'«osceno», di quello che non può essere portato in scena ma si svolge dietro le quinte, mentre alla ribalta se ne hanno solo vaghe ma a volte sufficienti (dipende dalla regia) percezioni.

Da sempre Jian Qing si è ribellata contro le norme che determinano la concezione di «oscenità» e per questo i suoi inquisitori si sono impegnati a dare di lei un'immagine sempre più oscena, arrivando fino a divulgare la storia di un suo spogliarello davanti ai giudici, oscenità delle oscenità. Che senso avrebbe girare uno spogliarello di Lin Piao? E' dunque condannata, in Cina, anche in quanto donna, avvilita in quanto donna. Ma la difesa che oggi (con un appello internazionale e migliaia di firme) le viene offerta da un gruppo di donne occidentali, tutte toccate da un movimento femminista del quale in Cina non si è avuto nemmeno il più pago sentore, può avvilirla o rincuorarla? Jian Qing non ha

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Giornata di tensione in Usa, Teheran solleva all'ultimo momento nuove difficoltà

Vicino l'accordo sugli ostaggi, un aereo è pronto Muskie convoca Dobrynin: basta con i sabotaggi

(DALLA REDAZIONE DI NEW YORK)

NEW YORK — La Casa Bianca attende il rilascio degli ostaggi oggi o domani, ultimo giorno della presidenza Carter. Ma non esclude un estremo intoppo. Il testo dell'accordo, redatto dal consulente legale Cutler e recapitato a Teheran dai mediatori algerini, non è stato integralmente accettato dall'Iran. Un messaggio del premier iraniano Rajai è ora all'esame del segretario di Stato, Muskie. Si confida che la firma di un trattato avvenga entro poche ore, ma si prevede anche la possibilità di un ritardo di alcuni giorni. Ieri sera il portavoce del dipartimento di Stato, Trattner, ha dichiarato: *«Non credo che otterremo nulla stanotte: possiamo soltanto sperare e sperare... le indicazioni sono sempre positive».*

Il messaggio è pervenuto a Washington tramite il negoziatore americano ad Algeri, Warren Christopher. A Teheran, il negoziatore iraniano Nabavi ne ha parzialmente svelato il contenuto. *«E' una richiesta di chiarimenti* — ha affermato — *se otterrà subito risposta, sarà un contributo sostanziale alla soluzione della crisi degli ostaggi».* Nabavi ha continuato: *«Se gli Stati Uniti sono seri nelle trattative, abbiamo motivo di essere ottimisti. Ci auguriamo che dicano qualcosa presto.* Il contrattempo non sarebbe allarmante, hanno fatto sapere funzionari della Casa Bianca, se l'insediamento di Reagan non fosse così vicino.

A Washington e Teheran fervono comunque febbrili preparativi per la liberazione dei prigionieri. Nella capitale americana, su ordine di Carter, un'*équipe* composta di medici, funzionari e ufficiali, 30 uomini in tutto, forse capeggiata dall'ex segretario di Stato, Vance, attende di partire per la base militare americana di Wiesbaden. Carter stesso contempla di unirvisi per andare ad accogliere gli ostaggi di persona là dove, nel novembre del '79, giunsero i primi 13 rilasciati. Nella capi-

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Per Mosca, Carter prepara l'intervento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nel momento in cui Stati Uniti e Iran sembrano vicini a un accordo sulla questione degli ostaggi, Mosca tuona un inatteso e sorprendente monito. Attenzione, dice a Teheran: Washington sta preparando un'aggressione armata. Da 48 ore *Tass* e *Pravda*, seguiti dagli altri giornali, dalla radio e dalla tv, martellano sull'argomento.

Ci sono tre possibili spiegazioni: la prima è che, rispondendo a necessità propagandistiche, l'Urss voglia sfruttare il delicato momento cercando meriti di campione della libertà; la seconda è che il Cremlino, a sua volta ai ferri corti con Teheran, cerchi di svolgere un'azione negativa nei confronti della normalizzazione Usa-Iran, in quanto la fine del contrasto con Washington potrebbe fare proprio dell'Unione Sovietica il prossimo bersaglio del fervore nazionalistico-islamico degli iraniani; la terza è che l'occasione si presti a un'altra linea polemica dell'Urss, quella diretta contro la «corsa agli armamenti» di cui gli Usa sono ormai quotidianamente accusati.

L'«allarme iraniano» è stato lanciato venerdì pomeriggio dalla *Tass*. Con l'abituale tecnica di riferire informazioni altrui, l'agenzia ufficiale sovietica ha fatto sua una notizia della *Press Association of India*, nella quale si afferma che Washington intende liberare gli ostaggi con la forza, o perlomeno costringere il governo iraniano ad accettare incondizionatamente i termini americani. Si indica addirittura la «testa di ponte» prevista per lo sbarco: la zona di Bandar Abbas, dove la «forza di rapido intervento» arriverebbe in aereo da basi in Egitto, Pakistan e Oman.

Washington avrebbe chiesto lo «stato d'allerta» degli alleati Nato, e starebbe portando ingenti quantità di truppe e materiali (sono notizie che la *Tass* attribuisce a «fonti inglesi») nelle basi in Germania, Spagna, Turchia e Cipro. Il recente viaggio di Kissinger in Medio Oriente, aggiunge la *Tass* riprendendo questa volta il quotidiano di Beirut *Al Shaab*, è servito per avvertire gli alleati Usa del prossimo attacco contro l'Iran. Sarebbe significativo il questo proposito il suo lungo colloquio al Cairo con il generale Oveissi, capo del governo iraniano in esilio.

Ieri la *Pravda*, riprendendo le accuse ma con voce propria, ha parlato di una «spada di Damocle» sull'Iran. Ha scritto il giornale del pcus: *«Sono stati la caduta dello Scià e il crollo dell'influenza americana in Iran a giustificare, secondo il Pentagono, l'invio della flotta nel Golfo Persico e la formazione della "forza di rapido intervento". Il problema degli ostaggi è servito a intensificare le pressioni su Teheran».* **f. gal.**

Paralisi degli aerei da domani a domenica

Piano d'emergenza predisposto dall'Alitalia

ROMA — Dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domenica 25 gennaio resteranno bloccati tutti i voli interni, internazionali e intercontinentali. La più grave paralisi del trasporto aereo dal dopoguerra ad oggi è dovuta all'agitazione dei piloti autonomi dell'Anpac per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Data la grave situazione che si verrà a creare il ministro dei Trasporti, Formica, non ha escluso il ricorso alla precettazione di piloti per alcune linee di particolare importanza.

L'Alitalia ha predisposto un piano d'emergenza che assicurerà alcuni voli giornalieri tra la capitale e le altre città italiane. Velivoli militari, inoltre garantiranno i collegamenti con la Sardegna.

TRENI: fra le ventuno di mercoledì e la stessa ora di giovedì sarà molto difficile, se non impossibile, viaggiare soprattutto nei lunghi percorsi. Lo sciopero è stato indetto dai macchinisti e dagli aiuti macchinisti del sindacato autonomo Sma-Fisafs.

(A pagina 2 il servizio di Gian Carlo Fossi)

Duecentomila persone a Washington per i festeggiamenti di martedì

Reagan, un'incoronazione quasi imperiale nell'America che si vuole di nuovo grande

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *Il cerimoniale avalla le inquiete predizioni della scrittrice Susan Sontag: davvero l'insediamento di Reagan ha qualche cosa di imperiale. Da ieri calano su Washington i cittadini più autorevoli, i magnifici 200 mila dei festeggiamenti in programma fino a martedì. Sul triste tramonto di Carter soffia il vento della restaurazione. Con la certezza dei predestinati, i repubblicani ritornano al potere, irridendo alla sconfitta del «Presidente del popolo» e del partito democratico.*

Dal Campidoglio alla Casa Bianca, il percorso del corteo del nuovo Capo dello Stato e del governo è costellato di tribune sulle quali sventolano bandiere a stelle e strisce. Gli elenchi degli ospiti ai nove balli inaugurali — 43 mila persone, tutte a pagamento — sembrano il Gotha di Hollywood e delle Forze Armate. Dichiara l'organizzatore dell'«incoronazione», *Robert Gray, che la spesa si aggira sugli 8 milioni di dollari, 7 miliardi e mezzo di lire. Non sfileranno i missili, ma senza dubbio la coreografia piacerebbe ai capi del Cremlino.*

Sarà imperiale anche la politica della superpotenza? Psicologicamente questa si trova a un crocevia: gli anni di «ritirata» — dal Vietnam al Watergate allo spreco energetico — l'hanno prostrata, ma insieme l'hanno spinta alla ricerca del prestigio e del peso smarriti. Reagan ha vinto le elezioni con un messaggio arcaico: l'invito al «nuovo inizio», al recupero cioè dei valori liberisti, semicoloniali, della frontiera, che, dice, «hanno reso l'America grande».

Oggi, egli propone la fine dell'assistenzialismo per favorire l'iniziativa privata, il riarmo per ingabbiare l'orso russo, una presenza attiva all'estero per proteggere gli interessi nazionali. Alla tutela dei diritti umani e delle minoranze all'interno del Paese preferisce l'innovazione tecnologica e il rilancio industriale. Parla di ripristinare la legalità e l'ordine e di ridurre i pubblici servizi. Dare Carter voleva che l'America diventasse la levatrice delle democrazie, ignorando la realtà del terrorismo e della guerriglia di ispirazione moscovita, Reagan intende applicare il criterio del gendarme.

Gli uomini del Presidente designato negano che il cerimoniale e la dottrina celino una concezione imperiale dell'aspetto e della sostanza del potere. Affermano invece che la Repubblica è ancor più gli alleati occidentali, a cominciare dalla Cee, avvertono il bisogno di chiarezza, e dunque di precise attribuzioni di ruoli, oltre che definizioni di politiche. Accusano Carter di aver leso il prestigio dello Stato e di non aver conferito un ordine di precedenza ai propri obiettivi. Ritengono inevitabile sostituire alla strategia dell'accessibilità e dell'improvvisazione quella del monolitismo e della riservatezza.

«Saremo i custodi delle istituzioni — *mi dice Jane Kirkpatrick* —. Restituiremo l'America alle sue funzioni tradizionali di fonte di lavoro e di benessere e di termometro dell'equilibrio del mondo». «Alla base delle accuse rivolteci — *aggiunge* — di militarismo, elitismo, avversione alla democrazia e peggio, vi sono

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Secondo il piano Enel

Domani mancherà la luce

ROMA — L'Enel ha reso noto che domani vi saranno rischi di «black out» in tutto il Paese a causa della prevedibile forte richiesta di energia elettrica per far fronte al freddo.

Le interruzioni di energia riguardano gli utenti il cui «turno di rischio» è previsto di lunedì e di giovedì, su tutto il territorio nazionale con la sola esclusione delle zone terremotate. Le interruzioni potranno verificarsi nei seguenti orari:

Gruppi 1 e 13: dalle 7,30 alle 9.

Gruppi 2 e 14: dalle 9,00 alle 10,30.

Gruppi 3 e 15: dalle 10,30 alle 12.

Gruppi 4 e 16: dalle 14,30 alle 16.

Gruppi A e D (grandi industrie): dalle 16 alle 19.

L'Enel invita quindi gli utenti a ridurre al minimo la richiesta di energia.

A colloquio con il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato

«Vi spiego il contratto scuola»

ROMA — *«Ogni docente può fare facilmente i conti, e accertare che le conseguenze, i benefici economici derivati da questo contratto sono apprezzabili».* Siamo seduti con Guido Bodrato, ministro della Pubblica Istruzione, in una saletta di Palazzo Vidoni: da pochi minuti ha firmato l'accordo con i sindacati scuola, confederali e autonomi. Le delegazioni, decine di persone, stanno abbandonando, dopo giorni di trattative, estenuanti, il ministero della Funzione pubblica; a Bodrato abbiamo chiesto una valutazione «a caldo» sul documento appena siglato.

«Si dovrebbe chiudere una polemica che ora diventata forse eccessiva, in ogni caso preoccupante, sul problema delle assenze. E' un contratto che riporta una situazione di serenità all'interno della scuola, riconosce il valore della funzione docente. Mi auguro che serva però anche a dare delle risposte di ordine più generale, per quanto riguarda il problema del funzionamento, dell'efficienza della scuola pubblica». I benefici dell'accordo, secondo il ministro, dovrebbero non essere limitati solo ai diretti interessati, ma riverberarsi anche sugli utenti, *«su chi dalla scuola attende un certo servizio pubblico, che la scuola deve dare. Spero che questo contratto finisca per essere apprezzato dalle famiglie, studenti e genitori».*

Il governo ha preso tutta una serie di impegni: 1500 sezioni di scuola materna in più all'anno, per un triennio; rifinanziamento delle leggi di edilizia scolastica, necessarie per fronteggiare, e possibilmente abbattere il fenomeno dei doppi turni. E inoltre uno sforzo impegnativo per l'aggiornamento dei docenti e l'istituzione, in ogni distretto, di due scuole elementari e due scuole medie a «tempo pieno». Sono promesse che, se realizzate, avranno un effetto notevole sulla qualità della vita scolastica, ma non solo scolastica, in molte famiglie. Potrà attenuarsi la «fuga» verso le scuole private?

«La scuola pubblica — ha risposto Bodrato —, *che rappresenta il 90 per cento dell'istruzione del Paese, ha sofferto in modo particolare di una serie di fenomeni. Primo, la crescita quantitativa fortissima; a questo tende ora ad attenuarsi. Secondo, la contestazione, e, al limite, la conflittualità. E a me pare che anche in ordine a questo tema viviamo una fase di riflessione, una fase nella quale, semmai, si possono utilizzare la domanda di partecipazione, il senso critico, per riportare la scuola a quella che è la sua funzione fondamentale, educativa e formativa».*

Una parte delle ragioni negative che hanno allontanato i cittadini dalla scuola pubblica paiono cancellate e il ministro dell'Istruzione si augura che *«il necessario pluralismo istituzionale nasca da una competizione o confronto a livelli di efficienza, e non da una maggiore inefficienza della scuola pubblica rispetto a quella non statale, o viceversa».*

E' vero che ci sono forti resistenze baronali alla riforma universitaria? *«E'* chiedere troppo, chiedere che le polemiche che per vent'anni hanno da diverse parti rallentato l'avvio di una riforma siano cancellate di colpo, sei mesi fa, da un decreto delegato. Ma credo che sia il concorso per ricercatori, sia quello per associati, sia gli altri provvedimenti che si stanno muovendo, indichino che ci si sta muovendo con impegno per fare la riforma, e che le componenti universitarie hanno sostanzialmente accettato la legge».

La riforma universitaria è

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A colloquio con Mammì sul codice di comportamento pri

«Un patto con giornali e Rai» per imbavagliare i terroristi

«Si tratterebbe di un impegno liberamente sottoscritto», dice il capogruppo repubblicano della Camera - «Verrebbe vanificata la tentazione del ricatto in caso d'un sequestro» - «E' un'esigenza di difesa immediata» - Gli insegnamenti del caso D'Urso

ROMA — Se lo Stato si troverà davanti a un nuovo sequestro politico, dopo il caso D'Urso, la Rai non dovrà trasmettere una sola riga dei comunicati firmati dai terroristi, i giornali non dovranno pubblicarli, nelle carceri verrà impedito ai «comitati di lotta» di gestire politicamente il ricatto, mentre verranno automaticamente sospesi gli atti amministrativi e giudiziari in corso, se i brigatisti tenteranno di usarli come elementi di trattativa. E' la prima traccia del «codice di comportamento» contro il terrorismo, steso da Oscar Mammì, capogruppo del pri alla Camera, e presidente della Commissione Interni. Ma da che cosa nasce questa proposta repubblicana, e dove può portare?

«Può portarci a difendere lo Stato senza illusioni, false speranze, senza cedimenti o tentazioni — spiega Mammì —. *E nasce dalla nostra profonda preoccupazione per i comportamenti tenuti durante la vicenda D'Urso (sia pure in parte) dai pubblici poteri, da alcuni organi di Stato e da certi partiti. Gli squilli di vittoria del comunicato numero 10 delle Br sono in larghissima parte ingiustificati, ma preludono a nuove situazioni di difficoltà drammatica per lo Stato, e al tentativo di altri ricatti».*

— Dunque la richiesta del codice di comportamento nasce da un'esigenza di difesa immediata, nella previsione che non ci sarà una tregua dopo il caso D'Urso?

«Proprio così. Il "codice" deve essere al centro di una strategia globale che va contrapposta a un disegno dei brigatisti assai lucido e assai pericoloso. Basta leggere i comunicati delle Br e le loro risoluzioni strategiche per rendersi conto che gli attuali obiettivi tattici del terrorismo sono le carceri e i mezzi di comunicazione. Le Br sono in difficoltà da quando durante il sequestro Moro non sono riuscite a far capitolare lo Stato. Hanno quindi bisogno di nuovo reclutamento, devono cercare, come all'inizio degli Anni 70, di saldare criminalità eversiva e criminalità comune, hanno bisogno dei mass media».

— E un «codice» che stabilisca le norme di azione dei partiti, come può rispondere a questa offensiva?

«La fantasia dei brigatisti non può essere infinita. Conosciamo i loro obiettivi; non è difficile prefigurare un ventaglio di loro possibili azioni».

— In che modo?

«A freddo, fuori dal ricatto specifico e dall'emozione di un sequestro, è necessario fissare il comportamento che verrà tenuto nei casi d'emergenza, attraverso un largo accordo consensuale. L'accordo dovrà essere pubblico, in modo da farlo conoscere alle Br, scoraggiando le loro pretese e tutelando anche così i cittadini possibili obiettivi di un sequestro».

— Che forma dovrà assumere questo accordo, per diventare efficace, e quindi vincolante?

«In linea di massima, escluso che questo patto abbia bisogno di tradursi in norme legislative. Si tratta di stabilire dei contatti tra le forze politiche e sociali, i rappresentanti dell'ordinamento giudiziario, dei corpi dello Stato e della stampa, per arrivare a un impegno comune da rendere solennemente pubblico. Un impegno a cui attenersi nel momento del ricatto più feroce».

— Lei ha avanzato la proposta, la direzione del pri l'ha rilanciata. Chi deve prendere l'iniziativa concreta per arrivare al «codice?».

«Credo che potrebbe farlo lo stesso presidente del Consiglio, che ha ripreso questo tema nella sua replica alla Camera. In Germania, sia pure durante il sequestro Schleyer, fu Schmidt a farsi promotore di un comitato nel quale era presente anche il partito d'opposizione».

— Il patto dovrà riguardare comportamenti specifici, definiti nel dettaglio?

«Sì. Ho già alcune proposte. La prima è quella di avvertire i terroristi che in nessun caso la televisione di Stato trasmetterà mai documenti eversivi. Credo che un avvertimento di questo genere tuteli gli stessi giornalisti della televisione, esposti come tanti altri all'ipotesi di un sequestro deciso con la finalità di usare i mezzi di comunicazione».

— Una norma di questo genere non violerebbe però l'autonomia professionale dei direttori e dei redattori delle testate televisive?

«Non credo, per due motivi. In primo luogo la televisione è sottoposta a una vigilanza da parte del Parlamento. E poi, si tratterebbe di un impegno liberamente sottoscritto, e volontariamente assunto».

— Che cos'altro dovrà stabilire il «codice»?

«Potrebbe ad esempio comprendere una dichiarazione del governo, per cui nel caso di un sequestro verrebbe applicato l'articolo 90 della riforma carceraria, sospendendo una serie di facoltà per i detenuti: quelle facoltà che hanno permesso ai carcerati nel caso D'Urso di fare quanto venne richiesto dal comunicato numero 8. Si potrebbe poi predeterminare la sospensione di atti amministrativi e giudiziari, anche in corso, quando questi atti venissero richiesti dai terroristi. E infine, in questo "codice" un accordo di tutti i giornali di non pubblicare documenti sotto il peso di un ricatto, allontanerebbe dalla stampa l'onere di decisioni da assumere in momenti angosciosi, e vanificherebbe la stessa tentazione del ricatto».

— Non è pericolosa una regola che fissi a priori una norma di comportamento per i giornali?

«No, perché non si tratta di imporre nulla a nessuno, ma di invitare i giornali a sottoscrivere un patto liberamente accettato da tutti».

— Quando pensa che si potrà varare il «codice»?

«Temo che i terroristi ci concederanno assai poco tempo. Sarebbe responsabile non solo pararlo, ma varalo al più presto».

Ezio Mauro

Morto a Venezia Eugenio Gatto ex senatore dc

VENEZIA — L'ex senatore della dc Eugenio Gatto è morto ieri a Venezia. Gatto era nato a Zenson di Piave (Treviso) il 22 ottobre 1911.

Eugenio Gatto è stato senatore fino alla sesta legislatura ed ha ricoperto importanti incarichi in molti governi. E' stato sottosegretario all'Industria nel secondo ministero Fanfani e nel secondo ministero Segni e alle Partecipazioni statali nel secondo e nel quarto ministero. Ha ricoperto incarichi di sottosegretario anche con governi presieduti dall'on. Leone e dall'on. Moro. E' stato poi ministro senza portafoglio nel primo, secondo e terzo governo Rumor, nel governo Colombo e nel primo governo Andreotti.

Aveva iniziato l'attività politica come consigliere comunale di Venezia ed era poi stato eletto deputato nel 1946.

Il ministro non esclude la precettazione dei piloti per casi di emergenza

Paralisi dei voli da domani a domenica Treni fermi (24 ore) da mercoledì sera

La lunga astensione dal lavoro è stata decisa dall'Anpac (autonomi) per il nuovo contratto - Piano di emergenza dell'Alitalia e utilizzo di aerei militari - Nel trasporto ferroviario il disagio maggiore sulle lunghe distanze

ROMA — Nonostante l'intervento «in extremis» dei ministri del Lavoro, Foschi, e dei Trasporti, Formica, non si è potuta evitare la più grave paralisi del trasporto aereo italiano dal dopoguerra ad oggi, né il preoccupante caos previsto per la prossima settimana nel traffico ferroviario. Dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domenica 25 gennaio, per ben 168 ore consecutive, resteranno bloccati, salvo un ristrettissimo piano di emergenza, tutti i voli interni, internazionali ed intercontinentali dell'Alitalia e dell'Ati; inoltre, fra le ventuno di mercoledì e le ventuno di giovedì sarà molto difficile, se non impossibile, viaggiare in treno, soprattutto sui lunghi percorsi tra il Mezzogiorno e l'Italia settentrionale. I collegamenti aerei essenziali con le isole saranno assicurati, quasi con carattere di emergenza, da velivoli militari con prenotazioni da effettuare attraverso speciali uffici costituiti presso le prefetture più direttamente interessate. Il ministro Formica, però, non ha escluso che si possa procedere alla precettazione dei piloti per alcune linee di particolare importanza, dopo aver valutato gli effetti dell'agitazione.

I piloti «autonomi» dell'Anpac, che rappresentano la grande maggioranza della categoria (1.300 su 1.600), hanno respinto l'invito dei due ministri a sospendere il pesante sciopero proclamato in segno di protesta contro l'atteggiamento dell'Intersind, dell'Alitalia e dell'Ati nella difficile vertenza per il rinnovo del contratto collettivo. *«Valutata la fase della trattativa con l'Intersind* — informa un comunicato — *e la posizione di completa chiusura tuttora mantenuta dalla parte imprenditoriale, all'unanimità il comitato esecutivo dell'Anpac si è trovato costretto a confermare la prima azione di sciopero già programmata dalle 0,01 del prossimo 19 gennaio. Lo sciopero non riguarderà i voli Alisarda, mentre particolari voli Alitalia e Ati saranno autorizzati dall'Anpac qualora motivati da circostanze eccezionali».*

Il comitato ha ringraziato il ministro del Lavoro (al momento non era ancora pervenuto l'appello del ministro dei Trasporti «per la responsabile iniziativa e per la sensibilità politica dimostrata anche in questa occasione») ed ha accettato di partecipare alla riunione che lo stesso ministro ha annunciato per martedì prossimo.

I piloti della Cisl e della Cgil hanno invece accolto l'invito dei due ministri ed hanno revocato l'astensione indetta per domani.

Mentre il ministro Foschi si è riservato di decidere in merito all'ammissione dell'Anpac al confronto di martedì non essendosi verificata la condizione pregiudiziale posta con la esortazione ai piloti a sospendere l'agitazione, il ministro Formica ha concordato con il ministro della Difesa Lagorio e gli altri dicasteri competenti un piano di emergenza.

Confermato anche lo sciopero dei macchinisti e degli aiuti macchinisti aderenti al sindacato autonomo Sma-Fisafs dalle ventuno di mercoledì alle ventuno di giovedì per sollecitare la soluzione dei loro problemi economici e normativi. Anche se la percentuale degli «autonomi» non è elevata, si teme che le conseguenze sul traffico ferroviario saranno gravi, così come è avvenuto in occasione di una recente analoga agitazione della categoria. Ci saranno ritardi notevoli, perdita di coincidenze, cancellazione di convogli nelle ventiquattro ore di sospensione del lavoro.

Gian Carlo Fossi

Questi gli aerei che partono

ROMA — A seguito dello sciopero proclamato dai piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac dalle ore 00,01 di domani alle ore 24,00 di domenica 25 gennaio, che comporterà la cancellazione di tutti i voli internazionali e intercontinentali, l'Alitalia e l'Ati comunicano che verranno effettuati i seguenti collegamenti nazionali:

Voli giornalieri da domani al 25 gennaio

Roma-Milano:
AZ070 partenza ore 09,00
AZ092 partenza ore 13,00
AZ062 partenza ore 16,00
AZ094 partenza ore 20,00

Milano Linate-Roma:
AZ225 partenza ore 11,00
AZ143 partenza ore 15,00
AZ199 partenza ore 18,00
AZ150 partenza ore 22,00

Roma-Palermo:
AZ166 partenza ore 09,30
AZ120 partenza ore 12,30

Palermo-Roma:
AZ167 partenza ore 11,15
AZ121 partenza ore 14,20

Roma-Cagliari:
BM100 partenza ore 08,30
BM108 partenza ore 12,30
BM060 partenza ore 16,30

Cagliari-Roma:
BM336 partenza ore 10,15
BM217 partenza ore 15,15
BM081 partenza ore 18,15

Roma-Genova:
BM134 partenza ore 13,15

Genova-Roma:
BM185 partenza ore 15,00

Roma-Catania:
AZ140 partenza ore 13,15

Catania-Roma:
AZ125 partenza ore 15,05

Voli giornalieri dal 20 al 25 gennaio

Roma-Torino:
AZ242 partenza ore 13,30
AZ210 partenza ore 18,00

Torino-Roma:
AZ243 partenza ore 14,20
AZ311 partenza ore 19,55

Roma-Venezia:
AZ078 partenza ore 09,00
AZ1174 partenza ore 14,10

Venezia-Roma:
AZ1149 partenza ore 10,50
AZ1175 partenza ore 15,50

Roma-Bari:
BM376 partenza ore 09,30

Bari-Roma:
BM184 partenza ore 11,20

Ostaggi

(Segue dalla 1ª pagina)

tale iraniana sono giunti da Algeri, su richiesta di Rajai, sei medici col compito di visitare i detenuti *«nel caso che un accordo venisse concluso presto»*. Dopo il loro arrivo, l'aeroporto è stato chiuso al traffico civile. L'Iran ha inoltre chiesto all'Algeria di tener pronto un aereo per trasferire i prigionieri *«al momento opportuno»*.

Gli Stati Uniti sono in preda a terribile tensione. Dopo che l'Urss, tramite i giornali, la radio e la televisione, ha trasmesso anche in Iran la notizia che la superpotenza mascherava «piani d'invasione», Muskie ha convocato l'ambasciatore sovietico Dobrynin. In tono furente, lo ha invitato *«a cessare subito l'indegna propaganda»*, ammonendolo che essa *«compromette ulteriormente i reciproci rapporti»*. A una successiva conferenza stampa, il portavoce Trattner ha lamentato che *«l'interferenza russa mette in pericolo le delicate trattative»*.

Dietro la tensione, vi sono gli eventi tumultuosi di una difficile giornata. Ieri, infatti, gli scambi di note e contronote tra Washington, Algeri e Teheran non si sono svolti con la celerità prevista. Dopo che il testo dell'accordo redatto da Cutler è pervenuto a Teheran, gli iraniani hanno anzi fatto segni di ripensamento. Il premier Rajai, che aveva convocato nel suo ufficio gli ambasciatori occidentali, ha diffidato l'incontro senza spiegazioni; ha invece indetto una riunione con i dirigenti della Banca Centrale e i suoi ministri. Il negoziatore Nabavi ha rilasciato dichiarazioni ambigue: *«Ci aspettavamo* — ha detto — *la restituzione di tutti i fondi congelati dagli Stati Uniti, ma Algeri ne ha ricevuto solo una parte»*.

Il dipartimento di Stato ha reagito agli imprevisti con relativa calma. Un suo portavoce, John Cannon, ha affermato che *«l'incontro di Rajai coi diplomatici non è determinante... Lo sarà l'accordo»*. Ha aggiunto che *«indubbiamente il premier deve consultarsi e lavorare per risparmiarci»*, sottolineando che la riunione alla Banca Centrale di Teheran concerneva le complesse operazioni di trasferimento dei fondi. Un suo collega, David Passage, ha liquidato la notizia della radio attribuendola al *«consueto caos»* di Teheran. Un solo punto ha destato preoccupazione: l'insistenza di Nabavi sulla consegna preventiva dei fondi. *«Deve sapere* — ha detto bruscamente Tattner — *che la consegna sarà ultimata solo dopo il rilascio degli ostaggi»*.

La situazione, mentre Muskie a Washington e Christopher ad Algeri continuano a discutere con i finanzieri, pare prossima allo sbocco in questo modo. Gli Stati Uniti hanno già consegnato all'Inghilterra un miliardo circa di dollari in lingotti d'oro, e la Riserva federale americana ha già trasmesso all'Algeria altri 2 miliardi e 200 milioni di dollari in valuta estera. Il resto, fino a una somma complessiva di 9 miliardi e mezzo di dollari, quasi 9000 miliardi di lire, verrebbe mandato in Algeria nei prossimi giorni.

Un ufficio prenotazioni in prefettura

Aerei militari da domani sulla linea Roma-Cagliari

ROMA — A seguito dello sciopero dei piloti, saranno effettuati voli sostitutivi militari sul percorso Roma-Cagliari e viceversa. L'iniziativa, adottata dai ministeri dei Trasporti e della Difesa, è stata resa nota da un comunicato della prefettura di Roma.

Presso la prefettura, funzionerà da oggi un apposito ufficio per le prenotazioni che risponderà ai numeri telefonici 06/67.94.655 e 06/67.83.070.

Il servizio funzionerà dalle ore 9 alle ore 14 di tutti i giorni, compresi i festivi. Saranno accettate unicamente le prenotazioni per i voli del giorno successivo a quello della prenotazione stessa.

La partenza avverrà dall'aeroporto di Ciampino (Roma) alle ore 8 e 18 di ogni giorno, l'imbarco verrà attuato 15 minuti prima dell'orario stabilito. La capacità di ogni volo sarà di 50 passeggeri.

L'incoronazione

(Segue dalla 1ª pagina)

soltanto stupidità o malafede».

Jane Kirkpatrick sarà ambasciatrice all'Onu, col rango di ministro. Confuta i sospetti sul governo Reagan con la propria biografia. Titolare della cattedra di scienze politiche alla Georgetown University, è sempre stata iscritta al partito democratico. «Troppi democratici — dichiara — si sono consegnati ostaggi alle velleità e alle utopie del '68. Bognano una sorta di America controculturale. Le loro riforme si dirigono contro la guerra e i sindacati, la produzione e la scienza, la famiglia e la libera iniziativa: quasi tutto ciò che l'America ha espresso e con cui si è identificata negli ultimi due secoli».

Jane Kirkpatrick vede nei repubblicani, che pure «mancano di un disegno articolato del bene pubblico», i garanti della continuità storica della democrazia, «il compito — osserva — che attribuivo e attribuisco al mio partito». *Discutendo nell'antica sala dell'università gesuita, l'ambasciatore designato all'Onu rivendica alla presidenza Reagan la duplice missione di risanare l'America economicamente, e di stabilizzare le relazioni internazionali. Traccia il ritratto classico della superpotenza,* «che favorirà gli amici e ostacolerà gli avversari». *Sostiene che il contrasto con la presidenza Carter sarà presto palese.* «Parleremo con una voce sola e rispetteremo i nostri impegni, non avremo ripensamenti né contraddizioni».

Difende l'aumento delle spese militari e il programma di contenimento territoriale dell'Urss. «Il vero imperialismo — dice — è oggi quello moscovita. Non la nostra forza, ma la nostra debolezza lo induce alla destabilizzazione, e potrebbe indurlo a un conflitto armato». *Nel suo giudizio, il prossimo quadriennio si configura come un'era di ricostruzione non solo per l'America, ma anche per l'Europa, sotto il profilo politico come sotto quello monetario.*

Gli storici del centro destra concordano con questa analisi. Sotto Reagan, dopo circa un anno di dolorosi assestamenti, si aspettano un'America forte, in piena espansione industriale, leader vigorosa dell'Occidente. Con eccessivo ottimismo, qualcuno adombra una svolta simile a quella impressa da Roosevelt al centro sinistra nel 1936. L'opinione di Michael Ledeen è più sfumata. «Non dubito che Reagan riuscirà dove è caduto Carter — *afferma* — ma gli Stati moderni presentano problemi quasi impossibili da risolvere».

Ledeen, che figurava sull'elenco dei possibili ambasciatori a Roma, prevede una gestione protetta dalle scosse e un mondo più sicuro che negli ultimi quattro anni. Individua il punctum dolens del governo Reagan per l'Europa nella fine della distensione. «Essa è stata compromessa dall'Afghanistan — *mi dice* —; occorrerà tempo per rianimarla. Ma dovrà avere altre fondamenta». *Fa capire che Reagan mira a rinegoziarla da posizioni di forza, non di debolezza, e potrebbe chiedere agli alleati di allinearsi. Come?* «Con il riarmo; con una minore dipendenza dalle risorse russe, il petrolio innanzitutto; con una riduzione dell'export tecnologico».

Anche una corrente del partito democratico riconosce a Reagan il merito di una linea politica di forte presa sulla coscienza popolare. Il senatore Kennedy rileva nel pragmatismo e nella percezione dell'umore nazionale le qualità migliori del Presidente designato. Mi dichiaro di non attendermi errori clamorosi né nell'economia, né in politica estera.

Kennedy non considera Reagan «un cow-boy dal grilletto facile», *secondo l'arrogante descrizione del regime di Khomeini. Gli rinfaccia tuttavia di aver fatto promesse che non può mantenere, imitando la campagna elettorale di Carter nel '76. Soprattutto, ritiene inconciliabili le esigenze del riarmo e del pareggio del bilancio dello Stato, senza lo smantellamento di strutture sociali cui il Paese non può più rinunciare. Prevede l'attuazione solo parziale dei progetti dei repubblicani, con frequenti compromessi, e disidi al Congresso.*

Ennio Caretto

«La Stampa» non pubblicò la pagina dei Montoneros

In un recente dibattito al Circolo della stampa di Torino, sul tema «Informazione e terrorismo», è stato detto, in un intervento del pubblico, che due anni fa «La Stampa» avrebbe pubblicato un'intera pagina di richieste dei guerriglieri Montoneros per ottenere il riscatto del dirigente della Fiat Argentina Oberdan Sallustro. Questa affermazione è stata ripresa anche da un giornale.

Vogliamo ricordare che Oberdan Sallustro fu ucciso il giorno 11 maggio 1972; la pagina con le richieste dei Montoneros fu pubblicata il 19 giugno 1975 dal «Corriere della Sera» in occasione del sequestro di due funzionari della ditta Bunge y Born; «La Stampa» non ha mai pubblicato avvisi di questo genere.

Il governo ha reagito al ricatto br e superato un difficile momento

Forlani ha ricucito la maggioranza ma c'è ancora malumore in dc e pri

ROMA — Il dibattito sul terrorismo è ormai alle spalle; i leaders di governo e di partito si rilassano in vista dei prossimi, duri impegni, che si spera, dopo tanti avvenimenti clamorosi e drammatici, possano riguardare la normale amministrazione programmatica, pur mantenendo al primo posto, come super-impegno, la lotta al terrorismo.

Gli uomini della politica si rilassano quasi tutti alla loro maniera: rilasciando interviste; preparando dichiarazioni; facendo comizi su e giù per l'Italia. Al di là delle varie posizioni e della difesa delle rispettive scelte, nessuno indulge in trionfalismi o in segni atti d'accusa. Si è capito che, sia pure in modo precario, questo governo regge ed è destinato a durare perché non ci sono formule di ricambio e perché una crisi serve solo a preparare elezioni

Si è capito altrettanto bene che, nel momento più difficile del dibattito sul terrorismo, quando la maggioranza era in pratica spaccata, Forlani ha fatto una scelta di campo precisa, optando per l'alleato più forte, il psi di Craxi. Per questa scelta, c'è molto malumore nella dc e nel pri; non si va, però, oltre i mugugni. Gli scontenti si leccano le ferite e chi ha vinto bada soprattutto a non dar l'impressione di voler stravincere.

In una intervista, Craxi respinge l'accusa di aver rotto il fronte della fermezza: *«Semmai ho rotto quello dell'ottusità»*. All'accusa di essere classificato come «colomba» nella vicenda D'Urso, il segretario del psi ribatte: *«Questo lo dice il partito dei falconi impagliati. Si devono mettere in testa che non hanno affatto di fronte delle ingenue colombe ma della gente ostinata»*.

Ostinati sono anche quelli del pri. Ieri, la direzione repubblicana ha approvato la relazione di Spadolini e ha poi diffuso un documento nel quale si sollecita *«una strategia più incisiva ed efficace, capace di contrapporsi al disegno terrorista volto a mandinare la democrazia nel nostro Paese»*, senza ammonisce *costantemente il Presidente della Repubblica»*. Il segretario Spadolini ha aggiunto: *«Nessun ottimismo è concesso. Nessun abbandono. Le future mosse del partito armato non debbono cogliere impreparate e disunite le forze democratiche»*.

Il ministro La Malfa ha inserito esplicitamente il pri nell'*«unità delle forze democratiche che vogliono combattere il terrorismo»*. La Malfa ha colto nel discorso pronunciato da Berlinguer alla Camera una volontà abbastanza esplicita di unirsi a questo fronte. E' stato invece durissimo con i radicali, che ha definito *«una banda di sciacalli, fiancheggiatori e megafoni dei terroristi»*. Pannella ha risposto per le rime: *«Dalle Br ai brigatisti dell'informazione e della dc, da quelli sindoniani a quelli del potere, marciano divisi ma colpiscono insieme quando c'è ombra di radicale in vista»*.

Da ogni strascico polemico si tengono fuori due partiti usciti assai bene dall'ultimo dibattito alla Camera: dc e psdi. Piccoli ha dato una mano a Forlani, smussando ostilità e malumori tra i sostenitori più intransigenti della linea della fermezza. Longo ha apertamente difeso il governo, rinsaldando abilmente i rapporti con la dc e con il psi. Il psdi sembra inserito assai bene nella maggioranza, su una linea di equilibrio e di moderazione. Le cose, invece, vanno sempre peggio tra psi e pci. Si registrano nuove polemiche tra l'*Avanti!* e i comunisti. I rapporti della sinistra storica hanno forse toccato il fondo.

l. g.

Scuola

(Segue dalla 1ª pagina)

avviata, il contratto è firmato: marciano solo la legge sugli organi collegiali, e quella sulla secondaria superiore, e poi nella scuola ci sarà la «pace sociale»? *«Non bastano le norme di legge per risolvere i problemi della scuola. Le riforme, della scuola in particolare, impegnano quotidianamente coloro che ci vivono, e le strutture amministrative che hanno il compito di gestire queste riforme»*.

Per quanto riguarda gli organi collegiali, la «democrazia negli istituti», Bodrato spera che entro gennaio il Senato possa aver concluso l'esame dei provvedimenti, e che la Camera dei deputati lo approvi *«rapidissimamente, così che si possano indire le nuove e necessarie — sottolineo questo aspetto — elezioni. Altrimenti si crea un vuoto pericoloso negli organi collegiali»*. La riforma della secondaria superiore è nelle mani della commissione Pubblica istruzione di Montecitorio, impegnata in consultazioni su questo soggetto.

L'idea del ministro è *«rendere il provvedimento legislativo più chiaro, in ordine agli indirizzi professionali; e prevedere una riforma che contenga in sé la capacità di adattarsi»*. Problemi, di per sé oggi non evidenti, sorgeranno nel momento di passaggio dal vecchio al nuovo.

Marco Tosatti

Riconosciuta la voce di Senzani?

(Segue dalla 1ª pagina)

le impediva di cogliere brani di conversazione, e di vedere tutti i Br che partecipavano alle riunioni.

Nei giorni scorsi, indicandone alcuni al magistrato attraverso le foto segnaletiche, la ragazza aveva citato in pratica tutti i più noti esponenti del «partito armato»: fra i nomi trapelati c'era anche quello dell'immancabile Mario Moretti.

Un nome di troppo, visto che in realtà la Petricola non ne ha mai parlato: mancava invece quello del criminologo ricercato dai giorni della sconcertante intervista delle Br all'Espresso. Giovanni Senzani, afferma la brigatista arrestata, aveva un ruolo di battaglia. Non sembra che l'esperto in carceri abbia partecipato alle riunioni di agosto, quelle riservate ai «capi»: il suo intervento si sarebbe verificato in fasi successive, quando evidentemente la «colonna romana» delle Br discuteva su come applicare le linee di azione decise dalla «direzione strategica». Da quella casa di Tor San Lorenzo, sempre secondo la ragazza, uscì alla fine di agosto l'ultima «risoluzione» delle Br, quella dedicata quasi completamente alla situazione delle carceri di massima sicurezza.

E' chiaro come, alla luce di queste accuse, la posizione del criminologo (che è già accusato del sequestro D'Urso e dell'assassinio del generale) si sia fatta sempre più grave. L'ultimo elemento, quello che legherebbe definitivamente Senzani non solo alla fase di ideazione e preparazione del sequestro, ma anche alla sua fredda gestione, potrebbe giungere in queste ore: ieri sera il sostituto Domenico Sica si è recato alla città militare della Cecchignola per interrogare nuovamente Giovanni D'Urso.

Dal giudice rilasciato giovedì scorso si attendono, a mente più lucida, altri dettagli che si spera possano condurre alla «prigione» (una casa di campagna, a nord di Roma, vicina all'autostrada) nella quale è stato tenuto per 33 giorni. Ma a D'Urso ieri sera è stato chiesto anche un alto formale: il confronto tra la voce di Giovanni Senzani, registrata in una vecchia intervista, e quella, impressa nella mente del giudice, del terrorista che lo interrogava.

Dalla Digos, prima ancora che l'interrogatorio avesse inizio, è giunta ieri una indiscrezione che avrebbe del clamoroso, se trovasse la pur minima conferma: quella voce, D'Urso, l'avrebbe già riconosciuta l'altra sera, ascoltando al Tg2 la registrazione della vecchia intervista di Senzani.

Il criminologo, allora, è senza dubbio la persona che ha condotto gli «interrogatori» di D'Urso? In questura si mostrano molto ottimisti: resta il fatto che simili riconoscimenti, per avere valore, devono essere compiuti con forme determinate, e che da parte del magistrato la circostanza non è stata confermata in alcun modo. In Procura, anzi, manifestavano ieri qualche dubbio sulla credibilità di un'identificazione.

Per questi accertamenti occorreranno probabilmente diverse settimane, e un complesso lavoro dei periti. Altri esperti, probabilmente, potranno compiere analisi di tipo più ampio: Mario Medici, docente di storia della lingua italiana all'Università di Roma, ha compiuto per conto del settimanale *Panorama* uno studio che, partendo dai messaggi diffusi dalle Br durante il sequestro di Giovanni D'Urso e quello di Aldo Moro, giunge a conclusioni di notevole interesse. I messaggi, afferma Medici, sono stati scritti dalla stessa persona: una persona di circa quarant'anni, di cultura superiore, con una formazione di tipo sociologico. Se si pensa che D'Urso ha raccontato, fra l'altro, di essere stato «interrogato» da due uomini, che in base alle voci ha definito proprio «sulla quarantina», gli elementi su cui lavorare diventano ancora più concreti.

Ieri intanto sono state compiute una ventina di perquisizioni nei litorali del Lazio. Secondo indiscrezioni non confermate, i carabinieri avrebbero scoperto che alcune abitazioni perquisite sono servite alle Br come base d'appoggio.

Giuseppe Zaccaria

Donna

(Segue dalla 1ª pagina)

mai sostenuto «donna è bello», non si è mai qualificata «in quanto donna», ma si è sempre comportata, femministicamente giudicando, secondo le regole del gioco politico che va per la maggiore, cioè quello maschile.

Facciamo conto che Deng Xiaoping accolga l'appello del femminismo occidentale e grazi Jian Qing. Sarebbe una mossa abilissima, in questo modo ne sancirebbe la incapacità politica per diversità biologica. «Quando il coniglio e la coniglia corrono insieme rasoterra, chi distingue il maschio dalla femmina?», *dice un antico proverbio cinese. Ecco, Jian Qing era una coniglia in corsa. Oggi la condannano o difendono «in quanto donna».*

E' dunque vero che l'anatomia è il destino, come si dice da noi, o che «il mondo non v'è peggiore disgrazia che nascere donna», come dicono più esplicitamente in Cina? In realtà questo tirare in ballo il sesso di un essere umano che sta per essere messo a tacere per sempre qualcosa dimostra e cioè che il mondo è diviso in sessi e, data questa lapalissiana constatazione, l'unica è aderire all'appello contro la condanna a morte di Jian Qing. E non solo in quanto «donna», ma perché tutta la storia della rivoluzione culturale di Mao ancora ce la devono spiegare. Se sono uomini.

Renata Pisu

D'Urso: Ho fiducia

(Segue dalla 1ª pagina)

che deve essere oggetto di accertamenti giudiziari».

E' stato informato dai carcerieri del dibattito che si svolgeva fuori?

«Solo squarci fugaci. Di quello che accadeva non ho avuto possibilità di avere notizie precise».

Cosa fa lo Stato per proteggere i propri giudici?

«Quello che è possibile fare».

Dove ha trovato la forza per sopravvivere?

«Sono credente. La forza l'ho trovata in me stesso; ho cercato di sfruttare tutte le mie risorse. Non dico che non ci sarà qualche postumo, magari anche di carattere permanente, dal punto di vista medico, spero il meno possibile. E' stata una prova durissima, naturalmente, che lascerà tracce».

Quali sono stati i momenti di maggiore angoscia?

«Io stavo in un'altalena, un'altalena continua fra vita e morte. Non voglio usare termini drammatici».

Sua figlia Lorena è apparsa in tv, ci sono state critiche aspre...

«Posso solo esprimere gratitudine alla mia famiglia che, nello stato di disperazione in cui si trovava, avrà cercato tutte le possibili vie, tutte le porte e si è introdotta in quelle che mostravano possibilità di apertura. Come mi si presenta la vita? Come a chiunque sia uscito da una gravissima malattia».

Ha letto l'interrogatorio pubblicato da *L'Espresso*?

«Non ho letto niente».

Qual è l'immagine politica delle Br che desume dalla sua esperienza?

«E' stata troppo parziale perché possa prestarsi a una diagnosi di questo tipo».

Continuerà a fare quello che faceva prima?

«Sono un magistrato».

Perché non è stato protetto?

«Fruivo dei servizi di sicurezza che erano stati predisposti per tutti gli altri colleghi, cioè di una vettura blindata. Ma non potevo pretendere che anche la mia vita privata fosse oggetto di questa cappa. Il pomeriggio la mia presenza al ministero non era continua».

Perché l'hanno rapita?

«Sono l'ultima persona a cui dovete fare questa domanda».

Con quale animo continuerà a occuparsi dei problemi delle carceri?

«Spero col migliore».

Quali sono i suoi sentimenti verso lo Stato che lei rappresenta?

«Extrema fedeltà, come al momento in cui ho prestato il giuramento all'inizio della mia carriera di magistrato».

Lei non è deluso da questo Stato?

«No».

E' vero che l'ostaggio, una volta libero, resta condizionato nei confronti dei suoi carcerieri?

«Mi auguro che non resti alcun condizionamento, spero di non averne neppure in questo momento».

Ha mai pensato di dire solo il suo nome, la sua carica e niente altro? Di dichiararsi prigioniero politico?

«Io non mi potevo dichiarare prigioniero politico...».

Sandra Bonsanti

LA DEVOZIONE POPOLARE OGGI

La fede e le opere

Nel 1920-21 la domenica mattina soleva adunarsi in una casa ospitale di amici un gruppo di giovani (il più vecchio non aveva ancora trent'anni) ad ascoltare la lettura ed il commento di una lettera di San Paolo, da parte di quell'uomo così ricco di fascino ch'era Ernesto Buonaiuti. Credo tutti praticanti, che si ritrovavano poi in una vicina chiesa per la messa di mezzogiorno. Ma nel gruppo entrò poi anche, dietro preghiera del fratello di Buonaiuti che lo aveva avuto allievo al liceo italiano di Alessandria di Egitto, un ebreo di Salonicco, ventenne, molto simpatico e rispettoso, attaccatissimo alla fede dei suoi avi. Ascoltò con molta attenzione (ma chi mai poteva distrarsi alle lezioni di Buonaiuti?) e solo dopo qualche tempo, entrato in familiarità con i coetanei, ad uno che gli chiese le sue impressioni, rispose: *«Grande maestro; una gioia ascoltare le sue lezioni; ma io ebreo ho l'impressione che voi cristiani abbiate relegato Dio Padre in soffitta»* (poco prima Giolitti aveva parlato di Marx relegato in soffitta dai socialisti).

Quel giovane ebreo, oggi ottantenne, è poi stato il protagonista di un romanzo di una scrittrice allora in voga, oggi dimenticata, Clarice Tartufari, che non fece mai parte del gruppo, ma molto dovette interessarsene, ché poi in quest'altro suo romanzo ricordò il giovane ebreo ricompare, sotto altro nome, Buonaiuti, in una vicenda del tutto di fantasia.

Quella cruda frase *«avete relegato in soffitta Dio Padre»* mi risuona all'orecchio. Quante volte sento parlare di religiosità popolare: talvolta con rispetto, quasi a dire che è insito nell'animo dell'uomo un senso religioso (che meglio si rivela dove non è compresso dalla cultura), più spesso in senso spregiativo, come religione degl'ignoranti. E chi la guarda da vicino la ravvisa anche in un certo numero di persone dei ceti medi, di professionisti, in rari ma non rarissimi esemplari, specie in certe regioni; talora considerata come una forza che la Chiesa non può trascurare né prendere di petto, senza dimenticare che non si può dare agl'infanti che il cibo adatto, e le reazioni che susciterebbe una presa di petto (avremmo forse una Chiesa scismatica spagnola se un Papa avesse condannato le corride e colpito con censure quanti vi assistessero).

Nessun dubbio che la religiosità popolare (conosco qualcuno che la chiama il contravveleno della teologia) è remota dal cristianesimo dei Vangeli; chi ne è impregnato — ma il numero diminuisce con l'abbandono delle campagne, con il distacco da ogni forma religiosa — ha una sua gerarchia di valori in cui il Dio Padre non è mai evocato; c'è un santo protettore contro date malattie, contro le bocciature degli studenti, o che presiede ad una terra, ad un Comune, e bisogna pregare questi perché intercedano; al di sopra, la Vergine, le cui richieste sono sempre assecondate dal Figlio (e chi non si rivolge a lei, vuol *«volar senz'ali»*, e Gesù figura solo come bambino: che la Vergine talora ha dato in braccio per un momento a S. Antonio o a S. Gaetano da Thiene).

Naturalmente certe forme di religiosità popolare destavano facile bersaglio; ricordo nella grande chiesa di S. Domenico a Bologna, una cappella, le cui pareti erano piene di scritti a matita; o peggio di graffiti, degli allievi di una scuola vicina: *«S. Domenico, fa che oggi non sia interrogato»*, *«fa che sappia risolvere il problema»*, *«che sappia rispondere»*. Ciò è niente di fronte a quel che narra Croce nelle sue sempre deliziose pagine sulla vecchia Napoli, di venerati religiosi del Seicento e del Settecento, e di ciò che il popolo sperava di ottenere dall'applicazione di certe loro immagini sacre: persino che una gallina facesse molte uova.

Ma lo scandalo non è diviso da persone di alta religiosità, che certamente preferirebbero non si dessero quelle forme, ma che non possono pensare a un Dio onnisciente e onnicomprensivo, il quale non scorga nella preghiera rivolta alla santa protettrice degli occhi o al santo protettore della gola, l'appello a quel quid d'indefinibile che è lui, il Dio unico.

E probabilmente è proprio questo che spiega come le gerarchie ecclesiastiche abbiano tollerato simili forme di religiosità, che non trovano base nei suoi testi (il Codex tuttora vigente distingue nettamente il culto dovuto alle Persone della Trinità, da quello da rendere alla Vergine, da quello in cui si pregano i santi ed i beati), non le abbiano punto incoraggiate, al più tollerate, cercando di farle venir meno od almeno mutarle, dove davano luogo ad eccessi, esponevano ad irrisione. E certo esse sono del tutto estranee a quei gruppi che costituiscono la comunità parrocchiale, che dovrebbero formare una Chiesa irrobustita, capace di resistere agli attacchi di chi desidera una radicale «uscita dal campo» di quanto è religione, facendone una cosa sola con la superstizione, che nessuno difende.

Ma che la Chiesa voglia il venir meno di tutte le forme in cui si esplica la devozione popolare, voglia ch'esse vengano meno, si riscontra in tutti gli atti ed allocuzioni pontificie da quasi cinquant'anni. Da quando cioè la Chiesa ha decisamente preso la via della religione operante nel campo sociale, nell'aiuto ai fratelli. Da quando i Papi non incoraggiarono più le suore di clausura, le costrinsero a mutare i vecchi abiti medievali in vesti più atte alla donna che lavora, non porsero più come esempio i puri asceti, quelli che consumavano la vita in preghiere, sia pure con la coscienza di arricchire con ciò il tesoro della Chiesa, la riserva d'indulgenza che Dio può applicare. Ora la devozione popolare, anche nelle forme non aberranti, non giova che a chi la pratica, come manifestazione di fede; ma le vigilie, i digiuni, la recitazione ripetuta di preghiere, non aiuta i sofferenti, i poveri.

Siamo ancora al vecchio dilemma che separò la Chiesa cattolica dal protestantesimo; per quest'ultimo bastava la fede, per la prima occorrevano anche le opere (in pratica in entrambe le confessioni si praticarono anche le opere e sempre fu necessaria la fede). Il cattolicesimo non si è certo allontanato dal suo dilemma, ma ha spiegato che le opere devono essere di soccorso ai fratelli, ha preso il cosiddetto indirizzo sociale, che l'uomo manifesta veramente il suo amore a Dio non mortificando il proprio corpo, bensì aiutando chi ha bisogno di aiuto. E più che questa coscienza del dovere sociale, di venire incontro a chi ha bisogni, sempre più a credenti e a laici sembreranno senza un fondamento le semplici rinunce, che sono l'essenza della devozione popolare.

Per questo ci sembra che occorra tenerla presente nel guardare il nuovo aspetto della predicazione della Chiesa, il suo voler operare tangibilmente, sul terreno cosiddetto sociale: guardando alla realtà delle masse, più che all'opera dei governi, rinunciando a ogni pretesa di egemonia.

A.C. Jemolo

VIAGGIO-INCHIESTA NELL'ARCIPELAGO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Terza via per un continente ignoto

Pur avendo imboccato la strada del pluralismo, i militanti non intendono salvare l'attuale società né migliorarla, ma capovolgerla radicalmente - Rifiutati il modello sovietico e quello socialdemocratico, l'obiettivo finale resta tutto da disegnare - Dibattiti nelle sezioni: molti indecisi sulla statalizzazione dell'economia - L'esempio dell'«arcadia» di Modena

Scopro con una certa sorpresa che la parola «eurocomunismo» non ha avuto successo nei ranghi del pci. Fa parte del vocabolario dei dirigenti, ma non dei militanti. E' molto più usata la «terza via». Il motivo va cercato nel fatto che l'eurocomunismo sottintende un comunismo diverso, criticamente staccato dagli altri, mentre la terza via può pur sempre portare a una stessa meta di tutti i comunisti.

Infatti mi sembra che nella maggior parte dei militanti prevalga l'idea di un cammino sconosciuto, un sentiero nuovo, mai battuto, verso il socialismo. L'orgoglio di partito si esprime appunto nell'aver imboccato questa via, democratica e pluralistica. Molto più sfumate e contrastanti risultano però le idee sull'approdo, sul punto d'arrivo dell'originale percorso. La terza via non trova riscontro nel concetto di una «terza società».

In un dibattito degli attivisti di Torino la terza via, prospettata in una prima versione come soluzione «proporzionata alla crisi dei due modelli contrapposti», in una seconda versione era concepita come «la possibilità di sommare in una società futura il meglio dei due modelli». Tesi risultate piuttosto astratte e illusorie in quanto si trattava o dell'impossibile approdo ai valori fondamentali del sistema sovietico, passando per la via socialdemocratica, o dell'altrettanto impossibile somma «fra la criticabile realtà della democrazia occidentale e la palese irrealtà del socialismo reale». Si è detto in conclusione che «il bello sta forse proprio nell'irrealtà del socialismo», nel fatto che «per fortuna non si è più bene cosa sia il socialismo», il che renderebbe «entusiasmante» il compito che il pci si propone.

L'obiettivo

In milanesi ho riscontrato resistenze nei confronti del metodo democratico, anche se non è difficile intuire che le motivazioni sono spesso diverse: una parte dei militanti pci si rassegna all'uso della democrazia tradizionale avendo scoperto che la rivoluzione violenta risultava improponibile; un'altra parte, più grossa e caratterizzante, considera la democrazia come una scelta socialista di fondo e non come uno strumento imposto dalle circostanze sfavorevoli alla rivoluzione.

Chiarite le vie, ho tentato di definire il tipo di società che i militanti comunisti hanno in mente come obiettivo finale di lotta. La risposta generica, di tutti, è «socialismo nella democrazia». Quando si passa ai contenuti più concreti le risposte si fanno meno perentorie. Anzi, divergono spesso anche nell'essenziale.

Ho chiesto, per esempio: «Nel contesto italiano concepite la nazionalizzazione, la statizzazione dell'economia come un primo passo indispensabile verso il socialismo?». La risposta degli operai della sezione Mirafiori di Torino è sorprendente: «Niente affatto». Spiega un vecchio militante: «Non serve irrizzare o statizzare la Fiat. Lasciarla ai padroni significa almeno lasciarla a qualcuno che ha interessi particolari per mandarla avanti. Preferisco il padrone (che, prendendosi i profitti, almeno non ruba) all'azienda statale, in cui si ruba».

Un giovane tornitore la vede invece così: «Io, comunista operaio della Fiat, non mi pongo più il problema se in fabbrica debba essere irizzata o no. Mi pongo il problema se riusciamo a far passare i nostri concetti di risanamento, di produttività, di investimenti. Che poi ci sia il padrone privato non è tanto determinante».

Tutto il contrario sento dai segretari delle sezioni lombarde, raccolti a Faggeto: «L'Iri può diventare un punto fermo della trasformazione socialista». Osservo: «Al pluralismo politico non corrisponde dunque la pluralità economica?». Precisano: «Sì, però entro certi limiti, a livello di cooperative e imprese medio piccole, come nell'esperienza emiliana».

A Genova considerano irrinunciabile la statizzazione. Mi dice Bisso, segretario del pci per questa città: «Gli operai qui per esperienza non pensano al ritorno a un rapporto privato, anche perché la storia delle aziende è di fallimento dei padroni. Oggi si ha la coscienza che se nelle fabbriche qualcosa non va, ciò non deriva dalla proprietà statale, ma dal modo di gestire. Nell'ambito delle aziende statalizzate più che altrove si verificano impulsi alla socializzazione della gestione e alla partecipazione alle scelte».

Scatena un putiferio quando obietto che nella «irizzazione» stava in un certo senso la base economica del compromesso storico, cioè una convergenza fra la grande tecnocrazia democristiana dell'Iri e il potente apparato politico del pci, e che nella tecnocrazia, gemella della burocrazia, va identificato un pericolo per ogni prospettiva socialista (avendo essa già deformato il sistema dell'Est). Il segretario della sezione di Sestri ribatte: «Non corriamo rischi, c'è il pci che garantisce la centralità della classe operaia».

A Milano trovo i segretari delle sezioni urbane più sensibili al tema: «I problemi dell'eccessiva statizzazione non sono sufficientemente ventilati. Anche fra noi il compromesso storico appariva a momenti come un innesto della tecnocrazia Iri nella tendenza socializzante del pci».

Dal modo contraddittorio in cui i militanti di base disegnano il tipo di società a cui tendono, si direbbe, almeno per il momento, che il pci abbia coagulato tutto il dissenso contro il sistema esistente amalgamando in una sola forza quanti vogliono qualcosa di diverso, senza ancora riuscire a fondare tutte le idee su cosa debba essere il «diverso».

Il sindaco di Torino Diego Novelli crede che il disegno scaturirà a mano a mano dalle «fette della società nuova» già emerse. Dice: «Io lo terza via la accetto, volendo, anche come socialdemocrazia, se ciò significa sintesi di socialismo e democrazia. Un socialismo non imposto. La porzione della società nuova, prefigurata dall'esperienza pci, mi conferma che con i batti (stalinisti) non si dirige più nemmeno una scuola materna».

La porzione più grossa di questa «società nuova» prefigurata dal pci si trova probabilmente in Emilia. Prendo Modena, terza città italiana per reddito pro capite, governata da trent'anni dai comunisti. Qui trovo nel partito operai e imprenditori, spesso nella stessa sezione, impiegati, tecnici, intellettuali e contadini i quali insieme mi assicurano che quello della stratificazione sociale è un «falso problema».

Si sono uniti attorno ai progetti del governo locale tendenti a creare una «comune del benessere, giustizia e buon governo». Nelle sezioni di un partito a tratti più populista che comunista si discute molto di più sugli asili nido, le scuole materne, gli istituti per i vecchi, i parchi e il traffico urbano che non sulle prospettive cosmiche del socialismo.

In un incontro con alcuni segretari di sezione di Modena mi spiegano così il modello: «Il successo si ottiene quando si fanno lotte su questioni precise che riguardano le condizioni di vita e di lavoro della gente. Il modello emiliano non può essere generale, ma al fondo ci sono impostazioni di principio che dimostrano come si risolvono certe cose. Ci accusano: voi del pci siete talmente dogmatici che ci portate all'unificazione del partito e dello Stato, statalizzando tutto.

«Qui, dopo trent'anni, continuano i segretari di sezione, c'è la situazione inversa: c'è stato uno dei massimi sviluppi dell'industria privata. La gente dice: perché siete costretti a gestire all'interno di un sistema garantito da noi. Noi però abbiamo fatto la scelta dello sviluppo dell'artigianato, della piccola e media industria. Abbiamo spinto il cooperativismo e l'associazionismo in tutti i settori, non la statalizzazione».

Quello dell'arcadia emiliana è tuttavia un modello tutto particolare. Per farlo diventare un tipo di società occorrerebbe ridurre le dimensioni dell'Italia a quelle peculiari della regione. Anzitutto frastagliare la grande industria per adeguarla a un'economia agro-artigiano-industriale.

Verso l'Urss

Lo riconosce Imbeni, segretario regionale: «Il modello non è esportabile. Forse l'aspetto valido è l'uso della spesa pubblica in funzione dei servizi sociali invece che delle cattedrali nel deserto».

«La prospettiva statalizzante non trova respiro fra i comunisti emiliani. Non corrisponde alla loro provenienza contadina e artigianale. Si richiamano alle scelte ideali di giustizia sociale non legate al tipo di socialismo rigido». Infatti, mi dice un militante bolognese: «Non dovete pensare che noi possiamo seguire l'esempio di un Paese dove il barbiere è impiegato dello Stato».

E' evidente, tutto sommato, che il modello emiliano, per le sue peculiarità arcadiche e trans-classiste, è una specie di terza via nel quadro della terza via italiana. In mancanza di un disegno di società prevalente, fra i militanti non è rimasto che sondare se la terza via avvicina o allontana il pci dall'Urss. Chiedo: «Il vostro tipo di società preferito rappresenta un perfezionamento della società costruita nell'Urss o ne è una negazione?».

Risponde uno studente in medicina, segretario di sezione a Bologna: «La terza via non può esprimere niente perché deve essere ancora praticata. Se la intendiamo come socialismo nella democrazia e nella libertà, certamente nega alcune cose realizzate nell'Urss. Però perché ci deve essere questa meccanica unione?».

A Torino, nella sezione di Mirafiori sono giudizi molto contrastanti. Un vecchio attivista: «L'Urss è il primo esempio imperfetto di applicazione del socialismo». Un anziano operaio: «Per me l'Urss è l'esperienza più avanzata del comunismo». Un giovane meridionale: «Rispetto l'Urss, ma se oggi dovessi fare confronti, preferirei come modello di società l'Italia come è oggi, perché con tutti gli enormi difetti esprime tanta libertà e vitalità politico-culturale». Il vicerresponsabile della sezione: «Noi giovani ci riconosciamo sempre meno nell'Urss. Se ne può dire tutto il bene, ma non possiamo prenderla a modello».

Senza risposta

Nell'inchiesta svolta dall'Istituto Gramsci alla Fiat, era inserita anche la domanda: «Vi sono Paesi in cui gli operai hanno più potere che in Italia?». Il 43,9% ha risposto di non saperlo, il 17,2 ha risposto no. Le maggiori preferenze, poi, sono andate alla Germania Federale (31,3%), seguita dalla Gran Bretagna (12,5). L'Unione Sovietica soddisfa le aspirazioni solo del 6,9% degli operai Fiat.

Gli stessi analisti dell'istituto del pci hanno tratto la conclusione che la maggior parte degli operai propende per le forme di cogestione, di compartecipazione, di patti sociali e di sindacato-imprenditore. Si tratta proprio di modelli che nei disegni dei comunisti italiani non vengono elaborati.

Fra le contraddizioni riscontrate durante il viaggio a proposito del tipo di società prospettato dai militanti del pci, un dato risulta certo: il pci non ha nei suoi disegni la conservazione della società attuale, neppure nella edizione migliorata. Vuole cambiarla radicalmente. Non si tratta del concorso pluralistico nella semplice gestione del governo coi binari attuali. La scelta riguarda un nuovo tipo di società. Per chi pretende di accettare o meno il pci nel governo non è sufficiente che esso si regoli secondo i criteri della sua fede democratica, della disponibilità al pluralismo, nemmeno secondo l'intensità dei suoi legami con l'Urss.

Con il pci si accetta un cambio storico della società. In che senso? Nel pci non si trova ancora una risposta, si non negativa: non sarà la società italiana attuale, non sarà la sovietica, non sarà la socialdemocratica. Si intravede da dove si dovrebbe incominciare, ma non dove si approderà. Sarà un continente tuttora non scoperto o i nuovi Colombo ritroveranno sulla sponda Lenin e Hautsky che bisticciano sulla possibilità di coniugare il socialismo e la democrazia?

Franz Barbieri

Marco Aurelio turista per le vie di Roma

Roma. L'imperatore Marco Aurelio e il suo cavallo hanno lasciato ieri mattina piazza del Campidoglio a bordo di due camion speciali. Scortati da staffette motociclistiche, passando per il Ponte Subilicio e Porta Portese, hanno raggiunto l'Istituto San Michele, dove saranno restaurati. Alla rimozione della statua hanno assistito il sindaco e parte della giunta (Telefoto Ansa)

UNA MOSTRA A FIRENZE SIMBOLO DEL CONTRASTO AVANGUARDIA-POTERE

La rivincita di 5 astrattisti incompresi

Esposti ottanta quadri di Berti, Brunetti, Monnini, Nativi e Nuti - Paladini della nuova tendenza, trent'anni fa si trovarono a combattere contro i tradizionalisti e, soprattutto, contro i dirigenti del partito comunista

FIRENZE — Il titolo «Astrattismo classico» non tragga in inganno. Questa mostra, inaugurata nei giorni scorsi nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, dove sarà visibile fino al 15 febbraio, non è la consueta, onnicomprensiva rassegna di arte astratta. Per intenderci, tipo quella, mastodontica, di un anno fa al Palazzo Reale di Milano oppure quella di quest'estate alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, che ha suscitato tante polemiche.

Più modestamente, con puntualità e rigore, qui sono stati raccolti i quadri dipinti circa trent'anni fa da un gruppo di artisti fiorentini. Per l'esattezza, cinque pittori che, tra il 1947 e il 1950, fatta propria la poetica astratta, combatterono una dura battaglia contro i tradizionalisti e, soprattutto, contro i dirigenti del pci, allora arroccati in difesa del realismo.

Una vicenda la cui conoscenza era rimasta un po' confinata tra gli addetti ai lavori e nel perimetro di Firenze e che, invece, merita di essere conosciuta perché, per varie ragioni, è emblematica di un ricorrente contrasto. Per dirlo in breve, quello tra avanguardia e libertà di ricerca da un lato e conservatorismo e potere dall'altro.

Per capire bene questa storia fiorentina bisogna tener presente il clima culturale che caratterizzò il nostro dopoguerra. Dopo anni di autarchia, l'Italia si stava riaprendo alle problematiche europee e specie i giovani premevano per colmare quel fossato.

Subito, Picasso divenne un faro e il cosiddetto *post-cubismo* un verbo che arrivalli parecchi nostri artisti. Senonchè pure l'arte astratta, che in Italia aveva avuto, prima della guerra, diversi adepti (vedi la mostra «Anni creativi al Milione — 1932/1939», di qualche anno fa, a Prato), cominciò a contagiare giovani di varie parti del Paese. Ad esempio, a Roma il gruppo *Forma 1* e, a Milano, quelli del *Movimento Arte Concreta (Mac)*, su cui, di recente, Paolo Fossati ha scritto un lucido, approfondito studio.

Ma furono forse proprio i fiorentini Berti, Brunetti, Monnini e Nativi, ai quali si unì poi Nuti, quelli che con più determinazione e inflessibilità affermarono che l'astrattismo era l'arte del momento, anzi l'unica arte possibile in quell'ora di ricostruzione e di grandi speranze sociali e politiche. Tanto è vero che, da principio, il minuscolo drappello prese il nome di «*Gruppo Arte d'oggi*» e soltanto nel 1950 pubblicò un manifesto redatto dal critico Ermanno Migliorini, anch'esso fiorentino, intitolandolo polemicamente *Astrattismo classico*.

Si era alla conclusione della loro esperienza collettiva e con tale binomio essi, puntigliosamente, rispondevano alle aspre critiche che si erano levate, fin dalla loro prima mostra, dal fronte comune dei difensori della «*fiorentinità*» e del «*realismo*». Togliatti in primis che, come ricorda Nativi nel catalogo, visitando a Palazzo Strozzi le concomitanti mostre della pittura fiorentina del '400 e di questi giovani, sorridendo, disse loro: «*Bravi, bravi, ma certo, dite la verità, vi piacerebbe anche a voi, oggi, dipingere come facevano quelli del piano di sopra?*».

Il catalogo è pieno di documenti del genere, riguardanti persone, alcune delle quali, oggi, più inclini alla comprensione, e forse ciò spiega perché la mostra ha avuto una lunga, travagliata gestazione. Ma sono le circa ottanta opere esposte, specialmente quelle di Berti, Nativi e di Brunetti, purtroppo scomparso nel '66, che dimostrano quanti preconcetti, impreparazione e ottusità artistica caratterizzarono l'Italia di quel tempo.

Malgrado certe acerbità, queste tele hanno una tale forza e qualità stilistica che le avversità incontrate riescono, oggi, quasi incomprensibili. Soltanto pochissimi appoggiarono la loro battaglia e tra questi vanno ricordati Cagli, l'architetto Michelucci e la storica dell'arte Nicco Fasola, che per prima scrisse parole di grande intelligenza critica sul gruppo fiorentino.

Il gruppo, come si è detto, più che in patria, trovò sostegno nei *compagni di strada* di altre città, soprattutto i due gruppi romano e milanese già citati, con cui ebbero contatti e locare mostre. Ma sempre con quella punta di giovanile intransigenza e di acerbo orgoglio che il contraddistinse e che alimentò, nel rissoso e retrogrado ambiente della Firenze del tempo, incomprensioni e attacchi.

Causa prima del precoce scioglimento del gruppo e dell'isolamento in cui, specialmente Berti e Nativi, proseguirono il lavoro, costantemente in ambito astratto, frutto e approfondimento di quella stessa stagione. Un'esperienza amara, d'altronde abbastanza simile a quella di Vittorini, un altro, ben più famoso combattente in quella *querelle* tra libertà intellettuale e potere.

Non per niente nel catalogo è riportato l'originale della lettera con cui egli rispose ad alcuni operai fiorentini che, nel giugno del 1950, lo invitarono a riprendere le pubblicazioni del *Politecnico*: «*Io mi sono rovinato il fegato a dirigere il Politecnico. Chi lo voleva in un modo e chi in un altro. E se ho smesso d'un tratto di pubblicarlo non è stato solo per ragioni economiche, ma anche perché mi riusciva sempre più difficile di mantenere l'indipendenza culturale di fronte a troppi funzionari che avrebbero preteso di trasformarlo in un organo di pura obbedienza propagandistica*».

Non si può esprimere meglio il senso di quelle lotte. Una battaglia sapra ma, proprio come dimostra questa esposizione, organizzata dall'Amministrazione Comunale nel glorioso Palazzo di Arnolfo, destinata a prevalere.

Francesco Vincitorio

Firenze. Una delle opere esposte: Vinicio Berti, «Simbolo»

MOSCA
20% in meno il raccolto del grano
DETROIT
L'industria automobilistica chiede l'intervento governativo
Alberto Ronchey
USA★URSS
i giganti malati
Un libro di "storia immediata".
Due crisi parallele fra guerra e pace negli anni '80.
RIZZOLI · EDITORE

I paesi del mondo nella realtà sociale ed economica degli anni ottanta

GARZANTI 1280 pagine, 12.000 lire

OSSERVATORIO

Ulster, tunnel senza uscita

Bernadette Devlin: l'ultimo atto del dramma nordirlandese

Bernadette Devlin, che le cronache del '69 e del '70 chiamavano la «Giovanna d'Arco» dei cattolici, giace in un ospedale di Belfast e i medici ancora non sanno se riusciranno a salvarla. In un'altra corsia si lotta per sottrarre alla morte il marito, l'insegnante Michael McAliskey, il cui corpo, come quello della moglie, è trafitto e lacerato da vari proiettili. Un altro dramma, che si aggiunge ai mille drammi irlandesi, senza però modificare il corso degli eventi: un'ennesima violenza in un secolare calvario di violenze. Perché questo è l'aspetto più cupo di questa odissea: la sua inesorabilità.

Cambiano i personaggi, cambiano talvolta gli intrecci, ma il film dell'Ulster è sempre il medesimo. Attentati, bombe, atrocità: all'estremismo cattolico fa sanguinoso *pendant* l'estremismo protestante. Nella stessa giornata di venerdì, in cui tre ultra-protestanti — subito arrestati — falciavano Bernadette e il marito, i provos dell'Ira annientavano un maggiore della dogana e distruggevano completamente un noto ristorante di Belfast. Il governo britannico parla di un *«livello tollerabile di violenza»*, e tollerabile è se paragonato a quello di altri periodi. Ma è un'ammissione d'impotenza.

Le uniche speranze sono a lungo termine. Tanto Londra quanto Dublino vogliono tagliare questo cancro, ma si avanza con cautela, a tentoni, tra mille progetti e mille inevitabili ambiguità. Bisogna agire, ma non bisogna sottovalutare l'asprezza, e i rischi, dell'impresa. La storia è stata crudele con l'Irlanda tutta, ha seminato nei secoli tanti e tali conflitti, ha spezzato tante e tali illusioni che la creazione di un nuovo e sereno assetto estenua gli animi più fiduciosi. E' soltanto il suo isolamento geografico che impedisce all'Ulster pericolose metastasi.

L'Inghilterra si disfarebbe volentieri dell'Irlanda del Nord che, da anni ormai, grava pesantemente sulle sue deboli risorse economiche. Tra investimenti, sovvenzioni e spese militari, l'Ulster costa a Londra somme imponenti. La soluzione migliore potrebbe essere nel graduale avvento di legami federali tra l'Eire e l'Ulster: ma con la stessa intensità con cui la minoranza cattolica teme ora la maggioranza protestante nell'Irlanda del Nord, questa maggioranza paventa le incognite di uno status minoritario in un'eventuale Irlanda semi-unificata.

Come smorzare queste paure dei protestanti nord-irlandesi? C'è un raggio di luce. Fino a qualche anno fa, Belfast vedeva nell'Eire un Paese misero e *«dominato dal Papa»*. Da allora, la Repubblica irlandese ha avuto un *«miracolo economico»*, e continua ad averlo. Possiede industrie nuove e fiorenti, mentre quelle dell'Ulster sono sorrette da Londra; ha un tenore di vita superiore; si è affrancata da molte costrizioni vaticane; e gode di una serena pace democratica. Insomma, potrebbe essere un buon partner per un matrimonio di convenienza. I protestanti moderati affrontano la prospettiva con circospezione, ma cominciano a valutarla.

Sembra assurdo parlare di un *«livello tollerabile di violenza»* mentre Bernadette Devlin potrebbe morire da un'ora all'altra. Ma proprio perché gli orrori nord-irlandesi sono ormai entrati nel grigiore ordinario del consueto, i tentativi politici devono farsi più coraggiosi. E' una pausa preziosa, prima della prossima feroce epidemia.

Mario Ciriello

Ultimo messaggio del presidente sullo stato dell'Unione

Duro ammonimento di Carter a Mosca per il riarmo, l'Afghanistan e Varsavia

Parlando al Congresso a conclusione del mandato alla Casa Bianca, il presidente si è detto sicuro di consegnare al successore un'America sostanzialmente sana e pronta al confronto - I rischi degli Anni 80

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *Il presidente Carter, che quattro anni fa aveva incominciato il suo mandato con un'apertura all'Urss, lo ha chiuso ieri con un triplice, duro ammonimento. Nel Messaggio sullo stato dell'Unione al Congresso, messaggio, ha scritto,* «che spero contribuisca all'elaborazione della politica americana», *Carter ha invitato la superpotenza comunista a ritirare le truppe dall'Afghanistan, a astenersi da un intervento in Polonia, e a cessare il proprio riarmo nucleare. Il documento, che rappresenta una sorta di pubblico testamento al momento del ritiro, simboleggia l'incredibile evoluzione compiuta dal Presidente. L'uomo della pace è divenuto l'uomo del confronto.*

Il Messaggio sullo stato dell'Unione, che potrebbe essere presto sostituito da un altro di Reagan (lo fece già Kennedy nel '61 con Eisenhower), contiene anche una parte economica di notevole importanza, e un bilancio riassuntivo della presidenza Carter. Nella parte economica, Carter addita l'inflazione, i rincari e la scarsità di petrolio come i principali pericoli negli Anni Ottanta. Nel bilancio riassuntivo, tra gli altri meriti, rivendica quello di aver portato stabilità nel Medio Oriente con la pace tra Egitto e Israele e di avere rafforzato il Patto Atlantico.

Il linguaggio usato dal Presidente, che lascerà la carica dopodomani, è stato inequivocabile. «L'invasione dell'Afghanistan — *ha detto* — e l'imposizione di un governo burattino hanno messo in luce gli aspetti più nefasti della politica dell'Urss, politica che va al di là della rivalità tra le nazioni e la difesa degli interessi nazionali, violando le norme del diritto». «Come un anno fa — *ha aggiunto* — l'Urss minaccia nuovamente l'ordine internazionale. Essa ha ultimato i preparativi per un possibile intervento militare in Polonia. Sebbene la situazione polacca abbia dato segni di stabilizzarsi, le forze sovietiche rimangono in stato d'allarme e potrebbero scatenarsi dietro breve preavviso».

Carter ha insistito anche sul riarmo sovietico, «un riarmo che supera tutte le ragionevoli esigenze della propria sicurezza», *denunciando lo stato di relativa impreparazione dell'America. Ha attribuito però quest'ultimo ai suoi predecessori, Nixon e Ford, che ha accusato di imprudenti riduzioni del bilancio della Difesa, dimenticando che ciò era dovuto allo smantellamento dell'apparato bellico del Vietnam.* «Noi — *ha affermato* — dobbiamo avere sia la forza militare, sia la volontà politica necessarie a contenere i nostri avversari e ad aiutare i nostri alleati».

Dietro la rigida denuncia dell'Urss, Carter ha però riproposto il tema della distensione. «Abbiamo ammonito il Cremlino che un incidente in Polonia avrebbe conseguenze negative e prolungate sui rapporti tra Oriente e Occidente, e in particolare tra l'Urss e gli Stati Uniti. Questi rapporti sono determinanti agli effetti della guerra e della pace. Mentre ci riarmiamo non possiamo rinunciare al dialogo». *Il Presidente ha ribadito che a suo parere il trattato Salt 2 per la limitazione delle armi strategiche da lui firmato con Brezhev ma non ratificato dal Senato* «rappresenta un significativo passo avanti».

Il capo di Stato e di governo uscente è tornato sul valore dei diritti civili, cui i repubblicani hanno attribuito il fallimento della sua politica estera. «Coloro che scorgono una contraddizione — *ha detto* — tra la nostra sicurezza e i nostri interessi umanitari dimenticano che la base della stabilità è la fiducia tra governanti e governati». *Carter ha perciò presentato un sostanzioso programma di aiuti all'estero, condizionandolo al rispetto degli istituti democratici. In questo ambito, ha concluso, uno degli obiettivi deve essere la prevenzione della proliferazione delle armi nucleari nel Terzo Mondo.*

Il Presidente si è dichiarato orgoglioso dei risultati ottenuti in quattro anni di gestione del Paese. Ha sostenuto che «l'economia si è dimostrata molto resistente». «Dal mio ingresso alla Casa Bianca — *ha continuato* — il prodotto nazionale lordo è cresciuto in media del 3 per cento annuo, e complessivamente i posti di lavoro sono aumentati del 10 per cento. Ma il permanere dell'inflazione, che minaccia la produttività e lo sviluppo economico, ci obbliga a limitare al minimo l'ascesa delle spese dello Stato. Compatibilmente con la sicurezza nazionale e i bisogni dei meno abbienti, dobbiamo arrivare al pareggio del bilancio».

I meriti maggiori sono stati rivendicati dall'ex governatore della Georgia nel settore energetico, sociale e burocratico. Nel primo, egli ha ricordato, si sono create le strutture per lo sfruttamento delle fonti alternative, e si è liberalizzata la produzione interna del petrolio, con un grosso calo delle importazioni. Nel secondo, si sono varate leggi per i minimi salariali, l'ampliamento dei sussidi di disoccupazione e quello dell'istruzione. Nel terzo, si sono ridotti gli sprechi e si è ridimensionato il personale. Carter ha terminato ringraziando il Congresso dell'appoggio fornitogli.

Ennio Caretto

La Tass accusa Carter di avventurismo

MOSCA — A proposito del messaggio sullo stato dell'unione rivolto dal presidente Carter al Congresso americano, la agenzia *Tass* sottolinea da Washington che «*Carter esorta il suo successore nella carica di presidente a continuare il corso avventurista intensificando i preparativi militari e aumentando le spese militari*».

«E' indicativo — aggiunge la *Tass* — che tra gli obiettivi fondamentali di politica estera che l'America, a giudizio di Carter, deve dare negli Anni Ottanta, massima priorità al rafforzamento della potenza militare degli Stati Uniti e dei loro alleati. Gli Stati Uniti — dice il messaggio — devono pagare qualsiasi prezzo si renda necessario per continuare ad essere la più forte potenza mondiale».

Poliziotto spagnolo ucciso dall'Eta

SAN SEBASTIAN — Un tenente a riposo della polizia è stato ucciso ieri nel centro di San Sebastian da tre uomini. La vittima, Leopoldo Garcia Martin, aveva 62 anni.

L'Eta militare ha rivendicato l'attentato con una telefonata nella quale ha fornito le indicazioni per ritrovare, legato a un albero, il proprietario dell'automobile usata dagli assassini per la fuga.

Nessuna novità nel caso dell'industriale di Valencia Luis Suner Sanchis, rapito circa una settimana fa. I rapitori hanno telefonato chiedendo duecento milioni di pesetas per la sua liberazione e affermando di appartenere all'Eta politico-militare, che però ha smentito la paternità del rapimento.

Valutazioni di esperti a Bruxelles sulla nuova politica americana

Saranno rivoluzionati e più aggressivi i piani dei servizi segreti Usa e Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Sta per iniziare con l'ingresso il 20 gennaio di Ronald Reagan alla Casa Bianca, la più importante riorganizzazione dei servizi segreti americani e atlantici dai tempi del fallito sbarco alla Baia dei Porci. La «Central Intelligence Agency», la «Defence Intelligence Agency» e la «National Security Agency» hanno in programma una serie di scritturazioni nella raccolta dei dati, nella loro analisi, delle azioni segrete all'estero, del controspionaggio e anche della lotta al terrorismo.

Il terrorismo in Occidente è considerato anche a Bruxelles una minaccia per la stabilità di alcuni Paesi atlantici, ma la cooperazione in questo settore è stata sinora limitata a causa del disfacimento della Cia e di alcuni servizi segreti alleati, anche dopo le critiche dell'opinione pubblica e le rivelazioni di ex agenti «pentiti» come Agee. Anche il servizio di sicurezza militare italiano avrà compiti più importanti nella zona del Mediterraneo.

Si calcola ufficiosamente che il bilancio dei servizi segreti alleati (in primo luogo quello della Cia, che ha già a disposizione almeno 9000 miliardi di lire all'anno) sarà aumentato del 20 per cento, con precedenza alle spese per satelliti-spia, per le azioni segrete all'estero e per analisi delle informazioni. La serie di scandali, di dimissioni, di licenziamenti e anche di incarcerazioni (dopo il Watergate), di elementi esperti della Cia ha reso quasi impossibile la collaborazione tra servizi di sicurezza alleati, ha ridotto quasi a zero la penetrazione occidentale nei Paesi dell'Est, e ha accresciuto i rischi di subire quella sovietica della Kgb e della Gru (la sezione militare) nei Paesi della Nato.

Sta per cambiare tutto: più fondi, uomini nuovi (come il capo della Cia William Casey, ex dirigente dei leggendari Oss, nella seconda guerra mondiale) tecnologie più sofisticate. La base di partenza è una serie di leggi e di decisioni giudiziarie in America che daranno nuovamente via libera agli «uomini onorevoli» (la definizione è dell'ex capo della Cia Helms) che uccisero Diem e Allende, perché riprendano a combattere con efficacia la «guerra» segreta dei cinque continenti.

Il vero «Frankenstein» dell'opinione liberale, segreto e la Cia non è più la Cia, ma la Nsa, che ha il suo quartiere generale a Fort Meade, Maryland, e varie sedi all'estero, Italia compresa. La Nsa (tradotta scherzosamente in «*Never Say Anything*», cioè «Non dire mai niente») ha più fondi a disposizione della Cia, ed è impegnata soprattutto nel campo delle comunicazioni. Essa opera in assoluto segreto e la Cia la da capro espiatorio presso l'opinione pubblica per gli errori e le illegalità di tutti i servizi segreti americani e alleati.

All'estero, soprattutto in Africa, America Centrale, Golfo, Medioriente, la Cia non è molto di più di un organismo burocratico. La prima decisione, infatti, sarà probabilmente quella di rafforzare i legami con il servizio segreto di Tel Aviv.

Molta importanza avrà la «Ci», il controspionaggio, per i programmi di azioni segreti all'estero, le operazioni con doppi agenti, e le attività per trarre in inganno i russi.

Si vorrebbe anche creare un servizio totalmente clandestino, al di fuori dell'attuale struttura della Cia, per spionaggio e controspionaggio e lasciare alla Cia le azioni paramilitari all'estero e le analisi, ma Casey vuol restare al controllo di tutte le operazioni.

Renato Proni

L'Urss nega interferenze nel pc catalano

MOSCA — Dietro la decisione dei comunisti catalani di togliere al loro partito l'etichetta di «*eurocomunista*» non ci sono le «*mani di Mosca*». Lo ha scritto ieri la *Pravda*, attaccando indirettamente il segretario del pc spagnolo Santiago Carrillo e mostrando compiacimento per la presa di posizione catalana.

Il partito socialista unito di Catalogna è una branca autonoma del pc spagnolo; alcuni giorni fa, al suo ultimo congresso, ha deciso di cancellare dal suo statuto la definizione di partito «*eurocomunista*».

Conclusa la visita del ministro Colombo

Più petrolio all'Italia promette il Venezuela

In cambio di cooperazione ai suoi programmi di sviluppo - Accordi in campo edilizio, universitario e agricolo

CARACAS — Il Venezuela è disposto ad aumentare ulteriormente le vendite di petrolio al nostro Paese, in cambio di una cooperazione con i suoi piani di sviluppo. Lo afferma il comunicato congiunto pubblicato al termine della visita del ministro degli Esteri Emilio Colombo.

«*Il governo venezuelano* — dice il documento — *si riafferma come fonte sicura e affidabile per le forniture di petrolio alla Repubblica italiana. Queste avranno luogo nel quadro globale dei negoziati*», che si rifanno a una dichiarazione bilaterale firmata a Roma due anni fa. Nel dicembre del '79, i due Paesi stabilirono che il Venezuela avrebbe venduto più petrolio all'Italia, in cambio di una cooperazione in vari settori. Da allora Caracas ha ripetutamente aumentato le vendite all'Italia del suo greggio, fino agli attuali 106 mila barili al giorno.

Ma il comunicato ufficiale di ieri aggiunge che «*la parte venezuelana ribadisce la sua determinazione ad aumentare, in connessione con l'esecuzione di programmi di cooperazione, le forniture di petrolio all'Italia*».

Colombo ha precisato che i dirigenti venezuelani ha fatti incontrati — dal presidente della Repubblica Luis Herrera Campins, al ministro degli Esteri José Alberto Zambrano Velazcon al ministro per l'Energia e le miniere Humberto Calderon Berti — non hanno posto limiti all'entità dell'aumento delle vendite venezuelane di petrolio all'Italia.

Per quanto riguarda la «contropartita» italiana, il comunicato riferisce che è già stata raggiunta l'intesa per una cooperazione nel settore degli istituti universitari e in quello agricolo. I due accordi verranno probabilmente firmati durante una visita che Herrera Campins effettuerà in Italia entro il prossimo giugno.

Il comunicato cita molti altri settori in cui i due Paesi pensano di cooperare: presto, per esempio, verrà firmato un accordo di coproduzione in campo cinematografico. Ma soprattutto si sta studiando una finanziaria che dovrebbe promuovere fra l'altro azioni congiunte nel settore della piccola e media industria. Viene sottolineato anche il fatto che «*è stata raggiunta una intesa per la costruzione in Venezuela di almeno 25 mila alloggi in cinque anni*». Anche i settori dei trasporti, quello siderurgico e dei fertilizzanti interessano le due parti.

Ambasciatore del Salvador si unisce ai guerriglieri

MANAGUA — L'ambasciatore del Salvador nel Nicaragua, Roberto Castellanos, che venerdì aveva rassegnato le dimissioni dalla sua carica, ha annunciato ieri la decisione di tornare nel suo Paese per unirsi ai guerriglieri.

Castellanos ha aggiunto di aver chiesto la protezione delle autorità del Nicaragua fino a quando non lascerà quel Paese per far ritorno nel Salvador.

Nell'annunciare ieri le sue dimissioni, Castellanos aveva accusato il governo del Salvador di essere «sommerso di sangue».

Nel Salvador il governo ha ieri annunciato che le sue truppe hanno bloccato l'«offensiva finale» che le forze guerrigliere di sinistra avevano lanciato una settimana fa; ma fonti ufficiose hanno detto che duri combattimenti sono ancora in corso in tre province orientali del Paese: San Vicente, Morazan e Chalatenango, tutte al confine con l'Honduras.

Il numero dei caduti in sette giorni di combattimento è di oltre 700, ma si tratta di un numero che nessuno è in grado di verificare e si ha ragione di ritenere che il bilancio in vite umane sia ancora più pesante.

Un portavoce del governo ha detto che l'esercito ha mantenuto il controllo di tutte le maggiori città, ma ha ammesso che i guerriglieri stanno cercando di interrompere le vie di comunicazione tra i vari centri urbani.

Deficit, scioperi, troppo personale Chiude la linea aerea israeliana?

Se non si raggiungerà un accordo per la ristrutturazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La compagnia aerea israeliana El Al rischia di scomparire. Secondo il governo e la direzione della società, *El Al* ha i giorni contati se non si raggiungerà un accordo con i sindacati sul piano di risanamento elaborato nel 1980. E' un caso esemplare nella grave crisi economica del Paese.

Mercoledì scorso il personale a terra ha scioperato alcune ore, paralizzando il traffico: le trattative sulla cassa integrazione per 56 dipendenti del settore per tre mesi erano fallite. La direzione ha così deciso di licenziare 6 sindacalisti. E' stata l'esclation. Giovedì, tutto il personale ha deciso uno sciopero totale, costringendo gli aerei a terra. Il presidente della *El Al*, Abraham Shavit, ha annunciato di essere deciso a chiudere definitivamente la compagnia. La sera stessa, la centrale sindacale *Histadrut* ha minacciato uno sciopero generale in tutto il Paese. Shavit ha sospeso la decisione per ulteriori colloqui, i voli sono ripresi.

Già nel gennaio dello scorso anno *El Al* ha rischiato di chiudere. Il governo, che controlla la compagnia, non era disposto a pagare il deficit, che nell'esercizio aprile 1978-marzo 1979 aveva toccato i 60 milioni di dollari, oltre 55 miliardi di lire, su un volume d'affari di circa 450 milioni di dollari. Poi, in seguito alle pressioni dell'opinione pubblica e dei sindacati, diede mandato a Shavit, leader della maggior organizzazione padronale israeliana e appena nominato presidente della società aerea, di tentare un salvataggio. Una missione quasi impossibile: nell'esercizio 1979-1980 il deficit ha raggiunto 93,6 milioni di dollari, l'indebitamento 80 milioni di dollari. *El Al* è vittima degli stessi mali di tutte le altre grandi compagnie aeree, con in più un personale sterminato, aerei superati e insaziabili consumatori di kerosene, linee e scali non redditizi, scioperi continui.

Alla fine di dicembre del 1979, Shavit ha presentato il primo piano di risanamento, e drastico: riduzione degli effettivi in pochi mesi da 6 mila a 4 mila persone; impegno da parte del personale di terra a non scioperare per 5 anni; sensibile diminuzione degli stipendi (per i piloti, il 40 per cento); abolizione di straordinari, permessi e biglietti gratuiti. La rete è stata ridotta, molti uffici all'estero sono stati soppressi.

Ora gli esperti ritengono che *El Al* sia valida, ma raccomandano nuove restrizioni, fra le quali la diminuzione della flotta da 17 a 14 apparecchi. Per i sindacati è troppo: non vogliono dare alla direzione un assegno in bianco per fare sempre maggiori sacrifici. «*In queste condizioni* — dice un delegato dell'*Histadrut* — *è meglio chiudere* El Al». E, secondo il governo, la flotta ferma a terra costerebbe meno di quanto ne costi il funzionamento. I ministri hanno sempre più dubbi sulla possibilità di risanare la compagnia. La tentazione è di ripartire da zero, con una nuova società, un nuovo contratto e ranghi ridotti.

Questo è un problema in più per Begin, che si è appena rassegnato ad accettare l'idea di elezioni anticipate; un problema che egli stesso deve risolvere, poiché sostituisce attualmente il ministro dei Trasporti, ammalato, ed è ministro *ad interim* per la Difesa e le Finanze.

Francis Cornu

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Giovedì l'incontro tra il premier e Solidarietà

Sui «sabati liberi» in Polonia trattative governo-sindacati

VARSAVIA — Domani si apre una settimana molto importante per la Polonia. Martedì si riunisce infatti a Danzica la commissione nazionale di coordinamento di Solidarietà per discutere, tra l'altro, il problema dei «sabati liberi». I negoziati tra «Solidarietà» e il primo ministro Josef Pinkowski sono previsti per giovedì a Varsavia.

Martedì dovrebbe svolgersi anche un incontro dei delegati di Solidarietà di tutte le imprese della regione di Varsavia dedicato alla situazione del Paese e alla organizzazione dei nuovi sindacati. Nella stessa occasione è prevista una conferenza sul progetto di riforma economica: si tratta della prima grande discussione pubblica del nuovo sindacato sul progetto. Relatore sarà l'economista Beksiak, consigliere economico dell'ex-primo segretario del poup Gierek, del quale contestò la politica economica, al punto di restituire la tessera.

A Rzeszow, dove 300 delegati di Solidarietà e Solidarietà rurale continuano a occupare la sede dei disciolti sindacati ufficiali per sollecitare l'arrivo di una commissione governativa la situazione permane tesa — ieri esponenti di Solidarietà si sono incontrati con il procuratore regionale, il quale ha preannunciato l'intenzione di aprire un procedimento giudiziario contro le persone che occupano l'edificio.

Una delegazione sindacale di Nowy Sacz ha invece accettato di andare a Varsavia per negoziare con le autorità governative, «*in considerazione delle difficoltà della situazione*». Secondo un comunicato, i negoziati verteranno su due punti principali: la mancata adesione delle autorità regionali al processo di rinnovamento e la scarsa attenzione data nella regione allo spirito degli accordi di Danzica.

A Wallemberg il Nobel per la pace?

STOCCOLMA — Raul Wallemberg, il diplomatico svedese che contribuì a salvare decine di migliaia di ebrei ungheresi dai campi hitleriani, sarà proposto quest'anno per il Nobel della pace.

In una conferenza stampa tenuta a Stoccolma al termine dell'«udienza internazionale» di due giorni sul caso Wallemberg, il parlamentare britannico Greville Janenr, presidente del Comitato Wallemberg in Gran Bretagna, ha annunciato che il nome del diplomatico svedese sarà proposto alla commissione Nobel norvegese.

I partecipanti alla riunione, organizzata dall'Associazione Wallemberg svedese e dal «Comitato internazionale Bukharov», ritengono che esista ormai la certezza che Wallemberg, arrestato nel 1945 a Budapest dalle truppe sovietiche, non sia morto.

Verrà ricevuto fra 10-15 anni da stelle della nostra galassia

Dall'Urss un messaggio agli omini verdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Quindici stelle della nostra galassia riceveranno, fra 10 o 15 anni, un messaggio lanciato dalla Terra. Ci sarà qualche essere, lassù, pronto a rispondere? E' quanto si domandano gli scienziati dell'istituto radiofisico della città di Gorkij, che si stanno preparando a lanciare fra un paio di mesi una serie di segnali intelligibili verso quei Soli distanti miliardi di chilometri.*

Non è la prima volta che viene tentato un simile esperimento. Ma quella sovietica non è impresa isolata, perché fa parte di un ampio programma di ricerche che comprende l'ascolto sistematico dei segnali dallo spazio. Quali messaggi saranno lanciati ai possibili abitanti di Tau-Balena, Epsilon-Eridan, numero 61 della costellazione del Cigno? «Paesaggi cosmici — *risponde in un'intervista a* Sovietskaja Kultura *il professor V. Troitskij, del Consiglio per le ricerche radioastronomiche dell'Accademia delle Scienze* — cioè disegni del Sole, cui fanno da sfondo le costellazioni a noi più vicine, viste però nella prospettiva di un osservatore che vivesse nel sistema al quale il messaggio è inviato».

Si supponiamo, osserva Troitskij, che qualche civiltà extraterrestre si sviluppa secondo vie tecnologiche simili alla nostra, questo significa che a un certo punto del suo sviluppo si servirà anche delle onde elettromagnetiche per i collegamenti. E anch'esse si porrà la questione della ricerca di altre forme di vita nello spazio. «Di fronte a un reciproco desiderio di conoscenza — *afferma il professor Troitskij* — le probabilità di successo aumentano».

Lo scienziato è convinto che possano esistere civiltà extraterrestri: lo dimostrano, dice, una serie di esperienze in astronomia, fisica, chimica, biologia. Trae la sua speranza dalla constatazione che sempre la teoria precede le scoperte.

Le ricerche dell'istituto di Gorkij sono le uniche, in quel campo, rese possibili dalle nostre conoscenze tecnologiche ed energetiche. «L'alternativa di mandare una nave cosmica alla stella più vicina, in un viaggio di andata e ritorno alla velocità della luce — *afferma lo studioso* — richiederebbe una quantità d'energia pari a quella che soddisferebbe per 10 mila anni tutti i bisogni dell'umanità. Un progetto, quindi, irrealizzabile, al di là del fatto che non abbiamo veicoli così veloci».

Un'altra linea di ricerca riguarda nel captare eventuali segnali lanciati verso la Terra o tracce di qualsiasi attività «civile» nello spazio. Ma finora senza successo, anche se il professor Troitskij non si scoraggia: «L'assenza di prove non è la prova della loro assenza», dice *riferendosi agli extraterrestri.*

«L'ideale — *ammette tuttavia* — la parte della fantascienza: sarebbe un radiofaro situato nello spazio, lontanissimo dalla Terra, ai confini del sistema solare (solo così si eviterebbe un nostro inquinamento energetico), che per essere costruito richiederebbe centinaia di anni e un'energia per la spola delle navi spaziali pari a quella sprigionata dal Sole in 300 anni». *Dovendo rinunciare ai sogni, ecco il messaggio radio che partirà fra breve verso le 15 stelle. Come uno sparo nel buio; ma se fra 20 o 30 anni ci arrivasse una risposta?*

Fabio Galvano

Uomini d'affari rivalutati dal pc cinese

PECHINO — Agli ex capitalisti e uomini d'affari tuttora in grado di lavorare devono essere dati posti di direzione, e coloro che sono molto anziani o malati debbono essere reclutati come consiglieri; a tutti deve essere garantito un giusto trattamento economico. Queste disposizioni sono contenute in una circolare del Comitato centrale del partito comunista a proposito dell'impiego di coloro che prima del 1949 o negli anni immediatamente successivi erano proprietari o dirigenti di aziende.

Secondo il documento, attualmente soltanto il 20 per cento di queste persone lavora.

In particolare, la circolare afferma che i Comitati di partito in tutto il Paese «*devono far sì che ai posti di direzione siano messi coloro che hanno esperienza nella conduzione di aziende.*

È improvvisamente mancata in Margherita

Bianca Binda ved. Ghisalba

A funerali avvenuti con dolore lo annunciano la figlia Laura col marito Gian Luigi Guarlo e figli Elisabetta e Roberto, il fratello Luciano e parenti tutti.
— Torino, 17 gennaio 1981.

Umberto Annamalia Guarlo partecipano al dolore di Laura per la perdita della MAMMA.

Carla Guarlo ved. Varale prende parte al dolore di Laura e Gian Luigi.

Cesare Guarlo si unisce al dolore dei nipoti Laura e Gian Luigi.

I nipoti Aldo, Ada, Ester, Ugo genero e famiglie nel ricordo della cara zia BIANCA partecipano al dolore di Laura e Gianluigi.

Rosanna e Giovanni Macchiorlatti partecipano affettuosamente.

Tito e Maria Pasqualigo partecipano con affetto al dolore di Laura e famiglia.

Ada dolorosamente rimpiange la scomparsa della cugina BIANCA.

Piero e Luisa Soggia si uniscono al grande dolore di Laura e Gian Luigi.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Ghisalba S.p.A. prendono parte al lutto dei consiglieri signora Laura Ghisalba per la perdita della mamma

Bianca Ghisalba

— Rivoli, 17 gennaio 1981.

Dirigenti e Dipendenti tutti della Ghisalba S.p.A. si associano al lutto della signora Laura e del marito.

Sono vicini nel dolore alla signora Laura ex dipendenti della ditta Renato Ghisalba:
Luciana Motta
Romana Meriano

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Giuseppe Rivizzigno

gli amici e colleghi:
Ottavia Bianco
Piera Bolla
Guido Bottazzi
Enza Capasso
Alfonso Carabizzello
Vittorio De Vanna
Lamberto De Virgilio
Onofrio Fortuna
Maurizio Grattoo
Arnaldo Nardini
Salvatore Passarello
Giovanni Pellegrino
Flavia Perino Bori
Candida Petrocelli
Francesco Pizzimenti
Ugo Poggio
Graziella Sosso
Rosa Sticotone
Giulio Solazzi
Adalberto Tamburini
Giuseppe Triolo
Tino Valvo
— Torino, 17 gennaio 1981.

È mancato
Gino Vallasio
di anni 58

L'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, fratello, madrina, cognati, nipote e parenti tutti. Funerali in Cavagnolo lunedì 19 ore 15.
— Cavagnolo, 18 gennaio 1981.

È tragicamente scomparsa
Maria Sciolotto in Remus

Lo annunciano il marito Alessandro e nipoti. I funerali avranno luogo alla parrocchia Madonna di Campagna, alle ore 14,30 del 19-1-81. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1981.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Adelio Mancuso

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie, la figlia, il genero, sorelle, cognati e parenti tutti. Santa Messa di Trigesima domenica 1° febbraio ore 10 Istituto Suore Domenicane Torino.
— Torino, 18 gennaio 1981.

La Presidenza, gli Organi direttivi e i Collaboratori tutti dell'Associazione sindacale Interessi prendono parte al lutto del dott. Renzo Fenoglio, direttore della Delegazione Interessi di Genova, per la tragica scomparsa del figlio

Mauro Fenoglio

— Roma, 16 gennaio 1981.

I colleghi:
Giuseppe Acocella
Vito Amico
Ettore Attolini
Antonio Benussi
Lanfranco Biagetti
Carlo Bonora
Giuseppe Capo
Giancarlo Capocotti
Giovanni Casalegglo
Angelo Castelli
Carlo Cerutl
Giovanni Ciaqua
Giuseppe Codella
Vincenzo Colajanno
Giovanni Battista Comelli
Carlo Ciaramella
Alessandro Cuglat
Pier Giuseppe De Martini
Bruno De Michele
Giuseppe Della Lucia
Vincenzo Dottori
Salvatore Di Giacomo
Ignazio Fadda
Angelo Favilli
Renato Frattarelli
Fausto Gasparino
Augusto Gattel
Umberto Giuliani
Dusan Grellica
Elio Leonelli
Adolfo Lombardo
Antonio Manzocchi
Alessandro Merlino
Paolo Merlino
Ernesto Mott
Luigi Nannotti
Francesco Nasari
Giampietro Perdisi
Paolo Peira
Raffaele Petrini
Piero Piegari
Giuliano Roberto Porcelli
Cosimo Portolando
Augusto Rocchi
Rino Sannelli
Carlo Sarpietro
Carlo Alberto Sutteni
Aldo Ubaldeschi
Pietro Zarattini

partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro

Mauro Fenoglio

— Roma, 16 gennaio 1981.

È improvvisamente mancato
Giuseppe Benedetto
Ancianno Aentlatte
ex vetturinatore esercente
anni 57

Ne danno il triste annuncio mamma, papà e familiari tutti. Funerali in Rivoli lunedì 19 gennaio ore 14 parrocchia Collegiata nuova.
— Rivoli, 17 gennaio 1981.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Tesa
di anni 53

Addolorati lo annunciano la moglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 19 corrente ore 14,15 partendo da via Gaetano Amati 149 in Venaria.
— Venaria, 17 gennaio 1981.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione del Cral Alfa-Sud ricordando il costruttivo contributo del consigliere
Giovanni Tesa
partecipano commossi al lutto.
— Torino, 17 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Magliano ved. Gallizio

Addolorati lo annunciano: la figlia Elsa col marito Giovanni, parenti tutti. Benedizione lunedì 19 ore 14 Cap. Mauriziano, indi proseguimento per Alba.
— Torino, 17 gennaio 1981.

(Continua a pag. 5)

Il leader di Solidarietà rientra domani a Danzica

Walesa: «L'incontro col Papa mi ha donato nuove energie»

«Con i sindacati italiani ci siamo capiti così bene che sembrava ci fossimo scambiati registrazioni» - «In Polonia riusciremo a trovare un compromesso»

ROMA — «*L'incontro con Papa Wojtyla mi ha ricaricato. L'incontro con i sindacati italiani è stato fra amici*». Così Lech Walesa ha sintetizzato il bilancio del suo viaggio-pellegrinaggio in Italia in una conferenza stampa a centinaia di giornalisti esteri e italiani, che ha chiuso la parte ufficiale della visita.

Stamane, leader e delegazione di Solidarietà sono di nuovo ospiti di Giovanni Paolo II: partecipano alla messa delle sette che il pontefice officia nella propria cappella privata e fanno la prima colazione alla mensa papale. E' un'occasione che consente di approfondire analisi e contatti in un clima di famiglia, prima che Walesa e gli altri si trasferiscano ad Assisi per una giornata francescana. Domattina rientreranno in Polonia dove il leader è atteso da grossi problemi fra i quali un'intesa sui sabati liberi e il riconoscimento del sindacato rurale, per ora negato dal governo.

Accompagnato dal prof. Tadeusz Mazowiecky, dalla battagliera Anna Walentynowicz e dall'esperto agrario Romulad Kukolowicz, ieri mattina Walesa si è sottoposto ad oltre due ore di conferenza-stampa. Sempre cauto, ma vivace, pronto nelle risposte, ma lasciando quelle più delicate a Mazowiecky, il «cervello». «*Vogliamo restare indipendenti dalla Chiesa e dai partiti. Trattateci come un sindacato che non ha aspirazioni politiche*», ha premesso Walesa. «*Sono contento, direi felice del viaggio a Roma. Ero giunto stanco, ma l'incontro col Papa mi ha ricaricato, ora sto bene. I sindacati mi hanno accolto con tale calore e ci siamo capiti così bene che sembrava ci fossimo scambiati precedenti registrazioni. Non bisogna aver mai paura degli amici: il maggior pericolo è che ci coprano di baci*».

Walesa ha insistito sul «realismo» cui si ispira Solidarietà quando ha risposto sulle attuali tensioni con il governo. «*L'interesse della Polonia è al di sopra del sindacato. Credo che al mio rientro troveremo un compromesso sui sabati festivi, senza superare i fondi globali dei salari concordati col governo. Supereremo le attuali difficoltà, che sono minori di quelle superate in agosto*».

Sull'arma dello sciopero è stato esplicito: «*Non abbiamo scioperato per dieci d'anni. Ora abbiamo incominciato, ma vorremmo utilizzare altri mezzi invece dell'arma dello sciopero anche se vogliamo disporne sempre*». (Nella base operaia in Polonia, ci sono correnti molto più radicali, ndr). Mazowiecki ha spiegato che cosa intende per «*cambiamento di modello*». Non riguarda le condizioni «*geopolitiche, che sono ben precise e durature, ma la creazione di una grande forza di controllo sociale*». E' l'obiettivo che «*rende possibile quanto si credeva impossibile*».

Walesa ha aggiunto che i polacchi «*succhiano patriottismo col latte materno*»: quindi, sono pronti a lavorare anche «*per un pezzo di pane secco, che è buono purché esso sia diviso in modo giusto e fra tutti*». Solidarietà punta al buon vicinato con sovietici e tedeschi, e Walesa non ritiene possibile, «*in pieno secolo ventesimo*», un intervento militare per soffocare il movimento polacco: «*Siamo per il socialismo*» ha detto «*perciò non esistono le basi per ingerenze militari straniere*».

Gli abbiamo domandato: «*Che cosa ha guadagnato personalmente da questa esperienza in Italia?*». Il suo gusto per la battuta è riemerso: «*Direi una pipa (e l'ha mostrata), non ricordo se me l'ha donata il Papa o Lama (poi ha ammesso di averla ricevuta dai giornalisti). Fuori dagli scherzi, è stata un'esperienza davvero interessante. In futuro, però, viaggeranno altri esponenti del Movimento. Io sono pieno di lividi*», ha detto con un sorriso, alludendo alle ressa dei fotografi che l'assediano. In conclusione, ha tracciato un autoritratto: «*Non amo fare l'eroe, ma quel che posso fare, cioè servire i lavoratori. Non sono l'alfa e l'omega del sindacato*. Mi potranno rimpiazzare altri perché Solidarietà non è *Lech Walesa, ma diversi milioni di lavoratori*». Ma si è subito corretto: «Solidarietà non è soltanto *Lech Walesa*».

Lamberto Furno

Francobolli per commemorare Radio Vaticana

CITTA' DEL VATICANO — Una serie di francobolli commemorativi, con una tiratura di un milione e centomila esemplari, sarà emessa dall'ufficio filatelico vaticano per il cinquantesimo anniversario della fondazione della Radio Vaticana, che ricorrerà il 12 febbraio prossimo.

I cinesi sono un miliardo

PECHINO — La Cina ha un miliardo di abitanti: la cifra è stata fornita dal capo della sezione propaganda del partito comunista Wang Renzhong, in una conferenza sulla pianificazione familiare «*appena terminata a Pechino*».

Alla conferenza hanno preso parte dirigenti di partito e di governo. Il vicepresidente del partito, Deng Xiaoping, si è detto soddisfatto dei risultati ottenuti in questo settore nel 1980, ma ha sostenuto che è necessario sensibilizzare ulteriormente la popolazione sul problema della pianificazione familiare.

Secondo esperti stranieri, la Cina avrebbe sin dagli inizi del '79 superato il miliardo di abitanti. La cifra si potrà conoscere quando con l'aiuto delle Nazioni Unite si intraprenderà, nei prossimi anni, un censimento su basi scientifiche, il primo del genere in Cina.

Attore inglese, 73 anni

Morto Lee il capo di Bond in «007»

LONDRA — L'attore inglese Bernard Lee, che nei film della serie «Agente 007» interpretò la parte di «M» capo dei servizi segreti britannici è morto in un ospedale di Londra.

Lo ha annunciato ieri la moglie dell'attore, precisando che egli era da tempo ammalato di cancro.

Lee, 73 anni, aveva lavorato in più di 100 film oltre che per il teatro e la televisione, ma la sua interpretazione più nota era probabilmente quella di «M» nelle pellicole della serie basata sul personaggio di James Bond.

Viaggio nella guerriglia a un anno dall'occupazione sovietica

Fame di armi tra i ribelli d'Afghanistan perché non muoia la rivolta contro Mosca

I partigiani sanno che la lotta sarà lunga, ma anche che «ai russi costa ogni giorno rubli e morti» - Una «guerra santa» di clan che sarà vittoriosa soltanto se unita e rafforzata - Lenti progressi dell'Armata Rossa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DALLA FRONTIERA AFGHANISTAN-PAKISTAN — *Un anno dopo, la domanda continua ad essere la stessa: se questa guerra si sia trasformata in un Vietnam. Parlando con i partigiani mujahiddin, vivendo la loro vita, di qua di profughi, di là di combattenti, ascoltandone i racconti e seguendone la lotta, si finisce per essere sommersi dai dubbi.*

Nei loro comandi di Peshawar in Pakistan — vecchie case piene di stanze buie e di uomini truci con i Kalashnikov — i capi della resistenza rispondono subito con un'altra domanda a chi gli chiede del Vietnam. E dicono: ma quale Vietnam, quello degli Anni 50 e 60, o quello degli ultimi anni vittoriosi?

Non sembra che abbiano torto. La guerra in Indocina divenne epopea e mito solo dopo una lotta sanguinosa, che sembrò perdente per lunghissimi anni. E qui sono passati appena 13 mesi dall'occupazione. Di strada pare ancora essercene molta, ma, come ci diceva qualche giorno fa Ripa di Meana, che guidava qui una delegazione italiana d'amicizia col popolo afghano, «quello che più sorprende è la straordinaria consapevolezza che questi uomini hanno della lunghezza della loro lotta». E' gente che non mostra fretta, perché forse è abituata a misurare il tempo solo col corso lento delle stagioni e dei pascoli. O forse perché ha solo la certezza che in queste terre, alla fine, nessuno ha mai vinto gli uomini della montagna.

Un bilancio del primo anno di lotta, comunque, non lascia ancora alcuno spazio per ricordare in qualche modo il Vietnam. L'aiuto internazionale resta assai limitato («Ci sono armi che arrivano dalla Cina, ma gli Usa ancora non intendono rispondere alle nostre pressanti richieste di armi e di missili antiaerei»), e le fazioni e i partiti in lotta non sono riusciti a darsi un comando unificato e un obiettivo politico comune («Qui ci sono storie di faide secolari che nessuno può pensare di cancellare d'un colpo, la nostra libertà la decidiamo tra noi»).

A sentirli parlare, si finisce per capire abbastanza delle ragioni che finora hanno reso assai cauti gli uomini della Cia nella consegna di armi: questi leaders partigiani mostrano assai scarso interesse all'idea stessa dello Stato, e la loro guerra finisce per essere anzitutto una guerra religiosa e di tribù, mossa dall'orgoglio fiero dell'indipendenza e dalla bandiera dell'Islam più che dalla rivolta politica. Ogni partito qui è un clan di etnie e di famiglie legate dal sangue. Parlare di Vietnam diventa alla fine un puro esercizio ideologico.

Tuttavia, la guerra va avanti, i partigiani che arrivano alla frontiera danno conto delle installazioni che i sovietici vanno costruendo, baraccamenti nuovi, postazioni missilistiche, nuove piste aeree. Tutto lascia pensare che lo scontro militare non sia destinato a ridursi. In un anno, sembra piuttosto cambiata la natura di questo scontro: i russi hanno a mano a mano occupato e normalizzato le città più importanti, i ponti, i nodi stradali. E hanno fatto terra bruciata delle aree dove nei primi mesi le resistenze era stata più aspra. Poi si sono acquartierati e continuano un'operazione di pulizia soprattutto con gli elicotteri. Dove c'è un'imboscata rispondono con bombardamenti

Il quadro tracciato da Pir Muthalha, uno dei capi militari della provincia Konarha, disegna una sorta di equilibrio tra i due campi, dominato però dall'Armata Rossa. Come i vietcong, i mujahiddin possono tentare qualche sortita e render precario il controllo di una strada o di una guarnigione, ma la battaglia finisce per segnare sempre un risultato transitorio. Anzi — e di questo si raccolgono notizie nei campi profughi, ma i mujahiddin non amano parlarne — il passare del tempo riduce sempre più le macchie (cioè le zone guerrigliere) di questa geografia a pelle di leopardo: perché ci sono villaggi e aree che stanno progressivamente trovando un modus vivendi col nuovo governo, ricevendone in cambio sostanziosi aiuti finanziari.

L'equilibrio militare — almeno nei termini disegnatici dai capi mujahiddin — appare comunque instabile. Continua a produrre morti ogni giorno, ma ogni giorno aspetti anche che qualcosa cambi: «Ai russi costa più che a noi. Noi siamo gente abituata a vivere con poco, a dormire all'aria aperta e muoverci senza difficoltà fra le montagne; loro pagano ogni giorno rubli e morti, e così non possono continuare ancora per lungo tempo».

L'Urss infatti sta cercando un'uscita politica. Il Pakistan l'ha già offerta: buttare a mare Karmal. «Allora — dicono i capi mujahiddin — si potrà anche cominciare a discutere». *Però sono cose che passano al di sopra della loro testa. Intanto i colloqui con i ribelli finiscono sempre con una frase: dateci armi. La resistenza — se vogliamo chiamare così una Jihad, una guerra santa a base tribale — alla lunga è destinata a essere schiacciata, ridotta a scorrerie senza futuro. Il suo futuro è legato al suo rafforzamento; se le armi non arrivano, questa guerra finisce.*

Mimmo Càndito

Fotografo ferito dal cecchino

San Salvador, Oliver Rebbot, fotografo d'una rivista americana, giace a terra, ferito gravemente da un guerrigliero cecchino. Lo soccorre Harry Mattison, fotografo di «Time» (Tel. Ap)

Morto de Tolnay noto studioso di Michelangelo

FIRENZE — Il professor Charles de Tolnay, uno dei più noti studiosi di Michelangelo, è morto ieri a Firenze all'età di 81 anni. Charles de Tolnay, che dal 1964 sovrintendeva a Firenze al «corpus» ed alla classificazione dei disegni di Michelangelo, ed era praticamente il sovrintendente della «casa-museo» in via Ghibellina, era nato a Budapest il 27 maggio del 1890 ed era divenuto, poi, cittadino statunitense.

(Segue da pagina 4)

La Società Storica del Novese con l'improvvisa morte, avvenuta in ancor giovane età, il 16 gennaio 1981, del suo consigliere

prof. Hugo Piombaz

Titolare della cattedra di Linguistica Italiana e Dialettologia Romanza

nella celebre università fiamminga di Lovanio, ha perduto il più illustre collaboratore. L'appassionato consigliere, l'insuperato amico e l'indimenticabile maestro. Ai familiari ed ai discepoli le più vive condoglianze.

— Novi Ligure, 17 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Erasmo Giovanni Zunino

ex mareseiallo artigliere alpino

82/83i anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Allasoa, il nipote Pier Giuseppe Zunino e famiglia, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ora martedì 20 gennaio alle ore 9 partendo da via Mattenoli n. 11 per la parrocchia di San Giovanni. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Polo di Sassello (Sv) ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Ora, 17 gennaio 1981.

Magistrati, Funzionari e personale tutto del Tribunale del Circondario di Cuneo partecipano al lutto della famiglia e dell'Ordine degli avvocati per la scomparsa del

avv. Giovanni Battista Fea

— Cuneo, 17 gennaio 1981.

Roberto Colletti e i genitori sono affettuosamente vicini a Fabrizio, Giorgio, Sandra e mamma per la perdita del caro

avv. Giovanni Battista Fea

— Cuneo, 17 gennaio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

avv. Giovanni Battista Fea

Clemente Actis
Ernesto Algeranti
Sergio Andrighetti
Piercarlo Barale
Antonio, Giorgio Barbesa
Giuseppe Bianchi
Giorgio Bodino
Giuseppe Bollano
Elio Bollo
Eugenio Bourlot
Antonio, Gianfranco Colletti
Luigi Cordasi
G. Maria, Giuseppe Dalmasso
P. Antonio Dalla Torre
Franco Farina
Dino Giacosa
Giuseppe, Vittorio Giordanengo
Guglielmo, Pierpaolo Giovanzana
Angelo Girardi
Vincenzo Grivo
Umberto, Maurizio Grosso Nicolis
G. Maria, Giuseppe Lanzavecchia
Giovanni Lelj
Luigi Mascarello
Benito Magri
Franco Mazzola
Bruno Mellano
G. Battista, Giacomo Mena
Achille Motta
Brunello Oliveri
Giancarlo Oppio
Adalberto Pasi
Giovanni Pepino
Angelo Pezzetti
Giovanna Pellegrini Di Dio
Marco Ponzio
Rino Revelli
Francesco Gil Rossi
Roberto Ruppo
Edmondo Sciolla
Antonio Sartorio
Nello Strati
Giancarlo Tassoni
M. Grazia Tassoni
Gianni Vercellotti
Carlo Vicario.

— Cuneo, 17 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Narvo

anni 81

L'annunciano con dolore la moglie, i figli, genero, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo in Cerea lunedì 19 corr. alle ore 9 dalla Casa di riposo Gagliardi. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Carignano.

— Cerea, 17 gennaio 1981.

E' mancato

Giovanni Poliano

di anni 72

Danno l'annuncio la figlia Adriana con il marito Mauro Manfredi, la sorella Rosetta, il fratello Piero, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 19 corrente ore 11 partendo da corso Vittorio Emanuele II n. 29.

— Cuneo, 17 gennaio 1981.

Ritorna per sempre nella sua diletta Torino la nostra carissima mamma e nonna

Celina Balossini Rossi

La piangono: la figlia Maria Rosa col marito Tino Manfredotti; la nipoti Ornella col marito Roberto Bella e Simonetta; gli amatissimi pronipotini Alberto e Maria; i fratelli Renza e Giovanni, le cognate Giorgina e Vittoria, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Monza martedì 20 gennaio alle ore 9 partendo dall'ospedale San Gerardo; indi la cara salma verrà trasportata al cimitero di Torino ove giungerà alle ore 11,30 circa. Non fiori ma eventuali offerte alle Missioni Salesiane di San Giovanni Bosco.

— Monza, 17 gennaio 1981.

Il prefetto aveva già ordinato la precettazione

Milano: rientra lo sciopero dei macchinisti del metrò

Situazione tesa - Martedì incontro per la vertenza dei capistazione

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*La lettera di precettazione? Sì, mi è stata consegnata da un funzionario dell'Atm. Cosa volete che dica; in parte me l'aspettavo. Lo scontro è duro*». Piazzale Loreto, stazione della metropolitana. Il giorno dopo la precettazione da parte del prefetto di Milano di 218 macchinisti e del capistazione di prima e seconda classe. Chi parla è un manovratore, quasi trent'anni di servizio all'Atm. La lettera che ha ricevuto recita: «*Il personale dipendente dell'Atm di Milano di cui agli acclusi elenchi è tenuto a prestare servizio nel giorno 19...*».

Un provvedimento di tipo «preventivo», perché lo sciopero indetto per domani (avrebbe appiedato 650 mila utenti) era già stato sospeso, al termine di una confusa assemblea tenutasi venerdì. Ieri dopo un incontro con i vertici dell'Atm e una delegazione di lavoratori, la Prefettura ha fatto sapere che la precettazione, ovviamente, diviene inoperante se non si effettua lo sciopero.

Alla base della vertenza dei macchinisti c'è la richiesta di far riconoscere il servizio metropolitano come servizio ferroviario e di ottenere un aumento salariale legato all'indennità di galleria. L'azienda ha risposto che sul primo punto la competenza è del ministero dei Trasporti; per il secondo punto, invece, della indennità di galleria l'azienda offre sei giorni di riposo l'anno, ma solo per i macchinisti che abbiano raggiunto dieci anni di anzianità di servizio.

Le controproposte dell'azienda non hanno soddisfatto i 218 dipendenti, mentre il sindacato cerca la linea del «giusto mezzo», creando un certo disappunto anche tra i suoi iscritti. Pochissimi sono gli autonomi della Faisa-Cisal, che però per protestare contro «*il provvedimento antidemocratico*» del prefetto hanno indetto uno sciopero di 24 ore per martedì.

Nel bunker di San Babila, dove lavorano i quindici capistazione di prima classe addetti al controllo del traffico della metropolitana, c'è aria tesa. Anch'essi sono nell'elenco dei precettati, benché avessero già pubblicamente sospeso lo sciopero di lunedì, in attesa di un incontro con il sindacato, previsto per martedì. In questa occasione il sindacato avrebbe reso noto il risultato della prima riunione con l'azienda, che ha proposto un concorso per tre posti di capostazione principale.

Ferrovieri francesi in sciopero

VENTIMIGLIA — In seguito a un nuovo sciopero proclamato da talune categorie di ferrovieri francesi il traffico ferroviario tra Italia e Francia attraverso il valico internazionale di Ventimiglia è semiparalizzato da ieri sera. I disagi per i viaggiatori dovrebbero concludersi domani sera.

Oggi svolgeranno normale servizio i convogli locali sulla linea Ventimiglia-Cannes mentre viaggerà soltanto una parte di quelli a lunga percorrenza tra la stazione italiana di confine e Strasburgo, Parigi e Ginevra.

Domani la situazione peggiorerà: non funzionerà infatti nessuno dei treni locali tra la Riviera Ligure e la Costa Azzurra con grave danno soprattutto per i frontalieri residenti a Ventimiglia e occupati nel vicino Principato di Monaco

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 18 gennaio 1881)

L'inverno

LONDRA — Siamo finalmente in inverno! Dicevano che quest'anno non si sarebbero fatte vedere le nevi, né i geli. Da tre giorni vediamo le nevi e sentiamo acutamente l'effetto dei geli. Ma l'inverno ha scatenato le sue furie nelle provincie del Nord e del Centro e nella Scozia. Il freddo è così acuto, le nevi sono cadute in sì gran copia che a memoria d'uomo non si ricorda l'eguale.

Preti: «Dario Fo ha fatto comizio in favore dei br»

BOLOGNA — «*Il comizio a favore dei brigatisti tenuto da Dario Fo e Franca Rame a Milano, col pretesto di una recita, costituisce un fatto gravissimo. Sta alla magistratura determinare gli estremi di un reato*». Così ha dichiarato l'on. Luigi Preti, che ha presentato un esposto.

L'episodio cui il deputato socialdemocratico si riferisce è avvenuto venerdì sera al termine dello spettacolo «Clacson, trombette e pernacchie» messo in scena da Fo al Teatro Cristallo di Milano.

Franca Rame, quando il sipario è calato, ha invitato il pubblico a rimanere ed ha fatto salire sul palco un gruppo di parenti dei detenuti di Trani. Una donna ha letto un messaggio in cui si chiedevano firme a sostegno dei detenuti ed aiuti economici. «*Abbiamo chiesto senza successo* — ha detto inoltre la donna — *l'intervento di medici e giornalisti democratici*».

«*Noi chiuderemo* — ha concluso — *la seconda Astnara di Trani con o senza l'aiuto di medici e giornalisti democratici*».

Lombardia, Piemonte, Liguria

Autostrade: sciopero in tre regioni dei posti di ristoro

ALESSANDRIA — Gli addetti agli autogrill lungo le autostrade del Piemonte, della Liguria e della Lombardia (sono interessati i posti di ristoro Motta, Alemagna e Pavesi) sciopereranno per tutta la giornata odierna. Causa dello sciopero, deciso negli scorsi giorni dal sindacato di categoria appoggiato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil e confermato dopo un incontro con i responsabili della Società Autogrill, il licenziamento di una cassiera che era stata arrestata (è già in libertà provvisoria) per appropriazione indebita.

La cassiera Maria Gambino Paglia, 34 anni, abitante a Castello d'Annone ed in servizio all'autogrill Motta di Crocetta Bud (Felizzano) sull'«Autostrada dei vini», si sarebbe impossessata, secondo l'accusa che la giovane donna respinge, di 58 mila lire, non registrando alcuni importi tra il 31 novembre scorso e l'8 gennaio.

Il controllo era stato fatto dal personale di una polizia privata che opera per conto della Società Autogrill. I sindacalisti negano che sia stata accertata la responsabilità della cassiera, che è delegata sindacale, mentre l'interessata afferma che l'eccessiva confusione nel locale aveva provocato la mancata registrazione.

Sempre secondo il sindacato il licenziamento è illegittimo, perché viola lo statuto dei lavoratori. Per questo e per ottenere un diverso sistema di controllo è stato deciso, dopo una agitazione di due ore nei giorni scorsi, lo sciopero per l'intera giornata di oggi.

f. m.

Strada interrotta dai rospi nel Teramano

TERAMO — Un fatto piuttosto raro è avvenuto sulla statale 81 Teramo-Ascoli Piceno, all'altezza del ponte di Vena a Corvo: la carreggiata è stata invasa da migliaia di rospi. Alcuni automobilisti sono stati costretti a fare marcia indietro e a raggiungere Teramo attraverso un'altra strada.

Lama teme un «nuovo caso Fiat»; partono le lettere?

La Montedison riconferma i tagli Forse la mediazione del governo

MILANO — Sarà una settimana calda, quella che si apre, per la Montedison. Il gruppo chimico ha riaffermato ieri la sua «strategia di risanamento», che passa «attraverso investimenti nuovi», ma «non può prescindere da tagli di attività irrecuperabili e da alleggerimenti di costi che oggi rendono la produttività nettamente inferiore a quella degli altri gruppi concorrenti». Il sindacato cerca invece di evitare, con una corsa contro il tempo, l'avvio delle procedure di licenziamento (le prime «*lettere*» dovrebbero partire domani) e per scongiurare un secondo «caso Fiat» ha già avuto abboccamenti con il governo. Per martedì comunque la Fulc ha convocato il coordinamento sindacale del gruppo che dovrà decidere «*nuove iniziative di lotta*», che andranno ad aggiungersi alle otto ore di sciopero già proclamate. Entro la fine della settimana, infine, l'intero problema, come ha sollecitato l'altro giorno la federazione Cgil, Cisl e Uil, dovrebbe approdare al tavolo del governo.

Sul «*caso Montedison*» è intervenuto ieri Lama, nel corso di un intervento alla conferenza nazionale della cooperazione, organizzata dal pci, affermando che i licenziamenti annunciati dalla Montedison (6000 nulla quest'anno, 1000 nell'82, oltre ai 950 dell'Acna e ai 3000 della Montefibre) rappresentano un nuovo «*caso Fiat*» con riflessi «*anche più gravi*», perché investono numerose aziende localizzate su tutto il territorio nazionale. Il segretario della Cgil ha anche denunciato la «*mancanza di un piano organico*» per l'industria chimica in Italia ed ha aggiunto che l'operazione avviata dalla Montedison con la riduzione della mano d'opera consentirà, a suo giudizio solo «*un temporaneo sollievo*» al gruppo di Foro Bonaparte.

A queste accuse (e a quelle ribadite nei giorni scorsi dalla Fulc, la Federazione dei lavoratori chimici) ha risposto a distanza il gruppo chimico. «*Non si vede con quali mezzi la Montedison potrebbe fare propri investimenti* — ha rilevato una nota ufficiosa di Foro Bonaparte — *fin quando dovesse essere costretta a subire ancora le emorragie che sopporta attualmente*». Sul totale del passivo — ha fatto notare la stessa fonte — i mezzi di terzi incidono per la Montedison per il 68% (contro il 31% degli altri gruppi europei), mentre l'incidenza degli «*oneri finanziari sul fatturato, pari al 10,4%, è tripla per la Montedison rispetto ai concorrenti europei e quinta rispetto ai gruppi americani*».

Per uscire da questo tunnel, ricorda la Montedison, il vertice della società ha messo a punto una strategia, tesa «*negli orientamenti di massima alle forze politiche e sindacali*» che prevede «*appropriati investimenti*» e una drastica manovra sia sulla struttura finanziaria «cioè *presuppone anche cessioni*» sia su quella produttiva

In pratica, per «*risparmiare 180-200 miliardi nel costo del lavoro*» la Montedison non vede altra strada che alleggerire il numero degli occupati.

Lama: diremo sì al fondo se sarà utilizzato al Sud

ROMA — «Siamo favorevoli al fondo di solidarietà costituito con lo 0,50% del salario dei lavoratori, perché esso sia utilizzato come uno strumento di programmazione, gestito da un istituto pubblico sotto il controllo del sindacato e destinato a finanziare attività cooperative e autogestite nel Mezzogiorno». Questa la premessa fatta ieri dal segretario generale della Cgil Luciano Lama alla conferenza nazionale sulla cooperazione, promossa dal pci. «Nello sviluppo di questo tipo di attività — ha proseguito il sindacalista — la collaborazione ed un più stretto intreccio dei rapporti fra sindacato e cooperazione possono davvero produrre conseguenze feconde. Naturalmente — ha però precisato — per ricavare da una tale iniziativa i maggiori vantaggi ai fini dello sviluppo della cooperazione e dell'autogestione, è opportuno che il sostegno finanziario derivante dal fondo sia offerto a buon mercato e per lunghi periodi di tempo, sia cioè garantito dalla finanza pubblica».

La superarma, appena collaudata, in funzione negli Anni 90

Con i futuri satelliti-laser americani un'insuperabile ragnatela antimissili

NEW YORK — *Il collaudo dell'ultima superarma americana, il raggio laser che in futuro sarà montato su satelliti artificiali in orbita intorno alla Terra, sancisce la superiorità tecnologica americana sull'Urss. In un altro campo, infatti, la superpotenza ha già un notevole vantaggio sulla potenza avversaria: quello dei mezzi cosiddetti invisibili, caccia bombardieri innanzitutto, ma anche trasporti di terra e di mare e carri armati.*

La scoperta delle due superarmi è il coronamento di una scelta compiuta un decennio fa, quando gli Stati Uniti hanno rinunciato al riarmo di tipo quantitativo, perseguito con accanimento dai sovietici, per quello qualitativo. Era stata anticipata dal perfezionamento di una tecnica già esistente: la tecnica delle armi cosiddette intelligenti, capaci cioè, grazie ai computer, di individuare il bersaglio in qualsiasi condizione, anche al buio, e di colpirlo.

Il raggio laser, presentato alla stampa l'altro ieri dal sottosegretario alla Difesa Hans Mark, è un fascio di energia sperimentato con successo negli ultimi mesi a terra. Il Pentagono ha deciso adesso di collaudarlo a bordo di aerei. Il primo tentativo, su un C-135 fermo sulla pista, si è concluso felicemente. Nei prossimi mesi, occorrerà il collaudo in condizioni di volo. Gli ostacoli nascono dalle dimensioni dell'arma, modeste per le navi, enormi per un apparecchio.

Un altro sottosegretario alla Difesa, William Perry, ha dichiarato che anche i sovietici hanno il laser, ma sono assai più indietro nei loro esperimenti. «Pensano di montarlo sulle navi e sui carri armati — ha detto —. Noi lo vediamo soprattutto in funzione antimissile. Perciò progettiamo di installarlo a bordo di satelliti artificiali. Dal cielo, i raggi laser formerebbero una straordinaria barriera protettiva per gli Stati Uniti».

Secondo Perry, un primo impiego del raggio, soprannominato subito della morte, sarà possibile solo dopo l'85. Non ne prevede però un uso diffuso fino agli Anni Novanta. «Il motivo — ha spiegato — è che per ora costano di meno e sono più facilmente usabili le armi atomiche tradizionali».

Il sottosegretario ha aggiunto di augurarsi che il governo Reagan dia la precedenza ai mezzi invisibili, in particolare a un bombardiere strategico che potrebbe sostituire gli ormai antiquati B-52 in servizio dai tempi del Vietnam.

Sia Mark che Perry sono più favorevoli a questa specie di «aerei fantasma» perché potrebbero essere prodotti più in fretta del raggio laser. I progetti sono in preparazione, verranno ultimati ad aprile o maggio. Un bombardiere strategico invisibile penetrerebbe nelle difese sovietiche senza essere scoperto, e costituirebbe perciò la più efficace reazione a un attacco nucleare. «Anche se i sovietici ci colpissero per primi — ha detto Perry — noi li coglieremmo di sorpresa».

L'invisibilità non è da prendere alla lettera, naturalmente. Gli aerei si vedrebbero a occhio nudo, ma pure con qualche difficoltà, ma si sottrarrebbero al radar grazie al materiale speciale, alle vernici e alla forma con cui verrebbero costruiti. Un principio diverso da quello dei missili Cruise, che sfuggono ai controlli elettronici perché volano a bassissima quota, seguendo le ondulazioni del terreno, grazie ai computer.

Stato civile di Torino

16 GENNAIO 1981

NATI — Spiga Federica; Chillo Federica; Caputo Emanuela; Di Bartolo Fabrizio, Soprano Federica; Graziano Salvatore; Buonincontro Rosa; Buratti Linda; Picchiarelli Carola; Pilotto Fabiana; Debiele Daniela; Fissore Silvia; Barda Luigi; Donatiello Francesca; Caroli Luca; Cappellupo Fabio; Nasi Gianpietro; Guerra Andrea; Mudo Annalisa; Lalla Davide; Della Notte Pasquale; Botella Eleonora; Di Pietro Daniele; Tedesco Valentina; Ferraro Maria; Zaffuto Giusi; Mangione Roberta; Occhiuddu Davide; Di Cosmo Luigi; Vigliotti Giovanna; Mele Stefania; Napolitano Luisa; Mollo Veronica; Franzese Alessia; Aulisino Zaira; Diodato Giovanna; Floria Stefano; Principe Maria Antonietta; Russolese Diego; Caroli Antonio; Fragale Nadia; Meloni Fabio; Capizzi Francesca; Mavarese Fabiana; Mangani Manuel; Frascella Fabio; Cagnino Debora; Floria Salvatore; Bottino Luca; La Casale Ilaria; Mollina Fabio; Gentile Alice.

MORTI — Gallizio Elena, di anni 76, nata nel Principato di Monaco, pensionata, abitante in v. G. Dina 38; Margiaria Angelo, a. 73, Massa Marittima, pens., v. Sospello 173; Abrami Maria, a. 83, Celle Enomondo, pens., v. Belfiore 65; Laurenti Giovanna, a. 95, Torino, pens., v. Villar 52; Agagliati Caterina, a. 84, Cambiano, pens., v. Cibrario 33; Perino Domenica, a. 99, Cirié, cas., v. Lorenzini 38; Girardo Adriano, a. 52, Cuneo, pens., v. Rubino 81; Gambaudo Luigi, a. 81, Garniano, pens., v. Lanzo 151; Gubbi Luigia, a. 84, Leiguaglia, pens., v. Richelmi 7; Bruno Caterina, a. 92, Rocchetta Tanaro, pens., v. M. Cristina 142.

Deceduti in ospedale: Quagliano Libera, a. 75, ischiatica, pens.; **Basilio** Giuseppe, a. 57, Castelnuovo Don Bosco, pens.; **Cigarato** Filomena, a. 75, Matti, pens.; **Guarini** Giuseppe, a. 55, Bologna, medico; **Luciano Fusco** Felice, a. 93, Vezzano, pens.; **Vignolo Teresa**, a. 82, Santhià, casal.; **Manzoni** Maria, a. 56, Cerignola, operaia; **Silvestri** Gino, a. 57, Miranda, bidello; **Nicolelli** Lucia, a. 70, Palmanova, pens.; **Oliva** Ida, a. 73, Milano, pens.; **Ferro** Enrico, a. 76, Venezia, pens.; **Tona** Mario, a. 87, Trinzano, pens.; **Seglie** Orsolina, a. 87, Casalborgone, pens.; **Mauventi** Teresa, a. 83, Mondovì, pens.; **Regalado** Aldo, a. 65, Copertino, pens.; **Pazzola** Guido, a. 77, Asti, pens.; **Maria** Caterina, a. 73, Torino, pens.; **Rocca** Maria, a. 85, Omegna, casal.; **Pulitanelli** Maria, a. 51, Silanta, cas.; **Basile** Maria Pia, a. 78, Reggio Calabria, cas.; **Mercante** Tommaso, a. 56, Torino, operaio; **Accornero** Severina, a. 78, Montemagno, pens.; **Terasco** Pietro, a. 78, Vercelengo, pens.; **Gandolfo** Maria, a. 47, Milano, cas.; **Vespa** Leonardo, a. 76, Torino, pens.; **Pensabene** Clelia, a. 77, Venezia, pens.

Nati 93 - Matrimoni 19 - Morti 36

Lombardia, Piemonte, Liguria

Strada interrotta dai rospi nel Teramano

TERAMO — Un fatto piuttosto raro è avvenuto sulla statale 81 Teramo-Ascoli Piceno, all'altezza del ponte di Vena a Corvo: la carreggiata è stata invasa da migliaia di rospi. Alcuni automobilisti sono stati costretti a fare marcia indietro e a raggiungere Teramo attraverso un'altra strada.

Ecco perché abbiamo un bel sole e cielo azzurro

Gli anticicloni russo e atlantico proteggono il Piemonte dal freddo

La scorsa settimana intrattenemmo il lettore tre volti dell'inverno in Italia e accennammo all'anticiclone atlantico apportatore di buon tempo e di freddo passabile, ci soffermammo sull'anticiclone russo spiegando il perché delle sue gelide temperature, dei suoi cieli turchini e della eccezionalmente buona visibilità, infine tralasciammo di ricordare che le depressioni del Tirreno e segnatamente quella del Golfo Ligure, sebbene meno presenti che in autunno, erano ancora in grado di portare maltempo.

Questi tre fattori della circolazione atmosferica sono da sempre i protagonisti delle vicende meteorologiche d'inverno sull'Italia. Quest'anno domina incontrastato l'anticiclone atlantico e al secondo posto, quanto a presenze, viene l'anticiclone freddo della Russia. Entrambi, ma soprattutto il primo che ha struttura tanto robusta da farsi notare perfino a 9000 metri di quota, rappresentano un baluardo alle invasioni fredde dal Nord Atlantico che solitamente fanno seguito a quelle depressioni tanto desiderose di portarsi a latitudini mediterranee.

Quando, come in questa stagione, non ci riescono tali depressioni vanno o rifugiarsi sull'Egeo dopo aver fatto il loro fugace passaggio lungo il Tirreno e una breve sosta sullo Ionio.

Tutte le regioni settentrionali, ma in modo particolare il Piemonte e la Val d'Aosta, rimangono superprotette da due effetti concomitanti. I venti settentrionali presenti in tali situazioni a tutte le quote sono anticiclonici e proprio perciò in grado di apportare cieli sereni: tali correnti, infatti, favoriscono il moto di discesa degli strati d'aria superiori verso quelli inferiori esercitando così una compressione che origina ovviamente riscaldamento ed evaporazione di tutte le goccioline d'acqua che costituiscono l'essenziale di un'eventuale nube. Gli stessi venti, discendendo lungo i pendii alpini fino in fondovalle, subiscono un altro effetto di riscaldamento a causa di una compressione dell'aria che si compie senza scambio di calore con quella circostante, un effetto questo che va sotto il nome di «föhn», il famoso «favonio» degli svizzeri. Dopo qualche giorno di questa situazione sulle ridenti colline delle Prealpi, ma spesso anche sulla Bassa Padana sembra primavera.

A breve termine non si vede una sostanziale modifica di una tale situazione e i cambiamenti saranno soltanto molto transitori, potranno durare un giorno o al massimo due: farà freddo tra mercoledì e giovedì su quasi tutta l'Italia, ma sul Piemonte e sulla Val d'Aosta e forse anche sulla Lombardia e sulla Liguria sarà ancora primavera, poi fino a fine settimana il freddo cesserà e il tempo acquisterà una caratteristica mutevole, bizzarra e le temperature saranno nel complesso miti. Piemonte e Val d'Aosta resteranno ancora con cieli quasi sereni per venti discendenti questa volta da Ovest.

Andrea Baroni

Sole e vento fanno spuntare l'erba sulle piste

Sci, racchette e scarponi (manca soltanto la neve)

Una stagione decisamente nera per gli albergatori, i gestori di sciovie e per gli sportivi - Poca neve in Valtournenche, sufficiente a Courmayeur Inverno asciutto in Valle di Susa - A Oulx, molte gare sono state rinviate

AOSTA — I numerosi turisti giunti da tutto il mondo in Valle d'Aosta per le festività natalizie e gli operatori economici delle maggiori località sciistiche hanno trascorso gli ultimi giorni del 1980, imprecando contro un tempo sereno e controllando ora per ora i barometri inchiodati sul gran secco. E' iniziata così la stagione turistica invernale in Valle d'Aosta: alberghi pieni e piste di sci vuote, per mancanza di neve.

Oltrepassata la metà di gennaio, la situazione non è purtroppo migliorata di molto e se la crisi, complici le lunghe ferie natalizie, non si è sentita sinora, oggi le vallate di Cogne, Ayas, e Gressoney accusano una stasi turistica davvero preoccupante. L'assenza di neve ha gravato soprattutto sulle società funiviarie, che non hanno potuto soddisfare i numerosi clienti.

Per le vallate di **Ayas** e **Gressoney** il danno è dell'ordine di miliardi visto l'ingente sforzo finanziario che ha permesso di collegare, con gli impianti sciistici, Champoluc a Gressoney. Il bellissimo comprensorio, inaugurato da mesi, è stato aperto agli sciatori soltanto in questo fine settimana. La neve è poca e minacciata da un forte vento. Intanto negli alberghi delle due valli continuano a giungere disdette per le settimane bianche di febbraio.

A **Cogne** la situazione è analoga: la neve non è ancora caduta e la poca che c'era, è stata spazzata via dal vento. Gli impianti di risalita sono ancora fermi e si teme che la «Marcia del Gran Paradiso», una classica del gran fondo, non possa essere effettuata. Dopo la consueta affluenza di turisti per il Natale e il fine anno, ora la crisi si fa sentire: alberghi chiusi, strade poco affollate nel fine settimana.

Valtournanche, insolitamente brulla finora, gli impianti funzionano, ma la neve è ancora poca. Negli hotel le prenotazioni tengono e per febbraio si dovrebbe registrare il tutto esaurito. La nevicata di questa settimana ha migliorato il già buon innevamento di Courmayeur, Cervinia, La Thuile e Pila, che crisi non hanno subito.

Courmayeur le piste sono perfettamente innevate e la stagione, decollata a stento, si avvia alla normalità. Le disponibilità di posti in albergo, per le settimane bianche di febbraio, sono rimaste poche. Aperte tutte le piste anche a La Thuile che, a tutt'oggi, ha registrato solo un lieve calo di presenze rispetto all'inverno scorso.

Nella conca di **Pila**, alle spalle di Aosta, l'innevamento è sufficiente e gli impianti funzionano a pieno ritmo fin dal 20 di dicembre. I turisti a Cervinia vivono finalmente in un ambiente invernale: tetti incappucciati di neve e piste ottimamente innevate. Dopo la consueta stasi di gennaio gli hotels si riempiranno nuovamente a febbraio, stando alle prenotazioni.

Bardonecchia — A dicembre tutto era pronto per la stagione sciistica; ma a Natale c'era già preoccupazione per la neve che non cadeva. A Capodanno albergatori e gestori di sciovie erano disperati, con gli ospiti che tornavano a casa e disdicevano gli alberghi. Ma il da giovedì scorso che è tornata la speranza, con una nevicata che ha rimediato in parte a questo anomalo inverno.

«Tutti gli impianti sono in funzione, così pure le piste — ha detto il vicepresidente dell'azienda di soggiorno Lorenzo Nosenzo — *dopo il crollo di gennaio, fortunatamente c'è già una ripresa di prenotazioni per febbraio».* Comunque si tratta sempre di una stagione mutilata, a metà che si prolunghi fino a Pasqua e oltre.

Sulle piste ci sono 30-50 centimetri di neve: oggi si disputa il Trofeo Città di Bardonecchia per ragazzi ed aspiranti.

Sestriere — Ieri notte ha di nuovo nevicato e così le piste si sono rigenerate. Accuratamente battute hanno ora 30-50 centimetri di neve. Una vera manna, dopo settimane di magra spaventosa. Piste ed impianti sono in funzione, ma non tutti. E' ferma la sciovia del Fraiteve a causa del vento, mentre sono inagibili le piste Motta e Grange Sises.

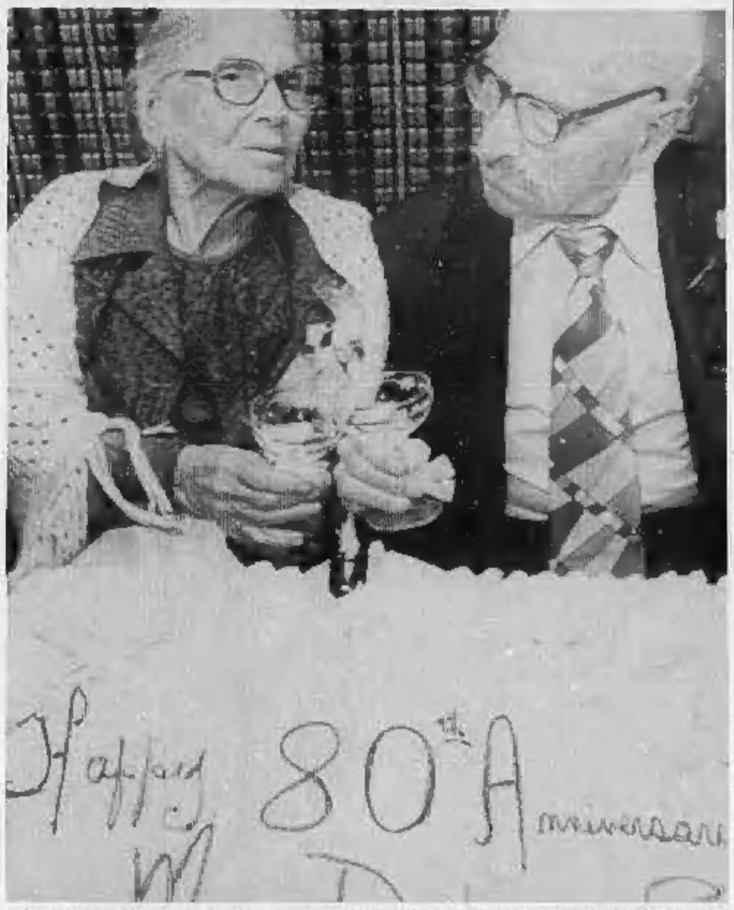
Sembra che debba di nuovo nevicare e per oggi sono attesi almeno 10 mila ospiti. E' opportuno che gli automobilisti si portino dietro le catene. Dopo la perdita di molti ospiti, sono tornate le prenotazioni per le settimane bianche. Il 31 gennaio e il 1° febbraio ci sarà una grande manifestazione sciistica acrobatica

Claviere — Non ci sono problemi. Quasi 1 metro sui monti della Luna; insomma dell'Alta Valsusa è la località più fortunata.

S. Sicario — Sono fermi gli impianti del Fraiteve e la pista di discesa; la neve varia da 25 a 45 centimetri. Tutto il resto è in funzione.

Sauze d'Oulx — Una brutta stagione questa. Albergatori e imprenditori ormai si sono rassegnati ad un inverno «asciutto» o quasi. Funzionano impianti e piste di Sportinia, Tripiex, Moncrons, Lago Nero e Pilone, Primo Sole, Chardonnet e Col Bourget. Gli ospiti sono un migliaio, ma le numerose gare sono state rinviate alle prossime nevicate. Comunque in Valsusa si può anche sciare (senza troppe pretese) al Plan del Frais e Beaulard.

Insieme da ottant'anni



New York. Sono probabilmente la coppia meglio assortita del secolo — lui 97, lei 95 — i coniugi Caprio, i quali hanno festeggiato nei giorni scorsi il loro ottantesimo anniversario di matrimonio. Nati in Italia a Teora — il piccolo centro dell'Irpinia devastato di recente dal terremoto — si sono sposati giovanissimi per trasferirsi nel 1911 negli Stati Uniti e stabilirsi a Newark nel New Jersey. I Caprio hanno 12 figli, 30 nipoti e 16 pronipoti. Alla festa per il loro anniversario erano presenti 320 parenti, provenienti da 12 Stati diversi (Telefoto Ap)

Morto l'uomo più vecchio d'Italia: aveva centodieci anni

SASSARI — Luigi Saba, l'uomo più vecchio d'Italia, è morto a Mores — piccolo centro in provincia di Sassari suo paese di nascita — all'età di 110 anni.

Il vegliardo è deceduto nella propria abitazione: al momento del trapasso erano in casa quasi tutti i suoi figli e numerosi nipoti. Luigi Saba era nato l'8 dicembre 1870 e non aveva mai lasciato Mores: fino ad un anno fa, quando ancora era in buona salute, non si privava della passeggiata quasi quotidiana per le vie del paese.

Contadino e allevatore, aveva avuto nel febbraio dello scorso anno un momento di celebrità durante la trasmissione televisiva «Apriti sabato» nel corso della quale era stata mandata in onda una intervista registrata rilasciata da Luigi Saba. In quella occasione si era potuto accertare che l'agricoltore era l'uomo più vecchio d'Italia. I funerali si svolgeranno oggi.

È stato incriminato a Trento

Consigliere disse: l'Italia «una bisbetica matrigna»

TRENTO — Il consigliere regionale Enrico Pruner, segretario del Ppit (partito popolare trentino tirolese) che nel consiglio provinciale di Trento è, per consistenza, il secondo partito (cinque consiglieri) dopo la dc (18 consiglieri), è stato rinviato a giudizio in Corte d'Assise, accusato di vilipendio alla nazione.

La grave imputazione gli è stata mossa dalla Procura della Repubblica di Trento e trae origine da talune affermazioni contenute nella relazione che Pruner fece al diciassettesimo congresso del Ppit (aprile 1977) e che vennero poi riportate anche dal periodico del suo partito «Autonomia integrale».

Per tale motivo, con la stessa accusa addebitata al dottor Pruner, la Procura della Repubblica di Trento ha rinviato a giudizio davanti alla Corte d'Assise di primo grado anche il responsabile della pubblicazione, il giornalista Hartmuth Staffler, allora capo-servizio al quotidiano di lingua tedesca «Dolomiten».

Tra le frasi incriminate l'aver definito l'Italia una «*bisbetica matrigna italiana arrogante sfruttatrice del proprio popolo e del mondo intero circostante*», ed ancora «*moderno Attila, cioè l'Italia, rappresentata dalla sventurata alleanza democristo-comunista che sta per devastare e incenerire tutti i valori spirituali e materiali della gente trentina tirolese ereditati dai nostri padri*».

Questo pazzo pazzo inverno

Anche a Mosca già primavera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

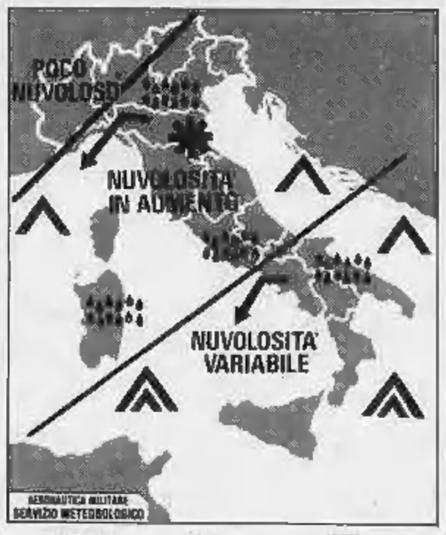
MOSCA — Prati verdi, mimose e violette anziché neve: tutta colpa di questo strano inverno, balzano come forse i sovietici non ne avevano mai conosciuti. Mentre a Mosca si alternano il freddo del grande inverno russo e gli improvvisi disgeli che trasformano le vie in pantani (ieri ha nevicato tutto il giorno e faceva freddo, oggi chissà), nelle repubbliche del Sud e dell'Asia Centrale sembra già primavera.

A Tbilisi, capitale della Georgia, il termometro ha raggiunto i 17 gradi, e non si ricorda che ciò fosse mai accaduto nel mese di gennaio. Lo stesso è stato ad Alma Ata, capitale del Kazachstan. A Frunze (Kirghizia) gli alberi da frutta sono in fiore, i funghi crescono anzitempo sulle colline più soleggiate: anche qui le temperature sono almeno di dieci gradi sopra le medie stagionali.

Lo spettacolo può essere piacevole, e l'idea di circolare in giacchetta anziché col colbacco può anche allettare. Ma per gli agricoltori è un dramma. Quasi dovunque, nell'Unione Sovietica, questo matto inverno «caldo» rischia di compromettere i raccolti. Nel Kazachstan, per esempio, i campi vengono quotidianamente irrigati per rallentare la maturazione di cereali e ortaggi. In Georgia, dove mandorli, mimose e violette sono già in fiore, si teme molto per le viti (è la repubblica dell'Urss che produce più vino) e gli agricoltori sono invitati a bagnarle perché non si «sveglino» prima del tempo.

Non solo al Sud e nell'Asia Centrale sembra d'essere in primavera. Un ciclone sul mare di Barents ha spinto aria calda verso il Nord della Siberia Occidentale. **f. gal.**

Il tempo oggi



situazione: mentre le residue condizioni di instabilità al Sud vanno temporaneamente attenuandosi, una perturbazione a ridosso delle Alpi si muove verso Est-Sud-Est seguita da aria fredda ed instabile.

tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali poco nuvoloso salvo sulle Alpi e sulla Liguria ove si potranno avere addensamenti. Sulle altre regioni del Nord e su quelle centrali nuvoloso con aumento della nuvolosità associata a precipitazioni nevose sulle Alpi e poi su Emilia-Romagna e Marche. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con temporanei addensamenti in Sardegna e sul versante centro-meridionale tirrenico ove si avranno sporadiche e brevi piogge e contemporanee schiarite sulla Puglia, sulla Basilicata e la Calabria ionica.

temperatura: in temporaneo lieve aumento al Centro-Sud, stazionaria al Nord.

venti: al Nord deboli variabili con qualche rinforzo da Nord-Est sulla Venezia e sulla Liguria.

mari: molto mossi quelli al Sud; poco mossi o mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−9	5	Pescara	−3	13
Verona	−9	4	L'Aquila	−3	5
Trieste	1	6	Roma	−5	9
Venezia	−5	4	Campobasso	−3	5
Milano	−4	7	Bari	3	9
Torino	−2	7	Napoli	−3	16
Cuneo	−4	3	Potenza	−4	3
Genova	5	11	Reggio Calabria	5	13
Bologna	5	2	Messina	6	12
Firenze	−5	0	Palermo	10	13
Ancona	−5	7	Catania	5	13
Perugia	−3	3	Cagliari	4	17

città estere

Amsterdam	0	5	coperto	Londra	4	8	coperto
Atene	5	13	sereno	Madrid	10	18	sereno
Bangkok	19	30	sereno	C. del Messico	7	17	coperto
Beirut	11	18	coperto	Montreal	−23	−11	neve
Belgrado	−6	2	sereno	Mosca	0	2	coperto
Bruxelles	1	8	coperto	Nuova Delhi	7	21	coperto
Buenos Aires	16	32	coperto	New York	−2	−1	coperto
Il Cairo	8	18	coperto	Nicosia	10	14	pioggia
Copenaghen	−4	−3	coperto	Parigi	5	8	pioggia
Francoforte	−1	1	neve	S. Francisco	11	17	pioggia
Ginevra	1	3	pioggia	Stoccolma	−15	16	sereno
Helsinki	−6	−2	coperto	Sydney	21	25	coperto
Honolulu	18	28	sereno	Tel Aviv	11	18	coperto
Johannesburg	18	31	sereno	Tokyo	1	6	sereno
Lisbona	10	14	coperto	Vienna	−1	0	coperto

Coinvolto nello scandalo petroli

Ex colonnello Finanza aveva un giro bancario di 200 milioni al mese

TORINO — «Gran consigliere» dei petrolieri con vocazione al contrabbando veniva ritenuto l'avv. Giulio Formato, di Varese, un ex colonnello della Guardia di Finanza finito in carcere lunedì scorso per associazione a delinquere e concorso in contrabbando. Ora, dall'esame dei suoi conti correnti bancari, sequestrati dalla magistratura, è emerso un dato sconcertante: ogni mese aveva un movimento di denaro intorno ai duecento milioni. Un giro di entrate e uscite durato tre anni, dal '75 al '78.

Complessivamente ha maneggiato una somma di sette-otto miliardi. Da chi proveniva e a chi erano diretti i quattrini? «*Mi rifiuto di rispondere*», ha detto al giudice Vaudano che, insieme col collega Drago, di Lecco, l'ha interrogato venerdì pomeriggio per oltre due ore, presente il difensore avv. Macrì.

L'ex ufficiale della Finanza non se l'è sentita di giustificare l'ingente somma come frutto di prestazioni professionali. Né ha dichiarato che il suo giro d'affari era conosciuto al fisco che probabilmente ora avrà qualcosa da contestare al legale. Ma se ha preferito la reticenza su questo delicato punto, Formato ha chiarito altre questioni.

Ha confermato, ad esempio, di essere stretto amico e collaboratore dei petrolieri latinanti Gissi, Galassi, Muselli e Chiabotti, conosceva bene e frequentava i generali Giudice e Loprete. Un'amicizia mai venuta meno neppure quando costoro (tranne Giudice) espatriarono per evitare le manette.

Tant'è che lui s'è recato più volte in Svizzera a esprimergli la sua solidarietà e a dare preziosi consigli. L'Interpol dava la caccia inutilmente ai contrabbandieri miliardari colpiti da mandato di cattura internazionale, ma Formato era più bravo dell'Interpol. Riusciva a rintracciare i suoi amici all'estero quando e dove voleva. Certo, aveva un canale privilegiato con loro, era il loro uomo di fiducia sia prima sia dopo la latitanza.

Loquace col giudice Vaudano era stato, prima di Formato, anche l'ex direttore generale delle dogane, ora sollevato dall'incarico, Ernesto del Gizzo. Ha ottenuto la restituzione del passaporto per recarsi a Bruxelles, nella sede della Cee. Del Gizzo ha avuto infatti un alto incarico per conto del Ministero

Sempre venerdì è stato nuovamente interrogato nel carcere di Fossano, il petroliere veneto Mario Milani, uno dei titolari dei Depositi costieri di Marghera. Lha voluto sentire il giudice di Lecco, dott. Drago. Ma Milani questa volta ha preferito non rispondere in attesa che la Cassazione si pronunci sull'opportunità o meno dell'unificazione delle istruttorie in corso in varie città. Il verdetto della Cassazione è atteso per la fine del mese.

Guido J. Paglia

Su alcune regioni è riapparso un pallido sole

Sembra quietarsi il brutto tempo che si è accanito nel Centro-Sud

L'Abruzzo è ancora nella morsa del ghiaccio - Molti danni in Puglia a causa delle mareggiate - Ripresi in Sicilia i collegamenti

Mentre sull'Italia del Nord il cielo è azzurro e il sole sfavilliante, l'**Abruzzo** è ancora stretto in una morsa di ghiaccio. La polizia stradale ha prescritto le catene per il transito su tutti i passi e in particolare sul passo della Portella sulla Roccapia-Roccarasso, delle Capannelle per Teramo, del Diavolo per Pescasseroli, della Maielletta e comunque su tutte le strade di montagna. Si transita con difficoltà anche sulle autostrade e in particolare sulla Roma-L'Aquila e sulla Avezzano-Pescara. Molti gli incidenti avvenuti, ma nessuno grave.

E' invece tornato il sole su tutta la **Puglia** e anche l'impetuoso vento di maestrale, che venerdì aveva provocato mareggiate lungo le coste, è diminuito d'intensità. La temperatura si mantiene, però, bassa.

Non sono stati più diffusi «avvisi» di burrasca ai naviganti nel basso Adriatico, che l'altra sera aveva raggiunto forza dieci, anche se il mare continua ad essere agitato. Sono in corso, da parte delle capitanerie, stime dei danni riportati durante la tempesta dai moli e dalle dighe foranee in diversi scali marittimi della costa adriatica, in particolare a Mola di Bari e Monopoli.

E' migliorata anche la transitabilità delle strade sulle colline del subappennino Dauno, sul promontorio del Gargano e sull'altopiano delle Murge invase dalla neve. Alcune strade secondarie rimangono coperte di ghiaccio. Sono ripresi normalmente i servizi di autocorriere e sono già state ripristinate le linee elettriche e telefoniche abbattute dalla tempesta.

La formazione di strati di ghiaccio sulle principali strade innevate del **Fatentino** continua a provocare notevoli intralci alla circolazione. Numerosi sono stati gli interventi della polizia, dei carabinieri e dei vigili del fuoco, chiamati a soccorrere automobilisti rimasti bloccati dalla neve. Decine di autotreni, sittati sul ghiaccio e che avevano ostruito per alcune ore il traffico anche sulla superstrada Basentana, sul tratto che da Potenza porta verso l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, sono stati rimossi.

Le condizioni atmosferiche sono leggermente migliorate. L'Anas ha comunicato che la statale Appia è ancora interrotta, nei pressi del comune di Pescopagano, a causa del pericolo di crollo di alcuni edifici. Per l'instabilità del ponte sul fiume Bradano, è interrotta anche la statale «169». Frane anche su tutte arterie: sulla statale «381» tra il bivio di Bella e quello di Ruvo del Monte; sulle statali «19» e «7» Appia, nei pressi di Grassano. La situazione è particolarmente difficile sulle strade che conducono alle zone terremotate, in particolare nei dintorni dei comuni di Balvano, Muro Lucano, Pescopagano e Castelgrande.

Migliorate sensibilmente le condizioni del tempo su quasi tutta la **Sicilia**. Diminuito d'intensità il vento, aumentata la temperatura, mari relativamente calmi. Sono ripresi i collegamenti marittimi con le isole minori, interrotti da due giorni per mare in burrasca. Si sta intanto facendo una prima valutazione dei notevoli danni provocati dal maltempo in gran parte dell'Isola soprattutto dalle violente mareggiate sulla fascia occidentale e dal vento ciclonico nel Ragusano.

Fuga di cloro 13 intossicati

BERGAMO — Una fuga di gas di cloro dal cortile di uno stabilimento chimico di Mozzanica, ha provocato l'intossicazione di tredici persone: quattro operai e due vigili del fuoco sono stati ricoverati in ospedale; altri sette vigili sono stati curati e dimessi.

La fuga di gas si è avuta nello stabilimento «Rohm and Haas Italia» pochi minuti prima della mezzanotte, mentre si stava travasando del cloro da una cisterna ferroviaria ai serbatoi dell'azienda posti all'aperto. Si è spezzata una flangia di giunzione dei carri, si sono sprigionati i vapori e quattro operai che lavoravano nei pressi, senza maschera, sono stati intossicati.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente il marcaio all'affetto dei suoi cari il dottor

Nello Samuelly

Lo piangono con infinito dolore ed accorato rimpianto la moglie Liliana, gli adorati figli Roberto e Marisa, il fratello, la sorella e famiglia. Il funerale avrà luogo oggi in Pont Canavese alle ore 15 (chiesa San Francesco).
— Cuorgnè (Priacco), 16 gennaio 1981.

Sono affettuosamente vicini a Liliana, Roberto e Marichi gli amici:
Mario e Lucia Andrisano
Nini e Virginia Beltramo
Clemente, Gina e Mariuccia Delro
Franco e Lina Truccone
Carlo e Fernanda Trufia
Mario ed Ester Valle.

Mariagrazia, Enzo, Lionello Bottasso piangono il caro **NELLO.**

Mariangela Cal, Francesca Lanzavecchia e famiglie si uniscono al dolore di Marichi e Roberto per la morte del loro caro **PAPA'.**

Marisaveria e Renzo Varoli con tanto affetto e dolorosa rimpianto ricordano l'indimenticabile **AMICO.**

Barbara Magnino e famiglia partecipano.

Marco e Consolata sono vicini a Roberto e Marisi.

Partecipano al grande dolore di Roberto gli amici:
Silvia Alpozzi
Cinzia Barbiatto
Barbara Benejton
Anna Boggio
Federico Boggio
Maurizio Bona Galvagno
Carlo Brignone
Paolo Pio Ciavetta Assandri
Alessandro Comerino
Bella Cristina Consolo
Pierangela Ferraris
Monica Fornengo
Marco Gatta
Giorgio Miodi
Andrea Provenzano
Mauro Solo
Davide Sportelotti
Maurizio Totis
Marco Visentini
Federico Sobrero

Partecipano al lutto di Marichi e Roberto
Antonella Panarari
Gianfranco Piccirillo
Massimo Cresto
Silvana Serlotino
Gregorio Spinardi
Susanna Merighi
Claudio Carlotti
Piero Secreto
Nicoletta Ruffinengo
Roberto Spinardi
Beppe Scarpino.

Bruno e Nanda Boiso Canonici piangono il caro amico

Nello Samuelly

e sono affettuosamente vicini a Liliana e figlioli.
— Torino, 17 gennaio 1981.

La famiglia **Elia** e **Mario Giolitto** prendono parte al grande dolore della famiglia Samuelly.

Rossella e famiglia sono affettuosamente vicini a Roberto.

Chichi e Dodo Ardissone con le rispettive famiglie e mamma partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile **AMICO.**

Franco e Lia Canavese partecipano al dolore della famiglia Samuelly.

Partecipano al dolore
Alessio e Lucia Della Porta
Mario e Della Della Porta
Emilio e Puni Montalcini.

Condomini, inquilini di via Pigafetta 3 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Cornelio Samuelly

— Torino, 17 gennaio 1981.

La famiglia **Lupica, Maluccelli, Bandel** partecipano commossi al grande dolore dei cugini Liliana, Roberto, Marichi.

Partecipano addolorati
Enrico Gardi
Alessandro Arsaliano
Roberto Vandelli.

Patrizia e **Dino** sono vicini a Roby per la scomparsa del **PAPA'.**

E' mancata serenamente

Clelia Botta

Ne danno il triste annuncio: la sorella Ewy, i nipoti **Sergio, Marialuisa, Cristina, Carla** e famiglia (Perù), parenti tutti. Funerali lunedì 19 gennaio ore 14,30 Cappella sitaria Villaria.
— Torino, 18 gennaio 1981.

Partecipano al dolore di Sergio e Mamma Emi gli amici: **Ambeni, Bottelli, Gerbaldi, Grassino, Marinelli, Mascovi, Surgiano, Zuretti.**

Partecipano al lutto di Emi le amiche: **Adelina, Gina, Ornella, Pina, Rita** e consorti **Marforio.**

Si uniscono al lutto della famiglia gli amici:
Nuccia Cotterchio
Famiglia Badino
Pinin e Manlest.

Livio, Alfredo e **Magda Pagella** partecipano vivamente al dolore della famiglia Orlest.

Annunciano la scomparsa di

Stefano Lazzarino

la moglie Irma Marcusso e famiglia, la sorella Rosina, cognati e cognata, i nipoti tutti. Per la data dei funerali telefonare al 673479.
— Torino, 17 gennaio 1981.

E' mancata

Giuseppina Piovano ved. Guarà

Lo annunciano: la figlia Rina col marito **Gianni Moreno**, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 19 corrente, ore 10,15 da piazza Pellico.
— Chieri, 17 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata

Irene Vacchiotti ved. Bronzino

Addolorati l'annunciano i figli **Gilda, Mario** e **Teresio** con le famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rivara domenica 18 corr. ore 15.
— Rivara di Alpignano, 17 gennaio 1981.

Sanremo è mancata la

N. D. MARCHESA

Adele Martelli Samaritani de' Cervi

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 17 gennaio 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Gandin

La piangono il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Mussita e Sommo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 del 19 gennaio 1981 nella chiesa ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.

La piange inconsolabile il suo caro Al.

Partecipano al dolore famiglie **Pagliero, Tamagno, Guaglia, Pizzorno.**

E' mancata, munita dei conforti religiosi

Lucia Enrione ved. Bussolino

Lo annunciano con dolore i figli **Manel** e **Michele**, le nuore **Anna** e **Laura**, i nipoti **Paolo** e **Carlo**, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare all'affezionata Pina Gorla. I funerali avranno luogo lunedì 19 c.m. in Tigliole d'Asti partendo dall'abitazione dell'estinta alle ore 15,30. Non fiori ma opere di bene.
— Tigliole d'Asti, 18 gennaio 1981.

La **Sitcos soc.** si associa al dolore del suo consigliere Giovanni Bussolino e fratello Michele per la scomparsa della cara mamma

Lucia Enrione ved. Bussolino

— Torino, 18 gennaio 1981.

Lello e **Ladiana** sono affettuosamente vicini a Nanni e Anna.

Claudio Vergano e famiglia partecipano al lutto.

La **SMAR S&S** profondo viva parte al dolore del signor Giovanni Bussolino per la scomparsa della mamma signora

Lucia Enrione ved. Bussolino

— Torino, 18 gennaio 1981.

Franco e **Lella Martinetti** si associano al dolore.

E' improvvisamente mancato

Giuseppe Giovanni Rosa

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la figlia Liliana col marito **Remo Tallia** e figlia **Isabella**, la sorella, il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 gennaio alle ore 8,30 partendo da via Rovereto 80.
— Torino, 17 gennaio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia della cara

Ottavia Barovero

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata a Bagnasco d'Asti domenica 25-1-81 alle ore 10.
— Bagnasco Asti, 18 gennaio 1981.

I familiari e parenti tutti ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del

cav. ing. Piero Ferrari

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 13 febbraio alle ore 18 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 18 gennaio 1981.

I familiari di

Alessandro Penna

ringraziano commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore. La sante Messe di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Giulia il giorno 12 febbraio alle ore 18,30.
— Torino, 18 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

18-1-71 — 18-1-81
Umberto Ratti
Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.

1980 — 1981
Eleonora ricorda la cara nonna
Rosa Tondinetti
Indimenticabile compianta. Messe 10 ore 9, 21 ore 18 S. Barbara.

1979 — 1981
Enrico Gianti
Ti ricordiamo sempre.

1980 — 1981
Giulia Rita ved. Garino
Affettuosamente ricordata: figlia, nipote **Valeria.**

1974 — 1981
Per una presenza tanto incisiva non ci può essere assenza.
cav. uff. Alberto Cusino
rimarrà sempre nel cuore della moglie Olivia, fratello Giuseppe, cognato e nipoti.
— Torino, 18 gennaio 1981.

Nell'undicesimo anniversario della morte di
Silvana Amari
Carlo Marsaglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti
una Messa verrà celebrata nella chiesa della Consolata alle 18 lunedì 19-1-81.
— Torino, 18 gennaio 1981.

1980 — 1981
Pietro Bosco
Ricordandoti sempre.

1980 — 1981
cav. Ottorino Vicentini
Nel dolore di ogni giorno nel ringraziarti senza fine nel caro ricordo di te con infinito amore tua moglie ne rinnova la cara memoria.

1971 — 1981
Enrico Rey
Un ricordo inesauribile, un'infinita nostalgia.

1945 — 1981
Angelo Borgarello
Sei sempre nel nostro cuore.

18-1-1941 — 18-1-1981
Annibale Germano
E' sempre presente nel cuore di **Renata**, di Patrizia e di tutti gli amici.

1980 — 1981
Maria Benedetto nata Ferrero
I suoi cari la ricordano. S. Messa in suffragio giovedì 22 c.m. ore 8 parrocchia S. Giuseppe Artigianelli.
— Settimo Torinese, 18 gennaio 1981.

Intervista al ministro delle Poste e telecomunicazioni

Di Giesi: un po' di concorrenza può fare bene anche alla Rai tv

Il caso del Mundialito «indica quali sono i principi cui si dovrebbero ispirare i rapporti con le emittenti private» - «I governi durano troppo poco» per porre ordine al caos dell'etere - Il canone televisivo non dovrebbe aumentare

ROMA — Onorevole Di Giesi, che fine ha fatto il provvedimento che regolerà il rapporto tra la Rai e le emittenti private?

«Lo stiamo preparando — risponde il ministro delle Poste —. *Ho insediato una commissione per studiare a fondo la problematica legata all'emittenza. Appena avrò gli elementi di valutazione, presenterò, spero entro la fine di marzo, un disegno di legge al Parlamento*».

— La latitanza del governo ha favorito, oltre che la concorrenza, il caos più assoluto nel settore...

«*Sulle responsabilità del passato non posso pronunciarmi. Nel valutare l'inazione occorre tener conto che i governi in Italia durano troppo poco per portare a termine iniziative rilevanti come questa. E' proprio per mettere ordine che ho emanato un decreto il quale, oltre a fotografare l'esistente, deve rappresentare il punto di partenza per la futura regolamentazione. A tale proposito consiglierei ogni emittente di rispondere alle indicazioni richieste: quante saranno fuori dal censimento non esisteranno sul piano giuridico, con tutte le conseguenze del caso*».

— Qual è il rapporto d'ascolto fra la Rai e le altre emittenti?

«*Non conosco i dati effettivi. Per l'ascolto bisogna far riferimento anche ai programmi e considerare che, mentre il servizio pubblico trasmette su scala nazionale, le "private" sono ristrette nell'ambito locale*».

— Sui bilanci della Rai s'è accesa una battaglia. La Corte dei conti li contesta. De Michelis ha chiesto all'Iri di vederci chiaro. Qual è la sua opinione?

«*La Rai deve abbandonare le comode posizioni monopolistiche e darsi un taglio imprenditoriale. Significa scendere anche sul piano concorrenziale e ciò non potrà che giovare al miglioramento del servizio*».

— Può darci un quadro preciso della situazione economica dell'azienda?

«*Alcuni elementi sono costituiti dal fatto che l'ente, pur incassando il canone, è limitato nelle acquisizioni dei budget pubblicitario ed è tenuto ad assicurare i servizi su tutto il territorio nazionale indipendentemente dalla convenienza economica*».

— L'Iri vuole liberarsi della Rai, sta per scadere la convenzione con lo Stato. Che cosa accadrà?

«*Non sappiamo se sia vero. Per quanto ci riguarda rinnoveremo la concessione nel quadro dei rapporti complessivi tra il pubblico e il privato. A parte l'assetto istituzionale, dobbiamo garantire l'esistenza di un servizio pubblico dell'informazione che, con tutti i suoi limiti e i suoi difetti, è l'unico controllabile dal Parlamento e quindi assoggettabile agl'interessi della collettività*».

— La maggioranza rinuncerà una volta per tutte a lottizzare l'ente o è una pia illusione?

«*Di solito contro le lottizzazioni sono quelli che stanno fuori. Si tratta di garantire che il controllo del Parlamento sia obiettivo e al di fuori di ogni egemonia*».

— Ministro, è dalla parte della Rai o delle altre radiotelevisioni?

«*Sto col pubblico e l'ho dimostrato per il Mundialito impedendo che gl'interessi di parte prevalessero su quelli dei telespettatori. Occorre trovare un terreno di intesa e collaborazione tra la Rai e le private e proprio l'epilogo della vicenda della "Copa de oro" ha reso evidente che ciò è possibile e utile a entrambe. La nuova regolamentazione si ispirerà a questo principio*».

— Secondo i sindacati il governo vuole ridimensionare la Rai, e la sua autorizzazione a «Canale 5» per trasmettere le partite dall'Uruguay condizionerà la futura legge.

«*Sia chiaro che io mi sono attenuto alle norme vigenti ed ho concesso ad un privato l'uso del satellite. Ciò, oltre ad essere nell'ambito della legge, è anche giusto perché il satellite è un mezzo che dev'essere utilizzato da tutti gli operatori proprio in nome della libertà e del pluralismo. Al contrario, ho impedito a Berlusconi di trasmettere al di là dell'ambito locale, rispettando la legge e la sentenza della Corte Costituzionale. Stiamo attenti — il mio monito è diretto a tutti — a non combattere battaglie di retroguardia e a non difendere posizioni corporative*».

— Il 1981 riserverà agli utenti un nuovo aumento del canone?

«*Spero di no, anche se all'inizio dell'anno è prematuro azzardare previsioni*».

Giuseppe Fedi

Padre Arrupe ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto ieri a mezzogiorno, in udienza privata, padre Pedro Arrupe, «preposito» generale dei gesuiti.

E' stato il primo ampio e diretto colloquio tra il Papa e il generale dei gesuiti dopo l'annuncio dato il primo agosto scorso della decisione di Arrupe di dimettersi dalla sua carica — la quale, come è noto, è a vita — e dell'invito del Papa a sospendere gli atti conseguenti tale decisione.

Si conclude felicemente la storia dello «sciuscià» orfano e menomato travolto dalla guerra

Rivedrà i marinai che nel '44 l'accolsero come mascotte e lo fecero diventare uomo

Arcangelo Caccamo, che ora vive nel Biellese, buon commerciante e ottimo padre di famiglia, ha sempre sperato di riabbracciare gli uomini della corvetta «Cormorano» che lo adottarono come un figlio - Questo suo struggente desiderio sarà realizzato da Enzo Tortora attraverso la trasmissione televisiva «Portobello»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Arcangelo Caccamo, ex «mascotte» della corvetta Cormorano C13 della marina militare al tempo di guerra, sta per realizzare il suo sogno: rivedere alcuni dei marinai che gli dettero ospitalità sulla nave e lo aiutarono ad uscire dalla sua condizione di sciuscià. Una ha già telefonato venerdì sera mentre stava per finire la puntata televisiva di «Portobello» che aveva presentato lo stesso Caccamo e la sua vicenda, un altro ha telefonato ieri mattina nel suo negozio di mobili ad Occhieppo. Non è improbabile che nella prossima puntata televisiva del gruppo faccia parte anche l'ex comandante della Cormorano, che aveva accolto il ragazzino e lo aveva ospitato per nove mesi, anche durante le missioni di guerra.

Il personaggio che Enzo Tortora ha presentato nella sua sempre vivace e interessante trasmissione ha una storia singolare. Nasce a Sant'Ilario Jonio, in provincia di Reggio Calabria, nel '33. Prima che Arcangelo Caccamo abbia compiuto i due anni è già bersagliato atrocemente dalla vita: ha perduto i genitori ed è stato colpito dalla poliomielite. Vive con il nonno materno, frequenta la scuola. Nel '43 il nonno muore. Arcangelo è solo al mondo. Cammina strascicando una gamba, una mano è inutilizzabile, ma lui ha tanta voglia di sopravvivere. Parte, solo, a piedi, verso Reggio Calabria. Un miraggio distante cento chilometri.

In città, randagio, senza meta, trova subito da intrupparsi con altri ragazzini sbandati come lui: le strade e l'aeroporto diventano il loro regno. Intorno a loro c'è il fermento della presenza militare americana con tutti i relativi traffici, donne, mercato nero. Ognuno s'arrangia e gli sciuscià diventano maestri in quest'arte.

Nella primavera del '44 la situazione cambia, le truppe americane non fanno più scalo in quel porto, bisogna tentare un'altra avventura. «*Ja sei decidemo di andare a Taranto. I treni impiegavano tre giorni tanto andavano piano. Noi, naturalmente, dovevamo viaggiare in treno, ma soldi non ne avevamo. Salivamo sul predellino, appesi alle maniglie, di notte si saliva sul tetto e, distesi, ci si dormiva anche. A Taranto gli americani c'erano, c'erano le donnine, si poteva fare dei piccoli servigi, qualche volta si approfittava delle distrazioni di qualcuno per poter comperare il pane. L'aspirazione non era quella di arricchirsi, ma di sopravvivere*».

Biella. Arcangelo Caccamo e la figlia (Foto Ezio Anzola)

Nel porto non si entrava, per lo meno non Arcangelo, menomato negli arti: i suoi compagni sì, perché si calavano dall'alto di un muro lungo un palo della luce e andavano a prelevare gli avanzi del rancio dei militari, risalendo poi attraverso la stessa via. «*Per me era una precipuazione angosciosa, umiliante*». Ma un giorno c'è per Arcangelo il colpo di fortuna: un marinaio che torna dalla licenza s'è schiacciato un dito nello sportello del treno, gli chiede di portargli la valigia. «*Uno sforzo per me enorme, a causa della mia anomalia fisica, ma accettai per entrare in piena regola dove i miei amici entravano furtivamente*».

Il marinaio sale sulla sua nave e Arcangelo, mentre sta per tornare, si ferma a chiacchierare con un altro che sta verniciando una fiancata di una corvetta, la Cormorano appunto. «*Fu l'inizio della mia fortuna. Il marinaio mi portò a bordo, mi fece vedere agli amici e al comandante il quale accettò che rimanessi. Due giorni dopo quel comandante se ne andò e fu sostituito dal tenente di vascello Giovanni Peraldo Gianolino, oggi ammiraglio in pensione, il quale mi accettò subito, come un padre, mi elesse a mascotte della nave*».

Nove mesi stupendi per Arcangelo. I marinai, tutti premurosi con lui, si tassano per mettergli da parte dei soldi per il futuro, lo vestono alla marinara, gli danno un tesserino per entrare e uscire dal porto. Va anche lui in navigazione, nelle missioni di scorta ai convogli, arriva fino a Gibilterra.

Alla fine della guerra il comandante parte in licenza verso Campiglia Cervo, nel Biellese, e lo porta con sé per cercargli una sistemazione. Lo affida a un istituto per orfani versando 10 mila lire, la somma che era stata messa insieme a poco a poco dall'equipaggio, appunto per il futuro della mascotte.

Un periodo nuovo della vita, una svolta, muore lo sciuscià, nasce l'uomo. Arcangelo frequenta le elementari, trascorre tre anni con i rosminiani, a Domodossola, deve prendere la licenza media. «*Una cosa bellissima, penso: ancora in quel periodo i marinai della Cormorano, molti dei quali nuovi, che non mi avevano conosciuto, continuavano a versare per me una quota della paga che poi mi facevano pervenire*».

Il ragazzo s'è fatto alto, va a fare il segretario di un medico, poi l'impiegato, poi il commerciante di cartoleria; e intanto, la sera, studia ragioneria e infatti riesce poi a diplomarsi. Nel '53 si iscrive al psi che due anni dopo lascia per il psi (ora è segretario amministrativo della Federazione di Biella; è stato anche presidente della Comunità montana Bassa Valle dell'Elvo).

Nel '61 una tappa importante, il matrimonio, con Giuseppina, una giovane di Trento che abitava a Biella. Nel '63 apre un negozio, era avviatissimo, di mobili. Intanto è già nato il primo figlio, Pierangelo, ora militare, poi viene Simonetta, 16 anni, infine Ornesto, di 10. E' stata Simonetta che ha scritto a «Portobello» perché aiutassero suo padre a ritrovare gli amici marinai. «*E' una ragazzina sensibilissima, ha capito quale era la mia aspirazione senza che la manifestassi*».

Gli chiedo: parla spesso ai figli del suo passato di sciuscià? «*No, una volta uno dei ragazzi faceva storie davanti a un buon piatto preparato da sua madre e io raccontai di come avevo apprezzato un torsolo di mela dopo tre giorni che non mangiavo. Allora tutti avevano voluto sapere altre cose di quel mio passato e gliele avevo raccontate*».

Che ricordo ha di quel periodo? «*Una grande avventura, che, se fossi a un bivio, accetterei di rifare*». E se un suo figlio manifestasse il desiderio di partire verso una vita ignota e misteriosa paragonabile a quella che lei viveva in quei giorni? «*Non mi opporrei, ognuno ha il diritto di vivere le proprie avventure. Certo, sarei preoccupato: allora c'erano grossi pericoli, giocavamo con le bombe a mano, ma oggi ce ne sono altri, gravissimi, come la droga. Sì, non starei con il cuore leggero*».

Remo Lugli

Scarcerato dopo 8 mesi di isolamento caduti gli indizi

CAGLIARI — Il pastore Biagio Lai, 31 anni, arrestato il 13 maggio dello scorso anno sotto l'accusa di aver fatto parte della banda che attuò il clamoroso sequestro della famiglia inglese Schild, è stato scarcerato. Sulle motivazioni della liberazione non si hanno notizie ufficiali, si è però appreso che gli indizi raccolti a suo carico sono venuti meno nel corso dell'istruttoria. Il giovane ha trascorso quasi tutto il tempo di detenzione in cella di isolamento.

La famiglia inglese — l'ing. Rolph Schild, sua moglie Daphne e la loro figliola Annabel Marta, 15 anni — vennero sequestrati il 21 agosto del 1979. La loro liberazione avvenne in tempi diversi: il capofamiglia dopo 15 giorni, la moglie dopo quasi cinque mesi, mentre la piccola Annabel fu trattenuta prigioniera per ben otto mesi. Il riscatto pagato ammontò a mezzo miliardo di lire.

Complessivamente sono state coinvolte nelle indagini sul rapimento Schild 25 persone: 16 sono tuttora in stato di detenzione, 7 sono state scarcerate per insufficienza o mancanza di indizi.

Iniziata la sistemazione dei ponteggi

Milano: restauri del Duomo cinque anni e 12 miliardi

MILANO — I lavori di restauro del Duomo si protrarranno per cinque anni e costeranno dodici miliardi.

«*La speranza è di concludere questo impegno di enormi proporzioni e responsabilità entro il 1986, nella ricorrenza del sesto centenario della fondazione del Duomo, simbolo di Milano e della sua storia*». Così si conclude l'intervento di Carlo Ferrari da Passano nel primo «rapporto», un bollettino che ogni due mesi informerà la cittadinanza sugli interventi resisi necessari per rinforzare le strutture portanti messe a dura prova dall'abbassamento della falda freatica: oltre venti metri negli ultimi venticinque anni.

Per avere un'idea degli sforzi sostenuti dal monumento, basti pensare che su ognuno dei quattro piloni centrali, oltre al peso della cupola, grava una spinta orizzontale di seicento tonnellate trasmessa dagli archi.

Per verificare la validità dei progetti di rafforzamento sono state realizzate sei serie di modelli in scala 1:4,7 con gli stessi materiali esistenti nei piloni. Le prove hanno consentito di dividere in due parti gli interventi: una prima fase (iniziata in questi giorni) volta a predisporre ponteggi, attrezzature, macchine speciali; una seconda, a metà del 1981, con l'inizio della parte esecutiva sul tiburio, sul presbiterio, altare maggiore, pulpiti, organi e cantoria.

I lavori trasformeranno il maggiore monumento di arte gotica italiana in un immenso cantiere (l'agibilità del Duomo sarà ridotta alle prime sei campate), con la rimozione progressiva di alcune centinaia di metri cubi di strutture lignee e marmoree di notevole valore artistico, cui si aggiungono gli ottocento metri cubi di suppellettili già smontate e imballate in 84 casse nel 1969. L'operazione preparatoria prevede anche il trasferimento del tesoro dall'attuale sede a quella originaria della sacrestia capitolare e lo spostamento dell'urna di San Carlo che verrà collocata sotto l'altare provvisorio a due terzi della navata centrale.

La grande campagna ecologica promossa da La Stampa

«Salvare un pezzo di natura» (col 31 chiuderà il concorso)

Diplomi, doni ricordo e borse di studio per le scuole e i ragazzi partecipanti - All'iniziativa hanno aderito 2900 scuole con oltre 58.000 studenti

«Salviamo la natura», la grande campagna ecologica promossa da *La Stampa* e dal WWF cui hanno aderito 2917 (58.412 studenti), volge al termine: il 31 gennaio è l'ultimo giorno utile per l'invio delle ricerche che, come dice il tema, devono illustrare con scritti, disegni, fotografie un «pezzo di natura» scelto per essere «salvato», cioè per essere fatto conoscere ed amato.

Chi sta completando il lavoro si affretti: non passa infatti giorno senza che arrivino altre buste gonfie di elaborati, altri grossi rotoli di disegni, altri pacchi contenenti composizioni e giochi ideati dalla fantasia dei bimbi per esprimere il loro affetto verso piante e animali.

Il materiale che abbiamo già ricevuto è tanto che occupa un'intera stanza: entrandoci e osservando i quadri e i collages appoggiati alle pareti (moltissime classi ci hanno mandato disegni di grandi dimensioni realizzati con ogni sorta di materiali) si ha l'impressione di muoversi in un altro mondo, tutto di spazi colorati e sereni.

Lo spirito dell'iniziativa è quello di affidare ai più giovani il ricupero dei valori naturali di una comunità che sempre più dimentica il rispetto dell'ambiente e le leggi che ne regolano gli equilibri.

Ora la commissione d'esame — di cui fanno parte i rappresentanti della Stampa e del WWF, dell'Orsa, il mensile che ha appoggiato l'iniziativa, e del Touring Club Italiano — sceglierà le ricerche più significative per la premiazione che avverrà nel corso di cinque manifestazioni finali dedicate alla scuola.

Si terranno, con la collaborazione dei Provveditorati agli studi, a Torino per il Piemonte e la Valle d'Aosta; a Genova per la Liguria, a Verona per la Lombardia, il Friuli, il Trentino e il Veneto; a Firenze per l'Emilia, la Toscana, l'Umbria e le Marche; e a Roma per il resto d'Italia.

Alle finali saranno invitate tutte le classi che hanno aderito al concorso e ai ragazzi sarà offerto uno spettacolo.

A tutte le scuole che hanno aderito all'iniziativa sarà inviato un diploma di partecipazione disegnato da Fulco Pratesi, l'autore dei tre splendidi manifesti («La vita nella siepe», «Il grande albero» e «La vita in alta montagna») che abbiamo mandato alle scuole che ne hanno fatto richiesta.

A tutti i partecipanti sarà offerto un dono ricordo del concorso.

Alle scuole di cui fanno parte le classi premiate dalla giuria saranno offerte borse di studio per l'allievo più meritevole (che sarà scelto dalla scuola stessa) il cui valore stiamo definendo con l'Associazione delle Casse di Risparmio.

Pubblicheremo inoltre speciali inserti con i testi e i disegni migliori e nelle vetrine dei saloni del giornale, in via Roma, di settimana in settimana esporremo alcuni dei disegni più belli.

Inoltre, come già abbiamo fatto a conclusione degli altri nostri concorsi dedicati ai ragazzi, «Salviamo la natura» offrirà spunto e materiale per una «Guida verde» (la terza nella collana delle guide scritte dai ragazzi pubblicate dall'Editrice *La Stampa*) che vorrà essere anche un invito alla riscoperta e alla difesa di un prezioso patrimonio ecologico.

Vittoria Sincero

Londra: aumentano le condanne per sevizie agli animali

LONDRA — La Società reale per la protezione degli animali ha pubblicamente sfatato quella che ha definito «*una leggenda*»: «*L'amore degli inglesi per gli animali*». Un suo rapporto parla infatti di torture, impiccagioni, abbandono, frustate e coltellate a migliaia di animali domestici.

Il dato peggiore è che gli atti di crudeltà sono in aumento: nel 1980 ci sono state 1400 condanne (il 25 per cento più del 1979) per sevizie ad animali e 3500 multe o avvertimenti verbali da parte della polizia.

Ghiaccio a Potenza crea difficoltà per i senzatetto

POTENZA — Sono migliorate le condizioni del tempo, ma restano drammatiche quelle dei senzatetto, a causa delle bassissime temperature e del ghiaccio che copre l'intera montagna potentina ed il territorio che più ha subito danni dal terremoto.

Sono quasi del tutto ferme le operazioni di soccorso e quelle per predisporre le aree sulle quali installare i prefabbricati. Si attende l'arrivo di altre roulottes per consentire ai circa 900 senzatetto, che sono tuttora costretti a permanere sotto tenda, di poter usufruire di migliori condizioni di vita.

In piazza, ieri, davanti alla prefettura

Napoli: manifestazione di 4 mila senzatetto

Sciopero della fame d'un rappresentante di una circoscrizione particolarmente colpita

NAPOLI — Oltre 3500 senzatetto terremotati di Napoli hanno compiuto ieri mattina una manifestazione di protesta per chiedere una sistemazione nelle case sfitte della città o, almeno, in prefabbricati o in roulottes.

In piazza del Plebiscito, davanti alla prefettura e dove si trova il commissariato straordinario del governo per le zone terremotate, i senzatetto si sono riuniti, dopo aver attraversato con due cortei le principali strade della città.

I manifestanti hanno espresso anche la loro solidarietà al presidente del consiglio di circoscrizione di Fuorigrotta, Poly Scalfati, il quale ha cominciato venerdì scorso lo sciopero della fame — davanti alla sede della prefettura — per richiamare l'attenzione del commissario Zamberletti sulle condizioni degli abitanti del quartiere, che che non hanno più una casa. Scalfati è stato ricevuto da Zamberletti, ma ha continuato la protesta.

In prefettura il viceprefetto Caccia-Perugini — in rappresentanza di Zamberletti — ha ricevuto una delegazione dei «Coordinamento comitati occupanti case, scuole, alberghi», capeggiata dal responsabile, Antonio Vece. Erano una ventina di persone, uomini e donne. L'atmosfera era accesa. Sotto, nel piazzale, erano raccolti i dimostranti con striscioni in cui dicevano di non voler essere terremotati a vita e di non volere la guerra tra poveri. Sul più grande era scritto: «*Contro il piano di evacuazione manteniamo l'occupazione*».

Vece ha detto: «*Chiediamo che siano sospesi gli sgomberi delle scuole. Chiediamo la requisizione dei vani sufficienti per risolvere le necessità della scuola, dei senzatetto e dei terremotati storici. Siamo persone serie, politicamente responsabili*».

Il viceprefetto si è impegnato per la sospensione momentanea degli sgomberi e ha chiesto una pausa di riflessione per studiare — con le autorità interessate — «*un cambiamento di strategia*».

Il prossimo incontro è fissato per lunedì.

L'ufficio dei senzatetto veniva poi occupato, per protesta contro l'ulteriore slittamento della riunione della commissione-casa che era stata convocata dopo cinquanta giorni di inattività e alla quale si era presentato uno solo degli assessori che ne fanno parte.

Allucinante tragedia in una elegante villa di Salerno

Uccide di notte a colpi di pistola il figlio diciottenne schizofrenico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — «*Ora Armando non soffre più... Bada a nostra figlia*»: Così ha detto alla moglie Lucio Palau, rappresentante di arti grafiche, dopo aver ucciso il figlio diciottenne Armando, schizofrenico, con due colpi di pistola. Il delitto è avvenuto l'altra notte in viale Degli Aranci, una delle strade eleganti di Sorrento, al terzo piano di una palazzina residenziale, al numero civico 35.

Armando, ammalato da tre anni, era vittima di violente crisi. Robusto, alto quasi due metri, anche nel pomeriggio di venerdì ha tentato di aggredire la madre, Elena Calisa, la sorella Margherita di 16 anni, la zia Jolanda e la nonna, tanto che i vicini sono stati costretti a chiedere l'intervento dei carabinieri. Quando il ragazzo li ha visti si è calmato. Ma durante la notte il padre, esasperato, si è alzato dal letto, ha impugnato la sua pistola, è entrato nella camera del figlio che era immerso nel sonno e gli ha sparato prima alla fronte, poi al cuore. Proprio in quel momento in viale Degli Aranci transitava un'autoradio dei carabinieri, che hanno udito gli spari e sono intervenuti. Lucio Palau si è fatto arrestare senza opporre resistenza.

Poche ore prima del delitto i genitori avevano tentato di far ricoverare il ragazzo in un presidio psichiatrico pubblico. «*Abbiamo ottenuto l'autorizzazione con tutte le stabilisce la legge 180 sui manicomi* — ha detto la madre — *ma non siamo riusciti a trovare posti letto liberi. Né nell'ospedale di Grognano, né nel secondo policlinico di Napoli. Ecco la mia denuncia: se la riforma psichiatrica fosse davvero applicata, tutto questo non sarebbe avvenuto*».

Il medico di famiglia, il prof. Carlo Felice Coppola, aveva diagnosticato «schizofrenia ebefrenica su fondo di gracilità mentale». «*Armando* — ha poi raccontato — *ha frequentato le scuole fino al secondo liceo scientifico. A quel tempo si invaghì di una ragazza, ma non fu ricambiato. E' stata quella, probabilmente, la causa scatenante di un male che già covava dentro di lui. Cominciò a rifiutare il suo corpo, si accusava di impotenza, condirionava ai suoi voleri tutta la famiglia*».

«*Abbiamo speso milioni per curarlo* — ha aggiunto la madre — *tante volte è stato ricoverato, tante volte è evaso dagli ospedali: rifiutava medici, infermieri, medicine*». Il padre negli ultimi tempi aveva abbandonato il lavoro per assistere il figlio.

Adriaco Laise

Alitalia ed Ati comunicano ai loro passeggeri che, indipendentemente dalle agitazioni previste dal 19 al 25 gennaio, verranno regolarmente assicurati i seguenti collegamenti nazionali:

Voli giornalieri dal 19 al 25 gennaio

ROMA-MILANO

AZ 070	partenza	ore	09,00
AZ 052	»	»	13,00
AZ 062	»	»	16,00
AZ 094	»	»	20,00

MILANO/LINATE-ROMA

AZ 255	partenza	ore	11,00
AZ 143	»	»	15,00
AZ 199	»	»	18,00
AZ 159	»	»	22,00

ROMA-PALERMO

AZ 166	partenza	ore	09,30
AZ 120	»	»	12,30

PALERMO-ROMA

AZ 167	partenza	ore	11,15
AZ 121	»	»	14,20

ROMA-CAGLIARI

BM 100	partenza	ore	08,30
BM 108	»	»	12,30
BM 080	»	»	16,30

CAGLIARI-ROMA

BM 395	partenza	ore	10,15
BM 217	»	»	15,15
BM 081	»	»	18,15

ROMA-GENOVA

BM 184	partenza	ore	13,15

GENOVA-ROMA

BM 185	partenza	ore	15,00

ROMA-CATANIA

AZ 140	partenza	ore	13,15

CATANIA-ROMA

AZ 125	partenza	ore	15,05

Voli giornalieri dal 20 al 25 gennaio

ROMA-TORINO

AZ 242	partenza	ore	12,30
AZ 210	»	»	16,00

TORINO-ROMA

AZ 243	partenza	ore	14,20
AZ 211	»	»	19,55

ROMA-VENEZIA

AZ 078	partenza	ore	09,00
AZ 1174	»	»	14,10

VENEZIA-ROMA

AZ 1149	partenza	ore	10,50
AZ 1175	»	»	15,50

ROMA-BARI

BM 376	partenza	ore	09,30

BARI-ROMA

BM 134	partenza	ore	11,20

Voli giornalieri dal 22 al 25 gennaio

ROMA-MILANO/MALPENSA

AZ 4082	partenza	ore	12,00

(operato con aeromobile B.747 «Jumbo»)

MILANO/MALPENSA-ROMA

AZ 4083	partenza	ore	14,05

(operato con aeromobile B.747 «Jumbo»)

Voli giornalieri dal 24 al 25 gennaio

ROMA-MILANO

AZ 4062	partenza	ore	17,00

MILANO/LINATE-ROMA

AZ 4063	partenze	ore	19,10

Tutti i voli internazionali ed intercontinentali programmati in questo periodo verranno annullati.

Gli Uffici prenotazioni della Compagnia sono a disposizione della clientela per tutte le informazioni necessarie.

Alitalia ati

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5000 in riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 2500, tecnici L. 3000, dirigenti L. 5000. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o nerati il doppio. Nereti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI rettifica universale Tacchella mod. 1018 UA, super accessoriata un anno solo a privato. Tel. 550.210.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia e Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villa terreni.

FINANZIARIA FI2
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 534.700 - 598.918.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 472.130-472.181.

A. PROBLEMI economici? Sei dipendente? O correntista bancario? O casalinga? Allora in giornata riceverai a basso costo un prestito Sideurbo su misura per ogni tua esigenza. Tel. 659.156.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore correntisti impiegati! Massima riservatezza. Ipifin, corso Vittorio Emanuele 46, telefoni 515.221 - 517.005.

A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.

IPIFIN
C. V. Emanuele 46, tel. 515.221 - 517.005.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipifin, corso V. Emanuele 46, telefoni 515.221 - 517.005.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.633 - 537.356 concede prestiti rapidi e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ALT tel. 545.519 presta in 2 ore gradito dipendenti o contenti bancari via Pomba 29 o via Cigolini 18 Cilea.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi ipotecari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CERCASI prestito con eventuale garanzia per sviluppo lavoro, valendo contemplazione azienda. Scrivere: «Pubblicompass 7256 — 10100 Torino».

CERCASI socio finanziatore per attività commerciale. Documentazione alto reddito a breve termine. Scrivere «Pubblicompass 5472 — 10100 Torino».

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594 718.

FINANZIAMENTI industriali a tasso agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà tassi competitivi. Fiper, via Garibaldi 59, tel. 818.290 - 539.422.

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi cielo terreni ed immobili in genere volendo viarie a domicilio. Tel. mattino 539.408.

MUTUI
consediamo in 20 giorni a tassi interessa solo per acquisto case. Rivolgersi alla Centrofi, corso Francia 46, tel. 748.722.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 8% tasso annuo. Inoltre prestiti rimborsabili a proprietari alloggi, auto e a impiegati.

FINCOTEX
Corso Francia 10. Telefono 780.255 776.688.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Vittorio visite a domicilio. Tel. 590-212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 660.8873.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà vittoriosa nei nostri uffici per la nostra clientela telefonasci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede presso Mondovì avviatissimo ristorante pizzeria incasso 800 mila al di vero affare. Tel. 011 650.2196.

A. SALVOLDI C cede bar super angolare 8 vetrine con alloggio sovrastante zona S. Paolo t., 55 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede alimentari tabella I Libia V VI VII XIV, incasso 350 mila al dì, zona Crocetta. L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI E cede gastronomia adiacente privata zona Vanchiglia, ottimo incasso, L. 36 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI F cede avviatissimo ristorante pizzeria bellissimo arredamento, ottimo incasso, L. 125 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI G cede ottimo alimentare privata verdura, zona Nizza, incasso 350 mila al dì, L. 30 milioni. Telefonare 650.2196.

A. TRATTIAMO la cessione di ogni attività commerciale senza alcuna rogna spesa massima serietà. Tel. 540.767 - 518.263.

ABBIGLIAMENTO maglieria cerlesi in Vanchiglia negozio con retro abitabile forte incasso Torino 2000, tel. 545.082.

ABBIGLIAMENTO donna bambino merciaria maglierie cedesi esercizi, varie zone commerciali in Torino ottimo volume d'affari. Tel 595.273.

AFFARISSIMO a L. 30 milioni cedesi panetteria zona centrale su corso mq 360. Torino 2000, tel. 540.946.

AFFARONE vendo bar supermercatino chiusura serale, 280 mila giornaliere, dilazionando. Telefonare 833.779, ore 20-21.

AFFARONE vasta attività commerciale di biancheria confezioni su 2 piani 800 mq economicissima anche cointeressato. Telefonare 677.378.

ALASSIO 70 milioni cedesi gran bar centralissimo, possibilità di retro abitabile, fitto mite, affare permuto. Telefonare 0182 40.197.

ALESSANDRIA prestigioso avviatissimo negozio articoli per fumatori, articoli regalo, bigiotteria, arredamento nuovissimo cedesi. Telefonare 0131 266.674.

ALIMENTARI drogheria cedesi Barriera di Milano con attrezzatura ottima posizione commerciale, alto volume d'affari dimostrabile. Tel. 588.092.

ATTENZIONE cedo attrezzatissima ottima riparazioni zona Parella mq 250 L. 30 milioni trattabili. Telefonare 508.120.

ATTENZIONE cedo avviata trattoria zona di forte passaggio causa malattia richiesta 10 milioni discutere. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedo parrucchiera alimentari zona centro avviata causa malattia tabelle I-7 L. 14 milioni trattabili. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedo avviata gastronomia riparazioni lavaggio 2 ingressi zona centro L. 40 milioni discuti. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedo tavoloso bar super zona centro arredo nuovo forte incasso chiusura mensile prezzo trattabile. Tel. 508.120.

ATTENZIONE colonista cedo avviato zona Nizza avviamento ventennale causa emigrazione L. 26 milioni trattabili. Tel. 508.120.

ATTENZIONE occasionalissima cedo avviato bar lavanderine zona centro chiusura serale 2 ingressi 4 milioni causa salute Tel. 508.120.

ATTENZIONE zona centro cedo avviato bar super al corso chiusura serale L. 85 milioni trattabili dilazione. Tel. 508.120.

AUTOACCESSORI e ricambi cedesi tabella XIV zona Crocetta su corso L. 20 milioni Torino 2000. Tel. 540.946 545.062.

AUTORIMESSA riparazioni lavaggio e parcheggio cedesi S. Rita mq 1300 fuori terra posti auto 150, incasso mensile 4 milioni 500 mila Torino 2000. Tel. 540.946 545.062.

AUTORIMESSA 140 posti auto officina autolavaggio. Pinerolo tel. 800.012.

BAR chiusura annua zona Aeronautica incasso gg. 180.000 ampia cantina alloggio 2 camere servizi cedesi 42 milioni trattabile. Tel. 363.701.

BAR prestigiosissimo elegantissimo zona Crocetta incasso medio giornaliero 800 mila, richiesta 150 milioni non trattabili, cede causa ragioni familiari Di Salvatore, corso Turati 13/D.

BAR ristorante cede privato, 2° cintura sud di Torino ampi locali salone 200 coperti biliardo alloggio. Tel. 966.2500 dopo ore 20.

BAR super zona Stadio arredamento nuovo chiusura serale e domenicale indiscutibile affare cedo L. 44 milioni. Tel. 580.955.

BAR supersplendido adiacente corso Siati Unia con sala cucina e corsile esclusivo ritatto e nuovo elevato incasso clientela scelta. Torino 2000, tel. 545.082.

BAR supersplendido centrale forte passaggio 5 vetrine angolari arredamento nuovo incasso 800.000 giornaliere facilitazioni e permute trattasi tel. 512.870.

BAR tornellazione zona Francia cedo per assenza 200 mila giorno avviamento ventennale lunghe dilazioni. Tel. 599.447 affare.

Amié
meglio telefonare
al
54 85 85

BIANCHERIA per la casa tendaggi tessuti arredamento avviatissima attività pluriennale 85 mq 0. Paolo cedesi esclusivi intermediari. Scrivere: «Pubblicompass 1084 — 10100 Torino».

BIMBI moda zona Madonna di Campagna arredamento nuovo e moderno, buoni reddito, per ritiro cedo L. 16 milioni. Tel. 560.955.

CASALINGHI tab. XII/XIII buona zona commerciale fronte vetrine adeguato cedesi. Telefono ufficio 547.816.

CAUSINE Vica cedesi licenza tintoriaria ottimamente avviata. Tel. 959.3936 ore pasti.

CAUSA salute vendesi biancheria artigiano bene avviato con buona clientela. Scrivere «Pubblicompass 8475 — 10100 Torino».

CEDESI attività commerciale avviamento ventennale settore arredamento con 2 esposizioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. ore ufficio 0125 424.449.

CEDESI in zona centrale avviata attività artigianale ottimo affare richiesta interessata. Tel. 840.767 - 518.263.

CEDESI locale zona centrale prestigiosissima. Telefonare 530.660, orario negozio.

CEDESI motivi salute, trasferta da sempre arredamento familiare, età in corso Unione Sovietica 122, ottimo affare, chiusura al lunedì. Tel. 39.34.12.

CEDESI negozio oggetti antiquariato centralissimo 20 milioni. Tel. 839.7572 solo mattino.

CEDESI negozio maglieria alta moda via Roma. Telefonare 650.7403 ore negozio.

CEDO avviatissimo panificio zona Madonna Campagna attrezzatura per panificazione nuova con annesso alloggio di 2 camere e bagno. Ilsicese lir. 512.870.

CEDO zona centrale avviatissimo negozio calzature ottima posizione forte reddito minimo contanti 30% tel. 512.870.

CEDO zona Stadio marisi alimentari tab. I II VI VII XII ampi locali parcheggio 700 mila al giorno dilazioni. Tel. 513.870.

CEDO zona Vanchiglia avviata pizzeria forno legna nuovo con annesso alloggio 5 vani servizi dilazioni tel. 512.870.

COIM 752.815 cede negozio frutta verdura tabella I VI XII zona corso Regina.

COIM 752.515 cede sinistra in borgo Dora unica in zona ben attrezzata ottimo affare.

DI SALVATORE 561.894 cede tipografia centralissima ben avviata ottima clientela buon reddito incrementabile.

DISPOSTI cedere grande attività vendita mobili specializzata strada del Cuneese grande passaggio buon giro d'affari locale 9 vetrine fatturato 100 milioni contanti [illegible] dilazioni. Per accordi scrivere: «Pubblicompass 455 — 10100 Torino».

DITTA commerciale attrezzatura per stampati fatturato annuo 150 milioni, 100 clienti, ottimo reddito, cedesi. Telefonare 749.3335.

FINALE Ligure cedesi avviatissimo bar con deliziosa sul lungomare. Unico proprietario per 20 anni. Tel. 019-692 070.

IN Grugliasco cedo causa salute alimentare movimentato buon reddito incrementabile L. 11 milioni. Tel. 740.489.

IN piazza Carlo Felice cedesi attività tabella 10-14 senza merce L. 52 milioni. Tel. 500.035.

LABEO deposito prodotti petroliferi in città. Attrezzato, capacità oltre 1000 mc. Personale minimo. Cedesi conveniantemente con passaggio quote. Tel. 779.256.

LADEO ricambi elettrici auto in Torino. Gestione pluriennale, organico ridotto. Giro 1 miliardo 500 milioni annui. Cedo conveniantemente o permuta immobili. Tel. 779.256.

LATTERIA caffè e bevande analogiche cedesi in zona Stadio incasso giornaliero 300 mila Torino 2000. Tel. 540.946.

LATTERIA centrale spaziosa zona di grande passaggio 350 mila al dì per ritiro cedesi L. 24 milioni. Tel. 560.955.

LATTERIA tab. I bis S. Paolo 50 bis al giorno incasso 40 milioni cedesi L. 12 milioni Solcasa. Tel. 517.603 532.482.

LATTERIA zona Santa Rita incasso 300 mila giorno cedesi L. 12 milioni. Eventuop tel. 781.780.

OCCASIONE vendesi agriturismo con tabella II, in San Mauro Torinese. Telefonare 822.3617.

PANETTERIA cedesi 2 vetrine alto incasso con alloggio bicamere servizi posto auto cedo L. 31 milioni. Tel. 560.955.

PELLICCERIA importante cedo al corso di Torino pluriennale attività. Ottima clientela buon giro annuo con utile adeguato. Tel. 756.410 facilitmasso pagamento.

POSSASCO privato cede avviatissimo bar-trattoria, buon reddito incrementabile adatto a famiglia quattro persone. Telefonare 908.4057 escluso martedì.

PIZZERIA moderna 24 posti top vagon terminato aria condizionata 6 forni cottura affilata mila cedesi facilitando. Telefono 353.701.

PRAM vende cartoleria/mio esercizio di alimentari con licenze I VI XII XIV alto reddito 48 milioni dilazioni. Tel. 594 019.

PRIVATO acquista terramente oppure cessa tinghi tab. XII XIII XIV buon reddito. Tel. 363.518 ore pasti.

PRIVATO cedesi o garantisce bar sugar, centrale, intenso passaggio, chiusura serale. Telefonare 645.126 - 553.749.

PRIVATO vende panetteria pasticceria zona Mirafiori 20 milioni trattabili incasso 180 mila. Tel. 697.335.

PROFUMERIA centrale privata [illegible] lonare 885.636.

SELF-SERVICE alimentari giustificante lavoro per famiglia 5 persone 120 mq più 100 mq magazzino, richiesti 40 milioni per avviamento merce son comode dilazioni, garantito alto reddito. Telefonare 739.0498, pasti.

STUDIO cerca attività cedibile presso sole zone centrali. Telefonare 506.835.

TINTORIA avviata cedesi occasione causa cessazione attività. Tel. ore ufficio 581.774.

VENDESI interessanti affarini con alto reddito possibilità dilazioni pagamento a Diano Marina 0183 48.087.

VENDESI piccola rosticceria zona Mercadini con licenza di birreria buon affare conduzione familiare. Tel. dalle ore 20 alle 21,30 al 852.921.

VENDESI nuovo bar-tabaccheria alimentari, ottima posizione, L. 26 milioni. Telefonare 284 705.

VENDO licenza tabelle I V VI VII XII XIV L. 50 milioni. Tel. 859 597.

4 Terreni

A. BORGARO/MORO vendesi terreno di mq 1715 con domanda sfaseamento piano di abitazione già presentata. Casa-Nova 923.9705.

A 35 km Torino terreno mq 5000 struttura di antica villa (al primo sotaio) ogni camodità vendo 35 milioni. Telefonare 915.1565.

CERCASI terreno edificabile (circa 2000 mq) in periferia Torino lungo arteria principale. Pagamento a rogito. Scrivere: «Pubblicompass 400 — 10100 Torino».

IMPREZA delle acquese terreni edificabili e/o strutture vicine Telefonare 752.815 - 774.559.

PRAM vende Rivalta terreno 2000 mq con progetto approvato per villa antirumgiare III milioni dilazioni. Tel. 504.533.

TERRENI Rocca Alpignano Giaveno S. Gillo Gonzo Cazzo di varie misure vende società V. & V. arc Pianezza tel. 967.3153.

TOSCANA panoramica 8 km mare Cecina progetto concessione campeggio 15 alloggi bungalow realmente lavori cedesi. Tel 378.818.

VENDESI zona Sena Vaipenna (Cuneo), 10 giornate circa terreno irrigabili, libero con annesso rustico. Tel. 0172 65 157.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI immediatamente capannone libero mq 1000-1500 nella prima o nella seconda cintura di Torino. Tel. 519.017.

ACQUISTO locale industriale in Torino od altro immediatamente purché sicuro, 170-200 milioni. Telefonare 535.901.

AFFITTO acquisto capannone 1000 mq completo di opere luce riscaldamento, oppure eventuale completazione imprese per costruzioni 1000 mq circa Valdenera-Villanova d'Asti. Scrivere: «Pubblicompass 7235 — 10100 Torino».

CERCO in acquisto locale uso falegnameria oltre 80 mq. Torino dintorni. Tel. 378 256 ore pasti.

GABETTI 011 5787 divisione immobili industriali vende 4 km tangenziale-Sud fronte statale capannoni da 6000 a 9000 mq cabina elettrica riscaldamento.

PRIVATO acquista in Torino basso fabbricato autonomissa mq 500/1000 pagamento immediato. Tel. 610 439.

offerte

A.A. BOXES auto Borgaretto S. Sperito vendesi mura prezzo interessante. L'istituto 517.581.

A.A. PINEROLO zona ospedale negozio libero ricambi/accessori con retro e servizio (25 mq soppalcabili) L. 13 milioni 500 mila volendo mutuo. Vendo imt, tel. (0121) 3841.

A.P.I.M. settore commerciale mura negozio alimentari volendo licenza in zona Gran Madre. Tel. 518.235 - 535.511.

A. UFFICI a magazzini centrali liberi stesso casa mq 1500 per informazioni Sabaudi immobili 882.849.

AFFARE vendo in zona centrale locale con passo carraio di 380 mq libero ad agosto '81, L. 150 milioni; stesso casa magazzino libero subito box 7 auto più terrazzo, L. 23 milioni. Telefonare 482.919.

AFFITTASI box auto adiacente Lungo Po Antonelli. Per informazioni immobiliarissima 949.761 - 553.254.

AFFITTASI in via Mazzini locali commerciali di diverse metrature. Unico Case 549.777.

AFFITTASI stabilmente rimesso a nuovo in Cassino Torinese mq 3000 di cui coperti 600 circa più ufficio e servizi, richiesti 1 milione 500 mila mensili. Tel. 515.501.

AFFITTASI subito locale negozio centrale mq 180. Telefonare 634.335 - 547.105.

AFFITTASI via Reiss Romoli mq 360 locale ad uso ufficio. Telefono 295.1957.

AFFITTO su corso Francia locali mq 1400 e 900 adatti esposizione magazzini uffici. Telefonare 781.141, ore ufficio.

AFFITTO uso magazzino oppure officina non rumorosa basso fabbricato con passo carraio zona Parella. Telefonare, ore ufficio, 446.751.

AIME' J. & CO. A libero via Aosta negozio 2 luci con bilocale annesso e 2 cantine, costruzione recente, 98 milioni 500 mila. Tel. 548.589.

APPIA vendo zona Parella muri di negozio 20 mq con servizio esterno buon investimento, 10 milioni. Telefonare 517.269 - 532.745.

APPIA vendo zona corso Svizzera muri negozio con retro abitabile e servizi 80 mq netti 77 milioni. Telefonare 517.269 - 532.745.

BASSO fabbricato altezza mt 5 mq 350 in borgo Revel dopo 10 km Chivasso vendesi a L. 25 milioni Tel. 867.472.

BOX auto libero corso Grosseto recente 17 milioni Tel. 398.393.

BOX auto vendiamo in stabile recentissimo Borgaro prezzi eccezionali a partire da L. 8 milioni 850 mila Consulenbo 533.322.

BOX auto vendo zona Lanzo stanza stanza casa in blocco e trazionesi mutuo a dilazione per vedere. Tel. 516.263 540.787.

BOX libero Mondelan (Borgo S. Pietro) 15 mq pavimentati 14 milioni 200 mila ottimo investimento. Telefonare 363.433 - 380.231.

BOX libero Mirafiori Sud (via Pomaretto) 14 milioni. Tel. Cobeni 548.428 - 532.210.

BOX libero per 3 auto via Villafranca (Piazza Strada). Holding 503 677.

CAPANNONE industriale libero prima cintura Torino 1600 mq vendo. Tel. 788.208.

CAPANNONE industriale in Torino 1650 mq più cortile 2 passi carrai 3 cantieri costruzione recente riscaldato con ufici arredo vendesi. Telefonare 780.4134.

CASAVIVA libero via Borgo Dora muri negozio 3 camere soffitta cantina 30 milioni e dilazioni 553.363 532.807.

COMPLESSO commerciale industriale prossima cintura Grugliasco mq 2000 coperti più ampia corte vendesi Pubblico 544.666.

FINE fraziorianamento vendesi deposito muri 2 negozi via Chiesa Salute 27. Rivolgersi al 25 Immobiliare Vittoria tel. 255.672.

FURBATTO 544 dati affitta centralissimo locale deposito mq 900 nuovi interrato con montacarichi riscaldamento.

GRIMALDI TEL. 544.943

propone interessante investimento adiacenza corso Svizzera (v. Digione) muri negozio occupato a spese affitto

GRIGLIASCO vendo box auto da L. 13 milioni. Investimento sicuro. Tel. 781.780.

IPIM
muri negozi occupati a Grugliasco costruzione recente zona commerciale buon reddito dilazioni a/o permuta. Tel. 515.587.

IPIM
occupato presso S. Rita blocco (abbinato) recente costruzione mq 470 140 milioni dilazioni. Tel. 515.582.

IPIM
vendesi box liberi. Tel. 515.582.

IMMOBILIARESANPAOLO vende liberi in San Paolo (via Palermo) box da 20 mq a 45 mq. Facilitazioni. Telefonare 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO Barriera di Milano vende libero locale negozio 83 mq, 4 vetrine 2 cantine. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO presso piazza Bengasi vende negozi da 60 mq a 100 mq con annessi magazzini di 35 mq. Telefonare 505.000.

IMMOBILIARERIPERONA a Rivoli corso Torino ultimi box auto grossa cilindrata e L. 12 milioni dilazioni. Tel. 599.440.

IPI vende. Albergo zona Nizza su quattro piani con 23 camere, locali bar, cucina. Telefonare 511.382 / 537.068.

LA GENEVRA 444.225 bonsulto liberi a Settimo v. Torino costruzione recente L. 12 milioni. Contanti 4 milioni resto mutuo.

LAIRCO locale zona Moncion mq 300 su piano unico. Altezza m 4,50. Cortile mq 150. Affitto 1 milione 200 mila mensili. Tel. 774.853.

LAIRCO zona Mondovisio capannone industriale mq 1750 coperti più scoperto. Altezza m 5. 4 passi carrai mq 5400. Vende libero o a reddito 8%. Tel. 774.853.

L'AMMINISTRATORE via Sava (Vanchiglia) magazzino 150 mq ottimo investimento L. 36 milioni a mutuo. Tel. 518.727.

L'AMMINISTRATORE via Cesana (S. Milano) locali commerciali di 50 mq da L. 8 milioni a mutuo. Telefonare 515.727 - 513.203.

L'AMMINISTRATORE libero via Cavaglià (B. Milano) box per 2 auto L. 17 milioni e mutuo. Telefonare 515.727 - 515.732 - 513.203.

LIBERI 2 locali interno cortile 35 mq, cattaneo nel passo carraio adatto deposito o laboratorio. Tel. 390.096 ore ufficio.

LIBERO Borgo S. Paolo vendesi locale negozio con retrostante locale cucinino servizi. Casa-Nova. Telefonare 386.816.

LIBERO via Fr. Amedeo vendiamo muri negozio. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliarissimo 548.781 553.304.

LOCALE mq. 60 libero via N. Fabrizi (Parella) L. 42 milioni dilazionabili. Rallimondo 598.782.

LOCALE Rivoli mq 125 comodo vendesi privatamente. Tel. 958.5258.

MAGAZZINO al Alpignano libero di 100 mq luce acqua servizio interno e passo carraio vendesi. Telefonare 780.4134.

MAGAZZINO con accesso carraio ventennale Porta Nuova, via Principe Tommaso 37, 2 camere uso ufficio più 65 mq deposito 26 mq. Grossolio mq. 200 coperti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fidiuciaria Immobiliare 558.956.

MAGAZZINO in corso Tassoni mq. 60 circa composto da 3 vani Feilla a Bertinetto tel. 781.260.

MURA regalo vicinanze corso Raffaello mq 150 con retro e servizio vuoti 120 milioni più mutuo 10 milioni. Aosta 596.807 987.776.

MURI negozio libero zona Centro 70 mq più 2 cantine adatti attività artigianale vendesi. Telefonare 360.098, ore ufficio.

OTTIMO INVESTIMENTO
zona centrale muri negozio perfetto con terreno magazzino e alloggio di 4 vani e servizi 80 milioni mezzo mutuo. Tel. 583.434.

PIAZZA Castello negozio di mq 300 ca. su 4 piani comunicanti con scala interna ottimo investimento. Cabeo 5707.

PISTI auto vendiamo palazzo Orchidea corso M. d'Azeglio angolo corso Vittorio. Telefonare ideal Case 533.023.

PRAM vende in Alpignano centro box di recente costruzione 8 milioni 500 mila cadauno anche dilazioni. Tel. 584 019 - 594 633.

S. GIORGIO Canavese vendesi complesso artigianale commerciale con alloggio ottimi magazzini e cantine. Tel. 0124 585.240 ore ufficio.

SAN PAOLO
caserma libera indipendente mq 100 più interrato ottimo uso laboratorio o magazzino 70 milioni facilitazioni. Tel. 501.717.

SPARTA liberi muri negozio in zona commerciale/uffici (S. Rita) mq 25 con servizi e acceso L. 18 milioni a mutuo. Tel. 543.179.

SEBTRIERE Borgata vendesi in nuovo centro residenziale in espansione liberi muri negozio da 60 a 240 mq. Pezzi convenienti forte mutuo fondiario 501.970.

SICA affitta-vende capannoni nella prima cintura di Torino di varie metrature. Tel. 838.058 832.836.

STABILIMENTO libero in Bernezzo (Regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazioni mq 2000 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 kW, impianto depurazione acque, terreno circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 558 956

STABILIMENTO
libero a Moncalieri su strada statale mq 3400 di capannoni riscaldati con pesa carroponte cabina elettrica più uffici e abitazione custode. Immobili 599 782.

VENARIA muri negozio cantina/area con annesso alloggio di camere cucina servizi box Granaldi. Tel. 8059923.

VENDESI affittasi fabbricato industriale capello Settimo mq. 1650 3120 5000 uffici servizi spazio mq. 5000. Tel. 650.3171.

VENDESI 6 box nuovi Caselle Via L. 13 milioni cadauno. Tel. 978 825.

VENDO zona Barca libero seminterrato mq. 105 lordi 60 milioni. Tel. pasti al 841.352.

VENONCHES Trofarello centro locale angolare mq. 100 uso ufficio esposizioni, altro seminterrato mq. 85. Tel. ore pasti 640.7072.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA idraulico 17enne esperienza 1 anno, offresi [illegible] ore pasti al 725.836.

CERCASI lavoro come pettinatrice già pratica. Telefonare 237.251.

CONIUGI pensionati buone referenze presso cercano portineria. Tel. 783.482 ore 8-10 18-21.

CUOCO pratico per mense libero subito ottimo. Telefonare 847.0930.

CUOCO trentenne esperto offresi solo serale o in case private. Telefonare 930.953.

INCISORE pantografista con esperienza ottiene si serie ditta zona Torino Nord o Settimo. Telefonare 242.968, ore pasti.

OFFRESI cameriere 4° livello esperienza pluriennale ristorante. Telefonare 481 809.

PENSIONATO 54enne idraulico/elettricista macchine utensili revisionista montaggi al banco ottimo tempo pieno. Telefonare 411.2394.

RAGAZZA 21enne cerca lavoro come operaia o commessa. Tel. 723.843.

REFERENZIATO mezza età ex appuntamento all'Arma dei carabinieri cerca lavoro come sorvegliante, magazziniere o altro incarico di fiducia. Scrivere «Pubblicompass 8402 — 10100 Torino».

RIPARATORE Tv bianco preferenziale di tubi se esperienza biennale [illegible] Telefonare 347.1.392.

SIGNORA prenderebbe ottavi lavori di casa 3 ore mattino. Telefonare 855.585.

TIENNE volenterosi attesi come apprendisti. Telefonare 818.835.

3ENNE libera impegni familiari cerca lavoro a giornata in casa signorile, pratica e referenziata. Telefonare 212.026.

commessi, baristi

CAMERIERE o barista libero subito referenziato offresi. Telefonare 831.737, dopo le ore 9.

impiegati

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operativi autonomamente vendiamo specializzazione revisione occorrendo ricostruzione contabilità inesistenti prestazioni straordinarie. Telefonare 544.1279.

DIPLOMATO 22enne buona conoscenza francese e nozioni tedesco offresi a ditta seria. Telefonare 581 072.

EXPORT sales manager esperienza decennale in paesi Est Europa e Nord Africa sviluppo miglioramento eventualmente sede propria. Scrivere: «Pubblicompass 5409 — 10100 Torino».

GEOMETRA 30enne esperienza commerciale in proprio esaminerebbe offerte impiego disponibilità viaggiare. Telefonare 394.916.

GIOVANE neo ragioniere cerca ogni tipo lavoro anche mezza giornata. Telefonare 659.123.

IMPIEGATA dattilografa offresi a serio ditta o ufficio. Telefonare, ore pasti, al 389 229.

IMPIEGATA ufficio acquisti estero conoscenza inglese francese portoghese offresi passaggio diretto. Tel. 348.0868.

IMPIEGATA veloce dattilografia pratica lavori ufficio discreta conoscenza lingua francese cerca impiego. Tel. 908.5863.

OFFRESI a serio ditta 27enne esperienza decennale lavori vari ufficio fatturazione contabilità iva fornisci clienti anche meccanografica passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 8497 - 10100 Torino».

PENSATO meccanico non primo impiego offresi serio ditta o parlamentarista studio professionale. Telefonare 624.291, pasti.

STAMPISTA tornaio con qualifica impiegato tecnico conduzione officina stampi piccole serie campionature costruzione stampi accoppiate serie collaborazione. Telefonare 391.795.

STUDENTE ventenne volenteroso libero il pomeriggio referenze ecomi lavoro anche occasionale-occuperebbero. Tel. 538.345.

VENTENNE maturità professionale conoscenza inglese dattilografia bella presenza cerca impiego. Telefonare 749.7717.

VENTUNENNE diplomata offresi come impiegata o commessa, passaggio diretto, anche part-time, referenze. Tel. 364.977.

18ENNE volenterosa diplomata segretarial d'azienda piccola esperienza in ente pubblico cerca lavoro. Telefonare 218.3400.

tecnici

DIRETTORE tecnico commerciale esperienza preventivi chiavi direzione officina meccanica attrezzature offresi Telefonare 650.1504.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. PER consegne in Torino cerchiamo 4 persone con ottima conoscenza città auto propria referenziate per impiego tempo pieno o parziale. Telefonare lunedì ore 9-14 per appuntamento al 757.385.

A.A. CARPENTIERI metalmeccanico 4° e 5° livello assumesi ottimo trattamento presentarsi Tomon Borgaro via Liguria 33. Tel. 470.1174.

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Riverata XXIV Maggio 1 20099 Sesto Milano. Telefono 02 243 3755.

ASSUNESI saldatore esperto impiego tecnico. Tel. 661.607 ore pasti.

ASSUNESI collaboratrice domestica referenziata pratica andamento casa ed assistenza persona inferma. Tel. 650.5672.

ASSUMIAMO elettricisti installatori esperienza decennale impianti elettrici industriali. Telefonare 787.032.

AZIENDA manifatturiera leader, ricerca tuochista con esperienza di 1° grado per la conduzione delle centrale termoelettrica. Retribuzione e trattamento commisurati alle effettive capacità del candidato. Scrivere: «Pubblicompass 8433 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica di precisione cerca ampiamente referenziati tornitori fresatori alesatori 4°-5° livello. Ottimo trattamento. Presentarsi, corso Vercelli 9 - Venaria, telefono 424.0995.

CAPO officina cercasi esperienza almeno decennale per officina elettromeccanica elettronica strumenti misura elettriche. Tel. 726.0501.

CERCASI meccanico anche mezza giornata manutenzione possibilmente macchine enologiche. Tel. 273.218.

CERCASI per villa comoda al centro, custodi referenziati volenterosi pratici età 35/55 anni senza o massimo 1 figlio/a in età scolare - marito già occupato (turnista) e moglie autofiera o ore - offresi alloggio, riscaldamento, gas, luce e compenso per il giardino a posto - massima serietà - telefonare ore ufficio al 6406551.

CERCO coli referenziata meglio occupato abbe amante animali per piccola famiglia abitante a Reagia. Telefonare, ore pasti, 841.353.

CONTADINO coniugato anche pensionato celibato fisso cercasi per cascina vicinanze Torino. Scrivere: Tomenotti, c. G. Ferraris 90 — 10128 Torino.

DITTA specializzata costruzione stampi materie plastiche cerca tecnici altamente qualificati Tel. 424.0766 zona Venaria.

ELETTRAUTO cerca operaio pratico autoriparazioni telefonare 273365.

ELETTRICISTA veramente specializzato impianti civili cerca seria ditta. Eseguire referenze. Telefonare ore ufficio 541.113.

ELETTRICISTI impiantisti industriali cercansi per assunzione in provincia di Chieti Val Sangro. Telefonare ufficio Torino 011 598.843.

FABBRICA vernici Torino cerca operai pratici reparto, passaggio diretto. Telefonare, ore ufficio, 705.558.

FACCHINI lavapiani uomini fascia cerca alberga Lago Maggiore. Lavoro annuale. Tel. 0322 7495 - 7265.

FAMIGLIA collinare 3 persone cerca tuttofare referenziata esperta orario 9-18. Telefonare 859.535.

FAMIGLIA piemontese con 1 figlio cerca collaboratrice domestica fissa offresi adeguata sistemazione e stipendio. Tel. 517.505.

FAMIGLIA piemontese con 2 figlie cerca collaboratrice domestica fissa offresi adeguata sistemazione e stipendio. Tel. 517.505.

INDUSTRIA carpenteria in ferro sede Nordcarpenteria assume saldatori o carpentieri. Per appuntamento telefonare al 648.484 ore 8.30-18.30 escluso festivi.

INDUSTRIA Galvanica cerca operai passaggio diretto. Telefonare 296.910.

ISTITUTO di vigilanza assume personale maschile 2° media persone auto non precedenti penali. Presentarsi tutti i giorni in via Rivoli n. 5, Torino. Telefono 830.851.

MECCANICI specializzati auto. Concessionaria Fiat cerca per Torino. Cerchiamo elementi giovani, volenterosi di miglioramento, passaggio diretto. Presentarsi Automotor via Cassino 48, zona Crocetta ore lavoro. Tel. 508.866.

MONCALIERI cercasi tuttofare referenziatissima. Tel. 640.5765.

OFFICINA meccanica cerca fresatore 3-4 posto. Telefonare 220.0314.

OPERAIO generico e verniciatore abituato Mobilcucina.

Asma bronchiale come scoprirla prima che insorga

E' possibile identificare — nel bambino, nel giovane e anche dell'adulto — i potenziali candidati all'asma bronchiale: in modo da far utile «diagnosi preclinica» quando ancora, della malattia, non esiste alcun sintomo ma solo qualche premessa? Indizi e prove stanno quasi immancabilmente scritti nella costituzione, nei precedenti familiari e in una serie di disturbi e sintomi minori che asma non sono ma che in asma potrebbero virare. Su questi soggetti a rischio la «diagnosi preclinica» va fatta — secondo il giusto criterio preventivo dettato da U. Serafini e S. Bonini — in base agli indici di «probabilità» o di «possibilità dell'asma».

Il maggior rischio, si sa, è l'aver padre e/o madre asmatici. Non importa né dà garanzia il fatto che, nel figlio o nel nipote di 18-20 anni o più, il rischio, per fortuna, non si sia realizzato: perché, anche «tardi», può bastare lo scatenante contatto di un pollino, di un'infezione respiratoria o di un dramma emozionale e, di colpo, la latente debilità — geneticamente condizionata — del loro sistema di autocontrollo bronchiale può concretarsi in asma.

L'asma bronchiale è un iceberg — dice Serafini — con la malattia come parte emersa e con l'anomalia genetica e la gran somma dei fattori predisponenti come parte immersa. E' razionale l'attenzione largamente rivolta a identificare — prima che il diabete si esprima in malattia clinica — il soggetto «prediabetico»: perché non fare altrettanto per l'asmatico?

Promettono male, in senso asmatico: 1) la *rinite allergica e non allergica*; 2) la *poliposi nasale* (che talora precede di anni, quel singolare tipo di asma che risulta da intolleranza all'aspirina); 3) la *dermatite atopica*; 4) le *infezioni ricorrenti bronchiali* (per lo più virali). Sono queste le condizioni preasmatiche di cui, ogni volta, bisogna tenere conto, con la duplice attenzione che merita non solo il disturbo attuale in sé ma anche il suo recondito significato di «probabile avviso d'asma». Sono «possibilità d'asma», invece (qui i fattori di rischio sono minori): 1) le *iniziali positività di prove cutanee* (o del RAST); 2) alcune *immunodeficienze*; 3) le isolate *positività al test di «provocazione bronchiale»*; 4) la *labilità bronchiale* (circadiana).

In questi soggetti gli esami di laboratorio più sensibili identificano già — quando «asma clinica» ancora non esiste — le stigmate della tendenza all'ostruzione bronchiale (specie all'esame delle cosiddette «piccole vie aeree») e della esaltata reattività motoria dei bronchi: a indicare che l'obbligo dell'anticipo è valido, sia per bilanci diagnostici più completi che per programmi di prevenzione.

E' lontano, se mai verrà, il giorno in cui, in ogni gruppo familiare con evidenza di rischio, il progresso in campo genetico permetterà di assegnare al candidato asmatico, già alla nascita, la sua «targa di tipizzazione biologica»; e consentirà forse di realizzare la migliore e più immediata prevenzione. Sino ad allora è solo il «modo informato» di guardare ai piccoli indizi con giusto anticipo che può forse permettere di risparmiare una parte di tante future serie sofferenze.

Ezio Minetto

I «consumatori» di sedativi sono un pericolo al volante

Ogni anno si consumano in Italia quantità di sostanze tranquillanti e di sedativi del sistema nervoso centrale dell'ordine di grandezza di numerosi quintali.

Si tratta infatti dei medicamenti più diffusi, ordinati non solo dagli psichiatri, ma anche da ogni medico generico qualora vi sospetti una componente «nervosa» o psicosomatica. Sfortunatamente solo raramente viene raccomandato al paziente di astenersi dalla guida, pur sapendo che questi preparati possono produrre non solo torpore e stanchezza, ma perfino una spiccata sonnolenza.

Inoltre, tali sostanze diminuiscono notevolmente la velocità di reazione dell'individuo aumentando il rischio di incidenti. Al contrario delle bevande alcoliche per le quali esistono già severe restrizioni (in rapporto alla guida) in tutti i Paesi europei (tolta l'Italia) non esistono ancora limitazioni legali per i sedativi.

Un gruppo di ricercatori inglesi dell'Università di Oxford (Skegg, Richards e Doll) preoccupato dalle recenti statistiche inglesi, ha studiato da vicino il fenomeno sedativi-traffico su una popolazione di quasi 50 mila abitanti, con la collaborazione di 16 medici e per un periodo di 2 anni. Le vittime di gravi incidenti del traffico di questo gruppo sono state 81. Tra queste 21 erano guidatori d'auto, 22 di motocicletta e 14 di biciclette. Il resto era costituito da pedoni.

E' interessante notare che due terzi delle vittime erano al di sotto dei 30 anni e che il numero di sostanze ad azione sedativa usate ammontano a ben 29 preparati. Lo studio, pubblicato sul British Medical Journal, riporta che il rischio relativo per incidenti gravi poteva essere calcolato a 5 volte tanto per chi aveva fatto uso di sedativi durante la guida, paragonato a quello per i guidatori in condizioni normali.

Tra gli individui colpiti, di ambo i sessi, l'11% aveva usato sostanze tranquillanti per un periodo di circa 3 mesi mentre il resto ne aveva fatto uso per periodi minori, talvolta anche solo di qualche giorno. La medesima significativa relazione statistica tra incidenti e uso di sedativi fu notata in un gruppo di motociclisti che aveva usato preparati ad azione antistaminica. E' noto che anche tali composti possono produrre torpore e sonnolenza più o meno accentuati.

Pur non essendo possibile arrivare ad una conclusione definitiva dei dati di questo studio, gli autori raccomandano a tutti gli individui che fanno uso di sostanze tranquillanti e di sedativi di lasciare a casa non solo la macchina o la motocicletta, ma perfino la bici. Si sottolinea il fatto che dosi anche moderate prese per breve tempo possono aumentare notevolmente il rischio di un incidente.

Se i medesimi preparati vengono usati in combinazione con sostanze contenenti alcol quali vino, birra e aperitivi, il fattore di rischio aumenta notevolmente. Visto la diffusione degli psicofarmaci è da prevedere che in un futuro non troppo distante ci arriverà a regolare questo problema in relazione al traffico e termini di legge.

Ezio Giacobini

Colesterolo Se è basso provoca il cancro?

NEW YORK — Un basso tasso di colesterolo può favorire il cancro nelle persone di sesso maschile. L'ipotesi è avanzata da una équipe di ricercatori americani, che hanno lavorato su commissione del governo di Washington. Le loro conclusioni sono pubblicate sul Journal of the American Medical Association e commentate anche dal Washington Post.

«Dopo tanti anni — ironizza quest'ultimo giornale — durante i quali agli americani è stato detto che mangiando meno carne e uova e abbassando il tasso del colesterolo, avrebbero diminuito i rischi degli attacchi di cuore, ora si scopre che forse il colesterolo basso aumenta la possibilità di cancro nei maschi».

Secondo gli studiosi americani, che hanno tenuto sotto controllo dal 1948 una comunità del Massachusetts, gli uomini con il tasso di colesterolo molto basso hanno, rispetto alla media, tre volte di più la possibilità di contrarre cancro al colon e il 50 per cento in più di avere un cancro «in generale».

Prodotti domestici e casi di intossicazione

Detersivi, cosmetici e alcol grandi rischi per il bambino

ROMA — I prodotti domestici sono al secondo posto, dopo le medicine, nei casi di intossicazione; e quasi invariabilmente si tratta di bambini. Sono le conclusioni di uno studio condotto su oltre 900 casi di avvelenamento provocato da questo eterogeneo gruppo di sostanze, da quattro specialisti dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università Cattolica di Roma, diretto dal prof. Corrado Manni.

Detersivi, cosmetici, inchiostri, piante da appartamento, insetticidi, sigarette ed alcol sono alcune fra le sostanze prese in esame dai professori Giannunzio, Solinas, De Franciscis e Magalini, e per le quali sono descritte la pericolosità, i sintomi dell'intossicazione e le terapie consigliate.

Per i detersivi in genere, l'insidia più grave è l'azione irritante che talora diventa corrosiva; tale pericolo è minimo per quelli da bucato a mano, piatti, lavatrici, ma diventa più consistente nel caso dei disgorganti e dei «pulitori speciali». Una tossicità per il fegato e per il sistema nervoso può derivare dai pulitori per argento e, in misura inferiore, da quelli per vetri; la tossicità polmonare è invece caratteristica dei prodotti per mobili e degli smacchiatori.

Un posto particolare è occupato dai disinfettanti fenolici; in alcuni casi, l'intossicazione è talmente grave da richiedere un completo cambio del sangue. Occorre quindi evitare disinfezioni troppo energiche delle «nursery».

Nel campo dei cosmetici, la maggiore insidia per i bambini proviene dalle confezioni «spray»; particolarmente vulnerabili sono i piccoli asmatici e i cardiopatici. Un secondo pericolo è l'alcol contenuto in lozioni e profumi: esso può causare turbe della coscienza e potenzialmente una fatale ipoglicemia.

L'inchiostro può provocare danni al fegato e edema cerebrale solo se il bambino ne beve una boccetta intera. Sono poco tossici i pennarelli nelle ridotte quantità ingeribili per succhiamento, così pure le matite, i pastelli a cera e i colori a tempera.

Quanto amore nella sessualità?

«Abbiamo buoni rapporti sessuali ma non riusciamo ad amarci», questo è quanto si sente dire sempre più spesso dalla coppia in crisi. Si assiste ad una relativa diminuzione dei cosiddetti disturbi sessuali quantitativi, mentre è il versante emotivo-affettivo che è sovente interessato da problematiche conflittuali.

L'impressione che si ha cercando di cogliere il senso delle comunicazioni e delle tavole rotonde nei congressi è che sulla sessuologia si stiano abbattendo un'onda di ritorno, anche se questa non deve intendersi nella direzione di un arretramento su posizioni sorpassate.

Questo perché si va configurando nella tematica sessuologica una ricerca antica e pur sempre rinnovabile: quella degli approcci antropologico e psicodinamico, integrati con le recenti acquisizioni scientifiche anche di linea comportamentistica.

Nell'ambito dell'attuale discorso sul sesso, appaiono perciò pertinenti alcune riflessioni della tendenza generale, a conferire una notevole importanza al corpo, inteso non come cosa, ma come mezzo di comunicazione specie quando si rapporta con un altro corpo durante la relazione sessuale.

Le acquisizioni raggiunte attraverso l'abitudine arricchiscono infatti le possibilità della nostra percezione corporea e la sessualità si integra nella situazione umana, come una dimensione della stessa. Pur senza giungere ad una spiegazione totale dell'esistenza, passando attraverso il sesso, si potrebbe dire che ogni attività ha un suo aspetto sessuale.

Accanto quindi allo studio del comportamento si pone la comprensione dell'atto sessuale inteso con significato più ampio, interamente umano. Da questa angolatura la sessualità sarebbe da considerarsi un'esperienza vissuta dal corpo, inseparabilmente connessa ed anzi resa possibile dalla struttura biologica dello stesso.

Nel soggetto sessualmente maturo vi è un vissuto intimo del corpo riferibile ad uno schema sessuale individuale che delimita zone erogene e fa assumere particolari atteggiamenti mimici e gestuali. Vi è così una rinnovata valorizzazione del contributo psicodinamico che consiste nel cercare la reintegrazione della sessualità nell'essere stesso dell'uomo, inteso come «sistema», una volta stabilito che ogni azione umana ha un certo significato e che questo si riferisce non solo ai comportamenti agiti, ma anche al registro dell'immaginario ed alla patologia del desiderio.

La sessualità non è unicamente la risultante aritmetica dei processi riferibili agli organi genitali ed endocrini e l'impulso erotico non si identifica con un istinto nel senso rigoroso del termine.

La vita sessuale è anche storia: la storia sessuale dell'individuo e lo stile irripetibile della sua sessualità, vi offrono una chiave esplicativa della sua vita.

Non si deve peraltro intendere che il vissuto sessuale sia specificamente il manifestarsi o il sintomo della intera situazione esistenziale, né si può ridurre l'esistenza al corpo e alla sessualità, ma la trama di ambedue è comune.

Da ciò appare evidente la valorizzazione del significato umano della sessualità: è questa attenzione all'uomo, con i suoi problemi sessuali individuali e sociali, più che uno studio asettico del problema sessuale ciò che sembra abbia costituito una dei messaggi di fondo dei recenti congressi e che, almeno in parte, potrà essere un fattore caratterizzante della sessuologia di domani.

Giuseppe Angelini
Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino

Cure sperimentali con interferone sintetico

NEW YORK — Una donna americana di 27 anni, madre di tre figli, sarà la prima paziente ammalata di cancro a sottoporsi a cure sperimentali con l'interferone sintetico. La donna, Joan Karafotas, fa parte di un «contingente» di otto ammalati che si sottopongono volontariamente alle cure

L'interferone naturale adoperato attualmente è una sostanza che si ottiene dal corpo umano ma in scarsissime quantità. Con una diversa ricombinazione del DNA sono attualmente in corso in Usa altri esperimenti per curare il nanismo.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 157/79 contro: BIORCI Luigi.
Il giorno 5-2-1981 alle ore 12 avanti al Dr. Premosselli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO I: in Torino Strada vicinale del Forni e Gioffi, appezzamento di terreno di mq 13.761, con entrostante stalla, partita 43004, foglio 139, n. 69, vigneto are 10,77, foglio 138, n. 70, sem. are 33,14, foglio 138, n. 71 a, pascolo are 20,80, foglio 153 n. 90, prato are 45,37; foglio 153 n. 91, bosco ceduo are 27,80.
LOTTO II: in n Torino e Pino Torinese, regione Reaglie, frazione Gioffi, appezzamento di terreno di mq 4421, in catasto terreni del Comune di Torino, partita 43004 foglio 156, n. 99, prato are 40,20, in catasto terreni del Comune di Pino Torinese, partita 5368 intestata a Biorci Luigi, foglio 17, n. 62, bosco ceduo are 48,20.
LOTTO III: in Pino Torinese tra le frazioni Gioffi e Tetti Gioffi, appezzamento di terreno della superficie di mq 1682, partita 5368 foglio 19, n. 8, bosco ceduo, are 16,82. Esiste sul terreno servitù passiva di elettrodotto a favore della S.I.P. (ora ENEL).
LOTTO IV: in Torino, regione Reaglie, frazione Forni, appezzamento di terreno di mq 7878, partita 43004, foglio 139, n. 58, vigneto are 78,78. Con l'atto di compravendita in data 30-9-1965, reg. Torino 18-10-1965 al n. 20773, è stata costituita servitù di passaggio, a favore del mapp. 58 del foglio 139, lungo il confine del mapp. 71 bis e mapp. 58.
Prezzo base: L. 18.500.000 per il 1° lotto; L. 2.100.000 per il 2° lotto; L. 700.000 per il 3° lotto e L. 6.400.000 per il 4° lotto.
Aumenti minimi: L. 200.000 per il 1° lotto; L. 100.000 per il 2° lotto; L. 50.000 per il 3° lotto e L. 150.000 per il 4° lotto.
Deposti per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. U. Pistone

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Fallimento n. 3/79 di: [illegible] Ornato.
Il giorno 6-2-1981 alle ore 9 avanti al Dr. Corradini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
alloggio in Torino via Bianzè n. 39, partita n. 42475, foglio 71, n. 718 sub 4 di tre camere, cucina, bagno/water, ripostiglio e cantina di mq 131 e cantina in piano interrato.
Prezzo base L. 45.500.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistone

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Fallimento n. 256/79 di: PALOMETTA Francesco - Ditta OCET.
Il giorno 6-2-1981 alle ore 10 avanti al Dr. Corradini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
— in Comune di Carignano, casa di abitazione unifamiliare, via Strada n. 92 bis, elevata a un piano fuori terra, oltre a seminterrato, composta da tre camere, cucina, salone e servizi oltre ad autorimessa ed altri vani accessori nel seminterrato.
Prezzo base L. 117.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistone

PROVINCIA DI TORINO
E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a 37 posti di Operatore d'appoggio di ruolo, per Centri diurni, residenziali e Comunità alloggio per handicappati ultraquattordicenni.
Scadenza presentazione domande: 13 febbraio 1981.
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale, via Maria Vittoria, 12, Torino.
Il Presidente
Eugenio Maccari

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 16, tel. 280.939 procederà all'incanto:
Martedì 20-1-1981 alle ore 9 in Torino, via Bologna 52, Proc. 7118/79 c. Ditta Rezzini - pressa idraulica «Galdabini» tipo 60/G.
Alle ore 10 in Torino, via Monginevro 242/B, proc. 2858/80 c. Barattella Vittorio - ponte sollevatore «Ceccato».
Alle ore 11 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 4793/80 c. Nano Sport - 50 pala doposci «Siberia».
Mercoledì 22-1-1981 alle ore 9 in Rivoli, via XXV Aprile 72, proc. 5341/80 c. Boero Eugenia - macchina per maglia «Weber», macch. arrocatrice.
Alle ore 16 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 4347/80 c. Geraci Calogero - auto Kadett TO/E85791 L. 1.300.000.
Proc. 5695/80 c. Scelzi Rocco - sollevatore su quattro ruote di gomma «De Antoni».
Venerdì 23-1-1981 alle ore 16 in Torino, c. G. Cesare 16, proc. 1648/80 c. Ditta Confezioni Parigi - 200 giubbotti di tessuto impermeabilizzato, 1000 pantaloni tipo jeans assorti.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA
Avviso di gara d'appalto a licitazione privata
L'Amministrazione Provinciale di Alessandria rende noto che procederà a indire gare a licitazione privata per i seguenti lavori:
1) L. R. 18-6-1975 n. 28 art. 2 n. 4
Lavori per la costruzione di una variante alla S.P. n. XXV dallo svincolo della Strada Statale n. 10 in Morsengo al casello Alessandria Est della A/7 «Torino-Piacenza».
Importo a base di gara: L. 235.164.880.
Il metodo usato per la gara è quello di cui all'art. 1 (lettera a) della legge 2-2-73 n. 14 con esclusione di offerte in aumento.
2) Lavori per la difesa delle fondazioni della prima e seconda pila e della spalla in sponda sinistra del ponte in ferro sul fiume Tanaro presso Felizzano a servizio della S. P. n. XXIV «Felizzano-Ovigilio».
Importo a base di gara: L. 263.152.967.
La procedura della gara è quella di cui all'art. 1 lettera c) e con il procedimento indicato dal successivo art. 3 della legge 2-2-73 n. 14.
Le eventuali singole domande, redatte in bollo, per ottenere l'invito alle gare dovranno essere indirizzate all'Amministrazione Provinciale di Alessandria - Ufficio Tecnico - entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Il Presidente
Provera

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
TORINO
La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino bandisce un concorso pubblico per titoli come segue:
— Concorso pubblico per titoli integrato da una prova pratica e da una prova di idoneità tecnica a n. 2 posti di Agente Tecnico in prova nella carriera del personale ausiliario.
A detto concorso potranno partecipare i cittadini italiani muniti di licenza elementare e di patente di guida «C».
La condizione di ammissione al concorso sono quelle di norma richieste per l'ammissione ai concorsi degli Enti pubblici.
Le domande di ammissione, redatte sulla prescritta carta da bollo, dovranno pervenire non oltre il giorno 15 febbraio 1981 alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, via San Francesco da Paola, n. 24, cui potranno essere richieste ulteriori informazioni.

Le lettere della domenica

Sul treno di Natale come in tradotta

Un grazie a Lietta Tornabuoni per l'articolo sul disservizio ferroviario (*La Stampa*, 6 gennaio). Ho viaggiato sulle famose «tradotte» militari (1915-18) e sui treni che mi portarono al campo d'internamento: mai avrei creduto che un giorno avrei viaggiato ancor peggio e che avrei dovuto pagare!

Nei miei 42 anni di assenza dall'Italia ho viaggiato sui treni dei cinque continenti, in Australia, Est Europa, Africa eccetera. Negli ultimi viaggi dell'Orient Express e nei Balcani ho trovato condizioni che si avvicinavano a quelle vergognose delle ferrovie italiane, ma mai ad un livello così miserabile.

Come mai gli albergatori, le agenzie di viaggi, gli enti turistici non denunciano la scandalosa invasione da parte di «pendolari» e studenti dei corridoi e degli spazi adiacenti ai gabinetti nella prima classe, pur essendo muniti di biglietti con riduzione per la seconda classe? Quante volte ho visto imbarazzo e perplessità in coloro che invitiamo a portarci valuta estera, costretti a farsi strada tra gente ostile o canzonatoria, per usufruire dei conforti per i quali hanno pagato!

Ma perché i responsabili di questo stato di cose non se ne vanno? Dopo tutto nessuno li ha obbligati a quella carica. Ricordino ciò che il card. Borromeo disse a don Abbondio: «Vi sarà ben domandato se avrete adoprati i mezzi ch'erano in vostra mano per far ciò che v'era prescritto...».

A. Monticone, San Damiano d'Asti

Un po' di colpa è dei viaggiatori

Sono un ferroviere di Torino e ho letto i due articoli di Lietta Tornabuoni sulle ferrovie statali (*La Stampa*, 6 e 7 gennaio). Non si è mai chiesta, la giornalista, perché in certi periodi, e sono sempre gli stessi, si viaggia male? Perché il pubblico viaggia, soprattutto certo pubblico, solo in certi periodi. Se le ferrovie dovessero avere un parco carrozze e locomotive da usare solo in queste occasioni quali capitali immobilizzerebbero!

In qualsiasi attività, sul tram, sulle metropolitane, nei negozi, quando tutti vi si precipitano, c'è folla e ressa, ma questo si sa e sta bene. Solo per le ferrovie non si arriva a capire che se tutti o quasi decidono di viaggiare solo in certi giorni è logico che il treno faccia tilt.

Pertanto, anziché dirne male, perché non provate, voi giornalisti, a suggerire ed educare i viaggiatori, che non hanno il buon senso, specie quelli che possono, di scegliere giorni e treni meno affollati?

Claudio Castellardo, Torino

Odor di benzina in busta paga

Ho appena visto in tv i rappresentanti di noi lavoratori che, sorridenti, hanno annunciato che la benzina non rincara di 20 lire. In cambio però c'è da pagare l'*una tantum* legata al reddito, il quale reddito è per noi 14 milioni di dipendenti dichiarato fino all'ultima lira.

Bicché, come si può facilmente capire, il lavoratore dipendente pagherà l'aumento della benzina, in questa forma, anche per l'evasore fiscale.

Luciano Calcia, Trento

Napoletana straniera in chiesa

Nel Cuneese si è a buon punto per ottenere il permesso di celebrare la messa in piemontese.

A me, napoletana residente ad Alba, sorge un dubbio: che, dopo aver cercato inutilmente di capire cosa dicesse il droghiere, il macellaio, gli impiegati di molti uffici pubblici e privati, dopo essere stata incomprensibilmente estromessa dai colloqui con persone che pur conoscono bene l'italiano ma sentono l'irrefrenabile bisogno di parlare in piemontese; mi sorge il dubbio, dicevo, che anche il Signore sia costretto da chi gli si rivolge in piemontese a rispondere, ahimè, in piemontese, lasciandomi ancora una volta spettatrice e «straniera» persino in chiesa.

Concetta Rubinacci, Alba (Cn)

Scandalo a Mosca (ma è fatto di neve)

A forza di parlare e leggere di scandali, il fa diventare «scandaloso» anche un Capodanno a Mosca perché senza neve (titolo su *La Stampa* del 2 gennaio). Forse il vocabolario non è tanto d'accordo sull'uso di questo aggettivo nel caso specifico, ma prendiamolo come segno di buon auspicio: che gli scandali, a Mosca e altrove, siano soltanto di natura meteorologica.

Mario Spoiaor, Mestre (Ve)

Cacciatore da cinquant'anni

Premesso che la rarefazione della selvaggina è dovuta a un fattore ecologico e non ai cacciatori (dove sono andate le rondini a cui sempre è stata proibita la caccia?), dopo aver rinnovato il porto d'armi per oltre cinquant'anni, mi è permesso esprimere un pensiero sulla diatriba caccia-anticaccia, che coinvolge problemi di interessi, la cui valutazione è indubbia, e indicazioni sentimentali, che meritano una più obiettiva considerazione.

L'atavico istinto dell'uomo che cacciava per procurarsi l'alimento non può considerarsi del tutto estinto: all'improvvisa fuga di un selvatico si spara come per un riflesso condizionato; ma, per contro, se l'animale è fermo e specie sotto la ferma del cane il vero cacciatore spesso non spara. Si deve lasciare anche all'animale il suo mezzo di difesa. Ritengo logica la condanna senza condizione del tiro al piccione, della caccia con roccoli e reti.

Un unico fattore indiscutibile gioca veramente contro la caccia. Un 20 per cento degli animali a cui il cacciatore spara, non muore all'istante come nei mattatoi, ma beve ferito e spesso non ritrovato muore di stenti a distanza di tempo, qualora non rimanga permanentemente minorato.

E' questa l'unica vera crudeltà della caccia e quella che ha contribuito, almeno in me, a essere lieto anche quando il colpo non giunge al bersaglio e a camminare in campagna soltanto per vedere la intelligente bravura del vero cane da caccia.

Emilio Robecchi, Torino

A nanna presto per risparmiare

Mi riferisco all'articolo apparso su *La Stampa* del 12 gennaio sotto il titolo: «L'Enel: fisseremo senza luce ma da anni nessuno ci crede». Come può un popolo essere invogliato ad autolimitarsi quando lo stesso Stato, con l'esempio, è il primo ad indurre allo spreco?

E perché il governo non provvede a limitare, tanto per cominciare, le trasmissioni televisive, sia di Stato che private, ponendo l'orario massimo, diciamo, alle 23?

La Svizzera, che, come dice l'Enel, nel 1980 ci ha venduto 5 miliardi di kilowattore, alle 22,30 trasmette il suo ultimo telegiornale e alle 22,45 circa ogni trasmissione è chiusa, salvo casi eccezionalissimi (e non esistono emittenti private). Forse perché in Svizzera si lavora più che da noi e bisogna andare a nanna presto?

Emilia Raimondo
Ponte Chiasso (Como)

Ma l'Apocalisse deve ancora venire

Dopo aver letto, con interesse, l'articolo sul libro di Corsini («Non temete l'apocalisse, avvenne duemila anni fa», *La Stampa*, 7 gennaio) non posso fare a meno di notare come la storia si beffi degli uomini.

Nel Medioevo, vari storiografi ci narrano come la gente di allora interpretasse le sciagure che colpivano l'Italia e l'Europa quali veri segni della predizione del «mille e non più mille» del Vangelo.

Ora, come allora, l'uomo cerca di difendersi psicologicamente dall'incombere di una catastrofe che è destinata a compiere la catarsi del genere umano.

Ebbene, proprio allo scadere dell'inizio di questa giusta punizione, ecco fiorire teorie nuove, che, sare all'ambiente cattolico, cercano di far apparire il Vecchio Testamento come una scatola chiusa appartenente al passato, mentre il Vangelo soltanto è elemento vivo della religione cattolica. Ma i due testi sono l'uno complementare all'altro, non si può capire il Nuovo Testamento senza far riferimento al Vecchio.

Nella cattedrale di Chartres, nella vetrata sotto il rosone Sud che rappresenta la Gerusalemme Celeste, con simbologia tratta proprio dall'*Apocalisse*, compaiono quattro profeti (Geremia, Ezechiele, Isaia, Daniele) che portano sulle loro spalle i quattro evangelisti. Al contrario delle simbologie dell'*Apocalisse*, questa è molto trasparente: gli evangelisti vedono più lontano solo se letti con la chiave di interpretazione dei profeti.

G. Gian Maria Cotti, Torino

Profughi vietnamiti un anno dopo

Ho letto su *La Stampa*, nei recenti servizi dell'inviato speciale Francesco Fornari (23 dicembre, 5 e 10 gennaio), che il dramma dei profughi vietnamiti continua. Ma, mentre un anno fa se ne parlava diffusamente, ora le vicende penose di quel popolo sono completamente ignorate.

Ciò non dovrebbe accadere, perché l'Italia ha potuto aiutare molto quei fuggiaschi. Le navi inviate nel Mar Cinese salvarono centinaia di vite umane; molti vietnamiti sono stati accolti in Italia tra noi.

Guido Biavati, Bologna

Dieta salutare anche all'economia

Da una parte si consigliano diete alimentari per star meglio in salute, e sono così tante che chi voglia seguirle non si raccapezza. Dall'altra i prezzi dei prodotti alimentari consigliano un po' di digiuno per far star meglio il portafogli.

Perché non riunire i due obiettivi, con beneficio di tutti, compresa l'economia nazionale? *La Stampa* parla con una certa frequenza dei problemi della salute: potrebbe quindi approfondire i servizi sull'alimentazione tenendo presente ambedue gli obiettivi e aiutare i lettori a districarsi tra grassi, colesterolo e cartellini dei prezzi.

Livio Amadei, Alassio (Sv)

Povera scienza, ka pochi alfabeti

La lettura dell'articolo sull'eclisse di Luna (*La Stampa*, 11 gennaio) mi offre lo spunto per un suggerimento. *Tuttolibri* dedica una pagina alla scienza, che seguo con particolare attenzione; accanto ai commenti sulla «filosofia della scienza» (ne ho letti di ottimi, chiari e interessanti) e alle recensioni di libri, vedrei volentieri articoli divulgativi, se vogliamo chiamarli così.

Alberto Pelosi, Milano

E' già risolto il caso Galileo

Non so se in Vaticano si abbia ancora l'intenzione di rifare il processo a Galileo («Lettere della domenica», 4 gennaio). Sarebbe, mi sembra, tempo perso, a meno che non saltino dagli archivi documenti ancora ignoti.

Inoltre la Chiesa, in questo *affaire*, sembra essersi messa a posto da molti anni. Già il Muratori (1672-1750) scriveva che la Chiesa non condannò mai la dottrina copernicana *ex cathedra*. L'infallibilità rimane quindi intatta.

La condanna e quel che ne seguì furono opera di Paolo V, Urbano VIII e delle congregazioni romane: uomini fallibili come noi. Così disse anche il Tiraboschi (1731-1794), dotto gesuita. E tale credo sia ancora la tesi ufficiale della Chiesa. Dal processo, al massimo, potrebbe uscire una patente di somaro per Paolo V, Urbano VIII e congregazioni romane di allora.

Dario Serafino, Torino

L'«Opus Dei» e la lealtà al Papa

Ho letto l'articolo sull'«Opus Dei» pubblicato su *La Stampa* del 16 gennaio. Tralascio ogni facile considerazione sulle insinuazioni di un «ex membro» dell'«Opus Dei» che vengono presentate come oro colato. Sono meravigliato di vedere che un giornale di così seria tradizione possa prospettare, come effettivamente è in atto, un tentativo di una qualsiasi «organizzazione» di «sostituirsi alla Chiesa cattolica nel mondo».

Riferire ciò all'«Opus Dei», quanto meno, risibile, tenuto conto sia della provata e conclamata lealtà al Papa e alla gerarchia, sia della certa e fedele ortodossia della dottrina dei suoi soci, oltre che dell'«Opus Dei» come entità apostolica.

Quattro pontefici hanno visto crescere il lavoro apostolico dell'«Opera» e tutti lo hanno incoraggiato senza riserve; da ultimo, tralasciando papa Giovanni Paolo II che è testimonio vivente della lealtà e ortodossia dell'«Opus Dei», è da ricordare Papa Luciani, che, ancora cardinale, ne puntualizzò gli intenti con uno splendido articolo.

Michele Curatola, Rapa

L'articolo de La Stampa *si limitava a riportare il riassunto di una inchiesta pubblicata dal* Times, *con notizie che sono state successivamente smentite. Ma fin da allora, accanto al nostro articolo, avevamo pubblicato con evidenza una dichiarazione contraria dell'«Opus Dei».*

Israele, tra la realtà e l'utopia

L'amico Giorgio Romano non se l'avrà a male se introduco una breve chiosa nella lucida serie delle sue corrispondenze da Israele, pubblicate su *La Stampa*.

Lo Stato ebraico oggi esiste, e ha i suoi ladri e i suoi assassini. Ha anche i suoi ministri sotto inchiesta, le bustarelle, la crisi edilizia, le prostitute, la droga, le speculazioni sui cambi. Ad amministrare tutto ciò furono chiamati, alcuni anni fa, in libere elezioni, i più diretti discepoli del sionismo revisionistico.

Ma questa non è tutta la realtà di Israele oggi, quale potrebbe apparire, al lettore affrettato, da taluni degli articoli recentemente pubblicati. La realtà, ahimè, è assai simile a quella italiana, con l'attenuante di un terrorismo esogeno anziché endogeno, ma con l'aggravante di un'inflazione che supera il 150 per cento all'anno, di un bilancio della Difesa che assorbe la maggior parte del prodotto nazionale lordo, e di tanti altri problemi peculiari a quel tragico Paese che i lettori de *La Stampa* ben conoscono.

Israele ha tuttavia conservato talune di quelle spinte ideali che ne hanno fatto — e ne fanno tuttora — «una frontiera per tutti gli uomini civili», per usare le parole di Carlo Casalegno.

Queste spinte le ritroviamo ancora nel kibbuz, l'unico esempio di libera vita collettivistica che esista al mondo; nel tanto deprecati nuovi insediamenti, dove le madri espongono coscientemente i propri bambini alle incursioni terroristiche arabe; nel rispetto per le altrui fedi, che fa sì che sia da quando esiste il nuovo Stato tutte possano essere praticate senza limitazioni nella città «santa»; in una concezione modernamente laica della realtà statuale, appena scalfita, in episodi recenti, da forse inevitabili compromessi. Le ritroviamo infine, queste spinte ideali, nel coraggio con il quale quel popolo assediato continua la sua lotta risorgimentale.

Certo Begin e il suo ultimo ministro degli Esteri, Shamir, sono uomini di estrema destra. Però assunsero il potere in forza di libere elezioni, e lo mantennero grazie a una maggioranza legittima e mai prevaricatrice.

Begin fu pur sempre l'uomo che seppe rinunciare — per ora in cambio di semplici promesse di pace — alla maggior parte dei territori occupati, ai pozzi di petrolio così preziosi per la difesa di un Paese da trent'anni in stato di guerra e con le finanze dissestate, ai sogni nazionalistici che furono la bandiera e la ragion d'essere del suo partito.

Sion Segre-Amar, Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 6/10 - Tel. 65.96
Torino (10136) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 656.665
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 582.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 395.240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 36.218 - 388.695
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.949 - 884.940
Imperia (18100) Via Bontempi 1 - Tel. 273.071

ernia
La sua efficace soluzione non richiede oggi né molle, né pelotte. MYOPLASTIC KLEBER creato e fabbricato dall'Istituto Erniario di Lione (Francia) mantiene gli organi al loro posto anatomico normale con dolcezza e senza alcun disturbo.
Ag. Italia: PRAESIDIA, Via Fruguni, 1/3 - GENOVA
Per q

Conferenza stampa del presidente della Confagricoltura

Aziende agricole, resistono ma investono sempre meno

Il valore aggiunto salito di circa il 3%, ma è negativo il rapporto costi-ricavi

ROMA — Nelle due dichiarazioni alla stampa, giovedì scorso, il presidente della Confagricoltura, Gian Domenico Serra, ha premesso una valutazione molto critica del quadro politico-istituzionale e di quello economico, «*tuttora dominato* — ha detto — *da un forte tasso d'inflazione: il più alto raggiunto negli ultimi trent'anni*».

Serra ha rilevato, tuttavia, come lo stesso presidente del Consiglio, in una recente dichiarazione, abbia dovuto riconoscere che non si può parlare di «sfascio», in quanto esiste un Paese reale che ha tenuto, nonostante le tribolazioni politiche e le difficoltà economiche degli ultimi anni.

L'opinione di Serra è questa: se esiste anche una responsabilità dei sindacati dei lavoratori, impegnati in una tormentata autocritica sui metodi di lotta, non si può escludere una responsabilità anche delle categorie imprenditoriali, in molti casi spettatrici passive dei gravi avvenimenti che hanno seminato la vita pubblica del Paese in questi anni.

Quanto allo stato dell'agricoltura, le previsioni finali — ha detto Serra — sono per un aumento reale del 2-3% del valore aggiunto, come importante contributo all'incremento del prodotto interno lordo, valutato di poco superiore al *4%: «Sotto questo profilo, si può essere soddisfatti, anche perché l'inclemenza della stagione primaverile aveva destato serie preoccupazioni per l'eccezionale ritardo vegetativo. Non sono tuttavia soddisfatti gli agricoltori dei bilanci aziendali erosi dal negativo rapporto costi-ricavi».*

La conclusione — secondo il presidente della Confagricoltura — è che, nonostante l'aumento del valore aggiunto, in termini di bilanci aziendali il 1980 può essere considerato, per un gran numero di agricoltori, «*un'annata perdente*»; particolarmente per le aziende maggiormente interessate ad alcune produzioni cadute in uno stato di crisi, destinato a riflettersi anche sugli andamenti di mercato del nuovo anno. Così per il vino, l'olio d'oliva, per il latte.

Ed questo è lo stato dell'agricoltura al momento del passaggio dall'una all'altra annata, che ci riserva quest'ultima?

Secondo il presidente della Confagricoltura, c'è una prima constatazione indicativa: sono diminuiti gli acquisti di concimi, particolarmente nella campagna autunnale, e sono in fase di rallentamento gli acquisti di macchine agricole e di attrezzature aziendali: «*Due sintomi indubbi di uno stato d'animo degli agricoltori che sarebbe un errore sottovalutare. Essi stanno ripiegando su posizioni di prudente attesa, anche perché, negli anni passati, la componente del credito agrario non agevolato, per i prestiti di esercizio, ha raggiunto il 40% delle erogazioni nel settore. Ciò significa un impegno degli agricoltori, per allargare e migliorare la base produttiva, messo in atto a caro prezzo: pagando, cioè, il denaro ai tassi di mercato, sopra il 22%. Oggi non si può richiedere agli agricoltori il sacrificio di un indebitamento eccessivamente oneroso*». L. b.

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento nazionale comune mercantile 76/78 L. 25.600 - 25.700; granoturco naz. comune ibrido 22.800 - 23.000; Plata 29.000 - 29.100.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 3370 il kg; grana parmigiano regg. '78, L. 3800 - 3900; '80, L. 3050 - 3180.

ANIMALI

Cremona — Vitelli da allevam. 1° qual. 2500 - 2600 il kg; bovini da macello (peso vivo): tori 1° 1560 - 1740; 2° 1400 - 1500; manze 1330 - 1500; vacche I 1150 - 1280; 2° 990 - 1110.

MERCATI ESTERI

Chicago (cents Usa per bushels) — Quotazioni, per consegna marzo: frumento 503 (492.1/2); mais 379 (373.1/2); avena 235.1/2 (230); soia 768 (817); farina soia (dollari per tonn.) 239.30 (238.50).

Gottero parla del dopo-Bonomi alla Confederazione

Ecco linee e programmi della nuova Coldiretti

TORINO — Chiediamo a Carlo Gottero, vicepresidente della Coldiretti piemontese e membro della giunta della Confederazione nazionale, che cosa è cambiato, nel grande sindacato agricolo, con la sostituzione di Paolo Bonomi con Arcangelo Lobianco.

R — Il «nuovo corso» della Coldiretti viene da lontano, s'inizia con le proposte di nuova strategia sindacale elaborate con la Conferenza organizzativa di Montecatini, si concretizza nei termini statutari e organizzativi nell'assemblea nazionale del 1977.

D — Allora, il cambiamento è più profondo.

R — La premessa, infatti, per significare che la Coldiretti cambia non solo nel suo presidente; il vero cambiamento sta nel «nuovo» che complessivamente tutta l'organizzazione sa oggi esprimere e rappresentare.

D — Che cosa pensa del nuovo presidente?

R — L'onorevole Lobianco, oltre a essere per tutti noi un carissimo amico, è un abilissimo «tessitore» che valorizza al massimo i fili della tela.

D — E nell'organizzazione interna?

R — Nei vertici confederali oggi sono presenti, con precise responsabilità, dirigenti espressione autentica della base associata, impegnati nel sindacato in una gestione collegiale e unitaria. Nessun «unto di Spirito Santo» che decide per tutti, né repubbliche presidenziali, ma una Coldiretti che discute, elabora idee, soluzioni e programmi in modo partecipato. Dopo anni di torpore il «gigante» si è risvegliato.

D — Quali sono i rapporti della Coldiretti con la dc?

R — Il nostro rilancio trova una forma particolare intorno a un'idea di autonomia. Autonomia dai partiti e in particolare dalla democrazia cristiana, anche se resta un collegamento ideale, perché evidentemente ci collochiamo in un'area a essa affine. Autonomia, però, non significa disimpegno politico. Significa distinzione di ruoli, maggiore confronto e reciproco stimolo, e nessun umiliante condizionamento.

D — Che cosa si può fare affinché l'agricoltura conti di più?

R — La Coldiretti insiste da tempo per un confronto, come fanno le altre forze sociali, con il governo e rivendica un ruolo di contrattazione diretta per tutto il mondo agricolo. Voglio poi ricordare quella manifestazione di 150 mila coltivatori svoltasi a Roma alcuni mesi fa, dove è stato lanciato un ponte ideale nei confronti del mondo del lavoro, del mondo operaio e delle centrali sindacali.

Ci siamo accorti che nella situazione di scontro nella società, e in particolare oggi che il quadro politico scarica le sue contraddizioni sul sindacato, se non si privilegia l'azione diretta di trattativa con il governo e se non si cercano alleanze nel mondo del lavoro, le rivendicazioni rischiano di rimanere lettera morta. Noi rivendichiamo un ruolo di presenza su tutti i problemi che riguardano i coltivatori sia come cittadini che come ceto produttivo.

D — E quale strada si deve seguire?

R — Per questo scopo riteniamo che l'unica strada che ci possa permettere di arrivare a trattare con il governo, a pari dignità con le altre organizzazioni sociali, sia quella di instaurare un rapporto serio nei confronti del mondo del lavoro. Ed è in questo senso che si concretizzerà l'azione della nuova Coldiretti. Non intendiamo rendere sterile la nostra azione in una permanente conflittualità con le pubbliche istituzioni che, invece, come forza sociale popolare e democratica, vogliamo contribuire a gestire. Superando la logica corporativa o quella riduttiva di un sindacato di soli servizi, abbiamo impostato una strategia sindacale che mira non soltanto a sollecitare, ma a gestire le leggi e le riforme, attraverso la partecipazione, la programmazione e il decentramento.

Livio Burato

Credito agrario i nuovi tassi

Nuovo aumento dei tassi di riferimento, per il quadrimestre gennaio-aprile 1981: per le operazioni agrarie di miglioramento e sui finanziamenti delle leggi 153 e 282 passa dal 15,85 al 17,25%.

In Piemonte, viene a pesare sull'agricoltore un 1,30% in più, poiché non è possibile scaricare l'aumento sul concorso regionale essendo quest'ultimo già il massimo consentito dalla Cee.

I nuovi tassi a carico dell'agricoltore saranno quindi i seguenti: 8,25% pianura; 6,25 collina; 5,25% montagna.

Circa l'edilizia rurale (art. 26 legge 457) il cui tasso è del 16,75%, nessuna ripercussione sull'agricoltore che continuerà a pagare l'8% e il 6% riducibile al 5% e al 4% nelle zone svantaggiate.

Le quotazioni salgono da mesi

Forti rincari per il risone

Favorevole il mercato internazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — A balzi di mille lire il quintale la settimana, il risone ha toccato punte di rilievo rispetto alle quotazioni di fine anno. A parte l'«Arborio», che ha sempre mantenuto posizioni di preminenza, le maggiori rivalutazioni sono state riportate dal «Baldo» che ha superato, da due settimane, le 40 mila lire (Iva esclusa). Dai primi di novembre a oggi i prezzi di ogni singola varietà sono aumentati mediamente di duemila lire il quintale, l'Arborio addirittura di quattromila lire. I risoni che hanno fatto registrare aumenti, alla Borsa Risi di martedì, sono stati i seguenti: «Lido», «Rosa Marchetti», «Europa» e «Ribe-Ringo» con punte massime di lire 37.200 (Iva esclusa) e il «Baldo» con punte di lire 41.500.

La tendenza dei prezzi, peraltro considerati affatto remunerativi dai produttori dati i costi elevati e la galoppante svalutazione, è migliore rispetto allo scorso anno, alla stessa epoca. Allora, a fronte di una vivace commercializzazione, i prezzi mantenevano una stabilità preoccupante. Quest'anno a un «mercato sostenuto» fa riscontro anche un aumento costante dei prezzi. Secondo gli esperti ciò è dovuto al favorevole andamento del mercato internazionale, sia comunitario che extra. Esportazioni sono state fatte in questi giorni verso la Polonia, Israele e Jugoslavia. Per fine mese sono previste aste per la Polonia (150 mila quintali) e per Capo Verde (20 mila quintali). Questi ultimi nel quadro degli Aiuti Alimentari internazionali.

Finora si è venduto di più rispetto alla pari epoca del 1980 e gli impegni con l'estero sono superiori al previsto. Secondo le statistiche dell'Ente Nazionale Risi alla data dell'8 gennaio erano stati venduti 4 milioni 505 mila quintali, pari al 40% dei 9 milioni 700 mila quintali disponibili, mentre lo scorso anno, alla stessa data, su 11 milioni di quintali disponibili erano stati venduti solamente 4 milioni 251 mila quintali pari al 40%.

Walter Nasi

La vendemmia 1980 non è stata favorevole

Preoccupati i francesi mancano vini di qualità

I maggiori timori riguardano i bianchi - Champagne molto ricercato perché il raccolto è stato dimezzato rispetto all'anno precedente

PARIGI — La produzione vinicola della scorsa stagione è considerata in Francia «media». Il bel tempo di settembre è riuscito a raddrizzare le sorti d'una vendemmia che ad agosto sembrava compromessa, con gravi perdite in qualità e quantità. I vini risultano ora ben equilibrati, ma con gradazioni basse. I viticoltori potranno ricorrere anche quest'anno all'aggiunta di zucchero nelle zone previste dalla legge: il ministero ha già emanato l'apposita circolare.

Le maggiori preoccupazioni riguardano i bianchi, anche se il Muscadet della Vallata della Loira ha un buon mercato grazie soprattutto alle richieste giunte da Parigi. Le quotazioni di questo vino bianco secco sono in rialzo, come quelle dello Champagne: i negozianti hanno dovuto acquistare le uve a prezzi record e al dettaglio la bottiglia subirà un aumento (nelle previsioni) di un 20 per cento circa. Buona anche la domanda dei Beaujolais «primeur», di pronta beva.

Stabili le vendite dei Bordeaux, che ha subito un calo di produzione pari al 45 per cento.

In sintesi, il mercato è fermo per tutti i vini doc (a denominazione controllata), si muove per i correnti da tavola, mentre è prevedibile che non vi sarà per ora un forte rialzo nei prezzi a causa delle scorte di cantina, che superano i limiti normali e per le quali è in atto la richiesta d'una superdistillazione.

Il «fenomeno Champagne» è dovuto alla riduzione di circa il 50 per cento del raccolto rispetto all'anno 1979, alle basse giacenze di magazzino, al continuo aumento della domanda.

Secondo i dati forniti dal ministero la produzione dei vini francesi nel 1980 ha subito un calo del 17,2 per cento rispetto alla stagione precedente.

In tutto sono stati prodotti 69,2 milioni di ettolitri a confronto degli 83,6 del 1979. Per i vini a denominazione controllata e per quelli destinati alla produzione di Cognac la flessione è stata ancora più consistente: quasi un quarto in meno, precisamente il 23 per cento, per i vini doc (cioè, appellation d'origine contrôlée) che sono risultati 12,9 milioni di ettolitri, e quasi la metà in meno (43,1 per cento) per quelli destinati alla distillazione per il Cognac.

Piero Cerati

La neve caduta è insufficiente per i campi

Il bel tempo fa ancora danni (e il gelo brucia le colture)

ROMA — *Alla crisi che attanaglia l'economia del Paese, si aggiungono i danni che va subendo l'agricoltura per effetto di questo anomalo inverno senza neve, siccitoso e con temperature decisamente basse.*

Ci sono danni diretti e immediati come nel caso delle coltivazioni floricole e orticole in pieno campo (non protette) e danno i cui effetti saranno quantificabili solo nella prossima stagione estiva, cioè al momento del raccolto.

Il gelo in Liguria ha bruciato intere colture di rose, di carciofi e mimose, non risparmiando le olive e gli agrumi, così come le molte pregevoli verdure.

Per i seminativi a grano è ora la morsa del gelo, che si alterna a vento secco senza la protezione della neve, sta ulteriormente compromettendo il futuro produttivo, così come avviene ormai anche per le piante da frutto.

Infatti, quando la temperatura scende a 8-15 gradi sotto lo zero, le piante soffrono, talora mortalmente. Le parti vulnerabili sono gli apici vegetativi e le gemme, siano esse da legno che da fiore e frutto.

Anche un soltanto all'inizio della prossima settimana si potranno prevedere gli sviluppi di questo inverno, finora troppo arido al Nord e troppo umido e freddo al Centro-Sud, se ci rifacciamo al decoroso invernale del 1956 quando il dicembre e il gennaio trascorsero senza un briciolo di neve, febbraio e marzo ne saranno invece sommersi.

Se invece non nevicherà e si avranno temperature molto rigide, ai frutticoltori non resterà che ricorrere alla pluvirrigazione, operazione protettiva non solo dell'estate. Infatti, questa tecnica combatte anche i danni del gelo.

Il principio scientifico su cui si basa è semplice: l'acqua irrorata sulle chiome degli alberi, passando dallo stato liquido a quello solido (ghiaccio), sviluppa calorie. Pertanto le piante irrorate vengono ricoperte da un manto di ghiaccio che viene mantenuto alla temperatura di zero gradi, grazie alla continua produzione di calore di congelamento.

In altre parole, la pluvirrigazione funge da vero e proprio antigelo e pertanto l'operazione, occorrendo, dovrà essere ripetuta nel volgere dei giorni.

Tuttavia la poca neve caduta, poiché non accenna a dileguarsi, è chiaro segno che ne chiama dell'altra, come accreditano i vecchi proverbi, e questa è la speranza degli agricoltori, unitamente agli operatori turistici della montagna.

Bruno Pusteria

Gli utenti di motori agricoli che nel 1980 hanno avuto disponibilità di carburanti agricoli agevolati, anche solo come eventuali rimanenze del 1979, devono presentare la «dichiarazione annuale», con il libretto del carburante, il controbuono e l'eventuale libretto conto terzi. Nello stesso tempo possono richiedere e ottenere i nuovi buoni per quest'anno.

Allevatori: perdiamo 100 mila lire per capo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — L'allevamento del vitello da latte è in crisi. La denuncia della difficile situazione in cui il settore si trova viene dall'Unione provinciale agricoltori di Cuneo, ma lo stato di cose di questa provincia è identico a quello delle altre zone ove l'allevamento è praticato.

Che il futuro per il settore non fosse roseo traspariva dai dati degli ultimi due anni, periodo in cui, mentre i prezzi all'ingrosso del vitello vivo rimanevano sostanzialmente immutati, il prezzo del vitello «piccolo» aumentava mediamente del 20%, il prezzo della farina da latte cresceva, così come quello della mano d'opera e dei servizi del 40% e il costo del denaro aumentava del 40%, causando un grave indebolimento della lira.

«*In pratica* — dicono gli allevatori cuneesi — *negli ultimi due anni si è lavorato con profitto zero, continuando a sacrificare risorse e risparmi per tamponare le continue perdite*».

Un'altra spinta alla crisi è stata data di recente dalla polemica sugli estrogeni che ha fatto crollare i prezzi del vitello vivo (da 2800-3100 a 2400-2600 lire il kg). «*Conti alla mano* — affermano gli allevatori — *perdiamo 70-100 mila lire su ogni capo e di conseguenza le stalle chiudono o riducono drasticamente la loro attività*».

Che fare in questo mare di difficoltà? La rotta indicata dalla Sezione allevatori vitelli da latte dell'Unione agricoltori cuneesi è quella dell'associazionismo. «*La nostra categoria* — ammettono — *è il sempre disattesa per una spiccato individualismo e la crisi in atto ha messo in luce gli errori di questo metodo di lavorazione. Oggi solo se associati si può sperare di avere un peso dove si programmano le politiche agrarie, l'erogazione di fondi agevolati, il reperimento di nuovi mercati*».

Vanni Cornero

ECONOMICI

15 Autovetture

JAGUAR 4.2 cappè automatica anno conclusivo - asso L. 13 milioni. Tel. 505.384.

MERCEDES 240 3.0 1978 verde perfetta meccanica e carrozzeria con aria condizionata a gancio traino vendo Passerino. Tel. 380.000.327.435.

MICHELINO

nuova concessionaria Fiat Torino Auto srl, via XXV aprile 97, tel. 631.162 - 627.1605, tratta la gamma Fiat di pronta consegna - vasto assortimento vetture usate ricondizionate a prezzi ribassati - valutazioni particolari con anticipi minimi senza cambiali - prove - informazioni - parmuto Torino Auto srl.

NUOVA AUDI 80

1300 - 1600 - 1600 iniezione 110 HP ultima vantura a prezzo 1980 bloccato per pochi giorni. Concessionaria Pastrone, corso Sebastopoli 327. Torino.

OCCASIONE vendo Fiat 127 ino anni. Telefonare 510.348.

OSART

Via Frejus 12, tel. 442.280 442.361, Torino, Atlanta 1.8 anno '77 con condizionatore. Atlanta 1.8 anno '78, Giulietta 1.3 anno '79, Giulietta 1.8 anno '78, Alfasud Sti anno '77, Alfasud super 1.2 anno '78, Giulia 1.3 nuova auto per anno '74, Giulia 1.6 nuova super anno '77, Giulia 1.3 Junior anno '72.

OSART

Via Frejus 12, tel. 442.280 442.361, Torino, Mini De Tomaso '77, Fiat 132 2000 con condizionatore anno '78, Ritmo 60 CL 5M 5 porte anno '79, Fiat 131 1600 CL 5 porte anno '79, Ford Escort 800, anno '75, Renault 5 TL anno '78, Citroen 10 20 anno '70, Regent 1300 anno '74, Fiat 132 2000 anno '79, Fiat 132 GLS 1800 anno '74.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sonna Auto. Ti offriamo rateazione fino a 30 mesi senza anticipo. Sonna Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1677 - 205.2006.

PRIVATAMENTE vendo semestrali A112 Elite, 127 Sport e 131 Supermirafiori. Telefonare ore serali 908.5727.

PRIVATAMENTE vendo A.112 Elite sei mesi, km 5000. Tel. 362.782 ore 20-21.30.

PRIVATAMENTE

vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf seminuova, 128 Panorama, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autoconvenienza, corso Orbassano 73 (anche sabato tutto il giorno).

PRIVATO vende Ritmo diesel L 5 mesi. Tel. 853.544 ore serali.

PRIVATO vende A112 Abarth anno '78 TC 56, azzurro metallizzato, accessoriata, km 30.000. Telefonare 734.474 ore pasti.

PRIVATO vende Golf GLD nero tre porte aperte 80 km 4000 targa/motore poggiatesta come nuova. Telefonare 309.3754 ufficio.

PRIVATO vende Ritmo D semestrale, Fiat 127a doppia cabina, Beta coupé e panorama con Mercedes 200 D. Telefonare 309.7560 308.9969.

PRONTA consegna Golf, Ami, Fiat, Alfasud, Lancia Delta, Granturismo 280 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Torbella 33 Torino.

RITIRO diesel Autopalace consegna immediatamente lungo Po Antonelli 77 Torino.

VENDIAMO risparmio assicurato: 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Ami, Fiesta, R4, R6, R5, R14. Corso Raffaello 3, telefono 652.001.

VOLVO 245 GL 12 mesi, stabile km 10.000, unico proprietario occasionissima perfetta Scioli corso Turati 15 tel. 504.308.

123 diesel Autopalace consegna immediatamente, lungo Po Antonelli 77 Torino.

16 Motocicli

ABBIATE una notizia straordinaria. Torna il giorno che i ciclomotori Ciao non costano niente 15 gennaio 14 febbraio. Da Tosa corso Regina 61 Torino.

CIAO grossi grande concorso Piaggio sino al 14/2/81 interpellateci. Moroni corso Unione Sovietica 169 tel. 383.629.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO alloggio libero subito o libero massimo fra 6 mesi, pagamento 50% subito salvo consegna chiavi. Telefonare 749.3806.

A.A.A. ACQUISTO scopo investimento alloggio occupato purché decoroso; anche pertinenza e prima cintura. Telefonare 749.35.35.

A.A. ACQUISTO alloggio arredato scopo investimento purché buono stato Torino e prima cintura. Tel. 948.505 interno 13.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 aprile) in Torino o stretta periferia. Pagamento 30% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere signor Orso.

A.A. CASA trasferimento lavoro acquisto contanti appartamento 2/3 camere in Torino e prima cintura. Tel. 956.3500.

A.A. COMPRO massima urgenza: camera e tinello o 2 camere cucina, solo libero. Atto si 30 giorni. Telefonare 213.583.

A.A. PIANEZZA Rivoli Lanzo Bruino Rivarta Torino dintorni compro contanti case alloggi inseri complessi terreni Società V. & V. Snc Pianezza, via Torino 18, tel. 967.3153.

A. ABBISOGNIAMO alloggi libero occupato zone Crocetta Italia 61 Francia garantiamo contanti imm. Rizza 472858.

A. ACQUISTO alloggio libero di: camere tinello o 2 camere cucina, purché non pertenze. Urgenza. Telefonare 779.273.

A. ACQUISTO alloggio libero in Torino e dintorni pago in contanti. Tel. 378.789.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino e prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Telefonare 599.657.

A. ACQUISTO villetta o casetta libera con giardino pagamento contanti in Torino o vicinanze. Tel. 594.727.

A. COMPRO libero anche Torino 2-3 camere possibilità escrizione Santa Rita Stabile Patella. Telefonare 613.719.

A. GIUDITTO ACQUISTO PRONTO

pagamento contanti per ogni tipo di immobile trattative reali e tempi garantiti della nostra serietà. Tel. 488.972 482.789.

A. PRIVATA cerca appartamento signorile di salone 3 camere bisenvizi buona zona anche ottimato ascolto intermediari. Tel. 549.505.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani, anche casa d'epoca purché signorile, anche piani bassi. Telefonare 549.492.

A. URGE acquistare appartamento libero una o due camere tinello e cucina con servizi pagamento contanti. Telefonare 599.867.

A privata urge acquistare appartamento libero di 2-3 camere tinello e cucina pagamento per contanti. Tel. 650.5868.

A TORINO

per vendere il vostro alloggio la garanzia di una società per azioni con un nome affermato

IL PUNTO IMMOBILIARE S.P.A.

Tutti non perde tel. 656.335 / 656.305.

ABBISOGNIAMO zona San Mauro vita signorile superfici abitabile 250-300 mq con giardino libera Tel. 547.485.

ACQUISTA alloggio da privato libero in Torino adorno 3 camere cucina soleggiato. Tel. 749.7051.

ACQUISTASI alloggio 1-2 camere tinello in Torino libero senza preferenza di zona pagamento contanti. Tel. 532.408.

ACQUISTASI alloggio libero soleggiato, 1-2-3 camere in Torino Tarvisio 335.6044 corso Peschiera n. 148, Torino.

ACQUISTASI alloggi signorili centrali Cittadella, previsione 200-250 mq pagamento contanti. Possibilmente nudi. Rosta. 999.967 - 967.774.

ACQUISTASI CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 885.962.

ACQUISTASI in Torino libero camera tinello cucinino con servizi completi pagamento per contanti. Tel. 517.894.

ACQUISTEREI alloggio libero 3 camere tinello o cucina nella primissima cintura Torino. Tel. 535.181.

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Riserviamo molte sorprese agenti. Fiduciarie immobiliare 55.59.04.

ACQUISTO alloggiamo libero con servizi interni in Torino e prima cintura. Tel. massimo 539.408 pagamento contanti.

ACQUISTO da privato mansarda libera occupabile in zona signorile pagamento per contanti. Telefonare 590.772.

ACQUISTO da privato alloggio in Torino 1-2 camere tinello o cucina pagamento immediato. Tel. 473.0118.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio recente signorile definizione immediata ai contanti. Tel. 518.826.

ACQUISTO per contanti possibilmente attico centrali, precipitiamo, anche in casa d'epoca con salone 4 camere purché in ottime condizioni di manutenzione. Telefonare 756.814.

ACQUISTO privatamente alloggio libero 3-4 camere servizi, recente oppure da ristrutturare. Telefonare 539.8211.

ACQUISTO solo da privato in Torino o Cascine Vica: 2 camere tinello o 3 camere cucina. Telefonare 682.894, ore serali e pasti.

ACQUISTO subito alloggio circa 60-100 mq preferibilmente nelle zone adiacenti la Crocetta e S. Salvario. Tel. 538.019.

ACQUISTO subito alloggio libero 2/3 vani cucina servizi zona centro Torino escluso case popolari o con servizi. Pagamento contanti. Tel. 356.348.

ACQUISTO urgentemente solo da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 3 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 608.168 signora Bassino.

AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione! **CASALEGNO**

la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 835.493.

ALLOGGIO acquisterei libero camera tinello cucinino con servizi qualsiasi zona. Tel. 539.181.

ANCHE occupato cerco per investimento 2-3 camere cucina pagamento contanti. Tel. 230.470 ore pasti.

CASALEGNO F via Carru (S. Paolo) camera cucina servizio cantina, L. 9 milioni 500 mila. Telefonare 636.444.

CAUSA sfratto acquistasi libero subito in Torino 2 camere tinello o cucina bagno pagamento immediato. Tel. 530.894.

CERCASI urgentemente alloggio libero o occupato zona Santa Rita o San Paolo 2 camere cucina servizi rapida definizione per contanti. Tel. 388.183.

CERCHIAMO rustici e basi ristrutturabili in qualsiasi zona delle Valli piemontesi. Tel. 549.777.

CERCO alloggio libero 3-4 vani in Torino o dintorni anche da ristrutturare pago in contanti. Tel. 472.087.

CERCO alloggio libero in Torino anche periferica camera cucina abitabile pagamento immediato. Tel. 539.181.

CERCO in acquisto appartamento libero 2-3 camere servizi. Tel. 530.735 sera.

CERCO monocamera libera subito in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 487.114.

CERCO 2 camere tinello servizi libere od occupate in Torino o cintura. Tel. 640.7437 pomeriggio.

COMPRO scopo investimento alloggio in Torino stabile recente servito 2/3 camere cucina dopo servizi (preferibilmente occupato). Tel. 371.877.

CONDOVE Capre acquistasi casetta indipendente. Telefonare 011 964.3474 ore ufficio.

CONIUGI cercano in Torino, pagamento subito camera tinello o 2 camere cucina. Telefonare 442.081, al mattino o ai pasti.

CONSULEDILE

530.322 acquista per conto cliente estero interni, appartamenti singoli, bassi fabbricati, terreni. Massima celerità nelle definizioni. Pagamento immediato in contante.

DINTORNI Torino acquisto alloggio libero subito 2-3 camere tinello cucina servizi pagamento immediato. Tel. 519.026.

FAMIGLIONE MANIERA

acquista appartamento contanti alloggio libero signorile 90/120 mq zona Francia S. Rita Crocetta Collegno Tel. 780.4134.

GRIMALDI, RE UBERTO 94

cerca per propria clientela appartamento in Torino anche occupati. Tel. 596.265.

HOLDING Sno acquista direttamente per conto proprio immobili in Torino e prossima cintura a pagamento contanti alla firma del contratto. Tel. 505.881.

IMMOBIL PID

tel. 473.0684 mette a vostra disposizione un qualificato servizio per la vendita del vostro immobile valutazioni gratuite possibilità acquisti diretti.

IMMOBILIARE SANPAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Tel. 505.000.

LA CASA IMMOBILIARE

acquista e vende conti clienti a prezzi di mercato alloggi liberi od occupati. Trasparenti rapide anche per stabili interi Torino e cintura. Tel. 530.821 - 534.630.

PRIMA cintura Torino cerco camera libera indipendente con giardino 2-3 camere. Tel. 533.409.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino o prima cintura max 120 mq pagamento contanti. Telefonare 650.2035.

PRIVATO acquista libero anche a 6/8 mesi in Torino 1-2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 309.6830 dopo ore 15.

PRIVATO acquista alloggio libero di 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato Torino. Telefonare 301.675.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Tel. 707.2227 ore pasti.

PRIVATO cause trasferimento cerca urgentemente alloggio o casetta in Torino o prima cintura. Telefonare 952.482 ore pasti.

PRIVATO cerca urgentemente alloggio libero di 2-3 camere servizi in Torino o prima cintura. Ore sera telefonare 752.816.

PRIVATO compra casetta in Torino o San Mauro anche da mettere a posto pagamento contanti. Tel. 444.716 ore pasti.

PRIVATO compra alloggio libero con bagno pagamento contanti cerisie pagamento contanti. Tel. 785.633 ore pasti.

PRIVATO compra casetta a Torino o Rivoli e dintorni possibilmente con giardino pago subito. Tel. 218.708 ore pasti.

PRIVATO per investimento acquista case 50-100 camere con terreno ascensore. Tel. 510.428.

PRIVATO urge acquistare casetta di 4 vani servizi con servizi anche solamente giardino indipendente tel. 606.0299.

PROFESSIONISTA urge acquistare salone 2-3 camere cucina servizi. Tel. 537.010.

PROFESSIONISTA cerca alloggio od ufficio anche occupato o da ristrutturare in zona di prestigio. Tel. 547.857.

PROFESSIONISTA acquista appartamento 150-200 mq anche da ristrutturare zona signorile in Torino. Tel. 547.250.

PROSSIMI spos cercano urgentemente alloggio in Torino pagamento contanti. Tel. 985.0406 ore pasti.

PROSSIMI spos acquisterebbero alloggio libero 1-2 camere cucina o tinello in Torino Tel. 698.4182.

REFERENDATISSIMO commercialista cerca urgentemente S. Rita alloggio 100 mq in affitto o acquisto. Telefonare orario negozio 383.608 signor Lupi. No intermediari.

GABATELLI IMMOBILI

656.358 - 682.866 promuove la vendita del vostro immobile, segua gratuita stima, assieme allo stesso studierà, procura finanziamenti, dispone di richiesta di clienti, terreni e case fuori Torino permuta.

SICA ricerca con urgenza alloggio precipitino anche occupato mq 80/100 o da ristrutturare. Tel. 539.8058 - 632.036.

STABILE in Torino o prima cintura società acquista suo investimento immediata disponibilità pagamento contanti. Tel. 547.280.

STUDIO «33»

cerca alloggi per proprie clientele di varie dimensioni in Torino e cintura, occupati e liberi, pagamento contanti. Telefonare 812.667.

STUDIO «33» cerca alloggio in zona signorile: 2 camere cucina cucinino bagno entrata, zona corso Rivoli Rosta Collegno Moncalieri. Tel. 780.4134 - 780.3038.

VENDO

a acquisto corso ciarli alloggi liberi occupati inseri stabili Torino prima cintura. Telefonare 779.6842.

UNION

casa incanco e tutto quel che vi chiede il Catalogo per vendere il vostro alloggio Union-Casa 542.777.

010.38.05 INT. 11

con una telefonata vi venduto e tua immobile! Ti garantisco la vendita in sei settimane o, se preferisci acquistiamo noi. Massima serietà.

CASAMERCATO S.p.A.

corso Massimo D'Azeglio 33, Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. LIBERO via Bidone 32, 5° piano senza ascensore 2 camere più servizi L. 29 milioni (no agenzie). Tel. ore ufficio 560.470 - 504.463.

A.A.A. CENTRALISSIMA vende Largo Orbassano splendida camera tinello cucinino bagno terrino ascensore sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo. Tel. 530.163.

A.A. CENTRALISSIMA vende Carignano (corso Antorini) recente signorile camera tinello cucinino bagno terrino ascensore sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo. Tel. 530.163.

A.A. CENTRALISSIMA vende Castello di Moncalieri alloggio libero recente 5 camere cucina bisenvizi box auto 68 milioni sufficienti 35 milioni. Tel. 530.183.

A.A.A. CENTRALISSIMA vende presso corso Grosseto camera tinello cucinino bagno terrino sufficienti contanti 12 milioni resto mutuo. Telefonare 530.183.

A.A.A. CENTRALISSIMA vende a Cascine Vica presso corso Francia libero subito recente signorile camera cucina bagno sufficienti 15 milioni contanti resto mutuo. Tel. 532.408.

A.A.A. CENTRALISSIMA vende presso corso Trapani - Unione Sovietica fronte giardino signorilissimo nuovo soggiorno 2 camere cucinetta velando box. Tel. 532.409.

A.A.A. CROCETTA libero camera cucina servizi cantina primo stato prezzo interessante. L'Istituto 517.591.

A.A.A. CROCETTA prestigiosi signorili ubicati in zona altamente commerciale e di notevole rappresentanza stabile recente mq totali 520 con magazzino archivio con possibilità di adeguamento prezzo interessante. Tel. 501.985 501.370 501.982.

A.A. AGLIANICA via Veronapiù ampio recente camera tinello cucinino ampio terrazzo di circa 35 mq cantina ulteriore sovrastante altrettale L'Istituto 517.591.

A.A. ALLOGGIO libero camera cucina bagno recentemente ristrutturato piazza Statuto vendo 22 milioni 600 mila. Tel. Rea 594.727.

A.A. BEINASCO corso alloggio occupato di 1/2 camere e tinello in stabile in buone condizioni pagamento contanti. Tel. ore ufficio 513.950.

A.A. CORSO Siracusa libero completamente ristrutturato camera tinello cucinino bagno 2 anni prezzo interessantissimo. L'Istituto 517.591.

A.A. FIDALCASE A vende libero no ascensore via Cigna piano alto appartamento composto da camera cucina salvini in grossa corte L. 31 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE B vende libero centro Europa ristrutturatissimo piano alto saloncino 2 camere cucina servizi ingresso cantina box auto 40-45 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE C vende libero zona centro camere cucina servizi ingresso cantina 45 mq 30 milioni.

Intervista sui «rischi» del sistema monetario internazionale

Ossola: i debiti del Terzo Mondo diventano una polveriera per tutti

Oggi, dice il presidente del [illegible] di Napoli, l'indebitamento è giunto al livello di guardia e può risolversi in una crisi di liquidità con conseguenze imprevedibili - I Paesi industriali devono riconvertirsi e trasferire le industrie [illegible] (tessili, calzaturiere) in quelli in via di sviluppo

Il presidente del Banco di Napoli, Rinaldo Ossola

ROMA — «Il sistema monetario internazionale attraversa un periodo di particolare vulnerabilità. I cosiddetti rischi-Paese che investono ormai un largo ventaglio di Stati, dalla Turchia alla Polonia, dalla Corea del [illegible] allo Zaire, dalla Polonia al Brasile, si accompagnano ai rischi di iniziativa governativa (vedi blocco dei beni iraniani deciso da Carter, per esempio) e possono risolversi tutti in una crisi di liquidità conseguenze imprevedibili per la stabilità del sistema monetario internazionale. Una crisi di questo genere, inoltre, potrebbe essere accompagnata da [illegible] per effetto di un massiccio trasferimento di fondi da una moneta all'altra».

E' Rinaldo Ossola che lancia questo grido d'allarme e nel colloquio che abbiamo avuto in proposito risuona più la voce del grande esperto monetario internazionale (quando era direttore generale della Banca d'Italia ricoprì la funzione di presidente del [illegible] Dieci del Fondo monetario internazionale) che quella dell'attuale presidente del Banco di Napoli.

«Il fenomeno — prosegue — *inquadrato nella grande dimensione assunta dalla attività bancaria internazionale; i proventi non spesi dei Paesi Opec scaramente importatori, depositati nelle banche americane e europee sono [illegible] in gran parte a coprire, mediante prestiti, i crescenti fabbisogni finanziari [illegible] in via di sviluppo non petroliferi».*

[illegible] era appunto questo che si voleva? E cioè un riciclaggio dei petrodollari che permettesse ai Paesi indu[illegible] di investire [illegible] quelli del [illegible] Mondo e farli così avanzare [illegible] sviluppo?

«Certamente. Ma il paradosso sta [illegible] fatto che nella maggior parte dei casi i prestiti non generano attività industriali capaci di alimentare esportazioni dai Paesi in via di sviluppo. In questo modo non si creano le premesse per i rimborsi».

E allora [illegible] avviene?

«Che questi Paesi indebitano sempre più. Alle scadenze le rate non vengono rimborsate anzi chiedono nuovi prestiti per pagare gli interessi. Oggi siamo ad un livello di guardia: i Paesi del Terzo Mondo sono indebitati per miliardi di dollari, mentre quelli comunisti (che godono ingiustamente di tassi e condizioni agevolate come quelli del primo gruppo) sono indebitati per 70 miliardi di cui 30 dell'Urss e 24 della Polonia».

Lei, banchiere come esperto, propone allora di sospendere i [illegible] verso i [illegible] più indebitati?

«No. Sarebbe un errore poiché provocherebbe la caduta di domanda da parte dei Paesi in via di sviluppo e metterebbe in [illegible] una spirale discendente a lunga durata in tutta l'economia mondiale. Senza riciclaggio le stesse capacità esportative dei [illegible] industriali subirebbero un duro colpo».

Allora qual è la via d'uscita?

«A breve termine dovremmo organizzare quella "rete di sicurezza" proposta dai banchieri tedeschi e sostenuta dal cancelliere Schmidt anche al vertice di Venezia che permetta ai grandi banche internazionali, in collaborazione con Fmi e con la Banca dei regolamenti internazionali, di intervenire congiuntamente in caso di improvvisa crisi di liquidità. Inoltre andrebbero aumentate le sovvenzioni ufficiali e in qualche caso cancellati i debiti in essere. Ma a medio termine il problema è un altro».

E cioè?

«Il dilemma può risolto solo trasferendo le industrie mature (come quella tessile, le calzature, i mobili persino l'industria automobilistica e chimica di base) dei Paesi del Terzo Mondo rendendoli così capaci di esportare (aprendo naturalmente le nostre frontiere) nei Paesi industrializzati i quali, a loro volta, dovrebbero riconvertire il loro sistema industriale verso prodotti [illegible] contenuto (tecnologico».

Non le sembra che l'Italia da questo punto di vista sia la [illegible] attrezzata?

«Certo. Nella struttura [illegible] commercio estero oggi sono proprio le industrie mature ad essere prevalenti. Ma se riuscissimo a guardare di dell'immediato futuro dovremmo programmare una trasformazione industriale che ci permetta di affrontare l'avvenire a livello dei Paesi tecnologicamente avanzati».

Come giudica l'ipotesi, contenuta nel piano [illegible] di La Malfa, di un indebitamento ulteriore sul mercato internazionale per un ammontare [illegible] a [illegible] di lire? Non è dell'opinione che questo ci esponga pericolosamente, dato che già oggi siamo indebitati verso le banche per circa [illegible] miliardi?

«Dipende dalla utilizzazione di questi prestiti. Se essi andranno, come [illegible] La Malfa, a finanziare iniziative industriali capaci di creare correnti di esportazione e limitare la nostra dipendenza dall'estero [illegible] un effetto benefico. Bisogna però che [illegible] nel passato quando ci indebitammo fino a 22 miliardi e mezzo di dollari per finanziare il deficit della parte corrente della bilancia dei pagamenti. Il prestito per la salvezza di Venezia di 500 milioni di dollari, ad esempio, dov'è finito? E così gli altri che chiedevamo all'Iri o ad altri enti di contrarre? Il risultato è stato solo quello di allargare egualmente la [illegible] monetaria e di ritardare i necessari processi di aggiustamento dell'economia italiana. Ripeto: le intenzioni di La Malfa sono ottime, ma bisogna che si [illegible] vigilanti sulla [illegible] corretta [illegible] fondi».

Mario Pirani

Pari al 7,6% [illegible] forza-lavoro

Nell'80 i disoccupati un milione 699 mila

Situazione stazionaria rispetto al '79 - È aumentata l'occupazione femminile, ma resta delle donne il record dei senza lavoro

ROMA — Sono 23 milioni 674 mila gli occupati in Italia. In [illegible] rispetto [illegible] la unità. Ciò nonostante il [illegible] di disoccupazione è ancora elevato, un milione 699 mila persone pari al 7,6% della forza lavoro. Le cifre dell'Istat che ha reso noti i primi risultati generali dell'indagine sulle forze di lavoro riferita alla media delle rilevazioni effettuate nel 1980.

Dei 23 milioni 674 mila occupati accertati nello scorso anno, 3 milioni 224 mila operano in agricoltura (14,1%), 7 milioni 772 mila nell'industria (37,4%) e 9 milioni 976 mila nelle altre attività (48,5%). Tra gli occupati le donne sono risultate 6 milioni 491 mila pari al 31,4% del totale. Peraltro, mentre costituiscono poco più del 34% degli occupati nell'agricoltura e nelle altre attività, rappresentano solo il 23% nell'industria. Delle persone in cerca di occupazione (1 milione 699 mila), 716 mila sono uomini (42,1%) e 983 mila donne (57,9%). Il tasso di attività, cioè la percentuale della forza di lavoro sulla popolazione, è del 54,4% per gli uomini, del 28,0% per le donne e del 39,8% per i due sessi.

Il tasso di disoccupazione, vale a dire la percentuale di quanti sono in cerca di occupazione sul complesso delle forze di lavoro è del 4,8% per gli uomini, del 13,1% per le donne e del 7,6% per i due sessi.

Rispetto al 1979 si osserva un aumento notevole dell'occupazione femminile, 185 mila unità (+3,1%), e un aumento più contenuto di quella maschile, 102 mila unità (+0,7%).

Il numero delle persone in cerca di lavoro è rimasto stazionario, ma al suo interno è cambiata l'incidenza dei due sessi in quanto gli uomini presentano un calo di [illegible] compensato da una crescita di pari ammontare delle donne. Tenuto conto anche dell'aumento della popolazione, il tasso di attività e il tasso di disoccupazione presentano variazioni limitate ad alcuni decimi di punto.

Contingenza [illegible] mila lire in più in busta a fine [illegible]

ROMA — Sarà più elevata del previsto e pari a circa 60.000 lire in media la maggiorazione della busta paga di fine mese per tutti i dipendenti del settore pubblico, [illegible] effetto [illegible] pagamento della contingenza [illegible] novembre a gennaio. Il [illegible] ro [illegible] Finanze ha accolto il principio che l'aumento della contingenza scattato a novembre e dicembre più la quota relativa [illegible] tredicesima '80 vengano tassati non con l'aliquota [illegible] per il normale prelievo [illegible] mensile, ma con la aliquota media [illegible] precedente. Poiché infatti il [illegible] o è riferito [illegible]

Acciaio, nasce un colosso in Belgio?

BRUXELLES — La Cockerill e le imprese siderurgiche del «triangolo» Charleroi hanno tenuto ieri una riunione per studiare le modalità di una fusione, che porterebbe alla creazione di un [illegible] al quinto posto in Europa, con 6-7 milioni di tonnellate di produzione (la [illegible] del totale belga) e ventimila dipendenti. La decisione è stata annunciata al termine di un vertice tra le industrie interessate.

[illegible] il p[illegible]tivo scambi italiani con Paesi Opec

ROMA — E [illegible] una volta e mezzo il passivo degli scambi dell'Italia con i Paesi produttori di petrolio nei primi dieci [illegible] del [illegible] (ultimi conteggi definitivi latet); è salito a 5523 miliardi di lire, contro 3385 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente.

I deficit più cospicui riguardano l'interscambio con l'Arabia Saudita, che è aumentato di due volte e mezzo portandosi a 2641 miliardi di lire (da 1161 miliardi), quello con l'Iraq, che è rimasto pressappoco stabile a 1474 miliardi, e quello con la Libia, che è invece più che raddoppiato passando a 743 miliardi (da 352 miliardi un anno prima).

Soltanto con due Paesi dell'Opec (l'Algeria e l'Iran) i conti da gennaio ad ottobre 1980 chiudono in attivo per l'Italia.

Bnl: 4,5 miliardi a gruppo Maraldi

MONFALCONE — Un finanziamento di quattro e mezzo [illegible] re è stato co[illegible] dalla [illegible] Nazionale del Lavoro per il ripresa produttiva delle Acciaierie Alto Adriatiche [illegible] Monfalcone (Gorizia), appartenente [illegible] gruppo Maraldi.

Il mutuo [illegible] erogato su intervento della Regione Friuli-Venezia Giulia, che interverrà per l'abbattimento [illegible] tasso di interesse.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. [illegible] VERSATO - RISERVA L. 67.000.000.000
[illegible] SOCIALE IN MILANO - [illegible] Filodrammatici, 10
Tribunale di Milano, reg. soc. n. 51704, vol. n. 1746, fasc. n. 237

Convocazione di Assemblea degli Obbligazionisti

L'Assemblea degli Obbligazionisti portatori delle obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1973-1988, serie speciale SIP», parzialmente convertibili in azioni SIP, è convocata presso la sede sociale della MEDIOBANCA, via Filodrammatici 10, Milano per il giorno 3 febbraio 1981, [illegible] ore 16 ed, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 4 febbraio 1981, [illegible] ora, nonché, in eventuale [illegible] convocazione, per il giorno 5 febbraio 1981, alla stessa ora, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina del rappresentante [illegible] dei portatori delle obbligazioni Mediobanca 7% 1973-1988, serie speciale SIP, parzialmente convertibili in azioni SIP.

Possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Obbligazionisti [illegible] avranno depositato [illegible] loro obbligazioni almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea; il deposito delle obbligazioni p[illegible] effettuato presso la sede sociale della Mediobanca e le [illegible] della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

Il rappresentante comune degli Obbligazionisti

CIR
SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE [illegible] LIRE [illegible]
[illegible] LEGALE LEINI' (TO) Strada Volpiano n. 53
REG. IMP. TRIBUNALE TORINO N. 121/905

AVVISO

Il Presidente del [illegible]nsiglio di Amministrazione della [illegible] - S.p.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE» — in base ai poteri [illegible] riuniti dall'Assemblea Straordinaria del 1[illegible] [illegible]e 1980, che ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale da L. 20.000.000.000 a L. 30.000.000.000, informa i Signori Azionisti che, esperite le formalità di legge ed ottenute le prescritte autorizzazioni ministeriali, viene data attuazione all'aumento del Capitale Sociale con le seguenti modalità:

— Aumento a pagamento del Capitale Sociale da L. 20.000.000.000 a L. 30.000.000.000 mediante emissione di n. 4.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di L. 2500 cadauna, godimento 1-1-1981, riservate in opzione agli Azionisti in ragione di una nuova azione ogni due azioni possedute al prezzo [illegible] L. 10.000 cadauna [illegible] cui L. 2500 a titolo di sovrapprezzo, con facoltà agli Azionisti di sottoscrivere, [illegible] luogo di azioni ordinarie, [illegible] di risparmio, con le modalità previste ai sensi degli artt. 14 e 15 della legge n. 216 [illegible] 7 giugno 1974, [illegible] stacco [illegible] cedole n. 19 delle azioni ordinarie e n. 19/R delle azioni a risparmio. Le azioni di risparmio così sottoscritte potranno essere convertite, a [illegible] del portatore, in azioni ordinarie aventi godimento 1° gennaio dello [illegible] anno, [illegible] 1° novembre al [illegible] novembre [illegible], ogni anno, a partire dal 1° [illegible]81.

— Le operazioni [illegible] aumento del Capitale Sociale avranno inizio il giorno 19 gennaio 1981 e termine il giorno 17 febbraio 1[illegible] presso la sede sociale in Leini (Torino), Strada Volpiano n. [illegible] o presso le seguenti Banche incaricate:
Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, [illegible] di [illegible] Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare [illegible] Novara, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Citibank N.A., Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, [illegible] Toscana, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Sondrio.

[illegible]l 16 gennaio 1981

IL [illegible] DI [illegible]

Ospedale Maggiore
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] Torino

Sono indetti pubblici concorsi per titoli [illegible]
N. [illegible] posti di OPERAIO SPECIALIZZATO - ELETTRICISTA
N. 2posti di OPERAIO SPECIALIZZATO - IDRAULICO
[illegible]: ore 12 del 16 febbraio 1981
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (c.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 65.86 int. 231).
Il Direttore Amministrativo — Germano Manzoli
Il Presidente — Giulio [illegible]

Uno studio [illegible] [illegible] il gruppo si avvia verso la ripresa

La strategia Fiat negli Anni 80

«Ci [illegible] uomini e mezzi» per affrontare con maggior fiducia un mercato automobilistico che sta cambiando - La Fiat-Auto è al 2° posto in Europa, la [illegible] quota di mercato, in Italia, è passata dal 49,9 al 51,7% - Frequente rinnovo dei modelli, consumi ridotti

TORINO — *In concomitanza con la presentazione alla stampa delle [illegible] per (due versioni, una [illegible] 75 Cv di potenza a motore [illegible] 1300 cc, l'altra con 85 Cv a motore [illegible] 1500 cc), la Fiat ha illustrato le principali linee di intervento che intende seguire per lo sviluppo dell'azienda nei prossimi anni. La politica che la Fiat seguirà negli Anni Ottanta è stata [illegible] nell'incontro per la presentazione delle nuove vetture.*

[illegible]t — fa notare lo studio — «ha uomini e mezzi per la ripresa» e ciò viene confermato anche dai dati, ancora provvisori, del fatturato del Gruppo salito [illegible] 17 mila miliardi nel 1979 e circa 21 mila nel 1980, con un incremento in termini reali, scontando [illegible] il fatto inflattivo.

Se [illegible] escludono le società petrolifere, la Fiat si trova al sesto posto fra le grandi società industriali mondiali dopo General Motors, Ford, Ibm, [illegible] Electric e Unilever. E' dell'altro giorno la notizia secondo la quale la Fiat [illegible] saltata dal [illegible] al 5° posto nella «classifica Fortune» per il 1979 delle industrie [illegible] statunitensi e, secondo gli ultimi dati, questa posizione dovrebbe migliorare ulteriormente nella classifica 1980.

All'interno del Gruppo, la Fiat-Auto è la principale fra le [illegible] che compongono la Holding (il [illegible] capitale sociale [illegible] è stato portato giovedì a 1700 miliardi) e il suo fatturato, salito tra il '78 e l'80 da 7052 a [illegible] miliardi di lire, [illegible] anch'esa registrato un miglioramento in termini reali. Per il 1981 il fatturato previsto da Fiat-Auto è intorno ai 10 mila miliardi di lire.

La situazione di mercato di Fiat-Auto, del resto, è in [illegible] vendo sia all'interno, sia all'estero: nel 1979 la sua quota europea era dell'11,5 per cento; a fine [illegible] '80 era salita al 12,8 per cento e se si [illegible] conto [illegible] brillanti risultati ottenuti in dicembre (15 per [illegible] cento circa [illegible] mercato europeo) il consuntivo [illegible] potrà guadagnare ancora qualche frazione di punto. [illegible] questa quota di mercato sull'anno Fiat-Auto si trova [illegible] secondo posto in Europa, dopo Renault (13,4 per cento), ma prima di Peugeot-Citroën.

In Italia la quota [illegible] mercato è salita dal 49,9 [illegible] 1979 al 51,7 per cento, con la vendita [illegible] 220 mila «127», 200 mila Ritmo [illegible] benzina e 23 mila Diesel, 130 mila Panda, 85 mila «131» a benzina [illegible] 20.800 Diesel, 79 mila «126».

[illegible] questi risultati, Fiat-Auto affronta con maggiore fiducia [illegible] mercato automobi[illegible] che sta cambiando. Secondo le previsioni la richiesta di vetture in Europa diminuirà fino [illegible] fine di quest'anno, [illegible] poi riprendere lentamente e tornare nei [illegible] sui livelli del 1979, anno [illegible] su piano europeo.

[illegible] — fa notare lo studio Fiat — [illegible] cambia anche in termini di qualità e questo porta serie implicazioni [illegible] le industrie automobilistiche. La sostituzione [illegible] parco [illegible] è stato nel 1980 in Italia rispettivamente del 57 [illegible] del 43 per cento; nel 1990 sarà dell'85 e del 15 per cento. Nei principali mercati europei (Germania, Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Francia [illegible] Svizzera) queste percentuali sono state nell'80 [illegible] 62 e del 32 per cento e saranno nel 1990 [illegible] e dell'11 [illegible] cento. Ciò significa una richiesta più variabile in funzione della situazione economica e comporta, viceversa, rinnovi frequenti [illegible] prodotto per stimolare [illegible] mercato che tende a farsi sempre più difficile e sofisticato.

Il prodotto deve cambiare anche [illegible] altri motivi. La richiesta di vetture in Europa e in Italia è fortemente caratterizzata [illegible] crisi energetica con alti costi dei prodotti petroliferi. La conseguenza più immediata è la necessità di ridurre i consumi attraverso [illegible] pratiche un ridimensionamento dei pesi e delle dimensioni, attraverso nuove soluzioni progettative e nuovi materiali.

L'obiettivo Fiat ai [illegible] di una ulteriore riduzione del 20 [illegible] cento degli attuali consumi. Per arrivare a questo — fa notare lo studio — [illegible] sono però sufficienti modifiche parziali, ma un cambiamento [illegible] tutto il sistema vettura e, conseguentemente, di tutta il sistema delle tecnologie di processo per adeguarlo ai nuovi prodotti. Per vincere questa sfida occorrono massicci investimenti (entro [illegible] Fiat-Auto investirà per [illegible] miliardi [illegible] lire) insieme a forme di collaborazione: [illegible] cordi [illegible] ricerca, accordi di produzione in comune (Fiat-Peugeot), accordi con altri Paesi.

La strategia di prodotto del[illegible] Fiat-Auto [illegible] articolerà su due marche distinte — Fiat e Lancia — e la sua gamma, [illegible] media delle vetture nettamente concorrenziale [illegible] piano europeo, [illegible] arricchita negli ultimi anni [illegible] modelli competitivi: nel [illegible] con il Ritmo, la 131 e la [illegible] Diesel; nel 1979 con la Delta; nel 1980 con la Panda, [illegible] Diesel, la [illegible] Panorama, la Beta Trevi, la Gamma ad iniezione elettronica; [illegible] con la Ritmo super, che uscirà [illegible] questi giorni, [illegible] Ritmo sport, la Ritmo Abart e la 127 Diesel.

Questa nuova politica di gamma, che sarà completata nei prossimi anni, prevede un numero limitato di modelli base con molte varianti [illegible] elevate [illegible] (cioè parti comuni tra i vari modelli per ridurre ulteriormente i costi e, quindi, i prezzi).

I contenuti tecnici [illegible] prodotto e le soluzioni competitive giocano un ruolo chiave per la presenza sul mercato. Lo studio conclude affermando che «la Fiat [illegible] progetti, brevetti, ricerche avviate [illegible] in avanzato stadio di sviluppo». Questa patrimonio prezioso per lo sviluppo dell'azienda non ha nulla [illegible] invidiare alla concorrenza e, trasferito a livello industriale, consentirà alla Fiat [illegible] raggiungere i precisi obbiettivi che si è da tempo prefissati [illegible] i fatti dimostrano che sta puntualmente realizzando.

Renzo Villare

La Norvegia rincara il petrolio

[illegible] — La Norvegia ha rincarato di [illegible] dollari e [illegible] il petrolio estratto dai [illegible] Nord portando a 40 dollari il [illegible] greggio prodotto nell'[illegible] giacimento di [illegible]

L'Inghilterra [illegible] parte aveva [illegible] recente aumentato [illegible] il [illegible] estratto nella parte britannica [illegible] Mare del Nord, portando [illegible] il prezzo a 39,25 dollari il barile.

Fondi Cee per formazione piccoli imprenditori

TORINO — Il Fondo Sociale Europeo ha [illegible] un contributo di [illegible] di lire per la realizzazione del corso per titolari di piccole aziende: [illegible] conferma è [illegible] dato in questi giorni [illegible] dal Lavoro. A questa somma si aggiungerà un altro contributo di identica entità a carico del Fo[illegible] di [illegible] Torino.

Il [illegible] organizza [illegible] Settore informativo (PFS) [illegible] Unione industriale di Torino, si è reso necessario per scongiurare il pericolo che [illegible] minori [illegible] nella provincia, secondo i dati del censimento 1971), che traggono il maggior sostegno dalle loro capacità tecnologiche, perdano il passo con gli sviluppi della tecnica rischiando la paralisi.

Il corso, iniziato il 15 ottobre con un lasso molto alto di frequenze, fa parte di un piano elaborato dall'Unione industriale di Torino sulla base di analisi settoriali e ha come obiettivo quello di dare agli imprenditori elementi conoscitivi sulle opportunità offerte da macchine a controllo numerico, automatismi, elaboratori per la gestione settoriale e globale dell'azien[illegible]

Il progetto, riconosciuto [illegible] rilevole di attinenze alle deliberazioni del [illegible] aderisce alle indicazioni di Davignon che individuano nella formazione dei dirigenti delle piccole imprese uno degli obiettivi di sviluppo e di strategia della piccola industria. Nella programmazione del corso sono state particolarmente curate le metodologie di insegnamento: gli argomenti sono illustrati in vista di una immediata utilizzazione pratica in azienda e sono previste esercitazioni da svolgere presso le imprese degli stessi iscritti.

v. cor.

Per le tariffe dell'RC auto la Uil ricorre alla corte Cee

[illegible] — Le procedure per l'approvazione [illegible] per l'assicurazione contro la responsabilità civile automobilistica (rc/auto) sono state impugnate dal [illegible] segreteria generale della Uil presso la corte di giustizia della Cee: esse violerebbero l'art. 85 del trattato di Roma, che vieta gli accordi che restringono o falsano il gioco della libera concorrenza. Lo si apprende da una interrogazione che il sen. socialista Antonio Landolfi ha rivolto al ministro dell'Industria.

L'Ania, l'associazione che raggruppa le compagnie assicuratrici, è solita presentare, a nome delle imprese [illegible] — ricorda Landolfi — una richiesta [illegible] rifferia unica, uguale per tutte: la commissione Filippi. Il Cip e il ministro dell'Industria esaminano la richiesta ed [illegible] un'unica tariffa: «*Vi è, quindi — si legge nell'interrogazione — un patto di non concorrenza che sta a monte [illegible] intera procedura ed è questo patto che viola la normativa comunitaria*».

«*Il problema* — spiega Landolfi — *riguarda anche la legislazione nazionale, e in particolare la legge 990 del 1969. Si tratta di vedere se questa legge prevede o meno [illegible] tariffa unica ovvero se questa scaturisce [illegible] un accordo [illegible] le compagnie*».

«*Gli utenti, ma soprattutto il prof. Filippi, i membri del Cip e il ministro sembrano ignorare* — scrive Landolfi — *che l'art. 11 della legge stabilisce l'obbligo, [illegible] ogni impresa, di presentare una propria tariffa che può differire da quella delle altre imprese*».

ROMA — L'avv. [illegible] Marotti, responsabile per il [illegible] assicurativo del prt, è [illegible] riconfermato presidente della Cartiere [illegible]

L'Ifil aumenta capitale

TORINO — Il Consiglio di amministrazione dell'Ifil-Finanziaria di Partecipazioni, riunitosi a Torino sotto la presidenza del barone Paolo Geisser di San Vito, ha preso atto che la Società ha concorso in misura congrua all'aumento di capitale della Fiat attingendo alle proprie disponibilità liquide, ed ha ravvisato altresì l'opportunità di pianificare il patrimonio sociale nella prospettiva di effettuare nuove acquisizioni.

Il Consiglio ha pertanto deliberato di sottoporre ad una convocanda assemblea straordinaria le seguenti operazioni:

— aumento gratuito di capitale da 1180 a 20.400 milioni mediante aumento del valore nominale delle azioni dalle attuali L. 1000 a L. 2000 cad., da realizzarsi con trasferimento di riserve a capitale sociale;

— aumento del capitale a pagamento da 20.400 a 30.000 milioni mediante emissione di n. 4.800.000 azioni di risparmio al nuovo valore nominale di L. 2500 per azione, riservate in opzione agli azionisti della società in ragione di una nuova azione di risparmio ogni [illegible] azioni ordinarie possedute;

— emissione di n. 2.000.000 di obbligazioni del valore nominale di L. 1000 cadauna — convertibili [illegible] in 2.200.000 azioni ordinarie [illegible] del valore nominale di [illegible] 2500 — da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 50 obbligazioni ogni 51 azioni ordinarie possedute e conseguente aumento di capitale per le azioni di compendio.

Torna il risparmio, nell'ottava l'indice Comit ha guadagnato il 5,9%

La Borsa partita al gran galoppo

MILANO — [illegible] che ha coinciso [illegible] ch[illegible] riporto [illegible] gennaio si è conclusa [illegible] il mercato in netta tensione, [illegible] momenti più attivi [illegible] grande [illegible] scorso autunno. Dopo un inizio [illegible] improntato ad una diffusa cautela, contrariamente a quanto avviene di [illegible] a ridosso [illegible] tecniche mensili, [illegible] operatori si sono rimessi a comprare a piene mani anziché vendere per sistemare le posizioni.

Nelle ultime tre sedute, con progressi medi del 3 per cento [illegible] più [illegible] giorno, l'indice Comit [illegible] pervenuto a [illegible] in [illegible] [illegible] per cento rispetto al precedente venerdì.

I [illegible] protagonisti [illegible] della [illegible] odata rialzistica, [illegible] di questo tipo di ragionamento, sono stati infatti in settimana le Generali, [illegible] categoria dei valori patrimoniali, e l'Olivetti, [illegible] d'assalto [illegible] tempi [illegible] ormai nell'occhio del ciclone della ripresa produttiva. Per [illegible] grande compagnia [illegible] il rialzo della settimana si misura nel 13 per cento, con la quotazione pervenuta su nuovi massimi assoluti: l'aspettativa di un'operazione che implicherà anche la distribuzione gratuita ai [illegible] azioni Genagricola appare dunque spuntata da tutti. Il titolo [illegible] De Benedetti [illegible] compiuto pure un nuovo salto del 12,3 [illegible] cento, raggiungendo a sua volta nuovi massimi. Anche qui ci si aspettano novità interessanti quali una nuova operazione [illegible] capitale e probabili ulteriori accordi internazionali.

Ma se si esamina il comportamento anche degli altri valori di primo piano salta all'occhio il recupero in extremis delle Fiat, che in tempi recenti si erano appesantite durante lo svolgimento della complessa operazione sul capitale [illegible] la prevalente [illegible] che non [illegible] di influenzare negativamente sulle quotazioni [illegible] due azioni.

Contrariamente a quanto si paventava, però, nelle ultime sedute si è assistito ad un [illegible] colpo di reni sia per i titoli che per i diritti di opzione che sono stati fatti oggetto di grossi e diffusi acquisti. La Fiat in settimana ha così segnato un progresso del 9,4 per cento, preceduta con [illegible] dalle due [illegible] del Gr[illegible] Ifil (+ 17,1 per cento) ed Ifil (più 34,6 per cento).

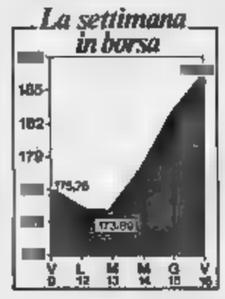
Notevoli progressi per i valori bancari, [illegible] dell'Iri che privati. [illegible] Varesino che migliora [illegible] per [illegible] i pochi segni negativi [illegible] settimana spicrano invece Montedison, Anic, Pirelli e Lepetit.

Meno consistente [illegible] il [illegible] mento a segno in settimana [illegible] del mercato ristretto, il cui indice generale con un ulteriore pas[illegible] [illegible] 3 per cento supera il traguardo di cinque volte il livello del maggio del [illegible] portandosi a quota 508,63.

[illegible]bali per il reddito fisso, dove all'inizio dell'anno esisteva una ricca liquidità. Ora, con i vari pagamenti in scadenza (riserva obbligatoria delle banche e contributi Inps), le disponibilità si sono esaurite e [illegible] lanque. [illegible] settore dei Bot il [illegible] l'attesa [illegible] ricato sull'asta di gennaio a fronte dei 12 mila miliardi di buoni in scadenza. Anche qui dunque attività scarsa e prezzi calanti.

c. col.

La settimana in borsa



Wall Street è «in panne»

[illegible]LL STREET — Borsa quasi immobile per la riluttanza degli operatori ad impegnarsi prima di avere indicazioni più precise sull'evoluzione dei [illegible] di interesse.

ZURIGO — B[illegible] poco [illegible] frenata dalla apatia [illegible] Bürsel, ma comunque in modesto rialzo.

[illegible] — Tendenza al ribasso [illegible] lo [illegible] Exchange, dominato dallo sciopero dei marittimi. Alle preoccupazioni [illegible] gli effetti possibili dell'agitazione, si sono affiancati i timori per le ripercussioni inflazionistiche dovute alle richieste di aumenti [illegible] in altri settori.

FRANCOFORTE — Movimenti di nessun rilievo, dove sono state raccolte per lo più [illegible] ferme di avvenimenti, che non hanno quindi avuto presa sugli scambi: fra queste l'annuncio che [illegible] Commerzbank non pagherà il dividendo 1980 e l'aumento dello 0,6 per cento del costo della vita in dicembre.

PARIGI — Quota poco varia[illegible]ta per la Borsa, afflitta da un relativo disinteresse e dall'assenza di indicazioni esterne di rilievo.

[illegible] NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO [illegible]

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [illegible] INDICIZZATO [illegible] NOMINALI L. [illegible] MILIARDI

A seguito delle estrazioni [illegible] sorte effettuate il 12 gennaio 1981, con l'osservanza delle [illegible] di legge [illegible] di regolamento, dal 1° aprile 1981 diverranno esigibili, con la maggiorazione che sarà resa nota nel prossimo mese di marzo, presso i [illegible]ti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le dieci serie numerate

17 - 30 - 31 - 40 - 41 - 42 - 43 - 48 - 56 - 60

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento

I titoli dovranno essere presentati [illegible] rimborso muniti della cedola [illegible] dente il 1° ottobre 1981 [illegible] delle seguenti. L'importo delle cedole eventual[illegible]nte mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Azienda commerciale, operante con diversi marchi nel settore dell'abbigliamento nell'Italia Nordoccidentale, a seguito di una politica di maggior specializzazione della propria attività, ci ha incaricati di seguire le trattative per la

CESSIONE DEL [illegible] MARCHIO e DEL MAGAZZINO FINITI
relativi al settore
ABBIGLIAMENTO BAMBINO (4÷14 anni)

Le caratteristiche dell'attività sono:
— il marchio affermato da 3 anni nell'Italia Nordoccidentale e supportato [illegible] [illegible] campagna pubblicitaria
— la clientela [illegible] qualificata (medio-alta e alta), [illegible] in circa [illegible] negozi specializzati
— il fatturato e la redditività decisamente interessanti
— il magazzino finiti valido in termini qualitativi e di attualità.

La Società nostra Cliente è disponibile a:
— limitare la cessione al solo marchio
— partecipare eventualmente con l'acquirente alla nuova gestione.

La cessione vuole professionale è garantita della più assoluta riservatezza.

Si prega di indirizzare la corrispondenza, allegando su busta e su lettera il riferimento SAG. 679, a:

PRAXI — SOCIETA DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Il progetto del Comune per il quinquennio

Come l'opposizione vede «la sfida degli Anni 80»

Dc: «Una proposta troppo generica» - Pri: «Poco spazio alla creatività privata» - Pli: «Daremo battaglia» - Psdi: «La giunta ha ancora una volta sbagliato sui trasporti»

«*Nel '75 puntammo a riconquistare una città che scoprimmo "disgregata", poco umana; ora siamo alla grande svolta, determinata anche dal mutamento di fase nello sviluppo di Torino, che dopo più di un secolo, da quando perse il privilegio di capitale, sta andando [illegible] equilibrio, causato, fra l'altro, dall'attuale crisi che investe il suo apparato produttivo*».

Il sindaco Novelli ieri mattina al teatro Carignano ha dato avvio alla consultazione (a fine mese proseguirà nei quartieri), presentando la «*Sfida degli Anni 80*» ai torinesi, un progetto per il quinquennio (1980-'85) che aveva già letto l'altra sera al consiglio comunale.

Come valutano i partiti d'opposizione questo insieme di «buone intenzioni»? Come pensano si possa affrontare la crisi della città, la «svolta» indicata da Novelli?

Dc. «*Prendiamo atto* — afferma il [illegible] a Palazzo Civico, prof. Gatti — *che la giunta ha potuto ignorare la crescita del terziario. Fra l'altro era il nostro di battaglia durante le elezioni*».

E il giudizio sul programma nel suo complesso? Gatti: «*Come esercitazione sociologica il documento non è disprezzabile, come proposta politica è troppo generico, privo di idee-forza tenga le quali sviluppare le azioni del [illegible]. La scelta di potenziare la zona Ovest, per esempio, rimane, se viene affiancata da una direttrice a Nord. Non c'è quindi chiarezza. Abbiamo l'impressione che si tratti di un compromesso fra pci e psi: il primo che non poteva far marcia indietro rispetto alle promesse fatte ai rossi di Grugliasco e di Collegno, il secondo che voleva dare un segnale, quasi a dire: guardate che esistiamo anche noi*».

[illegible]te ancora un'opposizione dura, intransigente? «*No. Affronteremo i grandi temi della città. Presenteremo proposte alternative dove saremo in disaccordo e daremo una serena collaborazione sulle scelte che giudicheremo accettabili*».

Pri. Afferma il segretario Franco Fa[illegible] sfogliando le 48 pagine del programma: «*I problemi di Torino ci sono tutti. A sette mesi dalle elezioni ero il minimo che ci si poteva attendere. [illegible] per titoli: c'è lo sviluppo del terziario, l'urbanistica; ci sono i trasporti, l'ambiente... Non vorrei rubare slogan altrui, ma ho l'impressione che ci via troppo comune, troppo protezionismo da parte dell'amministrazione e troppo poco spazio per la creatività privata*».

Quale atteggiamento terrete? «*Non c'è dubbio: saremo opposizione. Misureremo attenta soprattutto se che rispettato quello programmazione da Novelli*». Un aspetto, questo, a Ferrara tiene particolarmente, poiché, come ha spiegato il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, nel piano a medio termine [illegible] «programmazione vuol effettivamente».

E il pri, a Torino, promette di incalzare la giunta perché faccia tesoro di questo slogan.

Il [illegible] a Palazzo Civico è compatto. Il prof. Cavallo, Santoni, la signora Jona-Vitale, [illegible] e Re sono delusi: «*Le proposte* — dicono — *non sono state tenute nella opportuna considerazione*». Puntano soprattutto su casa e trasporti. Non dimenticano il successo ottenuto dalla loro polemica sul [illegible] ed insistono. «*Riproporremo tutto. Saremo presenti nei quartieri durante le consultazioni*».

Daremo un'impronta ai lavori consiliari con un'opposizione costruttiva, ribattendo punto su punto i temi che, a giudizio, non affrontati e risolti nell'interesse di tutti. Non ultimo l'assetto urbanistico, il piano regolatore. Strumenti indispensabili se vogliamo mutare e riequilibrare la città».

Concludono: «*Purtroppo in questo progetto compare in modo eccessivo la "sfida" del poi, con un pri ancora sotto tono*».

Psdi. Entrerà nella maggioranza come in Regione? «*No* — rispondono [illegible] Romita ed il consigliere Magliano — *a Palazzo non è necessario*».

E questo programma? Come valutate? Romita: «*E' giusto sottrarre la città alla monocultura industriale, è giusto potenziare il terziario. L'attenzione deve essere rafforzata anche la produzione, diversamente andremmo incontro al declino*».

E Magliano: «*La giunta ha una volta sbagliato sui trasporti: Torino ha bisogno di un metrò pesante, in galleria, non di palliativi*».

Giuseppe Sangiorgio

Sottufficiali di ps cavalieri

Nove sottufficiali di polizia sono stati insigniti della Croce di cavaliere al merito della Repubblica. L'onorificenza è stata consegnata, ieri mattina, ai cavalieri [illegible]: Giuseppe Aricò, dell'Ispettorato di zona; Elvio Bellini, telecomunicazioni della prefettura; Paolo Colica, del Commissariato Barriera di [illegible]; Nerio Erlo, [illegible] comunicazioni della prefettura; Antonio Francolini, caposervizio del telegrafo della questura; Giuseppe Lucia, del commissariato San Donato; [illegible] Mari, Gaspare Patera, e [illegible] Petruzzelli.

Sindacato quale strategia

Un seminario di studi organizzato dalla Fim

Si è svolto [illegible] Fim, [illegible] Porpora 6, un seminario sul tema «*Quante e quali strategie per il sindacato negli Anni 80*». Promotrice la rivista «Fabbrica e Stato» che deve, ha sottolineato il direttore Guglielmo Ragozzino, riprendere la sua funzione di «*stimolo del dibattito*» in un momento in cui la diversità di idee rischia di paralizzare il confronto nel timore di produrre spaccature insanabili. «*Gli strumenti di informazione del sindacato si sono impoveriti*», sempre più spesso si è «*costretti a ricorrere all'ospitalità di [illegible] di comunicazione*».

Renato Forte, responsabile regionale Cgil bancari, si è soffermato sulla [illegible] economica. «*[illegible] accumulazione, [illegible] controllo delle risorse esistenti*». «*Quanto all'inflazione* — ha spiegato — *non è data [illegible] dal volume dei consumi o dalla domanda, bensì [illegible] costi di produzione, cioè dalla crisi delle strutture*».

[illegible] Serafino, segretario provinciale Cisl, ha esplorato temi e terreno delle vertenze sindacali: «*Stiamo vivendo una [illegible] insostenibile. [illegible] un lato ad esempio siamo "accreditati" dalle istituzioni, il governo ci sottopone i piani di intervento e sviluppo, tre giorni dopo [illegible] Montedison decide la mia ristrutturazione senza consultarci*».

Tra [illegible] argomenti [illegible] trattati: il dopo Fiat, la svolta del pci, il terremoto «*che ha fatto riesplodere il problema del sud, il confronto con il Governo per evitare «giochi di prestigio», come il ritocco delle aliquote Irpef, [illegible] sul reddito*». Infine i problemi connessi alla struttura del salario: contingenza unica per tutti, riequilibrio [illegible] contingenza e minimo salariale, riduzione d'orario, organizzazione delle diverse [illegible] categorie di lavoratori [illegible] temi comuni.

Ex alli[illegible] Fiat — S'inizia domani alle 21 (corso Dante 102) il corso di bridge per principianti. Istruttore Pierangelo Perri

Sporcizia, gatti, scarafaggi: [illegible] in [illegible] passano gli inservienti con [illegible] vivande calde...

Incubo nei sotterranei dell'ospedale

Dal primo piano delle Molinette (dove i pavimenti sono [illegible]i a lucido) al [illegible] degli scantinati, il passaggio è breve, [illegible] la differenza [illegible] enorme - Dice un infermiere: «E' di qui che [illegible] diffondono buona parte delle infezioni»

[illegible] sotterranei [illegible] Molinette, [illegible] un intricato [illegible] dove è facile perdersi, [illegible] pseudomonas, [illegible] streptococchi ed altri milioni di germi infettivi vivono in pace fra cumuli di biancheria [illegible] e putrefatto. Nei pressi del [illegible] posti sotto i piani [illegible] radiologia e del centro tumori, dove sulle porte e sui muri [illegible] stati disegnati trifogli arancione, caratteristici e inequivocabili segnali di pericolo di contaminazione radioattiva, [illegible] [illegible] abbandonati in un angolo sacchi di plastica bianca contenenti, si legge, «scorie radioattive».

Ecco l'altro volto dei più grande ospedale torinese che tutti possono vedere, avventurandosi nei sottopiani. Dicono gli infermieri: «*Tutti i rifiuti finiscono qui sotto e ci rimangono per 24 ore. Il pavimento viene lo spazzolone solo una volta al giorno e anche i muri sono infetti. Ma lo [illegible] più grave è che questi passaggi di servizio sono utilizzati anche dagli estranei che se ne servono per raggiungere più velocemente i reparti. Ecco [illegible] dove viene lo pseudomonas che ha creato problemi alle camere operatorie del Blalock*».

Camminando nei corridoi che si sviluppano sotto l'intero fabbricato dell'ospedale, si capisce che l'igiene è rimasta ai piani superiori. Il desiderio è quello di uscire in fretta e [illegible] gli sconsigliati per [illegible]. La puzza è spesso insopportabile e dai sacchi accatastati ovunque spuntano lenzuola verdi, garze e camici sporchi.

A detta degli infermieri fino a oggi mai nessuno ha pensato di raccogliere questi sacchi, [illegible] dei quali con [illegible] scritta ben visibile «biancheria infetta», in [illegible] unico e apposito locale. I sotterranei [illegible] sono da sempre il deposito temporaneo di [illegible] biancheria sporca in attesa di essere portata una volta [illegible] giorno nella lavanderia.

I centri [illegible] raccolta sono addirittura segnalati con cartelli posti sovente agli angoli dei corridoi e vicino alle macchinette automatiche per il caffè. Uno è a mezzo [illegible] venti metri dalla cucina centrale delle Molinette e durante le ore dei pasti li vedono gli inservienti spingere i carrelli porta vivande fra montagne di lenzuola e di teli colorati che denunciano la sofferenza dei pazienti e il lavoro svolto dai medici e chirurghi.

Dice [illegible] operaio [illegible] manutenzione che incontriamo vicino alle cucine: «*Quando vengo da queste parti respiro in mezzo possibile. In questa stagione è più facile lavorare qui sotto, ma d'estate [illegible] sembra di essere vicino ad una discarica pubblica o a una fogna. [illegible] crepe dei muri si nascondono topi e scarafaggi, che possono vedere anche le persone che passano per andare [illegible] Tac o nei laboratori*».

Ma la vera sorpresa dei ripostigli sotterranei non è [illegible] sporcizia o il materiale radioattivo che il personale dei laboratori assicura essere «innocuo». [illegible] corridoi ci sono numerosi e ben nutriti gatti che passano la giornata a giocare fra i [illegible] della biancheria. Un inserviente: «Ogni anno [illegible] colonia aumenta e li troviamo ovunque. Nessuno provvede al mantenimento e loro [illegible] arrangiano andando a rovistare cibo fra i carrelli porta vivande che dopo i pasti tengono incolonnati nel corridoio centrale [illegible] atteso [illegible] essere lavati e disinfettati».

Di igiene si [illegible] a parlare quando si raggiunge il primo piano. Fra i pavimenti tirati a lucido e vetri sempre puliti, sembra impossibile [illegible] pochi metri sotto venga accumulata tutta la sporcizia dell'ospedale. La pulizia [illegible] a desiderare solo in [illegible] ore del giorno, quando è consentita ai ricoverati la [illegible] dei familiari. [illegible] 12,30 [illegible] 14 e [illegible] alle 19,30 il regolamento ospedaliero viene completamente ignorato [illegible] tutti.

[illegible] reparti si fuma [illegible] e in alcuni [illegible] anche nelle camere di degenza; la carta viene gettata negli angoli e [illegible] sta dietro le porte, sulle [illegible] avviene il cambio [illegible] portata [illegible] casa. Il chiasso si fa sentire anche [illegible] [illegible] corale perché al capezzale del [illegible] c'è sempre più di una pe[illegible] anche se il regolamento lo vieta.

[illegible] dopo un'ora di visite, sotto i termosifoni, negli angoli dei corridoi, cumuli [illegible] mozziconi di sigarette, bicchieri di carta e bottiglie di acqua minerale. Vano l'invito alla pulizia e all'ordine e inutile la minaccia di una sanzione da 1000 a 10.000 per chi viene sorpreso con [illegible] sigaretta accesa.

Emanuele Montà

Sono pericolose?

I sacchi [illegible] le scorie radioattive nei corridoi dell'ospedale

Ricerca di studenti alla Crocetta

L'energia, il problema del prossimi 20 anni

Il ministro Romita annuncia come imminente il Piano nazionale per la ricerca energetica

Che l'energia sia il problema fondamentale del nostro futuro, più nessuno mette in dubbio. Ma [illegible] sulla [illegible] soluzione che [illegible] l'accordo. «*Bisogna dedicargli* — [illegible] il ministro [illegible] Ricerca scientifica, on. Romita — *tutti i nostri sforzi di ricerca e di innovazione*». Lo abbiamo incontrato ieri mattina al Centro della Cassa di Risparmio dove, col ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, ha partecipato alla presentazione della ricerca sugli usi finali dell'energia fatta nel quartiere Crocetta di [illegible] studenti del liceo scientifico Einstein.

Aggiunge: «*Senza questo sforzo di coordinamento di tutte le ricerche sull'uso e approvvigionamento delle fonti energetiche, tutto il discorso sull'energia alternativa continua a rimanere un sogno e l'energia nucleare continua ad essere una preoccupazione*». Più tardi [illegible] ha spiegato: «*Piaccia o no, l'energia nucleare [illegible] l'unica alternativa al petrolio nell'immediato futuro, ma [illegible] vogliamo che questo futuro sia breve dobbiamo impegnarci nella ricerca*».

Piano nazionale di ricerca energetica. Questa è la grande novità che il ministro ci ha annunciato ieri mattina. «*Non l'ho inventato io* — dice —, *lo sto elaborando un gruppo di lavoro diretto dal prof. Elias di Milano con alcuni [illegible] collaboratori tra [illegible] il prof. Boffa [illegible] Torino. Questo piano sarà pronto fra poche settimane ed è stato reso possibile [illegible] risultati della ricerca finalizzata sull'energia condotta [illegible] Cnr. Si tratta di un piano per settore che coinvolge non soltanto Cnr e Università, ma anche le industrie*».

[illegible] e ricerca. L'indagine degli studenti coordinata dal prof. Cabrini è un esempio non solo di nuovi metodi didattici, ma di coinvolgimento [illegible] cittadini su determinati problemi. Il lato didattico è positivo: «*L'indagine ha sensibilizzato i giovani verso i problemi della nostra epoca*» ha detto il fisico prof. Tullio Regge. Il ministro Romita ha annunciato programmi di ricerca «*da inserire nelle attività scolastiche*» e il [illegible] collega Bodrato si è detto disposto a questa iniziativa che ritiene importante come «*modo nuovo di vedere la [illegible] legata alla comunità civile e al mondo della produzione*». Con il loro lavoro i ragazzi dell'Einstein hanno dimostrato «*la possibilità di un rapporto positivo tra la scuola, il quartiere, gli enti pubblici [illegible] la società*».

Il compito dei politici. Dice Tullio Regge: «*Affinché questo lavoro [illegible] rimanga inutile bisogna che venga messa in atto una politica energetica che ci permetta di sopravvivere [illegible] i prossimi due decenni che si presentano molto critici per la no[illegible]*».

[illegible] dice da più parti [illegible] il risparmio energetico è una delle fonti alternative. Ieri [illegible] è aggiunto: «*Per ottenere questo risparmio non è sufficiente [illegible] volontà singola. Occorre l'intervento politico: q[illegible] [illegible] fonte, se tale è considerato, deve essere regolamentata come tutte le altre*». Cioè: incentivi finanziari per applicarla.

E poiché l'indagine degli studenti ha accertato la disponibilità a installare scalda-acqua solari e a [illegible] in [illegible] diverso per risparmiare calore, l'incentivo è indispensabile.

[illegible]. E' il motore d'auto applicato alla cogenerazione di calore e energia. Il [illegible] progettista e realizzatore, ing. Dal [illegible] della Fiat, ne ha illustrato [illegible] possibilità avvertendo che, [illegible] munque, più che di [illegible] gestione privata, l'apparecchio è suscettibile di [illegible] gestione pubblica. Ciò è dimostrato dalle 600 installazioni [illegible] eseguite, e [illegible] richieste delle [illegible]età del gas di Osaka e di Tokyo. Ma la «committenza pubblica» italiana stenta a prendere coscienza [illegible] problema.

Ecco: una ricerca studentesca, [illegible] guidata e condotta con impegno, ha portato a risultati impensabili. I due ministri l'hanno definita [illegible] punto di partenza.

Domenico Garbarino

Scaricabarile fra Inps e Poste

Mandati-pensione Dove sono finiti?

Non si ritirano i soldi negli uffici di via Guala e via Bruno: sono spariti gli «ordini»

Amara sorpresa per i pensionati che fanno capo agli uffici postali di via Giordano Bruno 200 e via Guala 62. Non hanno ancora potuto ritirare le pensioni perché agli impiegati degli sportelli non sono giunti i mandati di pagamento. «*Un ritardo assurdo* — protestano negli uffici di via Guala e Bruno molti anziani che per la terza, quarta volta si sono sentiti dire di ripassare la prossima settimana e sperare in bene — *inspiegabile anche agli stessi responsabili degli uffici. E intanto chi ci va di mezzo, come al solito, siamo sempre noi: quanto dovremo attendere per avere le pensioni?*».

Il mancato arrivo dei mandati [illegible] pagamento [illegible] imputabile alla [illegible] dell'Inps di [illegible] da cui dipendono gli uffici postali di via Guala e via Bruno oppure [illegible] poste? L'Inps declina ogni colpa, [illegible] la questione sulle poste: «*I mandati li abbiamo consegnati al servizio postale fin dal 9 gennaio* — assicura un dirigente — *forse ci sarà qualche ritardo alla spedizione generale di via Nizza*».

Ma, alle poste, nessuno [illegible] nulla dei mandati. Alla centrale di via Nizza un funzionario afferma: «*La corrispondenza dell'Inps ha precedenza assoluta; qui, comunque, da Moncalieri non è arrivato nulla. Può darsi che i mandati siano ancora fermi al nostro deposito di Moncalieri*». Dove, però, garantiscono che non c'è nulla in giacenza. Dove sono spariti allora le pensioni? Quanto dovranno pazientare i pensionati?

Autonomie locali e unità d'Europa

Rappresentanti della Regione, delle Province e dei Comuni piemontesi hanno partecipato ieri all'assemblea dell'Associazione dei Comuni d'Europa. Scopo dell'Associazione è «*rafforzare e difendere l'autonomia delle comunità locali, sviluppare lo spirito europeo, assicurare la partecipazione degli enti territoriali agli organismi europei*».

Questi principi statutari sono stati illustrati nella relazione introduttiva svolta dal presidente della [illegible], [illegible] dall'onorevole «l'arcipelago [illegible] autonomie locali strumento specifico e rilevante dell'accelerazione del processo di integrazione europea».

In un locale di via Millio, trasformato in centrale della droga

Due baristi servivano con il caffè anche eroina e hashish: arrestati

La polizia controlla per mesi l'esercizio di Borgo San Paolo - A settembre chiuso per un mese, poi cambia gestione - I genitori dei giovani tossicomani collaborano alle indagini

Paolo Alaimo e Giacomo Di Pinto arrestati dalla polizia

Il bar Special di via Millio 57, a Borgo San Paolo, era diventato, fino al settembre scorso (da allora ha una nuova gestione, anche lì [illegible]), uno dei ritrovi più frequentati da [illegible] trentina di giovani provenienti da varie zone della città. Oltre al caffè, all'aperitivo e al digestivo si poteva comprare droga. A spacciare eroina e cocaina erano gli stessi gestori. Da tempo la polizia stava indagando e ieri su [illegible] di cattura [illegible] giudice istruttore, i baristi sono finiti in carcere. L'illecito traffico, che ha rovinato decine di giovani e messo in crisi famiglie anche benestanti, è ora terminato.

Gli arrestati sono Paolo Alaimo, 28 [illegible] originario [illegible] Caltanissetta, abitante in [illegible] Garibaldi 5 a Volvera e Giacomo Di Pinto, 30 anni, torinese, via Saluzzo 23. La storia, che ha impegnato per [illegible] mesi la [illegible] narcotici della squadra mobile, ha avuto inizio la scorsa primavera [illegible] quel periodo [illegible] polizia aveva [illegible] notizia che nel bar si comprava [illegible] con molta [illegible]. Gli agenti fecero degli [illegible] e in effetti l'informazione risultò fondata. Furono trovati alcuni panni di hashish, ma nei confronti [illegible] baristi nessun sospetto.

«*Non fu preso alcun provvedimento di carattere restrittivo* — ricorda il commissario dott. Longo — *però quella prima indagine avvalorò la tesi che in quel bar si spacciavano sostanze stupefacenti. Poi, durante l'estate, la prima svolta. Dell'hashish si passò improvvisamente [illegible] mercato dell'eroina. E il via vai di [illegible] tossicomani che entravano [illegible] nel bar ed uscivano [illegible] diventato sempre più intenso*».

La seconda svolta alle indagini fu sensazionale per [illegible] stessi investigatori. Per mesi la polizia stava cercando di capire chi erano gli spacciatori che avevano preso il bar come base per il loro traffico. «*Un aiuto in questo senso* — ha sottolineato il commissario Longo — *ci è venuto, inaspettatamente, [illegible] genitori dei ragazzi drogati*».

Alcuni dei giovani tossicomani avevano cominciato a bucarsi proprio la scorsa estate. Ha [illegible] contato un professionista di Torre Pellice, padre di una ragazza di 18 anni. Ci [illegible] il vizio per evitare che andasse a rubare. Adesso però [illegible] situazione [illegible] è fatta insostenibile. Da un po' di tempo il mio ragazzo comincia a far sparire da casa tutto quanto può servirgli per pagarsi la dose».

Gioielli, oggetti preziosi e macchine fotografiche hanno spesso [illegible] i soldi. I due baristi accettavano tutto. Ed è stata questa roba ai trafiletti, a metterli facilmente al muro. Durante l'ultima perquisizione, infatti, la polizia ha trovato [illegible] pochissima [illegible] sostanza. Ma, in un ripostiglio del bar, di cui solo l'Alaimo e il Pinto [illegible] servivano, gli agenti hanno rinvenuto quasi tutti gli oggetti preziosi e [illegible] più svariato materiale [illegible] sottratto dai giovani tossicomani [illegible] loro genitori e servito per pagare [illegible] quotidiane.

«*Senza le denunce dei genitori* — dice il commissario Longo — *non avremmo forse ricevuto a concludere in modo positivo questa inchiesta*». I due baristi (incensurati) sono stati arrestati. Secondo dati raccolti in Questura il numero degli spacciatori e soprattutto di spacciatori-tossicomani (l'ultimo anello della catena, quello [illegible] cui si servono i pizzicati dell'eroina) triplica di anno in anno.

«E' [illegible] pochi giorni fa — raccontano con disappunto gli inquirenti — *questo [illegible] una giovane tossicomane che riforniva di cocaina le prostitute del centro è stata scarcerata. Il tribunale ha accolto la tesi difensiva secondo la quale la donna, arrestata con un quantitativo di "coca" pura tale da poterne ricavare [illegible] dosi, l'aveva per uso personale*».

★ Per le ferite riportate in un incidente, avvenuto il 29 dicembre, sull'autostrada Torino-Savona, nei pressi di [illegible] gnola, Mauro Penoglio, 18 anni, Genova, via Sturla 82/3, è morto al Centro traumatologico.

★ Luisa Marchisotti, di [illegible] anni, via Vanchiglia 12, è stata trovata cadavere sul pavimento del suo soggiorno. La scoperta è stata fatta dal fratello Elio, che era stato appena dimesso dall'ospedale ed era andato a trovarla.

Scontri con [illegible] autoarticolato, mentre percorre una Rivoli sulla strada di Derby (Aosta), Ettore Briccarello, 31 anni, strada [illegible] 59, ha riportato gravi traumi al cranio, al torace e agli arti. Dopo le prime cure all'ospedale [illegible] Aosta, è stato trasferito [illegible] Molinette.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 17 gennaio [illegible] - N. [illegible])

Bari	5	32	39	55	24
Cagliari	35	18	84	40	69
Firenze	28	41	12	82	b
Genova	44	14	37	75	1
Milano	86	49	37	27	57
Napoli	17	18	29	55	80
Palermo	38	51	40	47	45
Roma	77	35	21	1	8
Torino	2	58	60	17	45
Venezia	81	1	58	39	4

Risultati Enalotto

Punti		Quote
«12»	1	6.977.000
«11»	34	[illegible]
«10»	[illegible]	35.000

Monte premi: 344.818.200

Colonna vincente:

1 x 1 x 2 1 x 2 1 2 1 x

Attenzione, c'è rischio di black-out

L'energia elettrica mancherà domani per 90 minuti nei gruppi [illegible] lunedì e del giovedì - Interessati quattro decimi [illegible] l'intera città

Domani scatta anche in Piemonte il «*piano nazionale di emergenza per la sicurezza del servizio elettrico*» predisposto nel novembre '79 dall'Enel. Non rimarranno però senza luce solo le zone comprese nei gruppi [illegible] rischio del lunedì, ma anche quelle del giovedì. «*In pratica* — dicono i tecnici — *quattro decimi dell'area cittadina subiranno un black out di un'ora e mezzo a rotazione nell'arco della giornata*». E tutto, secondo l'azienda, a causa di scioperi nelle centrali di produzione, di una limitata possibilità di importazione di energia dai Paesi esteri, di maggiore richiesta sulla rete nazionale.

Tutti fattori — ai quali [illegible] aggiunge la particolare siccità, la [illegible] temperatura e la [illegible] carenza di carburante per le centrali termoelettriche — che potrebbero farsi sentire ancora nei prossimi giorni. «*E' possibile* — spiegano i tecnici — *che nei prossimi giorni debba ancora mettere il piano di emergenza. Per questo motivo invitiamo tutti gli utenti a ridurre i consumi al[illegible]*

Domani scatta anche in Piemonte il «*piano nazionale di emergenza per la sicurezza del servizio elettrico*» predisposto nel novembre '79 dall'Enel. Non rimarranno però senza luce solo le zone comprese nei gruppi [illegible] rischio del lunedì, ma anche quelle del giovedì. «*In pratica* — dicono i tecnici — *quattro decimi dell'area cittadina subiranno un black out di un'ora e mezzo a rotazione nell'arco della giornata*». E tutto, secondo l'azienda, a causa di scioperi nelle centrali di produzione, di una limitata possibilità di importazione di energia dai Paesi esteri, di maggiore richiesta sulla rete nazionale.

Tutti fattori — ai quali [illegible] aggiunge la particolare siccità, la [illegible] temperatura e la [illegible] carenza di carburante per le centrali termoelettriche — che potrebbero farsi sentire ancora nei prossimi giorni. «*E' possibile* — spiegano i tecnici — *che nei prossimi giorni debba ancora mettere il piano di emergenza. Per questo motivo invitiamo tutti gli utenti a ridurre i consumi al[illegible]* *l'indispensabile, [illegible] l'uso delle stufette elettriche, degli elettrodomestici, [illegible] tutti quegli apparecchi che assorbono energia [illegible] grande quantità*».

Per i «*grandi utenti*», cioè le imprese industriali [illegible] utilizzano corrente per le lavorazioni, già nei giorni scorsi l'Enel aveva imposto tagli del 50 per cento (un giorno anche del cento per cento) sui possibili prelievi dalla rete.

[illegible] vediamo [illegible] verificheranno interruzioni di energia: dalle 7,30 [illegible] 9 per i gruppi 1 e 13; dalle 9 alle 10,30 per i gruppi 2 e 14; dalle 10,30 alle 12 per i 3 e 15; [illegible] 14,30 alle 16 per i 4 e 16; dalle 16 alle 19 per i blocchi A e D di grande utenza industriale.

E chi non sa a quale gruppo [illegible] Dice all'Enel: «*E' impossibile elencare le singole [illegible] nei quartieri. Per questo motivo abbiamo potenziato il nostro centralino, il [illegible]. A tutti non solo indicheremo i rispettivi gruppi, ma le precauzioni da adottare per evitare inconvenienti*».

«Scuola, occorre cambiare»

I giovani comunisti non [illegible] d'accordo [illegible] l'indagine del Pannunzio e mmmmm critiche all'apparato dell'istruzione - Colpe e obiettivi

Da una indagine del «Centro Pannunzio» risulta che gli studenti delle medie superiori [illegible]no la sufficienza» alla scuola. *La Stampa* ha pubblicato i dati dell'inchiesta: i giovani rivalutano lo studio, si applicano con coscienza e giudicano positivamente il lavoro dei docenti. Ma c'è chi non è d'accordo. I ragazzi della Fgci, per esempio: «*Nei mesi scorsi abbiamo fatto [illegible] nostra ricerca, distribuendo nei quartieri un questionario su politica, partiti, lavoro, [illegible] e scuola. Le risposte su quest'ultimo punto non lasciano dubbi in proposito: la scuola è una istituzione che deve [illegible] rinnovarsi*».

Il 70,5 per cento degli interrogati, alla domanda: «[illegible]to ti è necessario cambiare la scuola?», ha risposto: «Sì». [illegible] come cambiarla i suggerimenti sono: «*In modo da garantire a tutti uguali condizioni di studio*» e rendere la scuola «*più qualificata sul piano culturale e professionale*».

Ai giovani è stato chiesto di indicare fra una rosa di ipotesi i responsabili dell'immobilismo scolastico. Soltanto l'80 per cento degli interpellati ha dato una risposta. Di questi il 55 per cento ha scritto che «*la colpa è [illegible] dc*». Gli altri hanno accusato «*tutti i partiti*», oppure «*gli obiettivi sbagliati delle lotte studentesche*».

I giovani comunisti intendono rimettere in discussione la crisi della scuola: «*Nessuno sembra più voterne parlare, anche se le magagne sono tante ed evidenti. I problemi dell'istruzione hanno perso peso nel dibattito politico. [illegible] decreto per il rinnovamento degli organismi collegiali, che pure ha molti difetti e deve essere emendato in alcune sue parti, è stato insabbiato*».

Ritengono urgente «*unire le [illegible] di allievi, insegnanti, esperti per dimostrare, esperienze di ognuno alla mano, quanto il cambiamento sia urgente*».

Ci sono suggerimenti. «*Anticipare il riconoscimento dei comitati studenteschi, previsto dal decreto sugli organi collegiali; [illegible] scuola-lavoro in [illegible] da verificare continuamente la validità dell'insegnamento con l'evoluzione culturale e tecnica esterna*».

Un passo su questa strada la Fgci lo intravede con l'ingresso dei comitati studenteschi, oggi ancora informali, nella commissione istruzione dei quartieri. Ma pensa di poter sfruttare anche l'iniziativa della Provincia che offre la sperimentazione attraverso attività integrative nelle superiori.

Problemi e proposte [illegible] sul [illegible] da molto tempo. Ogni [illegible] studenti li riscoprono ed invocano soluzioni. Per farsentire la loro [illegible] terranno un dibattito il [illegible] gennaio, [illegible] 15, in Provincia. Hanno promesso di partecipare intellettuali ed esperti. Concluderà i lavori Asor Rosa.

m. val.

Scoperta una bisca

[illegible] notturni e nelle bische da parte della polizia. L'altra notte c'è stata un'irruzione nella casa da gioco clandestina di via Vanchiglia 16: è stato sequestrato tutto il materiale, 24 giocatori [illegible] stati denunciati, il proprietario, Luciano Salvatore, [illegible] anni, [illegible] Balbo, posto in contravvenzione.

temperatura di ieri

massima	+ 6,6
minima	— 2,2
media	+ 2,0

Rilevazioni dal [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Casalbe alle ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 80%; cielo quasi sereno. Temperatura: massima +7,2; minima —6,2; media —0,4. Previsioni: cielo poco nuvoloso, irregolarmente nuvoloso sull'arco alpino; visibilità buona; venti da deboli a moderati occidentali; temperatura senza notevoli variazioni. Sole: sorge 8,02; tramonta 17,17.

Specchio dei tempi

Oh, i bei tempi andati (ma davvero [illegible] c'è niente da salvare oggi?) «Rifiuto quel Gramsci» - Dove la democrazia [illegible] in pericolo - Illeggibili numeri dei tram - La ballata [illegible] berretto - E lei [illegible] avrebbe reagito?

Un lettore ci scrive:

«Ho letto il consuntivo [illegible] mai 85 anni e l'ho approvato: senza riserve ma con tanto rimpianto del periodo [illegible] mia gioventù. Erano tempi meravigliosi che vorrei rivivere; [illegible] da ventenne quale fui, ma da nonno quale sono. Anche [illegible] rifiuto le mani arrossate dalla mia povera mamma china sul mastello del bucato; anche se penso con tristezza allo [illegible] presso i parenti di mio padre a Trofarello; anche se ripenso la lunga e penosa attesa per poter disporre (a 18 anni) di una bicicletta tutta e solo mia; anche se non ho dimenticato che i miei vestiti [illegible] allora, soventi, erano quelli vecchi di mio padre, rivoltati.

Ma ci si [illegible] bene. Tutti. [illegible] e fuori di casa. In famiglia si era uniti, si nuotava a comunicarsi, si [illegible]rava, si discuteva, si affrontavano coraggiosamente rinunce e sacrifici, sempre d'accordo nell'interesse comune.

«Nel nostro quartiere ci si conosceva, il problema di uno era il problema di tutti, nessuno si sentiva solo e smarginato e in caso di bisogno era una gara a chi riusciva per primo a portare aiuto.

«Un saluto amichevole e spontaneo sorriso erano il [illegible] sicuro scambio fraterno che [illegible] ogni [illegible]. Allora si pensava più col cuore che col cervello. Allora c'erano pochi [illegible] di meno tanta bontà.

«Allora gli uomini lavoravano, le donne accudivano alle faccende domestiche e i vecchi, con la loro esperienza, e i giovani, con il loro vigore, si aiutavano a vicenda.

«L'altra sera, poi, [illegible] è successo un [illegible] che mi ha profondamente turbato. Mi [illegible] accorso, per istrada, che guardavo i passanti che venivano verso [illegible] con diffidenza, [illegible] sospetto, quasi con timore e mi [illegible] di leggere nei loro occhi la [illegible] preoccupazione.

«Allora ho provato angoscia e smarrimento e ho avuto l'impressione [illegible] essere in lizza, circondato da nemici.

«Ed è qui che ho ricordato con tanta nostalgia quel tempo lontano, quel tempo felice che la squisita sensibilità di Tarzasino definisce "*il temp 'd le fior, 'l temp 'd l'amor*"».

Giulio Vaudano

Una [illegible] ci scrive:

«Non era bastato tutto quello che Antonio Gramsci ha subito dai suoi contemporanei, si doveva mettere la Rai nel 1981 a insultarlo [illegible] inqualificabile rappresentazione in cui lui per primo, ma Torino, ma i torinesi, ma coloro [illegible] hanno vissuto e ricordano quegli [illegible], sono stati offesi e derisi.

«Io spero che chi può, faccia sospendere le altre puntate, chiedendo i [illegible] e chi ha tradito e stravolto i fatti, i valori, la storia.

«Non ne faccio una questione di partito, ma di giustizia, di verità e anche di buon gusto! Sono indignata e con me tanti [illegible] che l'altra sera si [illegible] di edificante [illegible] potessero [illegible] esaltare — [illegible] ne [illegible] bisogno — [illegible] presentarsi ai giovani in una cornice credibile e dignitosa, [illegible] figura emblematica [illegible] quella di Antonio Gramsci.

Lo [illegible] servirebbe [illegible] volta [illegible] più».

Emilia Valdani

Un lettore ci scrive:

«Mentre l'opinione pubblica del mondo occidentale è giustamente preoccupata per il pericolo che sta correndo lo Stato polacco, di perdere la già poca libertà di cui gode, ci siamo tutti dimenticati di un altro Paese, che non più di quattro mesi fa ha definitivamente perso la propria libertà, dopo un colpo di [illegible]. Questa nazione è la Turchia.

«Il silenzio caduto su questo grave attacco alla democrazia[illegible], a mio [illegible] grave: ciò dimostra l'in[illegible] [illegible] stampa e, più in generale, [illegible] gli organi di informazione, riguardo al problema della gestione obiettiva delle notizie, che potrebbe a presumere un preordinato programma [illegible] "disinformazione" [illegible] popolo italiano.

«La democrazia si deve difendere non solo dove fa più comodo per i propri interessi politici o economici, [illegible] ogni Paese ove [illegible] può [illegible] in pericolo: in [illegible] come in Afghanistan, in Cile come in Polonia, in Argentina come in Turchia!

«Invito tutti i ragazzi come [illegible] a ribellarsi su questa cosa e a prendere posizione in merito». *Luca*

Un lettore ci scrive:

«Un lettore si lamenta delle [illegible] to d'incuria delle targhe delle vie cittadine. Annerite [illegible] fumo, dallo smog e dal gas di [illegible] auto, [illegible] illeggibili [illegible] a breve distanza.

Diffida delle imprese alla Sagat

Caselle: polemiche con carte da bollo

Le ditte impegnate ■i lavori dell'aeroporto chiedono alla società il ritiro della penale

■ tribunale il «problema Sagat» connesso alla ristrut- ■ dell'aeroporto di Ca- ■? ■ ■ incomincia già a comparire la carta da bollo. Il presidente della società, Parenti, ed il vicepresidente, Vadalà, entrambi ■ di ■ «procura speciale» del Comune per quanto concerne i lavori ■ adeguamento dello scalo, hanno ricevuto ■'11 ■ di gennaio ■ diffida — notificata dall'ufficiale giudiziario — ■ parte delle aziende impegnate a Caselle. Il raggruppamento Gambogi-Cogefar-Slocge-Sale: la ■ viene richiesto il ritiro (tempo ■ giorni) ■ penale di ■ milioni imposta il 15 dicembre '80 dalla direzione dei lavori per i ritardi finora accumulati, pena il ricorso all'autorità giudi- ■ per chiarirne le reali responsabilità.

■ ■on basta. Il 9 gennaio le ■ hanno minacciato la sospensione dei lavori (che sono ben lontani da essere terminati) e la relativa richiesta ■ ■ per l'interruzione (centinaia di milioni) se ■ verranno regolarizzate al più presto una serie di situazioni tra committente e imprese, gran parte delle quali, peraltro, ■ state denunciate dalla stessa direzione dei lavori in un rapporto dell'ing. Manfredi.

Si chiede, fra l'altro, la ■ ■na di tutte le opere previste nel contratto — quindi anche quelle relative ■ ■na ■ ■ ■ fuoco, alla torre di controllo, alla centrale elettrica, delle quali non esistono ■ neppure progetti e licenze —, ■ programmazione dei lavori, nuovi prezzi a seguito degli aumenti e il pagamento degli stati di avanzamento: in pratica 6 miliardi entro marzo sui quali le imprese lamentano di pagare un alto interesse.

Intanto c'è ■ sulle ■ clusioni che ■ la commis- ■ nominata fra i consiglieri di amministrazione della Sagat ■ esaminare la relazione del ■ ■ lavori, ing. Manfredi, ■ documento che si è rivelato fondamentale per comprendere gli scollamenti all'interno ■ società che gestisce i servizi aeroportuali, l'approssimazione ■ la quale ■o stati gestiti i lavori fin dal momento dell'appalto. ■ divisioni sistenti fra organi che ■ ■ dovuto collaborare e che invece si sono ostacolati a vicenda (e continuano a farlo) ■ ■ finanziate con denaro pubblico.

La commissione ha già tenute 4 riunioni, ma le conclusioni sembrano molto lontane, anche perché vi è dell'imbarazzo al ■ ■ ■ quanto tre ■ sei membri, già presenti al momento ■ partenza dei progetti e dei lavori, tendono a far ■ere «inconsistente» il documento: c'è, ■ sostanza, più preoccupazione di ■ la gestione ■ ■ non ■ ricercare le responsabilità di quanto non ha funzionato e che è sotto gli occhi di tutti.

Non solo: socialisti e comunisti sono ■ sul ruolo, nella vicenda, del direttore della Sagat. Lettera morta è intanto rimasta l'interrogazione presentata ■ la de in ■ ■ne sulla «relazione Manfredi». Di certo ■ che, dopo tutti i ritardi, per terminare i lavori programmati saranno necessari altri 5 miliardi.

Lo aeroporto, intanto, dopo la riapertura di 2580 metri di pista e dell'apparecchiatura per l'atterraggio strumentale, è emerso un nuovo problema, marginale, ma indicativo della situazione ■zionale della Sagat. In vista ■ «charter della neve» per i quali transitano a Caselle migliaia di sciatori provenienti dall'estero, il consiglio di amministrazione della società, il ■ settembre, aveva deciso di realizzare un nuovo nastro trasportatore per i bagagli da adibire a questi servizi per svincolarli dai normali voli di linea. Aveva dato mandato alla direzione Sagat di costruire l'impianto ■ ■ ■ dando di sentire preliminarmente tutti gli enti interessati, cioè dogana, polizia e direzione ■ Circoscrizione ■roportuale.

Ora il nastro trasportatore c'è (pare costi una quarantina ■ milioni), ■ non essendo stata ■ ■ autorizzazione è ■ immediatamente bloccato dalle autorità aeroportuali che hanno fatto chiudere il passaggio bagagli ritenendolo, fra l'altro, pericoloso. ■ è anche probabile che nei prossimi giorni tutto l'impianto debba essere ■ ■.

Gianni Bisio

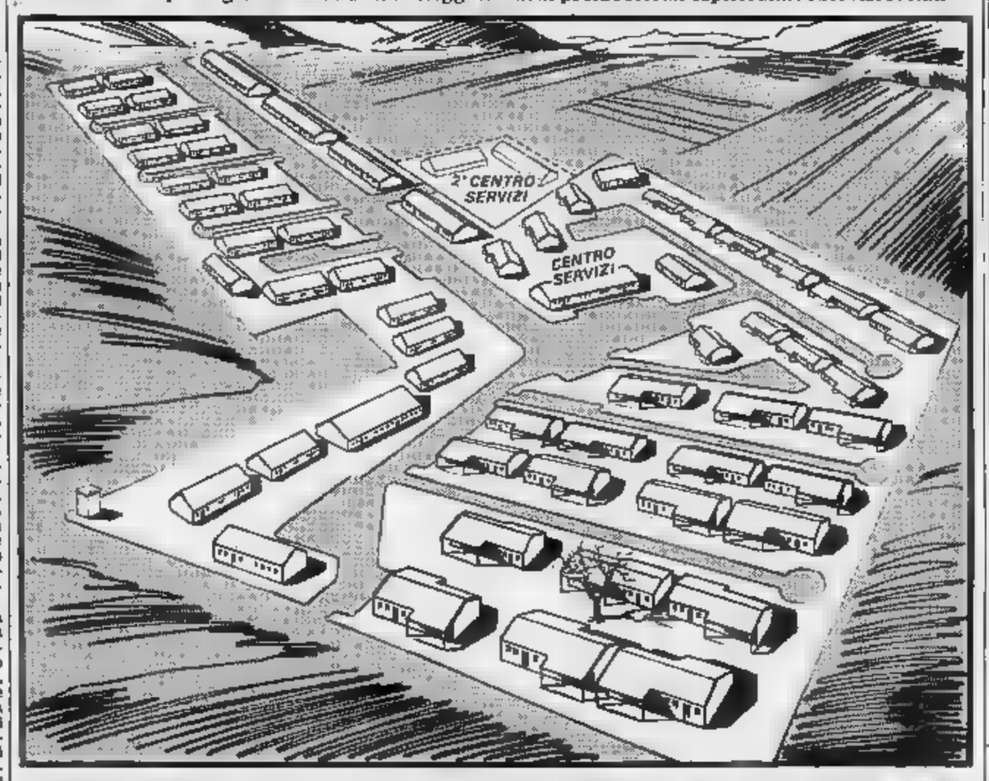
Corso animatori

I corsi della scuola di animatori ■ pensionati, promossi dal Movimento Diocesano, riprendono martedì nell'aula magna dei missionari della Consolata, via Cialdini angolo ■ Perrucci. ■ la lezione del cardiochirurgo dott. Sebastiano Conio: «Trattamento chirurgico delle cardiopatie».

Questo il progetto definitivo dell'insediamento ■ Lioni

Ecco il vostro villaggio

Sulla collina ■ San Bernardino i lavori ■■ proseguiti a tempo ■ record anche durante le bufere di neve ■ questi giorni - Oltre ai 130 alloggi tre maxi-prefabbricati ospiteranno i servizi sociali



Il nostro inviato di telefona da Lioni:

Un allarmante imprevedibile di giornata «polare» con intervalli di splendido sole ha fatto da cornice, nell'ultima settimana, al frenetico impegno di uomini e mezzi sulla collina di San Bernardino, dove sorge a tempo di record il villaggio «La Stampa-Specchio dei Tempi», dono dei lettori a mille superstiti dal ■■■■■■■o. La «prima pietra» di questo insediamento (una colata di calcestruzzo ■■■■ basamento per la prima casetta prefabbricata) veniva posata soltanto cinque settimane fa, il 12 dicembre, quando ancora non erano allestite le tendopoli e si sperava con ingaccia nella soluzione «roulottes»: oggi il «miracolo» è quasi compiuto, e in attesa di poterlo documentare in modo completo, con altre foto e servizi dal villaggio, ne presentiamo il progetto definitivo.

All'area originale, di circa trentamila metri quadrati, il Comune ha aggregato ■■ altro ■■adriatero di 1100 metri quadrati (delimitato nel ■■■ con ■■■ fratteggiate), ■■■ ospiterà ■■ due nuovi prefabbricati da 280 mq. ciascuno, anch'essi dono dei lettori, un secondo centro-servizi per il villaggio: ■■■■■■■■ così allargato comprenderà quindi ■■■ alloggi, con relative fognature, reti idriche ed elettriche, e tre grandi edifici da costruire internamente a richiesta del Comune, che li adibirà, secondo le esigenze a negozi, infermeria, centro sociale, chiesa, bar, e così via.

■■■ piccola cittadina autosufficiente, insomma, alle spalle del paese devastato, sul pendio della collina di San Bernardino che degrada dolcemente verso la statale e la valle dell'Ofanto, dirimpetto ad una catena di montagne oggi imbiancate ■ ■■■.

Sulla destra, osservando il disegno, ■ ■■■■■■■ le casette bifamiliari della «Imo» di Volvera (con veranda coperta sugli ingressi, stalati per garantire un minimo di privacy), raggruppate a piccoli nuclei con piazzole interne, e separate ■ attraversamenti pedonali ■ ■■■■■Rizzati; a ■■■■■■■■ in blu e poi «a schiera», sono invece dislocate quelle a ■■■ o a quattro alloggi della Pasotti di Brescia, che realizza la seconda metà del progetto ed uno dei due centri-servizi, entrambi affacciati su piazzette interne.

Tra la parte alta e quella più bassa ■ del villaggio ■ infine prevista una strada di ■■■■■■■■■■■■ ga oltre otto metri, con parcheggi in numero pari agli alloggi, e verde pubblico cui dovrebbe provvedere, su richiesta del Comune, la Fore- ■■■■.

I metri quadrati abitabili saranno oltre settemila: ogni minialloggio ne offre più di cinquanta divisi in ■■■ camere da letto, un tinello, un bagno attrezzato con vasca e doccia, gabinetto, ■■■■ e scaldacqua, ed una cucinotta abitabile completa di frigorifero, lavello in acciaio e sottolavello, pensile scolapiatti, cucina a gas con mobiletto e cappa. Il riscaldamento con stufa indipendente, a legna o a carbone, completa l'arredamento, per ■■■ soluzione invisibile e decorosa in attesa che Lioni sia ricostruita.

Roberto Reale

Le offerte

N.P. 30.000; Bernardino Carmela 25.000; Mortera Aldo 25.000; Cocchetti Riccardo 20.000; Barbara Mara & Roberto, Collegno 20.000; N.N. ■■■ N.N., Cossa 20.000; Fasoglio Olga, Castellamonte 20.000; N.N. 20.000; Bonfanti Giulio, Sant'Antonino ■ ■■■ 20.000; Sindi Alessandro 20.000; Taccardo Felice ■■■■ Anna ed Elena 15.000; Rabellino Adriano 15.000; Favuzzi Alessandro 10.000; In memoria ■ Cerrato Mario 10.000; La Manna Domenico 10.000; Rolando Iolanda, Ormea 10.000; Francone Maria 10.000; Favro Livio ■■■■ N.N 10.000; Guassora Paolo, Sant'Antonino di Susa ■■■■; Sonni ■■■ Severino, Sant'Antonino 10.000; Marilena e Roberta 10.000; Classe I° D Battisti 10.000; Giancarlo e Luca, Pinerolo 8500; Gilberti Giovanni 5000; Cacciola Leonardo ■■■■ Massimo, Pinerolo 1300.

Pierro Mauro 11.250; Pierro Massimo 11.250; Buono Giorgio 10.000; Chindari Edoardo 10.000; N.N. 10.000; N.N., Alba 10.000; Orlenzi Erminia, Tortona 10.000; Dolcetta Claudio 9755; Chatelli Angela 5000; N.N. 5000; Bodo Dorina, Borgofranco 2■■■.

Laborcolor 195.000; Dipen- ■■■ della «Sottoprodotti Riuniti Coop.», Torino ■■■■■ Scuola Leon Battista Alberti 3° I, 3° L e 2° I 182.000; Scuola Media Bussoleno ■■0.000; Scuola Media Gramsci ■ Settimo Torinese 155.500; Maggiora Carlo ■■■■: N.N. 150.000; Veliano Giovanni 150.000; Famiglia Odello, Giaveno 150.000; Bosco Mario ■■■■ Chiorio Luigi 100.000; Gruppo Fidas, Forno Canavese 100.000; Tesi Andrea e Luisella, Pinerolo ■■■■: I colleghi ■ Ugo Battista in memoria della ■■■ ■■■■■ 85.000; ■■■ gnani Gros Maria ■■■■; Angioni Lucia 80.000

Rocchi Impianti Srl, Firenze 175.000; Scuole elem. classi 3 A e 5 A, Frazione Devesi, ■■■■ 160.000; ■■■■ Luigi, Acqui Terme ■■■■■ Minoglio Chianio Giovanni 110.000; Testa Giuseppina, Saluzzo 100.000; Giletti Mattia ■■■000; Barone Giuseppe ■■■■■ Fabris Maria 100.000.

Un gruppo di allievi e insegnanti ■■■■ media Viola, Cirié ■■■■ Domenicale Giuseppe, Trino 83.760; Dipendenti ditta «Giplast», Moncalieri 80.000; Dipendenti Intus ■■■ Orbassano 77.314; N.N., Cesana 60.000; Napolitano Antonina 50.000; Ardi■■■ Domenico, Carignano 50.000; A.G. 50.000; Adriana ■■.000; N.N. 50.000; Pi■■■ Carlo Grigia 50.000; Fuparzotto Antonino, Borgaretto 50.000.

Pesari Italo, Milano 50.000; N.N., Orbassano ■■■■ Valentini 40.000; O.G., Ivrea 30.000; N.N., Collegno 30.000; Wehowski Bianca ■■■■: Coppolecchia Paolo, Lagnet Tullio, Meinardi Domenico 30.000; Anna Napoleone, Nizza 30.000; A.B., Piacenza 30.000.

P.C. Mazzola O. Carlo, Sostegno 50.000; Milanesi per gli amici 50.000; Nossino Valter, Monastero Vasco 50.000; Eleonora e Villi, Valenza 50.000; Barabino Franco 25.000; Pesce Lia ■■■■: Tricio, Gravere 40.000; Monti ■■■■ Alessandria 30.000; Rinaldi Mariano, Pallanzeno 30.000; Impiegati di Cerreto Castello 27.000; Scuola media Giuseppe Romita, Torino 26.000; Mattei ■■■, Cuneo 25.000; Sorelle Ravano, S. Remo 20.000; Miliolo Gaetano, Nole 20.000; Frisone, Vercelli 20.000; Vittoria Vincenzo, Domodossola ■■■■ Vella, ■■■ S.G. 20.000; Fiume Salvatore, Ornavasso 20.000; Busso Giuseppe, Moretta ■■■■ Capuzzimati Giovanni, Omegna 15.000; Alunni IV P scuola elementare King 12.000.

■■■ca per ■■ bimbo 10.000; Rinella ■■■■ Valentina e Ma- ■■■ 10.000; u■■ pensionata di via Lombriasco ■■■. *(continua)*

ochi di cronaca

Tappezzerie ■■■ moquettes dalla fabbrica
Vaste e combinate i posti ■■■■. Occasioni eccezionali e numerosi scampoli fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda 3

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 68 Orario: feriali 20,30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.406.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendo direttamente in fabbrica dove trovarete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Cornici specchi, S. S. Mondovì km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 864.83.81.

Volete sposarvi?
Possiamo ■■■■■ la vostra solitudine con oltre duemila «proposte matrimoniali» ogni via, condizione «economica, residenza». Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02 / 222.360.

Tv soccorso Tv 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati per ogni marca anche festive ore 8-22

Dentista specialista
riceve anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cibrario 47, tel. 750.517

Erboristeria Messegué
Il 22 gennaio il dottor Germano allievo del famoso erborista francese Messegué sarà a disposizione gratuitamente per consigli sull'uso delle erbe. Tel. ■■■ per appuntamento.

Uova polli coniugi
prova in cascina, trovi sempre di meglio e spendi meno. Ma prova subito sino al 30 gennaio sconti eccezionali. Strada Gerbido 31 (3° a destra corso Allamano) tel 781.007. Aperto pomeriggio

Agenzia matrimoniale
Compagnetta, esperienza, serietà, realizzazione assicurata. Torino, telef. 011 / ■■■■ - 535.797.

Monloneros
Via Torricelli 39, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 90.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle ■ L. 130.000, piumini in vera pelle da L. 120.000, giaccaloni ■■■ pelle L. ■■■■ montagna uomo-donna. Tel. 595.990.

Divisette
Via Bagetti 25 t. 781.471
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica. Tende verticali. Le altre non sono «Divisette».

SIP Società ■■■■ per l'Esercizio Telefonico p. a.
CON SEDE ■ TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 650.000.000.000

Interamente versato, iscritta presso ■ Tribunale ■ Torino al n. 191/17 del Registro Società

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ■■■■■ DEL 15 GENNAIO ■■■

In data 15 gennaio 1981, in seconda convocazione, si è tenuta a Torino l'Assemblea Straordinaria della Società, sotto la presidenza di Ottorino Beltrami, che all'inizio della riunione ha ricordato, ■■■ commosse espressioni di cordoglio, i compianti Consiglieri della Società dott. Paolo Pugliese, Amministratore Delegato della STET, scomparso nel dicembre 1980 e l'On.le Avv. Arrigo Paganelli, deceduto nello scorso settembre.
L'Assemblea ha deliberato di:
- aumentare il capitale sociale da ■■■■ miliardi a L. 1.680 miliardi e, quindi, per L. 800 miliardi, mediante emissione di 400 milioni ■ nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento regolare, ■■ offrire in opzione agli Azionisti nel rapporto di 10 azioni nuove per ogni gruppo di 11 vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000;
- dare mandato al Presidente, ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati affinchè, anche disgiuntamente tra loro ed assolti gli incombenti ■ legge e di rito, stabiliscano l'epoca ■ le modalità di esecuzione dell'operazione di aumento del capitale sociale a L. 1.680 miliardi;
- modificare, a sottoscrizione e liberazione avvenuta delle azioni ■ pagamento di nuova emissione, l'art. 5 dello Statuto sociale per quanto riguarda l'entità ■■■ capitale;
- dare mandato ■ Presidente, ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati, affinchè, anche disgiuntamente tra loro, abbiano a provvedere a quanto necessario per l'esecuzione ■■■ deliberazioni di cui ai punti precedenti, nonché ad apportare alle stesse ogni modifica ed aggiunta ■■■ fosse richiesta dalle competenti Autorità in sede di autorizzazione ed omologazione.

La data di esecuzione dell'aumento del capitale della SIP sarà tempestivamente resa nota ai signori Azionisti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE ■■■■■■■ PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Nella giornata ■ **lunedì 19 gennaio,** ■ causa di scioperi nelle centrali ■ produzione, di limitata possibilità di importazione dai Paesi esteri ■ di maggiore richiesta sulla rete elettrica, determinata dalle basse temperature, si renderà necessario effettuare all'utenza

INTERRUZIONI DI ENERGIA ELETTRICA

Tali interruzioni verranno effettuate applicando il «piano ■ emergenza per la sicurezza ■■■ servizio elettrico» e, in considerazione della particolare situazione, potranno interessare, oltre che gli utenti il cui rischio è previsto per il lunedì, anche gli utenti dei turni di rischio del giovedì con lo stesso orario.

Pertanto, in tutte le regioni del territorio nazionale, con l'esclusione delle ■■■ terremotate, potranno verificarsi interruzioni secondo il seguente prospetto:

orario	gruppi dell'utenza diffusa
dalle 7,30 alle 9,00	**1 e 13**
dalle 9,00 alle 10,30	**2 e 14**
■lle 10,30 alle 12,00	**3 e 15**
■■■ 14,30 alle 16,00	**4 e 16**
	blocchi grande utenza industriale
dalle 16,00 ■lle 19,00	**A e D**

Si invitano pertanto tutti gli utenti a ridurre al massimo i prelievi ■ energia ed a prendere le opportune precauzioni anche per la sicurezza delle proprie installazioni.

SALDI
BOUTIQUE Canova
TORINO CORSO FRANCIA 3
SCONTI 30%-50%
■ gennaio
3 febbraio

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO

COMUNICATO AGLI UTENTI

Si ■■■■ gli utenti che questa Azienda, ■■■ **giornata ■ lunedì 19 gennaio** — per una situazione di ■■■■ di carattere generale e seguendo norme di coordinamento ■■■■■ dall'Enel — dovrà porre ■ attuazione il piano di emergenza per la sicurezza del servizio elettrico deliberato dal C.I.P.E. il 6-11-1979.

Pertanto si renderà necessario effettuare interruzioni di erogazione dell'energia che potranno interessare sia l'utenza ■■■ cui era previsto — nei comunicati stampa dello scorso ■■■■ — il turno di rischio nel giorno ■ lunedì sia, **contemporaneamente,** l'utenza per cui era previsto il turno di rischio nel giovedì.

Pertanto potranno verificarsi le seguenti interruzioni:

lunedì 19-1-1961

turni di rischio interessati	orario
1 - 13	7,30 - 9,00
2 - 14	9,00 - 10,30
3 - 15	10,30 - 12,00
4 - 16	14,30 - 16,00
A - D	16,00 - 19,00

Si invitano pertanto tutti gli utenti a controllare ■ proprio tu■■ di rischio e a prendere ■ opportune precauzioni anche per la sicurezza delle proprie installazioni. In particolare assicurandosi del buon funzionamento ■■■ propri impianti autonomi di generazione di emergenza (ove esistenti) ed adottando quelle misure di carattere prudenziale che ■ ■■■ richiede (ad esempio: ■■■ ■■■■ gli ascensori nell'imminenza del turno di rischio).

ECCEZIONALI SALDI 1980
IE BOUTIQUE
Via Pizza Via Torino
■■■ Mara - Sportmax
I ■■■ - Guy Laroque
Ted Lapidus - Vanity
Sconti sino al 50%
L. FRANCHINI BOUTIQUE
Via Nizza 165 - Tel. 696.4963
Legge 80 - Comunic. 7-1-'81

Salvatore I■■■■■
Via Roma 108 - Torino
SALDI di fine stagione
di scarpe, borse, boutique
Torino - Genova - Milano
Lunedì apertura ore 15,30
Comunicazione ufficio Annona con raccomandata del 9 gen. ■■■

**Importa■■■ Società ■■■■■■■■■■■■

In crisi la distribuzione

Referendum senza gas in bombole?

I distributori: «Rischi mal pagati» Nel 1980 il 10 per cento ha chiuso

La crisi nel settore distributivo del gas liquido in bombole è grave: lo denuncia il sindacato dei rivenditori aderente all'Associazione commercianti, che a Torino e in provincia raccoglie circa 3 mila iscritti. «La categoria — afferma il presidente Ottorino Battistello — rischia la progressiva diminuzione dei punti di vendita con pericolose conseguenze per il servizio di rifornimento al pubblico. Nell'80, circa il 10 per cento dei rivenditori, specialmente nella provincia, hanno cessato l'attività senza riuscire a trovare chi rilevasse il loro esercizio».

Motivo? «Il lavoro offre scarsi guadagni e non è sufficientemente remunerativo».

Nel documento del sindacato si sostiene: «Per [illegible] la deposito bombole di [illegible] richiedono locali con particolari requisiti di sicurezza. In caso di scoppio e incendio, è responsabile il rivenditore, a cui è attribuita pure la responsabilità del funzionamento delle bombole anche se eventuali incidenti, per lo più, [illegible] imputabili a [illegible] le utilizza [illegible] rispettare le norme di sicurezza».

Non basta. Il fenomeno più grave, secondo la categoria, è il mancato ritorno dei vuoti per i quali non esiste cautela: delle bombole disperse è ancora responsabile, di fronte alle ditte, il rivenditore. Attualmente risultano «disperse» circa 12 milioni di bombole sull'intero territorio nazionale. E' evidente che i consumatori preferiscono [illegible] i «vuoti» in cantina per averli sempre a disposizione in caso di necessità per acquistare in cambio una bombola piena.

Il guaio è che le ditte imbottigliatrici nell'ultimo quinquennio hanno promosso numerose azioni legali contro i rivenditori per il risarcimento dei vuoti dispersi. Così chi, giunto al termine della sua attività, vuole cedere l'esercizio e si ritrova senza mille bombole da restituire (valore 14 mila lire l'una) ha non poche difficoltà, rischia di provvedere di tasca propria al risarcimento delle ditte o di non trovare chi voglia rilevare l'azienda.

Il settore del gas liquido in bombole ha subito negli ultimi tempi una notevole espansione: un aumento nei consumi del 20-25 per cento è stato registrato tra l'autunno '79 e la primavera '80 per Torino e provincia in concomitanza con la crisi petrolifera e la carenza di gasolio; quest'anno, dall'inizio della stagione del riscaldamento, c'è stata una lieve flessione; tuttavia sono [illegible] numerose le famiglie che [illegible] in bombole per riscaldamento o uso domestico.

Secondo il sindacato dei rivenditori il consumo nella nostra città e nella provincia si aggira intorno [illegible] mila chili l'anno. «Eppure continua [illegible] mancare un'adeguata programmazione governativo» accusa Battistello.

«C'è scarsità di prodotto, anche perché le ditte private [illegible] rinnovano da anni gli impianti e non dispongono di adeguati locali per lo stoccaggio. Inoltre, non è mai stato emanato il regolamento di attuazione alla legge n. 7 del '73 che prevedeva una polizza [illegible] a fianco per ogni bombola e scaricava il rivenditore da ogni responsabilità per la mancata restituzione dei vuoti».

La Federgas «ha chiesto più volte al ministero dell'Industria che il gas liquido in bombole sia inserito nel piano della politica energetica, assicurando da parte sua ogni collaborazione per razionalizzare il settore distributivo, [illegible] finora nulla è stato fatto».

Dopo le dimissioni della giunta

Carmagnola, crisi aperta in Comune

I due consiglieri scissionisti della dc hanno formato un nuovo gruppo - I commenti

Il consiglio comunale di Carmagnola ha esaminato le dimissioni del sindaco Luciano Vanzetti (dc) e dell'intera giunta: dc, psdi, pli. Ha preso anche atto della costituzione del nuovo gruppo consiliare «democratici popolari», costituito dai consiglieri Nota e Baggio, che prima [illegible] Natale [illegible] sono dimessi dalla dc. Non ci sono fatti specifici dietro l'inconsueta della maggioranza, che in un primo momento appariva solida.

Sono stati i socialdemocratici a volere la crisi — come loro stessi hanno dichiarato in aula consiliare — perché sono venuti a mancare, con l'uscita dalla dc [illegible] due consiglieri, i presupposti di equilibrio in giunta. «Occorre — ha dichiarato il capogruppo psdi, Domenico Curletti — verificare il programma alla luce dei nuovi fatti».

Per conto il capogruppo dc [illegible] randi ha sottolineato che si tratta di una crisi amministrativa e che il suo partito farà il possibile per risolverla in tempi brevi. Il liberale Renato Cantù non si è assunto nessuna responsabilità. Ha dichiarato: «Sono stato l'ultimo a dimettermi».

I [illegible] non pongono nessuna pregiudiziale [illegible] costituzione della nuova maggioranza. Duro, invece, la posizione dei comunisti. «Con l'apertura ufficiale della crisi — ha spiegato il capogruppo Renato Turinetti — le forze politiche e sociali si trovano di fronte ad una necessaria svolta».

I comunisti hanno invitato a riflettere sulla situazione interna della dc. Le ultime vicende — hanno spiegato — hanno arrecato più deterioratò il partito di maggioranza relativa, che detiene il 40 per cento [illegible] voti. L'uscita dalla dc di due consiglieri e di cinque membri del direttivo locale [illegible] pone gli amministratori di fronte [illegible] quesito: dove va la maggioranza? Questioni personali, problemi di campanile, critiche soffocate e mai espresse hanno determinato la rottura nella dc.

In un manifesto, i due consiglieri democristiani scissionisti hanno spiegato che la loro decisione è stata presa per eliminare le lotte di fazione interne.

L'antico maestro

Norberto Bobbio ha ricordato Augusto Monti

Con [illegible] tessuto [illegible] citazioni e di brani scelti con la lucidità attenta [illegible] chi l'ha amato, il prof. Norberto Bobbio ha ricordato la figura [illegible] Augusto Monti nella commemorazione, tenuta ieri dal Centro Pannunzio, a palazzo Cisterna, per il centenario della nascita. Erano presenti, con la figlia di Monti, Luisa Sturani, anche molti suoi allievi, da Massimo Mila [illegible] Carlo Muscetta, Ivaldi. Al tavolo, accanto a Bobbio [illegible] il moderatore prof. Papa, il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, il sindaco Novelli e l'assessore regionale Férrero.

La figura di Monti si snoda attraverso le pagine dei [illegible] scritti, dalle «Storie di papà» agli articoli pubblicati sui grandi giornali; dall'unione intensa vissuta con il padre, per cui il figlio adulto si sentirà chiamato a realizzare «ciò che il padre sognò di essere e non poté essere» all'incontro simpatetico con Piero Gobetti e alla sua collaborazione, «continua, frequente, ampia», a «Rivoluzione Liberale».

Maestro di vita, di civiltà e di democrazia. Augusto Monti scriveva nel '23: «Oggi l'opposizione [illegible] il fascismo non è la conjura, ma è la coalizione di tutti coloro che credono nella libertà, in tutte le libertà, libertà sopra l'unità, libertà sopra l'internazionale».

Rigoroso e severo, «intollerante, ma non accomodante», conobbe il [illegible] durante la dittatura, fu [illegible] primo provveditore agli studi di Torino libera, scrittore e docente al liceo D'Azeglio.

Ricorda Norberto Bobbio: «Monti è entrato che [illegible] letto ad alta voce coi conti [illegible] leggeva i [illegible] brani ai suoi allievi; ancor oggi ha impresso nella memoria quel timbro di voce, quelle cadenze dei dei dialoghi tra papà e Carlin: una voce ferma, forte, tesa che scandisce bene le parole, che frena, ma non nasconde la commozione». Conclude: «Quando Monti venne arrestato, arrestati con lui erano molti suoi allievi. A chi gli chiedeva "Ma lei che cosa insegna a scuola?", rispose "A rispettare le idee" "Ma quali idee?". Lapidario fu la risposta: "Le loro idee"».

Dopo brevi interventi di Mila e Massa Ivaldi in ricordo del maestro, il sindaco Novelli ha annunciato che Torino dedicherà ad Augusto Monti una biblioteca.

L'arma scoperta al pronto soccorso dell'ospedale

Sfugge alla morte in [illegible] contro gli trovano [illegible] pistola: [illegible]

L'uomo è in fin di vita - L'incidente nei pressi [illegible] Salassa dove cinque settimane fa era già morta la sua convivente - Indagini dei carabinieri

Piergiorgio Bollano, [illegible] anni

Un ambulante di Cuorgnè sopravvissuto miracolosamente allo scontro fra la sua auto e un pullmann è ricoverato all'ospedale in gravi condizioni in stato di arresto per detenzione e porto abusivo di armi. L'incidente ieri poco prima delle 9: Valentino Pinarello, 45 anni, Cuorgnè, via Rossi 6, stava percorrendo la statale 460 alla guida di una 131 familiare intestata alla ditta Berta di Feletto. Un centinaio di metri prima del bivio per Balaz- [illegible] tentato un sorpasso in curva mentre della parte opposta sopraggiungeva un pullmann fuori servizio della Satti guidato da Domenico Diacona Grola, 46 anni, via Quilimberti 5.

L'urto frontale è stato violento: la 131 si è pressoché disintegrata mentre il pullman, a cui si [illegible] bloccato lo sterzo, finiva in una [illegible] accanto all'imbocco della Pedemontana. Il Pinarello sbalzato fuori dall'auto veniva ricoverato all'ospedale di Cuorgnè dov'era sottoposto ad intervento chirurgico al perito- [illegible] neo perforato da una costola. La prognosi è riservata.

In una tasca del giubbotto gli è stata trovata una P 38 Special, non denunciata, con alcuni bossoli. E' ora piantonato dai carabinieri in attesa che possa rispondere alle domande del Procuratore della Repubblica di Ivrea Ilario Ingusso l'autista del [illegible] Cinque settimane fa analogamente nello [illegible] punto era deceduta, in uno scontro automobilistico, la convivente del Pinarello, Adriana Caporle.

★Scomparso la sera del 25 dicembre, Piergiorgio Bollano, 40 anni, via Ventimiglia 208, è stato trovato cadavere, [illegible] pomeriggio, nel Po. La vittima era ricoverata nel reparto psichiatrico delle Molinette per una grave forma di esaurimento nervoso che lo perseguitava da anni.

La scoperta è stata fatta da alcuni carabinieri che si allenavano sul fiume. Il corpo affiorava per metà, impigliato in un tronco, all'altezza di corso Galileo, davanti al palazzo Sip. Per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili

Settimo: la bistecca «a striscia» in vendita a 5300 lire al chilo

Il Comune di Settimo avvia il piano di contenimento dei costi dei generi alimentari in una città che, secondo una recente indagine della Regione, vanta i prezzi più alti della cintura torinese a causa della mancanza di moderni punti di vendita al dettaglio.

La prima iniziativa attuata [illegible] sore al Commercio Rossella Arrotini è la vendita della cosiddetta bistecca «lamellina» grazie ad un accordo con una cooperativa di carni di Cuneo. E' in distribuzione da alcuni giorni presso sette negozi che si sono impegnati a venderla al prezzo concordato di lire 5300 al chilogrammo.

Dice l'assessore Arrotini: «Grazie al processo di surgelazione che conserva alle carni sostanzialmente le proprietà nutritive ottimale, la bistecca lamellina è ideale per ogni regime alimentare e particolarmente adatta per bambini e anziani».

Si tratta di carne bovina (tagli anteriori) ridotta con un procedimento nuovo in lamelle e ricomposta sotto pressa. Come si vede il costo è all'incirca la metà della [illegible] decantata settima. Le confezioni in vendita contengono cinque bistecche.

Questi i negozi dov'è in vendita: quartiere Centro: Market Degiovanni, via Italia 51; Orsetti Rapallino, via Manzini 19; quartiere Provinciale: Giuseppe Degiovanni, via Asti 12. Frassede Cena, via Regio Parco 68. Elio Tagliaro, via Regio Parco 3; quartiere Borgo Nuovo Lorenzo Ciampolo, via Volturno 16; quartiere via Milano: Alimentaria Settimese, via Milano 8.

L'altra iniziativa del Comune e il bollettino mensile dei prezzi al consumo. In venti negozi [illegible] generi alimentari, cinque per ogni quartiere, saranno rilevati i prezzi dei prodotti di prima necessità e resi pubblici ogni fine mese. «La massaia — dice il capo ufficio Annona del Comune, Carmelo Pane — potrà così affettuare un confronto e scegliere i negozi più convenienti».

In primavera dovrebbe poi entrare in funzione il centro commerciale al quartiere Proposizione, costruito dal Comune e affidato in gestione ad un gruppo di commercianti che s'impegnano a vendere a prezzi concordati. Il centro dovrebbe fare da calmiere dei prezzi in tutta la zona.

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:

p. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. M. Cristina 42; c. Piume 4; v. Roma 34; c. Orbassano 349; c. Traiano 34; c. Vitt. Emanuele 182 bis; v. Ivrea 67/49; Scalo ferr. P. Nuova, lato partenze; v. A. da Brescia 36; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v. A. Cecchi 54; v. Lemie 33; v. Asiago 26; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 80/83; c. Un. Sovietica 85; v. C. Alberto 24; v. V. Carrera 88; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. G. Cesare 158; c. V. Emanuele 84; C. F. Turati 46; c. Peschiera 285; c. Moncalieri 257; v. Barletta 83; c. B. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1 bis; v. G. Bersi 116; v. Monte di Pietà 21; v. Candiano 43; c. Casale 314.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 12): v. Leini 6 (28.71.39). Elettrauto: v. Cumbassa 4 (38.60.70). Servizio Fiat (9-12.30; 14.30-19) v. San [illegible] 21 (83.00.00); (dalle 8 alle 21) Inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.866). Servizio Lancia (8,30-12.30; 14.30-18.30) v. Martiana 8, Collegno (78.12.24). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 12): v. Certosa 148 (32.84.66).

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 10 e 30 Okay; 12 Pop corn; 13 Grizzly; «Una bella proprio terribile»; 14 McEnroe-Connors di tennis; 15 Per l'avventura e il raio mestiere; Simon Templar «Natasha», Lou Grant «La borsa di studio», Haway squadra cinque zero «Rapine al parto»; 18,30 Survival; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Scarne di vivere» con Kirk Douglas e Antony Quinn; 23,15 Churchill anni (intrepidi): «Il principio della fine»; [illegible],45 «L'amante infedele» con Michèle Mercier e Robert Hossein.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,45 «Zanna Bianca»; 14,15 Melody maker; 18 Mixage; 19,30 «Una strana [illegible]»; 21 Film western, 22,45 «La vendetta di Lady Morgan»; 0,15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (26-45-47 Uhf) — Ore 9 Dieci cento mila personaggi; 11 Rotocalco; 11,30 Telefilm; 13 «Montecristo 79»; 15 Superclassifica show, 16,15 Un uomo chiamato Sloane; 17,45 Ciao ciao; 18,10 Bandana split; 18,45 Calendari piemontesi; 20,30 «Le folli notti del dottor Jekill»; 22,30 La famiglia Bradford «Lo scrittore»; 23,30 e 1,15 Film

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — Ore 13-14-17,30-19,30-20,45 The thing; 12,30 «La mia colt ti cerco, i cori ti attendono»; 16 «L'orma del leopardo»; 18 «Breezy»; 20 Fuori gioco; 21,30 «Una vita un amore»; 23 «Vizi morbosi di una giovane infermiera».

RTA (35 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13 e 19,30 Frankenstein Junior; 13,20 Scacco matto; 16,30 e 18 Top cat; 15 «I dannati»; 16,30 Sport; 17,30 e 20 Shazzan; 18,30 Big Valley; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo; 21,30 «Assistente sociale».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-66 Uhf) — 8 [illegible] agosto 77»; 9,30 «Un omicidio a termini di legge»; 11 Dai occhi pieni di sole»; 12,30 Vangelo festivo; 12,40 e [illegible] Candy; 13,30 e 14,35 Dottori agli antipodi; 15 Vinovo corre; 16 Pista incantata; 17 Gli errori giudiziari; 17,30 L'oro e i secoli; 18 Musical brasiliano; 18,30 Torino teatro; [illegible] Blue moon; 20,30 I visitatori; 21,30 Stie, la donna eterna. 23,30 Ispettore Regan; 23,30 «Visone nero su pelle su pelle» con W. Harris.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 18 e [illegible] film; 22,30 Noi gente [illegible] Sicilia; 23 Motori non stop; 24 Film.

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 10,30 «Baby sitter»; 12 Alle soglie dell'incredibile: «Il laboratorio nero»; 13 «La valvola elettrica»; 14,30 La città domanda; [illegible] e 17 Uau, 18 Petrocelli; «Sull'orlo del male»; 18 Boy music; 19 Boys and girls; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «Nefertide regina del Nilo» con Amedeo Nazzari e V. Price; 22,30 Musicnore; [illegible] Petrocelli: «Il ragionamento»; 23,35 Prima pagina; 24 Bold ones: «La vita di Ortega».

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 12,35 Il bingo; 14,30 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Meglio Gufi che cani.

TELE CUPOLE (37-64-67 Uhf) — 10,30 film; 13 Captain Luckner; 12,30 Obiettivo agricoltura; 18 Tradizioni dei ricordi; 15,20 Il villaggio sommerso; 18,30 «[illegible] viaggio nel continente perduto»; [illegible] telefilm; 19 La strada [illegible] mille; 19,45 e 0,20 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Sport; 21 film; 24 telefilm.

TELE EUROPA 3 (58-26 Uhf) — [illegible] Fantasilandia; 13 Giorno per giorno; 13,30 «La banda alza la collina»; 15,30 «La notte brava»; 17,15 «La piscina»; 18,45 Settimana spettacolo; 19,30 Giorno per giorno; 20 Judo boy; 20,30 «Gerringo»; 22 Un uomo e una città; 23 Fantasilandia; 24 Star trek; «La [illegible] dell'odio».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 18 collegamento con Capodistria: sci; 23 «Candidato per un omicidio» con Anita Ekberg e John Richardson.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] vendo libero in Collegno 2 camere salone cucina servizi centrali, ristrutturato recente. 37 mq. Telefonare 947.298 - 832.740.

ATHENA Cavaglià libero studio soggiorno 2 camere bagno cucinino. Interessi box doppi garage. Tel. 845.307

ATHENA Venaria libero subito 2 camere cucina bagno. Riscaldamento. Interessi 27 milioni. Tel 845.307

ATHENA Venaria libera corso Francia signorile recente salone 3 camere cucina bagno. Interessi 170 mq. Tel 380.307

ATHENA vende via Gioberti libero subito ristrutturato camere cucina doppi servizi. Ascensore. Riscaldamento. Tel 835.307

ATHENA vende via Cervino libero subito in palazzina signorile

In crisi la distribuzione

Resteremo senza gas in bombole?

I distributori: «Rischi mal pagati» Nel 1980 il 10 per cento ha chiuso

La crisi nel settore distributivo del gas liquido in bombole è grave: lo denuncia il sindacato dei rivenditori aderente all'Associazione commercianti, che a Torino e in provincia raccoglie circa 3 mila iscritti. «La nostra categoria — afferma il presidente Ottorino Battistello — rischia la progressiva diminuzione dei punti di vendita con pericolose conseguenze per il servizio di rifornimento al pubblico. Nell'80, circa il 10 per cento dei rivenditori, specialmente nella provincia, hanno cessato l'attività senza riuscire a trovare chi rilevasse il loro esercizio».

Motivo? «Il lavoro offre soltanto rischi e non è sufficientemente remunerativo».

Nel documento del sindacato si sostiene: «Per tenere in deposito bombole di gas le norme di legge richiedono locali con particolari requisiti di sicurezza. In caso di scoppio o incendio, è responsabile il rivenditore, a cui è attribuita pure la responsabilità del funzionamento delle bombole anche se eventuali incidenti, per lo più, sono imputabili a chi le utilizza senza rispettare le norme di sicurezza».

Non [illegible]. Il fenomeno più [illegible] secondo [illegible] categoria, è il mancato ritorno dei vuoti per i quali [illegible] cauzione: [illegible] bombole disperse [illegible] ancora responsabile. Di fronte alle ditte, il rivenditore. Attualmente risultano «disperse» circa 12 milioni di bombole sull'intero territorio nazionale. E' evidente che i consumatori preferiscono tenersi i «vuoti» in cantina per averli sempre a disposizione in caso di necessità per acquistare in cambio una bombola piena.

Il guaio è che le [illegible] imbottigliatrici nell'ultimo quinquennio [illegible] hanno promosso [illegible] legali [illegible] i rivenditori per il risarcimento dei vuoti dispersi. Così chi, giunto al termine della sua attività, vuole cedere l'esercizio e si ritrova senza mille bombole da restituire (valore 14 mila lire l'una) ha non poche difficoltà, rischia di provvedere di tasca propria al risarcimento delle ditte e di non trovare chi voglia rilevare l'azienda.

Il settore del gas liquido in bombole ha subito negli ultimi tempi una notevole espansione: [illegible] nei consumi del 20-25 per cento [illegible] registrato tra l'autunno '79 e la primavera '80 per Torino e provincia in concomitanza con la crisi petrolifera e la carenza di gasolio; quest'anno, dall'inizio della stagione del riscaldamento, c'è stata una lieve flessione; tuttavia sono ancora numerose le famiglie che utilizzano gas in bombole per riscaldamento o uso domestico.

Secondo il sindacato dei rivenditori il consumo nella nostra città e nella provincia si aggira intorno ai 260 mila chili l'anno. «Appare continua e marcare un'adeguata programmazione governativo» [illegible] Battistello.

«C'è scarsità di prodotto, anche perché le ditte private non rinnovano da anni gli impianti e non dispongono di adeguati locali per lo stoccaggio. Inoltre, non è mai stato emanato il regolamento di attuazione alla legge n. 7 del '73 che prevedeva una polizza di sicurezza per ogni bombola e scaricava il rivenditore di ogni responsabilità per la mancata restituzione dei vuoti».

La Federgas «ha chiesto più volte al ministero dell'Industria che il gas liquido in bombole sia trasferito nel piano della politica energetica, soricurando da parte [illegible] ogni collaborazione per [illegible] nazionalizzare il settore distributivo, ma finora nulla è stato fatto».

Il dramma mentre faceva il bagno

Una ragazza è in fin di vita per asfissia di carbonio

La fiammella dello scaldabagno ha consumato tutto l'ossigeno - Soccorsa dai genitori

Una ragazza di 18 anni è in fin di vita al [illegible] rianimazione del «Maria Vittoria» per intossicazione da ossido di carbonio. Si chiama Mirella Antonacci, abita con i genitori in corso Cincinnato 203/1.

La disgrazia, ieri pomeriggio, nel bagno dell'alloggio. La ragazza, verso le 17, s'è rinchiusa nella piccola stanza per fare il bagno. Il boiler funziona a gas. Probabilmente [illegible] fiammella dello scaldabagno rimasta accesa a lungo, ha bruciato l'ossigeno del piccolo locale. Mirella Antonacci non se n'è resa conto ed ha cominciato ad inspirare il letale ossido di carbonio che le ha fatto perdere i sensi.

Preoccupati per la lunga permanenza in bagno, i genitori dopo un'ora hanno bussato senza ricevere risposta. Dopo aver sfondato la porta, si sono trovati davanti il corpo della ragazza ormai quasi priva di vita. Quando è giunta all'ospedale, la giovane sembrava ormai spacciata, perché il cuore non pulsava più. Dopo un massaggio cardiaco, s'è accesa una speranza di poter salvarla ma per i medici l'impresa sembra disperata.

Massacra la moglie davanti ai figli

Un uomo in preda a che furia incontenibile ha massacrato di botte con un bastone la moglie e infine le ha spaccato una bottiglia in testa davanti ai due figli di 3 e 5 anni. La donna, Vincenza Ferrara, 32 anni, casalinga, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale. E' molto grave e probabilmente perderà l'occhio destro. L'uomo, Antonino Costantino, 31 anni, operaio è fuggito in auto ed è ricercato dagli agenti del commissariato di Rivoli.

Il fatto ieri a Cascine Vica in viale Carrà 20, nell'alloggio dei coniugi. Geloso della moglie, che ha sposato 8 anni fa, ancora bambina, l'operaio da tempo la picchiava. La prima denuncia per botte e maltrattamenti risale al '78 mentre la donna era incinta di nove mesi. Le violenze casalinghe si sono ripetute puntualmente fino a ieri

L'antico maestro

Norberto Bobbio ha ricordato Augusto Monti

Con un tentato di cittadini e di brani scelti con la lucidità attenta di chi l'ha amato, il prof. Norberto Bobbio ha ricordato la figura di Augusto Monti [illegible] commemorazione, tenuta ieri dal Centro Pannunzio, a palazzo Cisterna, per il centenario della nascita. Erano presenti, con la figlia di Monti, Luisa Sturani, [illegible] molti suoi allievi da Massimo Mila a Carlo Mussa Ivaldi. Al tavolo, accanto a Bobbio e al moderatore prof. Papa, il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, il sindaco Novelli e l'assessore regionale Ferrero.

La figura di Monti si snoda attraverso le pagine dei suoi stessi scritti, dalle «Storie di papà» agli articoli pubblicati sui grandi giornali: dall'unione intensa vissuta con il padre, per cui il figlio adulto si sentirà chiamato a realizzare «ciò che il padre sognò di essere e non potè essere», all'incontro stimolante con Piero Gobetti e alla sua collaborazione, «continua, frequente, ampia», a «Rivoluzione Liberale».

Maestro di vita, di civiltà e di democrazia. Augusto Monti scriveva nel '28: «Oggi l'opposizione contro il fascismo non è la congiura, ma è la coalizione di tutti coloro che credono nella libertà, in [illegible] la libertà, libertà sopra l'unità, libertà sopra l'internazionale».

Rigoroso e severo, «tollerante, ma non accomodante», conobbe il carcere durante la dittatura, fu il primo provveditore agli studi di Torino libera, scrittore e docente al liceo D'Azeglio.

Ricorda Norberto Bobbio: «Monti è autore che ho letto ed alla sua voce così come ho leggeva i suoi brani ai suoi allievi, ancor oggi ho impresso nella memoria, qual timbro di voce, quelle cadenze dei dei dialoghi tra papà e Carlino: una voce ferma, forte, lenta che scandisce bene le parole, che frena, ma non nasconde la commozione». Conclude: «Quando Monti venne arrestato, arrestati con lui erano molti suoi allievi. A chi gli chiedeva "Ma lei che cosa insegna a scuola?", rispose "A rispettare le idee". "Ma quali idee?". Lapidaria fu la risposta: "Le loro idee"».

Dopo brevi interventi di Mila e Mussa Ivaldi in ricordo del maestro, il sindaco Novelli ha annunciato che Torino dedicherà ad Augusto Monti una biblioteca.

L'arma scoperta al pronto soccorso dell'ospedale

Sfugge alla morte in uno scontro gli trovano una pistola: arrestato

L'uomo è in fin di vita - L'incidente nei pressi di Salassa dove cinque settimane fa era già morta la sua convivente - Indagini dei carabinieri

Un ambulante di Cuorgnè scampato miracolosamente allo scontro fra la sua auto e un pullman è ricoverato all'ospedale in gravi condizioni in stato di arresto per detenzione e porto abusivo di armi. L'incidente [illegible] poco prima delle 9: Valentino Pinarello, 45 anni, Cuorgnè, via Rosa 5, stava percorrendo in statale 460 alla guida di una 131 familiare targata [illegible] ditta Bena di Feletto. Un centinaio di metri prima del bivio per Salassa ha tentato un sorpasso in curva mentre dalla parte opposta sopraggiungendo un pullman fuori servizio della Saiti guidato da Domenico Chiaccia Grola, 40 anni, via Calimberti 5.

L'urto frontale è stato violento: la 131 si è pressoché distrutta mentre il pullman, a cui si era bloccato lo sterzo, finiva in una scarpata scavato all'imbocco della Pedemontana. Il Pinarello sbalzato fuori dall'auto veniva ricoverato all'ospedale di Cuorgnè dove era sottoposto ad intervento chirurgico al perito-

Piergiorgio Bellano, 40 anni

neo perforato da una costola. Le prognosi è riservata.

In una tasca del giubbotto gli è stata trovata una [illegible] Special, non denunciata, con alcuni bossoli. E' ora piantonato dai carabinieri in attesa che [illegible] risponderà alle domande del Procuratore della Repubblica di Ivrea. Illeso invece l'autista del bus. Cinque settimane fa pratiquement nello stesso punto [illegible] deceduta. In uno [illegible] automobilistico, la convivente del Pinarello, Adriana Capone.

★Scomparso la sera del 25 dicembre, Piergiorgio Bellano, 40 anni, via Ventimiglia 208, è stato trovato cadavere, ieri pomeriggio, nel Po. La vittima [illegible] ricoverata nel reparto psichiatrico delle Molinette per una [illegible] forma di esaurimento [illegible] che lo perseguitava da anni.

La scoperta è stata fatta da alcuni cacciatori che si allenavano sul fiume. Il corpo affiorava [illegible] metà. Impigliato in un tronco, [illegible] di corso Chieri, davanti il palazzo Bai. Per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:

p. Vittorio Veneto 19; v. Genova 124; v. M. Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 36; c. Orbassano 249; c. Traiano 34; c. Vitt. Emanuele 182 bis; v. Ivrea 47/49; Scalo ferr. P. Nuova. Isle terranee: v. A. da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 60; v. A. Cecchi 54; v. Lemie 33; v. Asiago 36; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Un. Sovietica 65; v. C. Alberto 24; v. V. Carrera 88; p. della Vittoria 28; v. Di Nanni 71; c. G. Cesare 156; c. V. Emanuele 84; C. F. Turati 48; c. Peschiera 205; c. Moncalieri 257; v. Barletta 89; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia i bis; v. G. Borsi 118; v. Monte di Pietà 21; v. Cardine 43; c. Cosale 210.

Autoriparazioni

Offletua (dalle 8 alle 13): v. Leini 6 (28.71.36). Elettrauto: v. Cumbasca 4 (38.69.79). Servizio Fiat (8-12,30, 14,30-19) v. Massimo 21 (83.00.00); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.000). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. Marsaglia 8. Collegno (Tel. 12.20). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v. Certosa 145 (32.64.90).

Settimo: la bistecca «a rischio» in vendita a 3300 lire il chilo

Il Comune di Settimo avvia il piano di contenimento dei costi dei generi alimentari in una città che, secondo una recente indagine [illegible] Regione, vanta i prezzi più alti della cintura torinese, a causa della mancanza di punti di vendita al dettaglio.

La prima iniziativa [illegible] attuata dall'assessore al Commercio Rossello Arrotini è la vendita della cosiddetta bistecca «lamellina», grazie ad un accordo con una cooperativa di carni di Cuneo. E' in distribuzione da alcuni giorni presso sette negozi che si sono impegnati a venderla al prezzo concordato di lire 3300 al [illegible]grammo.

Dice l'assessore Arrotini: «Grazie al processo di surgelazione che conserva alle carni intatte [illegible] le proprietà nutritive, ottimale, la bistecca lamellina è ideale per ogni regime alimentare e particolarmente adatta per bambini e anziani».

Si tratta di carne bovina (tagli anteriori) ridotta con un procedimento nuovo in lamelle e ricomposta sotto pressa. Come si vede il costo è all'incirca la metà della tanto decantata fettina. Le confezioni in vendita contengono cinque bistecche.

Questi i negozi dove è in vendita: quartiere Centro: Market Degiovanni, via Italia 51; Oresta Rapallino, via Mazzini 19; quartiere Provinciale: Giuseppe Degiovanni, via Asti 12, Pranzelle Cena, via Regio Parco 68, Elio Tagliaro, via Regio Parco 3; quartiere Borgo Nuovo: Lorenzo Campolo, [illegible] Volturno 10; quartiere via [illegible]: Alimentaria Settimese, via Milano 6.

L'altra iniziativa del Comune è il bollettino mensile dei prezzi [illegible] consumo. [illegible] venti negozi di generi alimentari, cinque per ogni quartiere, saranno rilevati i prezzi dei prodotti di prima necessità e resi pubblici ogni fine mese. «Le vacanze — dice il capo ufficio Annona del Comune, Carmelo Pane — potrà così effettuare un confronto e scegliere i negozi più convenienti».

In primavera dovrebbe poi entrare in funzione il centro commerciale al quartiere Provinciale, costruito dal Comune e affidato in gestione ad un gruppo di commercianti che s'impegnano a vendere a prezzi concordati. Il centro dovrebbe fare da calmiere dei prezzi in tutta la zona.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 10 e 30 Okay; 12 Pop corn; 13 Grizaly; «Una bestia proprio terribile»; 14 McEnroe-Connors di tennis; 15 Per l'avventura e il mio mestiere: Simon Templar «Naimabhe», Lou Grant «La borsa di studio», Haway squadra cinque zero «Regina al perto»; 18,30 Survival. 20,30 I sogni nel cassetto. 21,30 «Brama di vivere» con Kirk Douglas e Antony Quinn; 23,15 Churchill anni intrepidi: «Il principio della fine»; 23,45 «L'amante infedele» con Michèle Mercier e Robert Hossein.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — Ore 12,45 «Zanna bianca»; 14,15 Melody maker; 18 Mixage; 18,30 «Una strana tigre»; 21 Film western. 22,45 «La vendetta di Lady Morgan»; 0,15 Strip tease.

[illegible] TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 11 Dieci cento [illegible] personaggi: 11 Rotocalco; 11,30 Telefilm; 13 «Misteriosa 70»; 15 Superclassifica show; 16,15 Un [illegible] chiamato Sloane; 17,45 Ciao ciao; 18,10 Banana split; 18,45 Calendari piemontesi; 20,30 «Le folli notti del dottor Jekill»; 22,30 La famiglia Bradford: «Le scritture»; 22,30 e 0,15 Film.

STUDIO NORD (38-39-43-51-56 Uhf) — Ore 13-14-17,30-19,30-20,45 [illegible] ching; 12,30 «La mia colt li cerca, I cori ti attendono»; 16 «L'orma del leopardo»; 18 «Brandy»; 20 Fuori gioco; 21,30 [illegible] vita un [illegible]; 23 «Vizi mortali di una giovane infermiera».

RTA (35 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13 e 19,30 Frankenstein junior; 13,30 Scacco matto; 14,30 e [illegible] Top cat; 15 «I dannati»; 16,30 Sport; 17,30 e [illegible] Ghazian; 18,30 Big valley; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo; 21,30 «Assistente sociale».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Uccidete agente 777»; 9,30 «Un omicidio a termini di legge»; 11 Due occhi pieni di sole»; 12,20 Vangelo festivo. 12,45 e 14 Candy; 13,30 e 14,35 Dottori agli antipodi; 15 Vinovu corre; 18 Fiaba incantata; 17 Gli errori giudiziari; 17,30 L'oro e i secoli; [illegible] Musical fratellano; 19,30 Torino teatro; 20 Blue moon; 20,30 I visitatori; 21,30 Elke, la donna eterna; 22,30 Ispettore Regan; 23,30 «Vivono nuovo pelle marrone» con W. [illegible]

[illegible] (44 Uhf) — 19 e 21 film; 22,30 [illegible] gente di Sicilia; 23 Motori non stop; 24 Film.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 19,30 «Baby sitter»; 12 Alle soglie dell'incredibile: «Il laboratorio nero»; 13 «La vedova elettrica»; 14,30 La città domanda; 15 e 17 Uau. 18 Petrocelli: «Sull'orlo del male»; 18 Boy music; 19 Boys and girls; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «Nefertiti regina del Nilo» con Amedeo Nazzari e V. Price; 22,30 Musicuore; 23 Petrocelli: «Il rapimento»; 23,35 Prima pagina; 24 Bold [illegible] «La vita di Oriega».

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 19,30 Il bingo; 14,30 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Meglio Gufi che mai.

[illegible] CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 10,30 film; 13 Captain Luchaer; 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 18,20 Il villaggio sommerso; 16,30 «L'incredibile viaggio nel continente perduto»; 18 telefilm; 18 La strada delle stelle; 19,45 e 0,30 Il gamettino; 20 Pinocchio; 20,30 Sport; 21 film; 24 telefilm.

[illegible] EUROPA 3 (36-38 Uhf) — [illegible] Fantasilandia; 13 Giorno per giorno; 12,30 «La banda oltre la collina»; 18,20 «La notte brava»; 17,15 «La piscina»; 18,45 Settimana spettacolo; [illegible] Giorno per giorno; 20 Judo boy; 20,30 «Carringo»; 22 Un uomo e una città; 23 Fantasilandia; 24 Star trek; «La farm dell'odio».

TELE [illegible] USO (59 Uhf) — 16 collegamento con Capodistria [illegible] sci; 23 «Candidato per un assassinio» con Anna Ekberg e John Richardson.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADDIA vendesi ultimo in Collegno 2 camere salone cucina servizi centrale, costruzione recente, 97 mq. Telefonare 517.269 - 532.745.

ATHENA Collegnola libero nuovi soggiorno 2 camere libero cucinino finestrini box doppio giardino privato. Tel. 858 307.

ATHENA Vittorio libero subito 2 camere cucina bagno ascensore semestre percorsi 22 milioni. Tel. 858 307.

ATHENA vendesi vicino Francia signorile recente taverna 2 camere bagno superbo ingresso 175 mq. Tel. 858 307.

ATHENA vendesi via Barletta libero subito recente taverna 2 camere cucina bagno lavatoio con pagamento. Tel. 858 307.

ATHENA vendesi via Genova (Venaria) in stabile servizio nuovo taverna 2 camere cucina bagno 2° piano. Tel. 858 307.

ATHENA vendesi libero subito via Aosta in palazzina recente camere cucina bagno cantina 38 mq. Tel. 858 307.

AVETTA vendesi via Balbo libero subito alloggio 3 camere cucina bagno cantina. Telefono 532 182 - 532 868.

AVETTA vendesi subito corso Siracusa cedesi alloggio 3 camere cucina bagno cantina. Telefono 532 182 - 532 868.

AVIGLIANA zona centralissima vicino stazione vasto alloggio soleggiato 3 camere cucina bagni ripostiglio balcone 2 box 3 auto 2000 mq. terreno 130 milioni. Compreso tutto 250 282.

Bi Bi Stupa a 335 9099 libero subito corso Peschiera in condominio recentissimo 4 soggiorno 3 camere cucina bagni cantina. Telefonare 857 516 - 857 180.

Stupa a 335 9099 libero corso Trapani soggiorno 2 camere bagno cucinino balcone ingresso cantina.

Stupa c. libero via Cibrario angolo corso Lecce in stabile di pregio, splendido soggiorno 2 camere cucina bagni ingresso cantina.

Stupa a 335 9099 libero corso Peschiera vendesi 2 camere cucina bagno ingresso cantina.

Stupa a 335 9099 libero zona San Paolo soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina. Telefonare 857 516 - 857 180.

Stupa a 335 9099 libero corso Belgio soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso cantina. Telefonare 857 516 - 857 180.

Stupa a 335 9099 libero zona San Paolo soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina. Telefonare 857 516 - 857 180.

Stupa a 335 9099 libero corso Peschiera vendesi 2 camere cucina bagno ingresso cantina. Telefonare 857 516 - 857 180.

Stupa a 335 9099 libero via Cibrario angolo corso Lecce in stabile di pregio, splendido soggiorno 2 camere cucina bagni ingresso cantina. Telefonare 857 516 - 857 180.

Stupa a 335 9099 libero via Fabio Filzi vendesi 2 camere cucina bagno

La nuova porta aperta sul Nord Europa

Due progetti per il tunnel delle ferrovie al Brennero

Uno austriaco l'altro italiano: quest'ultimo sembra favorito anche per ragioni economiche - Un «vertice» internazionale di esperti al più presto come e dove

VENEZIA — Ogni decisione sulla scelta del progetto definitivo della galleria ferroviaria del Brennero verrà dopo che una commissione ristretta di esperti delle ferrovie italiane, austriache e della Germania Federale avranno analizzato i diversi problemi che l'opera comporta. E' questa la conclusione dell'incontro triangolare tra i direttori generali delle ferrovie dei tre paesi — Semenza per l'Italia, Pycha per l'Austria e Vaerst per la Germania Federale — svoltosi a Venezia.

Il problema riguarda uno dei maggiori assi ferroviari tra l'Italia e l'Europa. Da anni si discute dell'opportunità di potenziare questo importante collegamento che consentirà di aumentare la capacità di traffico totale tra l'Italia, l'Austria e il Nord Europa e nello stesso tempo contribuirà a ridurre il consumo energetico. La questione tocca da vicino anche il Veneto e in particolare Verona che, all'incrocio tra l'asse Scandinavia-Serenissima, quella per il Brennero e la linea ferroviaria porta al valico, punta a completare l'ambizioso progetto «quadrante Europa», con un ruolo fondamentale di scalo merci.

I progetti sui quali si discute, sono due: quello dell'ing. Salvatore Puccio, direttore del compartimento di Verona, che prevede una galleria tra Martignano e Vipiteno, di 24 chilometri, e altre due gallerie più corte tra Campo Trens e Fortezza, con lo abbancamento di circa 6 milioni di mc di terreno; l'altro austriaco, una galleria di 60 km tra Innsbruck e Vipiteno e lo sbancamento di 15 milioni di mc di terra e roccia. Quest'ultimo, però, secondo gli italiani, richiederebbe una spesa enorme. Nella riunione di Venezia è stato congiuntamente rilevato un'opera così impegnativa non può essere presa le disponibilità finanziarie delle tre ferrovie interessate.

Da parte italiana inoltre sono state manifestate perplessità sul progetto di una galleria di 60 km, sia per le difficoltà di costruzione, sia per quelle di esercizio. Per l'analisi di tali problemi, che presentano aspetti rilevanti e delicati, ma non tutto approfonditi, è stato perciò deciso di procedere ad uno studio ulteriore delle difficoltà e delle caratteristiche dell'opera. Il direttore generale delle ferrovie italiane, Semenza, nell'aderire alla decisione istituire tempi molto brevi, la commissione di esperti, ha espresso l'avviso che ne essa facciano parte anche tecnici delle costruzioni e dell'esercizio, affinché si possa rispondere con competenza ai quesiti posti. In apertura dei lavori, Semenza aveva anche diffusamente illustrato quanto le Ferrovie dello Stato italiane intendono realizzare per il potenziamento del transito del Brennero e delle adiacenti, richiamandosi in particolare alla recente approvazione da parte della Camera dei deputati del piano di ammodernamento della ferroviaria. Analoghe informazioni sono state fornite da Vaerst per la Germania Federale e da Pycha per l'Austria.

Il cavallo bianco del presidente

Los Angeles. Il governatore dello Stato messicano Baja consegna al presidente-eletto Reagan, a destra, uno splendido stallone arabo, dono personale del presidente messicano (Tel.)

Polemiche su un'iniziativa con odore di scandalo

Un affare di 6 miliardi a Livorno Il nuovo tribunale stile «liberty»

L'attuale palazzo di giustizia è un bell'edificio settecentesco che potrebbe essere riadattato alle esigenze attuali con una spesa ragionevole - Si vuole invece, contro il parere di molti e delle stesse categorie interessate, acquistare e trasformare un vecchio albergo

LIVORNO — C'è un affare di sei miliardi (potrebbero diventare sette o otto col passare del tempo e il galoppare dei costi) che suscita malumori a interrogativi, a Livorno. Si tratta della acquisizione, da parte del Comune, di un ex albergo, stile «liberty». In prossimità della stazione ferroviaria, da destinare a sede degli uffici giudiziari. La pratica, contestata a vari livelli sin dall'inizio, ha però ormai superato tutti gli «scogli» e s'avvia a conclusione, nonostante l'opposizione delle categorie professionali interessate, come quella degli avvocati, nonostante il «no» decisi delle circoscrizioni. Non sono servite neppure, almeno a livello di chiarimento, le interrogazioni parlamentari di proposito, che si sono sempre, misteriosamente, inabbissate al ministero di Grazia e Giustizia.

«L'impressione — dice un consigliere comunale, il dottor Franco Cecconi — è che si città sia stata trascinata in questa avventura quasi senza volerlo, ma si tratta di una scelta ingiusta ed inopportuna che nell'ombra gli elementi determinanti e determinati a realizzare l'acquisizione dell'immobile». Rincara la dose il deputato dc Pino Lucchesi, in una interrogazione a Forlani: «I sospetti sulla economica dell'iniziativa e sulla adattabilità dell'immobile a sede del tribunale, non sono mai stati chiariti». E ancora «La pratica è stata caratterizzata da incredibili, ingiustificati ritardi».

I fatti. La sede del tribunale, a Livorno, è in un bellissimo palazzo settecentesco nel centro storico. L'edificio non ha mai subito sostanziali restauri, ma è stato calcolato che, con una spesa di circa un miliardo e mezzo, avrebbe potuto rappresentare ancora per molto tempo l'ambiente ideale per gli operatori. Giustizia, soprattutto considerandone la posizione. Mentre l'edificio viene lasciato andare in malora, comincia a circolare, nel 1978, la voce della possibile acquisizione dell'ex albergo «Corallo», decentrato rispetto alla «città degli affari», cioè gli uffici pubblici, le banche, le marittime (molto lavoro viene al tribunale del contenzioso per i traffici portuali). L'ex albergo, una società immobiliare, viene trasformato e uffici, ma per vincoli della Sovrintendenza ai monumenti, deve anche mantenere pressoché intatta la propria struttura interna: il lo quindi da piccole è pavimentato con moquette, ha, infine, centrinata di «bagni».

Le voci, col passare dei mesi prendono corpo: il tribunale andrà al «Corallo». Scoppiano le polemiche che vedono in prima fila gli avvocati e diverse componenti economiche e politiche. Eppure, l'avventura continua. Si apprende che il ministero e Giustizia (all'epoca ministro Morlino) ha già pronti i soldi per darli Livorno perché l'affare si concluda. Scoppia anche una sorta di «giallo» che poi si agonifia nei «silenzi» ministeriali con l'interrogazione degli Ernesto Danesi e Pino Lucchesi, entrambi dc, alla quale non segue risposta. Torna alla carica, nel 1980, il deputato Lucchesi. Chiede al ministro in carica (Martino, governo Cossiga) che apra personalmente una indagine su quanto sta avvenendo a Livorno. E parlamentare parla della possibile presenza nella vicenda «uomini faccendieri» del stesso partito.

Scoppia scandalo. Il deputato Luchesi viene sentito testimone dal procuratore della Repubblica: «*Se ha fare dei nomi, li faccia*». Il fascicolo, coperto da segreto, non si sa al momento se mai sia stato chiuso. Nel frattempo il ministro non risponde, va avanti una speditezza inusitata per i corridoi burocratica capitolina al punto che il comune, proprio nei giorni scorsi, viene invitato a deliberare l'acquisizione di un mutuo con la Cassa DDPP, per circa 6 miliardi. Il Comune risponde «sì» e perfeziona la pratica. Il sindaco, Aly Nannipieri commenta: «*Comunque vada, il comune ci fa un affare, e prendere tutti quei soldi al tasso irrisorio del 3 per cento*».

Torna alla carica il parlamentare scrivendo a Forlani e chiedendo una commissione di indagine: «*Si chiariscano i nominativi che hanno spinto l'amministrazione centrale a favorire in ogni modo l'operazione (...) qui pervenne la sensazione di forzatura e di pressioni ingiustificate*».

Omero Marraccini

Pretore blocca centrale turbogas a S. Benedetto

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — La realizzazione di centrale turbogas che l'Enel dovuto costruire nel comune di San Benedetto del Tronto, località del Galli, è stata rimandata.

Il pretore, accogliendo il ricorso del sindaco Bernardo Spreca, ha demandato ad una commissione di esperti l'incarico di svolgere una indagine al fine di accertare se la trale produce o inquinamento.

Gli animali sono diventati schizofrenici

La sofferenza nelle gabbie dello zoo lager di Brescia

L'area disponibile è ristretta, la collocazione delle gabbie è infelice: soltanto pochi animali, quelli più piccoli! volatili o quelli più mansueti come i caprioli e le razze affini, vivono in condizioni discrete. Per tutti gli altri, e soprattutto per i grossi felini — leoni, tigri, giaguari — la situazione è ai limiti della tollerabilità. Basta considerare un inaturale e persecutorio non solo private libertà, ma costringere in pochi metri quadrati l'esistenza di bestie che la natura nelle sue giuste leggi ha destinato a vivere nei grandi spazi della savana e della foresta.

Sono anni che cittadini più sensibili al problema deplorano questo stato di cose. Vi sono state lettere ai quotidiani locali, dibattiti alle emittenti cittadine, lamentele di vario tipo. La coscienza ecologica nel frattempo s'è fatta più sensibile in tutto il Paese. Tant'è vero che mentre anni fa a Brescia i genitori portavano i bambini allo zoo del Castello per vedere le cosiddette bestie feroci, adesso la mentalità è cambiata e viene mostrato ai bambini come si devono tenere prigionieri gli per essere liberi.

Di qui rivolti davvero penosi in questo stato di cose: capita per esempio nelle notti il freddo intenso di sentire fino nelle strade che lambiscono il Colle Cidneo il lamento degli animali più disadattati e di apprendere che la di esemplari anche giovani e pregiati, è elevata.

Ora di un fatto nuovo: la della Lega anti-vivisezionista ha informato di aver presentato, con la firma di alcuni soci dell'associazione stessa, esposto circostanziato magistratura per richiedere l'intervento di merito alla situazione in cui versa lo comunale. Nell'esposto si fa presente che «*le condizioni attualmente in cui pi gli animali, l'estrema limitatezza gabbie e la cattiva pulizia, sono tali che per alcuni di essi si può notare un atteggiamento che rasenta schizofrenia*».

Vigliani

A «Modabimbo» proposte pratiche

MILANO — Si è aperta a Milano la prima edizione di «Modabimbo»: rassegna degli orientamenti della l'infanzia e l'adolescenza per la prossima stagione autunno-inverno.

Le 110 collezioni, presentate da cinquanta espositori, puntano sul «pratico» per il bambino ed al «romantico» per le bambine. Ecco quindi una lunga serie proposte di montgomery, pantaloni alla zuava, pantaloni larghi; sia al ginocchio, sia lunghi. Gusto inglese anche nella scelta delle stoffe quali l'harris-tweed, il tweed irlandese e il whipcord.

Le toppe presenti in molte collezioni sempre nei punti «difficili». Allegre, tocco su tono, e contrastanti, mancano neppure negli abiti più eleganti.

Infine, i prezzi. I produttori sostengono che, con poco più di 200 mila lire, si può acquistare un guardaroba invernale. Non prezzano, però, di quanti e quali capi questo guardaroba si componga.

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

ASPIA vende libera in Castagna, 2 camere salone cucina servizi cantina, consultazione telefonica 27 mq. Telefonare 317 268 - 532 745.

ATHENA Cavagnolo libera nuova palazzina 2 camere livello cucinino bagno con box doppio giardino privato. Tel 885 307.

ATHENA Venaria libera subito 2 camere cucina bagno riscaldamento balconi 32 milioni Tel. 885 307.

ATHENA vende libero corso Francia signorile recente salone 2 camere cucina bagnetto bifinestrato 110 mq. Tel 885 307

ATHENA vende via Barletta libera subito recentissimo cameretta cucina bagno riscaldamento Tel 885 307

ATHENA vende via Genova (Madonna) in stabile decoroso terzo cantina 2 camere cucina bagno 27 milioni Tel 885 307

ATHENA vende libero subito via Asiago in palazzina recente camera livello cucinino bagno 38 milioni Tel 885 307

AVETTA vende via Oddone Pesio ang. via Goito 4° piano composto 3 camere cucina servizi solaio Tel 532 192 532 554

AVETTA vende libera centro Lungodora Cassola pedonale rimessa giardino deposito superficie Telefonare 532 192 - 532 554

AVIGLIANA posizione meravigliosa vista lago villa in fabbrica stupenda 6 camere cucina tripli servizi tavernetta box 3 auto 2000 mq. giardino 136 milioni Gariboldi tel 584 262

Bi Bi Bivalli A 335 6084 libero adiacenze corso Peschiera in costruzione recentissima e signorile vendesi salone 3 camere cucina pranzo ingresso cantina

Bivalli C libero via Cirenaica proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli O 335 6086 libero adiacenze via Cigna, recente camere livello cucinino bagno cantina

Bivalli E 335 6084 libero corso Peschiera vendesi camere cucina bagno ingresso cantina a lire 33 milioni ottimi affari

Bivalli F 335 6084 libero zona San Paolo soggiorno 2 camere cucinotta bagno completamente rimesso a nuovo a lire 48 milioni

Bivalli G 335 6086 libero adiacenze via D Vinci recente ingresso camere livello cucinino bagno ingresso cantina

Bivalli H 335 6084 solaio corso Sebastopoli casa 1912 soggiorno 3 camere cucina ripostiglio cantina a 37 milioni 500 mila

Bivalli I 335 6086 via Cantiglupa (San Paolo) soggiorno 2 camere livello cucinino bagno cantina, a 37 milioni 500 mila

Bivalli L 335 6086 piazza Rebaudengo recentissimo soggiorno 3 camere livello cucinino bagno ingresso cantina, a lire 28 milioni

Bivalli M 335 6084 zona piazza Rivoli vendesi soggiorno camere cucina bagno ingresso cantina a 29 milioni disponibili.

Bivalli N 335 6084 adiacenze piazza Rivoli vendesi in costruzione recente signorile immobile soggiorno 3 camere cucina bagno 2 cantine a lire 19 milioni disponibili

Bivalli O 335 6084 Orbassano libero recentissimo soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso cantina a 27 milioni Valentia Bivalli

Bivalli P 335 6086 zona Rivoli recentissimo: 2 camere livello cucinino bagno cantina, a lire 45 milioni con mutuo.

Bivalli R 335 6086 Nichelino libero via Torino soggiorno 3 camere cucinino bagno ingresso cantina

Bonaparte luogo alloggio camera livello cucinino servizi box auto fatturazione 6 anni 4° piano ascensore Casa Nova 920 9705.

Bi Bi Bivalli A libero zona Stadio vendesi camere Corso Unione Sovietica soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso cantina Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli B libero via Pietro Cossa (San Massimo) soggiorno 4 camere cucina servizi mq 160 a 95 milioni trattabili Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli C grande libero adiacenze piazza Bernini (via Angherà) soggiorno 4 camere cucina bagni servizi terrazzo mq 70 mutuo disponibile Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli D libero via Morgari 2 camere cucina servizi 10 milioni ristrutturato con riscaldamento L. 25 milioni mutuo contanti Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli E libero adiacenze corso Principe Oddone mansardato ristrutturato da arredare metratura piazza da L. 10 milioni 500 mila trattabili Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli F libero Barriera Milano (via Scarampi) 2 camere cucina ingresso servizi terrazzo L. 30 milioni disponibili Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli G libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli H libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli O 335 6086 libero corso Trapani soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli P libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli R 335 6086 libero corso Trapani soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli S libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli T libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli U libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli V libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli Z libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli A 335 6086 libero adiacenze corso Peschiera in costruzione recentissima e signorile vendesi salone 3 camere cucina pranzo ingresso cantina

Bivalli B 335 6086 libero corso Trapani soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli C libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli D 335 6086 libero adiacenze via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli E 335 6084 libero corso Peschiera vendesi camere cucina bagno ingresso cantina a lire 33 milioni disponibili

Bivalli F 335 6086 libero zona San Paolo soggiorno 2 camere cucinotta bagno completamente rimesso a nuovo a lire 48 milioni

Bivalli G 335 6086 libero adiacenze via D Vinci recente ingresso camere livello cucinino bagno ingresso cantina

Bivalli H 335 6084 solaio corso Sebastopoli casa 1912 soggiorno 3 camere cucina ripostiglio cantina a 37 milioni 500 mila

Bivalli I 335 6086 via Cantiglupa (San Paolo) soggiorno 2 camere livello cucinino bagno cantina, a 37 milioni 500 mila

Bivalli L 335 6086 piazza Rebaudengo recentissimo soggiorno 3 camere livello cucinino bagno ingresso cantina, a lire 28 milioni

Bivalli M 335 6084 zona piazza Rivoli vendesi soggiorno camere cucina bagno ingresso cantina a 29 milioni disponibili.

Bivalli N 335 6084 adiacenze piazza Rivoli vendesi in costruzione recente signorile immobile soggiorno 3 camere cucina bagno 2 cantine a lire 19 milioni disponibili

Bivalli O 335 6084 Orbassano libero recentissimo soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso cantina a 27 milioni Valentia Bivalli

Bivalli P 335 6086 zona Rivoli recentissimo: 2 camere livello cucinino bagno cantina, a lire 45 milioni con mutuo.

Bivalli R 335 6086 Nichelino libero via Torino soggiorno 3 camere cucinino bagno ingresso cantina

Bonaparte luogo alloggio camera livello cucinino servizi box auto fatturazione 6 anni 4° piano ascensore Casa Nova 920 9705.

Bi Bi Bivalli A libero zona Stadio vendesi camere Corso Unione Sovietica soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso cantina Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli B libero via Pietro Cossa (San Massimo) soggiorno 4 camere cucina servizi mq 160 a 95 milioni trattabili Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli C grande libero adiacenze piazza Bernini (via Angherà) soggiorno 4 camere cucina bagni servizi terrazzo mq 70 mutuo disponibile Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli D libero via Morgari 2 camere cucina servizi 10 milioni ristrutturato con riscaldamento L. 25 milioni mutuo contanti Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli E libero adiacenze corso Principe Oddone mansardato ristrutturato da arredare metratura piazza da L. 10 milioni 500 mila trattabili Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli F libero Barriera Milano (via Scarampi) 2 camere cucina ingresso servizi terrazzo L. 30 milioni disponibili Telefonare 657 518 - 657 160

Bivalli G libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli H libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli O 335 6086 libero corso Trapani soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli P libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli R 335 6086 libero corso Trapani soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli S libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli T libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli U libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli V libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

Bivalli Z libero via Cigna proprio corso Lecce, in stabile di epoca, appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina

CASAMERCATO S.p.A. Moncalieri 850.3805 vende libero in Moncalieri ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, box auto più altro posto auto. Il resto in palazzina di tre piani con 4 mila mq di terreno condominiale recintato.

CASAMERCATO S.p.A. tel 850.3805 vende libero a Pont Canavese ingresso soggiorno con angolo cottura arredato camerone con 2 letti e poco altro. Il resto in palazzina di tre piani con 4 mila mq di terreno condominiale recintato.

CASAMERCATO S.p.A. tel 850.3805 vende libero in Lombardore ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi; box auto più altro posto auto. Il resto in palazzina di tre piani con 4 mila mq di terreno condominiale recintato.

CASAMERCATO S.p.A. tel 850.3805 vende libero a Pont Canavese ingresso soggiorno con angolo cottura arredato camerone con 2 letti e poco altro. Il resto in palazzina di tre piani con 4 mila mq di terreno condominiale recintato.

CASAMERCATO S.p.A. tel 850.3805 vende in Ariasca monolocale con angolo cottura arredato in stabile di nuova costruzione. L. 14 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel 850.3805 vende in stabile di recente costruzione corso Francia ingresso salone, camera, 1 letto cucinino abitabile, doppi servizi, box auto più altro posto auto. Il resto in palazzina di tre piani con 4 mila mq di terreno condominiale recintato.

CASAMERCATO S.p.A. tel 850.3805 vende in stabile di recente costruzione corso Francia ingresso salone, camera, 1 letto cucinino abitabile, doppi servizi; box auto più altro posto auto. Il resto in palazzina di tre piani con 4 mila mq di terreno condominiale recintato.

CASAMERCATO S.p.A. tel 850.3805 vende in Volpiano palazzina composta di 4 alloggi: 2 maggiori e 2 tipo. La casa richiede opere di ristrutturazione. Prezzo occasionale.

CASAMERCATO S.p.A. tel 850.3805 vende in prima cintura di Torino alloggio predisposto ai caldi signorili di 220 mq. eventualmente divisibile

CASAMERCATO S.p.A. tel 850.3805 vende libero in Cirioglio ingresso, 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento centralizzato L. 55 milioni.

CASA-NOVA libero adiacenze corso Grosseto alloggio di camera livello cucinino bagno terrazzo accessibile Tel 386 818

CASA-NOVA libero adiacenze corso Peschiera alloggio di camera cucina doppi servizi box auto 15 milioni trattabili Tel 386 818

CASA-NOVA libero adiacenze piazza Statuto alloggio di 5 vani e bagno 140 mq ristrutturato 25 milioni compresi Tel 317 634

CASA-NOVA libero corso Grosseto alloggio ristrutturato di 3 camere cucina bagno L. 48 milioni Telefonare 386 818

CASA-NOVA libero Barriera Milano alloggio ristrutturato di 2 camere livello cucinino L. 35 milioni contanti Telefonare 317 634

CASA-NOVA libero Venaria Palazzo Verde ristrutturato con bagno a piccolo canone L. Telefonare 386 818.

CASA-NOVA vendesi subito piano alloggio diverse metrature possibilità di appartamento ottimo investimento Telefonare 317 634

CASAVIVA piazza Benefica libero Ussone Esperienza in piccole recenti ampio salone 2 camere piccolo servizi termoscrivanie box cantina 60 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA adiacenze c. Racconigi ristrutturatissimo camera livello servizi termoscrivanie 15 milioni e dilazioni 353.363

CASAVIVA libero corso Regina Margherita 7 camere cucina servizi 7 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA centralissimo via Barbaroux 3 camere cucinotta servizi 30 mq 20 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA libertà via Cuneo 1 3 camere cucina servizi e mini ristorante da 3 a 12 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA nizza 61 via Carbonero splendido 4 camere cucina servizi ascio auto 45 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA libertà 61 via Carbonero splendido 4 camere cucina servizi ascio auto 45 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA libero prossimo piazza Robilant ampio luminoso 4 camere livello servizi box auto 45 milioni mutuo 353 363 532 807

CASAVIVA Centro 2 camere livello cucinino ristrutturato ristrutturatissimo 55 milioni 353 363 532 807

CASAVIVA libero vicinanze via D. Vignale camere livello servizi ristrutturato 23 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA libero Venaria via Lanzo Ristrutturatissimo 2 camere cucina servizi termoscrivanie 55 milioni e mutuo 353 363 532 807

CASAVIVA libero via Rho Grugliasco 3 camere livello servizi termoscrivanie 70 milioni e mutuo 353 363 532 807

CASAVIVA libero via Po 2 camere cucina servizi 28 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA Lingotto via Alba ampio 2 camere cucina servizi termoscrivanie 20 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA Madonna di Campagna via Balzaca 3 camere livello servizi termoscrivanie 35 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA Madonna di Campagna via Quadrato ristrutturatissimo 3 camere livello servizi da 18 a 25 milioni e dilazioni 353 363

CASAVIVA Parella via Bardonecchia ampio camera cucina servizi ristrutturatissimo 25 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA Parella corso Grosseto splendido camera cucina servizi 11 milioni e mutuo 353 363 532 807

CASAVIVA piazza Pitagora ampio 3 camere cucina servizi termoscrivanie 35 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA precollina corso Casale ampio 3 camere cucina 2 servizi 25 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA San Paolo via Pomaro ristrutturato appartamento 2 camere cucina servizi da 3 a 5 milioni e mutuo 353 363 532 807

CASAVIVA San Paolo ampio camera cucina servizi cantina 4 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA Spina Rebaudengo ampio camera cucina servizi termoscrivanie 14 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA Spina Rebaudengo via Orbetello ampio 3 camere cucina servizi cantina 17 milioni e mutuo 353 363 532 807

CASAVIVA Semino Torrazzo recente ampio camera livello servizi box auto termoscrivanie 25 milioni e mutuo 353 363 532 807

CASAVIVA Statuto via Pinelli ampio 2 camere cucina servizi termoscrivanie 38 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA Tesoriera via Bardonecchia ampio camera cucina servizi 80 milioni e dilazioni 353 363 532 807

CASAVIVA via Asti, Gilga Madia, in piccolo grande 2 camere cucinotta servizi 50 milioni e mutuo 353 363 532 807

CASAVIVA via G. Vigliani servizi casa adatta lavori di camera livello servizi da 18 a 20 milioni e dilazioni 353 363

CASAVIVA vicinanze via Nizza ampia casa camera cucina servizi posto auto da 4 milioni e mutuo 353 363 532 807

CASAVIVA vicinanze via Nizza ampia casa camera cucina servizi posto auto da 4 milioni e mutuo 353 363 532 807

CASCINE VICA libero ristrutturatissimo appartamento 3 camere cucina bagno box giardino condominiale mq 1. 60 milioni mutui individuali in accordano permute Tel 583 434

CASCINE VICA libero camera livello cucinino abitabile servizi Euroterm 60 milioni Tel 780

CASELLE libero in recente palazzina 3 vani livello cucinino servizi camere box ampio giardino condominiale 75 milioni mutui agevolazioni Tel 960 787 518 943

CASETTA Arboreto libero su 3 piani salone cucina 4 camere cucina servizi giardino 700 mq giardino manutenzione 303 677

CASETTA trilocali in ordine palazzina 3 vani ampio cucinino servizi camere box ampio giardino condominiale 75 milioni mutui agevolazioni Tel 960 787 518 943

CASETTA Arboreto libero su 3 piani salone cucina 4 camere cucina servizi giardino 700 mq giardino manutenzione 303 677

CASETTA trilocali in ordine palazzina con ampio di 3 camere cucina servizi posto auto, giardino 200 mq. Tel 303 677

CASETTA indipendente Settimo centro camere livello cucinino bagno ampio box magazzino o negozio corte terreno 38 milioni dilazioni. Tel. 380 231 Guaschino

CASTELLAMONTE Canavese residenziale nel Parc nuova costruzione vendiamo signorili appartamenti varie metrature bonus auto giardino Studio Savio (011) 513 201

CAVORETTO grazioso appartamento salone 3 camere cucina servizi Tel 837 832

CENTRALE libero appartamento signorile ristrutturato 3 camere 2 camere cucina doppi servizi Comperemmo Tel 779 Dba 758 726 749 2991 779 426

CENTRALE via XX Settembre doppio palazzo in Cielo 3° piano no ascensore camere ingresso angolo cottura bagno totale 70 milioni 900 mila Aurelio 340 607 - 883 774

CENTRALISSIMA via Lagrange ampio e ospitale soluzione abitativa signorile doppi servizi 90-100 mq mutuo fondiario Tel 531 025

CENTROCASA 513 831 libero Barriera Milano appartamento 2 camere ampio cucinino bagno piano rialzato recente 49 milioni 500 mila Privato Contattare 960 787 518

CENTROCASA 513 831 corso Unione Sovietica appartamento un angolare alto salone tre camere cucina 2 servizi balconcini 3 camere cucina bagno 2 camere cucina ingresso bagni doppi doppio 3 ascensori appartamenti

CENTROCASA Teodoro via Bava ampio 4 camere cucina servizi 80 milioni e dilazioni Tel 531 025

CENTROCASA

Sta per arrivare «Lo specchio incrinato» con Miss Marple

Liz e Kim perfide star in declino nel nuovo giallo dalla Christie

LONDRA — Gli ingredienti del nuovo film tratto da un giallo di Agatha Christie, quella scrittrice che batte la Bibbia e William Shakespeare in numeri di copie vendute, sono sopraffini e irresistibili.

In questo *The Mirror Crack'd* («Lo specchio incrinato») uscirà tra due mesi abbiamo intanto Miss Marple, la zitella detective per passione, la cittadina più conosciuta e stimata del villaggio inglese St. Mary Mead la quale sembra sempre tra gente molto cattiva con la coscienza sporca e cadaveri e colpi di scena.

Ed anche questa volta la deliziosa Miss Marple, intenta alla potatura del giardino, sorbendo un pomeridiano nella più dolce campagna inglese, circondata da misteriosi decessi, va a chiamare il nipote, l'ispettore capo di Scotland Yard interpretato da Edward Fox, uno dei migliori attori oggi sulla scena.

Miss Marple che era apparsa per la prima volta sulla carta stampata nel 1930 ed era stata interpretata nel passato dalla magistrale Margaret Rutherford, è uno dei personaggi più riusciti di Agatha Christie. In questo film la vita tranquilla e bucolica di St. Mary Mead viene violentata dall'arrivo di un gruppo di hollywoodiani.

Tutti hanno il piacere di vedere Marina Gregg (Elizabeth Taylor) la stella internazionale ormai un po' in declino, elegante, fredda come una vipera. La quale ha avuto un flirt in passato con un'altra famosa attrice, Lola Brewster (Kim Novak), un'altra perfida alla quale i ragazzini del villaggio vanno a chiedere autografi.

Il regista (Rock Hudson) è il marito di Marina, la quale si sta preparando al ruolo di Maria Stuarda e a ricevere il suo terzo Oscar. Anche il bugiardo produttore del film che si gira nel tranquillo villaggio inglese è una vecchia conoscenza, Tony Curtis, e la segretaria delle dive è la gelida Miss Ella, Geraldine Chaplin.

Il film, che avrà la sua «première» in marzo, è diretto da Guy Hamilton ed appartiene a quel filone di commedie gialle, splendidamente recitate, fotografate, con esterni meravigliosi.

Questa volta, invece dell'Orient Express e del Nilo, sbarchiamo in Kent nel maggio e Winchester e antiche case di campagna inglese, azalee, rododendri, rose e clematis.

È iniziato il maggio, terzo dei gialli Agatha Christie prodotti dalla Emi, ma il primo nel quale, invece del piccolo gobbo detective belga Hercule Poirot, troviamo la secca brava Miss Marple, personaggio più simpatico e meno plausibile, quindi più affine alla nuova tendenza di commedie de che tanto piacciono in questo momento. La Emi centellina questi deliziosi film grande successo: ha stuzzicare il pubblico, preferisce andare lentamente.

E' il primo film interpretato da Elizabeth Taylor in quattro anni (aspettava qualche cosa che la attraesse veramente) e Angela Landsbury ritrova due vecchi compagni lavoro, non solo la Taylor, ma Tony Curtis. È il commento di Edward Fox, l'attore intellettuale? *«Una ottima sceneggiatura. Sottile, piena glamour e, a volte, molto spiritosa. E' anche molto divertente».*

Gaia Servadio

Liz Taylor e Rock Hudson: «Attento! Quel caffè deve essere avvelenato»

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Picasso di sempre libertà come sfida

Ancora Picasso: scelto per inaugurare la saletta espositiva della «Campus Libri» (via Rattazzi 4). Si una selezione di incisioni tratte dei pezzi pubblicati a Parigi nel '73 dalla Galleria Leiris.

Sono acqueforti, a volte qualche ripresa a punta secca o all'acquatinta, tirate in 50 esemplari: pagine in cui l'esuberante fantasia del grande artista rispecchia in un straordinaria serie di «variazioni» sui suoi temi sempre: dalle scene di vita del circo e dal motivo pittore e la modella, visti mille travestimenti, ginecei dove sembra regnare l'erotismo più sfrenato.

Ma non c'è immagine dalla quale non spiri il d'una libertà volte persino caricaturale) che raggiunge por- del gesto di sfida.

* *

Della mostra «*Wols: l'opera fotografica*», presentata dal Goethe-Institut di Torino e dalla Galleria Martano (via C. Battisti che la ospiterà sino al 12 febbraio, Marco Rosci (*La Stampa* 23 dicembre scorso) in sione della sua edizione milanese. si limita quindi gnalarne qui singolare inte- dovuto modo stesso con cui l'artista ha inteso la fotografia e la resa un obiettivo.

C'è certa autonomia espressiva tra Wols fotografo e il pittore che — «*unico e autentico "pittore maledetto"*» *della nostra epoca ma anche doppia vittima rassegnata... all'alito morte*» come scrisse Werner Haftmann — ha fatto battistrada avanguardie informali e segniche: è un'autonomia legata anche medium impiegato.

Ma più che in certi ritratti così ben «datati», è nella visione quel suo occhio implacabile (nelle di quelle nature morte fatte semplici ortaggi di stracci e di chiodi, d'un mattonato scomposto e di quelle sue «terribili» carni animali scuoiati) che si può percepire il d'una violenza sofferta dall'artista sino all'autodistruzione.

Eccellente il volume-catalogo Lazzo Glozer edito in francese in occasione della stessa mostra allestita dal Centro Pompidou riprendendo l'originale tedesco pubblicato a Monaco nel '78.

* *

La pratica del tatuaggio diffusa ancora ai nostri giorni — più di quanto si creda se il famoso trattato di Yalta fu firmato da tre grandi tatuati, Roosevelt, Stalin e Churchill — origini senza antichissime. Si comprende quindi come il ricupero di un certo arcaicismo, cui si rifugiano talune forme d'arte contemporanea, non abbia mancato di farne l'approdo ancor attuale di una ricerca quella presentata da Plinio Martelli alla galleria «Stufidre» (piazza Paleocapa 1) nella mostra «*Il tatuaggio come arte*» ch'è il medesimo titolo del libro che Martelli ha dedicato all'argomento (Mastrogiacomo Ed., Images '70, Padova).

Il tatuato, sostiene l'autore, «*diventa rappresentazione vivente, visibile indelebile, di stati emotivi avvenuti o desiderabili, con cui il portatore vuole essere volutamente e coscientemente sempre contatto*». Ma il corpo non ne è soltanto supporto, perché contribuisce a dare all'immagine tatuata un suo valore esistenziale, facendone elemento di comunicazione visiva che il Martelli ha sottolineato rappresentazione enfatica, giocata sulle dimensioni e il colore.

* *

Accade in questi giorni che più d'uno, passando davanti alla galleria Viotti (via Viotti 8), senza accorgersene prosegua, e torni poi sui suoi passi per cercarla tra gli altri negozi: colpa *Grandi magazzini* di Claudio Baroni che prestante vetrina-miniglianza vi sono installati opera di questo giovane scultore (n. Quistello, Mantova, 1946) che armato di forbici e collanti rifà la vita con dei semplici fogli di rosata gomma-spugna.

E' la vecchia idea dell'iperrealismo di derivazione «pop», venata esperienze d'arte «povera» e «concettuale». Uscito dall'istituto d'arte di Mantova per frequentare Brera i corsi di scultura, anni il Baroni «lavora» con la milanese galleria «Il Naviglio» di Cardazzo che ha collaborato all'organizzazione di questa prima personale torinese.

Gli giova un grande spirito di osservazione. è sfuggita, ad esempio, neppure la somiglianza che tempo talora si instaura tra il d'un e la fisionomia del padrone.

Angelo Dragone

anno nuovo...
vita snella con l'American
quante volte, lo scorso anno hai pensato che dovevi fare qualcosa per dimagrire...
basta col rinviare!
inizia bene l'anno nuovo con American

dimagrisci mangiando a piacere col metodo American basato sul computer
Sconti specialissimi
REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8,30 ALLE 21
piscina olimpionica - piscina riscaldata - piscina fredda - lettini di riposo - idromassaggio - docce emozionali - docce a getto - docce a cascata - docce a pioggia - docce a soffione - docce a spruzzo - docce a nebbia - docce a vapore - docce a ventaglio - docce a cascata - docce a pioggia - docce a soffione - docce a spruzzo - docce a nebbia - docce a vapore - docce a ventaglio
AMERICAN
SILHOUETTE-ATHLETIC CLUB
i clubs per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223
16 ang. v.Cernaia tel.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
UN MEDICO DELL'ISTITUTO EFFETTUA PROVE ED APPLICAZIONI GRATUITE TUTTI I GIORNI FERIALI ORARIO 9-12 14-18 15 PRESSO LO STUDIO MEDICO DELLA FILIALE DI
TORINO - VIA E. QUINTINO 4 - TEL. 534500
Sabato 24 gennaio - ore 9-18
Filiale via Luccoli 28/7
DI BERNARDO
IL CATALOGO GRATIS
Istituto A.R. Di Bernardo- Sede Centrale- Milano- P.le Loreto 7

LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.854
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotofilm policromo

La «San Matteo» di Bach all'Auditorium diretta da Masur

A dispetto di tutti questa Passione è un blocco granitico inattaccabile

TORINO — *La settimana bachiana iniziata mercoledì* Variazioni Goldberg, *è continuata, di capolavoro* capolavoro, *con la Passione secondo* eseguita *dall'orchestra e coro della Rai, sotto la direzione di Kurt Masur, un Auditorium gremitissimo.*

A dispetto tutti, questa gigantesca testimonianza d'una fede granitica, così salda, così completa, che da nessuna parte si può intaccare, colpisce soprattutto per l'impressione straordinaria unità, quasi verrebbe dire di sfericità, che produce.

A dispetto di tutto: perché è innegabile che l'opera è articolata tre piani, e cioè quello narrativo, sviluppato negli spigolosi e spezzati recitativi dell'Evangelista tumultuosi interventi quando impersona le turbe degli Ebrei inferociti contro Cristo, la reazione individuale sulla tragedia della Passione, reazione di natura principalmente emotiva, che si estrinseca nelle quattordici arie solistiche in ampia forma tripartita forte preferenza per le voci gravi, di contralto e di basso; e infine la riflessione, quasi la rimeditazione collettiva dell'intera umanità, attraverso i tredici Corali, tratti quel patrimonio luterano di canto popolare, cui grande musica ha poi sempre attinto (almeno fino Alban Berg), derivandone la possibilità d'un felice ritorno alle origini, pure in alle più sottili complicazioni del romanticismo e della modernità.

A dispetto di tutti, perché questo blocco musica così unitario nell'intersecazione suoi tre piani, adesso i ricercatori i filologi, così già ci hanno stritto il caro vecchio Omero, asciurano che è in non piccola parte un collage pezzi preesistenti, secondo quel sistema parodia, cioè del travestimento di testi già altrimenti musicati, cui Bach era astutissimo maestro.

E bene, fa lo stesso: unitaria San Matteo rimane, nonostante frastagliata composizione, e quei pezzi che in sono confluiti, soltanto conseguono la loro verace e definitiva esistenza artistica.

Fin troppo unitaria, infatti, è apparsa l'opera nell'esecuzione offerta masse Rai (al coro istruito da Fulvio Angius s'aggiungeva nella prima parte il caro di voci bianche «Magnificat» diretto Padre Angelo Gilà) con concorso solisti vocali; e anche di tre strumentisti capiti, per l'organo, clavicembalo e la viola gamba.

Degni e preparati i solisti: l'impegnato tenore Armin Ude come Evangelista, il basso Hermann Christian Polster nella parte di Cristo, l'altro basso (di voce singolarmente chiara e più estesa verso l'acuto che il grave) Gotthard Stier, il soprano Gabriele Fontana e il contralto Birgit Finnilae, che ha avuto alcuni buoni momenti nelle cinque splendide arie a lei assegnate, e lodevole preparazione suoi colleghi ha aggiunto talvolta un pizzico vibrazione più intensa e commossa partecipazione.

Gradevoli «punte» in un'esecuzione calma ed equilibrata che il maestro Masur guidato con sicura competenza e scrupolosa correttezza filologica. E lui, ai solisti, al maestro del coro Fulvio Angius gli applausi dell'imponente pubblico.

Mario Pasi

Per i «Lunedì Musicali»

Il Piccolo Regio apre con Brahms

TORINO — Con un ritardo piuttosto vistoso sulla tradizionale data d'inizio, anche quest'anno il Teatro Regio dà il via alla stagione cameristica dei Lunedì Musicali, una di venti concerti settimanali che si terranno da domani sera 1° giugno Regio, inizio ore 21 e ingresso libero.

La stagione, da Sergio Martinotti, è molto varia ed alterna programmi repertorio altri in cui avrà il piacere di ascoltare opere della letteratura cameristica Cinquecento a oggi. L'inaugurazione è prevista per domani con il Quartetto di Torino impegnato due quartetti di Brahms, l'op. 26 e l'op.

Brahms sarà programma la settimana prossima nel concerto di Sergio e Roberto Cognazzo che eseguiranno due sonate per violoncello e pianoforte.

Segnalando nel programma le serate che sembrano più significative ricorderemo quella del Complesso Nova Academia di Trieste presenterà musiche di Steffani, Sammartini Lully, Telemann, Back; quella dei Vocalisti che canteranno il VI libro dei Madrigali di Monteverdi; quella dell'Orchestra Stradivari Severino Gazzelloni in un programma dedicato interamente ad Haydn.

Per quanto riguarda la musica moderna ci sarà Stockhausen a cura dell'autore stesso presenterà *In Freundschaft, Tierkreis, Il piccolo Arlecchino* e alcuni pezzi per pianoforte; quindi un concerto Stravinski 10° anniversario della morte e in cui si potrà ascoltare l'*Histoire du soldat*.

Importanti, infine, perché esecuzione, i due programmi comprendenti *Le ultime parole di Cristo sulla croce* per quartetto d'archi di Haydn e alcune pagine di Moussorgski, cui splendidi *Canti e danze morte*.

f. s.

Unione Musicale — Al Conservatorio, oggi alle 17 in abbonamento e fuori, concerto di Rocco Filippini (violoncello) e Bruno Canino (pianoforte). In programma: Beethoven.

Dato morto 2 volte

Hallyday è vivo

PARIGI — *Per due volte in meno d'un mese le redazioni spettacolo giornali francesi sono state messe in allarme un'informazione che aveva tutta l'apparenza della verità: Johnny Hallyday, il celebre cantante che fu sposato con l'attrettanto celebre Sylvie Vartan, morto.*

Assolutamente falso. Il primo annuncio è stato smentito dal cantante con un'intervista ad un settimanale illustrato alla vigilia di Natale; il secondo, che è di queste ultime ore, è stato smentito dallo stesso Hallyday.

E' stato il secondo annuncio quello che ha provocato la massima confusione nelle redazioni, poiché basato su informazioni provenienti un ambiente assolutamente degno di fede: il tribunale di Bobigny.

dei giudici di questo tribunale era stata attribuita la decisione di ordinare l'autopsia del cantante.

Martedì a Firenze il dramma scritto per la Pavlova

Degli Esposti in Medea di Alvaro con la regia teatrale di Schroeter

FIRENZE — Ritorna sulle scene, a più di trent'anni dalla stesura e dal primo allestimento, *Lunga notte di Medea* di Corrado Alvaro. La prima è fissata per martedì sera, rinnovato teatro Niccolini di Firenze, regia tedesco Werner Schroeter, protagonista Piera degli Esposti.

Quando scrisse (1949) Alvaro aveva cinquantaquattro anni: ed era da vent'anni riconosciuto come uno dei nostri più sobri, severi e profondi narratori, dal tempo del clamore suscitato dai racconti di *Gente di Aspromonte* (1928).

Col teatro intratteneva corrispondenza d'amorosi sensi sin dalla giovinezza (una sua commedia, *Paese e la città*, era andata in scena nel '23 al Teatro degli Indipendenti); e seguiva appassionato le sorti, come critico di quotidiani e settimanali, «Popolo di Roma» al «Mondo».

Questa «nuova» *Medea* la scrisse commissione; e la committente era una delle attrici e registe più originali del nostro Novecento, Tatiana Pavlova, una ucraina naturalizzata italiana sin dai primi Anni Venti impostasi presto all'attenzione dei critici per il vigore delle sue interpretazioni e la cura degli allestimenti.

Per la Pavlova Alvaro riscrisse alcune scene della sua *Medea* sino a sette volte, con lei discusse singole battute. Il risultato questa singolare collaborazione è una tragedia aspra, cupa, solenne, che concede poco divagazione letteraria punta diritto dramma interiore della protagonista.

è la vittima del da una società patriarcale ed eroica una società retta dalla spietata legge dell'opportunismo politico. Essa uccide i suoi figli (come accadeva nel mito, in Euripide e in Seneca) per sottrarli alla maledizione una fuga incessante, lontano, appunto, da una collettività ingiusta e punitiva.

Nel ricordare il successo della prima (al Nuovo di no, con Giorgio de Chirico e musiche di Ildebrando Pizzetti) Alvaro rievoca, della interpretazione della Pavlova. *«L'acuto senso dei particolari, dei gesti, dei movimenti; e quella emotività trasposta come su un nuovo strumento vocale».*

Senza neppure abbozzare accostamenti imbarazzanti: è curioso notare come queste parole si potrebbero adattare modulo interpretativo, tutto particolare, che Piera degli Esposti è venuta forgiando, fuori e contro i canoni tradizionali.

Della regia di Schroeter, della prestazione dell'interprete diremo quando lo spettacolo verrà a Milano, ai primi di Intanto ci preme segnare all'attivo di una stagione teatrale piuttosto neutra questo terzo recupero dal cosiddetto «teatro degli scrittori» (dopo *Minnie* Bontempelli e la *Bella addormentata* di San Secondo): segno che non è un filone tutto infecondo, a dispetto dello sbrigativo diniego di molti nostri teatranti.

Guido Davico Bonino

"Kaspar Hauser" di Herzog in anteprima

— Ieri sera, in anteprima per Torino, è stato presentato al Movie Club, nella rassegna dedicata «Nuovo Cinema», il film di Werner Herzog «L'enigma Kaspar Hauser». Proiettato in versione originale sottotitoli italiani, il film si replica oggi alle 18,30; 20,30; 22,30 e poi, nelle di martedì e mercoledì, alle 22,30.

Miguel Bosè fidanzato di Stephanie di Monaco

— Miguel Bosè, il cantante figlio Lucia Bosè e del torero spagnolo Luis Dominguin, è la fonte delle ultime preoccupazioni di Grace di Monaco. Il giovane si è innamorato della sua secondogenita quindicenne Stephanie.

Schygulla, Lili Marlen antinazista nel film di Fassbinder con Giannini

Hanna Schygulla

— *A Rainer Werner Fassbinder pare riuscita nel suo ultimo film* Lili Marlen *una sintesi tra il cinema d'autore e il cinema Hollywood: «E' morto l'autore, viva l'autore» il titolo della recensione Peter Buchka sul quotidiano bavarese «Süddeutsche Zeitung».*

Quello Buchka è primo commento apparso stampa tedesca della novità dell'autore di «Berliner Alexanderplatz» e del «Matrimonio di Maria Braun», proiettato a Berlino in prima mondiale.

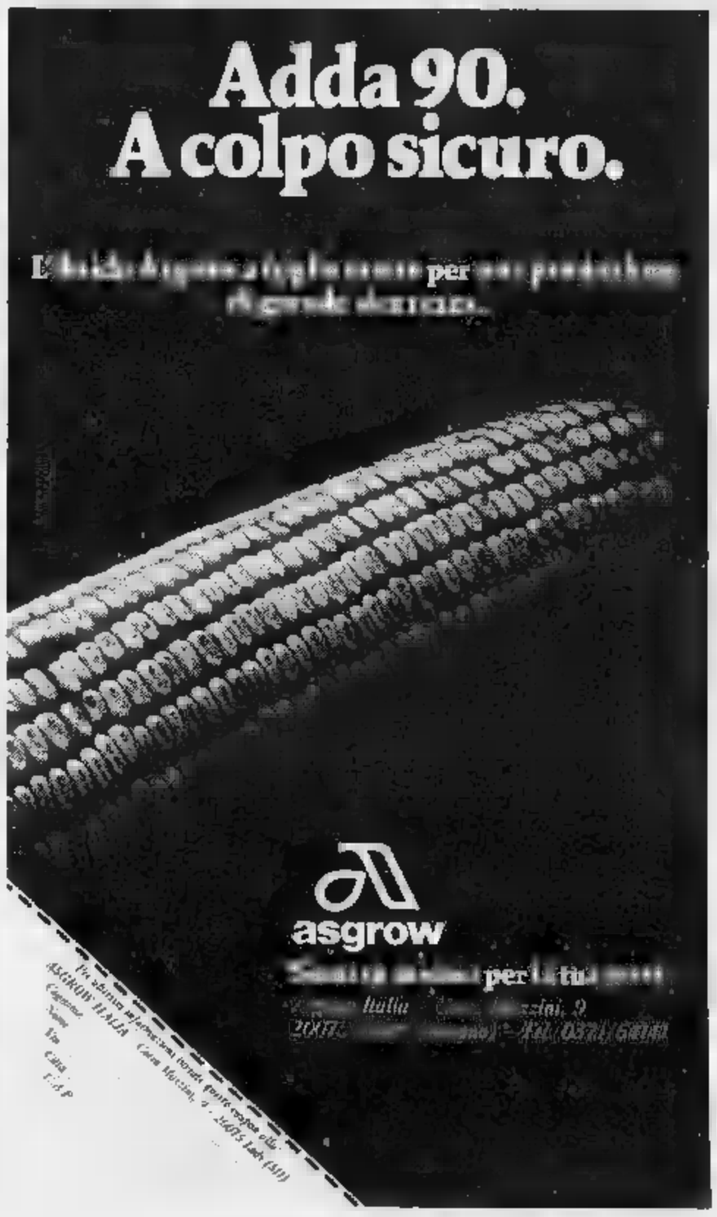
Lili Marlen, costato 10 milioni di marchi, protagonisti Hanna Schygulla e Giancarlo Giannini, è tratto dalle rie della cantante Lale Andersen in cui viene identificato il personaggio che fu cantato nel 1915 dal poeta Hans Leip.

Fassbinder, il regista definito alcuni critici «figura chiave della cultura tedesca», ha trasformato il personaggio della Andersen, aggiungendo episodi che ne fanno una agente Resistenza antinazista.

E' la storia di Wilkie, una piccola cantante tedesca che vuole fare successo a Zurigo, ma che è sostanzialmente coperta debiti. Wilkie ama Robert, figlio di una ricca famiglia ebrea.

Il padre Robert guida un'organizzazione di aiuto per gli ebrei fuggiti dalla Germania nazista. Contrario al legame del figlio, egli paga i debiti della cantante e la fa espellere Svizzera.

Adda 90.
A colpo sicuro.



asgrow
per la tua
Italia

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

IDEAL
CELENTANO supera se stesso e stabilisce il nuovo record di risate e di incassi

OLIMPIA
IN ESCLUSIVA
2 mesi
diverte tutta Torino

MIA MOGLIE E' UNA STREGA
LEA TANZI con HELMUT BERGER
Regia CASTELLANO & PIPOLO
Produzione di MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

Keller Studio TEL. 215613
Riapriamo il cinema di Chaplin in questa brillante e profonda opera prima di FRANCIS VEBER
... questo film non è stupido intrattiene perché quel ragazzo era molto malinconico con i genitori... ora il loro unico figlio e dovranno rivederselo in due.
INFANTI CALOGERO
rivista cattolica Nino Salvaneschi Torino
Un film che trasmette un giorno e vorrebbe messaggio recepibile dagli spettatori ad ogni livello. Un'autentica opera d'arte.
Franco Mirogtin

Cristallo
2 ore di eccezionale divertimento

All'ARISTON

Natale a ZEROLANDIA
RENATO
proroga fino al 16
C. VITTORIO EMANUELE bolteghino

al LUX
Piccolissimo
SORDI
alle prese con
● LA MOGLIE
● L'AMANTE
■ LA SEGRETARIA

Un film di ALBERTO SORDI
IO e CATERINA
CATHERINE SPAAK · VALERIA VALERI · ALBERTO SORDI / EDWIGE FENECH · ROSSANO BRAZZI
UIP the

Al Vittoria
Avvincente, emozionante, un "thriller". L'ultimo grande film di grande attore:
STEVE MCQUEEN

KARINE Gambier
libera docente
LUCIENNE CLERY
la porno allieva:
LA NUOVA PORNOCOPPIA di Pigalle
OGGI al Cinema
Principe

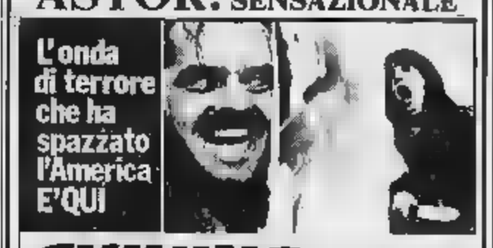
La nuova star del cinema "erotico"
BLUE MOVIE

ORFEO
Pecsa

La magnificenza del suono stereofonico è straordinariamente evidenziata dagli effetti a quattro piste magnetiche
Gaumont
AMBROSIO
"NON E' SOLO PER ADULTI"

Partecipate al concorso su "TV SORRISI E CANZONI"

ASTOR: SENSAZIONALE



VIETATO MINORI DI ANNI 14

5ª SETTIMANA
Arlecchino
RISATE A CREPAPELLE
MARCELLO UGO TOGNAZZI MICHEL SERRAULT
IL VIZIETTO II
EDOUARD MOLINARO

4ª SETTIMANA
Nuovo Romano
WOODY ALLEN

Capitol

Al DORIA
Comico, grottesco, ridere

I FRATELLI BLUES: L'ACCOPPIATA PIU' DEVASTANTE DOPO NITRO E GLICERINA.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Il film più applaudito e osannato all'ultimo Festival di Venezia
Se al cinema chiedete divertimento, ironia, delicatezza e umorismo, questo è un film che non dovete perdere
Centrale

VIVERE ALLA GRANDE

NAZIONALE E' IL FINIMONDO!!

GIOIELLO
3 attori nello splendore della loro maturità...
Un film di alta classe che ripropone il gusto di andare al cinema...
LA MORTE IN DIRETTA
ROMY SCHNEIDER · HARVEY KEITEL
in un film di BERTRAND TAVERNIER
con MAX VON SYDOW

ELISEO CONTINENTAL
La dottoressa ci sta col colonnello
LINO NADIA CASSINI

Torino
UN PORNO TRIONFO
V.O.
L'AMANTE INGORDA

Maffei
SUPER VIETATO ULTRAPORNO
LA ZIA SVEDESE

Metropol
PORNISSIMO
V.O.
SUPER LESBOS

Artisti
FORTE HARD CORE
EROTIC MOMENTS

Porta tua moglie al ristorante, i tuoi figli al cinema
Al nuovo tutti.
14,30
pullman da via (Porta Nuova)
VINOVO IPPODROMO DI TORINO

PRIME

ALCIONE (corso Regina Margherita 194, tel. 267.400): Ultrapornoerazymeria. Col. Vietato 18. (Commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 2000.

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): Superman II, Ned Beatty, Jackie Cooper, S. Douglas, M. Kidder, V. Perrine, E. York. Panavision stereo. Dr.: 15,15; 17,40; 19,55; 22,30. Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): Biancaneve e i sette nani, lungometraggio a anim., a colori di W. Disney. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 547.190): Il vizietto II, Ugo Tognazzi, Michel Serrault, colori. Non ripl. Dr.: 15; 17; 19,45; 20,30; . Ingresso L. 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 531.074): Erotic moment. V.O. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 15. Ult. ore 22,30. Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vieto 5, tel. 519.516): Shining, di Stanley Kubrick con Nicholson. V. 14 (thrilling). Dr.: 14,30; 17,30; 20; 22,30. Ingresso L. 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Festival contro tutti, Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Colori. Orario: 15,10; 17, 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 546.505): L'isola, Michael Caine, David Warner (avventuroso) tecnic. Non vietati. Dr.: 17,20; 19,50; 22,20. Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 340 110): Vivere alla grande di M. Brosi con G. Burns, A. Garney, L. Strasberg, col (commedia comica). Dr.: 15,30, 17,15; 19; , 22,30. Ingresso

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.7100): I seduttori della domenica, U. Tognazzi, R. Moore, L. Ventura, G. Wilder, di D. Risi e E. Molinaro. Col. Non vietati. Dr.: 15,30; 18; 20,05; 22,30. Ingr. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): The Blues Brothers (i fratelli Blues), Belushi, Dan Aykroyd (divertente). Dr.: 14,30, 17,10; 19,45; 22,20. Ingresso L. 3500

GIONELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): La morte in diretta, Romy Schneider, Max Von Sydow. Col. Dr.: 15,15; 17,35; 20; 22,20.

KELLER STUDIO (viale di Campagna 1, tel. 215.613): «Famiglia al cinema» Professione... giocattolo, opera prima di Francis Veber (Commedia satirica). Dr.: 15; 17; 19; 21,15. Ingr. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Il diabolico dottore, A. Colombano, O. Muti. Non viet. Colori (Commedia). Dr.: 14,15; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 2500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15-bis, tel. 537.100): Il pap'occhio, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non (Comico). Dr.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Io e Caterina, A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak. (divertente). Dr.: 14,30; 17,00; 20; 22,30 Ingresso L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 583.334): svedese, V.M., col Viet. 18. Laura Levi (commedia erotica). Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): Supersexbar, Claudine Beccarie Colori. Viet. 18 (Commedia erotica). Dr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.880): Zucchero miele e peperoncino, R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco. Colori. Non viet. Dr.: 14,30, 16,30, 18,30; Ingressi L. 3500.

OLIMPIA (via A 31, tel. 532.448): Mia moglie è una strega, e Pipolo, con R. Pozzetto, B. Giorgi (Commedia brillante) Dr. 14,30; 16,10, 17,50; 19,20; 20,50; 22,35. Ingr. L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.051): Bbw, mirvis sexy compulsion, Colori. Vietato 18 (commedia erotica). Apertura ore 15. Ultima 30. Ingresso L. 3000.

REGINA Regina Margherita 120, tel. 530.885): Supersexsuper. Vietato 18. Colori (Commedia erotica) Ap. 14. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Flash Gordon, di Dino De Laurentiis, con C. Hall, Sam J. Jones (Avventura). Dr.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Stardust memories (Ricordando Polvere di stelle), Woody Allen, C. Ramping. Non viet. Ap. 14,30. Film: 15; 17, 18,50, 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Asquì 2, tel. 630.521): Ha fatto splash di Maurizio Nichetti Techn. Non viet. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3000 Alice 1500.

TORINO (via Suzzoni 8, tel. 530.353): L'amante ingorda, V.O. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica) Ap. ore 14,30 ult. 22,30. Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 1.758): Il cacciatore di taglie, S. McQueen, Ed Wasach (poliziesco). Viet. 14. 14,30; 16,30; 18,30; ; 22,30. Ingresso L. 3500

V. VENETO (p. Vit Veneto 5 - tel. 871.545): Supersexsuper, colori viet 18 (Commedia erotica); Ap 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

PROSEGUIMENTI
PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.264): Delitto a Porta Romana, Tomas Milian, Bombolo. Non vietato. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 L. 2000.

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Segretaria disposta al piacere, colori. Vietato 18 (commedia erotica); Ap. 16, ult. 22,30.

(largo Giacinto Gallina 81, tel. 215.885): Il buco nero (The black hole) di Walt Disney, con Maria Schell, Anthony Perkins. Non viet. Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. L. 2000.

ARGO-DIC. (c. P. Oddone 31, tel. 484.521): Segreto (magia di Alan Parker. Colori. Non vietato Ore 15; 17,20; 19,40; 22,10 Ingresso L. 2000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.681/5): La dottoressa ci sta col colonnello, N. Cassini, L. Banfi, A. Vitali Techn Non vietato. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Benvenuta piccolaellot, Jerry Ap. 15. Film: 15,15; 17, 18,50; 20,40; 22,30

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057): Ogni ogni , J. Caan Col. Ap. 15, ult. 22,20 Ingresso 2000.

PERLA (De G 26, tel. 594.791): Cannibal's dipendenza zero, Kirk Douglas, Katharine Ross. Non vietato. Dr.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 799.903): Odio la bionda, Enrico Montesano, Corinne Clery. Non vietato. Dr.: 14,30, 16,20; 18,30; 20,30, 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.051): L'uomo più pazzo del mondo, Julie Hagerthy, Robert Hays (divertente). Ore 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

CINEMATOGRAFI

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 250): Pere, dalle campagne, Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.

ORFEO (p. Carlina, tel. 518.114): Lussuria, Colori (Commedia erotica) Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 2500.

PUNTICELLE d'Essai (via Garibaldi 39, tel. 545.245): Oltre il giardino (Being There) di Hal Ashby. Premio Oscar 1980 con P. S. MacLaine, Techn Non vist. Dr.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ROMA-PORNO IN LUCI (v. S. Donato 40, tel. 765): Ciao paese del sesso, Colori Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2000.

MOVIE (c. 53, tel. 674.171): L'impero della lussuria, V. O. Col. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 2500.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.061): Pipo d'Italia, R. Pozzetto, G. Guida, A. Maccione, techn Non vist. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

NUOVO VIP (p. Cesare 106, tel. 852.085): Hitchcock Festival: Il ladro, con H. Fonda, V. Miles (giallo). Dr.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. L. 2500; ridotti 1500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.293): Clarissa, Brigitte Lahaie, Kristel Lacroix. Viet. 18. Dr.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 657.098): La dolcezza ci sta col colonnello, N. Cassini, L. Banfi. Non viet Ap. 14,30. Film 15,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30.

ERBA RAGAZZI (c. Moncalieri 241, tel. 690.457): ore 15 e 18,45 L'isola sul tetto del mondo con David Hartman, D. Sladen. Colori

FORTINO (v. 47, tel. 486.380): La moglie in vacanza, l'amante in città, E. Fenech, R. Montagnani, L. Banfi. Non viet. Dr.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 1500.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.258): ore 15 Pinocchio... arriva il gatto delle navi di Walt Disney; ore 10,30 Biancaneve e gli 8 nani con le Marionette Lupi.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.864): Quella mano, Celentano, Montesano. Non vietato.

JOLLY (v. Varrone 130, tel. 290.151): bello schermo Cerpi bagnati. Viet. 18; sul palcoscenico Vivienne.

NUOVO ORFEO (v. Venaria 2, tel. 749.2362): Guerre stellari: l'Impero colpisce ancora, M. Hamill, H. Ford Tech tachnirama stereo stereo RCA Dr.: 14,30; 16,30, 18,30, 20, 22,30

SOCIALE (via Cavour 2, tel. 850.600): La liceale il diavolo e l'acquasanta, D. Guida, L. Banfi, A. Vitali Non vist. Ap.: 14,30; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: ore Nuova (sonoro): Clienti speciali, ingresso soci

MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L): Nuovo cinema tecnico. L'enigma di Kasper Hauser (v.o. con sottotitoli italiani) di Werner Herzog, con Bruno S. Ore 18,30, 20,30, 22,30.

PO: Urban cowboy, J. Travolta. Non vietato.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 68, tel. 657.718): Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Ult. 22,30, L. 750-850.

AGNELLI: La spada nella roccia.

GIARDINO d'Essai (v. Montecuccoli 82, tel. 326.873): e Annie di Woody Allen. Dr.: 16; 18; 20,15; 22,30. L. 1500.

S. RITA: Al di là della legge. 14,30.

ARCI SMERALDO (v. Torini 22, tel. 300.711): Kramer Kramer, Dustin Hoffman 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

(c. Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): Non si uccide più amore, di Sergio Corbucci con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Luigi Proietti (3ª via.) Dr.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,25;

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cagliari 80, tel. 272.637): Il matto al servizio militare, D. Crosby Tech. Non vist. Ap.: 14, ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. 3, tel. 749.3845): Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. L. 1200

HELVETIA (Briona 93 a. Medici): Jesus Christ Superstar 14,30; 16,30.

ESEDRA: Tre incroiciate.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, tel. 74.52.607): Una notte d'estate (Gloria) di J. Casavetes, con G. Rowlands. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30

ZONA S. DONATO

VALDOCCO: Gli aristogatti, tecnic. di Walt Disney. Ap. 15.

MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: Inferno.
Lux: Camaleonte, Bjlot il drago invisibile.

ZONA REGIO PARCO

ARIS: Il ladro di Bagdad.
FALCHERA: Nel nido del gleguaro.
LANTERNA: Mamma mediterranea.
MAJOR (c. G. Cesare 109, tel. 297.974): L'ultimo vizio di una pornoreggia, Vietato 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
RIBAUDENGO: Tre incrociate. 14,30; 16,30.
ZENIT: L'intervista nella cornice del mistero, N. Cassini, techn. (per tutti). Ap. 14,30; ult. 21.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Sette d'agosto.
LA SALLE: Tre chiavi (Il campione) di F. Zeffirelli.

NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI: (c. Bengasi, tel. 600.0653): Peter Pan, 14,30; 16,15.
CABIRIA d'Essai (c. Bengasi, tel. 600.0653): «18» di Blake Edwards, con Bo Derek Ore 20,20; 22,30 L. 1200.
CUORE: (v. Nizza 56, tel. 687.968): Io sto con gli ippopotami, B. Spencer, T. Hill, Col. Ap. 14
S. LUIGI: La spada nella roccia, W. Disney. Ore 15; 17.
SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 695.315.17): Tre chiavi (Il campione). Non vist. Ap. 15. Ingresso 800.

a carattere parrocchiale

Riduzioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco.

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Palata bollente.
AVIGLIANA
CORSO: Due in mare.
BORGARO
ROYAL: Due in mare.
CARMAGNOLA
LUX: Countdown dimensione zero. Non vist.
MARGHERITA: Fico d'India. Non vist.
SPLENDOR: Delicatessen Lisa. Vist. 18.
CARIGNANO
PITER: solo pomeriggio Pari e dispari; solo sera L'insegnante
CASELLE
ITALIA: American
ROMA: L'erede più pazzo del mondo.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cruising.
DUOMO: Volfati Eugenio.
CHIVASSO
CHIVASSO: Urban cowboy.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Rinking.
CIRIE'
17 cinti.
ITALIA: Bruciati, P. Techn. Non vist.
NUOVO: Due sotto il divano, W. Blau. Techn. Non vist
PERONA: Chiavi perché cagliano e me.
MARGHERITA: Cruising.
DRUENTO
MICHINI: 3 mariti al servizio di lei.
GASSINO
ITALIA: La moglie in vacanza, l'amante in città.
MONCALIERI
ALFIERI: Il padrone.
S. LORENZO: Altrimenti ci arrabbiamo.
LANZO
CATALANO: cameriera seduce i villeggianti). Vist. 14
LEINI'
AMBRA: Poliziotto superpiù.
MONCALIERI
ITALIA: L'impero colpisce ancora (Guerre stellari n. 2). Non vist
MONTANARO
VITTORIA: Action II love. Vist. 18.
NICHELINO
SUPERGA: L'amore più pazzo del mondo.
NONE
EDEN: Kramer contro Kramer.
ORBASSANO
MODERNO: La liceale nella...
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il Pap'occhio.
ITALIA: Il diabolico dottore.
NUOVO: Biancaneve e i 7 nani.
PRIMAVERA: Fantamara.
RITZ: Ha fatto splash.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: L'amore più pazzo del mondo.
VILLAR PEROSA
CRISTALLO: La collina dei conigli.
SETTIMO
L'amore del mondo.
GARIBALDI: Odio le bionde.
MODERNO: Giustizia per tutti.
SUSA
CENISIO: L'amore più
VALPERGA
AMBRA: Bruce selvaggio.

VENARIA

DANTE: Pornografia proibita.
SUPERCINEMA: Poliziotto superpiù.
VEROLENGO
ITALIA: Lutti selvaggi.

TEATRI - [illegible]

TEATRO REGIO: ore 15 Turno Reg. 1 - Andrea Chénier di U. Giordano
ALFIERI (535.440): ore 16 Ultà giornale alle Folies di F. Mole con M. Brochard. Ultima giorno.
CABARET VOLTAIRE: ore 22,30 Apertura di Rino Sudano, da Eschilo. Gruppo 4 Centoni di Roma Ingresso soci
CARIGNANO: ore 15,30 Così è se vi pare di Luigi Pirandello. Regia di Massimo Cantri. Centro Teatrale Bresciano. Compagnia La Loggetta. Tel. 544.662 - 556.246. Ultima recita.
CENTRALINO (v. delle Rosine 18, tel. 537.[illegible]): Rosanna Rufini e Franchini. Ingresso soci.
CONSERVATORIO - [illegible]: Ore 17 (disperi) Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte. Beethoven: Le sonate per violoncello e pianoforte (1° concerto). Bigl. dalle 16,30 al Conservatorio.
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: oggi ore 16,30 lanciamo e gli 8 nani con le Marionette Lupi. Tel. 530 238.
GOBETTI: ore 15,30-21 Carlo Campanini - Franco Barbero in Il tre italiani. Tre atti comicissimi. Tel. 544.662 - 656.246.
ITALIA: oggi ore 21 Gipo Farassino in I manager per morire una regazza. Prem. via Nizza 138 - tel. 666.4021.
MACARIO (v. S. Teresa 16): ore 16 Zoo di vetro di Tennessee Williams con Elena Zareschi
NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 16 Il «Teatro delle Oleci» in Spettacolo Sexbell: Giorn) felici - Fallimento - L'ultimo nastro di Krapp. tel. 555.[illegible]
PICCOLO TEATRO - [illegible] Matteotti 39): Coop. Pupi e Fresedde [illegible] P. P. [illegible]. Ore 15,30
[illegible] a carattere parrocchiale
PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Quizzo; 15-17,15
IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268, t. 606.93.01): 15 e 21,30.

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (v. Vochieglio): tutti i giorni ore 16 e 21.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 15-21
ARLECCHINO: 15,30-21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 liscio.
CLUB 84: 15,30-21 [illegible].
DJ PARC: 15,30-21 Rommy.
[illegible] Sacchetto 21.
FARO: 15,30-21 Gli Arsidi.
GARDEN: ore 15,30-21 ballate il liscio con Nino Gallo.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: ore 15-21 Bal Musette, ore 15,30-21 discoteca + orchestra.
MARSALIA: 15,30-21 La Troupe.
N. PRINCIPE: 15,30-21 Roby.
ODEON: 15,30-21 P.S.O. Sound.
TROCADERO: 16-21 Escalation.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, t. 832.7441): Piano e Perc.
MILLELUCI (p. Gusta 147): Music Hall bibb le sere allrazioni internaz.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze con Pino Show.
SHAKER-PIANO BAR (C. Sebast, 3, tel. 532.482): Thomas, Mamo.

CAPRICE (v. Sacchi [illegible]: ore 15-21.
JIMMY'Z (Moncalieri 85 - t. [illegible]
SHAKER DISCOTECA: 15,30-21.
VILLA DISCOTECA: ore 15-21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE 12: Grafica '800-'[illegible]. Or. 10-13.
ARTE QUARENT - GIAVENO (v. Roma 29): esposti 20 maestri piemontesi.
FOYER PICCOLO REGIO: Dino Pasquero, dipinti.
LOSANO (v. S. d'Usseaux 1, Pinerolo, t. 73.556): oli di Piero Molfone.
TEATRO NUOVO: 18 gennaio ore 20-22 Franco Martinengo.
ZABERT (p. Cavour, 10): Il [illegible] figura in Europa dal XV al XIX sec.

[illegible]
GALLERIE ARTE
APPRODO (Bogino 17): Perazzetti [illegible]; Elio Fadigrin
DOCUMENTA: Peter [illegible]
GISSI (p. Solferino 4 ct. [illegible]. Ore 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
IL [illegible] (Barriera Gu/E, t. 326.058): personale di Cloccio-Piretti.
LA BUSSOLA (v. 9): Giulio [illegible], scultura.
LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni.
LE [illegible]: mostra contemporanei.
PIRRA (c. 32, tel. 877.344): Edgardo Corbetti «Mostra antologica». Orario 10-13.
PORTICI (885.476): Il Gruppo Torino si presenta: Il paesaggio torinese. Or. 10-12,30; 15,30-19,00.
VIOTTI: Claudio Bianchi

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Maria Rea di M. Riri, con S. Field, R. Liebman. (St. Uniti [illegible], colori, min. 118).

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO 18 - 24 GENNAIO 1981

Domenica 18
Teatro Regio, ore 15, Turno Reg. 1 - ANDREA CHENIER di U. Giordano

Lunedì 19
Piccolo Regio, 21° - LUNEDI' MUSICALI - Quartetto di Torino, musiche di J. Brahms

Martedì 20
Teatro Regio, 20,30, Turno B - SYLVIA di L. Delibes

Mercoledì 21
Piccolo Regio, ore 17,30° - AUDIZIONI DISCOGRAFICHE - «Mascagni e Leoncavallo nell'Operetta» a cura di Mario Morini
Teatro Regio, ore 20,30, Turno Abon. - SYLVIA di L. Delibes

Giovedì 22
Teatro Regio, ore 20,30, Turno fam. 1 - ANDREA CHENIER di U. Giordano

Venerdì
Teatro Regio, ore 20, Turno E - SYLVIA di L.

Sabato 24
Teatro Regio, ore 20,30, Turno fam. 2 - ANDREA CHENIER di U. Giordano

*La manifestazione contrassegnata con * sono ad ingresso libero*

TEATRO REGIO TORINO 18 - 24 GENNAIO 1981

ATTIVITA' RISERVATA ALLE SCUOLE

Venerdì 23
Piccolo Regio, ore 10,30 - ILLUSTRATO Nanna A. Ferretti

Sabato 24
Piccolo Regio, - CONCERTO ILLUSTRATO

Si ricorda che presso le biglietterie di Castello e l'Ufficio Attività Promozionali del Teatro Regio sono in vendita gli abbonamenti studenti validi per 4 spettacoli:
- Andrea Chenier
- Torneo notturno
- Il matrimonio segreto
- La figlia del Reggimento

Prezzo speciale per l'abbonamento (posto unico numerato) lire 12.000

ALFIERI: Ore 16
UNICA ED ULTIMA RECITA
UNA GIORNATA ALLE FOLIES
FRANCO MOLE'

TEATRO
Da martedì 20 gennaio, ore 21
IL STABILE
di Witold Gombrowicz
Regia di ANTONIO CALENDA
con PINO MICOLI
e COCHI
con la partecipazione di MARIA MONTI
Scenografia Nicola Rubertelli
Costumi Cristina Cipone
Musiche V. Gelmetti
Da oggi si prenota

All'Alfieri da martedì 27 il Teatro Stabile di Bolzano in ROMEO E GIULIETTA
con CORRADO ALDO REGGIANI
Regia di MARCO
Spettacolo in abbonamento

Domani, ore 21
Gruppo Danza B. Holler - Teatro Stabile
TONY SOUGE
Spettacolo di rivelazione di
JACQUES LECOQ

TEATRO
16 unico spettacolo
Elena Zareschi in «ZOO DI VETRO» di T. Williams - Regia S. Blasi
Prem. Casa Teatro - t. 556022-533446

Centro Jazz Torino
V. C. Battisti 4/b
Lunedì 19 gennaio ore 21
Aldo SPERTI trio
Martedì 20 gennaio
GIGGI LOADS

danze arlecchino
Ore 15,30 per i GIOVANI
Ore 21 divertirsi con noi:
BALLO LISCIO, QUIZ SPORTIVI e particolari per tutti

ore 15,30 e 21
BALLATE IL LISCIO con NINO GALLO

Oggi ore 15,30
Un pomeriggio diverso

FLORIDA
V. S. Teresa 23 (5° piano)
Ore 16 ingr. omaggio dame
Ore 21 SERATISSIMA
Prenotaz. - tel.

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cuneo)
GIOVEDI'
L'ARTISTA PIU' ATTUALE IN ITALIA
TRUCCIOLO
Ingresso unico L. 5000

Pomeriggio
Per i giovani supergruppo
I BULLDOG
Per il Ballo liscio
I CARAVAN CENTER

GALLERIE

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AL TURISMO
FOYER PICCOLO REGIO
Mostra di
DINO PASQUERO
con la collaborazione dell'Ente Provinciale Turismo - Torino

Una singolare versione di Delibes al Regio

Sylvia, danzata a pochade con gli ottimi ungheresi

— Nel «revival» musicale della Belle Epoque, appena scaduto il centenario di Offenbach, perché non rilanciare anche il buon Léo Delibes, noto in Italia praticamente soltanto per «Coppelia»?

E ecco il Regio chiamare da Budapest l'eccellente corpo di ballo dell'Opera di ungherese e proporci una singolare *Sylvia*, il secondo balletto importante dell'allievo di Adam. Offenbach faceva suo all' tra scatenati can-can e Delibes non si fa molti scrupoli di accompagnare amori ninfa di dal con polche e mazurche, esattamente come era di nella Francia negli Anni Settanta, a ridosso Secondo Impero.

Una musica, intendiamoci, tutt'altro che banale, tanto vero che qualcuno addirittura a tempo l'ombra di Wagner, dopo udita, minacciò, disperato, «Il lago dei cigni».

vicenda? Neppure stirdato prebbe da che parte prendere questa baruffa dei pastori, ninfe e satiri. Il coreografo Lazslo regi ricorso all'espediente ormai invaso anche nel balletto

Tutto si svolge in una prove di danza, alla fine Ottocento. Ci due statue faunl-liberty in fanno da simboli. Più tardi entra Orione, anch'egli specie fauno alla Nijinsky con le sue storiche oblique «attitudes», un po' troppo in anticipo sui tempi, perché si di là da venire.

Del resto non è l'unico anacronismo che Seregi si permette, imboccata pregiudizi del «pastiche». Per esempio il centauro che appare nelle scene boschereccie ha i connotati grotteschi del due danzatori di in «Parade».

sede prova entrano ad ad i personaggi. Dapprima giunge Sylvia, giovane promessa fresca anche di atfisiche. Orione, il cacciatore Nero, qui il maître de ballet, (e soltanto artisticamente) fanciulla.

Ma moglie la «diva» in carica, gelosa anch'essa tutte le dimensioni di Sylvia, ma non disdegna le sue attenzioni al giovane Aminta, primo amoroso, a volta irretito pure di Sylvia.

Come si vede, l'intrigo sviluppa una «pochade» e un «vaudeville» Offenbach e non per nulla il personaggio di Eros, o Amore, ha tutte le offenbachiane.

Scende da una nuvola con un parrucchino dorato e faretra e comincia anche una grottesca danza «a punte». Quest'interprete un maschio, Szilvia Nagy) dopo indossato scarpette rosa.

musica prescelta proprio quella dei «pizzicati» che furono il cavallo battaglia

Un momento del balletto «Sylvia» di Delibes in scena al Regio

Pavarotti un miliardo

— precisazioni state legale tenore Luciano Pavarotti, Antonio Pisni, circa richiesta danni avanzata cantante per menomazioni all'udito subite in seguito al atterraggio un aereo Twa su compiendo un v nel 1975.

Il legale smentisce la notizia, circolata nei giorni scorsi e ripresa da giornali, Pavarotti abbia chiesto un milione di dollari di danni lo spavento subito, giudicando questa versione «ridicola e

Informa invece che «l'udito del tenore Pavarotti ha, effettivamente, sofferto una menomazione conseguente fragore della caduta dell'aereo (così risulta dalle perizie legali)».

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA NELLA SETTIMANA ALLE TV

Belle Epoque ironica di Renoir con Gabin
Il primo Frank Capra dei «Diavoli volanti»

OGGI — *A Capodistria*, la scherzosa commedia *Un marito è* marito *(1976)* *Serge Friedman:* sì, dice il film, *il marito è importante ma state a vedere cosa succede* la moglie si prende una vacanza e abbandona sposo e figli al loro destino.

A Montecarlo il western **L'ultimo tramonto** *del McMasters (1970) di Alf Kjellin, con John e David Carradine e Jack Palance. Canale 5, la vita, esperienze, l'arte, il suicidio di Van Gogh in* **Brama di vivere** *(1956)* *Minnelli, con Kirk Douglas, che è Gogh e Anthony Quinn che Gauguin; più tardi giallo di Christian Jaque,* **L'amante infedele** *(1966) con Michèle Mercier e Robert Hossein, coppia in quello stesso anno pirata serie dei film di Angelica.*

Jerry Lewis regista interprete di **Le folli del dottor Jerryll** *(1963), irresistibile parodia «Dottor Jekyll e mister Hyde». A Grp* **Visone nero su pelle morbida** *(1970) Tamara Baroni. A Videogruppo* **Nefertiti regina del** *(1961), ria egizia riveduta dal regista Fernando Cerchio, con Jeanne Crain e Edmund Purdom.*

DOMANI — *Rete 1, continua il cielo di Wayne che per prima volta, a anni, interpreta un poliziesco:* **E' sporca faccenda, tenente Parker** *(1976) di John Sturges: storia di droga tra gangsters e poliziotti corrotti, in cui l'uni è Wayne nella parte di un duro tenente che, cacciato dalla polizia i metodi brutali, continua le indagini per proprio conto.*

A Capodistria **Vanina Vanini** *(1961), con Sandra Milo drammatica e Laurent Terzieff; la regia è di Rossellini che descrive stile realistico popolaresco l'azione carbonari nella Roma papalina del primo Ottocento.*

Montecarlo il poliziesco **Agente 383 passaporto per l'inferno** *(1965) di Simon Sterling alias Sergio Sollima. A Grp per il ciclo Biasetti* **Prima comunione** *(1950), film umoristico e satirico che il regista con la valida collaborazione di Zavattini. Canale 5, larga (1957) comica militare di Walters con Glenn Ford. Videogruppo forte film antinazista di Dmytryk* **Odio implacabile** *(1947) con Robert Mitchum, Robert Ryan, Gloria Grahame. A Telelombardia* **I sette samurai** *(1956), celebre opera Kurosawa.*

— *Rete 2,* **L'albero della vita**, *lungo, patetico e corroso film girato nel 1957 da Dmytryk (ben lontano dall'impegno di «Odio implacabile») con Montgomery Clift, Taylor, Lee Marvin.*

A Capodistria **La rivale** *moglie (1956) Sergio Gobbi, un'allegra storia di con Bibi Andersson. Canale 5, avventure e spionaggio,* **L'uomo che non è mai esistito** *(1956) del raffinato regista inglese Neame Clifton Webb. A Videogruppo un tragico film Hathaway* **Il fondo della bottiglia** *(1956) con Van Johnson e Joseph Cotten.*

MERCOLEDI' — *Rete 3* **French can-can** *(1955); la Belle Epoque parigina riesumata con affettuosa ironia dall'illustre Jean Renoir; nel cast Gabin, Edith Piaf. A Capodistria il secondo film di Sidney Lumet,* **Fascino** *paleocentrico (1958) con Henry Fonda.*

GIOVEDI' — *Sulla Svizzera, per il ciclo di Frank Capra,* **I diavoli volanti**, *uno pri film regista, girato nel 1929. A Videogruppo e a Telealtoa Tognazzi regista e interprete commedia* **Cattivi pensieri** *(1976) con Edwige Fenech. A Montecarlo* **Wallace Beery e Elizabeth Taylor in Così le donne** *(1948) Thorpe.*

VENERDI' — *Ne* **L'indomabile Angelica** *(1967) l'eroina stavolta finisce tra i pirati. Canale 5,* **L'uomo di Kiev** *(1968) Alan Bates e Dirk Bogarde, regia di Frankenheimer che esprime l'angoscia dell'umanità attraverso la persecuzione di un ebreo.*

— *Rete 2, nel pomeriggio il giallo-rosa* **Dopo l'uomo ombra** *(1936) di Van Dyke con Myrna Loy, William Powell e James Stewart;* serata prosegue il ciclo di Stroheim **Greed** *(1924). A Grp un film uno noti registi periodo staliniano, Aleksandr Zarkhi, Anna Karenina (1967) da Tolstoi.*

Trilussa e nuovo show

sulla rete 1 prende via un'inchiesta di cinque puntate pianeta di Carlo Alberto Pinelli che si di acqua, diversi paesi del mondo e in diverse culture, abbia svolto un nella civiltà. Da segnalare rete 3 l'inizio di un reportage sui portuali di Genova, lavoro, sulla loro compagnia che risale al .

Giovedì, una curiosità: **Il sipario invisibile**, un programma in tre parti in cui Umberto Silva racconterà tre storie «fabbricate» fotogrammi un centinaio di film.

Venerdì, sulla rete 3, **Trilussa**, omaggio poeta una certa vecchia Roma con Mario Scaccia protagonista. Sabato debutto della rivista **Stasera niente di** che un titolo ironico ma non rassicurante per una novità: rispuntano i coniugi Mondaini-Vianello rinforzati dalla ballerina Heather Parisi.

Il Gruppo della Rocca tv 2

Avventura di Pulcinella dalla scena al video

— Domani alle la rete 2 tv manderà onda dal Teatro comunale Alessandria spettacolo del Gruppo della Rocca *Ballata e morte di Pulcinella, capitano del popolo* di Italo Dall'Orto e del Gruppo, dal romanzo di Luigi Compagnone.

La «ballata» sintesi fra , quotidianità e favola. è protagonista un Pulcinella particolarmente contraddittorio, che riunisce in un unico personaggio le diverse caratteristiche che la maschera nella sua evoluzione, si propone simbolo di popolo *«dolorante e angariato»*.

Pulcinella, per amore Bella addormentata, venderà ai Reges, i dominatori di Napoli, tradendo la fiducia che la gente aveva risposto «capitano del popolo».

Ma il tradimento servirà a per coronare suo sogno d'amore: un vero principe sveglierà e sposerà la Bella addormentata e la storia concluderà miseramente col suicidio Pulcinella, amara fine di una metamorfosi che non si compie.

Lo spettacolo è stato realizzato con la regia teatrale di Egisto Marcucci, e costumi Luciano Damiani, musiche Nicola Piovani. interpreti sono: Dorotea Aslanidis, Loredana Alfieri, Fiorenza Brogi, Boni, Giancarlo Cajo, Cantarelli, Secondo De Giorgi, De Lellis, Silvana De Santis, Piero Domenicaccio, Mariani, Antonello Mendolia, Ireneo Petruzzi e Armando Spadaro.

La regia televisiva è Maria Maddalena Yon.

Nuovi conduttori per «Crazy bus»

ROMA — Oggi alle 16,30, sulla rete due tv, va in onda prima puntata seconda serie di *Crazy bus*, nuovi conduttori, Massimo Boldi, Carlo Delle Piane, niela Goggi; oltre ad alternarsi nel presentare e partecipare giochi il terzetto si esibirà sketch, balletti,

L'insediamento

Reagan in diretta Canale 5

MILANO — L'emittente televisiva privata Canale 5 martedì prossimo, diretta via satellite, la cerimonia di insediamento del presidente degli Usa Ronald in tutta la Lon e, in differita, in il resto d'Italia attraverso 26 emittenti collegate.

La trasmissione, che verrà condotta da Vittorio Buttafava, comincerà in studio alle 16,30 con l'intervento di giornalisti, esperti di politica americana, personalità spettacolo: alle 17 l'emittente si collegherà via satellite con la rete statunitense «Abc» e trasmetterà le riprese del corteo auto verso il Campidoglio, giuramento del presidente e vice presidente e l'attesissimo discorso di insediamento Reagan.

Successivamente verrà trasmessa la cerimonia d'addio Carter.

Lech Walesa Linea verde

ROMA — Oggi «Linea verde» la rubrica prima rete tv, di Federico Fazzuoli, in onda 12,15. Lech Walesa con la delegazione polacca risponderà alcune domande sulla situazione agricola della Polonia e sul costituendo sindacato dei contadini.

Continua il viaggio Catherine Spaak alla ricerca dei cibi genuini. Questa è la volta del parmigiano filmato all'interno una cooperativa Pavullo, in provincia di Modena. parlerà anche della crisi attraversata floricoltori in seguito alle gelate di questi giorni che hanno distrutto produzione nazionale. Ospite in studio presidente dei commercianti esportatori di fiori.

Gaumont AUGUSTUS crollati tutti i records!
UN SUCCESSO «MOSTRUOSO»
PAOLO VILLAGGIO
FANTOZZI CONTRO TUTTI
con PAOLO VILLAGGIO NERI PARENTI

LILLIPUT FESTA GRANDE!
Un'esplosione di nuova comicità del cinema italiano con la coppia Benigni - Arbore
il Pap'occhio

REPOSI - GRANDIOSO!
UN'EPOPEA DA 35 MILIARDI!
OGGI a tutti i ragazzi verrà fatto omaggio, fino ad rimanenza, di poster della SERIE COMPLETA DI TUTTI I PERSONAGGI DEL FILM

J. Jones - Ornella Muti - M. Anderson
FLASH GORDON
deve misurarsi col perfido Ming, sfuggire ai lacci lussuriosi di Aura, giocare a rugby, farsi amico degli uomini Falco!
UNA FANTASTICA «SAGA» SPAZIALE

non lasciarti sfuggire la splendida occasione di regalarti un capo di alta moda!
Rosalba
saldi con sconti sino al 50%
modelli unici confezione artigianale
Rosalba
atelier c. Vittorio Emanuele 82 Tel. 57.40.55
boutique p.zza Carlo Felice 75 Tel. 51.23.16

Giulio Brogi in «Semmelweis», tv uno, ore 20,40 - Metl dirige Brahms, rete 3, ore 17,55

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
10 — **L'occhio che uccide** (c). «Piccole follie con Marty Feldman» di J. Robins
10,35 **Un concerto per domani** (c) di L. Fall. con G. Negri; Bellini, Saint-Saëns, Verdi
11 — **Messa** dalla chiesa di Costamasnaga (Como). Commento di N. Soffiantini
12,15 **Linea verde** (c) a cura di F. Fazzuoli, partecipa Lech Walesa
13 — **TG** l'una (c). Ospite Giampiero Raverbari e servizio sulla nipote di Ghandi
14 — Pippo presenta **Domenica in...** (c)
14,30 **Disco ring**. Settimanale di musica dischi
15,20 **Notizie sportive** — in diretta da studio
15,25 Andros: «La signora diamanti» di B. Butler
19 — **Cronaca di un tempo di una partita di serie «A»** — In... diretta da studio
20,40 di G. Bettolini a A. con Giulio Brogi, Alain Cuny, Tino Carraro (1)
21,40 **domenica sportiva** (c) — Nel corso trasmissione satellite: **Stati Uniti: New York - Tennis: Tomeo Masters** (finale)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,50
10 — **Qui cartoni** (c). «Attenti a... Lui»
10,25 Eurovisione (c). Kitzbuehel: **Coppa del di sci**. Slalom speciale maschile
11,45 **TG 2** - (c). Dai piccoli piaceri quotidiani, suona Accardo
12,15 (c). «Debbie e il santone». Telefilm
12,40 **Anteprima Crazy Bus** (c). Presentano Milly Carlucci e Alfredo Papa
13,30 (c) di W. Graham, con Robin Ellis e Jill Townsend
14,20 **Kelly Show** (c) Liza Minnelli, Frank Sinatra e Cyd Charisse
15,15 **TG 2 - Diretta sport** (c) — **Boston: Pugilato**: Hagler-Obel. Titolo mondiale pesi medi — Eurovisione: **Slalom speciale maschile di sci** (2ª manche) da Kitzbuehel
16,30 **Crazy Bus** (c). «Autobus pazzo» condotto da M. Boldi, C. Delle Piane, Goggi
18,15 **Sintesi** di tempo di una partita di serie «B»
TG 2 - Gol flash (c)
18,45 **I professionals** (c): «Il killer braccio lungo». Telefilm di David Wickes
20 — **TG 2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi giornale sportiva
20,40 **Drive** (c) Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Spettacolo
21,55 **TG 2** - (c). Il documento della settimana
23,05 & (c). Ray Charles e Cleo Line in concert. Regia di C.

Telegiornale: 19; 22,15
14,30 **TG 3 - Diretta** va (c), Hockey su prato e pallacanestro
17 — **Il duello** (c) di Tomaso Sherman, con Patrizia De Clara e Armando Donà (2)
17,55 Concerto pro terremotati del S. Carlo di Napoli (c). **Brahms: Concerto** violino e orchestra in re magg. op. 77 diretto da Muti
18,45 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere a cura di Pia Jacobucci
19,20 **Una sera con Diana Rosa** (c). Realizzazione di L. Sena
20,30 **Il professor Balda** (c): «Il tranviere . Disegni animati
20,40 **TG 3 - Lo sport** (c). Cronache, commenti, inchiesta, dibattiti
21,45 **Gli uomini castellani** (c) di Piero Mechini (2)
22,35 **Sergio Aleramo in «Canta che non ti passa»** (c)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Il medico che salvò le donne dai medici

Semmelweis è il titolo del per tv che va in onda rete 1, stasera la prima parte e dopodomani la seconda.

E' un titolo un po' presuntuoso nel senso che suppone che molte persone sappiano cosa vuol dire. Invece sono pochissime. Il sottoscritto ad esempio era incerto tra un fiore d'alta montagna, un formaggio svizzero, una battaglia della guerra dei cent'anni. Reagì poi conto che era il nome di una persona, non sapevo se optare per una spia della seconda guerra mondiale o per un musicista austriaco minore di quelli che si assumevano l'ingrato compito di finire le opere dei grandi, o per un generale tedesco battuto quattro volte di fila da Napoleone.

Dopo di che del libro di Céline o dall'enciclopedia ho appreso che si trattava di un medico, precisamente del dottor Ignazio Filippo Semmelweis, ungherese, nato a Budapest nel 1818 e morto a Vienna 1865, denominato «il salvatore delle madri».

Assistente di una clinica ostetrica a Vienna, il giovane medico era rimasto sconvolto dalla percentuale altissima di donne che morivano per febbre puerperale. Le sue osservazioni lo portarono a concludere che il flagello era causato dagli stessi medici che passavano con disinvoltura, senza neanche le mani, dal reparto chirurgia, dove eseguivano talora contemporaneamente operazioni e autopsie cadaveri, alla sala parto: ossia erano i medici che dopo aver toccato piaghe o materia decomposta andavano ad occuparsi delle puerpere incuranti di qualsiasi elementare principio di igiene.

I rimedi imposti quasi la forza da Semmelweis ottennero risultati positivi. Ma l'incomprensione, derisione, l'ostilità colleghi lo perseguitarono al punto che il già difficile carattere ne risentì e via via si manifestarono in lui segni di alterazione psichica. Morì in circostanze drammatiche, per un'infezione da bisturi non disinfettato, e solo dopo la sua scomparsa si riconobbe ufficialmente l'assoluta validità della causa per cui si era battuto con tanto «furore».

Può sembrare temerario ricavare un film dalla vita Semmelweis, ma il regista Bett l'ha fatto. Il pubblico si accosti senza diffidenza. E' una storia austera, aspra e amara, ma per nulla noiosa. Bettalini ha lavorato su una sceneggiatura di ferro scritta con Aldo Grasso: c'è una troppo racconto che non cede metro , al divagante.

Siamo nel campo cinema didattico, ricordi rossellinlani tanto per intenderci, e tuttavia un occhio sempre all'«spettacolo da camera», ben ambientato e dotato di . Ottimo protagonista Giulio Brogi che non fa la statua e il manichino, ma l'uomo di carne e di nervi (e tuttavia il suo personaggio assurge al valore di simbolo, il simbolo della lotta del progressismo contro l'ottusità degli accademici e dei conservatori che temono ogni forma di novità), basta sentirlo e vederlo come si indigna e si incendia nella scena in cui sbatte sulla faccia del direttore dell'ospedale le lenzuola sudice rifiute alle partorienti.

* *

E sempre restando nel settore cinema, ieri non c'era che da scegliere in repertorio dominato dalla grinta geniale Stroheim (*Femmine folli* l'appendice interessante «L'uomo da odiare» sulla e altre opere del regista); e non parliamo poi della scelta sulle tv straniere e sulle tv private...

E' terminato *Duello* di Tomaso Sherman: una conferma della garbo, dell'umorismo sottile del racconto «operistico» collocato a Torino; e una conferma, mai se fosse stato bisogno, del grave danno che gli si è inflitto dividendolo assurdamente in due puntate. Il film di Sherman viene replicato di domenica. Bassissimo, lo meritava; ma anche qui ci si è colpiti nell'errore e si è voluto spezzare, con l'intervallo di tutta la settimana, un'opera compatta che doveva essere trasmessa in un'unica soluzione. E' terminato pure *Psicoscenico* che ha funzionato non tanto come spettacolo di rivista quanto come ampio recital di Milva dal regista Falqui con la consueta abilità.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 10,10; 13; 17; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il topo di discoteca
7 — Musica un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,13 Croce e Delizia
11 — Black-out
11,50 La mia voce per la tua domenica
12,30 Carta bianca
13,15 Fotocoppia
14 — Una storia del jazz
15,20 Tutto il calcio minuto minuto
18,30 Tuttobasket
19,25 Ascolta, si sera
19,30 Donna canzonata
20 — break
Facile
21,09 il, di Shakespeare
22,45 Facile

RADIODUE

Giornali radio: 8,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,10; 11,10; 12,30; 13,30; 15,16; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
8,15 Oggi è domenica
8,45 Video-flash
9,35 Il baraccone
11 — Radiogiraffa
12 — Anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade
13,41 Sound-Track: Musiche e cinema
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
19,50 La nuova stagione
20,10 mi
21,10 Notistempo
22,50 Buonanotte Europa

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 19,10; 20,45; 0,20
8 — Preludio
8,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Domenica tre
12 — Il tempo e i giorni
13 — Disco novità
14 — Antologia di Radiotre
15,10 Richard Strauss
15,30 Controcanto
16,30 Serghei Prokofiev
17 — Stagione Milano, direttore Zoltan Fekete
18,10 Il mondo di Dorothy Parker
19 — Giuseppe Martucci
19,35 Pagina da «Il gatto Murr» di Hoffmann
20 — Pranzo alle otto
21 — Abu Hassa, di C. M. von Weber - Adina ovvero il califfo di Bagdad, di G. Rossini. Direttore Tito Gobbi
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula Uno - Hit Parade R.M.C.
13,15 Juke-box
15 — Disco sport
17 — Top Music

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,10
10 — Zurigo: **Cerimonia ecumenica** (c)
11 — **Concerto domenicale**
12,30 **Sci: maschili**
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,50 **Disegni** (c)
15,05 **Il puledro di Cher** (c)
16,10 **Domani è già oggi** (c)
16,35 **La fabbrica di Topolino** ()
17 — **Trovarsi in casa** (c)
18,20 **Concerti della musica**
20 — **Il Regionale** (c)
20,35 **Gli azzurri** (c)
21,30 **Le sportive**

CAPODISTRIA

18 — (c). Kitzbühel: Coppa del mondo. Slalom maschile
19 — Yam! (c)
19,30 I menomati d'udito (c)
19,45 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **Un marito un** (c).
22,15 **Epidemia al ranch**
23,05 **Musica senza confini**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45
17,15 **Shopping** (c)
17,30 I vento.
19,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **Charlotte** (c)
20 — **Via col tempo** (c)
20,35 **Riepilogo semifinali torneo di tennis del Masters disputate ieri**
20,50 **In diretta da New York: Torneo di tennis del Masters, finale del torneo.**

LA conbipel è pelle e pelliccia
SALDI
fino al 15 febbraio
CONVIENE DI PIU'
sempre aperto anche di domenica a Cocconato
Torino - Corso Bramante 27/29
Alessandria - Piazza Garibaldi 11
Torino - Via Amendola 4
Comunicazione effettuata l'8 - 1 - '81 - legge n. 80

Il campionato riparte (ore 14,30) dopo la lunga tregua: subito occhio alla classifica

BOLOGNA		CATANZARO
Zinetti	1	Zaninelli
Benedetti	2	Ranieri
Zuccheri	3	Sabadini
Paris	4	Boccolo
Bachlechner	5	Menichini
Ball	6	Morganti
Pileggi	7	Sabato
Bossena	8	Orazi
Garritano	9	De Giorgis
Enesa	10	Maio
Colomba	11	Palanca
Arbitro: Facchin		
Boschin		Mattolini
Fabbri	13	Peccenini
Valle	14	Borghi
Gamberini	15	Salvadori
Fiorini		De Grazia

BRESCIA		PERUGIA
Malgioglio	1	Malizia
Podavini	2	Lelj
Galparoli	3	Ceccarini
De Biasi	4	Frosio
Guida	5	Pin
Venturi		Tacconi
Bergamaschi	7	Goretti
Salvioni	8	Butti
Fenzo	9	Bagni
Iachini	10	Di Gennaro
Torresani	11	Fortunato
Felittzaro	12	Mancini
Criniesi	13	Bernardini
Sella	14	Passalacqua
Bonometti	15	Casarsa
Montagna	16	Perugini

CAGLIARI		UDINESE
Corti	1	Della Corna
Arcali	2	Billia
Longobucco		
Osellame		Miani
Lamagni	5	Fellet
Bruguera	6	
Bellini		Cinquetti
Quagliozzi		Muraltoni
Selvaggi	9	Neumann
Marchetti		
Piras	11	Zanone
Arbitro: Longhi		
Goletti	12	Pazzagli
Di Chiara	13	Gerolin
	14	Koetting
Tavola	15	Mano
Gattelli	16	Pradella

FIORENTINA		PISTOIESE
Galli	1	Mascella
Contratto	2	Zagano
Tendi	3	Borgo
Galbiati		Benedetti
Guerrini	5	Becal
Casagrande		Marchi
Sacchetti	7	Badiani
Manzo	8	Agostinelli
Fattori	9	Rognoni
Antognoni	10	Frustalupi
Berioni	11	Chimenti
Arbitro: Matteoli		
Pellicano	12	Pratesi
Ferroni	13	Caiazzai
Restelli	14	Bellugi
	15	Pagnanelli
Bruni	16	Cappellari

INTER		AVELLINO
Bordon	1	Tacconi
Baresi	2	Ipsaro
Oriali	3	Beruatto
Pasinato	4	Valente
Canuti	5	Cattaneo
Bini	6	Di Somma
Caso	7	Piga
Prohaska	8	Ferrante
Altobelli	9	Criscimanni
Marini	10	Vignola
Muraro	11	Juary
Arbitro: Michelotti		
Cipollini	12	Leo
Fiocheri		
Mozzini	14	Ugolotti
Ambu	15	Reputo
Fermanelli	16	Venturini

		COMO
Castellini	1	Giuliani
Brunoiniti	2	Wierchowod
Cascione	3	Riva
Marangon	4	Centi
Krol	5	Fontolan
Ferrario	6	Ralti
Musella	7	Mancini
Nicolini	8	Lombardi
Speggiorin	9	Nicoletti
Guidetti	10	Porrato
Pellegrini	11	Cavagnetta
Arbitro: Ballerini		
Fiore		Vecchi
Celestini	13	Volpi
Sapone	14	Marozzi
Damiani		Gobbo
Vinazzani		Mandressi

ROMA		JUVENTUS
Tancredi	1	
Spinosi	2	Cuccureddu
Romano	3	Cabrini
Turone	4	Prandelli
Falcao	5	Gentile
Bonetti	6	Scirea
Conti	7	Causio
Di Bartolomei	8	Tardelli
Pruzzo	9	Bettega
Ancelotti	10	Brady
Scarnecchia	11	Fanna
Arbitro: Barbaresco		
Superchi	12	Bodini
De Nadai	13	Osti
Giovannelli	14	Storgato
Benetti	15	Verza
Santarini	16	Marocchino

TORINO		ASCOLI
Terraneo	1	Pulci
Volpati	2	Anzivino
Van De Korput	3	Boldini
Salvadori	4	Perico
Danova	5	Gasparini
Masi	6	Scorsa
D'Amico	7	Torrisi
Selosa	8	Moro
Graziani	9	Pircher
Zaccarelli	10	Scanziani
Pulici	11	Bellotto
Arbitro: Ciulli		
Copparoni	12	Muraro
Cattaneo	13	Stallone
Bertoneri	14	Trevisanello
Franzoni	15	Faolucci
Mariani	16	Bellomo

Roma-Juventus, ritorna l'incubo del risultato

Più serena la capolista rischi per i bianconeri

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Un po' stuzzicata da chi ha calcato la mano nell'interpretazione delle dichiarazioni juventine («*Contro la giallorossa andrò a* [illegible] avrebbe [illegible] esempio Fanna), [illegible] Roma aspetta i bianconeri con la mal celata intenzione di punirne l'ottimismo e frenarne il tentativo di rimonta. Le discussioni sul [illegible] «zona» di Liedholm, sulla maggior «concretezza» degli schemi di Trapattoni, sul confronto Brady-Falcao, [illegible] sinceristiche affermazioni di Dino Zoff («*Prima [illegible] spettacolo e la lotta aperta, poi il risultato*») intanto si sfumano [illegible] mano che si riducono [illegible] di vigilia. Più Roma-Juventus si avvicina, più si verifica la situazione di sempre: i due punti cominciano a prendere una importanza determinante.

Non ci aspettiamo, pur senza [illegible] sull'onestà delle promesse [illegible] protagonisti, una partita da spettacolo. La Juventus comincia in cuor [illegible] a fare i calcoli: una sconfitta [illegible] molto dura, osservatori esterni — compreso [illegible] che [illegible] in tribuna all'Olimpico — la giudicano in anticipo uno stop secco alla squadra di Trapattoni.

L'assenza [illegible] Furino compli[illegible] non poco [illegible] situazione, Beppe resta [illegible] un punto fermo nell'iniziale ura della squadra. I dubbi sulle condizioni di Scirea — che giocherà — fanno il resto, Trapattoni deve tenere in panchina valid[illegible] soluzioni di emergenza. La Juventus se attacca scoprendosi «*per andare a nozze*», rischia di subire un contraccolpo. Con Scarnecchia e Conti la [illegible] ha gente [illegible] contropiede rapido, facilmente raggiungibile [illegible] lanci di Falcao, Di Bartolomei e Ancelotti.

La Juve sa rendere il massimo, che non è poco, solo quando la squadra dimostra [illegible] concentrazione [illegible] La sosta del campionato [illegible] ha certamente favorito i bianconeri (come [illegible] resto tutte le squadre chiamate [illegible] a riaffrontare una realtà alla quale hanno perso l'abitudine), anche [illegible] indubbiamente sollecitati dai trovarsi al centro delle attenzioni della domenica.

La Roma pur avendo «l'obbligo» [illegible] soddisfare i tifosi può permettersi [illegible] andare in campo [illegible] condizionata dal risultato. Anche la sconfitta non sarebbe dramma, non comprometterebbe la classifica. Il grosso vantaggio psicologico [illegible] giovare al rendimento della formazione di Liedholm. Chi [illegible] meno problemi si esprime meglio.

Sotto il profilo dei pensieri sottili che spesso determina[illegible] il comportamento in campo dei singoli, stanno però meglio i bianconeri. [illegible] Mun[illegible] è [illegible] una parentesi abbastanza «sperimentale», ma comunque Zoff, Bettega e Causio ne [illegible] rimasti esclusi a malincuore e non da oggi meditano una immediata rivincita (non una riabilitazione, [illegible] hanno bisogno: [illegible] giocatore va valutato sulla base di mesi e di anni, non di episodi). Tremano di più, certamente, Pruzzo e soprattutto Conti. Per loro quella di oggi [illegible] una prova [illegible] fuoco. O fanno faville, o rientrano nel limbo [illegible] azzurri. Meno preoccupazioni dovrebbe avvertire Ancelotti, la «speranza» è l'ultima [illegible] morire.

Quale Roma si troverà di fronte la Juventus? Quella solita con [illegible] regista difensivo, centrocampista prudente, [illegible] quella di Firenze con il brasiliano «pivot» alle soglie dell'area avversaria, sorretto dai più arretrati (del solito) Ancelotti e Di Bartolomei? Il dubbio tattico Liedholm lo ha già risolto, ma [illegible] lo svelerà solo sul campo. Pensiamo ad un Falcao più prudente, anche perché è rientrato da Porto Alegre solo martedì ed avrà appena assorbito il cambio di temperatura e di fuso orario.

L'analisi [illegible] Roma-Juventus è popolata [illegible] incertezze. Dirige la gara Barbaresco, arbitro dal rigore facile [illegible] dalle decisioni spesso determinanti. La Roma [illegible] in netto deficit [illegible] confronti dell'arbitro di Cor[illegible] (una vittoria, [illegible] pareggi, 7 sconfitte), la Juventus in lie[illegible] attivo [illegible] successi, altrettanti pareggi, 4 sconfitte). Nel '73, ricordano gli statistici, Barbaresco indispettì la Roma dopo una sconfitta contro il Milan e [illegible] all'indice per tre anni dal club giallorosso. Visti certi recenti arbitraggi, Barbaresco acquista importanza in una gara che pareva semplice da interpretare e che invece a poche [illegible] via sembra un rompicapo.

Bruno Perucca

Classifica

Roma	p. 18
Inter	15
Juventus	14
Napoli	13
Torino	12
Catanzaro, Fiorentina, Brescia, Como, Cagliari e Pistoiese	11
Bologna	10
Ascoli e Udinese	9
Avellino	7
Perugia	6

[illegible] tanta attesa nella capitale per [illegible] calcistica: 80 mila presenti e [illegible] milioni di incasso

Per la prima volta sono stati sconfitti i portoghesi

ROMA — La «partita delle parole» è finita. Per una settimana Roma e Juventus hanno fatto [illegible] fiumi di inchiostro. Interviste, commenti, statistiche, confronti fra tattiche e stagioni giocatori, si sono intrecciati in un crescen[illegible] impressionante facendo lievitare un'attesa che trova pochissimi precedenti nella storia calcistica capitolina.

Il lontanissimo complesso di Trigoria, sede [illegible] preparazione dei giallorossi, stavolta si è rivelato prezioso per crea[illegible] nella squadra la giusta concentrazione. Solo ieri mattina, all'allenamento di rifinitura svoltosi sul campo Tre fontane, più accessibile per i tifosi, l'atmosfera ha cominciato a mostrare il suo volto più vivace. Il piccolo stadio era circondato [illegible] centinaia [illegible] auto. I sostenitori romanisti hanno voluto lanciare l'ultimo incitamento all'immediata vigilia dello scontro all'Olimpico.

Bruno Conti, uno dei protagonisti oggi all'Olimpico

Le cifre indicano, intanto, la portata dell'avvenimento che ha polverizzato vari record. Sono stati venduti 60.916 biglietti a cui vanno aggiunti i 16.270 abbonati. L'incasso si aggira sui [illegible] milioni che diventa [illegible] milioni con la quota delle tessere. Alla partita assisteranno quindi circa 80 mila persone, quante ne può contenere lo stadio romano [illegible] limite massimo della sua capienza.

Il servizio d'ordine verrà assicurato da agenti e carabinieri nel [illegible] di 2 mila, a cui si aggiungeranno nuclei speciali di polizia, della Guardia [illegible] Finanza e personale organizzativo della Roma: [illegible] totale oltre 500 unità. I giornalisti [illegible] anno [illegible] i fotografi in campo e sugli spalti, 80.

I numeri [illegible] ricava un aspetto del tutto inedito per Roma, considerata la «capitale [illegible] portoghesi». Per la prima volta [illegible] stato infatti toccato il record degli spettatori paganti, essendo stati aboliti gli ingressi omaggio. Sotto questo aspetto c'è più un vincitore: «Ci sono riuscito a fatica — [illegible] dichiarato con aria trionfante il presidente Viola — per accontentare qualche mio amico, ho acquistato [illegible] otto biglietti. L'avvenimento ripropone purtroppo un'altra faccia del problema del tutto negativo. Con uno stadio più capiente, costruito razionalmente per ospitare incontri di calcio, Roma-Juventus avrebbe avuto sicuramente una cornice di pubblico di oltre 100 mila persone».

Alla [illegible] giunte anche alcune richieste [illegible] sorpresa, come quella della tv inglese che trasmetterà per [illegible] prima volta una [illegible] di campionato italiano. La tribuna d'o[illegible] [illegible] annuncia ricca di personaggi. Oltre agli ambasciatori di Cina, Unione Sovietica, Argentina e Brasile, saranno presenti il presidente del Consiglio Forlani, gli on. Berlinguer e Andreotti, numerosi altri parlamentari, il presidente del Coni Carraro, il presidente della Corte Costituzionale Amadei, il giudice Battaglini, presidente del tribunale che si è occupato dello scandalo delle partite truccate e, in una cabina riservata alla Federcalcio, il c.t. azzurro Bearzot.

Liedholm, per non tradire la vecchia abitudine, ha fatto un po' di pretattica rimandando ad oggi l'annuncio della formazione che tuttavia è già scontata da tempo.

Mario Bianchini

Furino (dalla tribuna) esclude una brutta gara

Le altre partite della serie A

Il Napoli da 4 anni debitore del Comune

DAL NOSTRO INVIATO SP[illegible]

NAPOLI — «Comunque vada Roma-Juventus dobbiamo vincere per avvicinarci alla testa della classifica». A Napoli lo dicono tutti: anche Marchesi, che di solito è prudente, anche i giocatori che ripongono speranze in un campionato di avanguardia e naturalmente prima di tutti i tifosi che eccitati dall'ultima vittoria [illegible] azzurri a Firenze parlano ora apertamente [illegible] «[illegible] scudetto».

L'allenatore partenopeo tenta di calmare tanto entusiasmo, ma l'arrivo del Como sembra dar torto alla sua prudenza. Infatti i comaschi non hanno mai avuto molta fortuna fuori casa.

Nel pomeriggio [illegible] ieri è riesplosa la polemica fra il Napoli e il Comune che pretende il pagamento dell'affitto arretrato dello stadio. Il ds. Juliano, in una conferenza stampa, ha risposto seccamente: «Non pagheremo mai. [illegible] di una nuova azione giudiziaria, noi potremo anche abbandonare lo [illegible]o del S. Paolo».

L'assessore avv. Silvagni ha replicato: «Rasia con certa [illegible] morre; l'[illegible] giudiziaria è la stessa da tempo, il Napoli deve pagare i suoi debiti [illegible] risalgono al '76».

g. acc.

Derby [illegible] Firenze si spera in Bertoni

FIRENZE — Dopo la sconfitta interna coi Napoli prima della sosta del campionato, il derby casalingo con la Pistoiese offre alla Fiorentina l'occasione per un'immediata rivincita. I viola, che sostituiscono Orlandini con Manzo, un altro giovane del vivaio, c[illegible]o soprattutto sul desiderio di riscatto del rientrante Berioni per rifar pace con i loro tifosi.

La Pistoiese, che sarà seguita a Firenze da almeno ottomila sostenitori, non appare tuttavia disposta a concessioni.

Brescia e Perugia con molti assenti

BRESCIA — Dopo aver lasciato il campionato con un positivo pari a Udine, il Bre[illegible] cerca oggi il ritorno [illegible] vittoria nel difficile impe[illegible] casalingo col Perugia. Purtroppo Magni dovrà fare a meno degli squalificati Groppi e Biagini, la cui assenza pone in dubbio la solidità difensiva della squadra.

Anche il Perugia tuttavia sarà largamente incompleto per l'indisponibilità di Napoli, Dal Fiume, De Gradi e De [illegible]

Bologna, Radice ha due [illegible]

BOLOGNA — Per affrontare oggi il Catanzaro, Radice [illegible] due grossi dubbi. Deve scegliere per il [illegible] di terzino sinistro fra [illegible] e Valle e per quello di centrocampo [illegible] Garritano e Fiorini. Il [illegible] di pedine importanti che il tecnico deciderà di mandare in campo all'ultimo.

Il Bologna, intanto, ha presentato ieri il nuovo direttore sportivo, successore di Bogliano. E' Aldo Borea che in precedenza è stato a Prato, [illegible] e Parma. Ha ottenuto [illegible] promozioni dalla C alla B.

Cagliari-Udinese torna Brugnera

CAGLIARI — Il recupero dopo lunga assenza del «libero» Brugnera restituisce al Cagliari il suo miglior assetto organizzativo.

L'assenza di Virdis squalificato non preoccupa Tiddia poiché Selvaggi sembra in progresso di forma e nuovamente disposto a formare con Piras un temibile tandem d'attacco. I friulani, senza l'infortunato Tesser sostituito dal giovane Bacci, al botteranno ovviamente per uno 0-0 importantissimo.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Doveva essere la trecentesima partita di campionato [illegible] la Juventus ma la squalifica [illegible] costringerà a rimandare di una settimana, in [illegible] con il Napoli, il prestigioso traguardo: per motivi personali e soprattutto perché [illegible] «voleva» perdersi la partitissima con la Roma, Beppe Furino ha seguito la Juventus [illegible] capitano non giocatore. «*Una domenica [illegible] Juventus sarebbe davvero triste* — sospirava durante il volo —: *e penso con angoscia al giorno in cui dovrò lasciare il calcio*».

Farà tifo in tribuna accan[illegible] [illegible] presidente Boniperti: le loro «sofferenze», per [illegible] volta, si sommeranno. Considerato ormai pensionabile [illegible] tre stagioni, Furino riconquista regolarmente il posto e lo difende risultando [illegible] [illegible] i migliori in campo. [illegible] anni e [illegible] non una lunghissi[illegible] esperienza alle spalle, Furino stupisce non solo per la vitalità [illegible] per i progressi tecnico-tattici, al punto che [illegible] sua assenza viene ritenuta molto importante. Che effetto gli fa?

«*Non credo all'indispensabilità di una pedina* — risponde [illegible] con "fair-play" —. *Più una squadra è forte e più assorbe [illegible] mancanze [illegible] [illegible] elemento. L'intercambiabilità è sempre stata una prerogativa della Juventus. Piuttosto c'è [illegible] dire che mi stavo esprimendo al meglio e mi dispiace moltissimo saltare una gara [illegible] questo livello me sono sicuro che Prandelli [illegible] il massima*».

Furino rammentava che all'Olimpico, contro i giallorossi, ha sempre fatto tutto [illegible] Juventus, nel bene e nel male, con grandi prestazioni [illegible] incredibili errori. Cosa accadrà oggi? «*Non dico che è una tappa decisiva [illegible] [illegible] manca e [illegible] convinto che la Juventus giocherà al [illegible] delle proprie possibilità* — assicurava —. *Il pronostico è un'incognita ma noi vogliamo tornare a casa almeno con un pareggio, pur tentando di vincere. La Roma è una grossa realtà, ha compiuto notevoli progressi. Rispecchia il carattere di Liedholm, [illegible] costruita a sua immagine e somiglianza: calma, riflessiva, enigmatica, dà la sensazione di [illegible] sottomesso e poi ti infila*».

Nella sfida [illegible] Brady e Fal[illegible] riteneva l'irlandese più determinante perché più fantasioso, [illegible] un cambio di marcia che il brasiliano [illegible] possiede pur essendo [illegible] ottimo organizzatore. [illegible] vede, però, i due stranieri [illegible] protagonisti-chiave. Indicava in Tardelli, Scirea, Cabrini, Bet[illegible] Gentile («*che ha un compito difficile per fermare Pruzzo*»), Fanna [illegible] cui [illegible] con la [illegible] potrebbero risultare e [illegible] Causio («*sono certo che questa è la sua gara. [illegible] può eboplierla anche perché stimolato [illegible] rivalità [illegible] Conti*») [illegible] una parte, Di Bartolomei, Conti, Pruzzo e Ancelotti dall'altra, gli uomini in grado [illegible] decidere l'incontro.

A chi [illegible] definitiva il «match-scudetto», Furino obiettava che esiste anche l'Inter sebbene la Juventus «*può essere la più forte se giocasse come negli ultimi tempi, altrimenti diventa [illegible] squadra qualsiasi*». Pur tenendo conto del vantaggio del fattore [illegible] e del pubblico, Furino osservava: «*Escludo una brutta gara. [illegible] una lotta aperta*».

Ed era anche l'opinione [illegible] Trapattoni, mentre Brady, che aveva rivisto [illegible] Roma in video-tape, pronosticava un successo bianconero. [illegible] ne Trapattoni [illegible] l'abbia, ufficializzata, [illegible] formazione comprenderà Prandelli mediano e Scirea «libero». [illegible] ha qualche remora in certi movimenti, tuttavia andrà [illegible] campo: Verza [illegible] in preallarme, con Prandelli che [illegible] sposterebbe [illegible] spalle [illegible] difesa. Se Causio dovesse [illegible] cedimenti Marocchino è pronto all'uso.

Bruno Bernardi

Torino ed Ascoli guardano al futuro «Il nostro campionato s'inizia oggi»

Ancora incerta la formazione granata: probabile impiego di Sclosa a centrocampo

TORINO — Che la partita [illegible] importante, quasi decisiva, lo dimostrano alcuni particolari: le parole scarne dei protagonisti, la vittoria come unico obiettivo, la decisione di passare in ritiro, ad Ivrea, la notte che precede l'incontro. Dice Rabitti: «*Non possiamo fallire se vogliamo che il Torino rimanga agganciato a speranze di scudetto. Il campionato è strano: un paio di successi possono rilanciare [illegible] squadra ai vertici, [illegible] paio [illegible] sconfitte possono farla precipitare. I ragazzi lo sanno, mi aspetto che non [illegible] lascino sfuggire l'occasione*».

E Graziani: «*Le parole [illegible] servono, sono energie psicologiche sprecate: meglio [illegible] [illegible] il campo*». Poche parole, tante promesse fra le righe. [illegible] Torino, [illegible] terreno amico, non vince dal 28 settembre scorso, una vita: quel giorno, terza giornata, superò l'Avellino [illegible] gol [illegible] Graziani e Pecci dopo aver battuto all'esordio nel torneo la matricola Pistoiese. Da allora, se si esclude il successo nel derby (ma tecnicamente [illegible] trattava [illegible] una partita esterna), i granata hanno sempre fatto tristezza al Comunale perdendo per 1-2 [illegible] Cagliari e Bologna e pareggiando per 1-1 [illegible] Como e Fiorentina.

Adesso, contro l'Ascoli, si presenta l'occasione [illegible] cancellare questo intoppo soprattutto mentale che frena il Torino davanti [illegible] pubblico amico. Ecco dunque la ragione [illegible] ritiro, proposto [illegible] dirigenti ed accettato senza far storie dai giocatori. Ognuno è consapevole del momento, sa che il pericolo, più che [illegible] dall'Ascoli, viene dalla psicologia: [illegible] Torino deve prima vincere se stesso e poi gli [illegible] versari.

A [illegible]sati problemi, si [illegible]ti per natura, se ne aggiungono altri più facilmente individuabili [illegible] altrettanto importanti. Al momento di partire per Ivrea, ieri sul far della sera, Rabitti [illegible] sapeva ancora quale formazione mandare in campo. C'è un'altalena di indisposizioni che esclude decisioni definitive. Van de Korput sta bene ma Patrizio Sala è di nuovo a letto con il mal di schiena. Sclosa appare debilitato [illegible] recente colite ma Pecci ha seguito [illegible] squadra in ritiro, pronto [illegible] sacrificio se il Torino non riuscirà a far quadrare il cerchio.

«*Non posso dire di [illegible] in gran forma* — scherza il centrocampista — *però se resisto [illegible] dieci, vedrò di fare una sforzo*». Un piccolo spiraglio non una certezza: in campo dovrebbe scendere Sclosa, così almeno [illegible] lasciato intendere Rabitti.

Nell'Ascoli tutto [illegible]to: rientro Moro, gioca Perico. Trevisanello va in panchina, è probabile [illegible] staffetta in attacco Fircher-Pasiucci. Carletto Mazzone, che ritorna alla guida dei marchigiani, cerca al Comunale quel risultato [illegible] prestigio in grado [illegible] regolare alla squadra, insieme [illegible] coi punti, anche un po' [illegible] morale perduto: «*Nel torneo di Capodanno ho visto buoni progressi* — dice il tecnico ascolano — *e sono certo che i ragazzi sapranno reagire con orgoglio [illegible] rovesci della sorte. Per [illegible] il campionato inizia oggi*». E anche per il Torino, in un certo senso: l'impegno è assicurato, speriamo pure nei gol e nello spettacolo.

c.

● A Viareggio è stato presentato il 33° Torneo giovanile al quale parteciperanno 8 squadre italiane e 7 [illegible]. E' stato progettato per l'estate di quest'anno un Mundialito a livello «Under 21».

I nerazzurri ospitano l'Avellino

Inter, Bersellini sogna l'aggancio

MILANO — Bersellini quasi protesta per questa Inter-Avellino che conta assai poco. «Ormai è di moda la Roma, e poi che [illegible] ancora lo scudetto siamo passati tra le brevine», dice il tecnico, che però oggi spera proprio che la superfida dell'Olimpico si concluda con un bel pari. «Perché — aggiunge —, se noi vinciamo con l'Avellino, guadagniamo un punto sulla Roma, la raggiungiamo e possiamo passare con maggiore serenità al campionato».

Perso Beccalossi per squalifica, l'Inter ritrova la coppia gol Altobelli-Muraro e pone sulle spalle di Prohaska tutto il peso e la responsabilità del gioco. «Con Evaristo è più facile, ma Herbert ormai è pienamente inserito e può fare sia il regista che l'uomo dell'ultimo passaggio», [illegible] Bersellini e Muraro la per conto di tutti.

Pensando a Roma-Juve, l'Inter deve pure fare fino in fondo il proprio dovere, senza ricordare che sulle spalle dell'Avellino ci [illegible] le ultime drammatiche notizie provenienti dall'Irpinia, con la terra che ha ancora tremato. Vinicio ha tentato di far pensare ad altro: «La paura c'è, ma spero che scompaia una volta arrivati sul campo. Partiamo in salita, ma penso di aver trovato una soluzione tattica per equilibrare i valori tecnici in campo».

Nell'Avellino conta più il terremoto che l'Inter: Di Somma, il capitano, ieri avrebbe voluto portare al seguito la moglie per evitare altre paure. L'unico su cui contare è Juary, il brasiliano che già incantò a Milano in Coppa Italia, anche se non riuscì a danzare in quella sera di settembre.

f. o.

L'Avellino il 25 gennaio nel suo stadio

AVELLINO — Lo stadio Partenio verrà restituito al calcio il 25 gennaio in occasione [illegible] partita Avellino-Bologna. E' dal 23 novembre, il giorno del sisma, che [illegible] squadra irpina non gioca sul suo campo: batté in quell'occasione (4-1) l'Ascoli. Due gare, quella col Catanzaro e la Juventus, le dovette giocare al S. Paolo di Napoli. Dopo un febbrile lavoro di restauro, con iniezioni di cemento nei pilastri lesionati dal terremoto, l'impianto è stato finalmente dichiarato agibile

Trottatori anziani oggi a Vinovo

VINOVO — Otto milioni [illegible] in palio oggi sulla pista torinese del trotto nel Premio Trento sulla distanza del miglio. In gara 5 concorrenti anziani: Askelon (G. Montaldo), [illegible] (L. Generoni, Samurai (W. Baroncini), Clisser (P. Carnazza) e Fiesta Pride (G. Rossi). Gli ultimi [illegible] hanno un «nastro» di penalità nei confronti dei primi due.

La corsa dovrebbe ridursi ad un duello fra Samurai e Fiesta Pride. Il maschio sta attraversando un periodo di f[illegible] particolarmente felice, come [illegible] ultime due prestazioni vittoriose a S. Siro. Fiesta Pride, la giumenta americana importata dal presidente della «Torinese», l'ingegner Giovanni Ferraris, ha nella velocità pura il suo «stout» preferito. Terza forza in campo Azzaro.

Nelle altre corse (inizio ore 14,30), indichiamo: *Premio Laurone*: Actor, [illegible] di Isolo; *Premio Moena*: Forsen, Tiruray; *Premio Folgaria*: Armione, Anniversario; *Premio Cavaretter* Parindola, Boydita; *Premio Andalo*: Benestro, Canonero; *Premio Malonco*: Arthemis, Delmila; *Premio Bellamonte*: Cassine, Amarone.

A Roma nel Premio Rinascita (21 milioni, m. 2100) scontro fra [illegible] di Top Hanover, Gol[illegible] Top, vincitore del Derby, e Pocherara, reginetta [illegible] Palermo nel «Mediterrar[illegible]» e [illegible] «Trinacria». Curado, M[illegible] e Presca gli altri partenti.

a. deb.

● Il Galles ha battuto (21-19) l'Inghilterra nella prima giornata del Torneo delle Cinque Nazioni di rugby. Nell'altro incontro la Francia ha superato la Scozia per 18 a 9.

● L'azzurro Haspinger è in testa alla prima prova della gara di Coppa del Mondo di slittino a Valdavra. Brunner è uscito di pista ed è ricoverato in osservazione all'ospedale di Brunico.

Serie B, la capolista a Monza, i romani in visita al disperato Vicenza

Trasferte-trappola per Milan e Lazio

Serie [illegible] a centottanta minuti dal traguardo del girone di andata, [illegible] poche incertezze sul nome [illegible] campione d'inverno: il Milan è in fuga con tre lunghezze di vantaggio sulla Lazio e questo margine dovrebbe bastargli, anche se l'impegno di oggi nel derby sul campo [illegible] non è tale da consentire tranquillità ai [illegible]oneri. Più che il valore della squadra [illegible] Giorgis, che ha tutt[illegible] risorse di gioco superiori alla sua modestissima classifica e due autentici «goleador» in Monelli e Massaro, è l'ambiente che può dar fastidio ai Milan: un campo stretto, con [illegible] gente e ridosso [illegible] terreno di gioco, l'entusiasmo ribollente dei tifosi bianconeri, la scarsa possibilità di aver l'appoggio dei sostenitori amici, poiché dei dodicimila biglietti disponibili solo [illegible] sono stati venduti a Milano.

E' una trasferta-trappola, anche se il Milan, trovato finalmente l'assetto giusto con l'inserimento stabile [illegible] Battistini e Cuoghi sarà assente solo lo squalificato Tassotti, sostituito da Minoia, sembra avere le carte in regola per uscire dal «Sada» senza grossi danni, tenendo fede come minimo alla media inglese.

L'interesse maggiore della giornata è invece per la Lazio, [illegible] visita [illegible] Vicenza ultimo in classifica. Gli azzurri laziali sono reduci da due sconfitte consecutive, che [illegible] costate loro non solo il primato in classifica [illegible] anche un pericoloso ridimensionamento [illegible] delle insegutrici. Un [illegible] «stop» significherebbe una crisi aperta, con [illegible] difficilmente valutabili per [illegible] squadra di Castagner. Nella Lazio, che [illegible] Mastropasqua reduce da [illegible] squalifica, Chiodi e compagni promettono immediata riscossa. Ma [illegible] sarà facile, perché il Vicenza di Viciani ha individualità di rilievo come Carrera, Rossi, Pogliani, Vagheggi e non merita certamente, quanto a possibilità attuali di gioco, l'umiliante classifica propiziata da un disastroso inizio di stagione.

Nella lotta per il terzo posto la giornata non dovrebbe portare grosse sorprese. Il Cesena, gal[illegible] [illegible] successo sulla Lazio, ha consistenti possibilità di salvaguardare la sua posizione ospitando un Foggia che tuttavia, col recupero [illegible] «libero» Fasoli, potrebbe mostrarsi meno arrendevole del previsto. Spal e Sampdoria [illegible] a confronto diretto a Ferrara e poiché gli [illegible]ni dovranno schierare [illegible] portiere sostituente — Gavioli, ex «panchinaro» bluscerchiato — la squadra di Riccomini spera di poter approfittare della situazione per acciuffare almeno un pareggio.

Il Genoa dal canto suo torna a Marassi, [illegible] spera di imporre la [illegible] legge anche all'Atalanta, pur essendo costretto a mandare in campo una formazione largamente rimaneggiata. All'assenza scontata [illegible] squalificato Onofri si è aggiunta [illegible] infatti quella [illegible] Testoni, [illegible] obbligherà Simoni a soluzioni inedite per sistemare il pacchetto difensivo. Claudio Sala comunque c'è ed i suoi illuminati suggerimenti potrebbero bastare per consentire [illegible] rossoblù di ritorni della sconfitta di Catania.

Gianni Pignata

Genoa-Atalanta Testoni assente

GENOVA — Anche l'ultimo provino ha dato esito negativo. Il difensore Testoni, uno dei migliori «marcatori» del Genoa non ce l'ha fatta a recuperare e quindi contro l'Atalanta non sarà in campo.

Gigi Simoni ha, comunque, ancora un dubbio: se schierare nel ruolo di «libero» in sostituzione dello squalificato Onofri, Gorin con Nela sull'uomo, oppure mettere quest'ultimo dietro alla «stopper» a pizzetta Gorin alla marcatura.

Per il resto tutto deciso. Lo schieramento zoli-Atalanta sarà il seguente: Martina; Gorin, Canuti; Lorini, Nela, Odorizzi; Sala, Curti, Russo, Madrini, Bolto. In panchina con il portiere Favaro andranno Sonna, Piordisaggio, Manueli e Todesco.

Partite e arbitri, serie B-C-D

Serie B - Ore 14,30

DICIOTTESIMA GIORNATA

Bari-Pisa	Terpin
Cesena-Foggia	Patrussi
Genoa-Atalanta	Lanese
L.R. Vicenza-Lazio	Angelelli
Monza-Milan	Altobelli
Palermo-Rimini	Pieri[illegible]
Rovigo-Catania	Redini
Spal-Sampdoria	Parussini
Taranto-Lecce	Lattanzi
Varese-Verona	Trai

Classifica

Milan p. 25; Lazio 22; Cesena 20; Spal e Sampdoria 19; Genoa e Foggia 18; [illegible] e Lecce [illegible] Bari, Pescara e Catania 16; Varese e Atalanta 15; Rimini 14; Taranto e Palermo 13; Varese e Monza 12; L.R. Vicenza 11; Taranto e Palermo 8 punti [illegible] penalizzazione.	

Serie C 1 - Girone A

SEDICESIMA GIORNATA

Fano-Cremonese	Polacco
Forlì-Prato	Bado
Mantova-Triestina	Taveri
Piacenza-Parma	Lucci
Reggiana-Spezia	Rinaldi
Sanremese-Novara	[illegible]
S. Angelo-Casale	Bruschini
Trento-Modena	Lorenzetti
Treviso-Empoli	Cerqueni

Serie C 1 - Girone B

Arezzo-Turris	Palmeri
Cavese-Campobasso	Tubertini
Livorno-Matera	Zarobo
Paganese-Giulianova	Scorsola
Reggina-Salernitana	Lezzi
Rondo-Nocerina	Valente
Sambened.-Benevento	Carigliano
Siracusa-Francavilla	V[illegible]
Ternana-Cosenza	[illegible]

Serie C 2 - Girone A

SEDICESIMA GIORNATA

Alessandria-Carrarese	[illegible]
Arona-Fanfulla	Quardini
Asti-Varia	Baldini
Casalese-Savona	Baldacci
Lecco-Pro Patria	Zanacci
Legnano-Saronno	Gava
Lucchese-Derthona	Giometti
Pergocrema-Omegna	[illegible]
Rhodense-Biellese	[illegible]

Serie C 2 - Girone B

Ancona-Lina-Correggiano	Crotti
Cattolica-Chieti	[illegible]
Città Castello-Adriese	Paniscia
Maceratese-Fadova	Pampana
Mira-Via Pesaro	Fogno
Monselice-Civitanovese	[illegible]
Pordenone-Mestre	Andreozzi
Teramo-Osimana	Bonicipea
Venezia-Lucchese	Calafiore

Serie C 2 - Girone C

Averzano-Latina	Amendola
Cerreiese-S. Elena	Vecchiatini
Civitavecchia-Casertana	Sin
Formia-Grumello	Famari
Sang

Lo svedese terzo in combinata a Kitzbühel grazie ad una discesa prudente

Stenmark fa punti da turista

Così ha dimostrato che la formula di Coppa del Mondo è ingiusta - Una serie di cadute drammatiche - Terzo successo consecutivo di Podborski, ottimi gli italiani: Plank 4°, Giardini 6°

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KITZBUHEL — Nel giorno dell'esordio di Stenmark liberista, della rinascita azzurra, della decimazione dei partecipanti, Steve Podborski ha vinto la sua terza discesa libera consecutiva ed entra in quel club esclusivo di fuoriclasse (Perillat, Killy, Schranz, Collombin, e Klammer) che hanno saputo dominare uno spazio, un periodo dello sci, non lasciando posto agli avversari. Non gli sarà però facile imporsi nella Coppa di specialità, che è anche l'unico traguardo possibile per un liberista puro, visto che Peter Mueller resiste bene, anche questa volta secondo, e insieme con Wirnsberger terzo classificato, unico rimasto entro distacchi accettabili dal vincitore.

Herbert Plank è quarto e insoddisfatto. La sua ripresa graduale è continuata anche ieri, ma l'azzurro non ha gradito affatto quei due secondi abbondanti che Podborski gli ha inflitto, e ha parecchio da rimproverarsi. Basti pensare che d'abitudine alcune edizioni passate, e tanto nelle prove dei giorni scorsi che in quella di ieri mattina che ha preceduto la gara, il suo punto di forza è il tratto iniziale. Nella che contava è invece rimasto indietro, e di molto, proprio in quelle curve tecniche della «Steilhang», per correre in salita a recuperare nei tratti che gli sono meno congeniali, quello centrale tutto di scorrimento e quello finale, acrobatico.

Ovviamente il progresso resta, al di là delle recriminazioni ed è anche un progresso globale, grazie all'insperato sesto posto di Giuliano Giardini e al quindicesimo del giovane Kerschbaumer. La piccola squadra di discesa che ha perso anche Oberdorfolotto (spalla lussata in una drammatica caduta) ha compiuto un salto netto di qualità rispetto al dicembre e nel bilancio va inserita anche la vittoria in Coppa Europa ottenuta da Reinhard Schmalzl.

E' la conferma che, smaltite le conseguenze di una preparazione sbagliata, gli atleti tornano ad esprimersi al meglio delle rispettive potenzialità. In un futuro immediato Giardini potrà fare ancora meglio a Wengen, dove più il fattore scorrimento, in prospettiva più ampia e Kerschbaumer a far ben sperare, perché, e lo ripeto una volta di più, un esordiente.

Phil Mahre ha legittimato i 25 punti ottenuti in combinata con un eccellente nono posto in discesa, ma Stenmark ha limitato i danni con i quindici punti di un terzo posto nella graduatoria complessiva, che mette in crisi tutta la formula di Coppa. Lo svedese è sceso con molta cautela, dopo aver fatto un solo allenamento, ha buscato oltre dieci secondi e con questa mossa tattica si è probabilmente aggiudicato la Coppa del Mondo.

«*Non credo ripeterò l'esperimento* — ha detto tutto contento, quasi liberato da un incubo, al termine della prova — *perché non mi diverte correre senza tentare di vincere. dimostrato che per due anni mi hanno rubato la Coppa avversari facevano proprio nulla di eccezionale. Questa volta li ho rubati io i punti e mi serviranno*». A scanso di equivoci Ingo ha comunque fatto preparare dalla sua nuova casa di abbigliamento una tuta discesa per l'ultima combinata in programma a St. Anton, visto che ieri per colmo di snobismo ha gareggiato quella da gigante.

La folla delle combinate ha fatto altre due vittime illustri, lo jugoslavo Kritaj e l'austriaco che oggi difficilmente saranno via. Con loro caduti altri diciannove concorrenti per un totale di ventuno su sessanta partenti una percentuale di circa il 35% che già alta in una gara di slalom. Gli austriaci, che continuano a pensare d'essere maestri dello sci, non hanno saputo preparare la pista ed hanno buttato allo sbaraglio gli atleti fin dall'allenamento della mattinata che aveva dicias sette cadute, più quella giovane aprilista Guido Hinterseer che ha chiuso la stagione.

I passaggi più acrobatici sfondavano e i ruzzoloni hanno accomunato campioni e mezze figure. Perfetto il giudizio di Konrad Bartelski, super a gambe per aria: «*Sono degli organizzatori perfetti, per un rodeo però, non per una discesa*». Ma nell'ipocrisia generale di questo mondo sciatico, il verbale sottoscritto dal delegato internazionale, un ta di arbitro, riporta: «*... La pista si è rovinata per il passaggio di troppi fotografi e giornalisti...*».

Oggi slalom speciale. Tre azzurri in primo gruppo e Piero Gros. Che dichiara di voler salire sul podio.

Giorgio Viglino

Le classifiche

DISCESA LIBERA: 1. Steve Podborski (Can) 1'03"78, media km 103,198; 2. Peter Mueller (Svi) a 40/100; 3. Peter Wirnsberger (Au) a 86/100; 4. Plank (It) a 3"3; 5. Weirather (Au) a 3"7; 6. Giardini (It) e Hoefflehner (Au) a 1"34; 8. Huinter (Svi) a 2"37; 9. P. Mahre (Usa) a 2"93; 10. Grissmann (Au) a 3"41; 11. Walcher (Au) a 3"53; 12. Tsyganov (Urss) a 3"56; 13. Sacher (Svi) a 3"87; 14. Bambard (Fr) a 4"7; 15. Kerschbaumer (It) a 4"10; 34. Stenmark a 10"72.

COMBINATA (con lo slalom di Oberlaufen): 1. P. Mahre (Usa); 2. S. Mahre (Usa); 3. Stenmark (Sve); 4. Zeman (Cec); 5. Tsyganov (Urss); 6. Ohtaka (Giap); 7. Chiba (Giap); 8. Hote (Nor); 9. Mullin (Sel).

COPPA DEL MONDO: 1. Peter Mueller (Svi) p. 140; 2. P. Mahre (Usa) 125; 3. Stenmark (Sve) 110; 4. Podborski (Can) 105; 5. Wenzel (Lic) 82; 6. Weirather (Au) 81; 7. S. Mahre (Usa) 80; 8. Enn (Au) 71; 9. Krizaj (Jug) 68; 17. Nockler (It) 37.

Pallavolo: i torinesi sconfitti (2-3) dal CSKA in Coppa Campioni

Il sogno della Robe di Kappa sfumato dopo tre set e mezzo

TORINO — *Il sogno è durato tre set e mezzo, oltre ottanta minuti di pallavolo giocata: poi la di Kappa ha dovuto arrendersi ai campionissimi moscoviti del Cska, forti di cinque giocatori campioni del mondo. Sfumata la possibilità di riuscire nell'impossibile rimonta (all'andata era finita 3-1), i torinesi hanno perso anche la partita (3-2), ma sia ben chiaro escono dalla Coppa dei Campioni a testa alta, rammaricati unicamente da un sorteggio assassino che ha impedito loro di incontrare i sovietici nella partita decisiva per la vittoria finale.*

Davanti a circa settemila spettatori (oltre 17 i milioni di incasso che polverizzano il primato precedente di 11), la squadra di Prandi ha ripetuto la splendida prestazione di otto giorni prima a Mosca, quand'era riuscita a strappare anche un set. Il match è stato validissimo soprattutto sul piano agonistico e la Robe di Kappa, finché non è subentrato un briciolo di stanchezza, ha davvero messo paura ai «mostri» sovietici, vincendo i primi due set e palla su palla, fino all'8-8 nel terzo.

Kriegel, l'allenatore del Cska, nonostante i suoi campioni ha faticato per prendere in mano una partita che Prandi aveva preparato splendidamente. I giocatori, dal canto loro, rispondevano tutti al meglio, compreso Borgna che giorni fa era febbricitante. Proprio il cuneese è stato, forse, il primo all'accusare la fatica mostrando elevato il suo rendimento in difesa ma calando in efficacia offensivamente.

Non è comunque il caso di levare critiche e di stabilire gradatorie di merito: Pilotti, Bertoli, Rebaudengo, Borgna, Demelio e Zlatanov meritano l'elogio incondizionato per come si sono battuti, tra l'altro neppure una volta aiutati — come viceversa spesso avviene nelle partite di Coppa — dai due arbitri turchi, Tankay e Baikal. Il miglior complimento e riconoscimento ai pallavolisti torinesi, oltreché dagli avversari pronti a complimentarsi con loro, è venuto dal direttore sportivo Carmelo Pittera che ha annunciato di voler rinnovare la nazionale puntando, come base, sul blocco della Robe di Kappa.

Il Cska per imporsi ha lasciato nulla di intentato. Kriegel ha tirato le carte vincenti prima di tutto quel Kondra, ex nazionale, al quale aveva rinunciato a Mosca e neppure ieri aveva inserito nel sestetto iniziale. Kondra, un'autentica palla di gomma, ha compiuto recuperi difensivi incredibili risultando assai efficace anche in alcune «veloci» offensive. E' entrato nel secondo set e con lui i moscoviti hanno lentamente, progressivamente, bissato volta.

Prima, il solo grandissimo Savin — forse il migliore pallavolista al mondo — risultato incontenibile. Ma un uomo non sarebbe bastato al Cska per «salvare» la partita. Con Kondra eccezionale in difesa e Savin inesorabile in attacco, i sovietici hanno preso quota, la mano «pesante» di Moliboga si è fatta sentire così come il mestiere di Policiuk e Staroussiki, di Loor e Sapega.

Il primo set, durato 33', si è concluso a favore della Robe di Kappa per 15-12 con Pilotti e Bertoli in particolare evidenza. Identico il punteggio del secondo (durato 34'30") con il «muro» che funzionava a meraviglia. Nella terza frazione, quella della grande speranza, il Cska si portava in vantaggio prima 6-3, poi 8-6 ma sempre i torinesi rimontavano. Poi il break sovietico, 8-12, quindi 11-15 in 23'.

Nel quarto set per eliminare il Cska la Robe di Kappa doveva concedere più set punti. Con otto era matematicamente fuori. Impresa presto impossibile. E difatti dopo 8'37" Savin piazza il 13° punto per i bloccio che si aggiudicavano poi la frazione, in 28'30", per 15-12. Senza storia l'ultimo set: i torinesi erano ormai scarichi ed opponevano resistenza (fra l'altro Prandi rinunciava a Borgna) finendo battuti 8-15 in 21'. Una sconfitta, comunque, senza colpe.

Giorgio Barberis

● L'Aldini maggi di Modena è stata eliminata dalla Coppa delle Coppe di pallavolo, avendo per 3 a 1 (17-15, 15-12, 10-15, 15-7) a Leningrado la partita la locale squadra «Automobilist».

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15: collegamenti con Roma e Monza; 15,30: risultati primi tempi; 16,30: «90° minuto»; 19: cronaca di un tempo di Roma-Juventus.

Sport vari — Ore 21,40: «La domenica sportiva».

Tennis: al termine della «Domenica sportiva», collegamento con New York

RETE 2

Sci — Ore 10,25-13,30: da Kitzbühel, 1° manche Slalom speciale maschile

Pugilato — Ore 15,25-16,00: da Boston, cronaca incontro Hagler-Obel Mejas per il titolo dei medi.

Sci — Ore 16,05-16,25: cronaca 2ª manche Slalom

Calcio — Ore 18,15: sintesi di un tempo di una partita di Serie B; 18,40: «Gol flash».

Sport vari — Ore 20: «Domenica Sprint».

RETE 3

Hockey — Ore 14,30-15,15: Padova, gara indoor a Prato

Basket — Ore 15,15-17: incontro di A 1 maschile Tropic Udine-Mecap

Sport vari — Ore 20,40: «TG 3 lo sport».

Atletica, Costa nei 3000 batte Fontanella in volata

TORINO — Più che discreti i risultati della seconda riunione a carattere nazionale disputata nel Palazzo a Vela torinese che il 29 ospiterà il triangolare Italia-Francia-Spagna. C'era molta attesa soprattutto per i tremila e la gara non ha deluso anche se il tempo del vincitore, superiore agli 8', non è di eccellenza.

Interessante ora vedere Fontanella e Scartezzini opposti a Costa, De Cataldo e Trucchi. Ebbene Fontanella ha disputato una prova, finalizzata soltanto in vetta da Costa, ripropostosi così (ha appena 21 come elemento tra i più interessanti del settore. 8'04"24 il tempo del vincitore, 8'06"37 quello del trentino. Terzo De Cataldo in 8'06"45. Più staccato è finito Scartezzini (4° in 8'17"61), ma si sa che l'attività indoor non gli è molto gradita e la sua preparazione è finalizzata alla stagione estiva, mentre Trucchi al 6° ritirato.

In mezzo il miglior risultato tecnico è forse quello di Stefano Malinverni che, alla seconda uscita stagionale, ha ottenuto un buon 21"05 sui 200 con alle spalle Bongiorni (22"08). Nei 60, invece, Lamer, che in batteria aveva ottenuto il miglior tempo (7"21), è risultato abbastanza deludente in finale finendo ottavo quarto, alle spalle del solito Carruezi (6"23), di Scaramuzza (6"24) e Zacchini (6"26).

Nell'alto Tambert è tornato ad una discreta efficienza superando i 2,15 mentre Grippo si è imposto negli 800 (1'56"52) trovando meno resistenza del previsto in Corradini che deve smaltire carichi pletorici intensi di lavoro. Nel lungo vittoria di Picchi con 7,33.

In campo femminile, infine, discreta Erika Rossi nel 60 (8"54) mentre la Fossati, nell'alto, si è fermata dopo 1'1,70, misera ottenuta anche dalla Bertolina.

g. bar.

Nel torneo di pallavolo

L'Asti Riccadonna vittorioso in casa

Nuova vittoria dell'Asti Riccadonna, che ospitava il Cus Pisa in una delle tre partite in programma per il completamento del decimo turno di campionato. Gli astigiani hanno superato gli avversari per 3-0 (15-3, 15-4, 15-10). Altri risultati: Panini-Tonoroni 3-0, Ravenna-Cigna Chieti 3-1.

Grande basket a Bologna con sfida fra Peterson e Nicolic

Sinudyne subito alla prova Billy

Il tecnico jugoslavo, creatore della grande Ignis, vuole rilanciare gli emiliani al 3° posto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *La grande regia mette subito di fronte all'altro, oggi, lo campionato, davanti alla del Palasport bolognese: sulla panchina del Billy, Daniel Lowell Peterson, cittadino del mondo nato nell'Illinois, allenatore n. 1 del basket italiano degli ultimi Anni Settanta (e qui, dietro la panchina della Sinudyne, Alexander Nicolic, belgradese, 56 anni, venti principe della tecnica suditstica europea, per noi creatore della grande Ignis che vinceva tutto, prima di tornare in patria a conquistare con la Nazionale jugoslava il titolo europeo '77 e quello mondiale '78 e poi pensionarsi prematuramente in ruolo di insegnante ed allo Nicolic che — c'è accordo — gli sta molto stretto.*

Peterson, che riaprì per Bologna l'era degli scudetti, da tre anni fa miracoli a Milano seminando trappole marca Billy sui sentieri trionfali della Sinudyne. Nicolic accorre oggi al capezzale di una Sinudyne malata, con la veste ufficiale dell'illustre clinico chiamato a consulto. Un intervento «imperniato» meri fa da Gigi Porelli per tamponare un primo momento di scoramento di Ettore Zucchera che dopo tre giornate di campionato voleva già dimettersi e accettato prima da Zucchera stesso, poi, dopo le sue dimissioni, dal successore Renzo Ranuzzi.

La realtà ora è però sostanzialmente diversa. La realtà è che da ieri il professor è il vero allenatore della Sinudyne: guiderà la squadra personalmente per tre settimane (purtroppo potendo, per regolamento, sedere in panchina), poi rientrerà a Belgrado il 6 febbraio per i suoi impegni con l'Università e con la Scuola federale degli allenatori, ma continuerà a dirigere la Sinudyne telecomandandola tramite Ranuzzi fino al termine della stagione.

Una soluzione chiaramente atipica, d'emergenza, che però trova Ranuzzi pienamente disponibile e la pronta ad accettare tutto il bene o il male che dovesse derivarne. «Quanto meno — dice Porelli — tutto consentirà a Nicolic di muovere meglio i nostri giocatori e di avviare con loro un lavoro finalizzato all'anno prossimo, quando lui sarà il nostro coach a tutti gli effetti».

Porelli sta vivendo un po' di insofferenza questa fase di scavalcamento delle strutture operative della squadra (che ha il problema dell'allenatore sportivo, e prima un manager dopo l'uscita di Mascarucci e dovrà essere ricoccata anche nell'organico dei giocatori), fase che la distrae dall'affascinante «operazione Arcoveggio», cioè dall'approntamento del favoloso centro sportivo polisala da 1 miliardo e mezzo che sta per fare della Virtus Sinudyne un club di livello galattico rispetto al panorama sportivo italiano.

L'avvocato è comunque ormai certo che la questione allenatore sarà risolta con Nicolic, a costo di un contratto biennale da 120-140 milioni. «Il professore jugoslavo è sembrato dargli ragione quando, venerdì sera, a cena, ha messo da parte per un attimo la sua proverbiale reticenza: «Una soluzione per le mie questioni ità, pensione, scuola lienatori si troverà. Io sono stufo di insegnare a dei tizi come si fa un palleggio o un passaggio. Mi manca la panchina, mi manca il grande basket. E qui a Bologna si può farlo».

Nicolic benissimo che non potrà rimanere questi 20 giorni, lavorando oltre tutto col disturbo di una lunga e fitta serie di partite — chiave di campionato e coppa, a partire da quella odierna col Billy, decisiva per la corsa al terzo posto nella «prima fase», e da quella di giovedì a Madrid col Real.

Gianni Menichelli

● La Vaccaroni Mestre ha vinto a Genova il campionato giovani Noretto battendo la Zalaffi e la rimane Gallippi

● A Meribel l'italiano Reinhard Schmalzl ha vinto la prima discesa libera per la Coppa europea maschile di sci.

Sacchetti gioca a Pesaro!

L'altra partita clou della terz'ultima giornata della «prima fase» del campionato di a Pesaro. Scavolini-Grimaldi. I torinesi, contro ogni previsione, potrebbero recuperare in questa occasione Meo Sacchetti. Il giocatore, considerato fuori per il resto della stagione a seguito della diagnosi di ernia discale, è stato «miracolato» ieri da un intervento di manipolazione operato dal prof. Marabini del «Rizzoli» di Bologna, dopo il quale Sacchetti non sentiva più alcun dolore alla schiena.

Serie A 1 — *24ª giornata (ore 17,30)*: Sinudyne Bo-Billy Mi; Scavolini Ps-Grimaldi To; Hurlingham Ta-Squibb Canti; Ferrarelle Ri-IeB BO; Pinti Bu-Recoaro Fo; Talgirseng Go-Bancoroma; Antonini Si-Turisanda Va. *Classifica*: Turisanda punti 38; Billy 36; Sinudyne, Grimaldi, Squibb e Scavolini 30; Ferrarelle 22; IeB, Recoaro, Pinti e Hurlingham 18; Bancoroma 16; Antonini 10; Talgirseng 8.

Serie A 2 — *24ª giornata*: Carrera Ve-Sacramma Rimini; Brindisi-Superga Mestre; Liberti Tv-Stern Pn; Eldorado Roma-Honky Fabriano; Rodrigo Ob-Matese Cs; Tropic Ud-Mecap Vigevano; Magnadyne Li-Fabia Roma.

A femminile, girone A — *12ª giornata*: Accarsi To-Canali Pr (via Guala, ore 17,30); Zolu Vi-Pejo Bs; Mulat Ca-Pagnossin Tv; Ope Mi-Omsa Faenza (giocata ieri).

A femminile, girone B — *12ª giornata*: Mazzarato Spinea-Siav Viterbo; Coop Ferrara-Gemini To; Algida Roma-Bloch Sesto (giocata ieri); Nocera Pg-Ulo Schio (giocata ieri).

Il tennista cecoslovacco ha sconfitto uno stanco Gene Mayer per 6-3, 6-4

E' Lendl il primo finalista al Masters di New York

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — E' un autentico venerdì nero al Madison l'ultimo turno dei due gironi eliminatori del Volvo Masters. L'anticipata qualificazione dei quattro semifinalisti, già dopo il secondo turno di gara, ha «ucciso» tre degli ultimi quattro incontri in programma per la prima fase: manifestazione fra la delusione del pubblico che era accorso ancora una volta molto numeroso (oltre 21 mila presenze fra pomeriggio e sera). Così l'argentino Clerc ha potuto realizzare la sua prima vittoria contro un McEnroe scialacquatore e demotivato dopo l'eliminazione, e lo stesso ha fatto Borg alle ha praticamente rinunciato a lottare contro Mayer nell'incontro valevole per il primo posto del girone. Lo svedese si sente il più forte e ha preferito prendersi un giorno di riposo, tanto per lui non c'era differenza nel dover affrontare in Connors il Lendl. Stessa storia, almeno a metà, nell'altro incontro valevole per gli accoppiamenti di semifinale: Lendl ha giocato un solo set, poi avanti la possibilità di vincere la prima frazione, quando Connors gli ha annullato un set-point sul 5-4, ha steso bandiera bianca sparacchiando via il tie-break e nel secondo set fra i tifachi del pubblico. L'unico match serio è stato quello tra Vilas e Solomon alle non volevano finire all'ultimo posto. Sono stati in campo per tre ore ma il gioco è sempre stato monotono non avendo i due protagonisti i colpi per divertire su questi campi.

Così tutta la formula del Volvo Masters è finita sotto accusa e non pochi quelli che auspicano un torneo tradizionale ad eliminazione diretta fra i primi 16 giocatori classifica finale a punti del Volvo Grand Prix. Ma lo sponsor dall'organizzazione del Masters rientra di gran parte delle spese non appare intenzionato a cambiare. Solo con la presenza in campo per almeno tre giorni di Borg, McEnroe e Connors si possono avere contratti televisivi pagati a peso d'oro ed un'affluenza record di pubblico. Così i dirigenti Volvo preferiscono correre i rischi di quest'anno quando i gironi non restano aperti per il passaggio alle semifinali fino agli ultimi incontri. Ma è quasi un violentare le leggi del tennis in cui chi vince va avanti e chi perde va a casa, senza tanti compromessi.

Ivan Lendl non si stanca di vincere. Battendo in due soli set un Gene Mayer affaticato, a conferma così dei suoi limiti di tenuta fisica, il giovane cecoslovacco, non ancora ventunenne, è il primo finalista del Volvo Masters. Lendl ha vinto in poco più un'ora di gioco «uccidendo» l'avversario con il suo formidabile servizio che gli ha permesso di mettere a segno ben 16 aces in dieci turni di battuta. Performance solo in minima parte ridimensionata da tre doppi falli. Gene Mayer ha iniziato decisamente contratto, due vistose fasce elastiche alle che sembravano quasi lo impedirgli spostamenti. Il gioco dell'americano era corto, senza fantasia, privo di quelle invenzioni e finte che mettono solitamente in crisi gli avversari. Lendl aveva così buon gioco con le sue bordate di diritto, anche se, quando cercava la via della rete, mostrava ancora teveli limiti nel gioco al volo.

Nel secondo set Gene Mayer si adeguava un po', incominciava a muoversi meglio, a variare l'intensità del palleggio: Lendl era come sorpreso dal cambiamento ed andava in svantaggio per 3 a 0. Ma era solo un fuoco di paglia. Il cecoslovacco conquistava il primo game nel secondo set con tre aces consecutivi ch erano come il colpo di grazia per lo statunitense. La conclusione al decimo gioco, al primo match point, con l'ultimo irprendibile ace della partita.

■ quest'ultimo traguardo Lendl arriva ancora fresco, nostagione in cui ha giocato 141 partite ufficiali superando solo 26 sconfitte. Nel suo eccezionale 1980 figurano le vittorie con la Cecoslovacchia, in Coppa del Re ed in Coppa Davis, di sette tornei del Volvo Grand Prix (Houston, Toronto, Barcellona, Basilea, Tokyo, Hong Kong e Taipei), più la partecipazione al Masters di Dallas del Wct, dove ha raggiunto la semifinale. A completamento la qualificazione per questa finale del Volvo Masters. Dove vuole arrivare il ragazzo di Ostrava?

Rino Cacioppo

Semifinali: Lendl-G. Mayer 6-3; 6-4

«La Stampa» di oggi 18 gennaio 1981 è uscita in 491.780 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigito
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia depositata in tipografia presso O.R.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 16-2-1970

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPSA
Moena grosso palazzo Omnia vendesi soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzone vendesi anche separati Tel 742 840 742 843

IPSA
Moena primo corso Centrale in zona d'sicura soggiorno 2 camere cucinetta servizi ottimo investimento Tel 742 840

IPSA
Moena grosso palazzo Bertoni soggiorno 2 camere cucina terrazzone 2 servizi doppi ottimo Tel 742 840 842 843

ECONOMICO

19 Vendita alloggi

MOLE Cavoretto nuovo complesso residenziale ultimi appartamenti in condominio rifinitura di pregio Casa-Nova 820 9705.
MOLE Centrale, ideale signorile nuovo palazzo 7 camere cucina servizi Usa auto + 5 milioni rateizzabili. Tel. 540.797 519.283.
NUOVO studio immobiliare 531.475 - 544.908 corso Rosselli libero panoramico recente 2 camere tinello cucinino.
NUOVO studio immobiliare 531.475 - 544.908 via Scarsini libero lussuoso recente ascensore 2 camere tinello cucinino servizi.
NUOVO studio immobiliare 531.475 - 544.908 corso Cosenza soleggiato libero signorile ascensore camere 3 ovale servizi.
NUOVO studio immobiliare 531.475 544.908 fabbriera Milano (corso XI Febbraio) signorile libero ascensore camere cucina.
NUOVO studio immobiliare 531.475 - 544.908 Mirafiori Campagna libera settembre recente 2 camere tinello cucinino servizi box.
OCCASIONE via Palestrina 32, alloggi occupati 3-4 camere servizi interni L. 3 milioni per camera. Tel. «La Casa» 530.821.
OCCASIONE zona Campidoglio, corso Tassoni, prima casa, ingresso camere cucina tinello 7 milioni contanti 10 milioni mutuo. Telefonare 748.287.
OCCUPATO (corso Peschiera) camera ingresso cucina abitabile tinello 20 milioni dilazioni. Tel. 500.382.
ORBASSANO camere tinello libero dilazioni vendo società V. & V. s.n.c. via Torino 18 Piazza. Telefonare 967.2153.
ORBASSANO recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizi rateizzazioni di pagamento possibilità mutuo fondiario immobiliare 549.761 553.204.
PIAZZA Adriano via Paolini appartamento signorile primo piano ingresso 3 camere tinello cucinino servizi terrazzini, vuoto, 120 milioni. Aurelio 596.997 - 857.774.
PIAZZA Bengasi libero camere cucina servizi 1° piano casa epoca riscaldamento centrale 22 milioni Tel 545 842.
PIAZZA Giulio Minghini libero signorile salone doppio 2 camere cucina doppi servizi Studio F.D. 530.711.
PIAZZA Rivoli ascensore 3 vani occupati 4° piano no ascensore stabile tranquillo signorile 24 milioni 500 mila Tel. 858.701.
PINO alloggi finalmente signorili liberi ampio soggiorno 2-3 camere letto doppi tripli servizi cucina camera servizio in condominio con giardino vendesi. Telefonare 819.435.
PINO alloggi liberi 2-3 1950 cucina abitabile bagno da L. 95 milioni Rivoli 842.831 842.806.

PINO Torinese villa libera autonoma 4 camere tinello cucina lin-ph servizi grande mansarda invetriata cantina box palco privato di 2600 mq più parco condominiale con villetta custode L. 315 milioni Tel 878.964.
PINO Torinese centro vendesi 2 alloggetti consumendi uso ufficio o abitazione L. 50 milioni 500 mila locali. Tel. 502.343.
PROBASCO libero appartamento in villa in ghiaietta salone 4 camere cucina 3 servizi lavanderia garage. Gabetti 5787.
PROBASCO libero recente fabbricato 2 camere tinello cucinino servizi box possibilità mutuo fondiario 500.561 603.677.
PISTONE vende villa unifamiliare Rivarolese 380 mq coperti 2500 mq giardino Telefonare 908.385
PORPORO Ulzio 3 camere cucina tinello box nuova costruzione 37 milioni 700 mila rate mutuo dilazione tel. 363.433 380.231 Gasco

PRIMI a libero corso Adriatico panoramicissimo piano alto soleggiato ingresso 2 camere soggiorno cucinetta servizi cantina ascensori 2 camere. Tel. 594 833
PRIMI C libero via Stradella recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 45 milioni dilazionabili Tel. 544 019
PRIMI D libero via Gradisca splendida ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 45 milioni dilazionabili Tel. 594 019
PRIMI E occupato primi corso Sixto Unib 3 camere cucina servizi cantina 34 milioni dilazioni Tel. 594 019
PRIMI F richiamo recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box 37 milioni dilazionabili. Tel. 594 833
PRECOLLINA corso Moncalieri ultimo disponibile alloggi di camere cucina servizio assenso prati cucina 2 camere servizi. Tel. 0124 85.240 ore ufficio.
RIVOLI vendonsi appartamenti mq 130 in villa con giardino e terrazzo Tel. 585.810.
PORTA (loro) mansarda soleggiata 2 camere ingresso cottura box 10 milioni mutuo 3 milioni. Tel. 540.797 519.283.
S. MAURIZIO Canavese villa recente di 7 vani doppi servizi ampia mansarda garage e giardino Casa-Nova 920 9705.
S. MAURO camere tinello cucinino doppio 3° piano 26 milioni dilazionabili vendesi box Telefonare 383.433 - 380.231 Gabetti.
S. MAURO vendesi 1-3-5 camere cucina terrazzi box 26 milioni vendesi anche liberi ottima casa. Telefonare 656.3804.

S. PAOLO 2 camere cucina servizi cantina L. 15 milioni. Tel. Gabetti 818.012
S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano 26 milioni ampio ottimi lavori Tel 383.433 380.231 Gabetti.
S. SALVARIO libero subito 7 camere cucina servizi cantina 40 milioni 500 mila dilazionabili. Cimiado Isa. 506.921
SAMPEYRET libero corso Giulio 3 camere cucina servizi box 40 milioni forse meno. Telefonare 486.782
PRESSI piazza Ormea alloggio 2 camere tinello cucina poco prezzo affare vero affare mutuo dilazioni. Telefonare Domus 505.376.
PREZZO stura, Madonna di Campagna, cinque stanze cucina tinello bagno, 18 milioni, cinque stanze cucina, bagno, 16 milioni, trattabili 10 milioni mutuo. Telefonare 857.2153.
PRIVATAMENTE vendo in zona Corso Agnelli 3 camere cucina servizio terrazzo 1° piano occupato L. 14 milioni 500 mila. Tel. 482.916.
PRIVATO a privato vendo libero subito alloggio 4 camere cucina doppi servizi mq 140 più cantina box due posti auto zona Madonna di Campagna 155 milioni contrattabili. Telefonare 306.414 e 355.094 dopo le 19.
PRIVATO vendo alloggio recente appartamento di 3 camere tinello cucinino servizi box possibilità mutuo. Rosseno 500.561 603.677.
PISTONE vende villa unifamiliare Rivarolese 380 mq coperti 2500 mq giardino Telefonare 908.385
PORPORO Ulzio 3 camere cucina tinello box nuova costruzione 37 milioni 700 mila rate mutuo dilazione tel. 363.433 380.231 Gasco

PRIMI a libero corso Adriatico panoramicissimo piano alto soleggiato ingresso 2 camere soggiorno cucinetta servizi cantina box 40 milioni dilazionabili. Tel. 594 833
PRIMI C libero via Stradella recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 45 milioni dilazionabili Tel. 544 019
PRIMI D libero via Gradisca splendida ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 45 milioni dilazionabili Tel. 594 019
PRIMI E occupato primi corso Sixto Unib 3 camere cucina servizi cantina 34 milioni dilazionabili. Tel. 594 019
PRIMI F richiamo recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box 37 milioni dilazionabili. Tel. 594 833
PRECOLLINA corso Moncalieri ultimo disponibile alloggi di camere cucina servizio assenso prati cucina 2 camere servizi. Tel. 0124 85.240 ore ufficio.
RIVOLI vendonsi appartamenti mq 130 in villa con giardino e terrazzo Tel. 585.810.
PORTA (loro) mansarda soleggiata 2 camere ingresso cottura box 10 milioni mutuo 3 milioni. Tel. 540.797 519.283.
S. MAURIZIO Canavese villa recente di 7 vani doppi servizi ampia mansarda garage e giardino Casa-Nova 920 9705.
S. MAURO camere tinello cucinino bagno

Sono annunciati altri licenziamenti

Continuano a diminuire i posti nelle fabbriche

— «Il 1980 [illegible] è chiuso certo senza gravi preoccupazioni sul piano dell'occupazione; ciò malgrado non ritengo che un giudizio del tutto negativo [illegible] espresso in ordine al futuro economico della provincia di Alessandria». Così nell'augurio e nel saluto per l'anno nuovo, affermava nelle scorse settimane il presidente dell'Amministrazione provinciale, Franco Provera. Un giudizio, tutto sommato, ottimista ma che, purtroppo, i fatti di queste prime settimane dell'81 tendono a smentire.

«C'è, nel nostro settore come in tutti gli altri — afferma Gian Carlo Mandrino della segreteria Fulc, [illegible] federazione unitaria lavoratori chimici — [illegible] un continuo stillicidio di posti di lavoro. Il turnover è pressoché fermo, da anni, in tutte le industrie, i livelli occupazionali stanno calando in modo preoccupante».

Uno sguardo, d'altra parte, [illegible] situazione conferma le affermazioni pessimistiche. Nel settore alimentare vi sono almeno tre aziende, con centinaia di lavoratori interessati, in condizioni pre fallimentari — la Fidass dolciumi di Serravalle, la Tre Rossi biscotti di Ovada ed Acqui, [illegible] la Beccaro vermouth e spumanti di Acqui —, oltre ad altre che prospettano riduzioni di personale.

Tra i chimici, che come fa [illegible] Mandrino negli ultimi anni hanno già perso un migliaio di posti di lavoro, la prospettive futura non è [illegible] delle migliori.

La Montedison minaccia un centinaio di licenziamenti nello stabilimento [illegible] Spinetta Marengo, [illegible] Michelin, che sino ad oggi sembrava immune da pericoli, prospetta il possibile ricorso, in primavera, alla cassa integrazione. Non è certo tranquilla la situazione alla Cavis (1000 dipendenti) di Felizzano, per [illegible] ripercussioni negative [illegible] crisi auto. Si hanno, d'altra parte, riflessi occupazionali negativi anche nelle piccole aziende decentrate attorno alla Cavis. Martedì, in Comune a Felizzano, si avrà un coordinamento [illegible] gruppo Comind-Fiat a cui appartiene la Cavis.

Il sindacato guarda con preoccupazione anche all'Alfacavi (700 lavoratori) [illegible] Quattordio: il gruppo Sme (partecipazioni statali) sembrerebbe intenzionato [illegible] vendere il proprio pacchetto (circa il 60 per cento) e ci sarebbe interessamento da parte della Pirelli. Un incontro all'Intersind di Torino si avrà la prossima settimana.

Venendo al tessile troviamo altre marcate preoccupazioni. Lo jutificio Juta di Arquata Scrivia [illegible] annunciato oltre [illegible] licenziamenti (la gran parte del personale attualmente occupato), mentre al cotonificio Dellepiane di Tortona il futuro [illegible] dipendenti è tutt'altro che rassicurante. La proprietà ha [illegible] concordato preventivo, in un'assemblea dei lavoratori i sindacalisti [illegible] e Partelli hanno spiegato che, tutto sommato, è augurabile che il tribunale decida il fallimento, mentre è stata chiesta la cassa integrazione speciale per stabilimento in crisi (la stessa richiesta fatta per la Fidass) che dovrebbe assicurare ai dipendenti, per due anni, [illegible] certo salario.

Il deficit supererebbe i tre miliardi ma la vendita dei macchinari, degli immobili e delle stoffe [illegible] giacenza potrebbe permettere di ricavarne circa 4. La vendita significherebbe però smembrare [illegible] Dellepiane e la perdita di altri [illegible] posti di lavoro. Non resta che auspicare l'arrivo [illegible] un gruppo disposto a riprendere l'attività. [illegible] che non appare facile. Proprio a Tortona c'è l'esempio della Frine, biancheria intima per donna, [illegible] fallita [illegible] senza futuro, mentre grosse ombre incombono sul cotonificio Bustese

Franco Marchisio

Bloccato durante le indagini per la rapina all'ufficio postale

Un giovane arrestato per droga sospettato per il colpo di Novi

Un'altra pista: [illegible] Vimercate i carabinieri hanno fermato un ragazzo ferito a un braccio

ALESSANDRIA — *Indiziato per la rapina all'ufficio postale di Novi Ligure, dove giovedì un bandito solitario ha portato via 25 milioni e ferito un fattorino, un giovane è stato trovato in possesso di droga e arrestato. Durante l'operazione della polizia ha picchiato i funzionari e agenti per cui dovrà rispondere di vari reati. E' il cameriere Ulindo Donadio, 29 anni, abitante in vicolo Poggio 9 a Novi Ligure.*

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola, lo ha interrogato e rinviato a giudizio per direttissima (sarà processato mercoledì in tribunale); è imputato di detenzione di sostanze stupefacenti, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali.

Proseguono intanto le indagini della questura per accertare se il Donadio, solo tassicomane, ha veramente compiuto anche la rapina. Lui nega, asserendo che giovedì mattina era a casa e dormiva; il fattorino ferito, Luciano Cartasegna, 35 anni, Novi Ligure, via Buozzi, lo ha riconosciuto in una fotografia.

E' stato proprio a seguito di questa identificazione che la polizia di Alessandria ha effettuato [illegible] perquisizione in casa del giovane. Nella stanza [illegible] letto [illegible] brigadiere Sergio Torreggiani ha rinvenuto [illegible] scatola metallica con quattro involucri contenenti cocaina.

«Non è mia — ha detto il giovane — l'avete [illegible] voi». In [illegible] aveva una scatola di cerini che il sottufficiale ha aperto per costatarne [illegible] contenuto (in effetti vi [illegible] quindici dosi di cocaina).

A questo punto [illegible] Donadio si è scatenato, ha addentato a [illegible] mano Torreggiani [illegible] ha colpito a calci e pugni [illegible] funzionario della Mobile, dottor Romolo Panico, e la guardia Gandolfo Russo, sopraggiunto per dare [illegible] forza al sottufficiale. [illegible] seguito [illegible] violenta colluttazione i tre tutori dell'ordine hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria dove [illegible] stati giudicati guaribili in [illegible] e dieci giorni per contusioni alla tibia destra, alla scapola e trauma [illegible] sinistra e alle mani. Ridotto all'impotenza Ulindo [illegible] è stato arrestato.

Interrogato dal dottor Parola ha ammesso di aver acquistato la cocaina, in [illegible] due grammi e mezzo, a Genova. «Mi serve per uso personale — ha soggiunto

Inoltre all'ospedale di Vimercate gli stessi carabinieri hanno rintracciato Francesco Maiello, 21 anni, da Catanzaro, militare a Novi Ligure da due mesi [illegible] centocinquantasettesimo Battaglione fanteria «Liguria» è attualmente in licenza. E' ferito a [illegible] braccio e a [illegible] gamba. Potrebbe — secondo gli inquirenti — [illegible] re il rapinatore dell'ufficio postale. [illegible] Cartasegna aveva sparato due colpi [illegible] direzione dell'auto in fuga.

[illegible] c.

Sarà il «Parco Nazioni Unite»

Acqui, piazza d'armi diventa zona verde

ACQUI TERME — L'ex piazza d'Armi di Acqui, una [illegible] superficie usata come campo di aviazione durante la seconda guerra mondiale, [illegible] stata ribattezzata «Parco delle Nazioni Unite». Sarà, secondo [illegible] previsioni urbanistiche, un'area destinata ad attività di svago [illegible] servizio dell'intera città.

«Sono stati messi a dimora decine [illegible] alberi, per creare un'oasi verde in cui i cittadini acquesi potranno recarsi a trascorrere qualche ora di relax, tranquillamente, all'aria aperta — dice Giovanni Folena, assessore al Turismo —; il [illegible] potrà, inoltre, essere utilizzato per manifestazioni sportive o culturali».

Si pensa a corse campestri, gare ippiche ad ostacoli, gare di pesca nel laghetto artificiale realizzato nei pressi dell'ospedale civile di zona. «E' pertanto necessario la realizzazione [illegible] di [illegible] fabbricato con [illegible] minimo [illegible] attrezzatura ricettiva, indispensabile per organizzare queste manifestazioni — aggiunge Fernando Colla, assessore allo Sport —, allora, [illegible] costruito un fabbricato che ospiterà un locale di ristoro ed alcuni spogliatoi».

Le opere di urbanizzazione (luce e fognatura) costeranno [illegible] milioni, il fabbricato 60 milioni, gli [illegible] milioni, mentre per gli imprevisti sono stati stanziati 25 milioni. Tenendo conto dell'Iva la spesa sarà di 250 milioni.

g.p.

Casale ricorda 13 partigiani

CASALE MONFERRATO — Il 15 gennaio è stato il trentaseiesimo anniversario dell'eccidio della [illegible] Tom». Tredici partigiani, tra i quali un militare inglese fuggito [illegible] settembre dai campi [illegible] prigionia ed unitosi al combattenti per la Libertà, vennero catturati [illegible] l'inganno dai nazifascisti: percossi, costretti a sfilare insaponati [illegible] a piedi scalzi sulla neve, portati alla Cittadella, vennero fucilati.

L'olocausto dei tredici [illegible] tiri [illegible] Libertà, [illegible] memoria [illegible] stata dedicata una [illegible] maggiori piazze della città [illegible] ricordato oggi domenica [illegible] l'intervento del ministro ai Lavori Pubblici, Nicolazzi, già partigiano nelle divisioni Matteotti [illegible] Garibaldi [illegible] e dal senatore [illegible] Casale, Leopoldo Martino, anch'egli ex partigiano della divisione Garibaldi.

fra.v.

[illegible] — «La libertà e i diritti dell'uomo nel mondo»: su questo tema parlerà domani sera alle 21,15 nel salone della Camera di commercio in via XXIV Maggio 2 il prof. Cesare Pogliano, presidente nazionale di Amnesty International, il quale da tempo partecipa a varie iniziative per la pace nel mondo e la non violenza.

Il giovane è fuggito da [illegible] dal 26 novembre

Appello del sindaco di Cremolino per l'ex consigliere scomparso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CREMOLINO — Uscito di [illegible] sa nella sera del 26 novembre '80, Rino Danielli, 44 anni, ex consigliere comunale di Cremolino, [illegible] scomparso nel nulla. Il giovane, che, si ricorderà, i carabinieri pochi giorni prima avevano denunciato per furto — una bravata pagata cara — aveva detto in casa che intendeva recarsi al Sud, per aiutare i terremotati. In realtà la sua auto, una Renault 5, [illegible] stata ritrovata qualche giorno dopo abbandonata sul lungomare di Recco. Sul cruscotto circa 48 mila lire, che dovrebbero essere il resto di una [illegible] da [illegible] mila lire che il Danielli aveva certamente in tasca [illegible] cui avrebbe pagato il pedaggio autostradale, [illegible] casello [illegible] Ovada.

Cosa si cela dietro l'auto abbandonata? Perché il giovane [illegible] consigliere [illegible] di Cremolino ha abbandonato la famiglia facendo perdere le sue tracce? Sono interrogativi a cui, sino ad oggi, nessuno [illegible] riuscito [illegible] dare una spiegazione: [illegible] i famigliari, né gli amici, neppure i carabinieri [illegible] Molare interessati alla vicenda. In un primo tempo, tra l'altro, prima del rinvenimento della Renault abbandonata, si pensava che al giovane potesse essere accaduto qualche disgrazia nelle zone terremotate.

[illegible] vicenda del giovane scomparso è intervenuto ora anche il sindaco [illegible] Cremolino, Michele Viotti. «Se Rino legge questo scritto — afferma — lo invito a [illegible] lasciare i genitori ed i suoi fratelli [illegible] disperazione e tutti gli abitanti del paese in un indescrivibile stato [illegible] ansia. Deve tornare a [illegible] vogliamo riabbracciarlo».

Pochi giorni prima di scomparire, Rino Danielli era stato denunciato per furto dai carabinieri di Ovada, per un'assurda bravata: una sera, uscendo dal bar con alcuni amici, forse perché aveva bevuto [illegible] bicchierino in più, si era avvicinato ad un'auto parcheggiata, prelevando alcuni litri di benzina dal serbatoio.

La denuncia l'aveva sconvolto, proprio per questo si era pensato fosse fuggito vergognandosi di fronte [illegible] suoi compaesani. Oggi, invece, si afferma che all'origine [illegible] fuga potrebbe [illegible] una contrastata vicenda [illegible] con una ragazza [illegible] Ovada. Resta, però, [illegible] dell'auto abbandonata, [illegible] che induce a pensare al peggio, magari [illegible] un gesto disperato.

C'è, invece, chi sostiene di aver visto il giovane a Recco, per questo alcuni abitanti di Cremolino, al propangono [illegible] in riviera, per cercare di rintracciare Rino Danielli.

f.m.

Voghera: black-out dalle 7,30 alle [illegible]

VOGHERA — La città rimarrà [illegible] energia elettrica lunedì [illegible] per un'ora [illegible] mezzo. L'erogazione della corrente v[illegible] sospesa dalle 7,30 alle 9 in seguito al «black-out» nazionale dell'Enel.

Per il licenziamento della cassiera

Addetti autogrill oggi in sciopero

ALESSANDRIA — Non ha dato esito positivo l'incontro fra le organizzazioni sindacali e [illegible] società Autogrill, che gestisce [illegible] i posti di ristoro, Motta, Alemagna [illegible] Pavesi sulle autostrade. Rimane pertanto confermato per questa mattina lo sciopero degli addetti agli impianti presenti sulle autostrade del Piemonte, Liguria e Lombardia.

All'origine della decisione, la protesta di circa trenta dipendenti della [illegible] dopo il licenziamento della cassiera Maria Gambino Paglia, 34 anni, abitante in frazione Alberone di Castello d'Annone, accusata di appropriazione indebita aggravata.

La cassiera, in servizio all'autogrill Motta di Crocetta Sud, sull'autostrada Torino-Piacenza, era stata arrestata dai carabinieri la scorsa settimana, dopo che alcuni funzionari di una polizia privata che lavora per conto della società, l'avrebbero sorpresa a non registrare alla cassa l'importo di alcune vendite.

La Gambino, che è delegata sindacale, era stata rilasciata già il giorno dopo, ma successivamente gli veniva contestato di essersi impossessata di 58 mila lire dal 31 novembre all'8 gennaio.

Immediata la reazione del coordinamento sindacale degli autogrill delle autostrade Milano-Genova e Torino-Piacenza, con l'appoggio della Federazione Cgil-Cisl-Uil. «Il licenziamento è illegittimo — afferma Antonio Olivieri del settore commercio della Cgil — perché viola lo statuto dei lavoratori e la prassi seguita dalla società per i controlli non è certo accettabile».

Secondo i sindacalisti, l'accusa non è poi sufficientemente provata, perché la cassiera non è stata trovata in possesso di denaro e il non avere registrato le somme ricevute può essere stata [illegible] semplice dimenticanza «poiché in quel momento c'era nel [illegible] molta confusione».

L'azione sindacale [illegible] muove ora su due linee: da una parte è stato impugnato il licenziamento della cassiera, dall'altra ci si batterà per mutare il tipo di controlli, su scala nazionale.

r.sc.

Sorteggiata, per [illegible] «Cruciverba di Natale»

Studentessa di 17 anni vince il concorso di «Tuttolibri»

Giuseppina Cosentina

ALESSANDRIA — *Diciassette anni non ancora compiuti, un visino tutto acqua e sapone e un bellissimo sorriso; studia, con buoni risultati, per diventare ragioniera. E' Giuseppina Cosentina, abitante con i genitori — è figlia unica — in viale Milite Ignoto 10, [illegible] Alessandria. E' stata sorteggiata fra settemila, quale vincitrice con altri quattro fortunati, del concorso «Il cruciverba di Natale» organizzato [illegible] Tuttolibri.*

Il premio è allettante: una settimana, in maggio od in settembre, a scelta in uno dei villaggi «Ventaville Ventana» a Talamone, Castiglione della Pescaia, Punta Ala, Isola d'Elba, Porto Recanati, Silvi Marina, Cesse, Sellia Marina, Tropea, Capo Vaticano [illegible] Budoni.

Di genitori siciliani — il padre [illegible] è occupato al Provveditorato agli studi —, Giuseppina Cosentina, [illegible] nata ad Alessandria, [illegible] via Trotti, in pieno centro storico. E', quindi, più «mandrogna» che siciliana. Frequenta la Terza D all'Istituto commerciale «Da Vinci».

«Sono veramente contenta — *afferma col suo splendido sorriso — è [illegible] premio molto bello. Poi è simpatico che le ville a disposizione nei villaggi possano ospitare da tre a sei persone: potrò [illegible] in vacanza con mamma e papà. Sarà una [illegible] settimana».*

Giuseppina Cosentina è una appassionata di cruciverba, ha partecipato a qualche concorso, sino ad oggi, comunque, aveva [illegible] soltanto un atlante geografico. «Appena iniziate le vacanze di [illegible] — spiega — mi sono dedicata al cruciverba di Tuttolibri, poi ha spedito la soluzione, ma senza [illegible] speranza [illegible] vincere».

Invece è stata fortunata, una dei cinque estratti tra ben 6600 concorrenti. «Due anni fa — dice Giuseppina — avevo vinto, a Montecatini, il primo premio per il concorso di stenografia cui avevo partecipato [illegible] la scuola. Certo [illegible] il premio di oggi è molto più interessante».

Quale delle località sceglierà? «Direi Punta Ala, oppure un'altra località toscana; [illegible] comunque vedrò con i miei», afferma la ragazza. «Non certo la Calabria», aggiunge [illegible] mamma, dimostrando che tra calabresi e siciliani [illegible] corre certo buon sangue.

«Leggo sempre Tuttolibri — conclude Giuseppina Cosentina —, mi piace e mi interessa molto. Ora, dopo che, grazie al concorso, ho vinto, lo seguirò con maggiore amore».

f.m.

A Torino la mostra delle opere dei carcerati in Piemonte

L'arte che nasce dietro le sbarre

[illegible] — *Dipingere e lavorare dietro le sbarre, cercare [illegible] colloquio con il mondo che [illegible] dall'altra parte, ripristinare il contatto con l'esterno attraverso un'ispirazione buttata sulla [illegible] un modellino realizzato giorno dopo giorno. Tutte queste [illegible] vogliono dire i detenuti che hanno partecipato alla prima mostra [illegible] di lavori eseguiti nelle carceri piemontesi, in [illegible] ona che si svolge alla Camera [illegible] commercio [illegible] Torino fino al 21 gennaio.*

Una galleria [illegible] precedenti, catalogata con [illegible] opere arrivate dagli istituti penitenziari di Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Cuneo, Fossano, Novara, Saluzzo, Torino, Tortona e Verbania. Impossibile descrivere tutti i trecento lavori in mostra ma su alcuni [illegible] soffermano i [illegible] rosi e interessati visitatori. Come la serie colorata [illegible] cartoline di Dorella Graneris, [illegible] ragazza della strage [illegible] Vercelli, ergastolana [illegible] [illegible] anni: è sua la rete smagliata su uno sfondo [illegible] [illegible] macchie, riprodotta sul catalogo della rassegna. O gli esempi arrivati dalle sezioni «speciali»: [illegible] Cristo di Spina e i paesaggi [illegible] Peralta da Novara.

Ricerca di identità, messaggi di speranza disegnati sulla tela. Parecchi quelli dalle carceri di Fossano [illegible] Alessandria. Giovanni Gibellini, detto «Mario», (Fossano) potrebbe ricavare [illegible] sezione personale, tanti sono i quadri che ha inviato [illegible] Torino. Alcuni, [illegible] «Soie dei tropici» e «Noi due», [illegible] corredati da poesie dell'autore, che tocca temi diversi, dall'amore alla Resistenza (i partigiani di Montefiorino).

Reti smagliate, [illegible] timpidi, aneliti di libertà sofferti [illegible] quadrato di [illegible] cella o in un cortile durante l'ora d'aria. Due mani ammanettate [illegible] spuntano dietro due macigni [illegible] pietra, in una luce [illegible] temporale: «La mia [illegible] d'agosto». O una fanciulla [illegible] [illegible] [illegible] un ectoplasma dai muraglioni di un istituto di pena. L'amore per la figura femminile è rappresentata [illegible] Romano (Saluzzo) in «studio» e «la ragazza [illegible] [illegible] letto».

Nutrito [illegible] gruppo di detenuti-pittori del carcere di Alessandria: Viapiano, Di Gennaro [illegible] Mignacca, Stefanini, [illegible] canti, Nicolò Greco.

Accanto alla galleria, in un'altra sala, i lavori realizzati nei laboratori [illegible] alcune carceri, come gli intagliatori [illegible] legno di Saluzzo, i pizzi e le coperte delle sezioni femminili [illegible] [illegible] piemontesi. Per tutti lusinghieri giudizi dei visitatori, alcuni [illegible] quali hanno firmato il registro della mostra con queste annotazioni: «Un apprezzamento affettuoso per il coraggio», «mostra stupenda, degna di successo ancora maggiore e di sostegno pubblico», «una buona iniziativa perché la punizione serva a tutti, magari anche all'arte».

Realizzata dall'assessorato all'assistenza della Regione, la mostra avrà [illegible] seguito. Quanto prima [illegible] realizzati [illegible] punti di vendita permanenti in cui potranno essere esposti e commercializzati i prodotti nati dietro le sbarre. L'iniziativa servirà anche a migliorare le condizioni economiche [illegible] detenuti e della loro famiglie.

g. f. p.

euroleasing auto spa
LOCAZIONE AUTOVEICOLI E BENI STRUMENTALI
euroleasingauto [illegible] nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete commerciale
RICERCA UN: agente
per sviluppare l'acquisizione di contratti di leasing nella provincia di:
ALESSANDRIA
si richiede una effettiva introduzione presso concessionari auto [illegible] fornitori di beni strumentali diversi.
è previsto un trattamento provvigionale ed un regolare inquadramento [illegible]
[illegible] INTERESSATE. SONO PREGATE DI SCRIVERE A
euroleasing [illegible]
VIA TORINO 123
12020 MADONNA DELL'OLMO CUNEO

SPEDIZIONIERE INTERNAZIONALE
ricerca
giovane diplomato
a cui affidare le responsabilità della costituenda spedizione di un ufficio commerciale-esecutivo in Casale Monferrato.
Le persone interessate dovranno inviare domanda specificando età e posti occupati: Publikompass 456 — 10100 Torino.

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pellicceria
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
via San Quintino - tel. 539.453
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino - tel. [illegible]
capo è munito di certificato di garanzia
80

ECONOMICI
LIDERA cinquantaquattrenne [illegible] dagosa trasferimento ottimi guadagni. Telefonare ore 14-17 al 0131 85 473

ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. [illegible] CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 65
Corso B. Aires 16/1
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

ISTITUTO BANCARIO
ricerca elementi da inserire nella propria organizzazione
I requisiti richiesti [illegible]
— [illegible] in economia e commercio o diploma in ragioneria
— [illegible] 20-25 anni
— obblighi militari assolti
Sede di lavoro: in provincia di Alessandria
Scrivere dettagliando curriculum a PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

ALESSANDRIA

Alessandrino: Odio le bionde.
Ambra: Agente 007 al vivo solo due [illegible]
Comunale: Mascil[illegible]
Corso: Cacciatore di taglie.
[illegible] Seduzione sui banchi di scuola.
Galleria: Gigolò.
[illegible]o: Il bisbetico domato.

ACQUI TERME

Ariston: Io e Caterina.
Cristallo: Stardust memories.
Garibaldi: Blitz nell'oceano.
Italia: Silvestro e Gonzales in orbita.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Mia moglie è una strega.
Nuovo: La cugina del prete.
Politeama: L'avvertimento.
Vittoria: Dimensione zero.

Temperature ieri ad Alessandria

massima	5
minima	0

Umidità media 45%. Temperature del 17 gennaio dell'anno scorso: 5; 0. Il sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,05.
[illegible] previsioni: cielo sereno; temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime nel s: Acqui Terme (8; 2); Casale Monferrato (5; 2); Novi Ligure (5; —2); Ovada (5; 2); Tortona (6; 2); Valenza (5; 1).

Spettacoli e taccuino

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Lo sceriffo extraterrestre.

CASTELCERIOLO

Macallè: Il bandito dagli occhi azzurri.

CENTI LIGURE

Il Forte: Flash Gordon.

NOVI LIGURE

Cristallo: Condominio erotico.
Ida: Superman II.
Italia: L'orso più pazzo [illegible] mondo.
Moderno: La dottoressa ci sta col colonnello.

OVADA

Lux: Il bisbetico domato.
Moderno: Io e Caterina.
Torrielli: L'avvertimento.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lirico: Lo squalo II.

TORTONA

Moderno: Saranno famosi.
Sociale: Fico d'India.
Verdi: L'ultimo cacciatore.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Il vizietto II.
Sociale: Flash Gordon.
Politeama: Exhibition blue.

VOGHERA

Arlecchino: Luca il contrabbandiere.
Galvani: Flash Gordon.
Roma: Mio nipote Pierolatello.
Sociale: Il vizietto II.

FARMACIE

[illegible] Odone, via della Villa. Notturna: Comunale Marengo, sopllo Marengo.
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Fredzi, via Roma.
Novi Ligure: Belzardi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia 204.
Valenza: Centrale dr. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 1, [illegible] 27 Marzo.

TACCUINO

Maestra di Pallizza da Valpedo: Alessandria, Palazzo Cuttica, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.
Museo di Marengo: [illegible]e 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti tel. 2241.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

TAXI

Piazza Libertà, 53,031.
Stazione Ferr., 51.632.

CINEMA[illegible]

NOTTURNI: Agip, via Marengo 15D; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
DIURNI: Totel, via G. Bruno; Totel, lungotanaro Solferino; Api, largo Catania; Aci, piazza Marengo; Cebelia, via Piacenza; Agip, via Marengo; Tamoil, piazza Valfrè; Mobilgil, via Carlo Mara; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabonaitia; Texaco Gpl, [illegible] Gas, [illegible] rengo.

PER HOBBY — *di Livio Burato*

Costruiamo casette sugli alberi per soccorrere le cinciallegre

Una casa di campagna, dove [illegible] vadano a trascorrere brevi week-end o lunghe vacanze, [illegible] certamente qualche albero intorno, [illegible] comunque ci sarà un bosco nelle vicinanze. Sarà allora interessante porre, su uno di questi alberi, una piccola casa per i nostri amici alati, cince, picchi, cinciallegre, eccetera.

Si tratta di costruire o sistemare dei nidi artificiali, in modo che gli uccelli li scelgano come propria dimora stabile e vi nidifichino.

Quattro anni fa, l'Istituto di entomologia dell'Università di Pavia, tramite il giornale «L'Informatore Agrario», offriva gratuitamente dei coperchi agli abbonati del giornale. L'iniziativa ebbe un grandissimo successo. Poiché [illegible] non è ora ripetibile, «L'Informatore Agrario», nel suo supplemento «Vita in campagna», dà le indicazioni perché chiunque possa costruirsi da sé un coperchio di legno.

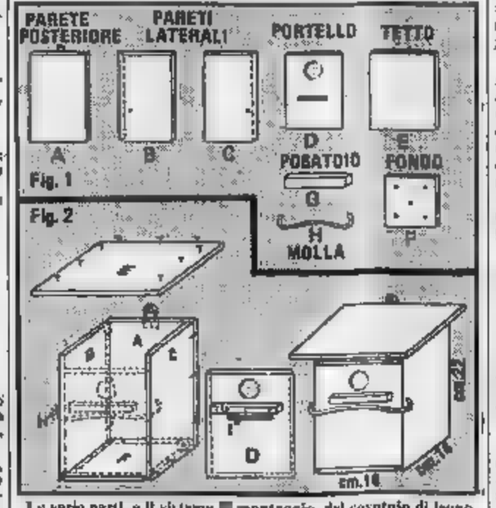
Pubblichiamo anche noi i disegni per [illegible] costruzione dei nidi artificiali, ricordando che, una volta montati, i coperchi [illegible] devono essere posti nei boschi, nelle radure, o anche in parchi e giardini. Noi personalmente, nel 1976, poniammo tre coperchi in altrettanti alberi (due peri e un noce) vicino ad una cascina che usiamo per i fine-settimana.

L'esperimento ebbe [illegible] so soltanto con due coperchi, che ospitarono, dopo pochi mesi, due belle famiglie [illegible] cince. Il terzo fu sempre vuoto, e ben presto fu chiaro il motivo dell'insuccesso: era troppo [illegible] vino alla casa, era stato posto troppo in basso, quindi gli uccelli erano disturbati dalla gente.

Facendo tesoro della nostra esperienza, raccomandiamo di inchiodare un coperchio (la media è cinque per ettaro) per ogni pianta, ad altezza non inferiore ai cinque metri, in modo che [illegible] chioma della pianta li ripari dall'eccessiva insolazione. L'apertura deve essere rivolta, se possibile, ad Est, altrimenti a Sud-Est.

Una volta l'anno sarà bene controllare i coperchi e ripulirli bene, facendo molta attenzione: a volte nei nidi artificiali si possono insediare calabroni o vespe, che fanno distratti affinché non disturbino i nostri piccoli amici alati.

Livio Burato



Le varie parti, e il sistema [illegible] montaggio, del coperchio di legno progettato dall'Istituto di entomologia agraria dell'Università [illegible] Pavia, [illegible] collaborazione [illegible] l'Amministrazione forestale italiana (Da «La vita in campagna», supplemento a «L'Informatore Agrario» n. 47)

NOTIZIE SPORTIVE

Sfida di cartello al Moccagatta (ore 14,30), contro la prima in classifica

Alessandria-Carrarese, ora o mai più

I toscani hanno tre punti di vantaggio sui grigi - Mancano due turni alla fine del girone d'andata - La regina della C2 la difesa più forte del campionato - Probabile il tutto esaurito allo stadio - Ballacci conta su prova d'orgoglio dei ragazzi

Colusso, il giocatore italo-australiano, uno dei punti di forza del grigi. L'attaccante è secondo nella speciale classifica del «Trofeo Orso Grigio», dietro Piccotti. Rientra oggi in la forte Carrarese, alcune settimane

ALESSANDRIA — Incontro di cartello oggi alle 14,30 al «Moccagatta» fra Alessandria e Carrarese. Si tratta del primo confronto di notevole interesse per il campionato di C2 che al comando, a turni dal giro di , proprio i toscani tre punti grigi.

«Inutile soffermarci sulle difficoltà della partita — afferma l'allenatore Dino Ballacci —. Gli azzurri hanno perso soltanto una volta, possiedono un gioco molto valido: insomma hanno le caratteristiche di una compagine intenzionata a battersi per il primato fino in fondo. Noi dobbiamo dare di impostare incontro molto ragionato e autorevole senza concedere troppo spazio agli avversari».

La Carrarese vanta la difesa più forte girone con appena sei reti subite e, inoltre, dispone di un attacco abbastanza prolifico: venti gol. «Vorrà dire — continua il — che faremo in modo di vincere con una rete di vantaggio. Ci teniamo, nell'occasione, a offrire una convincente prestazione per dimostrare che anche per noi rimangono immutate le possibilità di lottare fino a giugno per il passaggio categoria».

ha preparato anche psicologicamente i giocatori che sono convinti di superare l'ostacolo con una volitiva prova. Il rilancio definitivo verso posizioni migliori si impone soprattutto per i risvolti positivi che una affermazione sui toscani procurerebbe. In città anche nei comuni limitrofi l'attesa per la gara è enorme. Se il tempo si manterrà clemente, non è prevedere il tutto esaurito, anche la segreteria della Società ha comunicato tempestivamente che non sono valide per oggi le tessere di abbonamento.

Circa la formazione da opporre alla Carrarese, il tecnico preferisce mantenere il silenzio. In effetti l'intenzione di Ballacci constatare, oltreché le condizioni fisiche degli uomini a disposizione, anche lo schieramento degli ospiti. I dubbi maggiori riguardano l'assegnazione della maglia numero 4 e 7.

Piazza, unico quali mediano, sembra preferibile a Burroni anche se il tandem potrebbe con l'inserimento grossetano all'ala destra al posto di Calisti, panchina, nicolaio. Un'altra ipotesi prevede Burroni le con Ferdinando Rossi sulla fascia destra ed, in attacco, la coppia Pasquali-Zerbio.

Il rientro quasi scontato di Piccotti nel ruolo di mezzosinistro consentirebbe di allestire un «undici» omogeneo in ogni settore anche perché gli uomini sono quelli noti a tutti.

L'Alessandria giocherà così: Zanier; Fabris, Poli; Piazza (Burroni), Soncini, Gaudenzi; Burroni (F. Rossi), Colusso, Pasquali, Piccotti.

r. g.

Orso Grigio — Ma vediamo insieme la classifica (tra parentesi i voti della settimana): Piccotti 32), Colusso 711 (28), Calisti 663 (38), Fabris 624 (25), Gaudenzi 614 (21), Pasquali 542 (65), Zerbio 12), Colombo 483 (32), Poli 42), Burroni 465 (53), Zanier 434 (27), Soncini 417 (21), Manicalco 383 (11), Piazza 281 (16).

La grinta di Zerbio

Zerbio formerà Pasquali la coppia d'attacco

Un traguardo ambizioso campo tra i più duri della C1

Il ruolino di marcia dei nerostellati prevede un punto a S. Angelo Lodigiano

Soldo conosce bene gli avversari: ha allenato i rossoneri lombardi per due stagioni - «Attraversiamo un buon momento» - Nella formazione del Casale in dubbio Fait e Casone

CASALE MONFERRATO — *Dopo aver superato indenne cinque ostacoli consecutivi sotto la guida di Soldo, raccogliendo punti, tre dei quali su campi avversari, la squadra nerostellata deve oggi affrontare una nuova trasferta: a Sant'Angelo Lodigiano. Un terreno tradizionalmente molto ostico per i casalesi più volte teatro di scontri molto duri tra le due compagini. Perciò come primo augurio formuliamo quello che l'incontro si regolare le due squadre lascino negli spogliatoi ogni eventuale risentimento. Se ne gioverà soprattutto sport.*

I rossoneri lombardi pano l'undicesima posizione del girone con 15 punti vo, frutto di cinque pareggi e cinque vittorie aggiunge che hanno segnato quindici reti, subendone altrettante, si può dire si tratta compagine perfettamente equilibrata.

Soldo conosce molto bene gli avversari odierni nerostellati, avendoli allenati per due stagioni. Sa che sono particolarmente temibili quando si esibiscono sul terreno casa per ristrette dimensioni del campo di gioco, sia per il modo il quale è sistemato e immediato contatto con il pubblico.

Sinora i lodigiani, nelle gare casalinghe, hanno ceduto agli avversari soltanto due punti: hanno conseguito cinque vittorie (Forlì, Novara, Modena, Sanremese e Prato) e due pareggi (Empoli e Fano). Nei nei lombardi vi sono quindi vittime di riguardo: questo dimostra quanto sia difficile strappare risultati positivi ai rossoneri in casa loro.

A tale proposito Soldo dice: «Tutte le partite sono delicate ed effettivamente il campo del Sant'Angelo è un pò difficile. Ci comunque prepararsi per fare figura e di continuare e sfruttare il buon momento che stiamo attraversando».

Mancano due giornate giro di boa e secondo le previsioni dell'allenatore il Casale dovrebbe compiere la virata a quota 19-14 per raggiungere senza eccessivi patemi l'anima quota salvezza al termine del torneo.

Attualmente classifica assegna 12 punti Casale e in quello ve ne sono ancora 4, prima che abbia termine il girone di andata. Due sarebbero quindi sufficienti per rispettare in pieno il ruolino di marcia tracciato da Soldo.

«Però — aggiunge l'allenatore — non dimentichiamo che abbiamo la possibilità di superare la mia previsione». Come dice che la squadra badarà soprattutto a perdere; ma cercherà approfittare di tutte le occasioni favorevoli per arrotondare maggiormente il bottino.

Per la formazione odierna permane il dubbio su Fait, il cui recupero tuttora incerto Casone, che martedì lamentava malanno stagionale.

Formazione probabile: Marchesa, Tumeleto, Bonini, Casone, Fait (Alciso), Platto, Schincaglia, Francisca, Palladino, Bracchi, Maruzzo.

m. v.

Libarna affronta l'Ades Dianese

SERRAVALLE SCRIVIA — Quest'oggi il Libarna, inizia il girone di ritorno campionato Calcio Promozione ligure, giocando in trasferta alle 15, sul terreno dell'Ades nese.

Tra i serravallesi si dà sicuro il rientro di Pademonte e Palavicino, mister Boccasso avrà a disposizione anche Albanese e Castellani che però, reduci da infortunio potrebbero andare solamente in panchina.

Il Libarna mira comunque, con ambizione, al pareggio visto che la Dianese, nalle ultime tre partita collezionato altrettante sconfitte

Basket, oggi a Mede Lomellina contro la Blue Team

Bottega 900, senza problemi

ALESSANDRIA — La Bottega 900 scende pomeriggio, alle 17, a Mede Lomellina, per affrontare la Blue Team capolista, nella penultima gi prima fase del campionato di pallacanestro femminile di C1.

Le si appresiano a questa trasferta serenamente: da domenica a, con la vittoria sul Sanremo, sono matematicamente qualificate alla «poule» di B.

«Era il nostro obiettivo massimo — di — comunque mancheranno i motivi per impegnarsi, se non altro per riscattare la sconfitta Io espugnarono il nostro terreno con facilità, disputammo delle nostre più brutte partite».

Per quanto riguarda la formazione, Sacco non potrà contare Ponzano, nel turno passato si è fratturata un dito.

Il comunque dovrebbe schierare una difesa a zona, che per la Gandini il quale sarà impegnata «a uomo» sulla Fregnolato, la più pericolosa delle avversarie, un «playmaker» capace di 20 punti a partita. Sarà probabilmente il duello decisivo della gara.

I successi Bottega 900 hanno riacceso il tifo solo dei giovani anche di chi ha sostenuto il femminile cittadino.

Uno questi «vecchi» appassionati ci prega rettificare dichiarazione fatta recentemente da mister Sacco: squadra alessandrina, infatti, il Melchiorri, negli anni '60, militò in serie .

«Giustissimo — ammette Sacco —: lo detto che la prima squadra cittadina arrivare "sul campo", in "poule" B. Ai tempi c'erano solo due serie: la A e la B».

p. b.

Trasferta difficile per i bianconeri

Derthona in crisi contro la Lucchese

I leoncelli sono reduci da sconfitte cutive (Legnano e Rhodense) - Il «caso Bisi»

TORTONA — Penultimo impegno del Der per il girone di andata. Oggi pomeriggio i bianconeri di scena terra toscana per affrontare la Lucchese, un'altra delle formazioni protagoniste campionato C2 girone A. Una trasferta difficile per Giorgio Veneri e i suoi ragazzi, proprio in un momento di crisi.

I motivi per pensare a una dei leoncelli diversi, due sconfitte consecutive dopo la sosta natalizia, quella subita con il Legnano e l'ultima al «Fausto Coppi» la Rhodense, dove i bianconeri hanno il momento più brutto della stagione. Il pubblico presente allo stadio ha commentato con quella partita: «Avevamo di fronte una squadra manca di mordente e di schemi gioco e gli undici bianconeri sono in campo cercando di improvvisare ogni azione di attacco; come se non bastasse alcuni dei giocatori cardine della squadra, come Nervi e Rossetti, non erano presenti in campo per cui chiaro che la confusione stata generale quando la Rhodense si è fatta più incisiva».

di là di questo c'è anche chi commenta che «dopo mesi di campionato Derthona sia forse pagando lo scotto di in squadra troppi militari». Tolto il difensore Rossi, che tutto sommato appare il più costante rendimento, Tusi e, peggio ancora, Simonini alternano prestazioni discrete ad altre .

Tutto questo sembra alla lunga influire negativamente sul rendimento della squadra e sul nervosismo degli giocatori.

Ecco spiegato il caso Bisi, di domenica scorsa, quando il giocatore è stato allontanato per protesta dal direttore di gioco. Oggi l'impegno odierno dei leoncelli a L , se già poteva sembrare difficile la diversità classe delle due squadre, si presenterà sicuramente per senze in campo di Nervi e di Bisi, squalificati, e capitan Rossetti, dolorante per una tendinite.

A Veneri, chiudere gli spazi vuoti, non rimane per ricorrere all'inserimento dei giovanissimi Pertusi , Porcelli Semino, cha a qualche modifica nel ruolo di altri .

Ecco la probabile formazione Piacentini, Semino, Rossi, Bobbiesi, Di Davide, Porcelli, Tusi, Pertusi, Pandolfi, Russo, Baglini.

e. r.

La «Coppa Re» a Voghera

VOGHERA — Il Tennis Club Voghera, «Coppa di Svazia» ha confermato il proprio grado efficienza organizzativa meritandosi elogi giocatori e dirigenti delle squadre hanno partecipato agli incontri di qualificazione e dirigenti della Federazione Italiana tennis.

Alle gare assistito folto pubblico superiore aspettative.

Almeno l'amarezza per sconfitta tennisti azzurri contro gli elvetici che si imposti un netto 3-0.

Ora per gli italiani le possibilità di superare il turno sono minime; i prossimi avversari, il Belgio e la Jugoslavia, lasciano poche speranze di successo.

(s. g.)

L'ultima amichevole prima del recupero

La Novese Valenza pensando al Saluzzo

NOVI LIGURE — La Novese nel pomeriggio Valenza i rossoblù in partita amichevole; è l'ultima gara di allenamento i biancoceleste prima l'attività ufficiale. Ripresa anticipata settimana per Novese (il girone ritorno comincerà il primo febbraio) dovendo recuperare domenica 25 l'incontro Saluzzo.

Un impegno importante per la compagine commissario Dino Rosso; caso di vittoria, che dovrebbe essere nelle previsioni, i biancocelesti passerebbero testa classifica con un punto di vantaggio sulla Fossanese, conquisterebbero di «*Campione d'inverno*», titolo platonico a fini pratici ma di prestigio stimolo.

Durante la lunga invernale la squadra stata tenuta in costante allenamento per mantenere l'acquisita condizione atletica. Nelle amichevoli disputate, tutte vittoriose (con il Comollo, il Casteggio e Castelnovese), ha dimostrato di essere concentrata ed in forma e l'allenatore Giulio Bonalin ha avuto pure la possibilità di provare con buoni risultati i giovani a sua disposizione fanno parte rosa dei titolari.

Contro la Valenzana il mister potrà disporre portiere Ferrua, del terzino Simoniello dell'attaccante Chiaranda che, indisposti, non scesi in campo Castelnuovo Scrivia.

Bonalin inizialmente manderà in campo la formazione titolare: Ferrua, Simoniello, Severino; Caltaneo, Sacarelli, Delladonna, Zanotti, Chiaranda, Talarico, Olivieri, Battistelli.

Ha pure convocato per utilizzarli durante la gara il portiere Poggio, il difensore Maranzana, il centrocampista Traverso e gli attaccanti Bertoli e Sericano.

g. c.

L'Ovada oggi gioca ad Andora

— Reduce clamorosa vittoria (3-0) Dianese, l'Ovadamobili inizia il giro di del campionato Promozione ligure, con una trasferta campo di Andora.

Sarà assente Milanese I, infortunatosi in modo serio a per cui dovrà restare parecchio tempo a riposo.

Per quel che riguarda altri reparti dovrebbe confermata la formazione che ha battuto la Dianese.

«E' stata, quella di domenica scorsa, una grossa partita — il mister Paganello costretto anche oggi a seguire l'incontro dai bordi del campo per la squalifica (proteste) inflittagli dalla Lega —, l'Ovadamobili ha finalmente messo in luce tutte le sue doti».

(g. t.)

Rugby, difende il primato dopo la sconfitta di Moncalieri

Il Copì Copà viaggia Cogoleto adesso non può più perdere colpi

— *Per la seconda giornata del girone di ritorno del campionato di rugby di serie C1, il Copi-Copà Alessandria è impegnato oggi nella trasferta di Cogoleto. Il quindici mandrogno non vrebbe avere molte difficoltà nel difendere il primato in classifica.*

La formazione ligure occupa infatti terz'ultima pnella graduatoria generale, dispone un organico dalle limitate capacità tecniche climente in grado di impensierire una compagine solida come quella alessandrina dotata di collaudati schemi di gioco di notevole carica agonistica.

L'incontro di fu un monologo dei Copi-Copà che, senza neanche strafare, si impose di larga misura. Nel turno scorso, il Cogoleto stato sconfitto nettamente dal Genova Golfo.

Gli alessandrini sono reduci dalla prima sconfitta della gione, una sconfitta che ha ridato vita un campionato in cui ormai tutto sembrava deciso per quanto riguarda la promozione.

La vittoria dei Moncalieri ha in corsa gli stessi forinsieme al Genova Golfo; due squadre si trovano distaccate di sole due lunghezze dalla capolista. Copi-Copà continua tuttavia godei favori del pronostico in virtù soprattutto di un calendario che sembra parare suo vantaggio.

La battuta a vuoto con il Moncalieri non certo turbato il morale della squadra: «Presto o tardi doveva accadere — osserva l'allenatore Ezio Zucconi —; i primati sono destinati a cadere. Tuttavia, come si suol dire, si caduti in piedi. E' stata una partita molto equilibrata, decisa solda due calci piazzati. Non possiamo quindi farcene gran colpa considerata la lavatura dell'avversario e il fatto che la nostra squadra era priva di alcuni titolari. Abbiamo perduto l'imbattibilità ma la nostra difesa rimane la più forte del campionato. Fino ad ora non abbiamo infatti subito alcuna meta».

turno di campionato non dovrebbe portare alcun mutamento nella zona alta della classifica. Favoritissime sono anche Moncalieri e Golfo, impegnate rispettivamente contro Valledora e Aosta, fanalini coda nella graduatoria generale.

m. p.

Cabella Ligure — La Regione Piemonte ha concesso un contributo annuo di 7 milioni e 570 mila lire per la durata di 35 anni, per i lavori di sistemazione delle frane a monte dell'abitato e di difesa del primo del torrente ra. L'importo totale e oltre milioni

Gabetti vende

MURISENGO
indipendente completamente rifatta composta da 4 camere, cucina, salone, bagno, cantina, rustico con box e terreno circostante.
70.000.000.

MOMBELLO
Villa panoramica di 8 camere, cucina, servizi, garage, giardino di mq. 2.000 c.a. interamente recintato.

VILLADEATI
Casolare da ristrutt panoramico con terreno ci per circa mq. 10.000.
60.000.000.

CALLIANO
Rustico ristrutturato composto 4 vani, servizi, cantina, terreno.

CAMINO
Casa panoramica rifatta di 6 vani, rustico adiacente e terreno.
45.000.000.

VIGNALE
Casa rustica fronte strada statale, indipendente, 6 vani, rifatta e attiguo terreno circostante.

ROBELLA
Vicinalore Trino Vercellese unico appezzamento di terreno circa mq. 15.000, uso risaia.
18.000.000.

CELLAMONTE
Appartamenti in villa d'epoca restaurata, con prezzi a partire 26.000.000.

CAMINO
Ville in fase di ultimazione, panoramica, indipendente, 11 vani, doppi servizi, scantinato, ga terreno circostante di 35.000 mq., 210.000.000.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE
CASALE MONFERRATO
TEL. 0142/55718

CAPANNONE INDUSTRIALE
Sulla statale Alessandria Novi Ligure, area coperta di mq. 1500 con carro ponte. Superficie circostante mq. 10.000.

CANTALUPO
Casa su due piani composta da 5 vani più stalla e fienile con rustico e portichetto in corte antistante, casetta di 4 vani fiancheggiante.
LIBERA SUBITO.
43.000.000 compresivi.

QUARGNENTO
Posizione centrale fatta chiusa casa anno 900 con 5 vani abitabili su due piani, corte e giardino di circa 1000 mq. completamente recintato - in muratura, grande portico con locali uso magazzini adatti laboratorio o deposito.
LIBERA alla vendita 92.000.000.

QUATTORDIO
Località Serra, in posizione residenziale contigua da palazzine di recente costruzione vendiamo villa composta da salone con camino, sala pranzo, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage esterno con camino. Terreno mq. 1400
Possibilità forte mutuo

SERRAVALLE SCRIVIA
A breve distanza dal centro paese in palazzina 3 alloggi o garage, vendiamo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. 20.000.000.
ex auto
Possibilità finanziario al 50%.

ALTAVILLA MONFERRATO
In stupenda posizione collinare villa nuova costruzione con finiture lussuose composta da 2 saloni, cucina, 3 camere, 5 bagni, garage, lavanderia, circondata 18.000 mq. terreno, edificabile abitazione di rappresentanza, club/bousse, ristorante ecc.
Alto mutuo fondiario su un valore di Lire interessate.

ASTI
Via Don Minzoni appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. 24.000.000 sufficienti 50% contanti.

ALESSANDRIA
Appartamenti LIBERI in palazzi di recente e nuova costruzione composti da 2, 3, 4 vani più servizi, facilitazioni di pagamento con intervento finanziario o mutuo fondiario.

INFORMAZIONI TELEFONARE
ALESSANDRIA
TEL. 0131/53809

gabetti
ALESSANDRIA
Tel. 0131/53809

le due settimane IPER dal 12 al 24 gennaio

•250 articoli a prezzo di costo* e, ogni giorno, •2 favolosi prodotti a prezzi incredibili

IPERMERCATO
di Alessandria della Mandrogna

*A PREZZO DI COSTO VUOL DIRE PREZZO D'ACQUISTO MAGGIORATO SOLO DEL TRASPORTO E DELL'IVA
ATTENZIONE: L'OFFERTA È VALIDA AD ESAURIMENTO ARTICOLI E LIMITATAMENTE AI NEGOZI EFFETTUATA COMUNICAZIONE AL COMUNE COMPETENTE LEGGE N. 60 DEL

Si sta preparando la rivoluzione del traffico

Nascerà l'isola pedonale «cuore nuovo» della città

ASTI — Il centro l'automobile è sul punto di abdicare lasciando i pedoni padroni del traffico? Il di creare un'isola pedonale in passato erano vivaci discussioni è stato rilanciato da Giorgio Galvagno, Lavori Pubblici L'ufficio viabilità ha già messo a punto complesse procedure di situazione per estrumettere auto da vasta zona città.

Il centro «proibito» agli automobilisti comprenderà tutta via Cavour, Alfieri tratto tra via Gobetti e la piazza, via Garibaldi, parzialmente piazza Medici, piazza e piazza San Secondo e tutte le vie interne in questa zona.

«L'operazione "isola pedonale" consentire circolazione più agevole e scorrevolezza del traffico ma soprattutto cambiare il volto del centro — afferma l'assessore Galvagno, illustrando la "filosofia" del progetto —. Rilanciare l'uso del modo infatti può risolvere problemi di traffico, di commercio e di difesa della qualità della vita».

Il blocco del traffico privato in quella che attualmente è il più importante di circolazione della città rappresentato da corso Alfieri, comporterà una complessa «rivoluzione» che cambierà gli itinerari degli astigiani. Per impedire infatti che brusca interruzione delle zone di maggiore trasformi il passaggio in centro in un complicato «gioco dell'oca» per gli automobilisti verrà creato un asse attraversamento principale direzione Nord-Sud che collegherà Dante e corso Savona, che perno un sistema «rotazione attorno a piazza Alfieri al Campo del Palio.

In piazza Alfieri poi la circolazione rispetto oggi: i due controviali diventeranno isola pedonale e capiteranno anche le bancarelle del mercato mentre il passaggio delle auto e il parcheggio saranno spostati all'interno della piazza.

novità anche per il Campo Palio: I mercati me fiera che avranno la nuova sede in piazza d'Armi, in un'area ceduta Demanio. Le verranno sistemate in una più ristretta.

«Asti dispone un sistema di parcheggio eccezionale finora poco utilizzato — spiega Giorgio Galvagno —. L'isola servirà a migliorare la circolazione senza partire dall'illusione che la gente abbandoni l'auto per piccoli spostamenti. Per questo qualunque punto ci sarà sempre un parcheggio a non più di metri».

Il progetto prevede anche una nuova segnaletica per consigliare agli automobilisti i percorsi alternativi, riattivazione parchimetri e l'introduzione della rimozione forzata delle auto in sosta vietata. Ostacoli realizzazione dell'isola pedonale potrebbero venire commercianti che già passato hanno fatto «guerra» decisa al progetto.

«Il centro chiuso al traffico si trasformerà in un salotto grazie ad un contemporaneo decoro urbano che prevede fiori, panchine, facciate degli edifici ridipinte — ribatte l'assessore Galvagna —. Il commercio nelle vie ora intasate dal traffico avvantaggiato. Comunque questo è un progetto che verrà realizzato tenendo conto suggerimenti e critiche dei cittadini e delle categorie interessate».

rapida inchiesta sembra risultare che i commercianti metà tra favorevoli e contrari. «Sono favorevole all'isola pedonale — afferma Giancarlo Fossa, titolare un negozio in via Cavour —, i clienti avvantaggiati dal non aver l'assillo del parcheggio o il rischio della multa».

Domenico Quirico

Si conclusa la lunga disputa tra i due comitati

Viatorio «divorzia» da Don Bosco sorge un nuovo rione del Palio

ASTI — *Scissione nel rione Don Bosco - Viatosto. La notizia è ufficiale e la decisione scaturita venerdì sera da una riunione «segreta» del consiglio del Palio. Sono state due le riunioni del consiglio, sotto la presidenza del sindaco, Vigna. Quella di giovedì sera e l'altra venerdì per sulla controversia tra i due gruppi che si contendono la direzione del comitato giallobù: uno che fa capo a Lino Famiglietti (Viatosto), rettore vincitore del Palio 1980, l'altro all'accoppiata figlio Bologna-Renso Francesco (Don Bosco).*

La questione è molto spinosa. I due gruppi rivendicano a loro favore i risultati delle votazioni le ultime settimane tra i soci del rione. Il diverbio tra i due gruppi si è talmente approfondito da rendere vana ogni opera mediazione da parte del sindaco e di vari rettori.

Interpretazioni dello statuto, raccolta firme, scontri verbali, hanno ancora di più reso difficile la soluzione. Nella seduta di venerdì, svoltasi a porte chiuse, pervenuta richiesto del distacco del borgo dal rione Don Bosco. Tesi, questa, caldeggiata Famiglietti. Viceversa, l'altra proposta «avversaria» era di un referendum tra la popolazione del rione.

Venerdì sera, assenti i due gruppi «contendenti», la discussione è stata animata. Infine, il consiglio del Palio a decisa: non si opporrà alla scissione. Asti avrà così il tredicesimo rione del Palio.

«Tutto sommato — ha detto Francesco ieri mattina — è meglio così per evitare ulteriori attriti personali anche se siamo sempre stati contro le proposte di scissione. Dopo tante discussioni il comitato di Don Bosco non può che aderire al suggerimento consiglio del Palio».

Giacinto Occhionero, ex rettore amico di Famiglietti, dichiarato: «La scissione era necessaria in quanto i due borghi hanno una propria potenzialità in base quale ognuno può costruirsi una propria storia e una propria espressione. Per quanto riguarda Viatosto, riprenderemo il discorso storico che sarà alla base delle nostre future iniziative».

Rimangono insoluti alcuni problemi, ad esempio i colori dei rispettivi rioni. Fino ad oggi Don Bosco-Viatosto unito aveva i colori giallobù. Chi vra dei due comitati riuscirà a spuntarla? I due rioni hanno, in passato, conquistato insieme il Palio dell'anno 1957 (il primo Palio della rinascita) e quelli del 1971 e del 1980. Viatosto in precedenza aveva vinto anche il Palio del che è ancora custodito nella chiesetta me-

Vittorio Marchisio

L'originale proposta di un gruppo di tecnici

Sulle colline di Montiglio saranno coltivati i girasoli

MONTIGLIO — Coltivazione intensiva del girasole come soluzione possibile della crisi agricola della zona? Può essere questa un'alternativa alle tradizionali coltivazioni della vigna, frumento e prato?

questa delle proposte che vengono gruppo «Nuova Agricoltura», centro di sperimentazione di consulenza tecnica che intende arginare il fenomeno progressivo ridimensionamento dei terreni coltivati e il dilagare del gerbido con l'avvio nuove produzioni.

«Montiglio più di altri della provincia — spiega Antonio Setti, tecnico gruppo —, ha patito negli ultimi anni una lenta involuzione dal punto di agricolo; l'età media degli addetti in campagna oscilla intorno ai 55-60 anni».

Non è più la vite seminativo tradizionale (grano e mais) l'investimento che il gruppo consiglia agli agricoltori. «L'anno appena trascorso ha dimostrato volta che queste colture richiedono troppo lavoro e non sono remunerative», afferma Setti. Per la particolare configurazione il territorio — collinare, tufaceo e non irriguo — si presterebbe a «colture di rinnovo», produzioni cioè che, senza depauperare terra, garantiscano una discreta con costi ridotti.

«Nel passato Montiglio era bieticoltura intensiva — continua Setti —, oggi questa produzione è diminuita del 50 per cento. Per particolari condizioni ambientali una coltura che "spesi" la pericolosa mancanza di rotazione agricola può appunto il girasole».

Esperimenti condotti negli anni scorsi tecnici del gruppo personale dell'Agristudio di Asti hanno dimostrato la possibilità di ricavare dalla di Montiglio, una discreta produzione di semi oleosi la cui richiesta, sul mercato nazionale ed estero, in continua espansione.

«E' impensabile proporre meccanizzazione e investimenti produttivi a un contadino assai vent'anni — spiega Samasotti, tecnico dell'Agristudio —; un centro di consulenza deve piuttosto fornire suggerimenti per ricavare dalla terra un guadagno equo, dover ricorrere ad investimenti a lunga scadenza o a rivoluzionamenti dei sistemi di lavorazione».

Nulla di particolarmente nuovo, i tecnici, c'è nella coltura di questo oleoso: il girasole una pianta che bene si adatta nella non richiede altra irrigazione che le naturali precipitazioni, facilmente conservabile e commerciabile.

«Una proposta — conclude Setti — che può tornar utile a tutti coloro che, entro breve tempo, potranno essere impegnati a ritornare alla terra».

Laura Bosia

AGRICOLTURA PER HOBBY

Casette sugli alberi per cinci e picchi

Una di campagna, dove si vadano a trascorrere brevi week-end o lunghe avrà certamente qualche albero interno, o comunque ci sarà un nelle vicinanze. Sarà allora interessante porre, uno o più alberi, una piccola casa per i nostri amici alati, cince, picchi, cinciallegre, eccetera.

Si tratta di costruire e sistemare dei nidi artificiali, in modo che gli uccelli li scelgano come propria dimora stabile e vi nidifichino.

Quattro anni fa, l'Istituto di entomologia dell'Università Pavia, tramite il giornale «*L'Informatore Agrario*», offriva gratuitamente dei covatoi agli abbonati del giornale. L'iniziativa ebbe un grandissimo successo. Poichè essa non è ripetibile, «*L'Informatore Agrario*», nel suo supplemento «*Vita in campagna*», dà le indicazioni perché chiunque possa costruirsi un covatoio legno.

Pubblichiamo anche noi i disegni per la costruzione dei nidi artificiali, ricordando che, una volta montati, i covatoi devono posti nei boschi, radure, o anche in parchi e giardini. Noi personalmente, nel 1978, ponemmo tre covatoi in altrettanti alberi (due peri e un noce) vicino ad una cascina che usavamo per i fine-settimana.

L'esperimento ebbe successo soltanto due covatoi, che ospitarono, dopo pochi mesi, due belle famiglie di cince. Il terzo fu sempre vuoto, e ben presto fu chiaro il motivo dell'insuccesso: era troppo vicino alla casa, stato posto troppo in basso, quindi gli uccelli erano disturbati gente.

Facendo della nostra esperienza, raccomandiamo di inchiodare un covatoio (in media cinque per ettaro) per ogni pianta, ad altezza non inferiore ai cinque metri, in modo che la chioma della pianta li ripari dall'eccessiva insolazione. L'apertura deve rivolta, se possibile, ad Est, altrimenti a Sud-Est.

Una volta l'anno sarà controllare i covatoi e ripulirli bene, facendo molta attenzione: a volte nei artificiali si possono insediare calabroni o vespe, che vanno distrutti affinché non disturbino i nostri piccoli amici alati.

Livio Burato

Bimba si sporge dalla finestra e cade dal terzo piano: grave

Santina Giuliano, 4 anni

ASTI — Una bambina di quattro anni è caduta dalla finestra della propria abitazione posta al terzo piano di un nuovo edificio dell'Istituto Case Popolari di via Fenoglio 21, nel quartiere Praia, riportando gravissime ferite, con fratture al cranio e al costato. Si chiama Santina Giuliano. Nei giorni scorsi ha festeggiato il quarto compleanno con i genitori e i suoi sette fratelli.

disgrazia è ieri pomeriggio. I suoi genitori Giovanni e Giuseppa sono venditori di frutta e verdura in piazza del Palio. Ieri giornata di mercato trovavano fuori casa.

Nell'alloggio intenta alla faccende domestiche la sorella Maria di 13 anni. In una camera attigua alla cucina c'era Santina. Deve aver udito le voci allegre di un gruppo di ragazzini che giocavano nel cortile. La temperatura mite e il sole splendente invogliavano la piccola ad aprire la finestra senza che la sorella maggiore se ne accorgesse. Santina è salita su di una sedia appoggiandosi al davanzale. Ad un certo momento Maria e i vicini di casa hanno udito un grido. La bambina era precipitata nel cortile dall'altezza di undici metri. E' stata una vicina di casa Maria Pietrapertosa a prestare i primi soccorsi e a trasportare con un'auto di passaggio Santina al pronto soccorso dell'ospedale.

I medici accertavano che le sue condizioni erano gravi e ne ordinavano il trasporto all'Ospedale infantile di Torino dove è ricoverata con prognosi riservata. Accanto a lei i genitori che sono stati subito avvertiti e hanno raggiunto l'ospedale dove la piccola è ricoverata. I sanitari sperano di

v. ma.

Assemblea del comitato Frinco

Martedì nuova riunione per il «no» alla fonderia

ASTI — Ennesima riunione per la vicenda della fonderia di Frinco d'Asti. prossimo il «Comitato Ecologico» formato da assessori, consiglieri provinciali, della Valle Versa e rappresentanti del gruppo Frinco», relazioni legali torinesi, i professori e Barosio, sulla travagliata questione giuridica dell'insediamento fonderia di piombo di proprietà della Sma (Metallurgica Astese), giunta ormai una svolta decisiva con la sentenza del Consiglio di

La sentenza del massimo organo della giustizia amministrativa è favorevole alla Sma. Nei mesi scorsi il «Comitato Ecologico» (presieduto presidente Provincia, ingegner Tovo) aveva dato incarico due esperti del diritto esaminare e valutare la vicenda.

I professori Casetta e Barosio dovranno indicare punto di vista giuridico quale dovrà percorrere il Comitato per impedire che la possa attuare il suo progetto di in fonderia.

Con la fusione del piombo al l'inquinamento della valle.

Domani in Way sarà bloccata dal black-out

ASTI — Black-out domani per il più grande stabilimento di : la Way Assauto. Per la crisi energetica infatti lo stabilimento dovrà sospendere la produzione. Un comunicato ieri direzione dice: «A alleggerimento distribuzione dell'energia previsto per pomeriggio lo stabilimento sarà chiuso dalle 13».

Le statistiche '80 dell'ufficio anagrafe

perde 67 perché le

CANELLI — I movimento della popolazione è rilevante, dopo la parentesi dello scorso anno, in «rosso»: 67 abitanti in meno rispetto al 1979. Al 31 dicembre scorso infatti i canellesi erano 1, numero sempre inferiore al 1978 quando gli abitanti 10.938.

La maggiore di quest'ultimo è dovuta alla netta numero delle: i nostri bazzurri sono stati 39, quelli rosa 34, per un totale di nascenti contro i 107 del

«Ha contribuito in questo senso — spiegano all'ufficio anagrafe del Comune — il minor numero di matrimoni e il fatto che coppie hanno preferito trasferirsi altri comuni, più facile trovare alloggio».

Altri dati: contro i 221 emigrati del 1979, sono state 293 le persone che hanno lasciato nell'80 la città. un rapido sguardo al registro della emigrazioni, la maggior parte i canellesi si riti in comuni circondario, pratitullo Calamandrana, Santo Stefano Belbo e San Marzano, dove recentemente sono state costruite nuove abitazioni.

Il numero degli immigrati, nonostante questo, rimane alto: 288 unità. Contrariamente agli anni passati la persona provenienti dal Sud sono notevolmente calate: per la maggioranza infatti si tratta di trasferimenti dovuti a motivi di lavoro.

La città due anni fa sembrava lanciata verso il traguardo degli 11 mila abitanti, dopo che nel 1972 era stato superato quello «statistico» dei 10 mila. Ma la crisi economica ha evidentemente frenato lo slancio. Canelli comunque rimane, per numero di abitanti, il secondo comune della provincia.

f. la.

COMUNE DI SAN PAOLO SOLBRITO

C.A.P. 14010
PROVINCIA DI ASTI

SI NOTO

che è in pubblicazione all'albo pretorio del Co- deliberazione del Consiglio comunale n. 46 in 19-10-1980, relativa a «Esame ricorsi Piano Regolatore Generale ed della relativa documentazione Regione Piemonte per l'approvazione definitiva». Gli atti cui sopra visibili presso la Segreteria del Comune dal 17-1-1981 al 15-2-1981.

San Paolo Solbrito, li gennaio 1981

IL SINDACO
Paolo

IL SEGRETARIO
Grimaldi

Molti giocatori non disponibili per malattie e incidenti

L'Asti vuol battere il Pavia la sfortuna

ASTI — La sfortuna continua accanirsi contro i «galletti», impegnati oggi contro il Pavia che precede in classifica di punti. William Nicoloso, capitano della squadra, è seriamente infortunato. Il terzino caduto malamente tentando un pallone quindici giorni fa contro l'Omegna. esami radiografici eseguiti in settimana hanno riscontrato la frattura di due vertebre e quindi il giocatore dovrà restare a lungo riposo. Ma la lista degli infortunati comprende anche Dall'Anna, Porta e Skoglund, influenzati, Ferla che ha un ginocchio dolorante Presotto che soffre una distorsione.

L'allenatore Domenghini quindi, ancora una volta sarà costretto a ricorrere alla formazione che è il reparto colpito dalle assenze. Lo schieramento sarà verosimilmente quello di domenica scorsa con l'unica incertezza di Falanga e Galbone nel ruolo terzino affiancare a Tobetto. vestirà la casacca stopper Fontanesi sarà il libero.

Cremonesi, protagonista della gara contro il Fanfulla, verrà inserito invece in mediana. Più avanti col numero giocherà Lomanno a fianco Frinzi. Quagliaroli e saranno le punte mentre Rotini, impiegato col numero avrà compito dare brio dinamismo alla manovra.

Domenghini, vista penuria uomini porterà in panchina anche i giovani Filippo e Colarelli, entrambi formazione Berretti. catena di purtroppo cade in momento molto delicato; contro i pavesi gli astigiani devono assolutamente vincere, per approfittare anche una serie di scontri le altre pericolanti che potrebbero favorire proprio i «galletti».

La col Pavia è anche l'ultima abbordabile prima di una serie di scontri terribili, molti quali in trasferta.

Nelle due domeniche successive infatti l'Asti giocherà lontano dal suo pubblico, prima a Seregno e poi sul campo della Cossatese. Quindi ospiterà le prime due in graduatoria, la Rhodense e la Carrarese prima di disputare Moncengatta derby l'Alessandria. Molto quindi in prospettiva futura dipenderà proprio dalla partita di oggi, che vedrà il Pavia deciso a difendere il risultato di parità, una condotta di gara molto prudente.

Nelle file lombardi giocherà l'ex «galletto» Bellacomo, un centrocampista molto veloce.

Probabile formazione dell'Asti Tre: Bonali; Tonetto, Falanga (Galbone); Cremonesi, Colzato, Fontanesi; Lomanno, Frinzi, Quagliaroli, Rotini, Tosetti.

f. c.

Arbiter
alta moda maschile
Asti
Sconti fine serie
taglie dal al
Autorizzazione n. del 31-12-80

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
VIOTTI
Corso - ASTI - Telefono (0141) 53.677
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente BASSI

LOCAZIONE AUTOVEICOLI E BENI STRUMENTALI
eurolegnoauto spa
nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete commerciale
un agente
per sviluppare l'acquisizione di contratti di leasing nella provincia di:
richiede una effettiva introduzione presso concessionari auto e fornitori di beni strumentali diversi.
è previsto un trattamento provvigionale ed un regolare inquadramento ENASARCO
LE PERSONE INTERESSATE, SONO PREGATE DI SCRIVERE A:
eurolegno auto spa
VIA TORINO 173
12020 MADONNA DELL'OLMO CUNEO

Spettacoli taccuino

ASTI

Lux: I seduttori della domenica.
Politeama: Il bisbetico domato.
Salone: Il tenutolo viola.
Splendor: Marion, lady superporno.
Vittoria: Il cacciatore di taglie.

CANELLI

Balbo: Oltre il giardino.
Ragno d'Oro: Poliziotto superpiù.

: Luca il contrabbandiere.

NIZZA

Ariston: Corpi bagnati.
Luna: Aprili con amore.
Sociale: Poliziotto superpiù.
Verdi: Bentornato Pinchialatto.

SAN DAMIANO

Lux: Chiusa perché capitano tutte a me.
Splendor: Una sporca dozzina.
Cristallo: Remi.

TV

Telecupole — trasmissioni locali. Collegamento con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Citterio, via Cassalo 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

Solo 30 persone dibattito terrorismo

ASTI — Al sul terrorismo promosso dal consiglio di fabbrica della Way Assauto ieri mattina nel salone del palazzo della Provincia, nonostante la lunga lista di invitii che comprendeva amministratori locali, partiti, magistrati, non c'erano più di trenta persone.

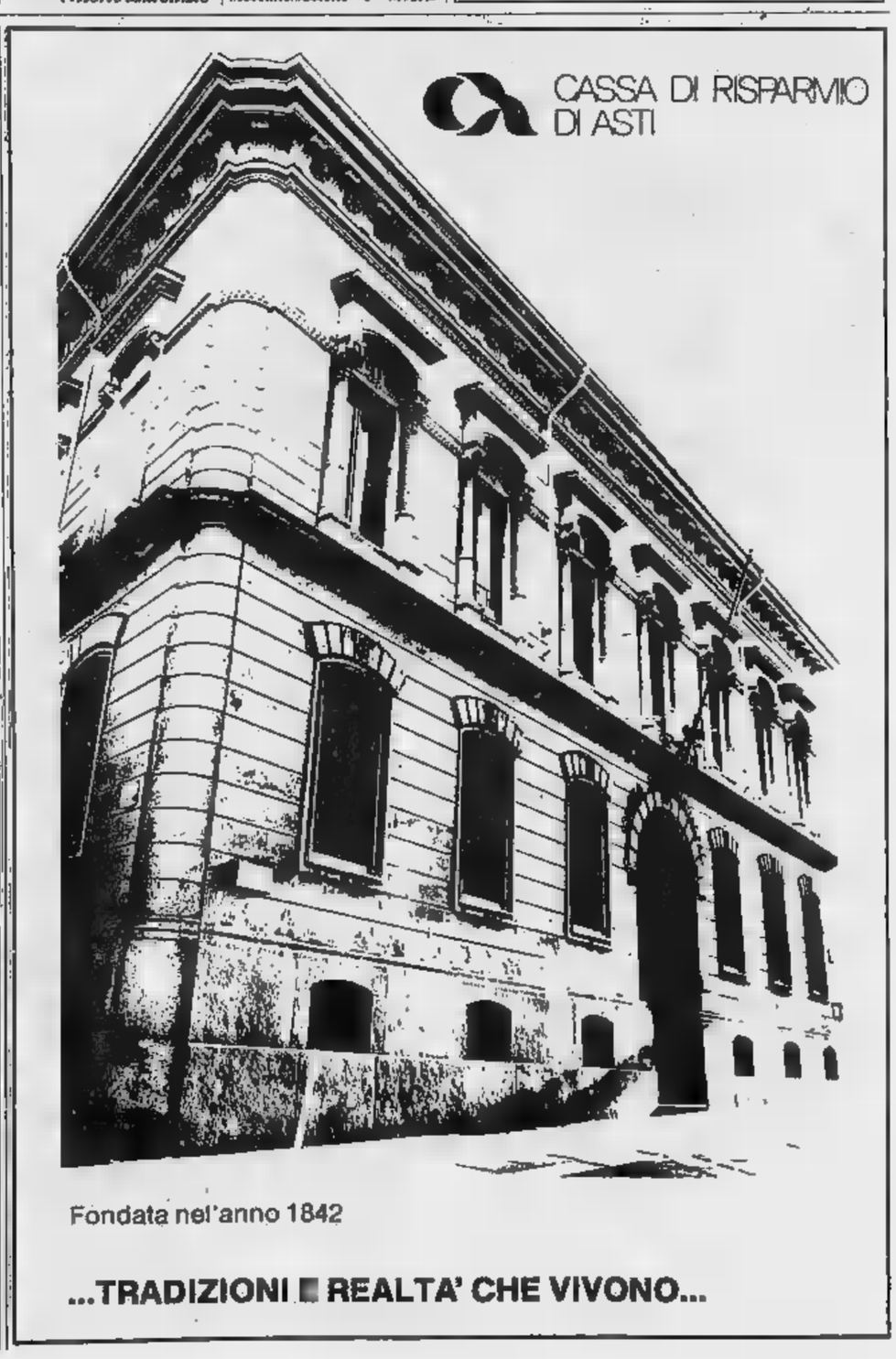
«Ci sono troppe colpevoli assenze tra i partiti, gli amministratori pubblici e tra gli stessi operai — ha commentato Giuseppe Bosonetto del consiglio di fabbrica — è un dato che conferma le nostre paure sulla difficoltà di creare la mobilitazione necessaria per battere il terrorismo e sulla gravità della situazione».

«L'iniziativa si è risolta in un fallimento — ha aggiunto il consigliere provinciale del pci Giovanni Garbi —. Inutile illudersi che nostre sono era nei programmi un progetto concreto di vigilanza e di mobilitazione».

Il dibattito sul sequestro del giudice D'Urso e sul tipo di risposta da opporre ai ricatti dei movimenti eversivi ha avuto comunque punte molto vivaci

CANELLI — Si svolge oggi il primo trofeo «Memorial Andrea Rossi» di pallavolo. La manifestazione è stata organizzata dal Comune e dalla Virtus Canelli per ricordare il giovane Andrea tragicamente scomparso la scorsa estate in un incidente motociclistico. Al torneo partecipano quattro squadre: la Virtus, il Mombercelli, il Bar Verdi di Asti e la Vittorio Alfieri di Asti. Le eliminatorie si svolgono in mattinata al Palazzetto dello Sport. Al pomeriggio semifinali e finalissima.

ASTI — Oggi nella piscina comunale di Casale si disputeranno le gare valide per la terza fase regionale della «Coppa Los Angeles» di nuoto. All competizione parteciperanno anche due formazioni astigiane, la Way Assauto che ha iscritto alieti, impegnati in quattordici gare, e il Dopolavoro Ferroviario che allinea alla partenza nuotatori. Il meeting di Casale precede di soli sette giorni l'altra regionale della «Coppa Los Angeles» che si disputerà prossima mesi.



Fondata nell'anno 1842
...TRADIZIONI REALTA' CHE VIVONO...

Domani molte abitazioni senza luce per un'ora e mezzo

La mappa del black-out

Scatta il piano d'emergenza dell'Enel - Pubblichiamo l'elenco dei turni d'interruzione che interesseranno le varie località della provincia «Granda»

CUNEO — La crisi energetica si è aggravata e domani l'Enel è costretto ad applicare il «piano [redacted] *emergenza per la sicurezza* [redacted] *servizio elettrico*» e, quindi, a sospendere l'erogazione dell'energia elettrica dalle [redacted] 12 e dalle 14,30 alle 18, [redacted] i turni (di [redacted] a mezza ciascuno) previsti dal piano di sicurezza [redacted].

La crisi è talmente grave, che domani [redacted] interrotta l'erogazione dell'energia elettrica non solo agli utenti compresi nei turni di rischio del lunedì (come da tabella che pubblichiamo [redacted] seguito), ma anche a quelli dei turni del giovedì.

Quello che, secondo il «piano di *sicurezza*», avrebbe dovuto [redacted] un «*rischio*», è diventato purtroppo un fatto concreto, imposto, come si è detto, dalla grave situazione verificatasi a livello nazionale per [redacted] produzione [redacted] la distribuzione di energia elettrica.

Domani, dunque, [redacted] necessariamente il «*secondo livello di emergenza*»: saranno interessati all'interruzione gli utenti «*normali*» di due interi turni (quelli del lunedì e quelli [redacted] giovedì) e quelli [redacted] industrie, che, peraltro, sono avvisati direttamente dall'Enel.

Ed ecco alcuni consigli importanti [redacted] attuare domani e negli [redacted] casi [redacted] «*interruzione programmata*» dell'erogazione di energia [redacted]. Innanzitutto [redacted] [redacted] ascensori e montacarichi (sulle porte sono stati applicati «avvisi» in cui [redacted] indicato il [redacted], [redacted] appartiene l'edificio); quindi non far funzionare lavabiancheria [redacted] lavastoviglie, allo scopo di evitare che [redacted] ri[redacted] dell'elettricità possano riavviarsi [redacted] correttamente. Quindi disattivare gli appa[redacted] degli impianti di riscaldamento; [redacted] una pre[redacted] necessaria anche per evitare che [redacted] ripristino dell'energia, il contemporaneo riaccendersi di tutti [redacted] impianti provochi un'«ondata» di consumo tale da mettere in crisi la rete di distribuzione.

Giorgio [redacted]

Pubblichiamo l'elenco [redacted] della provincia i cui utenti [redacted] domani, dal «black-out».

A Cuneo

Cuneo *città* [redacted] *frazioni*: Gruppo I°: (concentrico delimitato [redacted] largo De Amicis, corso Soleri, via Bassignano, via V. Amedeo, via Bruni, via Cavallotti, via XX Settembre, corso Dante, corso Nizza, via Grandis, via C. Emanuele, corso Giolitti, via Bassignano, via Coppino, Stazione FS); gr. I°: (concentrico delimitato [redacted] largo De Amicis, corso [redacted] via Bassignano, via v. Amedeo, via Bruni, via Cavallotti, [redacted] [redacted] Settembre, [redacted] Dante, corso Nizza, via Statuto, [redacted] Angeli, rondò Garibaldi, corso Marconi, piazza Torino, [redacted] S. Sebastiano, Basse S. Anna).

Altri centri

Beinette: [redacted] Comune (escluso Colombero), gruppo 14°. *Bernezzo:* gr. 2° (escluso concentrico [redacted] la filatura [redacted] via S. Giacomo, la frazione S. Rocco, Rosta Asinari e Prabonello). *Borgo S.Dalmazzo:* gr. 13° (concentrico) [redacted] gr. 15° (reg. Crocetta, [redacted] n. 20 tra Amendola ed Opel). *Boves:* gr. 15° (intero Comune, escluse frazioni Meliana e S. Anna).

Busca: gruppo 1° (frazione Ceretto): gr. 3° (Galliano, Molinengo, Frascheta). *Caraglio:* gr. 2° e Gruppo 3° (quasi tutto [redacted] territorio comunale). *Castelmagno:* gr. 2° (intero Comune). *Cervasca:* gr. 2° (intero Comune, esclusa zona industriale [redacted] Defendente). *Chiusa Pesio:* gr. 14° e 15° (intero Comune). *Dronero:* gr. 3° (frazione Monastero). *Margarita:* gr. 14° (cascine lato Ferriere, Badera [redacted] Lasagna). *Montemale:* gr. 2° (intero Comune). *Monterosso Grana:* gr. 2° (intero Comune). *Peveragno:* gr. 14° e 15° (intero Comune). *Pianfei:* gr. 14° (Frato Salice). *Pradleves:* gr. 2° (intero Comune). *Roaschia:* gr. 15° (intero Comune). *Tarantasca:* gr. 3° (concentrico, S. Chiaffredo, via Monea). *Valgrana:* gr. 2° (intero Comune). *Vignolo:* gr. 2° (S. Croce).

Nel Saluzzese

Bagnolo Piemonte: gruppo 13° (capoluogo [redacted] frazioni). [redacted] 1° (reg. Pi[redacted] Rio). *Barge:* gr. 4° (capoluogo). *Brondello:* gr. 16° (tutto). *Castellar:* gr. 15° (tutto). *Cavallermaggiore:* gr. 15° (fraz. Foresto). *Cervere:* gr. 13° (tutto). *Costigliole:* gr. 1° (capoluogo [redacted] [redacted] e lato Valle Varaita); [redacted] 13° (regione Campolungo). *Faule:* gr. 15° (tutto).

Fossano: gruppo 3° (concentrico lato Piazza d'Armi, rione del Salice, S. Sebastiano e [redacted] na Cimitero). *Genola:* gr. 2° (S. Maria) e gr. 13° (reg. Garetto). *Lagnasco:* gr. 15° (zona verso Manta, Verzuolo e Saluzzo). *Manta:* gr. 15° (Gerbola). *Martinetto:* gr. 2° (tutto). *Moretta:* gr. 2° (reg. Pesco) e gr. 15° (Casalficio, Boglio, Bogliotto, Villabona, Motta). *Murello:* gr. [redacted] (capoluogo zona verso Villanova S.). *Pagno:* [redacted] 16° (tutto). *Piasco:* gr. 1° (capoluogo e S. Antonio). *Polonghera:* gr. 15° (zona via [redacted] a verso Faule).

Racconigi: gruppi 14°, 15° e 16° (quasi tutto il Comune). *Revello:* [redacted] [redacted] (concentrico). *Rossana:* gr. 1° (tutto). *Ruffia:* gr. 2° (tutto). *Saluzzo:* gr. 15° (reg. Prese) e gr. 16° (frazioni Cervignasco, [redacted] Lazzaro, Prospiano e S. Anna [redacted] Bronda). *Savigliano:* gruppo 14° (borgo Macra, borgo Pieve, Piazza d'Armi, piazza del Popolo); gr. 1° (Madonnina, Piscina, via Sanità, via Suniglia oltre FS, reg. Consolata); [redacted] 2° (Cannavere, Apparizione, Sanità, Madonna Grande, Braidabella, Ceresetta); [redacted] 13° (Vernetta, Maresco, Sunniglia, Cavallotta, Tetti Vigna, Solere, [redacted] Salvatore); gr. [redacted] (Collarea [redacted] S. Giacomo).

Scarnafigi: [redacted] 2° (regione Ponte Varaita). *Verzuolo:* [redacted] 16° (S. Anna, Fallosetto, Papò, Chiamina). *Villafalletto:* gr. 13° (Monsola, Pomeroto, Termine). *Villanova Solaro:* gr. 2° (tutto).

Nell'Albese

Alba: gr. 13° (S. Cassiano), gr. 15° (corso Europa, [redacted] Piave), gr. 16° (v. Vittorio Emanuele). *Bergolo:* gr. 15° (Bergamaschi). *Bra:* gr. 1° (Bandito), gr. 2° (concentrico, s. Piumati), gr. 4° (piazza XX Settembre), gr. 15° (Ballametto). *Canale:* gr. [redacted] (Madonna dei Cavalli). *Caramagna:* gr. 3° (tutto). *Castagnito:* gr. 12° (tutto). *Castiglinaldo:* gr. 13° (tutto). *Ceresole d'Alba:* gr. 3° (capoluogo e frazioni, esclusa Cappelli). *Cherasco:* gr. 14° (Corno). *Corneliano d'alba:* gr. 1° (Migliero, Vendola).

Cortemilia: gr. 15° (capoluogo). *Diano d'Alba:* gr. 13° (Valle Talloira). *Dogliani:* gr. [redacted] (S. Giacomo, Pieve). *Govone:* gr. 13° (tutto). *Grinzane Ca[redacted]* [redacted] 13° (tutto). *Guarene:* gr. 13° (capoluogo). *La Morra:* gr. 14° (Rivalta). *Magliano Alfieri:* gr. 12° (capoluogo, S. Antonio). *Monchiero:* [redacted] 14° (tutto). *Narzole:* gr. 14° (capoluogo [redacted] frazioni). *Novello:* gr. 14° (Mariglione). *Pocapaglia:* gr. 1° (Saliceto). *Priocca:* gr. [redacted] (tutto). *Roddi:* [redacted] [redacted] (Roccabella, Acquedotto). *Salmour:* gr. 14° (tutto). *Sanfré:* gr. 1° (tutto). [redacted] *Vittoria d'Alba:* gr. 14° (Cinzano, Carnevali). *Serralunga:* gr. 13° (Tezzo). *Sommariva Bosco:* gr. 1° (capoluogo). *Sommariva Perno:* gr. 3° (Gabrielassi). *Sommariva Perno:* gr. 14° (tutto). *Verduno:* gr. 14° (tutto).

Li stanno installando lungo lo Stura

Enormi tralicci elettrici per portare l'energia alla linea ferroviaria

CUNEO — Serviranno a potenziare l'alimentazione elettrica della linea ferroviaria Torino-Cuneo-Limone-Ventimiglia gli altissimi tralicci che le squadre dell'Enel stanno installando [redacted] bordi della circonvallazione, sulla destra dello Stura.

«*La nuova linea aerea* — spiega l'ing. Guido De Alessandris, dirigente dell'Enel [redacted] Cuneo — *sarà percorsa* [redacted] *corrente elettrica a 150.000 volte, sarà lunga circa due chilometri e tra un traliccio e l'altro le campate* [redacted] di [redacted] *trecento metri*».

La linea collegherà la stazione elettrica Enel di S. Rocco Castagnaretta [redacted] la rete di alimentazione delle Ferrovie [redacted] Stato, «*per aumentare* — dice De Alessandris — *la potenza della trazione elettrica* [redacted] *ferrovie, con conseguente miglioramento* [redacted] *servizio sull'intera linea. Non solo: con questa* [redacted] *linea aerea ad alta tensione, sarà aumentata anche la potenza della cabina Enel* [redacted] *Limone Piemonte*».

I nuovi tralicci — alti mediamente oltre venticinque metri — che si stagliano contro la catena delle Alpi Cozie e Marittime, lavorano squadre di specialisti, autentici «acrobati» che si arrampicano [redacted] ingredibili agilità e sicurezza fra le trame di ferro che [redacted] assottigliano [redacted] la punta. La nuova linea aerea ad alta tensione servirà anche ad aumentare [redacted] potenza della rete urbana, grazie, anche, agli «interscambi» di energia tra [redacted] «ponte [redacted] trasformazione» delle Ferrovie dello Stato e la stazione di «smistamento» di S. Rocco Castagnaretta.

Non è escluso, infine, [redacted] questa nuova «superlinea» aerea ad [redacted] tensione possa essere utilizzata anche per l'alimentazione del tratto ferroviario Limone-Ventimiglia [redacted] e quando sarà elettrificato, com'è nell'auspicio degli enti pubblici ed economici della «Granda» [redacted] delle stesse Fs.

g. r.

Castiglione Falletto: tragedia in una famiglia

È morto bimbo di 11 mesi! Le cause sono misteriose

Il piccolo è spirato durante il viaggio verso l'ospedale [redacted] Alba - Aperta un'inchiesta - Forse è stato un rigurgito di latte a soffocarlo

CASTIGLIONE FALLETTO — Mistero [redacted] [redacted] di un bambino di undici mesi, Marcello Servetti, deceduto all'improvviso, per cause non ancora chiarite. Il piccolo, figlio unico di una coppia [redacted] giovani sposi di Castiglione Falletto, è morto l'altra notte durante il trasporto all'ospedale di Alba.

«*Marcello* — dice il papà Angelo, operaio in un'azienda vinicola ed agricoltore — *è sempre stato bene; un bambino vivace, allegro come tutti. Non ha mai avuto problemi [redacted] salute. L'altra sera ha rifiutato [redacted] il cibo. Poi ha rimesso, ma non ci è sembrato nulla [redacted] preoccupante. Lo abbiamo portato a letto, ma, verso le 5, ha cominciato a piangere e a stare male. Abbiamo chiamato l'autoambulanza, ma pochi minuti dopo Marcello non c'era già più. Neanche i medici hanno saputo dirci cosa sia successo*».

In effetti, al San Lazzaro, il piccino è arrivato già privo di vita ed i sanitari non hanno per il [redacted] stabilito la [redacted] della morte. «*Solo l'autopsia potrebbe accertarla con sicurezza*», dicono. Non si sa ancora se tale procedura verrà ritenuta necessaria dall'inchiesta in corso. Collasso, rigurgito o cos'altro ha causato la morte di Marcello [redacted] tutto che ha destato vivissima impressione e cordoglio in [redacted] il paese?

«*Io e mio marito avevamo desiderato tanto questo bambino* — dice la [redacted] Caterina, affranta dal dolore — *Era arrivato dopo alcuni anni ed era la nostra vita. Non riusciremo mai a rassegnarci*».

I coniugi Servetti, la donna [redacted] origine calabrese, lui di Castiglione Falletto, vivono in una casa sulla provinciale alle porte del capoluogo. [redacted] famiglia felice che è stata distrutta dalla repentina scomparsa [redacted] Marcello, un bambino adorato [redacted] genitori e nonni.

Gianfranco Fiori

Pensionata cade da [redacted] metri: morta

CORNELIANO — Una pensionata di [redacted] anni, Luigina Ramuschia, di Torre Bormida, cadde dalla casa di riposo [redacted] Corneliano, è morta per la frattura della [redacted] cranica. La donna è morta all'istante dopo aver compiuto un volo di circa otto metri precipitando [redacted] una finestra [redacted] del secondo piano [redacted] tutto.

Secondo i dirigenti [redacted] casa [redacted] riposo l'a[redacted] donna si assentava troppo dalla finestra mentre attendeva l'arrivo [redacted] parenti ed avrebbe perso l'equilibrio precipitando involontariamente.

(g. f.)

Tre saviglianesi condannati a Saluzzo

SALUZZO — [redacted] tribunale (presidente Varese, giudici Giordano e Trimini) [redacted] condannato [redacted] giovani saviglianesi [redacted] cusati di avere danneggiato alcuni manifesti elettorali, di aver offeso e opposto resistenza a pubblico ufficiale [redacted] di [redacted] bato un motociclo.

Bruno Tesco, [redacted] anni, operaio, via Sant'Andrea 20 e [redacted]igi Bi[redacted] 20 anni, via Novella 39, [redacted] [redacted]no stati fermati dai carabinieri nella notte tra il 30 e il 31 maggio dello scorso anno, perché sorpresi a strappare dei manifesti di propaganda per le elezioni amministrative.

I due avrebbero insultato i militari rifiutandosi di salire sull'auto [redacted] carabinieri. Biscegli[redacted], inoltre, era sospettato di avere rubato, il 22 [redacted] 1979, [redacted] ciclomotore parcheggiato nel cortile di un condominio in via Verdi, con la complici[redacted] [redacted] Lovera, [redacted] anni, studente, abitante in via [redacted] no 6.

Il tribunale [redacted] condannato rispettivamente a cinque mesi e [redacted] mesi [redacted] reclusione [redacted] 30.000 lire di multa) Tesco e Biscegli[redacted] per le di[redacted] e [redacted] sistenza a pubblico ufficiale, assolvendoli, per im[redacted] di prove, dall'accusa di [redacted]gnamento dei manifesti elettorali.

Il Lovera è [redacted] condannato a tre mesi di reclusione per il [redacted] del motorino, [redacted] della quale è stato assolto per insufficienza di prove. Luigi Biscegli[redacted]. A tutti sono stati concessi i benefici di legge.

(a. pe.)

SALUZZO — Il geom. Pietro Quaglia, democristiano, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di assessore all'agricoltura del Comune. La decisione del professionista è venuta nel corso di una riunione [redacted] riunisi: sembra che all'origine [redacted] gesto ci sia un contrasto tra Quaglia ed il sindaco Franco Lovera.

L'accusa [redacted] di associazione per delinquere, estorsione [redacted] furto

Sgominata la banda degli autocarri

Un altro complice finito in carcere

Sono salite [redacted] tre le persone bloccate [redacted] dalla squadra mobile [redacted] Cuneo - Le indagini sono scattate dopo il furto [redacted] un camion di una ditta di Ceva - Come funzionava il «giro»

Pietro Bergese

Luigino Grosso

CUNEO — Un [redacted] fermo è stato operato [redacted] squadra mobile [redacted] polizia, nelle indagini per identificare i componenti della «banda degli autocarri»: è Giorgio Grosso, 38 anni, nato e residente a S. Albano Stura, [redacted] Cerioli [redacted] L'accusa è [redacted] per delinquere, estorsione e furto: è la stessa che ha già fatto scattare le manette ai polsi di Pietro Bergese, [redacted] anni, nato a Cuneo e residente a Borgo S. Dalmazzo, [redacted] Don Orione [redacted] (di cui Giorgio Grosso è parente) [redacted] di Luigino Grosso, 35 anni, nato ad Asti ed abitante a Borgo S. Dalmazzo, via Giovanni 23° n. 14.

[redacted] Il fermo [redacted] Giorgio Grosso, operato venerdì sera, la squadra mobile [redacted] convinta [redacted] avere identificato tutti i componenti [redacted] «Banda» che opera furti di autocarri e, quindi, pretende un «fidenizzo» per restituirli ai proprietari. La vicenda riguarda l'autotreno, del valore [redacted] circa [redacted] milioni di lire, che era stato rubato [redacted] giorno dell'epifania, il 6 gennaio scorso, in un cantiere di Borgo S. Dalmazzo. Il [redacted] [redacted] rimorchio è della ditta «Co.Gen.» [redacted] Ceva, di cui [redacted] [redacted] il geom. Giuseppe [redacted] e Franco Vetta. Il furto era avvenuto [redacted] le dodici e le tredici, nel cantiere in cui la «Co.Gen.» — specializzata in lavori autostradali — occupa alcuni dipendenti.

Pochi giorni dopo il furto, Luigino Grosso [redacted] Pietro Ber[redacted] [redacted] proposto al geom. Bozzolasco di «recuperare» l'autotreno, previo compenso di dieci milioni di lire. Il titolare della «Co.Gen.», pur di rientrare in possesso dell'automezzo, aveva aderito alla richiesta. [redacted] due [redacted] dopo [redacted] appuntamenti andati a vuoto (dapprima a Racconigi, poi a Fossano), [redacted] la [redacted] [redacted] giovedì, tra Villanova Mondovì e Prabosa, avveniva lo «scambio»: l'autotreno — il cui libretto di circolazione, peraltro, [redacted] [redacted] stato restituito in occasione dell'appuntamento a Racconigi — contro dieci milioni di lire, [redacted] in banconote da 50 mila e 100 mila.

La polizia, tuttavia, aveva seguito la vicenda: Pietro Bergese [redacted] Luigino [redacted] [redacted] so[redacted] stati arrestati nella [redacted] serata di giovedì; Giorgio Grosso, invece, è stato fermato venerdì sera: i tre hanno [redacted] → alla presenza dei difensori, avvocati Adalberto [redacted] e Bruno Dalmasso — di avere condotto [redacted] trattative con il gerente. Bozzolasco e di avere intascato i dieci milioni di lire, ma negano [redacted] essere gli [redacted] [redacted] furto dell'autotreno, sostenendo di avere agito per [redacted] di [redacted] fantomatica organizzazione [redacted] calabresi, tramite un personaggio — [redacted] cui, peraltro, non sanno indi[redacted] l'identità, — residente a Torino.

[redacted] polizia prosegue le indagini, anche per rintracciare i dieci milioni di lire, che si sono stranamente volatilizzati. Fra l'altro, prima della [redacted] gna, sono stati registrati i numeri e le serie delle banconote. I sottufficiali Girard, Giostra e Gagliardi, inoltre, stanno accertando l'effettiva responsabilità che nella vicenda ha avuto Giorgio Grosso, la [redacted] automobile, una «Peugeot», è stata notata nel cantiere [redacted] Borgo [redacted] Dalmazzo il giorno [redacted] [redacted] è stato rubato l'autotreno.

g. r.

Rubavano sulle automobili in sosta nella città

Sedici albesi denunciati per furto e ricettazione

Vasta operazione dei carabinieri che bloccano l'intera banda

ALBA — Una brillante operazione dei [redacted] rabinieri ha portato alla denuncia a piede libero di [redacted] sedici [redacted] implicate in un [redacted] giro di ricettazione, incauti acquisti e [redacted] su auto in sosta. L'inchiesta, durata alcuni mesi, aveva preso il via tempo fa con l'aumentare, in città e nell'Albese, dei furti, specie nottetempo, [redacted] [redacted] parcheggiate nelle piazze, vie di Alba e nei paesi vicini.

[redacted] dapprima tre presunti ladri, l'indagine [redacted] allargata a macchia d'olio ed ha [redacted] altre tredici [redacted] che [redacted] state incriminate per ricettazione e [redacted] in[redacted] acquisto di [redacted] provenienti dai furti. Per una serie di furti aggravati e continuati sono stati denunciati tre albesi: Giuseppe Bartolomeo, 27 anni, abitante in via Gardini 4, Arturo Notarianni, 20 anni, corso Langhe 87/6, e ancora il ventenne Pierangelo Boffa, abitante in via Sannino 1, Sarebbero responsabili di oltre [redacted] furti compiuti su auto ed [redacted] Carmagnola, Carcare, Ceaglo, Canelli, [redacted] Nizza Monferrato.

Per aver ricettato parecchia [redacted] merce [redacted] sono stati d[redacted] Luigi Sandri, 30 anni, abitante [redacted] Neive in località [redacted] Maria Delpiano 39, [redacted] Carlo Vacca, operaio, 21 anni, abitante [redacted] Neive in via Contessa [redacted] Maria [redacted] Inoltre, [redacted] per ricettazione, [redacted] stati denunciati Stefano Gambino, 23 anni, [redacted] Alba [redacted] Pinerolo, Claudio Bordino, 20 anni, Neive, località Mieca 1, e Giuseppe Capitano, 20 anni, abitante ad Alba in piazza Bestiame 2.

La serie continua con [redacted] persone [redacted] per [redacted] [redacted]. Sono Giovanni Giuseppe Morra, 23 anni, abitante [redacted] [redacted] Tinella 16 via Fiori [redacted] Gianfranco Minerdo, 23 anni, di Mango, [redacted] «Vidu», Walter Monti, 23 anni, [redacted] a Neive in via Cavour 23, Cesare Perrone, 24 anni, abitante a Neive in località Revione 46, Pier Angelo Arossa, 24 anni, Neive, via XX Settembre 18, Giuseppe Ciocone, 22 anni, Alba, corso Piave 31, Giuseppe [redacted], 21 anni, Alba, strada [redacted] Rosalia 9, [redacted] Ghi[redacted], [redacted] anni, Castiglione Tinella, [redacted] pro[redacted] Baldi 12.

Durante l'operazione i carabinieri hanno recuperato un ingente quantitativo [redacted] [redacted] radio, accessori per auto, [redacted] ed altro materiale. L'indagine per giungere sulle tracce dei sedici [redacted] [redacted] rosi e che, per smaltire il loro bottino, devono poter [redacted] persone disponibili ad appropriarsene. Tra le persone denunciate, parecchie non avevano mai avuto a che fare con la giustizia.

s.g.f.

Mostra fotografica sul piccolo paese del [redacted] «adottato» [redacted] Bra

Quei giorni terribili a Palomonte

Le immagini [redacted] terremoto nel Comune in provincia di Salerno dove i volontari del Comitato braidese [redacted] solidarietà stanno realizzando un centro sociale per quattrocento persone

[redacted] — *Con il titolo «La fotografia terremotata» verrà presentato da oggi nella chiesa di S.* [redacted] *quel che è successo e succede a Palomonte, un piccolo* [redacted] *della valle del Sele, in provincia di Salerno, dove i volontari del Comitato braidese di solidarietà stanno* [redacted] *un centro sociale che servirà da* [redacted] *scuola, luogo* [redacted] *ritrovo per le 400 persone accampate* [redacted] *«roulottopoli» sorta intorno al campo sportivo del paese danneggiato dal sisma.*

L'entità del disastro [redacted] *la lentezza di riconoscibile sono state documentate l'altra sera alla Sala* [redacted] *di via Umberto con la proiezione di* [redacted] *di diapositive, durante un dibattito organizzato dal Comitato di solidarietà al quale è intervenuto anche* [redacted] *sindaco* [redacted] *Palomonte, Manlio Parisi.*

«L'importante — ha detto tra l'altro il primo cittadino del paese terremotato — è impedire che la [redacted] [redacted] *ne vada, dalle delle prospettive per il futuro, gettare le basi per una ricostruzione che rimargini le ferite non solo dell'ultimo cataclisma, ma di una millenaria situazione di sottosviluppo. Non dimentichiamo che nel nostro paese, un paesino di fondazione medioevale, e di grande interesse storico-artistico* [redacted] *sulla pia[redacted]* [redacted] *Paestum, l'acqua potabile è arrivata il* [redacted] *luglio del '60, il giorno dello sbarco dell'uomo sulla Luna».*

[redacted] *Palomonte dopo il 23* [redacted] *sembre i primi aiuti arrivarono con quattro giorni* [redacted] *ritar[redacted]: «Ci mandarono un gruppo di militari, senza pale, senza piccolezze.* [redacted] *un elicottero bloccammo una colonna di soccorritori che stava rientrando a Milano perché nessuno sapeva dare delle indicazioni. Tuttora a Palomonte le uniche strutture di emergenza* [redacted] *la mensa installata* [redacted] *giovani di Milano* [redacted] *Il tendone che ci è arrivato da Bra, dove* [redacted] *festeggiato il Natale».*

Il tendone è [redacted] *prestato dalla ditta* [redacted] *e serve anche come centro operativo per i lavori dei volontari che stanno montando il prefabbricato, acquistato con il ricavato della sottoscrizione aperta* [redacted] *Bra. Per coprire le spese* [redacted] *13 milioni: lo offerta si possono* [redacted] *sul conto n. 7400, in tutte le banche cittadine.*

Grazia Novellini

Matrimonio su un pullman a Palomonte (Foto Brillante)

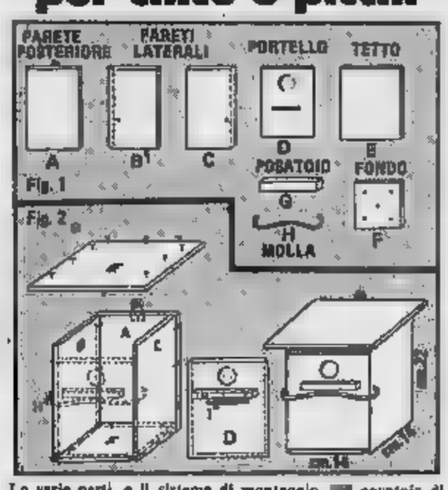
LE CUPOLE

Le Cupole ti invitano a prenotare la sistemazione perché contribuiscano con la buona musica e l'ambiente sano ad allontanare il desiderio di circondarsi di gente insipida come te!!!

Stasera nel
SALONE DELLE FESTE
I BINGO
NEL CUPOLINO
liscio con
GLI ARCOBALENO
[redacted]
Giovedì [redacted] gennaio
un grande spettacolo, una grande attrazione
TRUCCIOLO
Ingresso [redacted] L. 5000

AGRICOLTURA PER HOBBY

Casette sugli alberi per cince e picchi



Lo vario parti, e il sistema di montaggio, [redacted] covatoio di legno progettato dall'istituto di entomologia agraria dell'Università di Pavia, [redacted] collaborazione [redacted] l'Amministrazione forestale ita[redacted] (Da «La vita in campagna», supplemento a «L'Informatore Agrario» n. 47)

Una [redacted] [redacted] campagna, dove si vadano a trascorrere brevi week-end o lunghe vacanze, avrà certamente qualche albero intorno, [redacted] comunque ci sarà [redacted] bosco nelle [redacted] Sarà allora interessante porre, su uno di questi alberi, una piccola casa per i nostri amici alati, cince, picchi, cinciallegre, eccetera.

[redacted] tratta di costruire [redacted] sistemare dei nidi artificiali, in [redacted] che gli uccelli li scelgano come propria dimora stabile [redacted] evi nidificheranno.

Quattro anni fa, l'Istituto di entomologia dell'Università [redacted] Pavia, tramite il giornale «*L'Informatore Agrario*», offriva gratuitamente dei covatoi agli abbonati del giornale. L'iniziativa [redacted] un grandissimo successo. [redacted] essa non è ora ripetibile, «*L'Informatore Agrario*», [redacted] suo supplemento «*Vita in campagna*», dà le indicazioni perché chiunque possa costruirsi da sé un covatoio di legno.

Pubblichiamo anche noi i disegni per la costruzione dei nidi artificiali, ricordando che, una volta montati, i covatoi devono essere posti nei boschi, nelle radure, o anche in parchi e giardini. Noi personalmente, [redacted] 1976, ponemmo tre covatoi in altrettanti alberi (due peri e un noce) vicino ad una cascina che usavamo per i fine-settimana.

L'esperimento ebbe successo soltanto [redacted] due covatoi, che ospitarono, dopo pochi mesi, due belle famiglie di cince. Il terzo fu sempre vuoto, e ben presto fu chiaro il motivo dell'insuccesso: era troppo vicino alla casa, era stato posto troppo in basso, quindi gli uccelli erano disturbati [redacted] gente.

Facendo tesoro della nostra esperienza, raccomandiamo di inchiodare un covatoio (in [redacted] cinque per ettaro) per ogni pianta. Ad altezza non inferiore ai cinque metri, [redacted] modo che la chioma della pianta li ripari dall'eccessiva insolazione. L'apertura deve essere rivolta, [redacted] possibile, ad Est, altrimenti a [redacted]-Est.

Una volta l'anno sarà bene controllare i covatoi e ripulirli bene, facendo molta attenzione; [redacted] volte nei nidi artificiali [redacted] possono insediare calabroni [redacted] vespe, [redacted] [redacted] distrutti affinché non disturbino i nostri piccoli amici alati.

Livio Berato

Spettacoli

CUNEO
Corso: Il pap'occhio.
Fiamma: Il balballo domato.
Italia: Le signore del quarto piano.
Nazionale: La dottoressa si sta con il colonnello.
Lumiere: Black Stallion.

[redacted]
Torino: Il pap'occhio.
Eden: La liceale al mare con l'amica di papà.

BENEVETTE
Astra: I guerrieri della notte.

[redacted]ENE [redacted]
Alfieri: Speed Cross.

[redacted]ZZO
Moderno: Attacco piattaforma Jennifer.
Don Bosco: L'oro del Mac Kenna.

BRA
Impero: L'avvertimento.
Politeama: Biancaneve e i sette nani.
Vittoria: Il bisbetico domato.

BUSCA
Nuovo: La settimana bianca.

ORMEA
Arlecchino: Kagemusha.

PIASCO
La [redacted] [redacted] avventure di Capitan Harlock (pomeriggio); [redacted] tre vite per mio figlio (sera).

RACCONIGI
Sociale: Il taglio di diamanti.

ROBILANTE
Robilantese: Geppo il folle.

SALUZZO
Civico: Odio le bionde.
Italia: Supercolman.
Splendor: Poliziotto, sottiletta e rabbia.

[redacted]
Aurora: Pippo olimpionico (pomeriggio); L'urlo di Chen (sera).
Nazionale: Il casinista.
[redacted] Il vizietto n. 2.

VERZUOLO
[redacted] Secondo tragico Fantozzi.

VILLAFALLETTO
Moderno: Prestami tua moglie.

AUTOGIORDANO
espone in Corso Gramsci n. 36 [redacted] tel. (0171) [redacted]

La Nuova Saab Sedan — 4 porte: si affianca alle combi-coupé 3 [redacted] 5 porte, grande potenza in [redacted] media cilindrata, con struttura a prestazioni uniche, estrema sicurezza su ogni tipo [redacted] fondo stradale.

La Gamma Leyland — dalla [redacted] alla MINI [redacted] MAN, le più economiche della loro categoria. Inoltre AUSTIN ALLEGRO, la [redacted] vettura anticrisi per prezzo, qualità e basso consumo.

La Mazda 626, 1600 cc — il gioiello della miglior produzione giapponese. Una meccanica indistruttibile in [redacted] carrozzeria ad alta percentuale di acciaio.

Vasto assortimento usato - Bmw - Alfa Romeo - Fiat - Lancia

NOTIZIE SPORTIVE

Gli impianti aperti

Dove andiamo a sciare

Limone, Prato Nevoso, Viola St. Grée e Pontechianale

CUNEO — Altro week end non nevoso, gli impianti di risalita sono fermi, gli alberghi quasi vuoti. La situazione, a sette giorni di distanza, si ripete con monotona precisione.

Si scia soltanto in quattro centri della Granda, grazie alla neve artificiale o a quella sottile patina biancastra che resiste, ormai da novembre, malgrado il sole. La spruzzata di martedì scorso ha soltanto contribuito a far crescere la delusione: qualche centimetro in più non cambia un panorama dove il verde, il grigio e il marrone la fanno ancora da padroni.

Chi non vuole rinunciare a una discesa sulle piste cuneesi, deve scegliere tra Limone, Prato Nevoso, Viola St-Grée e Pontechianale.

A Limone (dove i bollettini dell'Ente provinciale per il turismo, segnala 10-20 centimetri) funzionano le seggiovie del Gras, del Sole e lo sciovia Maneggio.

Prato Nevoso ha 10 impianti aperti per il week end: al sole discretamente, e la località del Mondolè è diventata meta di molti appassionati che, di sotto, si orientano su Frabosa Soprana e Artesina. In questi due centri, tutto poco. La stagione non si è neppure iniziata a Frabosa, mentre ad Artesina alcuni sciolift hanno funzionato solo nel periodo di Capodanno.

Viola St-Grée e Pontechianale hanno scelto la via della produzione artificiale: i loro «cannoni» lavorano giorno e notte per imbiancare qualche pista a bassa quota. A Viola, dove oggi si disputa una gara di qualificazione zonale, dopo la Coppa Italia maschile dei giorni scorsi, sono aperti le seggiovie e sei sciolift. A Pontechianale, in Valle Varaita, funzionano 3 impianti di risalita; oggi si disputerà anche una gara organizzata dall'Aics.

Negli altri centri della zona (e sono altre venti) continua la lunga attesa.

Giuseppe Grosso

SERIE II - Gli azzurri convinti di poter vincere

L'Albese a Borgomanero tenterà il gran «colpo»?

Prima partita del girone di ritorno - I langaroli sono ancora ultimi

ALBA — Concluso il girone d'andata — il non troppo meritato pareggio casalingo contro il Pinerolo, l'Albese affronta oggi — trasferta di Borgomanero nella prima giornata di ritorno della serie D. Gli azzurri, che sono giunti al giro di boa con 11 soli punti all'attivo e che occupano insieme — l'Aosta l'ultimo posto della classifica, sono reduci — due pareggi consecutivi dai quali sperano di trarre slancio per disputare un girone di ritorno meno fallimentare rispetto all'andata.

La squadra appare rinfrancata dai due punti conquistati e soprattutto dalla constatazione che nelle ultime trasferte (Rapallo e Voghera) il gioco — in mostra è stato decisamente al di sopra della media delle prestazioni casalinghe. L'Albese infatti sa esprimersi meglio fuori casa dove non è assillata dal risultato da conseguire a tutti i costi e dove, agendo di rimessa, riesce spesso a bloccare gli avversari e a farsi valere.

A Voghera, — vantaggio fino a pochi minuti dal termine, è poi stata sconfitta rocambolescamente ed a Rapallo è riuscita per due volte a riprendere — avversari. A Borgomanero potrebbe ripetersi la stessa situazione tattica contro una squadra che ha 14 punti in classifica e che è composta di uomini esperti, con alle spalle una lunga militanza in serie D.

All'andata l'incontro terminò 0-0, un risultato molto stretto per l'Albese che, contrariamente ad ogni previsione, disputò una buona gara ed iniziò un periodo felice ma troppo breve, che — portò a conquistare sorprendentemente 6 punti — quattro partite. Dopo di allora la formazione langarola incominciò la parabola discendente e conquistò nelle restanti tredici gare, solamente sei punti.

Ora i positivi risultati delle ultime partite dovrebbero aver convinto gli azzurri ad affrontare il futuro con maggiore fiducia nei propri mezzi. Di questo parere è anche l'allenatore Zanelli che al termine dell'ultimo allenamento ha dichiarato: «*Il Borgomanero è squadra molto esperta e scorbutica, difficile da affrontare specie sul proprio terreno. Noi giuttosto fuori casa riusciamo ad esprimerci meglio che a San Cassiano dove siamo assillati dal risultato. Inoltre a questo punto dobbiamo scendere in campo ogni volta con la massima determinazione per strappare un risultato positivo. I ragazzi sono tranquilli e penso che anche da Borgomanero riusciremo a portar via qualcosa di utile per la nostra classifica*».

Mister Zanelli

Purtroppo, per l'Albese però, neanche in questa occasione Zanelli potrà schierare la formazione titolare al completo. Mancherà infatti Manica che è stato squalificato per una giornata in seguito all'ammonizione di domenica scorsa (era stato in precedenza diffidato ed il giudice sportivo gli aveva già perdonato l'espulsione rimediata a tempo quasi scaduto contro il Ciusolpelli). L'assenza è particolarmente grave perché Manica da due domeniche — assunto in campo una posizione più avanzata — aveva fornito al centrocampo azzurro una maggiore dinamicità e coesione.

Aldo Scavino

Due interessanti amichevoli

Il Cuneo va — Ivrea

CUNEO — Dopo la partita di Bra, il Cuneo 80 gioca oggi un'altra amichevole ad Ivrea, restituendo la visita che gli aspiranti fa — in precampionato al «Paschiero». Allora, quasi come preannuncio di un campionato che si sta rivelando tortuoso, i bianco-rossi furono sconfitti ed oggi cercheranno una rivincita che infonda tono.

In settimana hanno ripreso la preparazione Martini, Fantini, Dalmasso, Stella e Colombo; Claudio Bongiovanni, invece, dovrà restare fermo — — di giorni. Un'assenza grave per i bianco-rossi, tanto più che il — onimo Guido deve scontare un turno di squalifica. *(gl. f.)*

Cheraschese ospita B—

CHERASCO — *Derby amichevole di grande interesse tecnico e agonistico oggi (domenica) al «Roetta»: saranno di fronte finito ore 14,30 — Cheraschese di Carlo Barsalino, squadra ottimamente piazzata nel girone B in Promozione, e la squadra braidese di Giuliano Cravegna, candidata alla vittoria in Prima Categoria.*

Le premesse per un confronto appassionante ci sono tutte, e cominciate dalle splendide condizioni di forma dei contendenti, che per il Bra hanno già trovato un momento di verifica anche durante la pausa del campionato. In occasione dell'amichevole di domenica scorsa con il Cuneo, vinta dai giallorossi per 2-1.

PROMOZIONE - Curiosando fra le squadre cuneesi

I «maghi» sono già al lavoro Il ritorno sarà una sorpresa

Parola ha recuperato Asteggiano, punta di diamante dell'attacco

Galvan, il presidente Bordone e capitan Sutto dopo un derby

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — «Finora è andata bene, anche se abbiamo dovuto rinunciare a qualche ambizione. Con un po' di fortuna in più potremmo essere appaiati al Cuneo che è partito per dare la scalata all'Eccellenza». *Giorgio Novellini, vicepresidente della Saviglianese è soddisfatto — rendimento dei «maghi»*.

«Abbiamo iniziato con un vero e proprio tour de force e qualche colpo è, per forza, andato a vuoto. Il programma di rilancio della squadra è lungo e durerà più di un anno. — c'è che aspettare».

Che cosa, la promozione in Eccellenza? «Per carità — *dice Novellini* —, tirare in serie superiore significa avere dei costi — gestione spaventosi che la società non riuscirebbe certo a coprire con tutta la buona volontà che può — Noi speriamo — mettere — sieme una formazione agguerrita da alta classifica, ma senza altre ambizioni. Meglio navigare bene — Promozione che fare la figura del "pellegrini" in Quarta serie».

«*I "maghi" in questo campionato hanno dimostrato d'avere una solida difesa, ma anche un attacco inesistente*». E' — nostra caratteristica — *dice Giorgio Novellini* —, ci manca l'uomo che sappia segnare e quindi risolvere situazioni difficili. Io spero molto — Gualtiero Asteggiano, un atleta che ha grinta anche se è ancora un po' fuori forma».

— *per il ritorno?* «Credo che non avremo dei problemi — *dice il presidente* —, ma penso che il mister — — qualcosa di più».

Flavio Parola è a Savigliano per m'amichevole con la Roretese. Mister, si sta avvicinando la ripresa delle ostilità: i maghi sono pronti? «Direi di sì — *dice Parola* —. Nel ritorno la squadra dovrebbe migliorare parecchio. Sono diversi mesi che lavoriamo assieme e solo adesso c'è un vero e proprio amalgama. I ragazzi stanno lavorando seriamente e spero di recuperare in pieno Asteggiano, giocatore con molto cervello, ma ancora fuori forma».

«Se le cose vanno come spero — *aggiunge Parola* — stabilmente Rodrigo punta e Asteggiano rifinitore. E' un sacrificio che chiedo a Lele, ma è indispensabile aumentare il potenziale offensivo».

La Saviglianese, almeno nell'andata, ha dimostrato d'avere una solidissima difesa, ma un attacco alquanto latitante: perché? «La squadra è giovane e nuova — *dice il mister* — e la «—» è un po' stretta in alcuni reparti. Inconvenienti che il prossimo anno scompariranno con l'arrivo di altri atleti».

Parola, un pronostico per il ritorno! «Ho parlato poco fa con il presidente Bordone — *l'allenatore* — e gli ho detto che riusciremo senz'altro a fare 4 O 5 punti in più che nelle prime quindici partite. I ragazzi sono carichi e vogliono recuperare il terreno perso nell'andata».

«Comunque — *aggiunge Parola* — la sfortuna continua a perseguitarci. L'altro giorno la lega ha squalificato Rodrigo e Donalisio e contro il Beo scenderà in — una formazione priva di due titolari, ma decisa a vendere cara la pelle. Le partitelle e gli allenamenti stanno dimostrando che c'è più unione fra i vari reparti, e sarà — passare, per le altre squadre, sul terreno del "Morino"».

Fiorenzo Panero

Savigliano batte 2-0 la Roretese

SAVIGLIANO — Con un gol per tempo i «maghi» di Flavio Parola hanno battuto la — La prima rete è stata segnata da Lido Rodrigo; l'altra da Lillo De Lio

Analista finanziario

Primaria Società internazionale operante nel settore del calcestruzzo preconfezionato, offre una opportunità di impiego nell'ambito della sua organizzazione regionale ad un impiegato amministrativo, almeno ragioniere, nella Provincia di Cuneo, che abbia maturato significative esperienze nel settore della contabilità ed in modo particolare nei rapporti con le banche, enti finanziari in genere, e sia — conoscenza delle tecniche di Reporting di sistemi anglosassoni.

La posizione è considerata di rilievo, e pertanto è prevista — prima categoria.

Inviare dettagliato curriculum presso la — Centrale PIONEER CONCRETE, via A. Schiavoli 4, Eur-Nir — — — attenzione diretta — direttore amministrativo.

SETTORE EDILIZIA

SOCIETA' D'IMPORTAZIONE NAZIONALE RICERCA

DIPLOMATI e LAUREATI

Disposti ad intraprendere un'interessante attività imprenditoriale che può offrire notevoli possibilità — carriera a breve termine.

La posizione è di capo impianto

e comporta la responsabilità del profitto. In generale, l'acquisizione degli ordini, rapporti con la clientela, controllo spese di gestione.

— ricercano candidati di 25-30 anni per — provincia di Cuneo; che dovranno possedere predisposizione ai rapporti — — — ali e possibilmente esperienze di vendita.

Inviare curriculum vitae a:
PIONEER CONCRETE NORD ITALIA
Ufficio Regionale C.so Cosenza — Torino
All'attenzione diretta del Direttore regionale.

MERLO s.p.a. — — operatrici turistiche — — di Cervasca (CN) - Tel. (0171) 75.644

Assume

Un ispettore tecnico commerciale per ampliamento — —

Richiede: — Documentata esperienza di vendita
— Provenienza dal settore movimento terra o edilizia
— Età 25-30 anni.
— Massima disponibilità a viaggiare

JOLLY PLASTIK

Cameri (NO) sacchi e sacchetti di plastica cerca per CUNEO e provincia valido

AGENTE

possibilmente del settore o proveniente da quello cartario. Scrivere a Jolly Plastik, Cameri (Novara)

Oggi pomeriggio
DISCO - LIGHT - SHOW
Questa sera
I.T.N.T. —
Nella sala del fisco
Questa sera
La famiglia del fisco
Sabato 24
Mentapopodimenoché...
CASTELLINA - PASI
Giovedì 22 gennaio
IVAN GRAZIANI
IN CONCERTO

GALLERIA ARTE 80
di SENESI PIERO
Via Cernaia 19
SAVIGLIANO
Telefono (0172) 39.22
Fino al 31 — '81.
Opere di
MARIO BERRINO
Monografie in galleria.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 617.958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

EQUILIBRIO
—
DISCOTECA - TEATRO CABARET
Si balla oggi pomeriggio e questa sera ore 21

CAMACC
Cuneo 56 29 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO —O
Pomeriggio e —
moderno **BIZZO SHOW**
liscio **LADY —**
Giovedì 22 **CARLO VENTURI**

LEI

Noi cerchiamo una signora simpatica tra i 25/38 anni per un'attività — alla Avon. 5-7 ore al giorno con libera suddivisione del tempo

Lei può senza trascurare la Sua famiglia lavorare per noi, la particolare se è dinamica, diligente, intelligente e di piacevole aspetto

Richiediamo l'— propria, il telefono.

— — a Cuneo o provincia ci telefoni lunedì p.v. al n. 02/753.04.79. La richiameremo per fissare un colloquio personale

— DISCOTECA
Christ
Per i giovani
BRUNO D'ANDREA
Per il liscio
I PLAYMEN
Mondovì, Tel. 43.557

Farigliano: fermo per tre anni

Biaritz in campo per il suo paese

Carriera bloccata da un'anomalia — diaca - Adesso, dopo nuovi accurati esami, può tornare sui terreni di gioco

— E' polemico: «*Nel calcio si conta soltanto per il denaro che si gatte*». Ezio Biaritz ha vissuto un'esperienza drammatica — in — rid D, nel Busca, dopo un anno di attività nelle giovanili del Bra, tre nel Torino, uno nell'Ivrea e si stava mettendo in evidenza come punta di notevole valore. Nella primavera — '78, improvvisamente, ha dovuto dare addio alla carriera e ai sogni perché gli era stata accertata un'anomalia cardiaca, la sindrome e di «Wolff Parkinson White».

Per quasi tre anni, — stante una serie di accertamenti clinici, Ezio Biaritz — dovuto stare — finestra. Adesso, nuovi accuratissimi esami, hanno cancellato l'ostacolo e l'attaccante, che — compiuto 21 anni, può tornare a giocare. Indosserà — maglia — suo paese, Farigliano: «*Se ne sono felice perché è l'unico modo per sdebitarmi con coloro che sono riusciti a farmi ottenere, — tre mesi, quello che gli altri non hanno fatto in tre anni. Ma* — prosegue Biaritz — *non è soltanto un obbligo: sono felice di giocare a casa mia fra amici*».

Il Farigliano, capolista della Seconda Categoria, ha grosse ambizioni: il club langarolo intende salire in Promozione. L'8 febbraio prossimo scenderà Biaritz a Verzuolo: «*Sì in me* — dice il ventunenne attaccante — *ci sarà più rabbia che emozione*». Timori, nel riprendere l'attività di calciatore, non — ha: «*Mi sono sempre sentito bene* — dice — *e adesso ho pure il conforto — medicina*». Neppure la mamma, signora Teresina, ha dubbi: «*Ho tre figli* — dice — *Ezio è stato quello che mi ha dato meno problemi con la salute. Che fosse grave — me lo avevano dipinto, non l'ho mai creduto. Sono tranquilla e felice per lui che, quando aveva ricevuto la lettera che gli toglieva la possibilità — giocare al calcio era stato quindici giorni — parlo*».

Biaritz al Farigliano

Con il mondo del pallone Ezio Biaritz non è tenero e sarebbe difficile dargli torto. Ne denuncia anomalie e difetti. «*In questi tre anni* — dice — *mi sono sentito emarginato. Il Torino, che pure vantava la comproprietà del mio cartellino, — si è mai fatto vivo: perso il capitale-giocatore, non — è più interessato dell'uomo. — non credo che potrò recuperare il terreno perduto, perché non si possono regalare tre anni. — 18 ai 21, l'età in cui ci si può mettere alla ribalta. Non mi interessa però fare carriera in un ambiente in cui ti stimano se giochi bene e ti dimenticano se non "rendi". Preferisco poter tornare sui campi di periferia, giocare con gli amici*».

Per Biaritz questi ultimi — devono — sembrati un sogno a tinte rosa. In settembre si è sposato con Caterina, una bella ragazza della Langa, ed — può uscire da quel tunnel amaro che non sapeva accettare. Ha lottato, non si è arreso: «*Ma da solo* — confessa — *non ce l'avrei mai fatta. Sono stati i dirigenti del Farigliano ad aiutarmi a tirarmi fuori. E dire che sarebbero bastate visite mediche adeguate*».

Gualtiero Franco

Cuneo — Ottimo comportamento della squadra zonale piemontese di sci di fondo, nella seconda gara nazionale che si è svolta domenica sulle nevi di Asiago ed a cui hanno partecipato — concorrenti. Risultati di maggior spicco li hanno ottenuti gli atleti della categoria «aspiranti». Roberto Volzan dello Sci Club Valle Maira che si è classificato all'ottavo posto; Danilo Desderi (SC — na) è decimo e Claudio Vola dello Sci Club Valle Pesio diciottesimo.

Da campione a commerciante «Ho coronato un vecchio sogno»

Matteo Cravero ha aperto a Bra un negozio di biciclette da —

BRA — Dieci anni fa, dopo il ritiro dall'attività agonistica (70 vittorie in gare su strada, prima come dilettante e poi come professionista), Matteo Cravero ha coronato un suo vecchio sogno: vivere — le biciclette.

Da anni l'ex corridore dedica il tempo libero al vivaio del Velo Club Salumificio Barosi, — adesso a questo hobby si è aggiunto uno «strusicio» ben più sostanzioso della sua passione giovanile per le due ruote. In una traversa di via Vittorio Emanuele, vicino all'ospedale, Cravero ha aperto un negozio specializzato dove l'aspirante ciclista — corridore o amatore — può — tutto quello che gli serve, dalla «macchina» alle scarpette.

Questo del cicli-shop è sempre stato un mio pallino — dice —. *Avrei voluto aprirlo dieci anni fa, ma solo ora ho avuto l'incoraggiamento di operatori del settore, i quali pensano — venuto il — lanciare anche da noi un — gozio di questo tipo, che è forse il primo del genere — Piemonte*».

Nei cicli-shop si vendono bici di ogni marca, ma quelle di cui il proprietario è più orgoglioso hanno il timbro «Cravero» e sono montate, su telai costruiti a Torino, nell'officina annessa al negozio.

«*Il mercato si sta muovendo* — osserva Cravero —. *Quando io correvo in bicicletta a Bra ero solo, tanto che non ho mai potuto militare in società locali*». Esordiente a sedici anni nel Sicurtà — Savigliano, Cravero — nato ciclisticamente sulla salita della collina di San — Matteo, allora sterrata — vinse la prima gara a Bra: «*Ricordo benissimo l'arrivo sulla piazza della Rocca, neanche quella asfaltata, piena di gente. Mi fece molto piacere vincere la mia prima — so nella mia città*».

I ricordi più begli degli anni «da professionista» sono invece legati, oltre che al Giro d'Italia del '59, vinto da Gimondi, — Milano-Sanremo. «*Il campionissimo dell'epoca era Merckx. Io correvo per la Sanson, che sosteneva Motta, poi passai alla Zonca, una società più «garibaldina». Ma — mi andava — fare il gregario tutta la vita. Così presi lo spunto da una brutta caduta nella Coppa Agostoni per ritirarmi, attuando una decisione presa da tempo*».

— la stessa passione di allora Cravero oggi vende biciclette e segue i ragazzi del Velo Club. Ma secondo lui è stato un errore aprire le gare ai giovanissimi: «*Se si comincia troppo presto a ragionare in — di vittorie e di coppe, magari per compiacere i genitori, si corre il rischio di «bruciarsi», — non rendere più quando è ora*».

g. n.

Bra, Matteo Cravero — — negozio di biciclette (Telef.)

La Fossanese gio— la amichevole con la Valeo

FOSSANO — Partita di calcio amichevole, oggi alle 14,30, tra la Fossanese e la Valeo Mondovì, che è una delle squadre protagoniste del campionato di prima categoria. La gara è stata organizzata dalla società fossanese per consentire agli azzurri allenati da Bussi e Davico di proseguire nella preparazione durante la sosta del campionato di promozione. *(a. c.)*

Un «fiocco rosa» a Limone Piemonte

È nata in Bottero Ski, società per amatori

— PIEMONTE — *Una «matricola» con grandi ambizioni, il G.S. Bottero Ski-Invicta-Rossignol, all'esordio nel mondo del pedale, aspira — una stagione da protagonista tra gli amatori. «Big» della squadra sono Franco Giuliano e Mario Vaira, due corridori noti del ciclismo amatoriale, che non hanno bisogno di presentazioni. Hanno al fianco Bruno Vaira e tre giovani provenienti dagli juniores con una gran voglia di ben figurare, Valerio Biga, Enzo Cavaliero e Valerio Pirra.*

Elio Bottero, presidente del nuovo sodalizio, si attende — stagione ricca di soddisfazioni. Nel ruolo di «punta» della formazione biancoazzurra, Franco Giuliano, 27 anni, che negli anni scorsi ha mostrato — i dilettanti notevoli doti tecniche, ma che non ha incontrato troppa fortuna tra i professionisti, categoria nella quale — esordito con la S.C. Cuneo di Agostino Bonetto. E' un corridore completo, forte sul passo e in salita che sa difendersi allo sprint.

Nella passata stagione con i colori della Formento-Teleradiocity Mondovì, Franco Giuliano — collezionato dieci vittorie, — dopo — chele Pepino (Tomatis) il più alto numero — — in provincia. Tra i risultati di maggior spicco: il secondo posto ottenuto nella classifica finale — del «Giro delle Valli Cuneesi» (l'appuntamento «clou» della stagione) in cui per due tappe ha indossato la maglia di leader.

Franco Giuliano

— *Vaira, 27 anni, pinerolese, fu nel — sfortunato protagonista della seconda edizione del «Giro delle Valli»: la vittoria finale gli venne soffiata per un punto, nell'ultima tappa, dal romano Oreste Spadolini, dopo aver conservato la posizione di leader in classifica per cinque giorni. Passista velocista, forte su ogni tipo — di percorso, nell'80 Vaira ha conquistato sette vittorie, coronate da una serie di dignitosi piazzamenti. Corridore grintoso, ma forse poco convinto dei suoi mezzi, Vaira, ottimo dilettante in passato, in più di una occasione si è sacrificato per il gioco di squadra, risultando una valida spalla per il compagno Franco Giuliano. Sarà certamente tra i protagonisti della prossima stagione.*

Uno sguardo ai debuttanti: Valerio Biga, Valerio Pirra e Silvio Traversa, provenienti dal G.S. Terme di Valdieri ed Enzo Cavaliero, portacolori nella — stagione dell'Esperi Fino Monta. Biga e Pirra, tuttavia, avrebbero voluto proseguire l'attività tra i dilettanti, ma non hanno trovato una società disposta ad ingaggiarli: di qui la decisione di passare negli amatori.

Diciannove anni, Enzo Cavaliero è la terza «punta» del G.S. Bottero Ski-Invicta-Rossignol di Limone. Corridore di talento e fisicamente dotato, — ha reso tra gli juniores secondo le — reali possibilità. Comunque, tra gli amatori, su percorsi più brevi, Cavaliero avrà occasione di dimostrare le sue doti. Silvio Traversa è il vincitore del circuito notturno di Fossano.

Le soddisfazioni per il G.S. Bottero Ski non dovrebbero quindi mancare e la lotta con la Sanson e la Tomatis, le altre due società di maggior spicco del ciclismo amatoriale della Granda, sarà senz'altro avvincente.

p. p. l.

Manca la neve "Promenado" è rinviata

— La «Promenado», classica del grande fondo cuneese in programma oggi in Valle Ustura, è stata rinviata a data da destinarsi. La mancanza di neve e l'impossibilità di riportarne — il percorso, infatti, si snoda per quaranta chilometri — ha costretto gli organizzatori a prendere — tale decisione.

E' sicura, invece, la disputa della gara di fondo di qualificazione — per i giovani delle province di Asti ed Alessandria. Prova del trofeo Ciao Crem, che si svolgerà a San Giacomo di Demonte. *(b. a.)*

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.083; Savona, via Astengo 171, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, [illegible] 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

I teppisti però perdono colpi: mercoledì quattro in tribunale

Albissola imprigionata nella morsa di violenza

Antonio Maforio, Giuseppe Bo e due minorenni, Massimo L. e Marcello M., sul banco degli imputati - Identificato l'ultimo dei presunti aggressori di Guido Vivaldi

ALBISSOLA — Anche il quinto dei presunti aggressori di Guido Vivaldi, 20 anni, il giovane di Mioglia oggetto di un'autentica caccia all'uomo durata un anno, è stato identificato e denunciato per lesioni personali aggravate.

E' Silvano Loi, 19 anni, Albissola Mare, in libertà provvisoria dopo l'arresto per violenza carnale e sequestro di persona ai danni di Marisa G., 16 anni, di Savona, avvenuto l'estate scorsa. Nega ogni addebito, come ha fatto in altri casi. Intanto per i quattro presunti complici, Antonio Maforio, Giuseppe Bo, Marcello M. e Massimo L., tutti di Albissola è già stata fissata la data del processo «per direttissima»: mercoledì prossimo.

Una risposta immediata [illegible] magistratura alla violenza che di tempo dilaga ad Albissola e i cui protagonisti sembrano [illegible] ogni giorno di più, arroganti fino all'impudenza.

L'ultimo episodio ha avuto come vittima Guido Vivaldi. La sua «colpa»: si era opposto ad una banda di teppisti [illegible] volevano pestare a sangue alcuni avventori di una sala da ballo, a Mioglia. E' un fatto che risale a circa un anno fa. Dopo pochi giorni una banda di una trentina di balordi aveva cercato l'immediata vendetta. Il paese era rimasto nel terrore fino all'arrivo di un contingente di carabinieri.

Giuseppe Bo

Non hanno rinunciato a lavare l'«affronto», a riaffermare la legge della violenza. Guido Vivaldi è stato braccato all'uscita del cinema [illegible] picchiato selvaggiamente, la [illegible] china [illegible] stata danneggiata. [illegible] vendetta, [illegible] stata coinvolta la fidanzata, Enrica Fortunato, che ha [illegible] l'intervento di alcuni passanti e dei carabinieri.

La violenza sembra sia diventata un male endemico di Albissola. Non vi sono sfuggiti neppure rappresentanti delle forze dell'ordine. Ad un carabiniere, alcuni mesi or sono, hanno squarciato le gomme dell'auto. Un avvertimento che, però, [illegible] ha ottenuto lo scopo prefisso.

Ma gli episodi più gravi risalgono all'estate scorsa e, fra i protagonisti di pestaggi e prepotenze ricorrono con frequenza gli stessi nomi. Il «clan [illegible] fratelli Bua» (Luciano, il maggiore, è in carcere per sequestro [illegible] persona a scopo di violenza carnale, dopo mesi di latitanza) sembra funga da catalizzatore. Anche il nome di Silvano [illegible] figura spesso nei rapporti dei carabinieri. Poi, altri amici di questi ultimi: sono quasi tutti immigrati dal Sud o dalla Sardegna, molti [illegible] hanno un lavoro né sembra lo abbiano mai cercato.

Nell'agosto scorso [illegible] scatena l'ondata [illegible] violenza [illegible] teppisti. Due coniugi di Lecco, handicappati, sono pestati a sangue davanti al bar Peve[illegible] (ora è stato chiuso, [illegible] tempo indeterminato, [illegible] questore Sgarra) abituale ritrovo dei teppisti. La barista, che sembra [illegible]se legata sentimentalmente ad uno di loro, rifiuta l'uso [illegible] telefono ai due coniugi che chiedono [illegible] avvisare la polizia.

[illegible] frattempo [illegible] intercalano altri episodi [illegible] violenza: ragazzi picchiati perché sorpresi in compagnia con ragazze che hanno frequentato il «clan», giovani insultati e rapinati [illegible] poche migliaia di lire. Questi ultimi sono così terrorizzati che esitano a lungo prima [illegible] sporgere denuncia. Nello stesso mese Marisa S. viene portata al largo della costa di Albissola, su una barca, e violentata ripetutamente da Silvano Loi, Luciano e Francesco [illegible] e Antonio Loddo. E' l'epilogo di una lunga serie [illegible] intimidazioni che hanno indotto la ragazza a concedersi più [illegible] quattro [illegible] ad altri [illegible] amici «clan».

Per i casi precedenti il giudice non ravvisa la violenza carnale perché non c'è stata violenza fisica ma dalle parole della vittima appare uno stato [illegible] soggezione psicologica che rende comprensibile come la ragazza abbia accettato l'amore [illegible] gruppo. Marisa S. rimane sulla barca, [illegible] balia del quattro, [illegible] ore. Ne approfittano ripetutamente, a turno, nonostante le invocazioni di aiuto.

Si decide a confidarsi con la madre che denuncia l'accaduto. Per Silvano Loi scattano le manette. Francesco Bua e Antonio Loddo si costituiscono dopo mesi [illegible] latitanza. Luciano Bua [illegible] arrestato dopo un lunga latitanza. E' compagnia di un'pregiudicato.

La spirale della violenza [illegible] attenua ma non [illegible] L'aggressione di Guido Vivaldi è [illegible] conferma che [illegible] Albissola si vuole ancora imporre la legge del più forte [illegible] del terrore.

Bruno Balbo

...l'ombra dei Branca (uno torna in tribunale)

Savona. Andrea e Paolo Branca durante un'udienza

SAVONA — *La lunga escalation della violenza ad Albissola e nei centri vicini, [illegible] all'inizio non ha molto preoccupato, ora incomincia a seminare la paura. Alle aggressioni, agli stupri, [illegible] pestaggi la polizia e i carabinieri stanno cercando di rispondere con indagini [illegible] interventi tempestivi. La magistratura interviene. Ora ci sarà un processo per l'aggressione al giovane militare.*

Ma tutta questa violenza richiama [illegible] personaggi tristemente noti, che con la piccola violenza avevano iniziato [illegible] loro carriera. [illegible] i fratelli Paolo e Andrea Branca, condannati per il [illegible] del Number One di Celle Ligure, che fanno tanto scalpore. Se non si interviene con decisione, anche questo tepplismo spudorato, queste imitazioni folli [illegible] certi film americani, questo allucinante gioco [illegible] «guerrieri della notte», potrebbe crescere in modo ancor più grave e difficile da fermare.

Domani Paolo Branca, 25 anni, torna sul banco degli imputati del [illegible] di Savona per rispondere, con Michele Ricotta, 37 anni, di uno scippo avvenuto otto anni fa ai danni di Tiziano Fullotta. Otto anni fa, primo del da[illegible] del Number One.

m. n.

Il magistrato non è del tutto convinto della ricostruzione del delitto di Celle Ligure

Forse manca un particolare importante nella confessione del giovane omicida

L'autopsia di Paolina Fedi, 26 anni, conferma che [illegible] morte è avvenuta per lo sfondamento [illegible] cranio causato dalla pietra - Bartolomeo Gagliano, 22 anni, insiste nella [illegible] versione - La disperazione della fidanzata e [illegible] familiari

SAVONA — Ieri mattina, nell'obitorio dell'ospedale San Paolo di Valloria, il prof. Renzo Celesti, dell'Università di Genova, ha sottoposto ad autopsia il cadavere di Paolina Fedi, la mondana di 26 anni, residente [illegible] centro storico [illegible] Genova, uccisa la notte [illegible] venerdì su una piazzuola dell'autostrada [illegible] vona, nei pressi di Celle Ligure, dal camionista Bartolomeo Gagliano, 22 anni, Savo[illegible] via Torino 33, che le ha fracassato il cranio a colpi di pietra.

Il prof. Celesti si è riservato quasi un mese di tempo prima di far conoscere tutte le sue conclusioni, tuttavia avrebbe già anticipato al dott. Camillo Boccia, procuratore della Repubblica, che dirige l'inchiesta sull'assassinio, che la morte di Paolina Fedi è avvenuta in seguito alle lesioni provocate dal macigno col quale il giovane omicida ha infierito a lungo su di lei.

Dunque. La sventurata era ancora in vita quando Gagliano l'ha scaricata dalla Fiat 124 sulla piazzuola dell'autostrada. E' un particolare sul quale [illegible] pubblica accusa potrebbe insistere a lungo durante il processo in Corte d'assise per dimostrare la totale volontà omicida dell'imputato.

Questi, sin dal primo interrogatorio, ha invece lasciato intendere che la ragazza [illegible] probabilmente già morta dopo la caduta dall'auto, avvenuta nei pressi di Arenzano, durante il violen[illegible] litigio conclusosi a botte.

Il magistrato inquirente sembra intenzionato a non accontentarsi [illegible] versione del [illegible] fornita [illegible] Bartolomeo Gagliano. «*Ho perso la testa* — ha confessato il ragazzo — *perché quella donna voleva rovinarmi andando a raccontare della nostra relazione alla mia fidanzata* con [illegible] *quale stavo ormai per sposarmi*».

Può essere che l'ampia confessione fornita dall'omicida, crollato [illegible] schianto mentre veniva interrogato negli uffici della squadra mobile savonese, nasconda inquietanti zone d'ombra sul [illegible]ro[illegible] del delitto? E' l'interrogativo che gli inquirenti si pongono, ma che al momento, e sino a prova contraria, sembra poggiare [illegible]to su ipotesi.

Paolina Fedi

Bartolomeo Gagliano

«*Lo conoscevamo come un ragazzo pulito*», ha [illegible] lo stesso capo della squadra mobile, dott. Branda, subito dopo l'arresto di Bartolomeo Gagliano, lasciando trasparire il [illegible] stesso stupore per quanto il giovane aveva appena commesso.

La famiglia di Bartolomeo Gagliano è gente stimata, che lavora sodo, profondamente onesta. I genitori, i fratelli del giovane omicida sono sottoposti in queste ore a una prova terribile, appaiono distrutti dal dolore, increduli dell'accaduto. Anche [illegible] fidanzata di Gagliano, una ragazza di Finale Ligure, Maria Grazia Giribone, 23 anni, non sa darsi pace, chiede continuamente di potergli parlare, di sentire dalla sua viva voce una risposta all'interrogativo («*perché lo ha fatto?*») che la tormenta.

Dicevamo [illegible] possibili zone d'ombra. Il procuratore Boccia sottoporrà presto l'arrestato a nuovi interrogatori, nel f[illegible]empo è [illegible] attesa di ulteriori rapporti informativi da parte della squadra mobile savonese. Nonostante il segreto istruttorio è trapelato che la borsetta della vittima, che in un primo tempo non [illegible] trovava, perché il Gagliano l'aveva scaraventata in un dirupo per ritardare l'identificazione [illegible] donna uccisa, avrebbe [illegible] manico reciso [illegible] netto. Un particolare molto sospetto, secondo gli inquirenti, perché tipico dei tentativi di rapina quando, con un netto colpo di coltello, si porta via la borsetta alla donna [illegible] resiste con tutte le sue forze.

L'ordine di cattura si riferi[illegible] soltanto all'omicidio [illegible] lontario, non prevede aggravanti tipo «a scopo di rapina», ma potrebbe sempre essere modificato [illegible] venissero fuori delle prove. Per il momento, [illegible] ripetiamo, si tratta solo di sospetti [illegible] quali magistratura e polizia indagano probabilmente per puro scrupolo.

D'altra parte Bartolomeo Gagliano non avrebbe avuto neppure [illegible] troppo tempo per architettare il movente, piuttosto lineare e plausibile, che [illegible] fornito. E' scappato a piedi nudi, ha girovagato per alcune ore tra Savona e Albissola prima di costituirsi, affranto, in questura. Nonostante qualche lieve discrepanza, tutto, insomma, sembra ricondurre [illegible] tesi del delitto provocato da un raptus.

Ivo Pastorino

Il fatto risalirebbe al 1974: il pretore ha disposto indagini

Il sindaco di Costarainera denuncia «Alloggi abusivi in tredici palazzi»

G. B. Amerigo (dc) afferma di averlo saputo da un consigliere - Si tratterebbe di mansarde

COSTARAINERA — Anche a Costarainera sarebbero state commesse delle irregolarità edilizie. A denunciarle, e [illegible] il sindaco, G. B. Amerigo, democristiano. Secondo l'esposto, inviato [illegible]a magistratura di Imperia, sarebbero state costruite mansarde abusive in [illegible] palazzi, sorti negli anni scorsi in località Piani-Paccelli.

Una zona panoramica, poco al di sopra della statale Aurelia, affacciata sul mare, e vicina all'ospedale regionale specializzato «O. F. Novaro».

La vicenda ha radici piuttosto lontane, ma è affiorata soltanto di recente. Le licenze edilizie degli stabili sotto inchiesta [illegible] state rilasciate nel 1974.

Autorizzavano le realizzazioni di sottotetti non abitabili, destinati a ripostiglio condominiale. E invece, i sottotetti sono stati trasformati in mansarde, subito vendute, pare, a peso d'oro, anche a causa della splendida posizione.

Di chi è la responsabilità? E' quanto dovrà accertare l'inchiesta, affidata al pretore di Imperia, dott. Enzo Colloretti. Di certo, si sa soltanto che gli stabili sono stati edificati da imprese diverse, e precisamente: Costamar (Cond. Ortensia, Bienmone, Bougainville), Costabravo (Cond. Lilla e Mimosa), Costamare (Cond. Ciclamino), Vera Cruz (Dalla ed Edera), Costa del Sole (Fiorellino e Geranio), Immobiliare Cinzia (complesso Virginia e cond. Lorenza).

Come si è arrivati a scoprire la clamorosa irregolarità? Amerigo non vorrebbe parlare si schermisce: «*E' una faccenda molto delicata*», dice. [illegible], messo alle strette, si lascia sfuggire: «*Me [illegible] ha accennato un consigliere comunale, e sono immediatamente intervenuto. Non è mia intenzione rovinare nessuno, ma neppure voglio correre il rischio di prendermi [illegible] denuncia per omissioni in atti d'ufficio. E' stato forse [illegible] provvedimento impopolare, ma credo di aver fatto bene, di aver compiuto il mio dovere di pubblico amministratore*».

Il sindaco Amerigo

Amerigo [illegible] informato la commissione edilizia, ed ha incaricato un membro di essa, l'ing. Guglielmo Lauretti di Imperia di compiere un sopralluogo, di verificare se effettivamente erano stati commessi degli abusi.

Il tecnico gli ha fatto pervenire una [illegible]e, che è stata trasmessa al giudice, al quale spetta ora il compito di decidere. Ma quelle mansarde di regione Piani-Paccelli rischia di non essere il solo «scandalo» edilizio di Costarainera, piccolo comune di 600 abitanti, ad economia prevalent[illegible]te agricola e floricola.

Sembra infatti che altre irregolarità siano state individuate in alcuni edifici costruiti lungo la strada provinciale che da S. Lorenzo al Mare sale verso il paese.

s. d.

Savona, processo a noto imprenditore

[illegible] — Domani a Savona sarà processato in Tribunale a Savona un noto imprenditore di Finale Ligure accusato di omicidio colposo. Si tratta di Piersanto Ghiglianza, 47 anni, uno dei titolari dell'omonima impresa edile. Insieme a Ghiglianza salirà sul banco degli imputati anche Stefano Gianni di [illegible] anni.

Il giudice istruttore li ha ritenuti responsabili dell'infortunio sul lavoro che causò la morte di un loro dipendente, Angelo Decca, 47 anni, di Finale. L'operaio, otto anni fa, precipitò lungo la strada provinciale Piemonte Ligure-Toyo S. Giacomo, in un burrone profondo quaranta metri, a bordo di un camion.

La Procura [illegible] Repubblica interviene in seguito [illegible] un esposto [illegible]

Un'inchiesta a Carcare sul sindaco e la giunta Concedono gli appalti e guadagnano dai lavori?

Le ditte vincitrici cederebbero l'incarico alla C.I.T.E.S., della quale sono soci alcuni assessori comunali

CARCARE — L'amministrazione comunale [illegible] Carcare, retta da una maggioranza di sinistra, è nel mirino della magistratura. La procura della Repubblica ha ordinato una serie di accertamenti su un presunto caso [illegible] subappalti ottenuti dalla cooperativa «C.I.T.E.S.». [illegible] Carcare [illegible] [illegible] soci l'assessore comunale *Giovanni Ghiso* e il consigliere *Giovanni Rossi, entrambi di sinistra*».

Nel documento-denuncia si citano alcuni [illegible] subappalti, che interessano opere deliberate dall'amministrazione comunale: illuminazione della piazza «Genta», del lungofiume, lavori di ripristino di villa Barilli, l'asilo nido, villa De Marini e altri.

Giovanni Rossi e Giovanni Ghiso, entrambi eletti nelle liste del pci, sono rispettivamente presidente e vicepresidente della cooperativa. Il sindaco, comunista, di Carcare, Paolo Tealdi, non esclude che la cooperativa possa avere ottenuto subappalti che riguardano qualcuno di questi lavori, ma nega [illegible] qualsiasi favoritismo o pressione [illegible] concessionari degli appalti da parte dell'amministrazione c[illegible]

«*Si tratta* — dice — *di basse insinuazioni. Eventuali [illegible] subappalti rientrano nell'ambito dei rapporti fra imprenditori. Un fatto del tutto privato in cui nulla ha a che fare l'amministrazione comunale*». Il sindaco, inoltre, precisa che la cooperativa, proprio per il fatto che include due amministratori in qualità di soci, [illegible] esclusa dalle imprese che possono concorrere agli appalti indetti dal comune.

Non [illegible] conosce il nome del «*cittadino di Carcare* — così si definisce l'estensore della denuncia — *preoccupato della situazione economica della città della Valle Bormida*». Le sue affermazioni però [illegible] pesanti. [illegible] [illegible] troverebbero conferma [illegible] indagini ordinate dal magistrato, sarebbero gravemente diffamatorie.

Sostiene: «*Il pci, con il sindaco in testa, dirige la vita economica in modo interessato, costringendo la ditta artigianali di Carcare a cercare lavoro altrove*». Infatti, a suo giudizio, la giunta di sinistra favorirebbe soltanto le cooperative. Fa riferimento esplicito a «*metodi mafiosi*» di governo.

Paolo Tealdi non [illegible] dimostra preoccupato, [illegible] pronto a contrattaccare. Ha solo un rimpianto: non conosce l'identità di chi lo accusa, insieme ai due esponenti della cooperativa.

b. b.

Sparò, ma è un collega [illegible] Intera condannato

ALBENGA — Ottantamila lire di multa con i doppi benefici di legge, tre milioni [illegible] provvisionale per danni, da valutarsi a definirsi [illegible] separata sede, spese di giudizio: è la pena inflitta dal pretore di Albenga dott. Di Nisi a Ezio Gollo, 43 anni, autista [illegible]a Spandenze del comune di Albenga e residente in frazione San Fedele, via alla Costa, per lesioni colpose arrecate in un incidente di caccia.

Rimane ferito un altro dipendente comunale, Ginetto Bona, cinquantenne, vigile urbano addetto ai servizi sanitari, abitante in piazza Petrarca, costituitosi parte civile al processo con il patrocinio dell'avv. Mauro Padie. Gollo, che era difeso dagli avv. Aglietto di Savona e Piano di Albenga, dispone di una polizza di assicurazione per la responsabilità civile.

Dopo che venne impallinato al torace ed al volto, subì, a seguito delle ferite, una diminuzione del visus.

g. m.

Fuoco a Quiliano in una mansarda Paura e pochi danni

QUILIANO — E' andato a fuoco una mansarda, la scorsa notte, in uno stabile di via Dodino 2, vicino alla chiesa [illegible] chiale.

Era passata da poco l'una quando, per il surriscaldamento di una stufa a legna, si è sviluppato l'incendio. I proprietari, Giuseppina Rondone 53 anni che gestisce un negozio di alimentari e la figlia Enrica di 23 anni e il genero Gianni Frumento 25 anni, che abitano nell'alloggio sottostante, sono stati avvertiti da alcuni passanti e hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Savona. Le fiamme avevano già intaccato il tetto e per un paio d'ore i pompieri hanno dovuto lavorare sodo.

I danni, tuttavia, sono limitati, nel tetto si è aperto un buco di un paio di metri.

(l. p.)

Importante azienda [illegible] [illegible]ni industriali leader nel settore in cui opera e facente parte di un forte gruppo multinazionale ricerca per i propri quadri

Capo amministrativo

per una piccola società operativa di recente istituzione.

Il candidato ideale, che riporta al Responsabile amministrativo del Gruppo, ha [illegible] [illegible] esperi[illegible] pluriennale nelle [illegible] della contabilità generale e sezionale, iva e problematiche fiscali; è in possesso del Diploma di ragioneria [illegible] equivalente, ha temperamento pratico e dinamico nonché capacità [illegible] organizzarsi autonomamente il lavoro di ufficio.

La sede [illegible] lavoro è a Ronco Scrivia.

Gli interessati [illegible] pregati [illegible] inviare dettagliato curriculum precisando età, istruzione, posti occupati, retribuzione attuale e richiesta, indirizzo e recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 17 - 16121 GENOVA.

Studenti aggrediti e minacciati

Processo per la banda della rapina in treno

SAVONA — Processo per direttissima, domani, alla «gang» del treno Torino-Savona. L'accusa è di rapina aggravata ai danni di tre studenti: Massimo Poppi, Romano Altieri, 15 e 17 anni, entrambi di Cengio, e Roberta Zamboni, di 14, Millesimo. Sul banco degli imputati, Carmine Silano, 18 anni, Favria (Torino) Michele Amoroso, Giuseppe Noto, 16 e 17 anni, entrambi di Settimo Torinese, Vincenzo Raggi, 16, e Ilario Costa, di 17, abitanti a Torino, rispettivamente, in lungodora Napoli 24 e via Montevideo 2. Sono tutti in carcere dal 9 gennaio. Gli arresti sono avvenuti in collaborazione fra la squadra mobile di Savona e quella del capoluogo piemontese.

La rapina è avvenuta poco dopo le sette del mattino sul treno n° 7142142, diretto a Savona, proveniente da Torino, nei pressi della galleria Maschio, fra San Giuseppe di Cairo e Savona. I banditi hanno assalito un gruppo di studenti, li hanno depredati di pochi monili in oro e di una decina di migliaia di lire. Si sono presentati come evasi, bisognosi di denaro e droga. Hanno minacciato le vittime: «Zitti o vi ammazziamo». Per rincarare la dose, uno dei rapinatori ha estratto una cartuccia di pistola: «Siete stronzi — ha detto — che ve la faccio ingoiare».

Gli studenti sono rimasti paralizzati dal terrore: per oltre una giornata hanno obbedito all'intimazione di tenere la bocca chiusa con la polizia. Gli agenti poi sono riusciti a convincerli a sporgere denuncia.

Una delle vittime ha riconosciuto Carmine Silano da una foto segnaletica ed è iniziata la caccia alla banda, che si è conclusa in tre giorni. Michele Amoroso, Carmine Silano, e Giuseppe Noto, pochi giorni prima erano stati spediti a Torino, da Alassio, con foglio di via obbligatorio. I carabinieri li avevano sorpresi nei pressi della stazione ferroviaria. Le informazioni provenienti dai terminali del «cervellone» del Viminale li classificavano come presunti rapinatori, reato per il quale [illegible]ati arrestati in precedenza.

Nella stessa giornata comparivano davanti al giudice Antonio Insolito, 29 anni, e Vincenzo De Feo, di 23, entrambi abitanti a Finale. Sono accusati, rispettivamente, di spaccio di eroina e minacce. Il primo è stato arrestato il 25 maggio dello scorso anno, il secondo, 15 giorni dopo. Secondo l'accusa, Antonio Insolito avrebbe ceduto, a credito, 20 grammi di eroina a Fabio Bianchi, un giovane di Calvisio (Finale). Vincenzo De Feo, si sarebbe assunto l'incarico di esattore. Lo cercò più volte anche presso i genitori. Poi, gli avrebbe intimato: «O paghi o ti bruciamo la moto». Fabio Bianchi, impossibilitato a saldare il debito e temendo vendette e ritorsioni ricorse ai carabinieri.

b. b.

Un ladro sprovveduto a Sanremo

SANREMO — Lo scorso anno fu ritratto da un fotografo mentre su una moto, strappava la borsa ad una [illegible]. Ieri ha dimenticato le chiavi di casa nel cruscotto di un'auto che aveva appena rubato. Ci portachiavi, che gli agenti di pa più volte gli avevano visto maneggiare, recava bene in vista le sue iniziali. Perciò gli uomini del vice questore Natale sono andati ad arrestarlo, a colpo sicuro, mentre dormiva. Hanno aperto con la sua chiave la porta d'ingresso.

Donato De Paola, 19 anni, via Pascoli 2, Sanremo, scippatore, poco fortunato e sprovveduto. Aveva rubato l'auto, una «500» di proprietà di Renzo Sonati, 41 anni, via Sallavicini 8, alcune ore prima. Era con Andreu Milani, 18 anni, via Padre Semeria, irreperibile. Una pattuglia di agenti li ha inseguiti, ma De Paola è riuscito a far perdere le sue tracce.

I due hanno abbandonato l'auto in una via trasversale di corso Cavalotti e se ne sono andati a dormire.

Un altro scippatore è stato arrestato ieri dagli agenti del commissariato: Giuseppe Rinaldi, 18 anni, via Lamarmora 201. Alcuni giorni fa aveva strappato la borsetta a Giovanna Marini, ved. Adler, 51 anni, facendola cadere a terra e procurandole la frattura di un polso.

r. o.

CASTELLINO

Elettrodomestici - Radio TV - Hi-Fi - Lampadari

Via Belgrano 44 (vicino Porto di Oneglia)

UNICA SEDE

Dal 19 gennaio ore 14,30

SALDI

Effettuata comunicazione al Comune di Imperia il 16-1-81

Un savonese e il [illegible] di Tuttolibri

Campione di cruciverba vince una bella vacanza

Antonio Giorgi, pensionato [illegible] stabilimento Arcos, trascorrerà gratis una settimana in un villaggio Ventana

SAVONA — E' savonese [illegible] cinque vincitori del [illegible] «Il cruciverba di Natale» organizzato [illegible] «La Stampa - Tuttolibri».

Si chiama Antonio Giorgi, è un pensionato dello [illegible]mento Arcos, abita con la moglie [illegible] Prosio e [illegible] Fiorenza, in via Vista, tra il quartiere Valloria e [illegible] zona del Bosco delle Ninfe. Antonio Giorgi ha risolto, [illegible] la collaborazione dei familiari, il maxi-cruciverba e lo [illegible] spedì («*senza troppa convinzione* — precisa — *perché non mi sono mai stato fortunato nei sorteggi*») a «Tuttolibri».

[illegible] la data bendata gli è ricordata il lui. Il [illegible] assieme a quello di quattro altri partecipanti (in tutto erano quasi 7 mila) è stato estratto. La vincita? E' rappresentata da [illegible] settimana [illegible] vacanza in maggio o a settembre, in [illegible] numerosi villaggi «Ventaviila Ventana», dove ognuno avrà a disposizione una villa che potrà ospitare da tre a sei persone.

La notizia della [illegible] gratuita è stata portata al pensionato savonese dalla figlia Fiorenza, laureata in legge, vincitrice [illegible] un [illegible] per entrare in magistratura. «*Era uscita di casa per recarmi ad acquistare*, [illegible] *facciamo abitualmente ogni giorno, "La Stampa"* — racconta Antonio Giorgi — ed è *rientrata quasi subito, euforica. "Abbiamo vinto", ripeteva* e [illegible] *ha fatto leggere la comunicazione ufficiale apparsa ieri* [illegible] *"Tuttolibri". E' bella soddisfazione, della quale devo ringraziare soprattutto mia moglie*».

In [illegible] Giorgi sono [illegible] appassionati di cruciverba, ma durante [illegible] feste natalizie [illegible] hanno [illegible] molto tempo per dedicarsi [illegible] loro hobby preferito. «*Un giorno mi è capitato tra le mani il numero di "Tuttolibri" col maxi-cruciverba di Natale* — spiega la signora Giorgi — *che aveva concepito in un cantuccio e, tutti e tre, abbiamo affrontato con entusiasmo l'impegno. Direi* [illegible] *lo abbiamo risolto relativamente alla svelta, senza incontrare particolari difficoltà*».

[illegible] il viaggio-premio di una settimana il ventaglio [illegible] proposte è estremamente ampio: [illegible] [illegible] Sardegna, [illegible] Maremma, all'Adriatico. «*Abbiamo scelto quella che sarà la nostra meta* — [illegible] dottor [illegible] Giorgi — *senza discutere troppo. [illegible] [illegible] trovati perfettamente d'accordo per Talamone. E' [illegible] che non abbiamo visitato, molto interessante perché offre la possibilità di escursioni all'Argentario, alla laguna di Orbetello, alle località [illegible] vecchia Etruria*».

«*E poi* — aggiunge Antonio Giorgi — «*è anche molto adatta alla pesca. Io [illegible] un appassionato, mi piace anche quella subacquea. Andremo a Talamone [illegible] settembre, mi pare la stagione più adatta, [illegible] maggio c'è il rischio di imbattersi ancora nel freddo*». [illegible]

Antonio Giorgi

Centro emodialisi sarà in funzione per [illegible] a Cairo

[illegible] — Alfonsi, presidente dell'unità sanitaria savonese, ha [illegible] accompagnato da sanitari e tecnici. Il nuovo centro emodialisi, che si trova vicino [illegible] la clinica «La Maddalena».

«*Il centro di Cairo* — dice Alfonsi — *è stato allestito con grande [illegible] e [illegible] entusiasmo. E' sistemato in modo davvero funzionale. Tuttavia [illegible] [illegible] ora alcune attrezzature tecniche [illegible] ausiliarie, che stanno per [illegible] acquistate [illegible] una volta col contributo degli enti locali e, soprattutto, del comitato promotore nato spontaneamente [illegible] i cittadini e le imprese [illegible] Val [illegible] [illegible] deve essere affrontato e risolto il problema del personale tecnico e sanitario. Penso che [illegible] possa aprire i [illegible] a marzo*».

Fino a oggi sono già stati spesi 136 milioni, sia per l'acquisto dei 6 [illegible] che per la sistemazione dei locali. Di [illegible] di danaro ricavato in [illegible] parte (oltre [illegible] milioni) della sottoscrizione popolare. La gestione [illegible] centro sarà affidata all'unità sanitaria locale della Val Bormida, mentre quella [illegible] si occuperà più direttamente dei problemi tecnici. (i. p.)

Albenga: scippata da [illegible] giovani

ALBENGA — Adele Taverna, 84 anni, residente ad Alassio, via Gorizia 14, ospite [illegible] congiunti [illegible] Albenga, è stata [illegible] ieri mentre passeggiava [illegible] in [illegible] Europa, da due giovani [illegible] malintenzionati che le [illegible] strappato la borsetta.

[illegible] bottino [illegible] considerevole: 300 mila lire in contanti e oggetti preziosi per un valore complessivo di due milioni. Alti scippi nella [illegible] a mare di Albenga [illegible] stati compiuti recentemente sia pure con bottino di minor consistenza. Sono prese di mira donne anziane e fanciulle.

Non si esclude che i responsabili siano [illegible] gli stessi, a volte a bordo di una motoretta, oppure con [illegible] di colore bianco. (g. m.)

Michele Fossa (psi) ha incontrato i responsabili dei vari servizi

L'assessore regionale alla Sanità «Cosa faremo per l'Imperiese»

Il trasferimento [illegible] reparto psichiatrico a Costarainera - «I problemi [illegible] questa provincia — dice — possono essere [illegible] risolti» - Il doppione fra Bordighera e Ventimiglia

IMPERIA — Il reparto psichiatrico verrà presto [illegible] ritto dall'ospedale di Imperia a quello [illegible] Costarainera. E' [illegible] delle poche assicurazioni [illegible] ha [illegible] il nuovo [illegible] regionale [illegible] Sanità Michele Fossa, durante la sua ispezione [illegible] nel ponente ligure. «*E' un provvedimento [illegible] indispensabile [illegible] una situazione perennemente tragica* — precisa — *Al "Novaro" i degenti troveranno una [illegible] migliore dell'attuale, in [illegible] che, a Bordighera, venga creato un centro specialistico*». Figlio del sen. Franco, molto giovane (ha 32 anni), socialista, Fossa ha voluto iniziare dalla Riviera dei Fiori il suo viaggio esplorativo delle strutture [illegible] sanitarie e assistenziali della Liguria. Una iniziativa che ha un preciso significato.

Lo ha spiegato egli stesso agli operatori sanitari che lo hanno ricevuto a Costarainera: «*Le zone di periferia hanno sempre accusato Genova di egemonia, si [illegible] lamentate di [illegible] trascurate. Con questo gesto simbolico, [illegible] cominciare cioè il mio sondaggio proprio [illegible] [illegible] provincia [illegible] centrata, intendo contribuire [illegible] sopire la polemica, e chiarire [illegible] mia intenzione [illegible] essere considerato l'assessore di tutta [illegible] Regione.*

Il suo «week-end» di lavoro è stato molto intenso. Fossa si è incontrato con i presidenti delle tre unità sanitarie locali, Albino Ballestra (Ventimiglia, 17 comuni, [illegible] abitanti), Leo Pippione

L'assessore Fossa

comuni, 87.000 abitanti) e Claudio Scajola (Imperia, 36 comuni, 73.361 abitanti), [illegible] discusso [illegible] i membri [illegible] comitati di gestione, ha voluto gettare una rapida occhiata [illegible] impianti e strutture.

Che impressione [illegible] ha tratto? Quali sono le condizioni di salute della provincia di Imperia. [illegible] il profilo sanitario? Risponde: «*Sostanzialmente, mi pare sana. Soffre di qualche disturbo, [illegible] [illegible] che può curarsi [illegible] Ha il grosso vantaggio [illegible] possedere degli amministratori preparati, [illegible] disponibili a seguirmi sulla strada che voglio imboccare*». Quale? «*Quella [illegible] razionalizzazione dei [illegible] Non [illegible] possibile che [illegible] [illegible] vicini [illegible] come Bordighera e Ventimiglia posseggano [illegible] apparecchiature simili. La loro [illegible] [illegible] assurda. Certi doppioni devono [illegible] eliminati. [illegible] dovrà [illegible] il bisturi [illegible] chirurgo, e adoperarlo con decisione, anche [illegible] qualcuno, naturalmente, non [illegible] d'accordo*».

[illegible] [illegible] problema che [illegible] intende affrontare subito: è costituito dall'ospedale pediatrico [illegible] Castillo a [illegible] uno scheletro [illegible] cemento che [illegible] [illegible] anni [illegible] essere completato. [illegible] occorrono circa due miliardi di [illegible] Dove trovarli? Dice [illegible]: «*Una struttura che, adesso, sarebbe illogico costruire. [illegible] siete, purtroppo, sia pure in parte, e non la [illegible] può certo abbattere. [illegible] cercare di riciclarla. Lo [illegible] potrebbe destinare ad altre funzioni, alla maternità, ad [illegible] pio. Vedremo*».

E c'è, poi, la questione [illegible] attrezzature ospedaliere antiquate e fatiscenti: «*Cercheremo di riammodernarle e rigenerarle. Ma bisognerà compiere delle scelte. Il bilancio della regione prevede soltanto 4,5 miliardi per acquistare nuovi impianti, e lì dovrà pertanto compiere un'oculata programmazione*».

E' [illegible] obiettivo che Fossa si propone [illegible] raggiungere a partire proprio dall'Usl imperiese.

Il presidente Scajola è d'accordo: «*La nostra, sarà la prima unità sanitaria locale in Liguria a [illegible] la pianta organica del personale [illegible] e definire i distretti non solo [illegible] delimitazione geografica, ma anche [illegible] riorganizzazione interna. Balzeranno pochi ritocchi per poter svolgere in pieno il compito che ci [illegible] gna la riforma sanitaria*».

[illegible] Delfino

Moto contro auto Una donna ferita

SANREMO — Il ciclomotore, guidato da Gabriella Salmasso, 32 anni, corso Cavalloti 314, si è scontrato ieri mattina con una «124» guidata da Esterino Piton, 57 anni, via Pietro Agosti 36, per il mancato rispetto della precedenza.

Nell'urto la Salmasso si è fratturata una gamba, e ha riportato trauma cranico. Trasportata all'ospedale, guarirà in [illegible] giorni. (r. o.)

Investita a Leca Contadina morta

ALBENGA — Venerdì sera, alcune ore dopo il ricovero, è deceduta al reparto di rianimazione del San Martino di Genova, Lucrezia Caffa, ottantenne, residente a Leca di Albenga, località Cime, investita nella mattinata da un motocarro Ape 50, condotto da Pietro Borgna, 74 anni, residente a Zuccarello, via al Castello 4.

[illegible] motocicletta arrestato a Loano

LOANO — Efisio Manca, [illegible] anni, residente [illegible] ma [illegible] a Pietra Ligure è stato arrestato dai carabinieri per il furto di una motocicletta e per guida senza patente.

Ieri pomeriggio [illegible] Manca è stato [illegible] dopo aver rubato lo scooter in via Stella dal proprietario Giuseppe Montemoreggi, 48 anni, operaio di Borghetto Santo Spirito. [illegible] m.)

[illegible] GLI STUDI?
NOI TI OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI TORNARE A SCUOLA CON UN NUOVO COMPAGNO DI [illegible]
UN CALCOLATORE ELETTRONICO IBM
Il mondo del lavoro è in continua evoluzione, e tu? Sai che il settore dell'informatica ci richiede costantemente "Specialisti" (con la S maiuscola)? SOLO NOI dell'Istituto Meschini da sempre ci occupiamo di questo e ti diamo anche la continua possibilità di usare personalmente il nostro calcolatore IBM. SOLO NOI possiamo farlo.
[illegible] per una semplice telefonata. [illegible] SOLO [illegible] ABBIAMO

istituto E. MESCHINI
CORSI [illegible] PERFORATRICI REGISTRATRICI OPERATORI
GENOVA VIA POLLERI 3 TEL. 010/290.664

Vivace discussione in Consiglio a Finale Ligure sul nuovo piano regolatore

Il futuro è pronto, ma non tutti sono d'accordo

Lo strumento urbanistico [illegible] vista del traguardo - Approvate le proposte [illegible] modifica della Regione - La dc alla giunta di sinistra: «Continuate [illegible] escluderci, questo piano è già vecchio» - Lo sviluppo a Calvisio

FINALE LIGURE — *Con 16 voti favorevoli (si 15 della coalizione pci-psi [illegible] l'aggiunta quello del socialdemocratico Simonetti) e 14 astensioni (msi, pri, e [illegible] dc) [illegible] state approvate nel Consiglio comunale di venerdì [illegible] le [illegible] proposte dell'amministrazione [illegible] alcune proposte [illegible] modifica indicate dalla Regione nella variante al piano [illegible] polatore generale. L'iter dello strumento urbanistico semb[illegible] in vista del traguardo.*

Le modifiche [illegible] dall'ufficio urbanistico regionale sono abbastanza limitate, la principale riguarda la [illegible] 67 di Calvisio. Si prevede [illegible] sviluppo [illegible] e [illegible] popolazione fino a [illegible] [illegible] di 1300 [illegible] [illegible] esistenti (400) e previsti. [illegible] [illegible] collegata con il potenziamento [illegible] servizi sociali. La Regione ha [illegible] in pratica [illegible] progetto richiedendo però un restringimento [illegible] una modifica delle aree di costruzione.

Dopo [illegible] minuziosa relazione dei tecnici che hanno redatto le osservazioni, lo schieramento socialista ha annunciato il suo voto favorevole con [illegible] dichiarazioni di Paolo Cavigliia: «Anche la Regione ha giudicato positivamente questo piano regolatore, [illegible] strumento [illegible] risponde alle necessità della popolazione e [illegible] inserisce [illegible] quadro più ampio [illegible] programmazione regionale. Non ci [illegible] state [illegible] sugli obiettivi [illegible] fondo. L'unico elemento riguarda Calvisio, ma le approfondite [illegible] odeduzioni dei tecnici hanno dimostrato come le osservazioni della Regione non tengano conto [illegible] la realtà morfologica della zona. Anche [illegible] questo caso, non sono in discussione [illegible] obiettivi né la quantità della concentrazione. Il voto di questa sera avvierà l'ultima fase [illegible] definitiva approvazione».

Il consigliere repubblicano Accinelli [illegible] annunciato la sua astensione dopo aver definito il piano «positivo ma con qualche difetto da risolvere attraverso un [illegible] processo di adeguamento». L'avv. Acqua [illegible] (dc): «Temo che la [illegible] di non [illegible] l'ultimo adempimento: le posizioni della Regione e dell'amministrazione [illegible] diverse, soprattutto per la zona di Calvisio. E' un piano che rischia di essere già vecchio prima dell'approvazione».

Poi una nota polemica ha rivolto allo schieramento socialcomunista: «Con rammarico rilevo che continuate ad escluderci al momento di scelte tecniche tanto importanti. Aumenta il solco di divisione che si potrebbe evitare». *Il comunista Roberto Gonella, riprendendo [illegible] iniziale [illegible] vicesindaco Francesco [illegible] (psi) [illegible] è espresso favorevolmente sul piano regolatore, e rispondendo alla dc l'ha accusata di «autoesclusione».*

Umberto Simonetti (psdi) ha motivato il [illegible] voto «per coerenza con le scelte [illegible] passate e [illegible] nei confronti di chi mi ha preceduto. E' certo [illegible] un [illegible] piano regolatore: lo dimostra [illegible] limitatezza delle proposte di modifica». Ha chiuso [illegible] dichiarazioni di voto [illegible] capogruppo dc Cassullo. «L'accusa di esclusione dc è una [illegible] falsità politica, le nomine dei tecnici sono state lottizzate, [illegible] nostro [illegible] è saltata sulle controdeduzioni». *Replica del [illegible] Bottino (psi):* «Altre lottizzazioni [illegible] sul territorio hanno avuto effetti [illegible] po' meno positivi».

In zona Cesarini, dopo sei [illegible] discussioni, colpo di [illegible] e sorpresa per la nomina della commissione elettorale comunale (quinquennio '80-'85). Tra i sei consiglieri prescelti, è stato eletto anche il [illegible] Gualerzi (sei voti) [illegible] e Simonetti (psdi), Decia (psi), Accinelli (pri), [illegible] Solera (psi) e Fernandes (dc).

Immediatamente Pietro Cassullo ha lasciato l'aula visibilmente contrariato: «Il [illegible] dc [illegible] per il cinismo preferenze [illegible] dal schieramento al movimento sociale, anche se si trattava di [illegible] marginale». *Cassullo è stato preceduto dal consigliere dc Calli. Su richiesta [illegible] Gonella, [illegible] nome dei pci-psi-pri è pedi, il Consiglio è stato sospeso prima di nominare i membri comunali all'interno dell'assemblea Usl e della Comunità montana.*

Maurizio Fico

Tentano uno scippo giovane denunciata

BO[illegible] SANTO SPIRITO — I carabinieri hanno denunciato Marina Barbera, 21 anni, residente ad Alassio, regione Breve, spacciatori di una radio libera della zona, per favoreggiamento. La si accusa di aver aiutato due giovani, rimasti sconosciuti, che nei giorni scorsi hanno tentato di scippare Ada Alessi, 85 anni, residente a Torino.

Giochi fatti in [illegible] democristiana per il congresso di marzo

La dc di Sanremo divisa in due gruppi mentre il psi minaccia di «sganciarsi»

Da una parte la «base» col sindaco Vento, dall'altra gli andreottiani di Napoleone Cavaliere

[illegible] — [illegible] ambienti politici sanremesi sono in fermento. Le correnti dc hanno concluso [illegible] loro alleanze [illegible] il psi sta ponendo sul tappeto delle maggioranze della provincia, alcune rivendicazioni politico-amministrative.

[illegible] esiste alcun pericolo obiettivo per le giunte che sono [illegible] formate, con molta fatica, soltanto dopo quattro mesi dalle elezioni, ma vi [illegible] possibilità concrete [illegible] una frattura tra i [illegible] partiti. Frattura [illegible] potrebbe portare [illegible] il psi all'opposizione in tutti i comuni [illegible] provincia e nella stessa amministrazione provinciale.

In vista del congresso di marzo le correnti dc di Sanremo si [illegible] coagulate in due gruppi distinti: quello di maggioranza [illegible] Dorotei e della corrente [illegible] [illegible] e quello di opposizione degli Andreottiani e di Donat-Cattin. In altri termini: Pippione [illegible] fa capo a Scajola [illegible] provincia e Paroli (Dorotei) si sono alleati con il gruppo di Base del sindaco Vento, [illegible] gli andreottiani di Napoleone Cavaliere e Donat-Cattin di Pancotti. Per cui Sanremo in seno [illegible] contrapporrà [illegible] [illegible] dc a questo secondo attacco? E' difficile dirlo. Del resto le acque sono state agitate [illegible] questi giorni anche dal [illegible] gretario provinciale socialista.

Il solo Comune dove il psi [illegible] è rappresentato in giunta è Bordighera. Pare ci sia stato un accordo con la dc, che [illegible] ovunque il partito di maggioranza relativa, secondo il quale entro gennaio i socialisti sarebbero entrati in maggioranza anche [illegible] Bordighera, malgrado la dc locale, che sta funzionando egregiamente anche senza questa alleanza, non ne voglia sapere. Di qui l'ultimatum del segretario provinciale: «*O entriamo in giunta anche a Bordighera, oppure usciamo da tutte le altre, compreso l'Amministrazione provinciale*».

La minaccia [illegible] preoccupa [illegible] dove la Dc, forte dei suoi 17 consiglieri su 40, può [illegible] a meno dei socialisti. Però il fermento esiste e potrebbe approdare anche a qualcosa di [illegible] Dipende dal congresso democristiano e [illegible] andrà a finire [illegible] lotta scatenata all'interno [illegible] gruppo consiliare [illegible].

Renato Olivieri

...e invece a Imperia un'altra «fumata nera»

[illegible] — *Ennesima «fumata nera» nella dc provinciale alla vigilia della scadenza del termine per la presentazione delle liste [illegible] candidati al nuovo Direttivo che dovrà essere eletto dal Congresso provinciale: anche ieri sera è fallita, grazie anche a numerose [illegible] «diplomatiche», [illegible] riunione convocata per [illegible] [illegible] raggiungere «in extremis» un accordo fra i rappresentanti [illegible] varie correnti che avrebbe dovuto permettere di approntare un unico «listone» sul quale fare convergere i [illegible] dei rappresentanti delle quattro circoscrizioni della provincia: Imperia-Diano Marina, Taggia, San Remo, Bordighera-Ventimiglia.*

Data la delicatezza della situazione i tre esponenti del capitolo si sono rifiutati di fare dichiarazioni, esprimendo la «fiducia e la volontà» [illegible] raggiungere, comunque, un accordo tempestivamente.

Giorgio Saguato, [illegible] sindaco di Diano Marina, uno dei grandi esclusi dalla proposta di «listone» approntata nei giorni scorsi [illegible] vari «big» provinciali, ha detto ieri mattina: «Ho ancora fiducia che possa trovarsi un accordo, magari all'ultimo minuto, anche per dimostrare la sostanziale unità della dc. Altrimenti [illegible] andrebbe al Congresso con almeno cinque liste e [illegible] potrebbe allora constatare la reale [illegible] elettorale di ogni corrente interna».

In un certo [illegible] egli [illegible] ricalcato quanto [illegible] stato detto, nei giorni scorsi, da Claudio Scajola, segretario organizzativo provinciale della dc, uno degli esponenti più attivi anche per i legami con il fratello on. Alessandro: «Nell'attuale momento difficile che passa la Nazione, il nostro partito deve dimostrare la propria compattezza interna, facendo prevalere gli interessi generali su quelli che possono [illegible] gli interessi, o le ambizioni, personali. Perseguiremo fino all'ultimo i tentativi per ottenere una soluzione unitaria».

b. v.

[illegible] investito a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un [illegible] no di sette anni ha subito in un incidente stradale la frattura di ambedue le gambe. E' accaduto [illegible] piccolo Adelmo Amalberti, [illegible] in corso Genova 15 a Ventimiglia. E' stato travolto dalla A112 del commerciante Gennaro Fontiello, 43 anni, abitante [illegible] in via Einaudi 16 [illegible] Albenga.

Il [illegible] che attraversava la strada da monte verso mare [illegible] tratto dell'Aurelia che a Ventimiglia prende il nome di [illegible] Genova, è stato travolto nei pressi delle strisce pedonali. (t. m.)

[illegible]
CENTRO STORICO: libero, ristrutturato, due locali, servizi.
VIA CRISPI: ingresso, due camere, cucina, servizio.
[illegible], mq [illegible] circa più terrazzo laterale, divisibile in più alloggi. Vera occasione.
[illegible] F.S.: ingresso, due camere, cucina, bagno, balcone.
VIA TORINO: attico libero, mq 100 più mq [illegible] terrazzo, [illegible] vista mare, cantina, tutti comforts.
VIA TORINO: libero, panoramico, mq 100, balconi, recente, tutti comforts.
VADO LIGURE - [illegible] vani 6, cantina, ottimo investimento.
PIAZZA [illegible] libero, vani cinque, [illegible].
VIA [illegible] libera, mq 50 circa, vista [illegible]. Vero affare.
PIAZZA DIAZ: [illegible] mq [illegible] riordinare. Ideale uso ufficio.
[illegible] DIAZ: [illegible] mq 100 luminoso, ottimo [illegible]. Forti dilazioni di pagamento.
VIA VISCA: libero, mq [illegible] circa, vista mare, balconi, cantina. Costruzione recente, comforts.
VIA [illegible]: libero, attico mq 110 panoramico, fermo autonomo. Rimesso a nuovo.
CORSO ITALIA: vani 6, adatto uffici. Pagamento dilazionato in dieci anni.
VIA GIACCHERO: vani sette e mezzo, terrazzo. Buona occasione.
VIA PIA: liberabile, vani cinque. Buono stato. Occasione unica.
AMMIRAGLIE: vani sei. In costruzione. Altro cinque vani, ottima esposizione.
VADO LIGURE - VIA PARINI: ingresso, cucina, bagno, due camere, balcone, [illegible] fondo libero, mq 120 circa più [illegible] circa esterni, doppio passo carrabile. Prezzo eccezionale.
CELLE LIGURE: bilocale libero vicinissimo mare, completamente ristrutturato.
[illegible] appartamenti liberi vani 5-6-7, tutti comforts. Vista mare. In [illegible] costruzioni.
[illegible] appartamenti [illegible] varie metrature. Prezzi ottimi.
[illegible] recente, [illegible] mq [illegible], cinque vani, piano alto con ascensore. Occupato. Prezzo interessante.
ALBISOLA [illegible]: libero, ingresso, soggiorno, due [illegible], cucina, servizio.
LUCETO: in stabile in costruzione, ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ampio terrazzo, [illegible] auto, tutti comforts.
PONTINVREA: villetta indipendente [illegible] giardino, soggiorno, cucina, sala pranzo, camera, bagno, dispensa, riscaldamento, posto [illegible].
[illegible]: [illegible] metri mare, [illegible] so, due camere, cucina, bagno, dispensa, balconata [illegible] costruzione [illegible] cente.
VOZE: appartamento in villetta; ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagno, vista mare.
LOANO: 20 metri mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, due balconi, vista mare. Piano alto, tutti comforts.
LOANO: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera, vista mare, piano alto con [illegible] ascensore, fermo autonomo, cantina, posto auto condominiale.
CEVA: appartamenti liberi in costruzione [illegible]nte, tutti comforts. Prezzi eccezionali.
CARCARE: frazionismo stabile. Appartamenti vani quattro, servizi, cantina. Prezzi convenienti.
ARTESINA: monolocale [illegible] mq [illegible] circa [illegible] Condominio Cristallo.
FRABOSA SOTTANA: monolocale con servizi e terrazzo. Ottimo stato.
ALTRE PROPOSTE
ALBISOLA MARE: [illegible] mq [illegible] circa, vero [illegible].
ALBISOLA MARE: libero, vani [illegible], balconi. Pagamento dilazionabile.
SAVONA - Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019-387.723

FIAIP LIGURIA
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Piazza R. [illegible] 34/r - Tel. 010/586.233
GENOVA
VENDITA ALL'ASTA
DI [illegible] DI ANTIQUARIATO
fra cui:
eccezionali gioielli e argenti
dipinti sec. XVI - XVII - XVIII - XIX
tappeti persiani, caucasici, anatolici e compendi [illegible] antiquariato di provenienza ereditaria e fiduciaria
Esposizione:
Tutti i giorni (anche le domeniche). [illegible] partire da giovedì 15-1-1981 ore 9-12,30 - 15-20.
[illegible]:
Mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23, sabato 24, lunedì [illegible] martedì 27 gennaio alle [illegible] 17.
Per informazioni e catalogo:
[illegible] LIGURIA - G[illegible]
Piazza R. Rosselli 34/r - Tel. 010-586.233.

CARRELLI ELEVATORI TCM e [illegible] HENLEY
rappresentante esclusivo per l'Italia
SOBRINO S.p.A. Milano
Elevatori [illegible]
Elettronici
Benzina
G.P.L.
Portata: da Q.li 10 [illegible] Q.li [illegible]

Concessionaria per le province di [illegible] - SV - GE
[illegible] marino s.n.c.
C.so Mazzini 48-50r. Savona
Tel. 019/21.864 - 21.057
[illegible] IN [illegible]
Inviando questo tagliando unitamente al Vs. indirizzo, o telefonandoci, riceverete [illegible] completa documentazione.

TRIBUNALE DI SANREMO
Fallimento: PERILLI [illegible] - P.za Farini 3 - TAGGIA
Il dott. [illegible] Serra, giudice delegato al fallimento, con provvedimento del 7 gennaio 1981 ha disposto la vendita [illegible] privato a [illegible] inferiore a quello di perizia [illegible] seguenti beni mobili:
Lotto 1°) esercizio commerciale per la [illegible] generi commestibili al minuto, con [illegible] forno per la panificazione comprensivo [illegible] merci e attrezzature, al prezzo di perizia L. 7.050.000.
Lotto 2°) furgone Simca portata qli. 4,30 tg. [illegible] 126.277, anno di immatricolazione 1978, al prezzo di perizia L. 900.000.
Lotto 3°) [illegible] Fiat 124 berlina targata IM 117137, anno di immatricolazione [illegible], al prezzo di perizia L. 200.000.
[illegible] intende concorrere alla trattativa privata dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 11 febbraio 1981 le offerte in carta legale, in busta chiusa, accompagnate da assegni circolari intestati al tribunale di Sanremo per un decimo dell'importo offerto, nonché un deposito per spese pari a
Lotto 1°) lire 200.000.
Lotto 2°) lire 30.000.
Lotto 3°) lire 30.000.
Fissa per l'apertura delle buste e per l'aggiudicazione, l'udienza avanti a sé il 12 febbraio 1981 alle ore 10.
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore [illegible] Negro, via Matteotti 228, Sanremo. Tel. 857.895.
Il Giudice Delegato
dott. Vittorio Serra

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
via San Quintino - tel. [illegible]
VIA DI NANNI 90
Sabotino [illegible] 372.170

LIGURIA SPORT

Scaburri, come eravamo

SANREMO — Angelo Scaburri ovvero il [illegible] «come [illegible] della Sanremese. Il giocatore-simbolo della rinascita del club biancazzurro negli Anni Settanta, dirottato in estate a Novara (un trasferimento che ancor oggi a Sanremo pochi hanno «digerito»), torna oggi pomeriggio allo Stadio Comunale.

Gioca nel Novara, [illegible] negli dell'«ex», costituisce senza dubbio la grande attrazione del match, certo più del Novara, maltrattato in classifica nonostante la ripresa delle ultime domeniche.

[illegible] perché tanto rumore per la visita di [illegible] «ex»? Vista dall'esterno la cosa può apparire eccessiva. Ma il ritorno di Scaburri a Sanremo non è un ritorno qualsiasi. Il giocatore bresciano — diventato sanremese purosangue più di tanti sanremesi — ha ancora un grosso seguito in città (senza dimenticare, poi, che ai cinquanta per cento appartiene ancora alla Sanremese). Parlare di Scaburri, per i tifosi matuziani, è come parlare di un amore tradito. [illegible] simbolo di un'epoca [illegible], almeno per ora, non c'è più.

C'è una spiegazione per tutto questo. Scaburri, 25 anni, giunto a Sanremo in punta di piedi nel 1974, quasi per sbaglio perché era entrato nel contratto di acquisto [illegible] Cavalieri. Il resto il giocatore, l'unico, che abbia legato il [illegible] me [illegible] della squadra dalla polvere dei dilettanti alla «C 1»: ben tre promozioni [illegible] cinque anni con Scaburri che, come il buon vino, migliorava ad ogni stagione, mentre attorno a sé cambiavano presidenti, dirigenti, allenatori e compagni di squadra.

Sul ritorno di Angelo a Sanremo sono nate polemiche. I suoi «aficionados», che hanno sempre contestato [illegible] sua partenza, approfitterebbero, si dice, della sua presenza al «Comunale» su un'altra barricata, per contestare la Sanremese attuale nel nome di quella della [illegible] stagione. Esasperazioni polemiche che tradiscono un certo malu[illegible] che [illegible] già attorno ai biancazzurri, ma che sono sintomatiche di che cosa abbia rappresentato Scaburri per i tifosi sanremesi.

Lui Angelo, con la sua aria dinoccolata da ragazzo eternamente scanzonato, non ama le polemiche di questo genere. Il trasferimento a Novara — sul piano delle soddisfazioni agonistiche — non gli ha [illegible] [illegible] quello che [illegible] aspettava, travolto dal «momentaccio» di quella squadra. Il «Comunale», piazza Colombo, i suoi amici, non lo nega, non li ha mai [illegible]. *«Alla Sanremese ci tornerei di [illegible]»*, aveva dichiarato durante la puntata natalizia in Riviera.

Insomma se Sanremo [illegible] [illegible] dimenticato Scaburri, [illegible] burri non ha dimenticato Sanremo. Per questo la partita di oggi pomeriggio è davvero difficile per tutti, a cominciare proprio dal buon Angelo.

b. m.

Movimentata vigilia per Sanremese-Novara: [illegible] oggi?

E' il giorno dei ricordi

Gli ultras pronti a contestare Danova in caso di risultato negativo - Qualche tifoso disposto [illegible] sostenere Scaburri - Torna Pietropaolo, Marchi [illegible] panchina

SANREMO — Il piatto di Sanremese-Novara appare ghiotto: «mister» [illegible] sembra propenso a rilanciare Pietropaolo al centro dell'attacco per la gioia degli «ultras» della gradinata [illegible] porterà in panchina il [illegible] atteso Marchi, l'«oggetto misterioso», [illegible] Roma di ent[illegible] in campo se le vicende del match lo consiglieranno.

[illegible] si aggiunge [illegible] oggi [illegible] «Comunale» (ore 15), sulla sponda opposta. [illegible] sarà il più celebre ed atteso degli «ex» biancazzurri, Angelo Scaburri, ecco che l'appuntamento tra Sanremese [illegible] Novara supera davvero i contorni della solita «routine» di campionato.

La Sanremese promette battaglia. *«Speriamo di continuare la serie positiva e di accontentare finalmente il nostro pubblico, anche [illegible] piano del gioco»*, dice Danova che torna al «Comunale», per la prima volta, dopo la contestazione nei suoi confronti al termine del match con la Triestina. Il Novara, ovviamente, ricaricato dal primo successo in campionato ottenuto domeni[illegible] [illegible] non può permetter-

Marchi in panchina

[illegible] di scialare [illegible] punti se vuole proseguire [illegible] discorso-salvezza. Due squadre, quindi, con propositi bellicosi.

E poi c'è il pubblico. Su questi tifosi biancazzurri, alla vigilia [illegible] partita, si [illegible] detto molto. Una [illegible] di voci incontrollate: supporters [illegible] Sanremese disposti a [illegible] Novara per Scaburri, opposte fazioni pronte [illegible] scontrarsi, contestazione nell'aria in caso di mancata vittoria. Il presidente Borra che, [illegible] cautela, avrebbe chiesto un rinforzo [illegible] del servizio di [illegible] pubblico.

E, ad attizzare [illegible] di più la miccia, [illegible] arrivate [illegible] dichiarazioni di qualche [illegible] gente biancazzurro che promette (ma fa notizia ormai?) le solite rivelazioni esplosive sui retroscena d'estate alla Sanremese da cui [illegible] bero tutti i mali attuali [illegible] squadra, colatanti [illegible] zioni da sempre promesse e mai arrivate. Insomma [illegible] è cercato di infiammare [illegible] incontro fra due squadre che, [illegible] di là [illegible] ripetitive esigenze di classifica, non [illegible] particolari motivi di rivalità.

Ma torniamo [illegible] calcio giocato. Con il Novara attendato ad Arma di Taggia, a due [illegible] si, Danova non si è sbilanciato troppo sulla formazione. *«Deciderò all'ultimo momento»*, ha detto. La squadra, comunque, [illegible] dovrebbe essere troppo diversa da quella [illegible] ha pareggiato a Parma: sempre fuori gioco Paolini (un [illegible] [illegible] l'incontro), a [illegible] trocampo verrebbe confermato Cantore [illegible] qualche piccola possibilità per [illegible] [illegible] di rimpiazzarlo, mentre in attacco, tra Pietropaolo e Melillo, [illegible] maggiori le quotazioni [illegible] primo ritenuto più adatto [illegible] motivi tattici del match. Qualche lieve[illegible]ma in[illegible] [illegible] anche per Vertova alle prese con problemi «militari», ma dovrebbero [illegible] superabili.

Danova, poi, potrebbe gio[illegible] [illegible] «carta-Marchi», ma[illegible] nel finale. Il ragazzo in settimana [illegible] [illegible] molto bene in allenamento [illegible] Diano Marina, giovedì, ha segnato un gol da favola dopo [illegible] sgroppata da metà campo) [illegible] [illegible] sentirsi bene. Questa, quindi, [illegible] [illegible] più probabile: Alessandrelli; Maggioni, Vertova; Cecchini, Cichero, Almone; [illegible] Luca, Cantore (Bertazzoni), Pietropaolo (Melillo), traviani e Prunecchi.

[illegible] Montiogne

Giochi gioventù Ecco i vincitori

SAVONA — Si [illegible] svolti [illegible] giorni [illegible] i Giochi della gioventù, fase comunale di corsa campestre. Otto le gare in programma, secondo le categorie: per ogni gruppo si sono qualificati alla seconda fase, oltre i primi quattro classificati, anche i migliori quattro piazzati per ogni istituto.

Loredana Cavigia (Guidobono) ha vinto tra le «Ragazze A», davanti a Luisa Crespi (Boselli) e Monica Borriano, mentre nelle «Ragazze B» la vittoria è andata [illegible] Alessandra Pali (Rossello), che [illegible] precedute le compagne di colori Rosa Francesca Martinengo e Chiara Carlevarino.

[illegible] categoria «Ragazzi A», successo di Walter Marchisio del Chiabrera, davanti a Davide Primo (Corradini) e Fa[illegible] Del [illegible] (Guido). Cristiano Cravioltto si è imposto tra i «Ragazzi B», precedendo Udo Cipollato, della «Guidobono» come il vincitore, e Salvatore San della Guido.

Le «under 17» femminile [illegible] [illegible] Grazia Fransone (liceo Grassi), [illegible] e Annamaria Lamera [illegible] Anna Mazzotti, entrambe della «Rossello». Silvia Lazzarino ha invece vinto tra le «under 15», battendo nell'ordine Monica Duce [illegible] Monica Accatto; tutte e tre le atlete gareggiavano per l'Ite Boselli.

Silvio Auxilia del liceo Grassi si [illegible] imposto tra [illegible] «under 17», davanti [illegible] compagno Luca Perata e a Ugo Corsini dell'Ipsia.

Vittoria dell'Ipsia [illegible] Giorgio Fasin negli «under 15», al secondo posto Guido Moscato, al terzo Fulvio Mannori, entrambi del «Grassi».

Tutti [illegible] atleti qualificati prenderanno parte alla fase provinciale, in programma a Albissola.

(r. bg.)

Alassio — [illegible] sera, alle 21, alla sala Hanbury, per iniziativa della [illegible] Biblioteca [illegible] Alassio, il prof. Mario [illegible] ni presenta il [illegible] libro: *«Il castello di Forte Marina ed altri [illegible]»* che rievoca gli avvenimenti albenganesi [illegible] 1917 al [illegible]. Seguirà un dibattito.

Imperia — A cura del Comita[illegible] Genitori degli Alunni [illegible] Scuola Media Inferiore, lunedì pomeriggio, al Cinema Imperia, avrà luogo un dibattito [illegible] medicina preventiva.

IMPORTANTE SOCIETA' [illegible]
ricerca
AGENTE DI COMMERCIO
in esclusiva, introdotto nel settore idro-termosanitario. Disposto ad operare province [illegible] Savona ed Imperia.
Ottimo trattamento economico, inquadramento Enasarco.
Manoscrivere dettagliato curriculum.
Scrivere Publikompass 460 - 10100 Torino

Donaci mattia [illegible]
STAMPA SERA
Cronache e risultati di tutte le partite [illegible] Promozione in LIGURIA

Biancoblù a Casate Brianza con tante novità per dimenticare Seregno

Canali vuole [illegible] Savona «diverso»

«Più carattere, più grinta — dice il tecnico —. Potremo [illegible] perdere [illegible] non a quel modo» - Mancherà Romanini, [illegible] per Tolfo [illegible] Moretti - Il mister parlerà [illegible] Bonglorni e deciderà [illegible] suo impiego - Torna Zunino

SAVONA — *La Casatese, forse ancor più della Rhodense, è la sorpresa di questo campionato di C2. Arriva da una bella vittoria in trasferta (3-0 sul campo della Biellese di Hanseli e vuol fare bella figura a tutti i costi davanti al suo pubblico. Oltre tutto la Casatese ha 19 punti, a due lunghezze dalla zona-promozione.*

Sull'altro fronte un Savona a quota 14, in pieno centro-classifica, che cercherà di smaltire l'inaspettata sconfitta di Seregno. «Per la prima volta, a Seregno — *ammette Canali* — i ragazzi [illegible] deluso. Forse è stata l'unica volta da quando guido i biancoblù». *E per questo l'allenatore vuol mettere subito in chiaro una cosa:* «Mi aspetto un Savona diverso, con più carattere e grinta. Potremo anche perdere, ma giocando in modo ben diverso». *Lo choc della sconfitta è superato?* «Credo di sì, mi auguro di sì. Io non saprei dare una spiegazione tecnica all'insuccesso. Speriamo sia solo una giornata particolare».

Scacciata l'ombra di Seregno, il tecnico ha messo anche mano alla formazione. Ma le novità sono quasi tutte spiacevoli. Ci sono molti, troppi punti interrogativi. Romanini ha una contrattura muscolare [illegible] a casa. Sono in forse Tolfo [illegible] Moretti, che decideranno st[illegible] [illegible] giocare o meno. Ovvio che un po' tutti sollecitino soprattutto Moretti, che in difesa [illegible] indispensabile, anche [illegible] stopper biancoblù non [illegible] ancora ripreso [illegible] tutto dall'influenza. Cascella è infortunato.

Ed ecco le altre novità. Dallo schieramento di partenza potrebbe mancare Gabriele Bonglorni. Ancora stamane Canali parlerà a lungo con lui, decideranno insieme se [illegible] il caso di avere [illegible] domenica di riposo o di panchina. Vladimiro Zunino fa la ricomparsa ufficiale, per ora solo in panchina, [illegible] ovvio che Canali, con tutta probabilità, lo utilizzerà durante l'incontro. «A centrocampo o in [illegible] Non chiedetemelo — *si affretta a [illegible] l'allenatore* —. [illegible] [illegible] centrocampo è molto folto per trovare un posto. In trasferta, però, le possibilità di manovra tattica sono molte. Vedremo».

E [illegible] questo argomento Canali non dice altro. Zunino, quindi, [illegible] [illegible] accetato il ritorno in [illegible] al mini-

Vladimiro Zunino torna oggi dopo una lunga assenza

mo federale. [illegible] mattina ha ricevuto una telefonata da Mario Vagnola, [illegible] [illegible] a Roma.

Novità anche sul piano tattico. Per la prima volta il [illegible] giocherà con [illegible] a sola punta, [illegible] Prati, [illegible] mezzepunte, che [illegible] Roberto Barozzi e [illegible] un altro [illegible] [illegible] o quasi. Evidente l'intenzione di Canali [illegible] rafforzare centrocampo e difesa: marcature più strette, gioco più concreto, per portare a [illegible], [illegible] possibile, almeno un punto. [illegible] aspetto una grande prova dei ragazzi — dice [illegible] il tecnico —. Se vogliono, possono dare molto di più. Lo [illegible] aspetto che me lo dimostrino».

Se i due infortunati ci fossero, la formazione potrebbe essere questa: Ridolfi; Ronchi, [illegible]; Tolfo, Moretti, Parente; Barozzi, Molinari, Pio[illegible] Vogliotti, Prati. Al posto [illegible] Bonglorni (sempre che la scelta sia confermata) troviamo dunque quel Vogliotti che in precampionato [illegible] era andato affatto male. Per il giocatore l'occasione [illegible] dimostrare davvero ciò che vale. E' [illegible] centrocampista [illegible] caratteristiche d'offesa, ma è ovvio che non potrà limitarsi solo a quello. Ed è una preziosa anche sulle fasce, come vuole Canali.

I sostituti sono pronti: Ratto se non gioca Tolfo, forse Miro se non gioca Moretti, a meno di ricorrere alla consueta soluzione di Zoretto [illegible] tore. «Miro purtroppo lo vedo solo al sabato [illegible] dice ancora l'allenatore del Sa[illegible] — ma può essere venuto il momento di provare anche lui». Mai come oggi, comunque, la formazione è s[illegible] incerta, per [illegible] degli infortunati e della necessità di cercare il risultato davvero [illegible] ogni costo. Poi ci saranno due partite interne (Lecco per la fine del girone di andata, Omegna alla prima di ritorno) e il Savona, [illegible] al [illegible] pubblico, [illegible] ultime partite non ha mai sbagliato obiettivo.

Anche oggi consuete trasmissioni [illegible] Radio Savona Sound e [illegible] Vecchia Savona. Stasera, attorno alle 20.30, Domenica Sport a Savona Tv.

Sandro Chiaramonti

Tante parentesi nella formazione [illegible] per la trasferta di Pescia

Atragene fuori, Sacco [illegible] Strumia in forse ma per l'Imperia non è tempo di «regali»

«Lupo» sarà sostituito [illegible] Oddone, Marchese e [illegible] [illegible] in preallarme - In Toscana primato in gioco

Questa domenica

CALCIO

Serie C1 (ore 15)
Sanremese-Novara (stadio «Comunale»).

Serie D (ore 15)
Albenga-Orbassano (stadio «A. Riva»).

Promozione (ore 15)
Ados Diano-Libarna
Andora-Ovadamobili
Alassio-Levante «C»
Argentina-Loanesi
Ventimiglia-Finale Alma Corniglianese-Vado

1ª Categoria (ore 15)
Boys Vado-Cervese (campo Quiliano)
Borghetto-Intemelia
Calrese-Taggese (14,30)
Carlin-Veloce
Altarese-Don [illegible] V. (14,30)
Finalborghese-Calizzano B.
Pietra L.-Cengio
Millesimo-Cerialo (14,30) (campo Cengio)

Seconda Categoria

Girone A (ore 15)
S. Ampelio - S. Filippo Neri (campo Bordighera); Laigueglia - Pontelungo; Pariense - Auxilium (campo Riva, 10,30); Baiia - S. Bartolomeo; Pietrasport - Borgio V. (ore 10,30); Camporosso - Spotornese; Riviera Fiori - Bordighera (Piani di Imperia, 10,30).

Girone B
S. Cecilia - Sciarborasca (Albisola); Dego - Molese [illegible] - Billella (Legino, 14,30); Lavagnola - Porto Vado (Santuario); Rocchettese - Fornaci (14,30); Legino - Priamar.

Terza Categoria (recuperi)

Girone A
Celle-Quiliano (campo Varazze, ore 15)

Basket
[illegible] D [illegible]
Agnesi Imperia - Libertas Torino (15,30); Ventimiglia - Sanremo (Bordighera, 11); Crystal [illegible] - Michelin Torino (Palasport, 17,30).

CICLISMO
Pietra Ligure, G.P. Bar S. Remo e cronoscalata Pietra-Gientonice per cicloamatori. Varazze, ore 12, G.P. «Ristorante Boschetto» di ciclocross.

[illegible]
(Serie [illegible])
S. Siro Sanremo - TT Alessandria (palestra piazza Nota, ore 10).

Serie C
Bordighera - Lindholm Sanremo (palestra piazza Marsaglia, ore 16).

GOLF
Sanremo, ore 9,30, Circolo degli Ulivi «Coppa Nella».

Tonino Sacco

IMPERIA — Walter Atragene ha riportato la frattura scomposta del setto nasale. A provocargliela, è stata una involontaria zuccata di Oddone durante l'allenamento di giovedì. Tenuto [illegible] riposo dai [illegible] dici, «Lupo» è stato costretto a disertare l'odierna trasferta di Pescia. Non fa parte della comitiva dell'Imperia, partita ieri in pullman, alle 14, per Montecatini, dove ha sostato per la notte.

Per ironia della sorte, a prendere il [illegible] posto tra i convocati è stato proprio Oddone, che torna a respirare l'aria della prima squadra dopo due turni [illegible] assenza. Quello di Atragene è il solo «forfait» certo nelle file nerazzurre. Per [illegible] Toscana si sono messi in viaggio anche Tonino Sacco e Beppe Strumia. Le loro condizioni di salute non sono perfette, ma «mister» Sacco spera di poterli recuperare, sia [illegible] all'ultimo momento.

Pure Sacco ha subito un infortunio: nella partitella infrasettimanale, un compagno lo ha ferito alla gamba con un tacchetto. [illegible] pronto soccorso, [illegible] sono stati praticati due punti di sutura. La ferita non è gonfiata, esiste qualche probabilità che oggi possa farcela. Strumia, invece, [illegible] sempre un po' di influenza, ed ha dovuto ridurre la preparazione. Q[illegible] volta, dunque, la formazione è in alto mare, non legata a[illegible] decisioni di Sacco, [illegible] alla disponibilità, o meno, di Sacco e Strumia.

Per sostituire Atragene [illegible] pronto Marinelli, che ne aveva già ricoperto il ruolo nella partita [illegible] Voghera. Il «bomber» Sacco, se dovesse mancare, sarebbe sostituito [illegible] Marchese: e così l'estroso attaccante di riserva, di solito impegnato, nella ripresa, avrebbe finalmente l'occasione di disputare l'intera partita. Per quanto riguarda Strumia, [illegible] in preallarme Rossi, che giocherebbe probabilmente come «stopper», una posizione a lui più congeniale, con Torchio spostato a terzino d'ala. Ma non [illegible] esclude nemmeno che il «trainer» si orienti invece su Olivieri, un difensore utilizzato ancora piuttosto poco.

Questo, in definitiva, lo schieramento possibile, con le necessarie parentesi: Lauro, Schiesaro, Strumia (Rossi [illegible] Olivieri), Adriano, Torchio, Lombardi, Marinelli, Greco, [illegible] (Marchese), Noferi, Magnaraggia. A questi nomi si devono aggiungere ancora quelli [illegible] [illegible] Vincenzi [illegible] Oddone.

«Mister» Sacco non pare preoccupato, nonostante il pericolo [illegible] importanti defezioni: *«La rosa dei titolari è molto ampia proprio per avere garanzie in casi [illegible] emergenza. Chiunque vada in campo, so[illegible] sicuro che si impegnerà [illegible] massimo. Sono tranquillo, anche se non mi illudo che possa trattarsi di un incontro facile».* A Pescia, dove saranno anche tutti i massimi dirigenti della società «Alta Moda», la ditta di abbigliamento [illegible] confezioni di Prato che «sponsorizza» la squadra nerazzurra, la capolista va per fare bottino, per mantenere il primato.

I toscani, la scorsa domenica, hanno messo in difficoltà il Rapallo, pol. però, hanno ceduto di schianto, nei minuti finali: proprio quelli in cui l'Imperia riesce sempre [illegible] esprimersi al meglio, a mostrare le proprie doti di fondo, [illegible] questa è considerata una circostanza di buon auspicio. Una tattica prudenziale, insomma, ma non rinunciataria.

Per dare vigore alle offensive, si fa molto affidamento su Lombardi. Il centrocampista sta disputando [illegible] stagione eccezionale, attraversa un periodo di grande forma. Lo ha dimostrato anche contro l'Aosta. E' stato il migliore in campo e [illegible] hanno riconosciuto pure i [illegible], che hanno partecipato al «referendum» indetto dall'Imperia Club Fedelissimi. Lombardi ha ottenuto [illegible] preferenze [illegible] ora, assieme a Marchese, ha affiancato, con 22 punti, Atragene in vetta alla graduatoria generale.

s. d.

RADAR4 IMMOBILI s.r.l.
RICERCA
FUNZIONARI
di acquisizione [illegible]
RICHIEDESI
— Dinamismo
— Volontà di riuscire
— Facilità alle pubbliche relazioni
— Auto propria
— Cultura superiore
OFFRESI
— Un lavoro organiz[illegible] e continuativo
— Fisso mensile
— Interessanti provvigioni
Presentarsi lunedì ore 10-12, 15-18
Savona - P.zza Marconi, 3/5 - Tel. 387.723

RADAR4
IMMOBILI s.r.l.
ACQUISTA
appartamenti, rustici, [illegible] stabili anche [illegible] a SAVONA e dintorni

rapida definizione
pagamento per contanti
PER INFORMAZIONI
RADAR4
IMMOBILI s.r.l.
SAVONA P.ZZA MARCONI, 3/5 - TEL. (019) 387723

LIGURIA SPORT

Albenga incompleta oggi al «Riva»

I soliti problemi e c'è l'Orbassano

Rembado si è infortunato in allenamento: Ventura ha convocato Garrione - Pronostico di Galbiati

ALBENGA — Qualche interrogativo pesa ogni domenica confermando una tradizione ormai consolidata, sullo schieramento dell'Albenga che, nel primo turno del girone di ritorno [illegible] campionato di Serie D, riceve la visita dell'Orbassano.

Oggi è in dubbio la presenza [illegible] stopper Rembado, uno dei cardini difensivi, vittima mercoledì scorso di un infortunio: in allenamento si è scontrato con il portiere Vigli[illegible] e lamenta un vistoso gonfiore alla caviglia destra. L'interessato spera di poter andare in campo, ma, a titolo precauzionale, l'allenatore Ventura [illegible] aggiunto alla lista dei convocati il difensore Garrione.

Se tutto andrà per il meglio, il mister bianconero potrà confermare lo schieramento che ha battuto il Pietrasanta: Vigliano in porta, molto fiducioso dopo il positivo debutto di una settimana fa; Daga, Orlando, Rembado e Folleguo in difesa; Caputo, Gambini, Fanizzi, Lovelace a centrocampo, Benzoni e Groglia punte. A disposizione vi sono, inoltre, Vignone numero dodici, Seno, Ravaschino e Mateo.

Galbiati, che sconta la seconda giornata di squalifica, non sarà in campo e dice: «Se la partita fosse sulla schedina del Totocalcio, giocherei 1, x». L'allenatore Ventura è sempre prudente nelle previsioni, a causa delle incertezze che costantemente minacciano la disponibilità di qualche giocatore: Gambini e Benzoni hanno sostenuto solo allenamento, Rembado è in forse, Focito e Sarzano fermi per infortunio.

Il tecnico sostiene: «L'Orbassano, che era una matricola, ci ha battuto nella giornata di apertura del campionato; già questo sarebbe uno stimolo sufficiente a conquistare una completa rivincita, ma non sarà facile. Considero la formazione torinese la rivelazione stagionale assieme al Rapallo. L'Orbassano ha fatto, in realtà molta strada, si è sempre trovato a ridosso della capolista: tre sole sconfitte, ventidue reti all'attivo, otto pareggi stanno a testimoniare che è impresa ardua strappare punti agli avversari di turno, ma non per questo vi rinunceremo. Spero che l'Albenga rispetti la disciplina tattica come ha fatto con il Pietrasanta e sarà una partita tutta da giocare e tutta da vedere».

Quanto agli schemi tattici, Ventura non si sbottona; intende probabilmente di vedere [illegible] si disporrà l'Orbassano e dice: «Forse sarà ancora assente tra i piemontesi Gila, infortunato, non so se giocherà Di Brino, un ex dell'Alessandria. Non potremo certo attenderci una squadra sprovveduta quando gli avversari dispongono di molti giocatori esperti, tra i quali Gola, Desio, Chiarotto, Bosetti e Di Lernia, pericolosissimo sui calci piazzati anche da lunga distanza».

Giuseppe Morchio

PRIMA CATEGORIA: avversari difficili oggi per Cairese e Intemelia

Taggese e Borghetto ci provano per novanta minuti di «gloria»

Il girone di ritorno si apre con interessanti appuntamenti - La capolista recupera C[illegible]la e Dagnino - La Finalborghese all'assalto del Calizzano, Pietra «vuole» i due punti

Parte il girone di ritorno in Prima categoria, con due appuntamenti molto ghiotti per gli sportivi: la capolista Cairese riceve la visita di quella Taggese che all'andata fece terribilmente soffrire i giallobiù, per poi essere beffata allo scadere [illegible] un gol di Badano, mentre l'unica imbattuta degli uomini di Persenda, l'Intemelia, è impegnata sul difficile campo del Borghetto.

Qualche novità è probabile nell'undici che la Cairese schiererà oggi al «Luigi Ri[illegible]». Spinello, d.s. giallobiù afferma: «l'influenza di Petrangelo e di Carlo Bertone, unite [illegible] rientro di Cazzola e Dagnino, sono le novità che possono indurre o forzare Persenda a cambiare qualcosa: non è impossibile l'innesto di Caviglià, o un turno di riposo per Pala o Badano. Speriamo ovviamente di "fare sedici", contro un'avversaria che tutto sommato gioca anche per i "vicini di casa" dell'Intemelia.».

Arnaldi, presidente della Taggese, non si sbilancia: «Non faccio pronostici. Andiamo a Cairo in tutta umiltà, ed un pari sarebbe accolto come un grande [illegible] [illegible] mo al completo, e speriamo prima di tutto in una bella partita, per soddisfare il competente e sportivissimo pubblico di Cairo.».

Scuvera prepara le alchimie adatte per tentare di fer[illegible] [illegible] «seconda fase» [illegible] campionato, l'Intemelia: «Ci siamo preparati bene, e la squadra sta dando, sia nei singoli che nel collettivo, confortanti segni di ripresa. Sono [illegible] giunto ad alcune soluzioni importanti, in primis della difesa che, senza Orego, faceva parecchia [illegible] qua. Conferma [illegible] undici [illegible] domenica, con la sola variante del ritorno [illegible] Cislaghi, uomo dall'estro importante per il mio Borghetto,..».

Se lo dice lui

La Taggese è una delle squadre più in forma del momento. Fuori casa ha perso due volte ma penso proprio che oggi a Cairo subirà la terza sconfitta. L'ho detto e ripetuto ai ragazzi: dobbiamo andare avanti per questa strada, non possiamo ancora cullarci sugli allori.

L'Intemelia non molla, è sempre lì a quattro punti, pronta a sfruttare la nostra minima flessione. Quindi bisogna tenere questo ritmo anche se onestamente non mi aspettavo di chiudere il girone di andata con 28 punti. D'altronde ho dovuto rivedere anche le previsioni della vigilia. La Veloce mi l'aspettavo più battagliera, ancora in corsa all'inizio del girone di ritorno, e non così distante dalle prime posizioni.

Quando è venuta a Cairo la squadra savonese ha confermato di avere grosse possibilità. Poi si è persa per strada, probabilmente ha giocato un fattore decisivo la sconfitta casalinga con l'Intemelia. La Veloce poteva fare da terzo incomodo e un duello a tre non mi sarebbe dispiaciuto.

Adesso dobbiamo pensare [illegible] all'Intemelia. Un buon complesso quello di Sinagra, meriterebbe di vincere il campionato, ma noi forse abbiamo qualcosa di più. Intanto un certo Marcolini che da solo ha fatto sedici gol.

A Cairo c'è un grosso entusiasmo. Tutti, a cominciare dal presidente per arrivare ai tifosi, meritano come minimo di poter disputare il campionato di promozione. Speriamo [illegible] non fallire l'obiettivo.

Mino Persenda
allenatore della Cairese

Veloce in viaggio per Sanremo, [illegible] l'attende un Carlin dal dente avvelenato dopo la sconfitta [illegible] sette giorni fa in casa con l'Altarese. Del buono, presidente del neroazzurri, vuole tornare al [illegible]: «Con [illegible] squadre che giocano al calcio ci esprimiamo meglio, per questo sono certo che i ragazzi con la Veloce faranno del loro meglio. Daremo fiducia, con ogni probabilità, ai giovani Moraglia e Di Franco, per continuare quella politica del settore giovanile che non può che dare buoni frutti».

Finalborghese all'assalto del Calizzano Bardineto dopo la bella e sfortunata prova di Cairo di domenica scorso. Resigno, presidente Finalese, vuole i due punti: «Siamo a posto. Rientrano anche De Min e Dondo, e [illegible] [illegible] gran completo. Il Calizzano è una bella squadra, e lo spettacolo non mancherà».

De Andreis, nuovo allenatore in «prima», guida [illegible] Pietrligure contro il Cengio. Mongelino, presidente del biancazzurri, è fiducioso in un buon match dei suoi: «[illegible] tornata un po di tranquillità. Giochiamo per la vittoria, per toglierci alla svelta dalle secche del bassifondi. Ritengo non cambierà molto in formazione, solo ci sarà forse qualche uomo esperto in più».

Bovero, allenatore del Boys Vado deve rinunciare a importanti elementi in vista della partita con la Cervese. Tassinari, Saltarelli, Torcello [illegible] forse anche B[illegible] Corbellini [illegible] assenti, e l'impegno diventa subito più pericoloso per i rossoblù. «Comunque — *afferma Bovero* — abbiamo [illegible] "rosa" sufficientemente vasta [illegible] rimediare alle defezioni».

Millesimo — Certale e Altarese — [illegible] Vallecrosia parlano inequivocabilmente il linguaggio della salvezza. Gamberu, presidente del Millesimo, lamenta le assenze e rispetta gli avversari di turno, ma vuole dai rapossi una prova di carattere, per non precipitare in basso. La signora Gismondi, presidentessa dell'Altarese, spera di vedere confermato il successo di Sanremo, e invita i giocatori alla calma; per quattro di loro, in caso di ammonizione, scatterebbe la squalifica.

Roberto Baglietto

PROMOZIONE: qualche problema per Tonelli e Fontana [illegible] servono i [illegible] punti

Vado e Dianese, vincere è d'obbligo

A Cornigliano e in casa [illegible] la Libarna - Quattro assenze, due per parte: Massaro e De Campo, Bosca e Papalia - Il Finale [illegible] Ventimiglia con i rientri di Plutino e Frumento - Loanesi ad Arma dove nessuno ha mai vinto

Si va [illegible] giro di boa in Pro[illegible]do già il risultato di due delle principali partite che si sono giocate ieri. Varazze, Sestrese, [illegible] e Multedo hanno anticipato di 24 ore la prima giornata di ritorno: Vado e Ades[illegible] (più [illegible] tutte le altre) possono tener conto dei risultati e (una volta tanto) non giocano al «buio» sapendo già come si sono comportate le dirette rivali.

Ma [illegible] un discorso che né Paolo Tonelli, né Elvio Fontana sono disposti ad accettare. Il Vado [illegible] a Cornigliano, l'Ades Dianese riceve la Libarna: i punti, anche se i motivi sono diversi [illegible] il filo conduttore è lo stesso, fanno comodo sia all'ex centravanti della Pro Vercelli sia all'ex mister della Sanremese. E' un campionato che va avanti al piccolo trotto e se anche Vado e Dianese non si decidono a prendere il [illegible]o giusto si rischia di arrivare in volata con una bella ammucchiata.

A Cornigliano il Vado è senza Massaro (contrattura), De Campo (squalificato). Quinterno ha l'influenza e Laura problemi di carattere strettamente familiare. Potrebbe esordire il giovane Maggi: Tonelli ha già informato il ragazzo che probabilmente avrà bisogno di lui. La Corniglianese, battuta domenica scorsa dalla Carcarese, giocherà sicuramente [illegible] il «dente avvelenato» e non può più concedersi distrazioni.

Tonelli queste cose le sa ma non batte ciglio. Dice: «*In un [illegible] e nell'altro [illegible] risultato dovrebbe uscire. Come al solito [illegible] quando arriviamo noi c'è sempre un motivo in più per cui l'avversario deve fare a tutti i costi almeno un punto. Domenica [illegible] Corniglianese è stata beffata dalla Carcarese e vorrà rifarsi contro il Vado. E' tutta la stagione che si ripete la solita storia: noi avversari accomodanti, o perlomeno [illegible] con una prima eccezionale, non [illegible] abbiamo mai trovati*».

Tonelli parla di risultato che deve arrivare. Fontana lo limita parlando di quattro punti nelle due partite casalinghe che attendono la Dianese con Libarna e Corniglianese. L'ex tecnico [illegible] Sanremese ha preso in mano la squadra rossoblù da due settimane e si [illegible] schiarito le idee. «*Nelle ultime cinque partite* — afferma Fontana — *la Dianese ha fatto [illegible] punti, peggio del Multedo. Qualcosa che non funzionava c'era, eccome, quindi bisogna correre ai ripari. Se vogliamo che la Dianese rimanga nei primi posti i quattro punti delle prossime due gi[illegible]te non devono assolutamente scapparci*».

Mazzucchelli nazionale

Bosca (ha la febbre) e Papalia (è squalificato) non saranno della partita oggi al «Marengo». La Libarna è in salute, è uscita (e bene) [illegible] lunga crisi, è in costante ripresa. Fontana non sottovaluta i piemontesi perché proprio una squadra piemontese l'Ovadamobili, gli ha procurato il primo dispiacere. Massima concentrazione insomma e una buona notizia per Danilo Reggi convocato in Nazionale insieme a Mauro Mazzucchelli del Vado: dovranno trovarsi martedì prossimo a Roma.

Anche Il Finale non vuol perdere il [illegible] con [illegible] gli della classe. Tino Invernizzi, parlando del match [illegible] oggi pomeriggio, promette che il suo sarà un Finale battagliero visto che rientrano Plutino a centrocampo e Frumento in difesa. «*La Ventimigliese vorrà interrompere la serie negativa* — [illegible] Invernizzi — [illegible] *anche noi vogliamo dimenticare [illegible] passo falso di domenica scorsa. Farò giocare Beltramo e darò un turno [illegible] riposo a Pedron: ai ragazzi ho parlato chiaro, voglio riprendere il discorso interrotto dalla Sestrese*». La Ventimigliese di Ugo Conti è avvertita.

Rientri importanti anche nell'Alassio (Perio e Poggio), nell'Argentina (Napoli) e nell'Andora (Etalle) che si preparano a ricevere rispettivamente Levante «O», Loanesi e Ovadamobili. Commenti in breve. Andrea Biamonti, presidente dell'Alassio: «*Nel primo [illegible] di ritorno in casa dovremo far più punti possibile, visto [illegible] che le partite più difficili le giocheremo [illegible] trasferta. Quindi richiamo di iniziare subito con la Levante*». Franco Merogno, addetto stampa dell'Argentina: «*La Lo[illegible] ha peregrinato [illegible] Varazze e quindi [illegible] sarà avversario [illegible] comodo. Finora in casa abbiamo pareggiato solo con Vado e Alassio e il rientro di Napoli ci rende ottimisti*».

Corrado Teneggi allenatore dell'Andora: «*Chi ci insegue è abbastanza vicino, chi ci precede è lontano. Con l'Ovada[illegible] dobbiamo vincere, [illegible] morale [illegible] buono dopo il pareggio con il Vado. Adesso so quali uomini ho a disposizione [illegible] so che dovremmo lottare per la salvezza. Rimbocchiamoci le maniche, allora*».

Pier Paolo Cervone

Imperia: [illegible] comitato Fidal

IMPERIA — Il Comitato provinciale della Fidal ha un nuovo presidente. Si tratta di Giovanni Muratorio, della S. Stefano al Mare, che prende il posto [illegible] Franco Goriero, dimissionario dopo nove anni trascorsi al vertice dell'atletica leggera imperiese.

Vicepresidente è Fulvio Molosso (Sai-S. Camillo), tesoriere Renzo Semeria (Pol. S. Martino di Sanremo), addetto al campo atletica [illegible] Cagnati (Foce Sanremo). Gli altri consiglieri sono: Mercedes Canavese (Foce Sanremo), Sergio Castelli (Maurina Imperia) e Gian Vito Quaglia (Maurina Imperia). (s. d.)

Imperia — La Croce [illegible] rinnova questa mattina il proprio consiglio direttivo. Circa [illegible] soci parteciperanno all'assemblea che si terrà alle ore 9 nel ridotto del Teatro Cavour di Porto Maurizio.

DA [illegible] 20 GENNAIO
LIQUIDAZIONE
DI TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI
AI GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9 di SANREMO
Via [illegible] Agosti 129 - Tel. 83.584

Giacche uomo	L.	25.000
Abiti uomo pura lana	»	50.000/70.000
Cappotti [illegible] pura lana	»	50.000
Impermeabili rovesciabili interno pura lana	»	30.000/60.000
Impermeabili gabardina unisex	»	30.000
Pantaloni uomo pura lana	»	14.000/20.000
Jeans velluto grandi marche	»	10.000
Jeans tela grandi marche	»	12.000
Cappotti donna pura lana ultimi modelli	»	40.000/50.000/65.000
Gonne diversi modelli	»	8.000
Abiti donna collezioni '80/'81	»	50.000
T[illegible] pura lana	»	25.000/35.000
Giacche a vento-piumino	»	[illegible].000
Eskimo per bimbo e uomo	»	15.000/20.000
Loden lana uomo, donna, bambino	»	15.000/20.000
Maglie di purissima lana	»	10.000
Giaccoli cresta	»	30.000/40.000

Vasto assortimento capi in pelle [illegible] renna - Montoni uomo rovesciati - Mutlani - Giacconi pelle - piumino

A PREZZI IMBATTIBILI
I Magazzini CALIBRO 9 offrono alla spettabile clientela tutta la biancheria per la casa
A PREZZI DI FABBRICA

Piumone matrimoniale	L.	55.000
Piumone da 1 piazza	L.	40.000

Ricordate: GRANDI MAGAZZINI «CALIBRO 9» di SANREMO
Via P. Agosti 129 - Tel. 83.594
Comunicaz. effettuata al Comune Sanremo in data 13-11-81

INFORMAZIONI PRESSO LE AGENZIE DELLA
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
dal 1840 al tuo servizio dove vivi [illegible] lavori

Biancorossi vinti dal fanalino di coda

Il Multedo batte (1-0) una brutta Carcarese

La squadra di Tonoli ha sbagliato un penalty

MULTEDO — Clamorosa e inattesa sconfitta per la Carcarese nell'anticipo [illegible] prima giornata di ritorno sul campo [illegible] Multedo: i biancorossi sono usciti sconfitti per uno a zero contro [illegible] genovese.

Una prestazione sottotono di [illegible] elementi cardine ha impedito dunque alla Carcarese di continuare la propria rincorsa alle zone alte della [illegible]fica. L'assenza di Massimo Bacco non basta certo, da sola, a spiegare una sconfitta giunta per certi versi anche in [illegible] immeritata.

Dopo un primo tempo a fasi alterne, senza grosse emozioni eccetto l'infortunio del portiere Ferrandi, sostituito da Duce, la ri[illegible] ha visto una Carrarese poco concentrata, non riuscire a svolgere trame efficaci, e subire su azione da calcio d'angolo, al 67' la rete della sconfitta, messa a segno dal «tredicesimo» Pettenello, che ha saputo approfittare di un mancato intervento di Oretta.

Subita la rete, Tonoli ha mandato in campo l'[illegible]ecc[illegible] Bertone al posto di Oretta, ed è stato il nuovo [illegible] offrire ai propri colori la migliore occasione per il pareggio, servendo [illegible] precisione al 75' Siccardi, che veniva atterrato. Era [illegible] di rigore, ma Davi dal dischetto mandava la palla sul palo.

Era così gettata [illegible] vento l'ultima occasione per rimettere in piedi la partita: al termine, Giancarlo Tonoli ha dichiarato di non aver mai [illegible] ibel abulici i propri giocatori molto raramente, imputando al fatto di aver giocato al sa[illegible] una parte considerevole nel passo falso odierno.

Rimane comunque il malumore per uno scivolone davvero inatteso, dopo le ultime, positive esibizioni della squadra della Val Bormida. (r. bg.)

È finito zero a zero il «quasi derby» giocato a Borzoli

Sestrese-Varazze, che delusione nessun gol e pochissime emozioni

Pubblico record ma la partita non lo meritava - Numerosi ammoniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — Pareggio senza reti (0-0) e con poche emozioni nel big match [illegible] promozione tra Sestrese e Varazze, giocato a B[illegible]li in [illegible]nticipo. Due formazioni agguerrite ma fin troppo guardinghe, preoccupate del risultato più che del gioco.

Nel primo tempo il Varazze ha fatto registrare una prevalenza in zona d'attacco, e due salv[illegible] sulla linea di porta hanno impedito a Mario Valleriga e al giovane Belgida di cogliere il gol.

Il primo episodio di rilievo è al 10', quando il portiere [illegible] verdestellati), Motta, serve la palla sui piedi [illegible] [illegible] Valleriga. Il numero undici neroazzurro tira a colpo sicuro, [illegible] sulla linea bianca c'è Landini a ribattere in due tempi una palla [illegible] qualcuno ha visto forse oltre la linea fatidica. Non è così per il signor Venni di Livorno, che fa riprendere il gioco.

La seconda palla gol viene da una delle più b[illegible] azioni di tutta la partita, ed è Brigida a battere al volo uno splendido servizio da sinistra di Pigliacelli. La palla incoccia nel capo di Curlo e grazia l'estremo difensore Sestrese, chiaramente battuto.

Dopo i due grossi pericoli, la Sestrese cerca di replicare, ma s'imbatte in una difesa roccinsa e pressoché armellica: è anzi ancora il Varazze a far correre brividi sulla schiena dei numerosi tifosi di casa, [illegible] punizione di De Ferrari parata in angolo da Motta.

La ripresa vede una Sestrese con molta voglia [illegible] fare, ma chiaramente carente in zona d'attacco, dove Battazza è sovrastato da Dei Bino e no Boero, né Traxino (nel primo tempo), né Berto (nel secondo) riescono a impegnare seriamente gli ospiti. Le conclusioni più pericolose per Bernini vengono dagli inserimenti del libero e allenatore Landini in occasione di calci piazzati. [illegible] 39' e [illegible]. Infatti, due insidiose dell'ex imperiese sfiorano i pali neroazzurri. Per il resto nulla o quasi da registrare in area ospite.

Il match si è fatto nel finale ulteriormente spigoloso, e molte [illegible] state le ammonizioni impartite dal signor Venni a destra e a manca. Il direttore di gara non si è comunque sempre comportato in maniera impeccabile, anzi ha spesso fischiato a sproposito.

Buone le prove di Mario Valleriga, Roveta, Valliera e Del [illegible] da parte Varazzina, un ottimo Galeagno [illegible] tutti in casa sestrese, dove sono piaciuti anche Landini, Podestà, Berta e Curlo.

Il Varazze mantiene così la testa della classifica, ed offre però contemporaneamente al Vado l'occasione [illegible] agganciarlo, in [illegible] di vittoria odierna a Cornigliano.

r. bg.

JOLLY PLASTIK
Cameri (NO) secchi e sacchetti di plastica cerca per IMPERIA, SAVONA e rispettive province valido
AGENTE
possibilmente del settore e proveniente da quello [illegible]terio. Scrivere a Jolly Plastik, Cameri (Novara)

REGINE
[illegible] Cavour 97/B (quasi [illegible] fronte a[illegible] Standa-abbigliamento)
VENTIMIGLIA - Tel. 33980
UNICA ESCLUSIVISTA DELLA [illegible] COLLEZIONE 1981
CANALI PELLICCE
14 negozi in [illegible]
REALIZZA
inderogabilmente sino al 28 febbraio 1981 [illegible] a totale esaurimento della collezione [illegible] questi
INCREDIBILI PREZZI!!!
ALCUNI ESEMPI:

GIACCHE			PELLICCE [illegible]		
Chapal (lapin selvaggio lontrato)	L.	200.000-100.000	Chapal	L.	250.000-100.000
Montoni	»	450.000-390.000	Persiani Z.	»	450.000-280.000
Agne[illegible] Tibet	»	450.000-390.000	Foche	»	1.200.000-850.000
Castorini selvaggi	»	850.000-630.000	Castorini selvaggi	»	1.300.000-990.000
Marmotte	»	1.990.000-1.490.000	Lupo Siberia	»	1.690.000-1.390.000
Rat-mousquet naturali	»	1.290.000-990.000	Volpe Patagonia	»	2.000[illegible]
Volpe Groenlandia	»	1.790.000-990.000	Castoro lontrato	»	1.490.000-1.100.000
Volpe Patagonia	»	1.100.000-750.000	Visoni canadesi tweed	»	1.890.000-1.290.000
Visoni Canada tweed	»	[illegible]	Ocelot	»	6.900.000-4.000.000
Visoni di ogni tipo e prezzo			Leopardo	»	6.900.000-4.000.000

L'offerta straordinaria può concludersi prima della data prevista per l'esaurimento delle pellicce. Si consiglia quindi [illegible] affrettarsi onde trovare una scelta maggiore nell'assortimento delle taglie e dei modelli.
LA DIREZIONE
(Comunicaz. effettuata al Comune in data 12 gennaio '81)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

CINEMA

VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Autostoppiste in calore. Erotico. Vist. 18. L. 3500. Or.: 16,09, 18.50; 18,15, 19,40; 20,55; 22,40.
ARISTON (Vico San Matteo 19r, tel. 208.549): Sexy movies. Erotico. Vist. 18. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.480): Atlantic City, r. Malle; int. B. Lancaster, S. Sarandon. Avventuroso. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
AUGUSTUS (C. Buenos Aires 7, tel. 568.810): Flash Gordon. Colore. Fantastico. L. 3500 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA (Via Colombo 11, tel. 565.858): L'albo vivo di una pomo magia. Erotico Vist. 18. L. 3500. Or.: 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIORELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.900): Pomo lesbo. Erotico Vist. 18. L. 3500 Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,15; 22
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Superman II. Colore, fantastico, L. 3500. Or.: 15,30; 17,55; 20,05 22,30
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.691): Io e Caterina. Int. A. Sordi, C. Spaak. Colore Commedia. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 585.512): Fantozzi contro tutti. Int. P. Villaggio. Colore. Comico L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON (C. Buenos Aires 53, tel. 568.250): Biancaneve e i sette nani. Cartoni animati, documentario: La Valle dei Castori. L. 3500. Or.: 14,30; [illegible] 20,25; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.416): Shining, r. S. Kubrick, int. Jack Nicholson. Colore. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,30, 18, 20,10, 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.643): Il violetto il, r. E. Molinaro, int. Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Colore Comico. L. 3500 Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,25; 22,30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 380): Sesso trasgressivo. Erotico Vist. 18. Or.: 10; 12,05; 14,10; 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaso 17r, tel. 368.552): Il bambino e il grande cacciatore, r. P. Collinson. Int. W. Holden. Colore. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 184, tel. 585.512): Mi faccio la barca, r. S. Corbucci, int. J. Dorelli, L. Antonelli. Colore. Commedia L. 3500. Or.: 15; 17,00; 18,50; 20,35; 22,40.
SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel. 203.748): Lussuria. Erotico. V. 18, L. 3500, Ore 10, 11,30, 13,20; 15,10, 17; 18,50, 20,40; 22,30
SUPERCINEMA (Via Cagliari 6r, tel. 892.736): Super Clarke. Erotico, V. 18 L. 3500. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
[illegible] (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pippo, int. E. Celentano, O. Muti, Camilla Mill. Corneto. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

Burt Lancaster

MARENGO: Star trek - Val con... vento
MODERNA: Ho fatto splash, comico.
GILLENDORF: Mia moglie è una strega, commedia

RESTO PONENTE

ROMA: Il giorno del Cobra, avventuroso.
VERDI: Ho fatto splash, comico.

PEGLI

EDEN: Due lo merito, comico.

VOLTRI

LUNA: Tesoro mio, commedia

CERTOSA

COLOMBO: Zucchero, miele e [illegible] cino, commedia.

BOLZANETO

VERDI: Zucchero, miele e peperoncino, commedia

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: La moglie in vacanza, l'amante in città, commedia.

QUINTO

FLORA: Amore in prima classe, commedia

ARENZANO

ITALIA: Il giorno [illegible] Cobra, avventuroso.

[illegible]

VERDI: La palata bollente, commedia

CAMPOMORONE

ANDRAU: L'impero colpisce ancora, fantastico.

RECCO

[illegible]: Count Dows dimensione zero, fantastico.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: [illegible] contro tutti, comico.
MIGNON: Bionda fragola, commedia
LUX: Gli antagonisti, cartoni animati

[illegible]

AUGUSTUS: I 4 dell'Ave Maria, western
GRIFONE: Bordelli assassina, commedia.
ITALIA: Il grande uno [illegible] avventuroso.

CHIAVARI

ASTOR: Flash Gordon, fantastico
CANTERO: La locandiera, commedia.
MIGNON: Capitolo 3°, commedia.
NUOVO: Giochi erotici di una moglie perversa, erotico. V. m. 18
ODEON: Rocky 2°, avventuroso.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Mia moglie è una strega, commedia.
CENTRALE: La dolcezza [illegible] col coltello, commedia

TEATRI

POLITEAMA [illegible]A (Via XX Settembre 20, tel. 580.320): Ginette Bellotto di A. Adam. Interp. Rudolf Nureyev e Joao Martinho. Compagnia di Balto dell'Opera di Zurigo. 15.30 e 21 Giovine orchestra genovese: musiche di Bach, Schubert, Mozart. Al piano A. [illegible].
POLITEAMA [illegible]OVESE (Via Martin Piaggio, tel. 893.589): da giovedì 22/1 Re Nicolò di F. Wedekind, regia di Egisto Marcucci, con G. Albertazzi, D. Falchi, E. Pozzi, S. Reggi. Vigilando abbonamento n. 8.
SALA E. DUSE (Via N. Sauriapupo 6, tel. 873.420): da venerdì 23 L'orologio scozzese di A. Miller, r. Elio Petri; int. Lino Capolicchio, Ferruccio De Ceresa, Claudio Gora. Camillo Milli, Enzo Fogli. Vigilando abbonamento n. 7
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Il barbiere di Furto e Sciopi, con Pino Mauro, Nino Marcelli, Nunzia Greco, regia di A. Guadagni. Ore 15.30 e 21

SALE CAFFARENA (Viale Via Giori 6 rosso, tel. 393.833): Vive a Spinaceto di M. Dolcino ed E. Guglielmino. Regia di G. Grassi. Compagnia Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria 15.
TEATRO ALCIONE (Via Cavour, 47, tel. 813.306): ore 10: Il magico flauto magico di Tonino Conte, Carnevale persano, di Miklos Hubay, regia di Aldo Trionfo. Compagnia Teatro della Tosse Ore 15.
ORATORIO SAN FILIPPO (Via Lomellini 10): ore 11) Cameristi eseguiranno [illegible] concerto per archi, musiche di [illegible], Haendel e Vivaldi.

RITROVI

LOUISIANA [illegible] (Piazza Matteotti 20r): riposo.
CLUB INSTABILE (Via Bacchi 6r, tel. 890 297): Una donna, con Alfredo Cohen e Antonella Pinto. [illegible] 21. Compagnia Sociale di Prosa «Teatro di Notte».
MIX-IN-GLASS (Piazza G. Leopardi 2, tel. 568.651): riposo.

VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25r, tel. 291.903): Aldo Tarantino e Lolly Love nella rivista Le gioelle del piacere, ore 16,30 e 21,30. V. m. 18. Sullo schermo: Emanuelle e Lolita, erotico. V. 18.

CAVOUR

VISIONI

ASTOR (Via Pra, tel. 22.168): Ultimo metrò assassino, r. J. Jameson - Int. J. Richards, R. Guinness [illegible] L. 3000. Or.: 15,15 e 22.15.
DIANA (Via Gropponi 1r, tel. 25.714): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pippo, int. A. Celentano, O. Muti, commedia.
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.553): Flash Gordon, col. fantastico. Or.: 15,20; 17,05; 18,40; 20,20; 22,30 L. 3000.
ARB (Via Vegezio, tel. 20.545): Fantozzi superpà, con T. Milian. Avventuroso.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Sexy Love. Erotico. V. m. 18. L. 2000. Or.: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45, tel. 39.63.22): Kagebusha, r. A. Kurosawa. Drammatico. Tenebra quadr. L. 1500 + 1500 rid. Or.: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15
CINEMA d'Essai (Via Pava 13, tel 21.142): Uno sparo nel buio. Commedia.
LUX (Via Buccaglia, tel. 22.973): Abitanenti di arrabbiano. Comico.

[illegible]

COLOMBO: [illegible] nell'oceano, avventuroso
RITZ: Poliziotto superpà, [illegible]

ALBENGA

AMBRA: Brubaker, drammatico.
CRISTALLO: Speed Driver, avventuroso.
ASTOR: Il bisbetico domato, commedia.

ROSSIGNERENE

NARCISO: Ho fatto splash, comico

[illegible]

LEONE: Il principe, il ciccolinaro, il gigante, fantastico.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] il pap'occhio, comico
DELLA ROSA: Delmore il figlio di Goldrake, cartoni an[illegible]
CRISTALLO: La superbestia, commedia.

CARCARE

OLIMPIA: Apocalypse now, drammatico
ITALIA: Bei uomini d'acciaio, avventuroso

FINALE LIGURE

ONDINA: Cruising, avventuroso.
VITTORIA: Kagemusha, drammatico.
IDEAL: Superman 2°, fantastico.

LOANO

PERLA: Fantozzi contro tutti, comico.
LOANESE: La locandiera, commedia.

MILLESIMO

ITALIA: Chi vive in quella casa?, terrore.
LUX: Uno scerifo extraterrestre, poco altro e molto terrestre, comico

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Una notte d'estate (Ghirardi), drammatico.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Savana republic, musicale.

VARAZZE

TERRY: Countdown, dimensione zero, fantastico.
VERDI: Il bisbetico domato, commedia.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: ore 17: Concerto del violoncellista M. Storino e del pianista C. Capolo.
ATELIER DUSTERZAI (v. Garoni, 18 - tel. 28.000): riposo.

ALASSIO

PRIME VISIONI

[illegible] (Onegiia - Via Vittorio 19, tel. 23.074): Mi faccio la barca, int. J. Dorelli, L. Antonelli. commedia.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Saleone 95, tel. 63 871): Nairobi e Maude, commedia.
DANTE (Onegiia - Via S. Bartolomeo, tel. 23 620): Quando chiama uno sconosciuto, avventuroso
IMPERIA (Onegiia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Biancaneve e i sette nani, cartoni animati.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): Le settimane bianche, r. M. Lawrenti, int. A. M. Rizzoli, commedia.
CAPITOL: I seduttori della domenica, commedia.
[illegible]: Le soldatesse alle grandi manovre, comico.

TAGGIA

OLIMPIA: [illegible] settimane bianche, commedia.

BORGHETTO

[illegible]: Delitto a Porta Romana, giallo.
[illegible]: Fratelli coltelli, commedia.

SAN LORENZO AL MARE

CORALLO: Bruce [illegible] indistruttibile, karatè.

IMPERIA

IMPERIA: Superman n. 2, fantastico.
EUROPA: Fantozzi contro tutti, comico

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 225, tel. 71.671): Il bisbetico domato, int. A. Celentano, commedia L. 3000.
RITZ (Via Matteotti): Mi faccio la barca, int. J. Dorelli, L. Antonelli,

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 15 - Domenica 18 Gennaio 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Avrebbe dichiarato un reddito 25 volte inferiore a quello vero

Presunta evasione fiscale a Trecate Il sindaco socialista è sotto accusa

Coinvolto anche il vice del primo cittadino - I comunisti domandano al psi coerenza

TRECATE — Quanto è avvenuto l'altra sera al consiglio comunale di Novara — con i socialisti che hanno chiesto le dimissioni del sindaco Pagani e degli assessori Squarini e Correnti perché «presunti evasori fiscali» — ha avuto un immediato contraccolpo a Trecate.

La federazione cittadina del pci non ha perso tempo nel contrabattere. *«Se il psi chiede le dimissioni del sindaco e degli assessori* — ha detto il capogruppo consiliare Ugo Boggero — *sicuramente farà lo stesso per il primo cittadino socialista di Trecate, "presunto" evasore anche lui».*

Il sindaco Giuseppe Ruffier, è a capo di una giunta dove i socialisti sono alleati con la dc, avrebbe dichiarato secondo i comunisti un reddito per il 1974 di 198.393 lire. L'ufficio delle imposte gli avrebbe invece accertato (con metodo induttivo) un reddito 25 volte superiore: 5 milioni netti.

Nell'occhio del ciclone... fiscale ci sarebbe anche il vice sindaco, il democristiano Federico Zaina, industriale. Sempre per il '74 avrebbe dichiarato 33.267.543 di reddito contro un accertamento (analitico questo) da parte dell'ufficio imposte di 52.203.260 lire.

Il discorso dei comunisti è questo: a Novara i socialisti hanno deciso di «rompere» l'alleanza di sinistra e hanno preso il pretesto delle presunte «evasioni» di sindaco (psdi) e assessori (uno pri l'altro psi). Debbono ora essere coerenti e chiedere al primo consiglio comunale di Trecate le dimissioni del sindaco Ruffier e del vice Zaina, mettendo così in difficoltà una giunta nella quale il psi ha abbandonato il pci e si è alleato con i democristiani.

m. s.

Giuseppe Ruffier — Federico Zaina

Martedì si riunirà l'amministrazione di sinistra: giorno decisivo?

Novara, tutti parlano di crisi ma la giunta è ancora in piedi

NOVARA — La crisi al comune di Novara si aprirà probabilmente martedì, quando si riunirà la giunta di sinistra. *«In quella sede* — spiega il sindaco Maurizio Pagani — *i socialisti dovranno concretizzare le decisioni assunte dal loro partito con le dimissioni degli assessori del psi. Io e i compagni di giunta ne trarremo le conseguenze rassegnando a nostra volta il mandato».*

«Sia ben chiaro — aggiunge Pagani — *che per quanto mi riguarda la motivazione non può essere lo scandalo delle presunte evasioni fiscali. I socialisti hanno preso questa vicenda a pretesto, ma la crisi è politica, conseguente ad una decisione che una parte del psi aveva maturato da tempo: rompere la coalizione di sinistra per stringere nuove alleanze».*

Di che alleanza si tratta lo si sa da tempo: sono mesi che si parla di trattative più o meno segrete tra esponenti del psi e della dc per quella che viene definita una svolta nelle amministrazioni pubbliche nel Novarese, in particolare comune e provincia.

A livello di «voci» si parla di un accordo che prevede un ben preciso organigramma con sindaco di Novara il socialista Armando Riviera (attuale assessore) e presidente della provincia il dc Luigi Terzoli di Verbania. Tre termini numerici l'operazione è possibile al comune; più difficile in provincia.

La prospettiva era di giunte — la dove possibile — di tipo governativo (dc-psi-psdi-pri) ma dopo quanto sta accadendo al comune di Novara i socialdemocratici potrebbero opporsi. Del resto nelle stesse file socialiste non è che tutti siano d'accordo sull'operazione e il dibattito in seno al direttivo provinciale è piuttosto acceso. C'è chi sostiene che l'iniziativa assunta al consiglio comunale di giovedì scorso potrebbe addirittura essere sconfessata. Difficile, quasi impossibile, è tuttavia tornare indietro.

Proprio per questo (*«chi è stato definito presunto evasore fiscale non può ricoprire cariche pubbliche»*) viene innestato un procedimento che nel dibattito di giovedì è stato definito «perverso». E' chiaro che se sindaco e assessori devono dimettersi perché hanno ricevuto *«avviso di accertamento fiscale»*, quei consiglieri che si trovano nelle stesse condizioni non possono essere eletti assessori nella futura giunta. Nella lista ci sono sei dc, tutte figure di primo piano e il partito dello scudo crociato potrebbe trovarsi in difficoltà al momento della scelta delle persone chiamate a far parte della nuova giunta con il psi.

E' una ipotesi che il segretario provinciale democristiano Adelmo Brustia respinge. *«Chi ha presentato ricorso, non può neppure essere definito presunto evasore fiscale. Se il sindaco ammette, come ha fatto, di essere incappato in un errore materiale e non fa ricorso, si mette dalla parte del torto ed è giusto che si dimetta».*

Ma questo non è tutto: il sindaco Pagani (l'ha detto in consiglio comunale e poi l'ha ribadito) è del parere che se per le presunte evasioni fiscali dovranno esserci dimissioni, a rassegnarle sarebbero impegnati non solo gli assessori ma anche i consiglieri in quanto pure loro pubblici amministratori.

E allora il «gioco al massacro» sarebbe completo ma quasi certamente non si arriverà a tanto e dimissioni in massa ed elezioni anticipate sono da escludere. Sono in ballo tanti interessi che non riguardano soltanto comune capoluogo e provincia ma anche le amministrazioni delle unità sanitarie locali.

p. b.

Agghiacciante delitto, ieri mattina, in una villetta del quartiere Suna

Verbania, rincasa e trova la madre uccisa con il trinciapollo: un maniaco o un ladro?

La donna, 44 anni, aveva tre figli - Le grosse forbici erano infilzate in una guancia, tutt'attorno sangue e segni di lotta - L'omicida con ogni probabilità è stato sorpreso all'interno dell'abitazione - Nessun segno di scasso

VERBANIA — E' stata trovata dal figlio riversa sul pavimento, in una pozza di sangue, con un trinciapollo infilzato nella guancia. Un omicidio assurdo, quasi inspiegabile, dovuto a un maniaco sessuale o un ladro sorpreso in flagrante. La vittima è una donna di 44 anni, Silvana Padovan in Demaldè. Abitava con il marito Arnaldo, 50 anni, e due figli, Stefano, di 22, e Paolo di 16 anni, a Suna di Verbania in una elegante palazzina a due piani, in periferia, verso Nazioni Unite 62.

Ecco come sono stati ricostruiti i fatti. Il marito esce di casa alla solita ora per recarsi al lavoro, è impiegato all'ufficio registro di Pallanza e tra pochi mesi dovrebbe andare in pensione. Con lui saluta la donna anche il più giovane dei figli, Paolo, che frequenta il secondo anno di ragioneria all'istituto Ferrini di Pallanza. L'altro figlio, Stefano, titolare di un ufficio commerciale ad Omavasso, è ancora a letto.

Le prime ore del mattino trascorrono normalmente, sino alle 10,45, quando Stefano e la mamma Silvana escono insieme dall'abitazione. Il ragazzo per recarsi al suo ufficio a sbrigare alcune pratiche, l'altra per andare al supermercato che dista dalla loro casa poche centinaia di metri. Nel cortile dell'abitazione incontrano un amico del marito, Giovanni Lazzarini, che era venuto nel garage dei Demaldè per ritirare alcuni strumenti musicali. Il Lazzarini infatti con il marito di Silvana Padovan in un piccolo complesso, «I veri romantici».

I tre si salutano dandosi l'arrivederci a uno spettacolo musicale a Gravellona che si sarebbe dovuto tenere ieri sera. La Padovan va al supermercato; per strada incontra l'inquilino del piano inferiore, un anziano pensionato, Alberto Vincensetto, che abita solo.

Poco prima di mezzogiorno la donna fa ritorno a casa. Da questo momento della signora Demaldè non si sa più niente, sino al ritorno del figlio Stefano, avvenuto poco prima delle 12,30. «Ho salito le scale ed arrivato al pianerottolo del secondo piano — racconta il figlio — ho notato la porta aperta. Dapprima non mi sono preoccupato, ma appena entrato nel corridoio mi sono trovato di fronte a un lago di sangue. Mia mamma aveva un trinciapolli infilzato nella guancia. Tutto intorno c'era un gran disordine, il telefono a terra, la guida, alcuni soprammobili gettati sul pavimento».

Da lì Stefano ha telefonato alla Croce Rossa, poi è corso a dare l'allarme. Il Vincensetto il quale non aveva sentito alcun rumore e ha comunque subito telefonato al «113». Questo è il racconto dei pochi testimoni agli inquirenti.

Lillo Alaimo

Verbania. In alto: la vittima, Silvana Padovan e il marito Arnaldo Demaldè. In basso: uno dei figli della donna, Stefano, che è rincasato e ha fatto la tragica scoperta

ULTIMA ORA

Arrestato l'assassino ha 15 anni

VERBANIA — Arrestato, nel giro di poche ore, l'assassino che alle 12,40 di ieri aveva ucciso con un trinciapolli, in un alloggio di corso Nazioni Unite 46 a Verbania, la casalinga Silvana Padovan, di 44 anni.

E' un ragazzo di 15 anni, S.M., molto robusto per la sua età, abitante a un centinaio di metri dalla casa della vittima. Vista la donna rientrare sola dalle compere, dopo essersi accertato che tutti i familiari erano assenti, l'aveva seguita impedendole di chiudere la porta e l'aveva aggredita. Silvana Padovan si era difesa disperatamente e il giovane l'aveva colpita con un trinciapolli.

L'omicida, che è stato fermato verso le 18, ha confessato tre ore più tardi, dopo che una perquisizione nella sua abitazione aveva portato alla scoperta di indumenti insanguinati. Anche le impronte digitali trovate sul luogo del delitto corrispondono alle sue. Non ha saputo spiegare i motivi che l'hanno spinto a uccidere la donna.

Verbania: il vincitore di Tuttolibri

Con un cruciverba vacanza in Sardegna

VERBANIA — *«Non partecipo mai a concorsi, neppure gioco al "Totocalcio" o al "Totip", e in casa mia non si è mai giocato neppure al "Lotto"»*, dice Eliano Giacoletti, 41 anni, via Lamarmora 46, sposato, rappresentante di commercio, due figli: Enrico, 13 anni, e Roberto, 6.

Con altri quattro lettori ha vinto una vacanza di una settimana per lui e la famiglia in uno dei villaggi marittimi della «Ventaville Ventana», col concorso-cruciverba di «Tuttolibri». Non sapeva d'aver vinto e la notizia che gli anticipiamo lo sorprende. Entusiasti i due ragazzini, che subito dicono di optare, appoggiati dalla madre, Anna Delli Carri, 31 anni, torinese di nascita, per la Sardegna.

Eliano Giacoletti

«In settembre — precisa la donna —, *che è il mese idealmente più bello al mare».* Aggiunge Eliano Giacoletti: *«Non è mia abitudine il cruciverba e la "Settimana enigmistica" la compero soltanto nei quindici giorni che ogni anno trascorro al mare».*

a. c.

Curiosa vertenza a Trecate: ora interviene anche il Tar

Farmacista rifiuta riposi settimanali Multe e apparecchi sanitari pignorati

TRECATE — Gli sviluppi di una polemica a volte sono imprevedibili. Un decreto regionale, in vigore da parecchi mesi, che fissava la normativa sulla chiusura settimanale delle farmacie, rischia di essere annullato a seguito di una diatriba verbale tra i farmacisti di Trecate.

Al Tar (Tribunale amministrativo regionale) è stato presentato, tempo fa, un ricorso dai legali del dott. Sergio Bertolini, titolare della farmacia «Sul Ponte», in cui si ritiene illegittimo il decreto. Dall'esposto (una ventina di punti) si rileva che la giunta dell'organismo regionale non avrebbe avuto il diritto di emettere il provvedimento che dà mandato al sindaco di deliberare la chiusura infrasettimanale delle farmacie, in quanto contrastante con lo statuto. Il compito di emanare il decreto sarebbe, infatti, toccato al consiglio regionale.

Il braccio di ferro tra l'organismo piemontese e il farmacista trecatese ha già avuto un risvolto nelle aule del Tribunale in una udienza tenutasi all'inizio della settimana, l'avvocato della controparte avrebbe già implicitamente ammesso la illegittimità della delibera, chiedendo però un rinvio di un mese per dar modo agli organismi regionali di consultarsi con i sindaci dei principali centri del Piemonte e con alcuni rappresentanti degli organismi di categoria interessati.

La vicenda che è sfociata in vertenza ha preso l'avvio l'anno scorso quando il Comune di Trecate, il 21 maggio, su invito dell'Ordine dei farmacisti novarese, deliberò la chiusura infrasettimanale. Due titolari di farmacie su tre, i dottori Marirate e Antonini che già si erano espressi favorevolmente al provvedimento (*«Anche noi* — avevano detto — *abbiamo diritto al nostro giorno di riposo»*) hanno adottato immediatamente la disposizione, mentre il dottor Sergio Bertolini, ci è subito mostrato contrario.

E per alcuni tempi, il proprietario della farmacia «Sul ponte» si è opposto alla delibera tenendo aperto tutta la settimana. Ma questa decisione ai farmacisti può costare cara: a suo carico pendono complessivamente ammende per quasi 4 milioni di lire.

«In seguito, praticamente sono stato costretto ad aprire la delibera — ha dichiarato Bertolini — *anche se mi sono affidato a un legale per tutelare i miei interessi. Inoltre vorrei aggiungere che molti colleghi considerano non certo positiva, sotto il profilo sociale, la disposizione regionale. A Trecate, ad esempio, per quattro giorni la settimana restano aperte solo due rivendite di medicinali. Sono molti quelli che la pensano come me, anche se per diversi motivi sono stato l'unico a provocare l'apertura di un procedimento legale».*

La vicenda, che continua a far parlare di sé tutta Trecate, rivela anche aspetti insoliti: il dottor Sergio Bertolini, per una ammenda di 60 mila lire non pagata, si è visto pignorare apparecchiature da aerosol per un valore di 180 mila lire. Inoltre il pretore ha disposto la sospensione temporanea di un paio di multe in attesa che la questione trovi una sua definitiva soluzione.

r. c.

norma agente immobiliare
via roma 27 novara tel 458105

NOVARA - Via Argenti 42 - appartamento composto di 2 locali + servizi, recente costruzione L. 16.800.000.

NOVARA - Via Argenti 42 - appartamento composto da 3 locali + servizi, recente costruzione L. 19.800.000.

NOVARA - Via Valsesia 4 - appartamento composto da: ingresso, cucina, tinello, 1 camera, bagno, ripostiglio, sottotetto L. 20.000.000.

NOVARA - Via Magnani Ricotti - affitto appartamento piano rialzato mq 110 uso studio. Libero anche subito.

NOVARA - Via Rivolta 7 - appartamento libero, recente costruzione composto da 3 locali + servizi mq 110 L. 37.000.000.

NOVARA - Via Landoni - appartamento composto da 3 locali + servizi, libero, ottimo stato L. 28.000.000.

NOVARA - C.so Torino - appartamenti liberi da 2-3-4 locali a partire da L. 8.000.000.

IMPORTANTE SOCIETA'
settore manutenzione - industria autotrazione - agricoltura
RICERCA
n. 2 AGENTI
Ai Candidati si richiede:
- Residenza in zona
- Obblighi militari assolti
- Automezzo proprio

La Società offre:
- Affidamento di un mercato prestigioso
- Inquadramento Ensarco
- Interessante provvigione.

Inviare dettagliato curriculum:
Direzione personale casella postale n. 15 Domodossola (No).

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Bdo Dominici Sella 1 Tel 21094
ARONA - Via XX Settembre 29 Tel 23 53
Verbania-Intra C. Garibaldi 52 T 45 289
OMEGNA - Piazza Beltrami 7 Tel 82 240
DOMODOSSOLA C. Rosmini Tel 38 60
Borgomanero V. Marazza, 44 Tel 941 965
PIU' INGLESE DEGLI ALTRI IN MINOR TEMPO CON MINOR SPESA

GRIMALDI NOVARA
ricerca, su specifico richiesto della propria clientela, appartamenti di 2-3-4 locali in zona Cavera e S. Giuseppe, anche occupati.
Definizione rapida in contanti.
392.601
Grimaldi

VENDESI in BORGOMANERO
zona centralissima esercizio commerciale di abbigliamento munito di licenza (Tab. 9-10-14) con ottimo avviamento
Tel. 0322/3046.

proposte-casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, S.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.

GRAVELLONA TOCE ingresso, tinello, camera, cucinotta, servizi, L. 14.000.000.

GRAVELLONA TOCE ingresso, tinello, camera, cucina, servizi, L. 10.000.000.

NOVARA v. del Mille, libero subito, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 11.300.000

NOVARA S. Cuore, attico libero subito, salone, camera, cameretta, tinello, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, box.

NOVARA v. Papa Giovanni, prestigioso attico libero subito, salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi, cantina, box, posto macchina

GRAVELLONA TOCE ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucina, servizi, cantina, box. L. 33.000.000.

Se volete vendere, telefonateci.

il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO AR. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - POMEZIA - SALERNO - BARI - FOGGIA - CATANIA

DIPLOMATA PERITO AZIENDALE
corrispondente in lingue estere buona conoscenza pratica di tedesco, inglese e francese, offresi con esperienza diretta per impiego in Novara o zona limitrofe.
Scrivere: ALBA RISERRUZZI
Via Perazzi, 1/A NOVARA (tel. 36692

Primaria industria metalmeccanica
cerca per proprio ufficio tecnico
un disegnatore
con provata esperienza.
Scrivere dettagliando curriculum a:
Publikompass 440 - 10100 Torino.

LEI
Noi cerchiamo una signora simpatica tra i 25/38 anni per un'attività di alto livello. 5-7 ore al giorno con libera suddivisione del tempo.
Lei può senza trascurare la Sua famiglia lavorare per noi; in particolare se è dinamica, diligente, intelligente o di piacevole aspetto.
Richiediamo l'auto propria, il telefono.
Se a Novara e provincia ci telefoni lunedì p.v. al n. 02/753.10.88. Le richiameremo per fissare un colloquio personale.

Galleria Spriano
Omegna
comunicando il successo della mostra di
SERGIO FLORIANI
annuncia la chiusura per il 28 febbraio '81

VERO AFFARE
VENDESI CAMPER
ARCA MIDI anni 3
5 posti letto + 1 con tenda, rigeneratore, impianto stereo TV ecc
20.000 Km L. 17.500.000
Tel. 0324/33.192 ore ufficio

Come ogni anno dopo il Natale
MASPI
ti fa risparmiare

Dal 27 dicembre MASPI a Gattinara
apre la grande vendita a prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1981
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L. 35.000	GIACCA vera pelle	da L. 30.000
CAPPOTTO pura lana	da L. 75.000	SOPRABITO vera pelle	da L. 65.000
ABITO uomo	da L. 30.000	GIUBBINO vera pelle	da L. 25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L. 65.000	GIUBBINO panno uomo	da L. 18.000
GIACCA lana	da L. 18.000	GONNE invernali	da L. 8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L. 35.000	PANTALONI invernali	da L. 6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L. 19.000	JEANS uomo tela velluto	da L. 6.000
GIACCHE a vento + salopette ski bimbo	da L. 29.000	GIACCONI montone e crosta fod. pelo	da L. 85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L. 15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L. 250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L. 10.000	COLLI vero pelo	da L. 29.000

Non ti scordare da
MASPI
vieni a comprare
Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432

NOTIZIE SPORTIVE

La nave azzurra sbarca a Sanremo per dimostrare che la crisi è finita

«Ai miei ex prometto un gol»

Novara. Scaburri (a sin.), l'ex della Sanremese durante l'ultimo incontro (Foto Finotti)

In passato il terreno ligure era sempre stato favorevole ai giocatori del Novara

NOVARA — Rotto il ghiaccio, domenica scorsa, con l'attesa prima vittoria a spese della Reggiana, la formazione azzurra tenterà oggi di ripetersi sul terreno della Sanremese.

Dopo 14 giornate di tempesta forse la «barca» azzurra ha ritrovato il giusto colpo di timone e ora cercherà di mantenere la rotta approdando a Sanremo dove giocherà senza la mezz'ala Gianni Frara, fermo per quindici giorni.

Il Novara dovrà giocare oggi, e nelle prossime quattro partite, tutte le carte migliori per togliersi dall'incomoda posizione di coda. In campo sportivo contano i risultati che fino a questo momento sono stati sfavorevoli alla squadra di Santino Tarantola che proprio in questi giorni si è privato della collaborazione di Gigi Gabetto, direttore sportivo, rischiando di rovinare il favorevole ambiente ricreato dalla prima vittoria che ha riavvicinato i tifosi alla società.

Venerdì sera, al ristorante «azzurro» si è svolta una riunione di «rappacificazione» tra la società e i «fedelissimi». Era presente tutto lo «staff» azzurro a cominciare dal presidente per finire al segretario «Tato» Lena mentre dall'altra parte c'erano Rocco Galbani e tutti i collaboratori. C'è stata qualche discussione su quanto è stato fatto finora attorno alla squadra e si è concluso con la speranza di riuscire a superare questo difficile momento con la saldezza.

Nella gara odierna per Dino Binacchi il problema numero uno sarà quello della sostituzione di Frara. A parte tutti i difetti in questi ultimi tempi l'apporto del giocatore si è fatto sentire e Binacchi dovrà escogitare una soluzione diversa per quanto riguarda il gioco di squadra.

«Non possiamo mai stare tranquilli una domenica — ha osservato il tecnico azzurro — *ma cercheremo di superare anche questo ostacolo. A questo punto tutte le partite per noi sono importanti ma quella di oggi ancora di più. Ho detto che i conti "veri" potranno essere fatti dopo la terza giornata di ritorno, quando avremo i risultati delle trasferte di Sanremo e Parma e quelli interni con Piacenza, Empoli e La Spezia. Otto punti sarebbero il risultato migliore ma potrei accontentarmi anche di qualcosa in meno».*

Per ritornare alla partita con i liguri, quali saranno le novità? *«Non ho ancora deciso niente* — risponde — *anche se si tratterà di sostituire un solo giocatore. Brignani potrebbe prendere il posto di Frara e Lainati rientrare in mediana. Potrei far ricorso a Cagnin in difesa con lo spostamento di Gloria in avanti: tutte cose che deciderò soltanto all'ultimo minuto».*

L'incontro Sanremese-Novara doveva essere caratterizzato dalla presenza di due ex: Paolini e Scaburri, due giocatori che fino a questo momento sono apparsi tra i migliori delle rispettive formazioni anche se Scaburri ha dovuto rinunciare a parecchie partite per infortunio. Purtroppo non ci sarà il biancazzurro, e soltanto il novarese potrebbe diventare un «protagonista» della contesa. *«Mi piacerebbe segnare un gol* — ha detto — *come ho fatto a La Spezia. Mi spiace per i miei ex compagni ma la nostra situazione non ammette distrazioni».*

Approfittando delle belle giornate di questo gennaio numerose comitive di tifosi azzurri approfitteranno del sabato per un breve weekend. La società ha poi annunciato che per la giornata di S. Gaudenzio, giovedì 22 gennaio, è stato programmato un incontro di allenamento con la prima squadra del Torino.

Liliano Laurenzi

Nel Biathlon

Darioli è sempre campione

DOMODOSSOLA — L'ossolano Adriano Darioli, 25 anni, del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle, ha vinto per il secondo anno consecutivo il campionato italiano di Biathlon.

L'atleta si è infatti imposto ad Auronzo di Cadore (Bz) nella 20 chilometri e nella staffetta con Marco Zanon e Arduino Tiraboschi, mancando per soli 7" l'affermazione nella 10 km vinta da Weiss. Darioli è giunto secondo anche nella «Ski maraton», una gara internazionale di fondo di 60 chilometri, svoltasi in Val Pusteria.

Lo sciatore di Bognanco è sott'altro il più grande campione che l'Ossola abbia mai avuto, vantando ben 16 titoli italiani in tre specialità: fondo (9), sci alpinismo (3) e Biathlon (4). In quest'ultima disciplina ha mancato per un soffio la conquista della medaglia di bronzo alle Olimpiadi invernali di Lake Placid, sbagliando l'ultimo bersaglio.

p. ben.

Pesanti squalifiche

Col Villadossola troppo severa la Lega calcio?

VILLADOSSOLA — Mano pesante del giudice sportivo della Lega dilettanti nei confronti della Virtus Villadossola dopo l'incontro con il Grignasco, perso per 5 reti a zero. A carico di due giocatori della società ossolana, sono stati comminati cinque turni di squalifica: una giornata per il mediano Stefano Falcone, espulso dal campo e 4 giornate al centrocampista Roberto Scossa per «aver reagito nei confronti di un sostenitore della squadra avversaria, colpendolo con uno sputo».

Anche l'allenatore degli azzurri Ernesto Gori è stato punito con l'inibizione a ricoprire incarichi sportivi fino al 6 febbraio, perché espulso «per frase offensiva nei confronti dell'arbitro».

«E' un provvedimento che ci punisce oltre il dovuto — dice il trainer villadossolese — e che è sproporzionato rispetto a quanto accaduto realmente sul terreno di gioco. In verità sono stato allontanato dal campo per le mie proteste dopo che gli avversari avevano spedito il pallone oltre la recinzione (ormai avevano segnato la prima rete) senza che l'arbitro ammonisse il capitano».

«Lo stesso metro — continua Gori — non era stato adottato verso un nostro giocatore, ammonito per un presunto ritardo nell'effettuare la rimessa laterale. Così, lasciando il campo, ho detto all'arbitro di dedicarsi ad altra attività, senza insultarlo. Il giocatore Scossa, anche se ha sbagliato, ha risposto alla stessa provocazione di cui era stato fatto oggetto da un sostenitore avversario: per questo infatti la società Grignasco è stata anche punita con un'ammenda».

p.ben.

Squadre d'emergenza giocano con il Fanfulla e il Pergocrema

In malattia Arona e Omegna: stiramento

ARONA — *«Avanti tutti, ma con prudenza». Questa è la parola d'ordine che Diego Zanetti ha lanciato ai suoi per l'incontro di oggi contro il Fanfulla, nella quindicesima giornata girone A di C2.*

Non è che l'Arona sia diventata improvvisamente una squadra d'assalto, ma l'allenatore deve fare di necessità virtù. Oltre a Corsi e Brusorio fuori squadra ormai da 15 giorni, Zanetti dovrà fare a meno anche di Pescarolo e Masuero — le uniche punte di cui può disporre — che sono fuori per stiramento. Il loro recupero è da escludere al 99 per cento.

«Peggio di così non potrebbe andare; proprio adesso che a Pavia, anche senza cose eccelse, siamo riusciti a far risultato, ecco che nascono nuovi problemi».

Preoccupazioni non da poco: il presidente Angelini gli fa ora affermando che «dall'inizio del campionato, vuoi per infortuni e malattie, vuoi per squalifiche, non siamo riusciti a mettere in campo due volte di fila la stessa formazione».

Però non è detto che lo stato di necessità sia il peggiore dei mali. Forse il gioco collettivo finirà col rendere di più che non gli schemi impostati sulle individualità. Contro una squadra come quella lodigiana, il problema di Zanetti è di non incassare gol. I bianconeri dispongono infatti di un attacco particolarmente pericoloso, e quindi sarà determinante la scelta degli uomini che dovranno curare le punte.

Con Sacchi in porta, la difesa sarà impostata su Vaschetti libero, Tosi terzino d'ala e Malengo o Di Domenico a stopper; Cattaneo, Fontana, Puricl e Beltrami a centrocampo, Fatti e Rossi in avanti.

m. b.

OMEGNA — *Non c'è tregua per la squadra* [illegible] *appena uscita da una crisi. Ora contro il Pergocrema è alle prese anche con problemi di condizioni fisiche, parecchi giocatori infatti non sono in forma ideale.*

Venerdì all'ultimo allenamento Sacchi risentiva ancora di un colpo alla coscia ricevuto domenica scorsa, Lanni non ha potuto forzare per il riacutizzarsi dei postumi di uno stiramento, Bruno non ha preso parte attivamente agli allenamenti per la distorsione alla caviglia di cui risente dalla gara con la Carrarese. Infine anche Scottas è apparso debilitato dall'influenza e non si sa se scenderà in campo.

Inevitabile dunque lo sconforto del presidente Alberto Porro: «Tutti questi infortuni non vengono certo a proposito proprio in vista di una gara difficile come quella che stiamo per affrontare. Il Pergocrema è una squadra solida e lo ha dimostrato anche domenica scorsa vincendo imbattuta dal campo di Carrara. Temo in particolare che Bruno ne abbia ancora per parecchio tempo e debba saltare nuovamente qualche gara oltre a quella di oggi».

Sia pure tenendo nella giusta considerazione la squadra avversaria i problemi di Gori devono comunque essere visti in un contesto più ampio. Troppi giocatori non sono infatti in perfette condizioni fisiche, persino Colia è alle prese con un vecchio malanno a una gamba.

a. m.

Roberto Gori

Mecap a Udine

VIGEVANO — La Mecap sarà impegnata oggi a Udine, per la ventiquattresima giornata di campionato di pallacanestro di A 2 ospite del Tropic che la precede in classifica di soli due punti.

Non sarà presente Rizzi in quanto il pivot lamenta ancora le conseguenze di un recente infortunio mentre scenderà in campo un altro giocatore che è rimasto infortunato due turni fa, l'anziano Iellini. La Mecap punta al successo pieno.

Il fatto insolito di questo incontro è che i soci sostenitori potranno seguirne l'andamento davanti al televisore. Il terzo canale della Rai infatti oggi alle 15,15 manderà in onda la diretta di questa partita.

(gc. r.)

Al Borgo il pareggio ora non basta più

L'Iris, a Rapallo, sarebbe invece pago di 1 punto

BORGO TICINO — Rientrati con un punto dalla trasferta di Viareggio, gli azzurri di Vittorino Calloni sono ripartiti per Rapallo alla conquista di un nuovo pareggio esterno, dopo i due successi interni consecutivi con il Pietrasanta e con l'Albenga.

A cavallo tra i due gironi, l'Iris Borgoticino sembra aver ritrovato la sua vera identità. Superato il noviziato, la squadra locale pare decisa a dire la sua già in questo campionato corrente. Questo, almeno, nelle intenzioni del patron Vetilio Manzetti, il quale è sicuro che l'Iris farà un ritorno con i fiocchi: opinione del resto condivisa dal presidente Giannini e dall'allenatore. Purtroppo, il calendario non può dirsi generoso con i borgoticinesi nella prima domenica del nuovo girone.

L'avversario che Bobice e amici sono andati a sfidare sul proprio terreno è la vice capolista. Ben piazzata a quota 18, a soli due punti dalla prima, la squadra ligure è la sola a non aver ancora perso: tornata vincitrice da Pescia (dove era stata protagonista di una spettacolare rimonta), si appresta ora a impartire una lezione anche alla matricola novarese.

BORGOMANERO — Rossoblù in campo per vincere: il pareggio oggi non basta più. Senza una vittoria, contro la modesta Albese, anche gli elogi per lo 0-0 imposto domenica scorsa all'ambiziosa Vogherese perderebbero il loro significato.

L'aver resistito all'attacco più prestigioso del girone è senz'altro un titolo di merito per la difesa e per l'intera compagine locale: ma il Borgo deve dimostrare di sapere all'occorrenza anche segnare. I sette gol delle prime 17 partite non soddisfano certamente i tifosi borgomanaresi, e costituiscono altresì un primato negativo nel girone di andata.

Nessun'altra squadra ha segnato così poco, e non era avvenuto in vent'anni di serie D che il Borgo arrivasse al girone di ritorno con un attivo di reti così esiguo. Il calcio vive di gol, senza i quali non c'è spettacolo: i rossoblù se ne dovrebbero ricordare, almeno nella seconda parte della stagione. L'avversario della prima giornata del ritorno, l'Albese, è penultima in classifica con 11 punti (tre in meno del Borgomanero), due soli successi, sette pari e otto sconfitte: si tratta di una squadra che ha subito 19 reti, anche se ne ha fatte il doppio dei locali.

Contro i langaroli, i padroni di casa dovrebbero schierarsi nella solita formazione, meno lo squalificato Castiglioni.

t. a.

Mortara — Proseguendo nella preparazione in vista dell'inizio del ritorno del campionato di calcio di promozione il Vigevano disputerà oggi alle 14,30 una partita amichevole con la formazione locale.

Gare di judo oggi a Omegna

OMEGNA — Continuano gli appuntamenti al Centro Sportivo comunale di Bagnella. Dopo la pallacanestro, che ha visto un'amichevole di prestigio fra Viganello e Mecap di Vigevano e la boxe di scena ieri sera, la nuova palestra ospiterà oggi lo judo. La manifestazione, valevole per il torneo regionale maschile, è organizzata dalla Lega Arti Marziali Uisp dell'Alto Novarese.

Alla gara parteciperanno i migliori atleti del Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di oltre cento giovani che incomincieranno gli incontri eliminatori già nella mattinata.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Sesso infuocato.
Cacciatori: Ho fatto splash.
Eden: Lo chiamavano Bulldozer.
Faraggiana: Il bisbetico domato.
Vittoria: Mia moglie è una strega.
S. Cuore: Ormai non è più scampo.
Araldo: Fog.

ARONA

S. Carlo: Moonraker: operazione spazio.
Roma: L'avvertimento.
Moderno: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere.
Lux: Il vizietto II.

BORGOMANERO

Moderno: Benigornato Picchiatello.
Nuovo: Venerdì 13.
Lux: Napoli: camorra sfida, la città risponde.

CAMERI

Oratorio: Mare di velluto.

DOMODOSSOLA

Corso: Biancaneve e i sette nani.
Filodrammatici: Histoire d'amour.

GALLIATE

Generale: L'insegnante va al mare con tutta la classe.

OMEGNA

Italia: American gigolo.

GOZZANO

Sociale: Vieni amore mio, vieni.

OLEGGIO

Comunale: Saturn 3.
Moderno: Poliziotto superpiù.

CASTELNOVATE

Sociale: Count down: dimensione zero.

TRECATE

Comunale: All that jazz.
Vittoria: Biancaneve e i sette nani.

VERBANIA

Apollo: Super bestia.
Ariston: La signora del quarto piano.
Vip: Delitto a Porta Romana.
Sociale (Intra): Oltre il giardino.
Sociale (Pallanza): Io e Caterina.

CANNOBIO

Diana: La supplente va in città.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: L'amico più pazzo del mondo.

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariacchino: Il bisbetico domato.
Astoria: Mi faccio la barca.
Cagnoni: Il vizietto n. 2.
Marconi: L'isola.
Colli Tiberini: Dominio dei sensi.

FARMACIE

Novara: Delendi, corso Torino; Comunale, via Beltrami; Ferrero, corso Cavallotti.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Castellatto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Abbazia, via Puva.
Verbania: Lambrini, via Troubetacoi 42.

SE CERCHI CASA

1) **BAVENO** imbarcadero, fronte lago vendiamo nuovissimi mono /bilocali in condominio ottime rifiniture. Prezzi a partire da 24 milioni. Mutuo fondiario.

2) **PALLANZA** centro, zona residenziale vendiamo villa bifamiliare con giardino. Piano terra: soggiorno, cucina, tinello, tre camere, bagno. Primo piano: soggiorno, cucina, tinello, tre camere, bagno, balconi. Ampio piano cantinato. Box doppio.

3) **ARONA** in centralissimo stabile, ottima possibilità d'investimento vendiamo appartamenti 2-3-4 locali e negozi varie metrature. Prezzi a partire da 10.000.000. Mutuo finanziario. Personale in loco previo appuntamento telefonico.

4) **ALPE PALA** - mt. 1000 - a 12 km da Intra, in ottima posizione vista lago vendiamo appartamenti nuovi 2-3 locali. Prezzi a partire da 17.200.000. Mutuo finanziario.

5) **CEPPO MORELLI** - in Valle Anzasca a 9 km da Macugnaga in palazzine appartamenti nuovi 2/3 locali ottima vista. Angolo cottura arredato, camino nel soggiorno, cantina, posto auto. Riscaldamento autonomo. Giardino. Prezzi da L. 28.500.000. Mutuo finanziario.

6) **CANNERO** centro, vicinanze tennis, in casa con giardino vendiamo appartamento libero composto da tre locali e bagno a L. 48.000.000; rustico in buono stato a L. 7.000.000. Volendo box. Dilazioni.

7) **CANNOBBIO** centro vendiamo villetta libera disposta su due piani per complessivi mq 200. Rustico. Giardino recintato. 85.500.000. Dilazioni.

IMMOBILI COMMERCIALI

CAMBIASCA - Verbania Lago Maggiore - in recente costruzione con sottostante discoteca vendesi gestione ed arredo di avviata Pizzeria-Bar. Forno a legna, cella frigorifera. Salone 30 tavoli. Parcheggio. L. 55.000.000.

BAVENO imbarcadero vendiamo Mobilio nuova costruzione: piano ristorante, taverna per discoteca, 25 camere e servizi, roof-garden. Prezzo agevolato con mutuo fondiario del 40% circa.

VARZO VAL D'OSSOLA, in posizione altamente commerciale cedesi licenza di avviato Bar-Ristorante tipico, ricco di attrezzature e scorte: alloggio 8 camere e servizi. Grande cantina. Parcheggio clienti. Facilitazioni di pagamento.

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIAIC Italia
VARESE - Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 0332/238303
INTRA - Piazza Ranzoni, 46 - Tel. 0323/51101

BELLINZAGO NOVARESE
ottima posizione panoramica - buona esposizione
vendiamo APPARTAMENTO
nuova costruzione 3° piano mq 160 composto da: ingresso, cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, solaio, cantina, box auto, L. 57.500.000.
Per informazioni telefonare (0321) 2[illegible]83

SALDI - SALDI - SALDI
LA PELLICCERIA
Garino
di corso Torino 27/G
Novara
annuncia
la grande vendita per fine stagione di
PELLICCE
modelli '80-'81 con sconti sino al 40%
A norma di legge la vendita si protrarrà solo per pochi giorni.
Ricordate a Novara la
PELLICCERIA GARINO
in corso Torino 27/G - Telefono (0321) 28.785.
Comunicazione effettuata al Comune di Novara in data 6-1-81.

NUOVA DISCO BOWLING
Tel. 0322/46.547 - ARONA
Aperto:
giovedì
venerdì
sabato
domenica
pomeriggio e sera

Dancing BROADWAY
GALLIATE - Tel. 61.119 (0321)
Questa sera
ACHILLE TOGLIANI
e la sua grande orchestra

eurolcasing auto spa
LOCAZIONE AUTOVEICOLI E BENI STRUMENTALI
eurolcasing auto spa
nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete commerciale
RICERCA un: agente
per sviluppare l'acquisizione di contratti di leasing nella provincia di:
NOVARA
si richiede una effettiva introduzione presso concessionari auto e fornitori di beni strumentali diversi.
è previsto un trattamento provvigionale ed un regolare inquadramento ENASARCO
LE PERSONE INTERESSATE SONO PREGATE DI SCRIVERE A:
eurolcasing auto
VIA TORINO 173
12020 MADONNA DELL'OLMO CUNEO

vende
EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

IMMEDIATE VICINANZE STAZIONE FERROVIARIA:
magazzino mq 200 di nuova costruzione in fase di ultimazione. L. 65.000.000

C.so XXIII MARZO:
libero subito in signorile e recente complesso attico mq 90 abitazione e mq 140 terrazzo: ingresso living, sala, cucina, disimpegno notte, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e box. L. 61.000.000 finanziamenti

Via RATTAZZI
appartamento libero in palazzina, mq 110 così composti: ingresso living, saletta, cucina abitabile, 2 camere letto, servizi, cantina e box, nuovissima costruzione, riscaldamento autonomo. L. 46.500.000 di cui 10.000.000 di mutuo fondiario

Centralissimo P.za S. AGATA:
libero subito appartamento mq 100: tre camere più servizi, uso ufficio. L. 42.500.000 finanziamenti

Via TADINI:
appartamento mq 90: ingresso living, sala, cucina abitabile, bagno, 2 camere letto, cantina. L. 30.500.000 finanziamenti

A 15 Km da NOVARA:
libera villa bifamiliare con ampio giardino, completamente indipendente, così composta: piano giardino: ingresso, ampio salone con caminetto, sala pranzo, cucinotto, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e box, mq 150 ca., primo piano: ingresso, sala, cucinotto, sala pranzo, 3 camere letto, doppi servizi, terrazzi, cantina e box, mq 120 ca. I due appartamenti possono essere completamente indipendenti. Prezzo complessivo: L. 117.000.000, finanziamenti

INVORIO
villa in fase di costruzione così composta: piano terreno: locale caldaia, box, taverna o cantina; primo piano: mq 110 abitabili, cucina, soggiorno, 2 camere più servizi doppi. Con annesso rustico da ristrutturare di mq 175 il tutto in lotto di terreno mq 9000. Prezzo complessivo L. 90.000.000. Finanziamenti

EDILFIN ricerca per la propria clientela: APPARTAMENTI, VILLE e RUSTICI in NOVARA e provincia.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 15 - Domenica 18 Gennaio 1981 I

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.052 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

La città per il Risorgimento

Storia patria dimenticata

Ecco una singolare e amara vicenda poco vercellese: la totale indifferenza per una iniziativa che, visto da chi è stata presa, pare non avesse scopi lucrativi, né ambizioni di proselitismo politico. La «Federazione Combattenti e Reduci» di Vercelli ha avuto l'idea di raccogliere in un opuscolo di non troppe pagine, cronache sul ruolo che Vercelli ebbe nelle guerre del Risorgimento, come fatale luogo di transito dell'esercito sardo-piemontese che faceva *avanti indré* con quello austriaco e come apporto diretto alle battaglie che prelusero all'Unità d'Italia.

L'intenzione di coloro che hanno realizzato l'opera, in specie dell'avvocato Primino Pretti, presidente della «Federazione Combattenti e Reduci», era di regalare il libretto alle scuole di Vercelli e provincia, dono accompagnato da una lettera in stile aulico dell'avvocato Pretti, che così concludeva: «In questi tempi di odio fratricida, di dilagante indifferenza, di illeciti, scandalosi profitti, di droghe micidiali, possono i nostri ragazzi conservare al di sopra delle parti, gli Ideali della Patria comune e della Fratellanza umana (le maiuscole non sono mie) quali furono con fede custoditi, nella buona e nell'avversa sorte, da chi ci ha preceduti. Alla Scuola Vercellese il nostro grazie riconoscente».

Un grazie che avrebbe meritato risposta, e che non venne perché l'opuscolo sulle glorie di Vercelli e dei Vercellesi combattenti nelle battaglie del 1848-1849-1859, che nelle intenzioni dei redattori doveva essere usato dagli insegnanti come integrazione durante le lezioni di storia, non si sa bene per quali disguidi o superiori disposizioni, pare sia finito direttamente negli archivi scolastici, senza nemmeno la curiosità di stracciare la busta che lo conteneva.

Durante una manifestazione tenuta all'Oratorio di Santa Chiara, uno dei redattori dell'opuscolo, dopo avermene regalato una copia, sfogò la sua amarezza per l'indifferenza verso ciò che è patrimonio della nostra città, della sua storia più recente, del suo apporto al Risorgimento italiano. Forse perché i protagonisti di maggior spicco, in quello scorcio di vita nazionale, furono i Savoia? si domandava l'amico. Non credo sia un argomento valido, qualsiasi libro di storia nostrana non ignora che i Savoia ci furono, anche se poi svicolarono verso forme di protezione al fascismo che non gli sono state perdonate.

E nemmeno credo ci sia stato malanimo verso i redattori dell'opuscolo, perché non è pensabile che tutti, dal Provveditore agli Studi ai presidi e professori delle scuole vercellesi, si siano data parola per boicottare il libriccino. Non è improbabile che il volumetto abbia avuto la sorte di solito riservata alle stampe: si mettono da qualche parte col proposito di dargli un'occhiata più tardi. Nelle scuole, di tali pubblicazioni ne arrivano in buona quantità ed è probabile che distratte segretarie, letto il titolo, abbiano rubricato il libretto e l'abbiano passato all'archivio, o al cestino.

Il mio amareggiato amico, raccontandomi la lamentevole vicenda, ebbe però una preoccupazione: «Non scrivere il mio nome, ti prego». D'accordo, lascio l'anonimo, però mi pare che con questi giochetti di parlare eppoi nascondersi dietro l'angolo non si possano ottenere risultati concreti. Datevi da fare, protestate apertamente, dite che la scuola vercellese è indifferente, se non insensibile, alla storia di Vercelli, ma parlatene. Soltanto così, penso, otterrete qualche risultato; l'*N.N.* non giova; nemmeno nella beneficenza.

Francesco Rosso

Durante la notte per le strade del centro

Due soldati ladri inseguiti e arrestati dopo sparatoria

VERCELLI — *Inseguimento con sparatoria nella notte in pieno centro. Una pattuglia della Volante ha infine catturato due militari colti sul fatto mentre stavano sfilando un'autoradio da una vettura in piazza Pajetta. I due arrestati si chiamano Antonio Ciccone, 19 anni, abitante a Ritalia, e Bernardo Minestrini, 19 anni, residente a Palombara Sabina in provincia di Roma. Entrambi sono in servizio di leva alla caserma «Scalise», ai Cappuccini.*

Il fatto è successo l'altra sera. Alcuni agenti della Volante di pattuglia nel centro storico hanno notato due giovani armeggiare su un'auto in sosta, di proprietà di Gloria Rosetta, 19 anni, via Varese. I due avevano appena sfilato l'autoradio quando i poliziotti hanno gridato: «Non muovetevi, siete in arresto».

Anziché ubbidire, i due giovani hanno mollato l'autoradio e sono scappati verso corso Libertà. Gli agenti li hanno inseguiti a piedi. I due militari hanno infilato via Dante e quindi si sono diretti verso piazza Risorgimento. Per fermarli, uno dei poliziotti ha sparato dei colpi in aria che hanno fatto accorrere e affacciare alla finestra molta gente.

I due ladri hanno tentato di nascondersi: uno, addirittura, ha cercato di infilarsi sotto un'auto in sosta. Gli agenti sono però riusciti a trovarli. A quel punto, il Ciccone si è lasciato ammanettare; il Minestrini ha invece cercato di resistere agli agenti, ingaggiando un'accesa colluttazione: ha però avuto la peggio, tanto da dover essere ricoverato all'ospedale (dov'è ora piantonato) con un trauma cranico e una contusione allo stomaco.

L'operazione di polizia che ha portato all'arresto dei due militari fa parte di un piano predisposto dalle forze dell'ordine per debellare la piccola delinquenza che ha preso ad imperversare nottetempo per le vie cittadine, prendendo di mira in particolar modo le auto.

Non si lamentano solo furti di autoradio ma anche meri vandalismi. Una stupida abitudine che sta prendendo piede è quella di rompere le antenne o gli specchietti retrovisori esterni per il puro gusto di arrecare un danno.

e. d. m.

Cattura le nomadi che aveva sorpreso nel suo alloggio

VERCELLI — Catturate dal proprietario dell'alloggio che avevano appena svaligiato, due giovani zingare sono state riportate dagli agenti della mobile al loro villaggio.

Il fatto è avvenuto l'altro giorno. Rincasando, Adriano Pellizzola, 47 anni, via Monvisо 49, ha visto due ragazze uscire dal suo appartamento e, dopo un breve inseguimento, le ha bloccate e portate in questura. Agli agenti, le due zingare, di origine jugoslava, hanno dichiarato di avere 18 anni e di non essere in possesso di tutta la refurtiva.

Un artigiano e un agricoltore trinese

Denunciato con l'amico per un assegno a vuoto

VERCELLI — Denunciati un vercellese e un trinese per concorso in truffa ed emissione di assegni a vuoto. L'episodio è ancora piuttosto oscuro e merita altri approfondimenti da parte dei carabinieri. I due sono Carlo Raso, 48 anni, corso Italia 27, artigiano meglio conosciuto come «Balin», e Cornelio Gili, 48 anni, agricoltore abitante alla cascina Guazza di Trino.

Il fatto risale a tre mesi fa. Raso era stato presentato da un rappresentante di auto vercellese ad un fornitore di macchinari abitante a Valdengo, Pierino Bertaglia, 49 anni, via Libertà 49. Raso avrebbe detto a Bertaglia: «*Voglio comprare una idrosabbiatrice*».

I due avrebbero concordato il prezzo (4 milioni) ma, quando Bertaglia era pronto alla spedizione del macchinario (che aziona spazzole vetrate e viene impiegato per scrostare muri e mattoni), Raso si sarebbe fatto vivo e gli avrebbe detto: «*La macchina non serve più a me, ma a un mio amico di Trino*». Ed ecco quindi Raso che avrebbe presentato Gili a Bertaglia.

Il fornitore di Valdengo ha imballato l'idrosabbiatrice e l'ha spedita a Trino. Cornelio Gili, che prima aveva espresso l'intenzione di pagare a rate, ha invece staccato un assegno da quattro milioni al figlio di Bertaglia.

Il commerciante ha messo l'assegno in cassaforte e qualche giorno dopo, quando è andato ad incassarlo, ha scoperto che era a vuoto. Si è allora rivolto ai carabinieri ed ha raccontato il fatto. Carlo Raso si è difeso dicendo: «*Mi sono limitato a presentare Gili e Bertaglia*». I carabinieri hanno però denunciato anche lui.

e. d. m.

Cambia programma il «Divertisse man»

VERCELLI — Cambio di programma nella rassegna di spettacoli «Divertisse man» organizzata dall'assessorato alla cultura. Martedì 20 gennaio, al teatro Civico, si esibiranno il clown americano Zuzu ed il suo collega francese Gustav Parking. Il loro spettacolo «Senza titolo» sostituirà «Bang» in quanto la Cvcci Company of Crazy Mimes ha disdetto la tournée italiana.

Ore e zone in cui si prevede la mancanza di energia

Attenzione, domani il black-out in città e in tutta la provincia

VERCELLI — Occhio al «black-out». Per gli utenti vercellesi e biellesi il rischio di interruzione della corrente elettrica sarà, nella giornata di domani, del tipo di «secondo livello», vale a dire, come hanno spiegato i tecnici dell'Enel, superiore a quelli attuati in precedenza.

A Vercelli, le aziende erogatrici sono due: oltre all'Enel, che assicura i rifornimenti energetici per le aziende e per le fabbriche, c'è l'«Azienda autonoma servizi municipalizzati» che serve l'agglomerato urbano. Ciascuna delle due aziende ha allestito i «piani black-out» per zone diverse nella stessa fascia oraria.

Per quanto riguarda la città, dalle 7,30 alle 9 correranno il rischio di restare senza corrente le zone delle scuole Carducci, dell'ex fabbrica Faini, della Centrale del latte e la parte finale del rione Isola. Lo stesso rischio correranno dalle 9 alle 10,30, le zone di piazza Ranza, del teatro Civico, di piazza Cavour, della caserma Bava: praticamente, metà del centro storico; quindi la parte di Nord-Est, il parco Kennedy, la zona delle banche, via Dante, piazza Zumaglini, piazza Risorgimento.

Altre due zone potranno restare al buio dalle 10,30 alle 12: il rione Isola, la parte Nord della città fino al tiraserigno e, come lontananza massima, fino alla cascina Marazio compresa.

Nel centro, durante lo stesso orario, potranno essere interessate la restante parte della zona commerciale, gli edifici Inps e Inail, viale Garibaldi, da via Colto all'asilo Mora fino alla stazione ferroviaria.

Dal provvedimento resteranno esclusi l'ospedale «Sant'Andrea» e lo stabilimento Montefibre. Le aziende dislocate nella zona verso Borgovercelli e fino a Caresanablot e Quinto Vercellese potranno restare ferme dalle 9 alle 10,30 (praticamente: la Seges, la Readmix, la Siver, la Graziamaglia, l'Oma, L'Alesio Carni e la Lemfil). Dalle 10,30 alle 12 potrebbe toccare alla Lidman e all'inceneritore di rifiuti del Comune? La Sambonet, la Clinica Santa Rita, la Eurico e la Europa Risi correranno lo stesso rischio dalle 14,30 alle 16.

Dalle 16 alle 19 saranno sotto il tiro del «black-out» la Pettinatura Lane, la Pateiec, i Magazzini generali e la Manifattura Rondo. «E' un provvedimento — commentano i tecnici dell'Enel e dell'Assm — che si è reso necessario per fronteggiare gli accresciuti consumi, ai quali non sarebbe possibile far fronte in diverso modo».

E vediamo qualche suggerimento utile per ridurre al minimo il disagio che potrà derivare dal provvedimento. «Innanzitutto — sottolineano i tecnici delle due aziende — bisognerà stare attenti agli ascensori per non restare intrappolati tra un piano e l'altro.

w. ca.

Tre denunciati per bracconaggio

CIGLIANO — Tre giovani di Saluggia sono stati denunciati dai carabinieri per caccia abusiva e bracconaggio, uno dei tre dovrà anche rispondere di porto abusivo di arma.

Il fatto è avvenuto nella riserva della «zona 52», fin un'Alfa non giunti. In piena notte, tre giovani: Renzo Melle, 19 anni, Mario Ottino, 18 anni e Renato Boggio, pure di 18 anni. Con una doppietta di proprietà del padre di Ottino, i tre si sono messi a sparare alla luce delle pile. Non hanno colpito nessun animale, se non, di striscio, una lepre.

I colpi hanno attirato l'attenzione di alcuni guardacaccia che hanno bloccato i tre giovani prima che potessero ripartire in auto e hanno avvertito i carabinieri. Portati in caserma, Melle, Ottino e Boggio hanno ammesso di aver tentato una battuta notturna e sono quindi stati denunciati alla magistratura.

(m. o.)

Un giovane, 27 anni, di Vercelli

Sbanda, sfascia un'auto poi scappa: denunciato

VERCELLI — *Denunciato per danneggiamenti un giovane vercellese. Al volante della sua auto, ha sbandato in curva e ha fracassato un'altra vettura posteggiata di fronte a un bar. E' quindi ripartito subito cercando di far perdere le sue tracce. I carabinieri lo hanno però ritrovato. Si è giustificato dicendo: «Sono andato via perché non mi aveva visto nessuno. Ma sono tornato il la mattina dopo, e l'auto non c'era più». Questa spiegazione non gli ha evitato la denuncia.*

Protagonista della vicenda, Gerardo Frascitello, 27 anni, viale Rimembranza 58. Nella notte fra il 2 e il 3 gennaio, mentre tornava a casa sulla sua «128», il giovane ha svoltato da corso Libertà in via Farini.

Ha preso la curva troppo velocemente, e non è riuscito a tenere l'auto che ha sbandato sulla sinistra finendo addosso ad una «850» in sosta davanti al bar «Sant'Antonio».

Prima che la proprietaria, Milena Tagliabò, 26 anni, uscisse dal locale, Gerardo Frascitello è ripartito, nonostante che la «500» fosse semifracassata.

Nell'urto, però, anche la «128» aveva perso dei pezzi. I carabinieri hanno girato diverse carrozzerie e sono riusciti a scoprire l'auto che, fra l'altro, il Frascitello aveva già venduto appunto al carrozziere.

w. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

L'allenatore Nobili chiede ai tifosi comprensione e sostegno

La Pro Vercelli decimata dagli acciacchi

VERCELLI — La Pro è nei guai fino al collo. Deve affrontare oggi al «Robbiano» (ore 14,30) il Viareggio, nella prima di ritorno, e ha mezza formazione in infermeria. Sono senz'altro indisponibili Bianchi, Fracchia, Marcarelli e Milani. I primi tre hanno accusato in questi giorni acciacchi di varia natura, il quarto si è infortunato alla caviglia già dolorante nell'ultimo allenamento. «*E forse* — dice preoccupato Nobili — *dovrà di nuovo essere ingessato*».

Ma oltre ai quattro che sicuramente non saranno della partita, Nobili ha il problema di Sollier che è in forse a causa dell'infortunio di sabato scorso a Pontedecimo. «*Proverà* — spiega Nobili — *poco prima dell'incontro. Se non ce la dovesse fare, sarà rilevato dal giovane Sala, un giocatore della Serretti che, in questo caso, esordirà in prima squadra*».

Valera invece dovrebbe essere disponibile. «*Mi giocherò* — osserva Nobili — *al settanta per cento, o poco più*». Anche Tascheri scenderà in campo in precarie condizioni. «*L'attaccante* — chiarisce il tecnico — *è caduto durante l'allenamento di giovedì e non ha badato all'escoriazione che si era procurato al fianco. Sembrava una cosa da niente. Invece, ha fatto infezione ed ora Tascheri si sta curando con gli antibiotici. Quindi sarà anche lui a servizio ridotto*».

Come se non bastasse, anche il portiere di riserva, il giovane Corona, starà in panchina con i postumi di una recente influenza. Con tutto ciò, Nobili sarà costretto a schierare con almeno due settimane d'anticipo sul previsto il centrocampista Granaglia, afflitto da un doloroso sfogo cutaneo (un herpes) alla schiena.

«*Chiedo ai tifosi* — dice l'allenatore — *di comprendere la situazione e di rincorarare i ragazzi, mai così malmessi*».

La probabile formazione con bianchi di Coppo; Rossato, Dainese; Pela, Scremin, Saltin; Marongiu, Valera, Granaglia, Sollier (Sala). Tascheri. In panchina dovrebbero andare oltre a Corona e Sala, i due fratelli Franzi.

e. d. m.

La Roller Isola nella C di hockey?

VERCELLI — La nuova società di hockey a rotelle Roller Isola sta per iniziare la sua attività. La formazione vercellese che è allenata dal novarese Pier Luigi Colombo, parteciperà al campionato di serie D che avrà inizio verso la metà di marzo.

Esistono però buone possibilità che la compagine bicciolana possa iscriversi al campionato di serie C. Sabato 24 gennaio a Roma, avrà luogo una riunione di società in cui verrà presa in esame la posizione della compagine vercellese, proprio in merito al suo inserimento nella 3ª categoria. *(f. l.)*

Vercelli — I presidenti delle società di bocce oggi alle 10 si riuniscono nella sede del Circolo sportivo Bellaria di via Viviani. Saranno discusse la ristrutturazione della categoria propaganda e l'attività dell'anno agonistico. Saranno inoltre premiate le società che si sono distinte nel 1980.

Dopo mesi di lavoro i carri quasi ultimati per la sfilata

Santhià è pronta per il Carnevale

Continua la tradizionale competitività tra le due squadre: quelle dei «Batusu» e dei «Bosa»

SANTHIA' — *E' iniziato il conto alla rovescia per i costruttori dei carri allegorici che sfileranno nei due «giri di gala» di domenica e martedì pomeriggio di carnevale: le due squadre, quella dei «Batusu» e quella dei «Bosa» sono già da alcuni mesi all'opera.*

Specialmente questi ultimi hanno il dente particolarmente avvelenato: l'anno scorso, dopo quattro mesi di lavoro, al momento di uscire per il giro di gala, il loro carro si è guastato e sono stati costretti a dichiarare «forfait».

«I nostri carri — *spiega Pinin Ricco, uno dei "Bosa"* — sono molto sofisticati nel senso che, a differenza di quelli di Viareggio, ad esempio, il movimento dei vari pupazzi avviene automaticamente e non a mano. L'energia necessaria a muovere tutto viene data da una normale batteria di autocarro e trasmessa attraverso una serie di pulegge. Basta che si inceppi un piccolo meccanismo, ed il carro non si muove più. Finora, a memoria d'uomo, non era mai successo un fatto del genere: l'anno scorso purtroppo è accaduto a noi, e non abbiamo neppure potuto sfilare. Ma ci rifaremo certamente quest'anno».

Naturalmente, i loro tradizionali avversari, i «Batusu», non condividono quest'ultima frase. Francesco Bellis (detto «Mastro Geppetto»), uno dei responsabili della costruzione, è sicuro di poter dare filo da torcere. «Quest'anno sfileremo con un carro — *dice* — che a Santhià non si è mai visto». *Naturalmente, i cantieri in cui i carri vengono costruiti sono «off-limits» per chiunque: solo gli addetti ai lavori vi possono entrare.*

Frattanto, sono partite le tradizionali «pule», le operazioni di questua nelle varie cascine della zona, e le «cunsegne», le aste durante le quali vengono vendute le offerte raccolte: tutto il ricavato, sarà utilizzato per allestire, a mezzogiorno del lunedì, la gigantesca «fagiolata» per ventimila persone.

w. ca.

Proposto archivio fotografico per Trino

TRINO — «*Una mostra, specie come quella sulle immagini trinesi che chiuderà sabato prossimo, raggiunge il suo scopo solo quando lascia dietro di sé una traccia duratura*». Con queste parole il nuovo direttore della biblioteca civica, professor Ugo Falabrino, definisce la proposta dell'Amministrazione comunale di costituire un archivio fotografico trinese in grande stile.

«*La traccia lasciata dalla mostra fotografica* — continua Falabrino — *è il successo riscosso dalla manifestazione, hanno convinto l'assessore Irico a dare una forma concreta alla proposta*». Sono stati stampati dei manifesti che invitano la popolazione a collaborare attivamente fornendo tutto il materiale fotografico possibile senza limitazione di soggetto e di epoca. L'idea della fototeca era nata quando alla direzione della biblioteca civica c'era Amilcare Barbero, curatore delle principali manifestazioni culturali che si sono svolte in questi anni a Trino, prima fra tutte l'«Inventario trinese».

Il Barbero, aiutato nell'allestimento della mostra fotografica da Ferruccio Bazzano e da tre tecnici quali Giuseppe Demichelis, Piero Todo e Giuseppe Florio, aveva proposto di ospitare la fototeca in un locale al primo piano della biblioteca civica *(m. l.)*

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Viaggi erotici.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Il campo di cipolle.
Principe: Assassinio sul Tevere.
Verdi: Il diabetico domato.
Viotti: Superman II.

BORGO D'ALE

Vittoria: Giochi porno a domicilio.

CIGLIANO

Aurora: L'uccello dalle piume di cristallo.
Splendor: Fico d'India.

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22 Gigi Politi al pianoforte, Diego Petrucci al contrabbasso e Claudio Saveriano alla batteria.

GATTINARA

Italia: oggi e domani, Volti di Eugenio.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Chissà perché capitano tutte a me.

SANTHIA'

Ideal: Il bandito dagli occhi azzurri.
Splendor: La locandiera.

TRONZANO

Lux: Arrivano i bersaglieri.

MUSEI

Borgogna: ore 10,30-12,30.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: III Mostra di modellismo intitolata «Terra-cielo-mare». Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 10-12.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-31 UHF)
Riposo settimanale.

I programmi di lunedì 19 gennaio 1981: Ore 12,15 Film; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm; 19: Lunedì sport; 19,30: Cartoni animati; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm; 21: Superclassifica show; 21,45: Partita di calcio Serie C1; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Film; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Riposo settimanale.

I programmi di lunedì 19 gennaio 1981: Ore 16,30: Film «Napoleoni a Milano»; ; 18: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 19: Incontro di calcio Pro Vercelli-Viareggio; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie Le grandi congiure: «L'attentato di Rue Saint Nicaise» (1ª parte); 21,45: Videovercelli sport; 22,45: Film «Contro natura»; 0,30: Videovercelli notizie (replica).

BENZINAI
(turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron,** bivio per Moriara; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gull,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **Ip,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Prestinari.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno-notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Ospedale, viale Garibaldi 96.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 821.585.

Stage di danza di Ileana Iliescu

VERCELLI — La ballerina rumena Ileana Iliescu terrà uno «stage» di danza classica all'Accademia di danza vercellese. Lo ha comunicato la direttrice dell'accademia, Pilar Sampietro.

Ileana Iliescu, «etoile» dell'Opera di Bucarest, è nota a Vercelli per essere stata ospite, con il ballerino Pavel Rotaru, del Festival Viotti. Danzatrice dal ricco e prestigioso repertorio, la Iliescu svilupperà lo «stage» a Vercelli secondo i canoni della scuola russa.

Così le allieve della signora Sampietro, dopo aver appreso dalla stessa insegnante i segreti della scuola spagnola, potranno entrare in contatto con quelli della tradizione russa.

(e. d. m.)

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	6	—2
Biella	5	—2

Temperature del 17 gennaio dello scorso anno: Vercelli (5; 3); Biella (3; —1). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 40%. Il sole sorge alle 8,03 e tramonta alle 17,02.
Le previsioni: cielo sereno; temperatura stazionaria.

euroleasing auto spa
LOCAZIONE AUTOVEICOLI E BENI STRUMENTALI
euroleasingauto spa
nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete commerciale
RICERCA UN agente
per sviluppare l'acquisizione di contratti di leasing nella provincia di:
VERCELLI
si richiede una effettiva introduzione presso concessionari auto e fornitori di beni strumentali diversi.
è previsto un trattamento provvigionale ed un regolare inquadramento ENASARCO
LE PERSONE INTERESSATE SONO PREGATE DI SCRIVERE A:
euroleasing auto
VIA TORINO 173
12020 MADONNA DELL'OLMO CUNEO

IMPORTANTE SOCIETA'
settore manutenzione - industrie autotrazione - agricoltura
RICERCA
n. 2 AGENTI
Ai Candidati si richiede:
- Residenza in zona
- Obblighi militari assolti
- Automezzo proprio

La Società offre:
- Affidamento di un mercato prestigioso
- Inquadramento Enasarco
- Interessante provvigione.

Inviare dettagliato curriculum
Direzione personale casella postale n. 15 Dormelletto (No).

CAFFE' TIZZONI
Piazza Castello, 14 - DESANA
Questa sera
Caffè concerto con:
GIGI POLITI (pianoforte)
DIEGO PETRUCCI (contrabbasso)
CLAUDIO SAVERIANO (batteria)

LEI
Noi cerchiamo una signora simpatica tra i 25/38 anni per un'attività di alto livello. 5-7 ore al giorno con libera suddivisione del tempo.
Lei può senza trascurare la Sua famiglia lavorare per noi; in particolare se è dinamica, diligente, intelligente e di piacevole aspetto.
Richiediamo l'auto propria, il telefono.
Se sola a Biella o dintorni ci telefoni lunedì p.v. al n. 02/753.15.45. La richiameremo per fissare un colloquio personale.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

A Santhià scopri
AUTOESSE
e trovi Alfa Romeo
Tutti i vantaggi Alfa Romeo nella nuova organizzazione di vendita
- Garanzia 100.000 Km sul motore - 2 anni per la verniciatura
- Pagamenti dilazionati senza cambiali
- Forniture in leasing e in full leasing
- Alfetta 2.0 L in prova gratuita per un giorno
AUTOESSE Venditore autorizzato della **bertinotti auto** (Vercelli)
Santhià - Corso Nuova Italia 19 tel. 0161/921444 ufficio vendite e informazioni

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Lotta straordinaria contro i roditori in tutta la città

Si inizia la guerra ai topi

Saranno escluse le frazioni - Le zone del primo attacco saranno il Vernato Riva e Piazzo

BIELLA — Si intensificherà, quest'anno, la lotta contro i topi. Proprio allo scadere delle competenze del Comune sull'ufficiale sanitario, che passa ora all'Unità sanitaria locale, è stata infatti deliberata una «derattizzazione» straordinaria, più intensiva di quella cosiddetta «di routine» che viene compiuta ogni anno.

Spiega l'ufficiale sanitario, prof. Gianni Bottura: «*L'opera di disinfestazione viene affidata ad una ditta specializzata, con tecnici qualificati. Per Biella l'incarico è stato affidato alla "Lipco", una ditta importante a livello nazionale e internazionale*».

I tecnici della Lipco sistemeranno particolari esche in punti «strategici», di passaggio obbligato per i topi. «*Questa operazione* — dice il prof. Bottura — *viene effettuata ogni anno negli uffici pubblici, nelle scuole, ed in genere in tutti gli edifici di interesse pubblico. Ogni quattro o cinque anni, però, si rende necessario un intervento più esteso, più completo, che interessi tutta la città: è quel che verrà fatto nei prossimi mesi*».

I tecnici disinfestatori procederanno sistematicamente. La città è stata divisa in due zone: la prima è la parte alta, che comprende tutta la zona di Riva, del Vernato e arriva praticamente fino a via La Marmora. La seconda è la parte bassa, da via La Marmora verso Sud, fino a comprendere il villaggio La Marmora.

Anche quest'anno resteranno però escluse dalla «derattizzazione» le frazioni. «Soprattutto — spiega il prof.

Prof. Gianni Bottura

Gianni Bottura — *per problemi di costo. La derattizzazione, per quanto ad un profano possa apparire un'operazione semplice, richiede un particolare impiego di uomini e mezzi ed è abbastanza dispendiosa. Ad ogni modo la disinfestazione potrebbe venire estesa anche alle frazioni qualora la situazione igienica sia un eventuale eccessiva presenza di topi lo rendessero necessaria*».

Finché dunque la «popolazione» dei roditori nelle frazioni non sarà eccessiva, non è previsto alcun intervento, soprattutto per una questione di costi: «*Del resto* — commenta amaramente il prof. Bottura — *un po' in tutte le questioni relative all'igiene pubblica esiste una conflittualità tra le esigenze dell'igiene e quelle che sono le disponibilità economiche, per le quali ci sono altri canali prioritari d'intervento*».

La «derattizzazione straordinaria» prevista per quest'anno sarà particolarmente accurata nei quartieri di Biella dove maggiormente proliferano i topi: «*In particolare* — dice il prof. Bottura — *nelle zone più vecchie e fatiscenti, quindi il Vernato, Riva, il Piazzo. E anche negli altri punti dove si annidano i roditori: nelle discariche urbane, nei condotti fognari*».

Ma sono veramente tanti i topi a Biella? «*Siamo al livello di quasi tutte le altre città*.— conclude il prof. Bottura —. *L'importante è tenere sotto controllo il fenomeno, visto che nonostante si impieghino sistemi sempre più moderni e sofisticati non è possibile eliminare del tutto i topi. Un contributo importante lo possono comunque dare i singoli cittadini, rispettando le norme igieniche ed evitando per quanto possibile di creare quei focolai di sporcizia nei quali i topi trovano il loro habitat ideale*». d.co.

I contributi per riscaldamento

COSSATO — Negli uffici comunali si ricevono le domande per ottenere il contributo dalla Regione, assessorato alla assistenza, per le spese di riscaldamento di questo inverno. Per ottenerlo si deve dimostrare di avere un reddito mensile non superiore al «minimo vitale» (lo scorso anno era stato fissato in 150 mila lire), che si aggira sulle 200 mila lire pro capite.

(f. g.)

La sede nel castello medioevale

L'enoteca di Roppolo si apre il 19 marzo

ROPPOLO — E' stata fissata per la ricorrenza di San Giuseppe l'apertura dell'«Enoteca regionale della Serra», la quinta nella regione Piemonte, che avrà sede nel castello medievale di Roppolo. All'inizio, l'inaugurazione era stata fissata per il Ferragosto 1980; ma alcuni problemi tecnici — come, ad esempio, la necessità di servirsi esclusivamente di lavoro manuale per le ristrutturazioni del castello, data l'impossibilità di farvi pervenire i necessari macchinari automatici — aveva costretto gli organizzatori a farla slittare.

L'enoteca, che dovrà ospitare tutti i vini «a denominazione di origine controllata» e quelli «a denominazione geografica» prodotti nella zona oltre a tutti quelli originari della Regione Piemonte, sarà ospitata nei piani inferiori del castello, opportunamente ristrutturati. Un ristorante tipico ed un salone per riunioni saranno sistemati al primo piano; nella torre medievale, invece, sarà sistemato un museo di attrezzi contadini che saranno dati in custodia dagli agricoltori della zona.

«E' un'iniziativa che potrà servire per rilanciare dal punto di vista turistico l'intera economia della zona», ha commentato il geom. Sergio Sarasso, presidente della «Pro Loco del lago». Oltre a questo sodalizio, si sono dichiarati interessati all'iniziativa la Camera di Commercio di Vercelli, le Amministrazioni comunali, la Provincia e l'Ente provinciale per il turismo.

Il Comune di Roppolo, ha già provveduto ad approvare lo statuto ed il regolamento per il funzionamento dell'Enoteca, ed i necessari adempimenti per predisporre un vasto parcheggio tale da ospitare le autovetture.

La prima sarà gestita per conto della Regione dalla «Pro Loco», il secondo ed il salone per le riunioni resterà in gestione alla proprietà del castello, la famiglia Novarese di Moransengo, i cui componenti hanno provveduto alla costituzione di una «società a responsabilità limitata». w. ca.

Mentre continua la siccità che favorisce gli incendi

Pronto un piano per prevenire il rogo dei boschi sui monti

BIELLA — *Dopo la «fin troppo» preannunciata dell'inizio della settimana il tempo sereno e secco torna a favorire lo sviluppo degli incendi di boschi. I vigili del fuoco di Biella sono stati impegnati, nelle ultime ore, a spegnere alcuni focolai e a domare roghi già abbastanza estesi.*

Incendi di boschi si sono sviluppati a Ronco, in frazione Riviera Inferiore e a Vaglio-Chiavazza. In quest'ultima località i pompieri biellesi sono rimasti impegnati con due autobotti, soprattutto per evitare che le fiamme si avvicinassero all'abitato, minacciando le abitazioni. Un altro incendio è stato domato a Sagliano Micca, dov'è andata distrutta una considerevole estensione di sterpaglie.

Finché dura la siccità, dunque, rimarrà vivo il problema degli incendi. I vigili del fuoco raccomandano la massima attenzione. «Spesso basta un cerino, un mozzicone di sigaretta, per provocare danni notevoli — dicono i pompieri — E' necessaria molta prudenza. La sterpaglia è molto secca e basta un nonnulla per incendiarla. Ci raccomandiamo di non accendere fuochi all'aria aperta e di spegnere accuratamente cerini e sigarette prima di gettarli».

Nel frattempo della questione incendi si è occupata la Regione. La Giunta ha annunciato che presenterà al consiglio, prossimamente, un piano per la prevenzione degli incendi. Allo studio anche misure per il Biellese. In particolare verrà probabilmente realizzata una torre d'avvistamento per la prevenzione degli incendi. Sarà piazzata accanto al castello di Zumaglia e dotata di un impianto di telecommando a circuito chiuso.

Sull'argomento della prevenzione il consigliere regionale biellese Ezio Acotto (pci) aveva presentato nei giorni scorsi una interrogazione all'assessore all'agricoltura Ferraris. Nella risposta l'assessore ha tracciato un quadro complessivo degli incendi che hanno finora interessato circa trecento comuni piemontesi, distruggendo quasi ventimila ettari di vegetazione, dei quali poco meno della metà boschivi. Sono ancora al lavoro i tecnici incaricati di stabilire l'esatto ammontare dei danni.

Nell'interrogazione di Acotto veniva anche avanzata una proposta: quella di potenziare le strade «taglia/fuoco», dove si rendano necessarie, quale utile aiuto per circoscrivere gli incendi boschivi. d.co.

C'è il rischio di black-out

BIELLA — Rischio di «black-out» domani per la città e l'intero Biellese. L'Enel ha reso noto che nella zona potrebbe scattare un'interruzione di energia, programmata nel caso in cui la situazione di approvvigionamento energetico attraversi un momento di crisi.

In Piemonte, e un po' in tutta l'Italia settentrionale, questo è un periodo difficile sotto il profilo della disponibilità di energia elettrica.

L'Enel, consiglia l'uso di ascensori durante il «periodo di rischio» che, com'è noto, è diverso nelle varie zone in cui, già lo scorso anno, è stata suddivisa la città. (d.co.)

Numerosi nelle vallate Valsesiane

Tesori delle chiesette sono preda dei ladri

VARALLO — *La Valsesia, accanto alle numerose attrattive di carattere ambientale, dal punto di vista artistico è ancora una valle tutta da scoprire. Disseminati in tutti i comuni, negli oratori più sperduti o nelle chiesette più povere, esistono infatti dei veri capolavori, espressione di una tradizione culturale che affonda le proprie radici nel profondo senso religioso e nell'amor verso la montagna che ha caratterizzato la storia dell'intera zona.*

Molto spesso purtroppo accade tuttavia che questi tesori corrano il rischio di deteriorarsi per le precarie condizioni ambientali o, in moltissimi casi, siano facile preda di ladri e vadano ad arricchire molte collezioni private. La situazione nel corso degli anni sembra destinata a peggiorare ed appare giustificato il timore di quanti hanno a cuore la conservazione di un patrimonio davvero inestimabile.

Nonostante ciò il delicato argomento non ha ancora trovato una definitiva soluzione anche se non sono mancati i tentativi per opporsi ad un lento ma inesorabile impoverimento dei beni culturali. A riprova di tutto questo si sono registrati in questi ultimi tempi due episodi che hanno ulteriormente confermato la facilità delle imprese.

I fatti sono avvenuti a Sant'Eusebio di Serravalle, dove è scomparso un abito talare e nella chiesa di San Michele Arcangelo, 12 calici e 4 talari per chierichetti.

Per questo da diverse parti si è levata la proposta di raggruppare in uno o più musei i tesori disseminati nei vari centri, favorendo un controllo più sicuro (m. p.)

NOTIZIE SPORTIVE

I bianconeri hanno giocato senza Francisetti

La Biellese è sconfitta da 2 gol della Rhodense

RHO — A conferma delle previsioni, la Biellese è uscita sconfitta dal Rho nell'anticipo della penultima giornata del girone di andata del campionato serie C 2 girone A.

Il risultato di due a zero in favore della compagine lombarda che, sia pure provvisoriamente, è passata al primo posto, è da ritenersi sostanzialmente giusto. Infatti la Rhodense, pur non giustificando col suo gioco la posizione che occupa attualmente in classifica, ha legittimato il successo grazie ad un maggior impegno e soprattutto per praticità, sfruttando a dovere le occasioni da rete che le si sono presentate.

La Biellese che all'ultimo momento ha dovuto fare a meno di Francisetti, colto da malore sul pullman, è scesa in campo in formazione rimaneggiata accusando in pieno l'handicap iniziale. Hansel ha schierato terzino Ferraris accorciando maggiormente la già scarsa panchina.

La gara si è praticamente risolta nella ripresa dopo un primo tempo giocato in sordina da entrambe le parti e chiuso sullo zero a zero.

All'ottavo su azione sulla destra Di Stefano si è trovato solo in area libero da marcature. Ha avuto quindi il tempo di fermare la palla in tutta tranquillità, infilando Fasulo in uscita.

Al trentottesimo bis dell'ala arancione, con un forte tiro da fuori area che ha sorpreso il portiere bianconero.

Per la Biellese l'unica palla gol l'ha avuta Sadocco al 21'. Il terzino ben servito da Ferraris, ha alzato sulla traversa da posizione favorevole, mancando così la palla del possibile pareggio che forse avrebbe dato un volto diverso all'incontro. E. B.

Salvatore Jacolino

Le formazioni:

Biellese: Fasulo, Ferraris, Sadocco, Marchesi, Capozucca, Morello, Scienza, Bizzotto, Biagetti, Jacolino, Baldan.

Rhodense: Sartoral, Bellio, Diligenti, Magni (Angiolillo dal 50'), Giorgi, Camboni, Di Stefano, Zerbi, Fiaschi, Grossetti (Maccoppe dal 64'), Garavaglia.

Arbitro Cuce, di Messina.

Reti: Di Stefano all'8' e al 38' del secondo tempo.

Giro della Valsesia

Il 25 gennaio il via a Cellio

BORGOSESIA — *Il giro internazionale della Valsesia di ciclismo riservato ai dilettanti si farà ancora.* La notizia, confermata in questi giorni, è stata accolta con soddisfazione dagli sportivi valsesiani.

Dopo la sospensione positiva degli scorsi anni, l'assegnazione al Pedale Valsesiano della organizzazione dell'unica, tra le undici riservate ai dilettanti in Italia, corse a tappe in Piemonte nel 1981, conferma il momento particolarmente felice del sodalizio borgosesiano.

Il salto di qualità è iniziato nel 1979 con l'arrivo a Borgosesia e la successiva partenza da Varallo del giro ciclistico d'Italia per dilettanti. Quest'anno poi, grazie ai positivi risultati organizzativi del passato, era stato possibile varare il primo giro valsesiano, con tre tappe sulle diverse strade della zona.

La nuova importante iniziativa, destinata ad attirare l'attenzione dei tecnici e degli appassionati di tutta Europa, si svolgerà dal 5 al 7 giugno con percorso ancora da stabilire. Sempre in questi giorni è stata poi diffusa la notizia di un altro successo del sodalizio, che ha avuto l'incarico dell'Enel Udace, di predisporre l'organizzazione della prova unica del campionato italiano riservato ai cadetti e dilettanti. La manifestazione si svolgerà il 25 gennaio a Cellio. (m. p.)

Biella — Si disputerà il 25 gennaio il Gran Premio M. Manzalo di Villanova Biellese, una gara di bocce a terne

Tennis a Biella

Cinque esordienti al Trofeo Strobino

BIELLA — Avrà inizio oggi sui campi del Tennis Club Biella il Trofeo Strobino, competizione riservata alle giovani speranze della racchetta. Alla sesta edizione che raccoglierà il meglio del tennis a livello regionale, prenderanno parte 22 squadre divise in 4 gironi.

Il Tennis Biella sarà presente con due squadre: la prima composta da Stefano Veronese, Massimiliano Hirzel, Anna Tua e Roberta Ronco; la seconda con i giovanissimi (tutti dal '70, alla prima esperienza agonistica): Stefano Minola, Alberto Zia, Roberto Poletti, Filomena Biello ed Alessandra Allara. (g. s.)

Due maglie tricolori in palio

Ciclocross al Vaglio campionato italiano

BIELLA — *Grosso appuntamento a Biella per il ciclismo amatoriale. Oggi, avrà luogo alla frazione di Vaglio il campionato italiano di ciclocross, organizzato dagli Amici Sportivi di Biella Vaglio in collaborazione con il G.S. Givonetti.*

Due le maglie tricolori in palio: quella per amatori e quella per veterani. Alla competizione, che si avvale del patrocinio della Cassa di Risparmio di Biella e che è valida per il Trofeo Remo Naggia, hanno dato l'adesione i migliori specialisti. Purtroppo non saranno al via i due campioni uscenti, Gerardo Klein per gli amatori e Rolando Togni per i veterani.

Il primo, non avendo ottenuto la nazionalità italiana (è tedesco) è stato escluso, mentre il secondo ha cambiato categoria. La loro assenza darà senza dubbio via libera a Luciano Brignolo del Gruppo Sportivo Gervasio di Biella, favorito al successo finale, anche se la concorrenza sarà agguerrita.

Brignolo che ha già vinto il titolo di campione regionale piemontese, è in piena forma e quindi deciso ad ottenere il bis.

La gara si disputerà su un circuito misto di tre chilometri, da percorrere otto volte. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9 presso il ristorante Stella d'Oro — via Peltinengo 44 — Biella Vaglio, da dove verrà data la partenza alle 14,30. E. S.

Biella — Per la seconda giornata del campionato regionale di ciclo, categoria allievi, la Biellese giocherà oggi alle 10,30 sul campo di Cavaglià contro il Verbania. I giovani bianconeri, reduci dalla positiva trasferta di Torino, con il successo ottenuto sul Pertusa Combi per 4 a 2, cercheranno il successo pieno.

Biella — Approfittando della sosta invernale, il Vigliano disputerà oggi una gara a Candelo contro la Pro Candelo. La gara che avrà inizio alle 14,30, si presenta interessante, nonostante il carattere amichevole, trattandosi di un quasi derby.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Porno proibito.
Impero: Superman II.
Marconi: Bluff, storia di truffe e di imbrogli.
Massimi: Il biabolico domato.
Odeon: (ore 21,30) In bocca all'Urlo, con Renato Rascel.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Zucchero, miele e peperoncino.

CANDELO

Verdi: Attila il sulla terra.

COGGIOLA

Ennier: La porno cugina.
Italia: Chi vive in quella casa.
Raden: Il bandito dagli occhi azzurri.

COSSATO

Michelotti: La [illegible] bianca.
Primavera: Sexy bistro.

CREVACUORE

Aurora: I quattro dell'Ave Maria.

PRAY

Excelsior: Hanno rubato la chiappa di Afrodite.

SERRAVALLE

Corso: Fico d'India.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Sindrome cinese.

FARMACIE

Biella: oggi: Grilla, via Italia 23, tel. 22.110; domani: Servo, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: oggi: Boca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; domani: Pegani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35 03.333; **Bioglio:** 44.11.44; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 98.470; **Cossato:** 92.28.01; **Mongrando:** 68.89.13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Pasielli di Ennio Mariotti. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Fino al 4 febbraio.
Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017 — «Colori e forme nell'arte dei protagonisti contemporanei». L'orario è, nei giorni feriali, dalle 15 alle 19,30; chiuso al lunedì. Fino al 6 febbraio.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: Frazione Mastrentonio.
Turno festivo — Biella: piazza Vittorio Veneto, via Peltinengo 38, piazza Duomo 3, via Costiengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: via Amendola 102, via Mazzini 1, via Pella 99.

ECONOMICI

AVETTA vende libera carro Sandigliano casa padronale rimessa portichi deposito magazzini. Tel. 011 / 532.192 / 532.556.

Permetterà sicuramente di ricevere alcune tivù private

A Varallo si installa un ripetitore Si vedranno anche i programmi Rai?

VARALLO — *Un ripetitore piazzato sui monti di Parone permetterà anche a Varallo di ricevere i programmi delle emittenti private che trasmettono in «banda 5A». La cosa di per sé non farebbe notizia se a Varallo, ed in alta Valsesia, il problema delle ricezioni delle trasmissioni non costituisse da sempre un grosso problema.*

Tuttavia la speranza c'è: sarà possibile con il nuovo ripetitore vedere senza inconvenienti le trasmissioni delle reti nazionali?

Per sollecitare interventi si è anche proposto di non rinnovare più l'abbonamento, fino a una soluzione accettabile. «Noi utenti — *si leggeva in una delle petizioni presentate* — siamo ancora una volta delusi in quanto, malgrado gli sforzi continui e le spese sostenute, le immagini sui nostri teleschermi sono spesso offuscate».

La situazione diventa più precaria nelle tre valli a Nord di Varallo. A questo proposito, recentemente, è stata presentata anche un'interrogazione al ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni dall'on. Costamagna.

Ultima, in ordine di tempo, è una lettera aperta degli abitanti di Mera, importante località turistica del territorio valsesiano, al vice presidente della Rai. «Nella trasmissione radio "I giorni" — si *legge* — alla quale ella ha partecipato, una signora ha lamentato che abitando in una zona non si ricevano segnali Rai-tv; nonostante ciò deve ugualmente pagare il canone per quel poco che riesce a captare con un impianto fatto a sue spese. Ella ha risposto che darà disposizioni in proposito. L'alta Valsesia — *continua la lettera* — è nella stessa situazione, la differenza è che i pochi abbonati potrebbero diventare 3000. m.p.

Settimana di vacanza al mare

Coppia biellese vince il cruciverba Tuttolibri

BIELLA — Anche una coppia di biellesi fra i fortunati vincitori dei premi per il concorso «Il cruciverba di Natale», organizzato da «Tuttolibri». Appassionati enigmisti, Renzo Garzone ed Emanuela Ferrari (abitanti in via Ivrea 19/2) hanno compilato lo sterminato cruciverba, spedendo la soluzione a «Tuttolibri».

La coppia non ha commesso errori e, rispetto agli altri settemila lettori che hanno inviato la soluzione esatta, hanno avuto anche un piccolo di fortuna in più. Sono infatti risultati i primi estratti fra i cinque vincitori. Con loro un lettore di Savona, uno di Intra Verbania, uno di Torino e una ragazza di 17 anni di Alessandria.

Come gli altri, Renzo Garzone e Emanuela Ferrari hanno vinto una settimana di vacanza (da fare, a scelta, a maggio o a settembre di quest'anno) in uno dei villaggi «Veniavilla Veniana». Avranno a disposizione una villa che potrà ospitare da tre a sei persone in una delle seguenti località: Talamone, Castiglione della Pescaia, Punta Ala, Isola d'Elba, Porto Ercanati, Silvi Marina, Corse, Sella Marina, Tropea, Capo Vaticano, Badoni. (d. co.)

La storia di Arcangelo Caccamo, venerdì a Portobello

Lo «sciuscià» è diventato un personaggio del video

OCCHIEPPO INFERIORE — La cerchia degli estimatori di Arcangelo Caccamo, attivo commerciante di mobili, amministratore pubblico avveduto, uomo politico attivo e democratico, si è certamente allargata dopo l'apparizione del simpatico personaggio alla puntata di ier l'altro della trasmissione televisiva Portobello, nella suggestiva rubrica «Dove sei?».

La sua vicenda, che quasi nessuno conosceva, può essere così riassunta: da bambino senza famiglia, retto a tutte le malizie per sopravvivere in un ambiente dal quale la guerra aveva cancellato ogni valore morale, a padre di tre ragazzi che lo stimano anche per questo motivo, a cittadino che, memore delle proprie miserie, cancellate dalla tenacia nel lavoro, mezzo indispensabile per migliorare la propria posizione, può tenire con particolare sensibilità quelle altrui.

A undici anni di età, Arcangelo Caccamo, «sciuscià» nella Napoli più oscura, fu «adottato» dall'equipaggio della corvetta «Cormorano», comandata dal biellese Giovanni Peraldo Giancolino, dell'alta valle del Cervo, ora ammiraglio a riposo.

Ogni mese i componenti dell'equipaggio rinunciano a una parte del loro soldo a favore di «Pippo».

L'aiuto concreto prosegue ancora per anni, dopo la guerra, quando il mozzo è ormai sbarcato da tempo. «Fatevi vivi», ha chiesto l'altra sera Pippo, commosso ai compagni d'un tempo.

E' rimasta nell'ombra la seconda parte della vicenda, la più importante. Il comandante del Cormorano, che non ha ancora una famiglia, porta con sé nel Biellese il ragazzo, al quale è affezionato come un padre. L'aiuto che continua a pervenire dal marinaio consente ad Arcangelo Caccamo di accedere all'Ospizio del Vernato. C'è una parentesi di circa due anni in un istituto religioso della Valdossola, legata a una crisi mistica poi dissoltasi, dopo di che il giovane incomincia a costruirsi il suo solido posto. Lavorando di giorno e studiando quando gli altri vanno a divertirsi, Arcangelo Caccamo ottiene il diploma di ragioniere.

Ora vive sereno con la moglie Giuseppina Ropele e i tre figli: Pierangelo, 20 anni, militare negli alpini, («*Sono appassionato di montagna anch'io*», dice l'ex mozzo); Simonetta, 18 anni, studentessa, che ha scritto a Tortona per cercare i superstiti della «prima famiglia» di papà, e Oreste, scolaro decenne.

Nell'ultima legislatura Caccamo ha presieduto la Comunità montana della bassa valle dell'Elvo, rappresentando nell'organismo il partito socialista. p. m.

(Servizio in altra pagina).

Arcangelo Caccamo

Come ogni anno dopo il Natale
MASPI ti fa risparmiare

Dal 27 dicembre MASPI a Gattinara
apre la grande vendita a prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1981
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L. 35.000	GIACCA vera pelle	da L. 30.000
CAPPOTTO pura lana	da L. 75.000	SOPRABITO vera pelle	da L. 65.000
ABITO uomo	da L. 30.000	GIUBBINO vera pelle	da L. 25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L. 65.000	GIUBBINO panno uomo	da L. 18.000
GIACCA lana	da L. 18.000	GONNE invernali	da L. 8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L. 35.000	PANTALONI invernali	da L. 6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L. 19.000	JEANS uomo tela velluto	da L. 6.000
GIACCHE a vento + salopette ski bimbo	da L. 29.000	GIACCONI montone e crosta lod. pelo	da L. 85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L. 15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L. 250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L. 10.000	COLLI vero pelo	da L. 29.000

Non ti scordare da MASPI vieni a comprare

Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432